LA STAMPA

ANNO 123. N. 175 • VENERDI' 4 AGOSTO 1989 L. 1000

A 5 giorni dallo scontro a fuoco i Nocs scoprono in Maremma la prigione di Dante Belardinelli

«Sono libero, vittoria»

Morti i capi hanno perso la testa

Dante Belardinelli abbraccia il commissario della mobile Maria Luisa Pellizzario che ha preso parte al blitz

ROMA. Dante Belardinelli è stato liberato. Ieri mattina alle 6,40 la polizia ha trovato la sua prigione, un ovile a Manciano, in provincia di Grosseto, e lo ha strappato all'anonima sarda. Si è così concluso, dopo 64 giorni, l'incubo del re del caffè, sequestrato a Settignano, sulle colline di Firenze, il 30 maggio.

Il blitz compiuto dai Nocs nella notte tra venerdì e sabato aveva privato la banda dei suoi cervelli. Ieri è stato catturato il carceriere, Costantino Pintore. L'ostaggio era pochi metri più in là, sotto una tenda. Avendo sentito l'arrivo dei suoi liberatori, si era tolto la catena che lo legava a un piede. E' corso incontro agli agenti. «Sono qui, sono Belardinelli» ha gridato ai poliziotti. Aveva la testa fasciata per coprire la ferita alle orecchie inflittagli dai rapitori. I medici che l'hanno visitato assicurano che le sue condizioni sono buone. Trasportato in elicottero a Roma, ha abbracciato il capo della polizia, Vincenzo Parisi. «Grazie, siete stati meravigliosi» ha detto, rivolto ai poliziotti. «Non posso dirvi che siete uomini d'oro perché non vi pagano abbastanza, ma posso dire d'acciaio». Parole di elogio anche per il giudice Piero Luigi Vigna, fautore della «linea dura». «Non finirò mai di ringraziarlo». Belardinelli ha ammesso di aver temuto per la propria vita, quando i rapitori lo hanno informato del blitz. «Ma oggi, col senno di poi — ha ammesso — sono d'accordissimo con quella scelta. La mia impressione è che la banda sia stata decapitata con la sparatoria di sabato notte». Poi Belardinelli è finalmente tornato a casa, dove ha potuto riabbracciare la moglie Mimma e le due figlie. Ha riepilogato le tappe dell'avventura, prima davanti ai giornalisti, poi ai magistrati. A Vigna ha detto: «Vi racconto tutto, ma ci facciamo anche una spaghettata».

Spiegando le ragioni che hanno motivato le sue scelte, il magistrato ha detto: «non è questione di linea dura o linea morbida: piuttosto dovremmo parlare di linea razionale. Non si può permettere un mercimonio del genere, non lo consente il codice, nè il buonsenso». «Questa liberazione è stata per me una specie di regalo di compleanno» ha aggiunto il giudice, che ha compiuto 56 anni il 1° agosto. E' stato proprio lui a dare l'annuncio della liberazione alla moglie di Belardinelli. Una telefonata alle 7 del mattino: «Tutto bene». «Tutto bene cosa? Chi parla?». «Sono Piero Vigna, suo marito è libero».

Ora la strategia seguita in questa vicenda raccoglie consensi unanimi e sembra preannunciarsi una svolta nella risposta dello Stato alla piaga dei sequestri di persona (sono stati 596 dal 1972). Gli esponenti politici di tutti i partiti hanno manifestato apprezzamento per l'operazione e si sono dichiarati favorevoli a una nuova e più severa normativa anti-sequestro. A questo proposito il ministro dell'Interno, Antonio Gava, ha affermato: «L'importante è avere una linea e seguire sempre quella. Credo che sia giunto il momento di uniformare i comportamenti dei magistrati e far capire ai banditi che il pagamento del riscatto non è facile. E' l'unica strada per sconfiggere questo odioso fenomeno».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

IL RISCHIO DI ESSERE IMPOPOLARI

LA liberazione di Belardinelli è un grande successo delle forze di polizia. Ma per evitare che il successo rimanga effimero dobbiamo proteggerlo dalle interpretazioni schematiche o emotive. Dobbiamo evitare in particolare che a questo episodio si attribuisca un significato improprio. La liberazione dell'industriale toscano non significa che la «maniera forte» è sempre destinata a trionfare sull'industria dei sequestri. Se noi fondassimo la nostra politica su questa convinzione subiremmo inevitabilmente, prima o dopo, le delusioni e il contraccolpo di una diversa vicenda.

E' stato liberato Belardinelli, ma non è detto che ogni altra operazione sia destinata a concludersi nei prossimi mesi altrettanto felicemente. Non su questa erronea convinzione, quindi dobbiamo fondare la nostra politica in materia di sequestri. Se vogliamo battere l'industria dei rapimenti dobbiamo convincere noi stessi che la maniera forte, anche se non necessariamente miracolosa, è l'unica a cui lo Stato possa legittimamente ricorrere.

Non è vero, infatti, che lo Stato possa adottare alternativamente, a seconda delle circostanze e degli indirizzi del momento, la maniera morbida o la maniera forte. L'idea stessa che possa esservi per lo Stato, di fronte a un reato così mostruoso, la possibilità di una scelta fra strade diverse è il risultato di un equivoco che conviene dissipare.

La maniera forte è l'unica strategia possibile per due ragioni. In primo luogo perché è profondamente immorale, sul piano politico e giuridico, che lo Stato collabori attivamente o passivamente al pagamento di un riscatto. Esso non deve tollerare che la soluzione di un reato venga affidata alla trattativa privata fra la vittima e il carnefice e che il criminale goda, sia pure temporaneamente, di una sorta di franchigia.

Sappiamo che lo Stato si riserva di intervenire, a cose fatte, per catturare i banditi e recuperare il riscatto. Ma a me sembra che in questa strategia, allorché essa diviene sistema, come è accaduto in Italia per molto tempo, vi sia una sorta di inammissibile doppiezza. Non chiediamo ai poteri dello Stato di essere ingenui e di rinunciare a valersi, quando le circostanze lo richiedono, di qualche «arma segreta». Ma gli chiediamo di non diseducare i cittadini dando loro la sensazione che con i criminali si può venire a patti per meglio batterli.

La seconda ragione è più sostanziale. Ogni ricatto pagato giustifica e annuncia un altro sequestro di persona. Finché i sequestratori sapranno che lo Stato non si opporrà al pagamento del riscatto e non interverrà con la forza sin dall'inizio per impedire ogni forma di trattativa, le bande continueranno a rapire e a ricattare, e il

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Hezbollah annuncia all'ultimo minuto il rinvio: si tratta per la liberazione

Ostaggi, esecuzioni sospese

In un drammatico video appello di Cicippio

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

A poche ore dalla scadenza dell'ultimatum per l'esecuzione di Joseph Cicippio (le 21 di ieri ora italiana), l'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» ha sospeso l'esecuzione. La sospensione, a tempo indeterminato, è stata annunciata con un comunicato, allegato a una fotografia dell'ostaggio, inviato al quotidiano di Beirut «Al Nahar». Il gruppo integralista filo-iraniano avanza la richiesta di liberazione da parte di Israele dello sceicco Obeid, dei combattenti palestinesi dell'Intifada e degli «eroi della resistenza contro le forze di occupazione israeliane», cioè gli sciiti libanesi imprigionati dagli israeliani. Una risposta a queste richieste dovrà essere fornita all'organizzazione sciita «nei prossimi giorni».

Poche ore prima, davanti alle telecamere dello stesso gruppo sciita filo-iraniano (un'emanazione degli hezbollah), l'ostaggio americano aveva detto: «Il rapimento dello sceicco Abdel Karim Obeid è un gesto disumano, Israele deve rilasciarlo immediatamente. I miei rapitori intendono uccidermi se ciò non avverrà nelle prossime ore». L'appello, in una videocassetta, conteneva critiche al governo Usa per l'appoggio a Israele.

La sospensione dell'esecuzione è stata interpretata come il sintomo che in seno all'organizzazione sciita sia in corso un dibattito sul da farsi. Nel frattempo però sia gli sciiti libanesi che gli israeliani hanno continuato ieri a trincerarsi su posizioni dure. Mentre gli sciiti insistono per la liberazione di Obeid e dei due collaboratori rapiti venerdì scorso, gli israeliani ripetono che ciò potrà avvenire solo una volta rilasciati i loro 3 soldati e i 18 cittadini occidentali prigionieri di organizzazioni libanesi filo-iraniane.

«E' proprio su Teheran, e anche su Damasco, che gli Stati occidentali devono far pressione perché le esecuzioni degli ostaggi non avvengano», ha detto ieri il viceministro degli Esteri israeliano Benyamin Netanhyahu. L'Iran, si nota in Israele, offre assistenza militare ed economica agli hezbollah in Libano. «Abbiamo le prove che Obeid ha ritirato più volte fondi destinati a questa organizzazione all'ambasciata iraniana a Damasco», ha detto Netanhyahu. Più importante ancora è l'ascendente religioso che Teheran ha sui quadri hezbollah, alcuni dei quali, come Obeid, hanno conseguito la loro educazione islamica a Qom, città santa iraniana.

Israele ritiene di aver ottenuto un primo successo: «Siamo riusciti a riportare alla ribalta mondiale la questione degli ostaggi in Libano», ha detto ieri il ministro della Difesa Yitzhak Rabin. «L'attività internazionale aumenta le probabilità di risolvere la questione non solo per noi ma anche per tutti i Paesi che hanno prigionieri in Libano». Ieri gli ambasciatori a Tel Aviv di questi Paesi sono stati convocati al ministero degli Esteri per gli aggiornamenti sugli ultimi sviluppi. [f. a.]

Lo zoologo difende gli animali calunniati dalla cronaca quotidiana

Viva la mantide il corvo, la talpa

NEI titoli di cronaca di questi ultimi giorni, gli animali sono sempre al posto d'onore. C'è il corvo che scrive lettere anonime a Palermo, c'è la mantide al processo di Savona, c'è la talpa al dipartimento di Stato americano.

Ho passato in rassegna tutte le mie conoscenze zoologiche, ma non mi risulta che il corvo, per quanto uccello intelligentissimo, abbia mai scritto lettere anonime. Non mi risulta che la mantide, pur avendo dei trascorsi coniugali un po' violenti, abbia mai ucciso i suoi amanti o mariti per gelosia o per altre ragioni banali. Quanto alla talpa, non si capisce perché si voglia scomodare un animaletto riservato e pacifico per abbinarlo alle losche manovre di un diplomatico spia.

Sono sicura che i tre interessati saranno profondamente indignati di questa improvvisa, calunniosa notorietà.

Il corvo conta parecchie e svariate benemerenze. Prima di tutto non scrive lettere anonime. In compenso sa contare sino a otto, sa compiere voli prodigiosi, si tiene sempre in contatto con i suoi simili e, se c'è qualche decisione importante da prendere, si consulta democraticamente con loro, indicendo una specie di referendum; è un marito fedele, un vanto non da poco in un mondo dove imperversano infedeltà e divorzi, si adatta a meraviglia a qualunque specie di habitat, e, per risparmiare energie, usa astutamente le navi come mezzo di trasporto per colonizzare nuovi territori. E' diventato così cittadino del mondo.

Sì, è vero, fa anche qualche marachella di tanto in tanto. Per esempio, da quel furbacchione che è, vede una bella preda, vuole eliminare la concorrenza dei compagni, allora cosa fa? Lancia un grido d'allarme e quando tutti gli altri scappano a gambe levate, lui si pappa in santa pace quel bel bocconcino. Ma gli vogliamo gettare la croce addosso per così poco?

Quanto alla talpa, lei se ne vive appartata nelle sue meravigliose tane sotterranee e fa sapere che non vuole aver nulla a che fare con gli intrighi degli esseri umani. Ne ha già abbastanza dei mugugni dei contadini che l'accusano di rovinare le radici delle piante coltivate quando scava il terreno per farsi l'alloggio. E non tengono conto del fatto che lei mangia bruchi e insetti nocivi in quantità. Imparino a essere obiettivi gli uomini. A valutare il pro e il contro delle sue azioni.

La mantide è l'ultima — last but not least — di cui prendo le difese. Sissignore. Ha l'abitudine di mangiarsi i mariti. Ma mettiamo i puntini sugli i. Perché lo fa? Per importanti ragioni biologiche, altro che futili motivi. Quando, durante l'amplesso, la testa del consorte viene a trovarsi pericolosamente vicina alla sua bocca, la mantide femmina incomincia a sbocconcellarsela. Ma questo non impedisce al maschio di continuare la sua missione fecondatrice. Anzi, la sua azione di fecondatore diventa più intensa, perché privandolo della testa, la saggia femmina asporta quel ganglio cerebrale che fa da inibitore all'emissione di sperma. E poi tutta quella sostanza organica che si mangia è una vera manna per le uova che tra breve dovrà deporre mamma mantide, la più solerte delle madri. Vogliamo metterla a confronto con una donna condannata per un omicidio originato da tutt'altri motivi? E' una cosa che non sta né in cielo, né in terra. Lasciamoli in pace, gli animali.

Isabella Lattes Coifmann

OGGI — LA STAMPA

MOZIONE DEI VERDI

Governo battuto sull'ergastolo

Un voto del Parlamento impegna il governo a cancellare l'ergastolo dal nostro ordinamento giuridico, così come la pena di morte, tuttora prevista dal codice militare di guerra. La Camera ha approvato ieri — nonostante l'esplicito «no» della maggioranza — una risoluzione presentata dai Verdi Arcobaleno: i favorevoli sono stati 209, i contrari 205. Ma il governo ha dato l'impressione di non voler procedere in tempi rapidi nel senso indicato dalla mozione. L'ergastolo, di fatto, in Italia non esiste — ha sostenuto il ministro degli Esteri De Michelis —, mentre alla pena capitale in tempo di guerra ancora oggi sembra difficile rinunciare.

Andrea di Robilant A PAGINA 7

RICICLAGGIO

Iniziative Consob contro denaro sporco

La Consob scende in campo contro il riciclaggio di denaro sporco sul mercato finanziario. La commissione nazionale che vigila sulla Borsa, dopo una riunione presieduta da Franco Piga, ha spedito una comunicazione ufficiale ad agenti di cambio e commissionarie: vi sono indicazioni per rendere più trasparenti i rapporti con la clientela e facilitare eventuali controlli. Gli operatori dovranno, tra l'altro, identificare i clienti e registrare tutti i versamenti superiori ai dieci milioni.

Rinaldo Gianola A PAGINA 13

NELL'EGEO

Cade un aereo greco, 34 morti

Un piccolo aereo della Olympic Airways con 34 persone a bordo (tutte di nazionalità greca) è precipitato ieri sera nell'Egeo orientale. L'apparecchio era decollato da Salonicco con destinazione l'isola di Samo. Un elicottero dell'aviazione militare greca ha avvistato i resti del bimotore sulle pendici del monte Kerketes, in una località di difficile accesso. Non vi sarebbero superstiti. Sulla zona dell'incidente vi è stata per tutta la giornata una densa nebbia. La torre di controllo dell'aeroporto di Atene aveva perso il controllo con l'aereo poco prima dell'atterraggio.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

BERLUSCONI SUL CALCIO

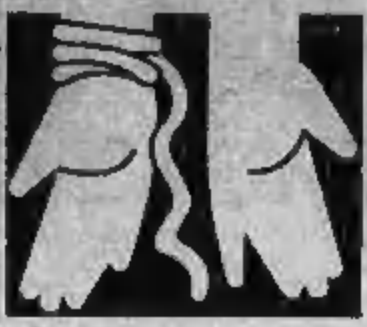
«E' demenziale la legge antiviolenza»

Silvio Berlusconi, presidente del Milan, ha preso duramente posizione contro le nuove norme antiviolenza emanate dalla Federcalcio. Ha parlato di «legge demenziale». Le norme prevedono, tra l'altro, l'allargamento della responsabilità oggettiva delle società, che potranno avere il campo squalificato se i loro tifosi compiranno violenze anche a distanze rilevante dallo stadio, o in trasferta. «Per tenere a bada i tifosi ci vorrebbe un esercito di vigilantes», ha detto Berlusconi.

Nino Serrani A PAGINA 21

Mercoledì sera i Nocs hanno preparato il piano per liberare Belardinelli, sotto tiro cinque covi

Ore 6,40: attacco all'anonima sarda

In trappola sei banditi, adesso si dà la caccia al capo

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DI ESSERE IMPOPOLARI

fenomeno non potrà che estendersi. Vi saranno sempre, con ogni probabilità, da noi e altrove, sequestri di persona. Ma il fenomeno non sarebbe diventato una piaga italiana e non avrebbe assunto da noi proporzioni pressoché industriali se la maniera morbida non lo avesse obiettivamente favorito.

Se la maniera forte è al tempo stesso la più efficace e l'unica consentita dalla legge, perché abbiamo adottato per tanto tempo la maniera morbida? Per la debolezza dei governi. La maniera forte è certamente efficace, ma nessuno può garantire che ogni operazione si risolverà senza spargimento di sangue e che in ogni vicenda i sequestratori si risolveranno ad abbandonare il rapito senza torcergli un capello. Come tutti gli investimenti di lungo respiro essa produce risultati a termine e non può essere giudicata che su un arco di tempo convenientemente lungo.

Occorre in altre parole che il governo accetti di essere impopolare oggi presso alcuni settori del Paese per essere popolare domani con la grande maggioranza. Ma un governo debole non ragiona in questi termini. Esso preferisce diluire la propria impopolarità nel tempo rinviando a un futuro incerto, e a un altro governo, l'adozione di una stragegia efficace, ma impopolare. Agli investimenti di lungo respiro preferisce vivere alla giornata. Per questo abbiamo in Italia l'industria dei sequestri di persona.

Essa è soltanto un sottoprodotto — uno fra i tanti — della debolezza dei governi italiani. Se questo governo riuscirà a usare la maniera forte con coerenza e tenacia senza lasciarsi disorientare, in caso d'insuccesso, dalle reazioni emotive di una parte della pubblica opinione, otterrà due risultati: metterà fine a una piaga che sta imbruttendo da vent'anni l'immagine dell'Italia e sarà più rispettato da amici e avversari di quanto non siano stati i suoi predecessori.

Sergio Romano

ROMA. Dante Belardinelli, l'industriale del caffè sequestrato il 30 maggio a Settignano, sulle colline di Firenze, è libero. La polizia lo ha strappato all'«anonima sarda» ieri mattina all'alba, in un ovile di Manciano, in provincia di Grosseto. L'operazione ha portato anche allo smantellamento dell'agguerritissima banda che lo teneva prigioniero da 64 giorni. Nel suo volto felice, nelle facce stanche ma soddisfatte degli investigatori, nelle parole di euforia del questore di Roma, Improta, il "sollievo" per la svolta positiva, dopo la decisione di adottare la linea dura.

Il blitz che ha consentito la liberazione di Belardinelli è avvenuto alle 6,40 in una zona a 15 chilometri da Manciano. La polizia aveva individuato e circoscritto un vasto territorio dove, secondo i calcoli, l'industriale veniva tenuto nascosto. Gli obiettivi erano cinque o sei casolari: nessuno poteva sapere quale, ma in uno di quelli la polizia era certa si trovasse l'ostaggio. Così centinaia di uomini ieri all'alba hanno cominciato a battere gli anfratti e la boscaglia con una manovra di accerchiamento «protetta» alle spalle da alcuni reparti speciali dei Nocs e dall'alto dagli elicotteri. Una pattuglia ha fatto irruzione nell'ovile sorprendendo il pastore Costantino Pintore, 36 anni, di Ortueri (Nuoro). L'uomo, seppure armato di fucile a canne mozze, non ha avuto l'opportunità di reagire. A qualche centinaio di metri dal casolare una tenda nascosta da una protezione naturale, un tetto di vegetazione. Lì dentro, legato per un piede a una catena, la testa fasciata, bendato, le orecchie ferite per il recente «intervento chirurgico» subito, gli agenti hanno trovato Dante Belardinelli. Indossava ancora gli abiti di due mesi fa: completo grigio e maglia nera.

Gli stessi abiti

Era sporco ma le sue condizioni non sembravano preoccupanti. All'ospedale di Montalto di Castro, infatti, dov'è stato portato subito, l'industriale si è ripreso. Quindi, con un elicottero, è stato condotto a Roma: atterraggio a Villa Borghese, dove si è abbracciato col capo della polizia, Parisi. «Grazie, siete stati meravigliosi» ha detto Belardinelli. L'industriale è stato poi accompagnato in questura, a San Vitale. Qui ha potuto finalmente fare la doccia e indossare abiti puliti: una tuta da ginnastica della polizia.

La liberazione di Belardinelli, a cinque giorni dal cruento scontro a fuoco sull'autostrada Fiano-San Cesareo tra agenti dei Nocs (uno dei feriti, Armando Silvestro, è uscito dallo stato di coma) e i banditi che andavano a prelevare il riscatto, ha chiuso la difficile «partita» giocata dalla polizia e dal giudice Vigna, che del «nuovo corso» nella lotta ai sequestri si è assunta la paternità. Ed è stato lo stesso questore a sottolineare questo aspetto non secondario del significato del blitz: «Questo è il primo successo della nuova strategia della magistratura contro i sequestri di persona».

«Uomini d'acciaio»

Poi, quasi a voler dimostrare che le speranze di risolvere per il meglio la vicenda erano ben riposte e per nulla affidate al «caso» ha detto: «E' da rilevare lo stile e la professionalità dell'azione, pur avendo operato al buio e a confronto con criminali di spessore eccezionale. L'irruzione è stata compiuta senza sparare un solo colpo». Durante la conferenza stampa del questore e del capo della mobile, Rino Monaco, Belardinelli è stato sempre accanto ai poliziotti. Ha dispensato elogi a «questi uomini eccezionali». «Non posso dire d'oro perché non vengono pagati abbastanza, ma posso dire d'acciaio». Al primo degli investigatori che ieri è entrato nella sua tenda-prigione non ha risparmiato effusioni: «Non la dimentico la faccia di quel simpatico baffone».

La banda dell'«anonima sarda» che teneva prigioniero l'industriale è stata praticamente azzerata, anche se ancora le indagini non sono concluse. Si cercano i tanti «fiancheggiatori» che agevolano il compito ai «signori dei sequestri». Oltre ai banditi uccisi dai Nocs nello scontro a fuoco in autostrada, che ha impedito il pagamento dei 5 miliardi di riscatto, oltre a quelli catturati, nella trappola di ieri mattina sono caduti: il «carceriere» Costantino Pintore, Lussorio Cocco e Antonio Tidu, questi ultimi pastori, trovati in un altro casolare. La sera precedente l'operazione, invece, erano già caduti nella rete i fratelli Gavino, Giuseppe e Salvatore Medde, tre fratelli, anch'essi sardi trapiantati nel Viterbese, il cui ruolo dovrà essere chiarito dalla magistratura. Secondo gli investigatori la banda che aveva ideato il sequestro di Belardinelli si distacca un po' dagli schemi tradizionali degli «specialisti» in rapimenti. Non utilizza tattiche «proprie» dei sardi e rivela una «pericolosità» particolare come la determinazione nell'uso delle armi. Non era mai accaduto che per trattative o per il pagamento del riscatto venisse prescelta un'autostrada, luogo certamente meno «protetto» della boscaglia e dove la fuga non può essere tentata se non a colpi di pistola.

A dimostrazione dei «metodi» adoperati dalla gang, Dante Belardinelli ha raccontato un particolare: «Volevano farmi scrivere una lettera, l'ennesima, ai miei familiari. Mi avevano raccomandato di essere convincente. Ad un certo punto quello che doveva essere il capo mi è venuto vicino, ha pensato un po', poi si è fatto dare il bisturi per asportarmi l'orecchio e mi ha detto: "Ma sì, tanto prima o poi te le dovremo tagliare". E lo ha fatto». Il questore ascolta il racconto, poi riprende la parola per «difendere» l'operato dei poliziotti che 5 giorni prima erano intervenuti in autostrada sparando. «E' stato quell'intervento che aveva disarticolato la banda. La nostra iniziativa, proprio perché inattesa, li aveva disorientati». All'appello, però, ha fatto notare qualcuno, manca ancora Pietrino Mongile, il bandito latitante da anni, considerato il numero uno dell'«anonima sarda». «Abbiamo memoria — ha risposto Improta — e abbiamo pazienza. La sua cattura sta in cima ai nostri pensieri e non abbiamo mai pensato di arrenderci».

Francesco La Licata

EMERGENZA ASPROMONTE

I sindaci della Locride da Cossiga

ROMA. Le iniziative dei sindaci della Locride per chiedere interventi più incisivi dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata e per lo sviluppo sociale ed economico della zona avranno «l'aiuto» e «l'interessamento personale» del Capo dello Stato. Cossiga ha ricevuto ieri il comitato di cui fanno parte 36 primi cittadini dei Comuni del versante Ionico di Reggio. «E' andata bene, siamo soddisfatti, le cose che abbiamo sentito ci spingono a sperare», ha dichiarato uscendo dal Quirinale il sindaco di Siderno, Paolo Catalano, presidente del comitato. Catalano ha riferito che il Presidente ha detto agli amministratori di essere consapevole che la questione della malavita organizzata «deve essere affrontata assieme dallo Stato e dallo "Stato locale", rappresentato dai sindaci». Ma per svolgere con credibilità questo compito — è stato il ragionamento di Cossiga — i sindaci devono essere credibili, e per essere credibili devono fornire ai cittadini i servizi primari di cui hanno bisogno: elevando la qualità della vita si acquista credibilità e si aumenta l'efficacia nella lotta contro la malavita, che rimane «l'obiettivo di fondo». Cossiga ha chiesto ai sindaci calabresi di inviargli «una piattaforma di richieste», un rapporto dettagliato sugli interventi da realizzare nella loro zona, sia nel campo della sicurezza e dell'ordine pubblico che in quello delle infrastrutture. «Il Presidente — ha aggiunto il sindaco di Siderno — ha dimostrato di conoscere profondamente i problemi, in tutti i loro risvolti, fin dalle loro origini». [Agi]

La prigione fra i boschi. Il covo era in Maremma, a 15 km da Manciano

Vigna: successo della ragione

«Quando bloccai il riscatto conoscevo i rischi»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Non è questione di linea dura o morbida: piuttosto dovremmo parlare di linea razionale», dice Piero Luigi Vigna, procuratore aggiunto della Repubblica a Firenze. Sorride, seduto sul divano azzurro di casa. Finalmente soddisfatto, tranquillo. Fra poco ascolterà il racconto di Belardinelli, ma il peggio è passato. Con il procuratore Cantagalli e il sostituto Polvani aveva deciso di impedire il pagamento del riscatto. «Non si può permettere un mercimonio del genere, non lo consente il codice né il buonsenso. Del resto, quando qualcuno vede stuprare una ragazza vuol correre ai ripari, giustamente, e allora perché lo Stato dovrebbe assistere impassibile alla consumazione di un reato?».

C'era stata la sparatoria, il giorno in cui doveva avvenire il pagamento, i feriti, i morti. E una valanga di polemiche. Dubbi, timori, incertezze, anche le speranze sono finalmente dietro alle spalle. «Sì, questa liberazione è una specie di regalo di compleanno». Ha compiuto 56 anni il 1° agosto: «Sono un leone», dice soddisfatto.

«Il sospiro di sollievo l'ho tirato alle 7, quando è squillato il telefono. Chiamavano da Roma, mi hanno detto della liberazione. E hanno aggiunto: 'Avverta lei la famiglia perché subito dopo vuole parlarci il ministro degli Interni'. Così ho chiamato i Belardinelli. 'Tutto bene', ho detto alla moglie. E lei: 'Tutto bene cosa? ma chi parla?'. "Sono Piero Vigna, suo marito è vivo ed è libero". E' finita così». Un lungo sospiro, poi aggiunge: «Noi non blocchiamo il pagamento, per quello ci pensa la polizia, e sa come fare. Noi diamo l'ordine e lo diamo perché non esistano altre strade da battere. Sono almeno tre le ragioni che impongono la 'linea dura'. Primo: i riscatti alimentano nuove forme di criminalità, come il traffico di droga; secondo: il sequestro è un reato basato sullo scambio fra la libertà di un uomo e un pagamento in denaro, dunque, se si vuole disincentivare il reato, occorre congelare il pagamento; terzo: queste somme provocano il dissesto di imprese socialmente utili, creano disoccupazione. Non parlo delle grandi aziende, naturalmente, ma delle altre, e basta ricordare il caso del rapimento di Gaetano Manzoni, nel '76, quando si rischiò una serie di licenziamenti».

Ma anche altre ragioni suggerivano di non mollare: «I banditi insistevano perché a portare il riscatto fossero due parenti del rapito. Abbiamo sospettato che, intascati i 5 miliardi, volessero prendere qualcun altro in ostaggio per chiedere altri soldi. E' già successo, altrove. Infine mancava la prova di vita. Dal 22 al 29 luglio, giorno del taglio delle orecchie, questa non è mai arrivata».

Continua Vigna: «L'incertezza sulla vita dell'ostaggio creava anche a me problemi di responsabilità personale e questo perché nel comandare alle forze dell'ordine di impedire il pagamento e di catturare i colpevoli, le incaricavo di un'operazione pericolosa, senza che esistesse la certezza di compierla per salvare la vita di un uomo».

Ci furono perplessità sulla linea scelta? «Il funzionario dei Nocs al quale ho spiegato che Belardinelli poteva essere già morto, mi ha risposto: 'In ogni caso dobbiamo fare il nostro dovere'». La notizia della sparatoria è stato il momento peggiore, confessa Vigna: «Perché c'erano agenti feriti, poi anche perché c'erano due morti, i banditi. E poi, la paura per l'ostaggio, certo, anche questa, benché, razionalmente, mi son detto che i timori per lui dovevano diminuire perché se era ancora vivo, l'arresto di parte della banda doveva metterlo più al sicuro».

Le mille polemiche, l'atteggiamento della famiglia che quasi si era creduta strumentalizzata dalla magistratura decisa soprattutto a catturare i sequestratori. Vigna riflette poi dice: «Mah! In tutti i sequestri la difficoltà più grande è riuscire a convincere la famiglia del rapito a spezzettare i mille problemi che nascono, e non affrontarli tutti insieme perché nessuno può farlo. Bisogna scindere l'emozione dalla ragione. E non è facile».

Vincenzo Tessandori

La «linea dura» diventerà legge

Gava annuncia: stesse regole per tutti i magistrati

ROMA. Il successo dei Nocs e la liberazione di Dante Belardinelli segneranno forse una svolta nella risposta che lo Stato intende dare alla piaga dei sequestri di persona. Le proposte anti-rapimento avanzate in Senato dal ministro dell'Interno Gava, seguite a distanza di meno di 24 ore dalla brillante operazione degli agenti speciali della polizia, hanno fatto registrare generali consensi.

Il Palazzo, opposizioni comprese, è schierato ormai unanimemente a favore della «linea dura», come se prima del sequestro del «re del caffè» e della sua felice liberazione non ci fossero stati in Italia, dal 1972 ad oggi, altri 596 rapimenti con 69 ostaggi che non hanno mai fatto ritorno a casa.

Evidentemente i tempi sono giudicati maturi per affrontare il fenomeno in maniera più severa e il consenso nel Parlamento e fuori è tale da sconsigliare altri indugi. Al punto che proprio ieri, a poche ore di distanza dall'annuncio della liberazione di Belardinelli, un deputato democristiano, Guglielmo Scarlato, presentava un primo progetto di legge che «ipotizza una disciplina giuridica della cosiddetta linea dura».

L'obiettivo è quello di rendere il sequestro di persona un «reato economicamente improduttivo». Per questo, il parlamentare dc, sulla falsariga delle proposte di Gava, prevede la sospensione della disponibilità dei beni personali ai parenti della vittima, l'incriminazione di coloro che eludano il blocco, la punibilità del reato anche se commesso all'estero, l'obbligo di denunciare i sequestri di persona a scopo di estorsione, la nullità delle obbligazioni contratte (con banche o altri istituti) per raccogliere il denaro da versare ai banditi.

E considerato il clima di questi giorni fra le forze politiche, non è escluso che una volta tanto una proposta di legge trovi naturalmente la corsia preferenziale senza appoggi o raccomandazioni. A meno che non voglia essere lo stesso governo a portare in aula un suo disegno di legge sull'argomento.

I partiti sono d'accordo: dai missini ai comunisti non c'è ormai alcuno che voglia opporsi all'introduzione di una nuova normativa anti-sequestro o che si mostri tiepido sull'argomento. «La linea di severità finalmente adottata — dice il segretario repubblicano Giorgio La Malfa — ha mostrato di essere quella meglio in grado di salvaguardare la vita del sequestrato». «Spetta ora — ha auspicato — alle forze politiche e al Parlamento il compito di giungere presto ad una concreta indicazione legislative di maggiore severità nelle norme che disciplinano la materia. I magistrati non vanno lasciati soli di fronte a scelte così difficili e impegnative, ma devono poter contare su un esplicito indirizzo di politica giudiziaria in materia».

Concetto, quest'ultimo, pienamente condiviso anche da Ferdinando Imposimato, senatore comunista. Imposimato fu il giudice istruttore di tutti i casi di sequestro di persona avvenuti a Roma fra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta. Assertore della linea dura, riuscì a risolverli felicemente quasi tutti. «Occorre adottare — spiega — provvedimenti che consentano risposte omogenee e non diversificate da parte dei magistrati, perché spesso la soluzione di un caso dipende dal comportamento del giudice che può anche accrescere il rischio per l'ostaggio».

Ricordando le polemiche di quegli anni, Imposimato non nasconde come ancora oggi vi siano diversi assertori della «linea morbida», ma è un partito che va sempre più assottigliandosi. Dal presidente dei deputati dc, Enzo Scotti, al socialista Giorgio Casoli, al psdi Caria, al liberale Patuelli, al missino Franchi, non c'è più ormai esponente di partito che non si dichiari favorevole alla necessità ed urgenza di porre un severo freno al dilagare del fenomeno dei sequestri di persona.

Chi si rifiuta di parlare di «linea dura» e di «linea morbida», è invece lo stesso ministro dell'Interno Gava. «L'importante — afferma — è di avere una linea, dura o morbida che sia, e seguire sempre quella. Credo che sia giunto il momento, alla luce anche dei più recenti avvenimenti, affrontare il problema e varare una nuova normativa sui sequestri. Proprio per evitare — aggiunge — che si possa dire, domani, che c'è un magistrato che segue la "linea dura" ed un altro che segue la "linea morbida" o più umanitaria. Questo fa il gioco dei rapitori. Io credo piuttosto che bisogna far capire ai banditi che il pagamento del riscatto non è facile. Questa è l'unica strada, secondo me, per sconfiggere questo odioso fenomeno».

Ruggero Conteduca

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bastia Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di giovedì 3 agosto 1989 è stata di [illegible] copie

Dante Belardinelli racconta: dopo la sparatoria in autostrada credevo di non avere speranze

«Prima di vincere ho visto la morte»

«Il giudice Vigna aveva ragione, devo ringraziarlo»

L'abbraccio alla fine dell'incubo. La liberazione, il viaggio fino a Roma, infine il trasferimento a Firenze. Qui il momento più atteso da Dante Belardinelli: l'incontro con la moglie

ROMA. E' un uomo euforico, Dante Belardinelli: «Sono felice, abbiamo vinto. E devo ringraziare la polizia e quel magistrato tenace e intelligente che è Pier Luigi Vigna». Fuma voluttuosamente un sigaro, adagiato su un divanetto della Questura. E' un momento tranquillo: i vertici della polizia sono andati al ministero degli Interni, le telecamere sono spente. Belardinelli è rilassato, disposto a chiacchierare, ancora incredulo di come sono andate le cose. «E' un miracolo. Anzi no, il miracolo l'hanno fatto gli investigatori. Sono stati tutti veramente bravi. Questa mattina mi sono svegliato e ho capito che era tutto cambiato. Sentivo l'elicottero sopra di me, e voce di gente. Allora mi sono fatto coraggio, ho tolto la benda dagli occhi e sono uscito dalla tenda. Ho gridato e gli agenti mi sono venuti incontro».

Belardinelli ha un'aria affaticata, anche se i medici assicurano che è in ottima salute. I capelli bianchi e la barba sono lunghi, incolti. La capigliatura nasconde a malapena i tagli alle orecchie che l'industriale ha subito. «La mutilazione è avvenuta dopo l'ennesima lettera ai miei familiari. Io l'ho preparata, ma evidentemente era stata giudicata poco convincente. "Tanto le orecchie te le tagliamo lo stesso", mi ha detto il capo della banda e mi ha legato le mani. Poi si è fatto passare un guanto da chirurgo e il bisturi, mi ha innaffiato di acqua ossigenata e ha tagliato da tutte e due le parti».

Rievoca, con arguzia toscana, i giorni nerissimi della prigionia: «Nel complesso i rapitori non mi hanno trattato male. Ma ho mangiato sempre pomodori e pecorino sardo. Sono stato legato con una catena e mi hanno tenuto bendato ininterrottamente tutto il tempo. Potevo togliere la fascia dagli occhi soltanto voltando le spalle all'entrata della tenda dov'ero rinchiuso».

Racconta: «Avevo chiesto i sigari toscani e devo dire che non mi sono mai mancati. Sono stati, anzi, i sigari, il mio unico conforto. Ma a partire da domenica, dopo la sparatoria sull'autostrada, i rapitori mi hanno ridotto drasticamente la razione di tabacco. Me ne davano due metà al giorno. Il fatto è che avevano paura di andare in paese a comprarli dal tabaccaio. E lo dicevano apertamente».

Il momento peggiore della prigionia è arrivato dopo la sparatoria tra Nocs e rapitori. «Quel giorno i miei carcerieri erano in crisi di nervi. Uno mi ha gettato un giornale davanti e mi ha gridato: «Guarda cosa hanno fatto gli amici del tuo giudice Vigna!». Io ho fatto appena in tempo a leggere i titoli. In quel momento ho avuto paura, lo confesso. Poi però si sono calmati e anzi è cominciato un periodo in cui cercavano la mia collaborazione. Loro mi hanno detto che nel conflitto erano morti il capo e il suo vice. Però non saprei dirlo con certezza, forse era una tattica per confondermi».

Ma lei era d'accordo sulla linea dura? «Che dire. Oggi, col senno di poi, sono d'accordissimo. Il cittadino deve collaborare con lo Stato, anche se questo comporta dei rischi. Ma se me lo chiedevano tre giorni fa, la risposta forse sarebbe stata diversa. La mia impressione, comunque, è che la banda sia stata decapitata con quella sparatoria. Da quel momento i carcerieri non sapevano più come comportarsi».

Quindi un pensiero per il magistrato fiorentino Pier Luigi Vigna, che ha seguito tutta la vicenda: «Non finirò mai di ringraziarlo. Ho scritto, costretto dai rapitori, diverse lettere contro di lui. Ma oggi posso liberamente dire che ha mostrato tenacia, acume e intelligenza non comuni». Nelle sue lettere Belardinelli lo ha criticato spesso. «Ma ero costretto a farlo dai miei carcerieri. L'ultima lettera l'ho scritta due giorni fa, in doppia copia: ancora una richiesta di riscatto. Ma poi non sono partite, e ho provveduto a cambiare la data perché i miei parenti non si spaventassero».

Il «re del caffè» è stato appena interrogato dal questore Improta e dal magistrato, il sostituto procuratore Martellino. L'uomo indossa una tuta e scarpe da ginnastica: sono i soli abiti che gli agenti hanno potuto rimediargli in fretta e furia. Quando l'hanno trovato, all'alba, indossava ancora i vestiti che portava al momento del rapimento.

«Era sporchissimo — raccontano gli agenti — il viso coperto di sangue, in una tenda ridotta a un letamaio. A un piede una catena che lo legava al pavimento. In mano la benda che ha portato sugli occhi per sessanta giorni».

La liberazione gli regala forze inaspettate. Accetta anche di tenere una conferenza stampa e di apparire davanti alle telecamere. E' il momento del trionfo per la questura romana e Dante Belardinelli sta al gioco. Saluta con due dita alzate a forma di vittoria, ringrazia tutti, abbraccia il capo della mobile, Rino Monaco.

Sorride, anche, e scherza con gli elicotteristi che l'hanno portato a Roma. Al termine bacia una giovane poliziotta, bionda e carina, che all'alba lo aveva aiutato ad uscire dalla tenda-prigione dei banditi sardi. «Sono uomini d'acciaio, questi della polizia. Non d'oro, perché li pagano poco. Ma d'acciaio sì. E ci sono tra loro anche donne d'acciaio».

Francesco Grignetti

Un incubo di 64 giorni

Rapito il 30 maggio, chiesti 5 miliardi
La svolta dopo il blitz sull'autostrada

Sessantaquattro giorni. Tanto è durato il sequestro di Dante Belardinelli. Queste le tappe di un incubo a lieto fine.

30 maggio. Ore 20. La Marbella guidata dal «re del caffè» risale la collina di Settignano, dove si trova la sua villa. Una Croma le taglia la strada. Scendono 4 uomini. Due testimoni li vedono aggredire l'imprenditore, trascinarlo nella loro auto e fuggire. Iniziano immediatamente le ricerche, senza esito.

3 giugno. I familiari del rapito chiedono il silenzio stampa. Si avvia il primo contatto con i sequestratori, che chiedono un riscatto di 5 miliardi.

2 luglio. Gli inquirenti seguono la pista calabrese. Nell'area di servizio Firenze Nord fermano tre uomini originari della Calabria. Poco lontano, trovano una bottiglia contenente un messaggio dei rapitori che abbassa le richieste a 4 miliardi e mezzo e alcune fotografie dell'ostaggio. Il giorno successivo, ad Africo, è arrestato un quarto uomo. Solo nei giorni scorsi, dopo la cattura dei veri responsabili del sequestro, i quattro sono stati scarcerati.

22 luglio. Prova generale della consegna del riscatto. Emissari della famiglia, seguendo le istruzioni dei rapitori, percorrono un lungo tratto dell'Autosole, ma il contatto non avviene.

23 luglio. Escalation drammatica della vicenda. Nella toilette del bar Impero, a Bologna, viene trovata una busta con brandelli di orecchio. Le perizie confermano: appartengono a Belardinelli. Le ricerche del «covo» si spostano dall'Aspromonte all'Appennino tosco-emiliano, si comincia a dubitare della pista calabrese. I rapitori fanno pervenire, assieme al macabro reperto, un ultimatum: 5 miliardi entro il 30 luglio per liberare l'ostaggio. La famiglia cede e dichiara: «siamo pronti a pagare, diteci come». Nei giorni seguenti si mettono a punto i dettagli per la consegna del riscatto. Ma la polizia controlla la trattativa. La procura fiorentina prepara un clamoroso blitz.

28 luglio. E' sera quando la figlia e il genero di Belardinelli, con il denaro per pagare il riscatto, lasciano la villa a bordo di una 126 per avviarsi all'incontro con i rapitori. Vengono fermati da agenti dei Nocs, che, opportunamente truccati, su un'auto identica, ma blindata, si sostituiscono a loro e iniziano il viaggio sull'Autosole in attesa del contatto. Sul tetto dell'utilitaria, una sedia: è il segnale richiesto dai banditi.

29 luglio. Tre del mattino. Sul raccordo Fiano-San Cesareo la Delta dei sequestratori affianca l'auto dei Nocs. Scatta la trappola. Esplode la battaglia. Colpi a raffica. Il sovrintendente Armando Silvestro è gravemente ferito. Due banditi, Bernardino Olzai e Giovanni Floris, restano uccisi; altri due, Diego Olzai e Croce Simonetta, feriti. Si svela la pista sarda. Ora la prigione di Belardinelli è cercata in Toscana e nell'alto Lazio.

31 luglio. La famiglia esprime il suo dissenso nei confronti della «linea dura». Dall'ospedale dove è ricoverato, Croce Simonetta lancia un appello ai complici: «rilasciate l'ostaggio». Sarà invece la polizia a ridare la libertà a Dante Belardinelli.

[g. rom.]

IN CINQUE NELLE MANI DELL'ANONIMA

Cinque vite ancora da cercare. Quella di Cesare Casella (nella foto in alto a sinistra), rapito il 19 gennaio dell'88: ha compiuto vent'anni nelle prigioni della 'ndrangheta. E di Carlo Celadon, 20 anni, in alto a destra. Il padre Candido ha lanciato un appello nei giorni scorsi: «Ho pagato 5 miliardi, ditemi che mio figlio è vivo». In basso a sinistra Andrea Cortellezzi, studente, rapito vicino a Varese. In basso a destra Mirella Silocchi, sequestrata venerdì scorso a Parma. I banditi tengono in ostaggio anche Nicola Campisi, proprietario terriero calabrese.

Il ritorno a casa

Subito un invito al magistrato «Ci facciamo due spaghetti?»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Al bivio fra la stretta via di Vincigliata e la strada di Corbignano, nel verde tranquillo della collina, due giovani sorridenti attaccano su un vecchio muro un cartello scritto a mano. «Arriva, bisogna fare in fretta», mormora Alessandro Ottanelli. «E' finita, meno male», gli fa eco Marika Freuler. E' il benvenuto a Dante Belardinelli.

Dice quel saluto spontaneo: «Il popolo di Ponte a Mensola saluta con gioia la tua liberazione e ti accoglie in festa. Sei sempre stato "nostro amico". Ci stringiamo intorno a te e ai tuoi cari con grande amicizia».

Le 14,15 di ieri. Per la prima volta il sole rallegra la linda villa nascosta fra gli ulivi e sorta sui resti del pollaio del Boccaccio, quello del Decamerone. Quando il corteo di quattro auto si ferma nel cortile, accanto alla piscina, Belardinelli è il più lesto a scendere dalla prima auto. Alza il braccio, distende l'indice e il medio nel segno churchilliano di vittoria. «Ora mi prenderete per il Papa», dice ridendo. Poi si getta nelle braccia della moglie Mimma. «E' un miracolo, guarda, è davvero un miracolo». La donna lo stringe, lo accarezza e lui sorride, felice e soddisfatto. Lo spingono, gli chiedono di mettersi in posa per le foto, di raccontare, quando ha avuto più paura e quando invece ha sperato, quando ha capito di essere libero, finalmente. La voce di Belardinelli è chiara, il racconto rapido, preciso, fatto con gioia, senza fatica apparente. «Sono stati gli elicotteri a svegliarmi, stamane, erano forse le 6. Li ho sentiti e allora ho traguardato tra le bende. Non ero sicuro di esser solo, poi ho deciso di alzarmi e mi son detto che, se fossero arrivati loro, potevo raccontare che volevo far pipì». E' uscito dalla tenda nella quale è stato tenuto prigioniero. E gli elicotteri continuavano a volare bassi. «Ho guardato in su e ho gridato: "Oh, sono qui!". "Ma chi sei?", mi ha detto una voce. "Ma come chi sono? Sono Belardinelli". Allora quello che mi parlava e che era già passato oltre la tenda senza averla vista perché era proprio difficile vederla, è tornato indietro, poi mi ha tolto la catena dalla caviglia. Quindi è arrivata anche una bella ragazza e, insomma, un po' ne ho approfittato. Ho visto che mi guardava perplessa e ho soggiunto: "Ora mi vede così, ma aspetti che mi risistemi..."».

Quella tenda canadese, la sua cella, per tre volte l'avevano spostata. «E anche l'altra sera mi avevano avvertito che avremmo dovuto cambiare, e questa sarebbe stata una sofferenza nuova. Avevo capito che mancava la testa alla banda. Mi avevano detto della sparatoria il lunedì, due giorni dopo e, a mio avviso, i superstiti erano sbandati. Tutto sommato quell'idea di cambiare posto era seccante».

La moglie lo guarda e sorride. L'antico spirito, il gusto della battuta sono rimasti intatti. «Vieni in casa», lo implora. Ma il racconto non è finito. «Subito», risponde il re del caffè, un re finalmente felice. «I momenti peggiori sono stati i primi perché non avevo imparato a pregare, a rinunciare ai miei affetti».

Gli avevano imposto di scrivere per convincere a pagare: lettere al giudice Vigna, alla guardia di finanza, alla famiglia. Parole dure, contro la magistratura, contro il giudice Vigna che aveva dato l'ordine di colpire duro. «Otto, forse dieci lettere, ma non credo che le abbiano spedite tutte. L'ultima, dopo la sparatoria, se la sono tenuta. Scrivevo sotto dettatura, tentando di mettere in italiano quello che loro mi dicevano. Confesso che qualche volta è stato difficile capire cosa volessero dire». Paura? «Certo, e chi non l'avrebbe avuta in una situazione del genere?».

Verso le 16 è arrivato il medico di famiglia, Orazio Marrazza. Ha visitato Belardinelli a lungo, poi ha detto: «Sta bene, le condizioni sono buone». Ma le orecchie? «Hanno fatto il lavoro bene, probabilmente con un bisturi, insomma doveva essere qualcuno che se ne intendes. Invece è più provata, secondo il medico, la moglie Mimma: «E' stressata». E poi, per tutto il giorno, viavai di amici, di magistrati, di poliziotti.

E ora? Ora tutte queste cose e anche altre Dante Belardinelli le racconta ai magistrati, fino a notte tarda. Al giudice Vigna ha detto: «Vi racconto tutto, ma ci facciamo anche una spaghettata». E il magistrato gli ha risposto: «Un'altra volta». Ma lui ha insistito, e allora si son messi d'accordo per uno spuntino. La moglie, intanto, lo abbraccia e riesce a trascinarlo dentro casa, mentre le figlie Anna Chiara e Anna Lisa, accorse ad accoglierlo all'aeroporto di Peretola, sorridono. Ora l'incubo è davvero finito.

[v. tes.]

La sospensione dell'esecuzione decisa dai terroristi islamici rilancia la linea della trattativa

Si allontana il blitz Usa

La Cia: «Impiccato un cadavere»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Dipartimento di Stato ha ieri comunicato al fratello e ai due figli di Joseph Cicippio che intense trattative sono in corso da alcuni giorni a Beirut «a vari livelli e tra varie nazioni» per il rilascio di tutti gli ostaggi in Libano, in Israele e forse in altri Paesi mediorientali, e che potrebbero concludersi favorevolmente. «La sospensione annunciata oggi dai gruppi sciiti di quella che sarebbe l'esecuzione non solo di mio fratello ma anche degli altri ostaggi — ha dichiarato Thomas Cicippio — è il frutto dei negoziati. Sono abbastanza ottimista, anche se non mi faccio illusioni sui tempi e sui modi dell'eventuale rilascio. Sono convinto che sia intervenuto anche il presidente iraniano Rafsanjani. Ho la sensazione che questi siano giorni decisivi».

Le dichiarazioni del fratello dell'ostaggio hanno confermato la voce secondo cui gli Usa hanno autorizzato Israele a trattare fin da lunedì. Stando al «Washington Post», quel giorno il segretario di Stato Baker inviò a Gerusalemme una nota in cui disse di non poter «né collaborare né opporsi all'iniziativa di Israele» per lo scambio degli ostaggi, «sebbene la politica americana sia di non negoziare coi terroristi».

In una telefonata successiva al ministro degli Esteri israeliano Arens, Baker sottolineò tuttavia che gli Stati Uniti «non avevano obiezioni» alle trattative. Di più: il segretario di Stato consigliò Bush di chiedere anche la mediazione dell'Urss e dell'Iran. Ufficialmente, la Casa Bianca afferma di essere «del tutto estranea» ai negoziati in atto coi gruppi sciiti.

La schiarita, non si sa se temporanea o permanente, si è delineata nella notte più lunga della presidenza di Bush, quella tra martedì e mercoledì, poco prima che scadesse l'ultimatum delle 48 ore posto dai terroristi per l'esecuzione di Cicippio. Che cosa l'ha consentita? Dal Dipartimento di Stato trapelano queste indiscrezioni: si sono mossi con energia nei confronti dell'Iran l'Urss e la Siria, i due Paesi che hanno su di esso il massimo ascendente; numerose nazioni arabe, alcune europee e l'Onu hanno esercitato fortissime pressioni sui gruppi sciiti tramite intermediari a Beirut; Bush ha fatto pervenire a Rafsanjani un messaggio in cui gli ha posto la scelta tra un durissimo confronto con gli Usa e una graduale ripresa dei rapporti soprattutto economici.

Interpellato dai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha detto solo che «Bush insiste per una soluzione diplomatica della crisi». Esteriormente, né la Casa Bianca né il Dipartimento di Stato hanno tradito il minimo sollievo per la pausa di ieri. Il portavoce del Dipartimento di Stato, la signora Tutwiler, ha accusato i terroristi di «manipolazione cinica degli ostaggi». Marlin Fitzwater ha sottolineato che continuano «i preparativi prudenti per un intervento armato, anche se non è stata presa nessuna decisione in merito. In questo momento non possiamo dire che cosa faremo se verranno uccisi uno o più ostaggi».

Il Pentagono ha ammesso che la Sesta Flotta si sta dirigendo con 2400 marines «nel Mediterraneo orientale», cioè al largo delle coste libanesi, con in testa la portaerei «Coral Sea», la corazzata «Iowa» e l'Ammiraglia «Belknap», un'unità lanciamissili, e che da Singapore è in arrivo anche la portaerei «America».

Negli Usa, la tensione è vivissima. Se i negoziati dietro le quinte fallissero, a Bush non resterebbe che l'alternativa dell'azione militare, che potrebbe causare una nuova guerra in Medio Oriente. Il Presidente, che vive l'incubo di Carter, paralizzato nell'80 dagli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran, ha scelto il basso profilo, pur continuando a telefonare ai principali leaders internazionali. Ieri ha rifiutato di fare dichiarazioni e di convocare il Consiglio di Sicurezza Nazionale, per dedicarsi alla normale gestione dello Stato. «La crisi è a lungo termine — ha detto Fitzwater —, il Presidente è chiamato ad affrontare anche altri problemi». Ma si sa che Bush sta dedicando molte energie a un piano di pace per il Libano, che farebbe parte del pacchetto per la liberazione degli ostaggi.

Il «New York Times» ha riferito ieri che secondo la Cia l'esecuzione del colonnello Higgins non è avvenuta lunedì, ma la settimana scorsa e forse anche prima. La Cia sarebbe giunta a questa conclusione dopo un attento esame della videocassetta dell'impiccagione del colonnello e sulla base di informazioni ricevute da Beirut. I terroristi avrebbero apposo al cappio un uomo già morto, ma ciò non significa che gli altri ostaggi non siano in pericolo.

Ennio Caretto

INIZIATIVE URSS

«Vi aiutiamo, ma non tentate blitz»

MOSCA. Il governo sovietico ha fatto presente agli Stati Uniti la sua «forte opposizione» ad ogni atto di forza per cercare di risolvere la crisi degli ostaggi in Libano. La posizione del Cremlino è stata espressa dal ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze, nell'incontro avuto mercoledì con l'ambasciatore americano Jack Matlock su richiesta di quest'ultimo. Allo stesso tempo, Mosca ha rassicurato Washington di aver mobilitato tutte le sue risorse diplomatiche per cercare di dare uno sbocco positivo alla crisi, agendo in particolare in direzione della Siria, dell'Iran e dei capi palestinesi. Lo ha riferito alla stampa il portavoce di Shevardnadze, Vadim Perfilyev. «L'Urss — ha detto — è fortemente contraria ad innescare una spirale di violenza e a qualsiasi atto di terrorismo, senza distinzione, chiunque ne sia l'autore, uno Stato, singoli individui o gruppi. Le reazioni a catena della violenza, iniziata con il rapimento dello sceicco Obeid e continuata con l'esecuzione del colonnello Higgins deve essere interrotta. La minaccia e l'uso della forza non può disinnescare la situazione. Per risolvere il problema occorre l'azione diplomatica». Shevardnadze ha parlato di questi problemi nei colloqui avuti durante la sua recente visita a Teheran e continua a farlo attraverso contatti diplomatici in diverse direzioni. [Agi]

Joseph Cicippio nel video inviato dai terroristi

LE REAZIONI

Bomba a Gaza contro i soldati

GERUSALEMME. Mentre il governo israeliano è impegnato sul fronte internazionale dalla crisi degli ostaggi, la rivolta palestinese non accenna a placarsi. Ieri una bomba a mano è stata lanciata contro una pattuglia dell'esercito che circolava per la città di Khan Yunis, nella Striscia di Gaza. Nell'esplosione sono rimasti feriti tre soldati e tre civili arabi; i militari hanno aperto il fuoco ferendo 13 palestinesi, fra i quali un bambino di due anni e due anziani di 75 e 50 anni. Le autorità hanno imposto il coprifuoco su tutta la città. La Corte Suprema israeliana ha decretato la legalità dell'ordinanza sull'uso dei proiettili di gomma nei casi in cui non sia consentito utilizzare quelli di piombo. [Agi]

Arafat: «vogliamo l'autodeterminazione»

TUNISI. Nel discorso di apertura del quinto congresso del movimento Al Fatah, il più forte dei gruppi dell'Olp, Yasser Arafat ha dichiarato ieri che all'Olp non è mai piaciuto il piano israeliano per elezioni nei territori occupati, ma ha aggiunto che lo avrebbe accettato se fosse stato inteso a riconoscere al popolo palestinese il diritto all'autodeterminazione. Spesso interrotto dagli applausi dei 1.050 delegati, Arafat ha detto che il piano originale di elezioni voluto da Israele era inteso a «perpetuare l'occupazione israeliana dei territori» ed è fallito. «Colgo questa occasione — ha detto — per chiedere al governo americano per quanto tempo intenda continuare ad ignorare il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e quante guerre dovremo ancora combattere per uscire dal circolo vizioso di sangue e sofferenze. L'Intifadah non si fermera' fino alla fondazione di uno stato palestinese con Gerusalemme a capitale». [Agi-Ap]

Scontri in Libano tra cristiani e siriani

BEIRUT. Dopo due giorni di relativa calma, ieri notte le artiglierie siriana e cristiana sono tornate a darsi battaglia a Beirut. Tre morti e sei feriti costituiscono il bilancio dei nuovi combattimenti, che sono praticamente cessati con il sorgere del sole. Nel duello i soldati di Damasco e le truppe libanesi del generale Aun hanno impegnato gli obici da 155 millimetri ed i cannoni a lunga gittata di fabbricazione sovietica. I cristiani hanno diretto il tiro contro i quartieri musulmani dislocati nel settore Ovest della capitale, a ridosso della «Linea verde». I siriani hanno colpito gli insediamenti cristiani a Nord della capitale. [Agi]

Esercito siriano in stato di allerta

DAMASCO. Temendo bombardamenti contro basi della guerriglia filo-iraniana in Libano da parte dell'aviazione degli Stati Uniti, la Siria ha posto in stato di allerta le sue forze militari dotate di batterie anti-aeree di stanza nella Valle della Bekaa. Lo scrive il «Washington Post». [Ansa-Reuter]

Israele convoca quattro ambasciatori

GERUSALEMME. Il ministro degli Esteri israeliano, Moshe Arens, ha avuto ieri colloqui separati con gli ambasciatori del Giappone e di tre Paesi europei, Italia, Germania Ovest e Gran Bretagna, che hanno ostaggi in Libano. Sono state spiegate loro le ragioni che hanno portato alla cattura di Abdel Karim Obeid, capo degli Hezbollah nel Libano del Sud, e la disponibilità israeliana a scambiarlo con i propri soldati prigionieri e con gli ostaggi dei Paesi occidentali in mano ad organizzazioni sciite libanesi. L'ambasciatore del Giappone è stato convocato perché sembra che il suo Paese stia svolgendo una mediazione con l'Iran. [Ansa]

Il Libano erigerà monumento a Higgins

NEW YORK. Il governo di Beirut erigerà un monumento al tenente colonnello dei marines William Higgins e agli altri 164 caschi blu dell'Onu che hanno perso la vita in Libano. Lo ha annunciato ieri l'ambasciatore libanese all'Onu, Chawki Choueri, all'«Associated Press». Il diplomatico libanese ha aggiunto che probabilmente il monumento sarà eretto nel Libano meridionale, dove operano i caschi blu. [Agi]

IRAN

Il presidente iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani

«Se Israele lascia in pace il Libano favoriremo la liberazione degli ostaggi»

A Teheran vincono le colombe

Rafsanjani giura, ora è padrone assoluto

TEHERAN. L'Iran ha implicitamente manifestato ieri la disponibilità ad ordinare ai propri seguaci in Libano la liberazione di tutti gli ostaggi occidentali se verranno osservate «certe condizioni»: «I Paesi interessati sono pronti a favorire il rilascio dei prigionieri solo se prevarrà l'onestà nella trattativa e se Israele e l'Occidente porranno termine ai loro crimini contro il Libano», ha scritto il quotidiano ufficiale in lingua inglese «Teheran Times».

Il giornale non ha menzionato direttamente l'Iran, accennando solo genericamente a «Paesi interessati», e non è entrato nei dettagli di ciò che l'Iran si attende da Israele, limitandosi a dire che «lo Stato sionista e i suoi alleati devono smetterla di terrorizzare la popolazione del Libano meridionale». La liberazione dello sceicco libanese filo-iraniano Abdul Karim Obeid non viene specificamente indicata come condizione per il rilascio degli ostaggi.

Già nei giorni scorsi, l'Iran aveva accennato alla possibilità che gli ostaggi occidentali detenuti a Beirut — si ritiene che siano sedici — venissero liberati. Israele ha proposto, in cambio di tutti gli occidentali e dei suoi tre militari in mano agli hezbollah, la liberazione dello sceicco Obeid e degli sciiti che si trovano da anni nelle sue carceri.

Ieri, intanto, a Teheran, con la voce rotta dall'emozione, il nuovo presidente iraniano Hashemi Rafsanjani si è impegnato a proseguire nel cammino della rivoluzione islamica aperto dieci anni fa dal defunto imam Ruhollah Khomeini. «Nonostante la propaganda ostile delle arroganti potenze mondiali, il nostro popolo non accetterà alternative alla rivoluzione e continuerà per questa strada, la strada dell'Islam e del Corano», ha detto il neo presidente prestando giuramento davanti ai massimi capi spirituali e politici del Paese.

Rafsanjani fu designato alla carica dallo stesso Khomeini ed è stato eletto nelle consultazioni di venerdì scorso con una schiacciante maggioranza. Fautore di una politica più pragmatica, il neo presidente ha posto come principale obiettivo della sua azione la riduzione del ruolo del governo nell'economia e una maggiore apertura agli investimenti privati. Ha anche preconizzato migliori rapporti con gli altri Paesi.

La cerimonia si è svolta nella moschea «Jamaran» di Teheran. Durata più di un'ora, è stata identica a quella officiata quattro anni fa dal defunto imam per l'insediamento del presidente uscente Ali Khamenei. Secondo quanto prevede la costituzione iraniana, è stato Ali Khamenei, succeduto a Khomeini nella posizione di guida spirituale del Paese, a convalidare l'elezione di Rafsanjani. Khamenei ha esortato il neo presidente ad affrontare i problemi del Paese, il più importante dei quali — ha detto — riguarda la dura condizione dei poveri. La formula di Khamenei per convalidare l'elezione di Rafsanjani è stata letta dal figlio di Khomeini, l'hajatollah Ahmad: «Rafsanjani è un combattente, uno studioso islamico, un politico accorto e un dirigente leale, consapevole dei problemi», diceva la dichiarazione.

Rafsanjani, 54 anni, viene a trovarsi alla testa di un potere esecutivo quasi assoluto, dal momento che il referendum popolare, svoltosi venerdì scorso, ha soppresso la carica di primo ministro, concentrando tutta l'autorità nelle sue mani. Proprio per accelerare l'assunzione di tali poteri da parte di Rafsanjani, le elezioni presidenziali erano state anticipate dal 18 agosto al 28 luglio e, stando alle previsioni, Khamenei dovrebbe lasciare la presidenza prima della scadenza del suo mandato, scadenza fissata per ottobre.

Rafsanjani, dopo la nomina di un anno fa a comandante in capo delle Forze Armate, sommatasi a quella di presidente del Parlamento, era diventato l'uomo forte del regime di Teheran e partecipava a tutte le decisioni vitali per il Paese. [Ansa]

SUD AFRICA

I gruppi abolizionisti hanno portato centinaia di neri nelle cliniche per i bianchi

Negli ospedali, contro l'apartheid

Ma i medici si sono rifiutati di ricoverarli

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

La giornata di mobilitazione dell'opposizione extraparlamentare contro la segregazione razziale negli ospedali si è svolta, mercoledì 2 agosto, senza il minimo incidente, contrariamente a quanto avviene di solito. La polizia, presente in forze negli ospedali, si è fatta relativamente discreta, tranne che a Durban, dove il movimento ha preso la forma di una vera e propria manifestazione antigovernativa, alla quale ha preso parte, nel pieno centro cittadino, più di un migliaio di persone. La polizia però non è intervenuta.

In totale, da 250 a 300 persone, indiani e neri, hanno risposto all'appello dei movimenti antiapartheid e si sono presentate in otto ospedali riservati ai bianchi. L'azione è stata concentrata su Johannesburg e Durban, perché gli altri sei ospedali non accoglievano che pochi malati.

Gli organizzatori di questa giornata possono rallegrarsi del fatto che nemmeno uno dei pazienti è stato rifiutato. Tutti, infatti, sono stati visitati. Tuttavia nemmeno uno è stato ricoverato in questi ospedali per bianchi, che occasionalmente ammettono dei neri, ma solo in due casi: se si tratta di un caso d'urgenza, che impedisce il trasporto del paziente in un ospedale riservato alla sua razza, o se nessuno degli ospedali per neri può fornire le cure necessarie, come nel caso di un trapianto d'organi. Questi pazienti sono, per lo più, trasferiti in un ospedale per neri non appena le loro condizioni di salute lo permettono.

Ma l'insegnamento più significativo di questa giornata è il semplice fatto che possa aver avuto luogo. Ancora alla vigilia, i movimenti antiapartheid, gruppi raccolti sotto il nome di «Movimento democratico di massa», «Mdm», continuavano a ripetere che il loro movimento era non-violento e chiedevano al potere di dare prova di moderazione, come se si attendessero il peggio.

Probabilmente, il governo ha deciso che non valesse la pena entrare in azione. Ricordando le minacce proferite durante un incontro con l'«Mdm», la scorsa settimana, dal ministro della legge e dell'ordine, Adriaan Volk, il segretario generale del Congresso dei sindacati sudafricani, «Cosatu», il più grande sindacato nero del Paese, Jay Naidoo, ha considerato la manifestazione come «una capitolazione». Murphy Morobe, invece, responsabile del «Fronte democratico unito», «Udf», principale componente dell'«Mdm», ha parlato di una «grande vittoria», perché l'azione ha avuto luogo nonostante lo stato di emergenza.

Questo non può che incoraggiare l'«Mdm» ad andare oltre. I suoi portavoce hanno precisato che quello che è accaduto il 2 agosto è l'inizio di una campagna che deve estendersi a tutti gli altri settori dove imperversa la segregazione razziale. Facendo un'allusione ai propositi riformisti del governo, i cui membri non perdono occasione di affermare che l'apartheid deve scomparire, Morobe ha sottolineato che questa campagna aveva come scopo «di aiutare Adriaan Volk e Frederik De Klerk (il nuovo capo del partito di governo) ad abolire tutte le leggi discriminatorie». Quanto a Naidoo, ha avvertito il governo: «Noi intendiamo mantenere la nostra promessa, che è quella di smantellare l'apartheid».

GRECIA

Per la fitta nebbia, 34 persone a bordo

Cade aereo nell'Egeo nessun superstite

ATENE. Un piccolo apparecchio di linea dell'«Olympic Airways», un bimotore «Short 330» decollato da Salonicco, è precipitato ieri nell'isola di Samo.

Fonti del ministero della Marina mercantile greca hanno informato che unità della marina, un traghetto, elicotteri e aerei militari sono stati impegnati nelle ricerche di eventuali superstiti nel braccio di mare nei pressi dell'isola. Il ministro greco dei trasporti e telecomunicazioni, Nikos Gelestathis, ha rivelato ai giornalisti che gli aerei inviati a sorvolare il braccio di mare alla ricerca di tracce dell'aereo vi hanno avvistato alcuni giubbotti di salvataggio, che si presume provenissero dallo «Short 330», a circa una o due miglia a Nordovest dell'isola di Samo. A sera un elicottero militare ha avvistato i resti del piccolo velivolo sulle pendici del monte Kerketes, in una località di difficile accesso dell'isola di Samo. E' stato anche rivelato che i primi segnali di allarme sono stati captati da un satellite, il quale ha poi guidato la ricerca dei mezzi della marina e dell'aviazione greca.

L'aereo aveva a bordo 34 passeggeri, tutti di nazionalità greca, tra i quali un neonato e tre uomini d'equipaggio. Sulla zona dell'incidente vi è stata per tutta la giornata una densa nebbia. Alcuni funzionari dell'aeroporto di Atene hanno affermato che nel tardo pomeriggio la torre di controllo ha improvvisamente perso ogni contatto radar con l'apparecchio, pochi minuti prima dell'atterraggio previsto all'isola di Samo. L'ultimo contatto è avvenuto nel tardo pomeriggio, alle 16,55 ora italiana. E' stato l'ufficiale di guardia dell'aeroporto a lanciare l'allarme e a dare inizio alle operazioni di soccorso.

[Ansa-Afp-Upi]

Un giornalista assassinato a Mosca mentre indagava sulla mafia sovietica

La Piovra uccide anche in Urss

Supercommissario contro la criminalità

MOSCA. La Piovra uccide anche in Urss. L'ultimo numero della «Literaturnaja Gazeta», una delle più note riviste sovietiche, riferisce di un delitto di mafia avvenuto a Mosca qualche giorno fa: la vittima è un giornalista di 26 anni, Vladimir Glotov, ucciso poco dopo la pubblicazione di una sua inchiesta sul crimine organizzato.

Glotov lavorava per un settimanale economico. Per il suo reportage era stato di recente in Uzbekistan e nel Caucaso, due regioni dove la mafia ha messo profonde radici durante gli anni di Breznev. Mentre preparava il servizio aveva già subito un pesante avvertimento: un gruppo di picchiatori lo aveva bastonato a sangue, intimandogli di non occuparsi più di certe cose.

Ma il giornalista non si è lasciato intimorire, e ha regolarmente pubblicato l'inchiesta. Qualche sera più tardi ha ricevuto a casa una telefonata ed è uscito per un misterioso appuntamento. Lo hanno trovato la mattina dopo in una strada della periferia di Mosca, col collo spezzato e il corpo pieno di lividi.

Lo stesso numero della «Gazeta» che riferisce dell'omicidio di Glotov esprime anche un giudizio positivo sull'istituzione di un ente federale per la lotta al crimine organizzato. A dirigere questo nuovo servizio è stato chiamato il tenente colonnello Alexandr Gurov, una figura di poliziotto e di ricercatore sociale che ha condotto per anni studi sulla mafia sovietica per conto del ministero dell'Interno.

Secondo Glotov, un vera e propria struttura mafiosa ha cominciato a svilupparsi in Urss durante gli Anni 60: prima esisteva soltanto una criminalità tradizionale, priva di quei legami con il potere politico e con la stessa polizia che identificano il fenomeno mafioso propriamente detto. Le condizioni per lo sviluppo di organizzazioni criminali di questo tipo si sono prodotte a partire dai primi anni di Breznev.

La mafia sovietica è priva di contatti internazionali, e non può riciclare il denaro sporco in attività lecite perché il sistema bancario dell'Urss non ha una struttura che si presti; ma per tutto il resto, dice Gurov, è identica a quella occidentale: gestisce il traffico di droga e la prostituzione, e intasca tangenti sulle attività illecite minori, dal gioco clandestino ai piccoli furti. Esiste persino un tariffario per gli omicidi: dai 30 a 100 mila rubli per «contratto».

Specificamente sovietici sono il contrabbando degli alcolici e le tangenti sul mercato nero.

Piuttosto che di mafia, secondo Gurov, bisognerebbe parlare di «mafie» sovietiche al plurale, ognuna dotata di forti radici locali: sono sviluppatissime in tutte le Repubbliche dell'Asia centrale, nelle città ucraine (soprattutto Kiev, Leopoli, Odessa, Donetsk), in Moldavia, a Mosca e a Leningrado.

Fra tutte le camorre locali, la più organizzata era la «mafia del cotone», che ha prosperato per anni in Uzbekistan grazie alla protezione di Yuri Ciurbanov, genero di Breznev e viceministro dell'Interno. L'anno scorso è stata sgominata e processata con grande clamore; ma evidentemente è stata subito sostituita da altre organizzazioni altrettanto pericolose, come ha sperimentato il giornalista Glotov.

Glotov non è il primo giornalista a pagare con la vita il suo impegno professionale nel trattare un argomento delicato come quello della mafia. Nel novembre 1987 il ministero dell'Interno e il Kgb sono stati costretti a fare autocritica sulla prima pagina della Pravda in seguito al caso di un giornalista di Vorosilovgrad, in Ucraina, sequestrato e torturato a morte dalla polizia su richiesta del segretario del pcus locale, di cui la vittima si apprestava a denunciare i maneggi.

I legami fra criminali, poliziotti e politici emergono sempre più spesso nelle inchieste giudiziarie che mirano a far piazza pulita del sistema lasciato in eredità da Breznev all'Urss di Gorbaciov. La stampa sovietica segnala sistematicamente la responsabilità di questa connessione politico-mafiosa nello scoppio dei disordini etnici che hanno funestato i primi anni della perestrojka, dalla rivolta di Alma Ata del dicembre '86, scatenata dal siluramento del segretario locale del pcus, il brezneviano Kunaev, fino agli endemici scontri nel Caucaso e in Asia centrale degli ultimi mesi. [e. st.]

IL SOVIET SUPREMO

Le imprese potranno emettere azioni

MOSCA. D'ora in avanti le imprese sovietiche potranno emettere azioni, aprire conti in valuta e stabilire autonomamente relazioni con imprese anche straniere. Le ordinazioni statali alle imprese saranno stabilite solo dal Gosplan (e non anche dai ministeri) e non potranno assorbire la loro intera produzione. I collettivi di lavoro delle imprese potranno decidere la forma di gestione più appropriata, scegliendo di ritirarsi dai consorzi di imprese di cui fanno parte, o associarsi con altre imprese, anche società per azioni miste, e se decideranno di autogestire in affitto l'impresa, saranno affrancati dalla tutela ministeriale. Inoltre le imprese potranno intervenire sul mercato dei titoli e accedere a speciali finanziamenti finalizzati.

Sono questi gli importanti provvedimenti approvati ieri, a maggioranza, dal Soviet supremo dell'Unione Sovietica, contenuti in un progetto di legge con il quale viene emendata ed aggiornata la legge sull'impresa statale entrata in vigore l'anno scorso.

Il progetto di legge, successivamente convertito in legge, è stato illustrato dal vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, l'economista Leonid Abalkin, ed è stato poi commentato dal presidente della Commissione legislativa del Soviet supremo, Sergei Alexiev, il quale ha definito il provvedimento «di natura rivoluzionaria» e tale da assicurare «importanti cambiamenti nella situazione economica dell'Unione Sovietica». Alexiev ha anche affermato che la legge «allarga la libertà delle imprese di Stato, apre la via per una loro gestione in affitto e riduce i diktat amministrativi» e consente di creare «un mercato socialista». [Ansa]

DAL MONDO

VARSAVIA
Precipita Mig sovietico

Un Mig sovietico è precipitato ieri sulla Polonia occidentale, presso il confine con la Germania Est: il pilota è rimasto ucciso sul colpo. Una casa colpita da frammenti del velivolo si è incendiata, e una bambina di sei anni che vi abitava è rimasta gravemente ustionata. Si tratta del secondo incidente di un aereo militare sovietico in Polonia nel giro di un mese. [Agi-Ap]

ANKARA
Bulgaria-Turchia, no a mediazione Urss

Non ha avuto successo la mediazione sovietica nella disputa sui bulgari di origine turca, che il governo di Sofia sta deportando, dopo il fallimento della campagna di slavizzazione: lo ha annunciato ieri il ministro degli Esteri di Ankara, Mesut Yilmaz. L'ambasciatore sovietico Albert Chernischev ha consegnato al ministro degli Esteri turco un messaggio di Gorbaciov per ribadire la disponibilità di Mosca a una mediazione. [Agi]

VARSAVIA
Ondata di scioperi contro il carovita

Un'ondata di scioperi capillari sta creando una situazione di tensione in Polonia dove la spirale inflazionistica, che ha superato il cento per cento annuale, spinge i lavoratori a chiedere continui aumenti salariali. Dall'altro giorno sono in sciopero i trasporti interurbani a Walbrzych (Polonia sudoccidentale) ed a Biala Podlaska (nel Sudest). La protesta si è estesa ieri a Zielona Gora ed a Kielce. A Radom (Polonia sudorientale) è in corso una protesta in un complesso industriale alimentare. A Danzica hanno scioperato i lavoratori dei cantieri navali. Sciopero nelle ferrovie a Wroclaw dove protestano anche gli impiegati delle poste. Altri scioperi sono segnalati a Varsavia (aziende agricole di una grande cooperativa), a Katowice (parte dei lavoratori di una miniera), a Starachowice (fabbrica di autocarri), e Zyrardow (amministrazione del tribunale regionale). [Ansa]

NEW YORK
«Penthouse» anche in Urss

Reduce da quattro giorni di colloqui a Mosca, l'editore americano Bob Guccione ha detto che dall'anno prossimo anche i cittadini sovietici potranno ammirare le immagini sexy della sua celebre rivista «Penthouse», già edita in 13 Paesi. Guccione ha detto di esser rimasto sorpreso per le aperture del regime sovietico anche in tema di sesso: «Al recente concorso per la prima Miss Unione Sovietica — ha notato — le ragazze erano più sexy e meno vestite che in America». [Ansa]

L'AIA
Vietato il trasferimento di ovuli

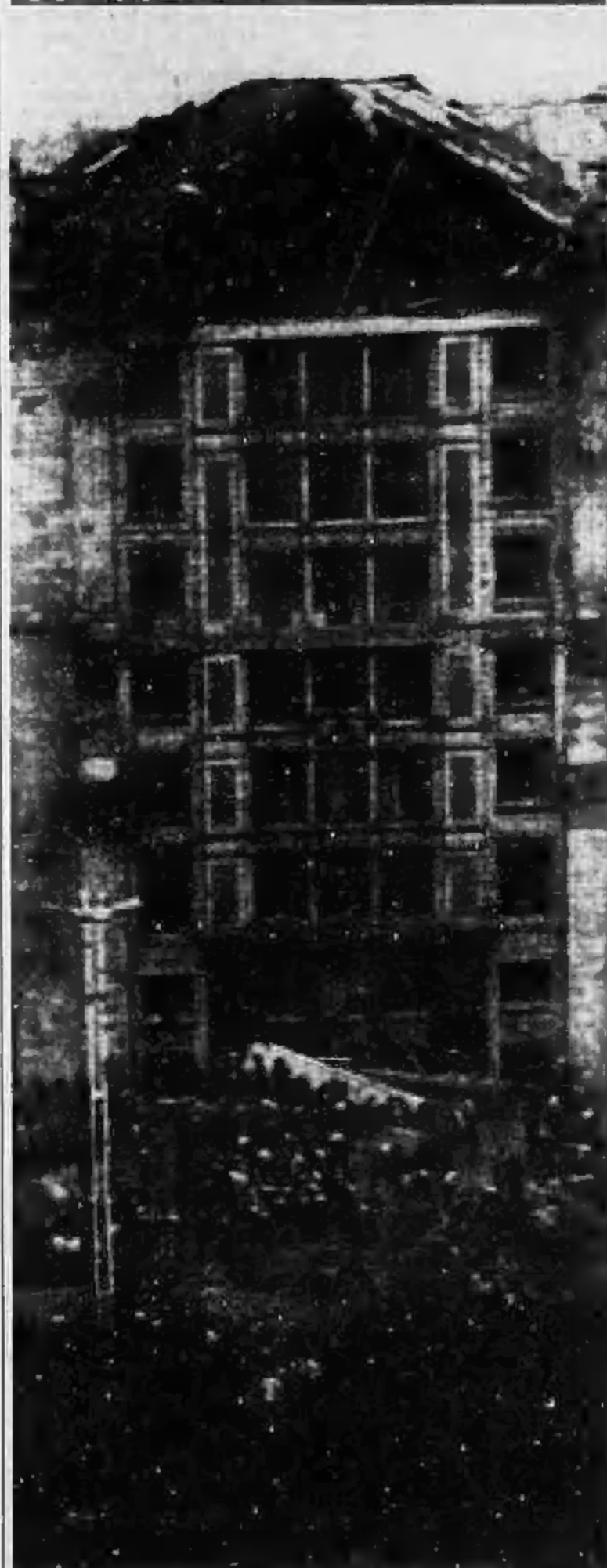
Il governo olandese ha vietato agli ospedali in cui viene praticata la fecondazione in provetta di impiantare ovuli o cellule di ovulo di una donna in un'altra. Il provvedimento, diretto ai 14 ospedali olandesi che praticano la fecondazione «in vitro», ha lo scopo di evitare il commercio degli ovuli. «Non siamo al corrente di alcun commercio di questo genere — ha detto ieri il ministro della Sanità Anet Dykstra — ma vogliamo essere certi che ciò non avvenga». Nella maggior parte delle fecondazioni in vitro, l'ovulo di una donna viene fecondato in provetta ed impiantato poi nel suo utero. Ma i medici possono anche utilizzare un ovulo di un'altra donna se una paziente ne è sprovvista. Circa 2500 chiedono ogni anno in Olanda che venga praticata loro la fecondazione in provetta. [Ansa-Reuter]

WASHINGTON
Per il Jumbo coreano colpa dei piloti

Un tribunale federale di Washington ha stabilito che il comportamento dell'equipaggio del Boeing-747 della «Kal», abbattuto sei anni fa dai caccia sovietici sul Mar del Giappone, è stato all'origine del disastro in cui morirono 269 persone. Dopo due settimane di processo i sei giurati hanno riconosciuto la «Korean Air Lines» responsabile del prolungato cambiamento di rotta del Boeing che, in volo il primo settembre del 1983 dall'Alaska alla Corea, entrò nello spazio aereo sovietico «in seguito a evidenti errori da parte dell'equipaggio». Il verdetto di «negligenza deliberata» autorizza le famiglie delle vittime a citare la «Kal» per danni, superando il tetto di 75.000 dollari (circa 100 milioni di lire) a persona, previsto dalla legge internazionale. [Ansa-Reuter-Afp]

LONDRA
Terrore nel lago per un luccio gigante

Decine di pescatori della cittadina inglese di Washington, nell'Inghilterra nordorientale, si sono schierati con le loro lenze sulle sponde di un laghetto per catturare un luccio gigante che, a quanto si dice, ha ucciso un cane che era sceso in acqua. Le autorità locali sconsigliano i bagni nel lago, situato nel pittoresco parco di sir James Steel, nella contea di Tyne and Wear, ed hanno raccomandato di stare attenti soprattutto ai bambini. Sembra che il luccio, uno dei più voraci predatori d'acqua dolce, sia di dimensioni spropositate. I pescatori che lo hanno avvistato giurano che potrebbe pesare quasi 20 chili. L'allarme è stato dato qualche giorno fa da un signore che aveva portato il suo cane a passeggio in riva al lago. L'animale a un certo punto si è tuffato in acqua ed è scomparso. Dopo un po' il proprietario lo ha visto riaffiorare in superficie. La bestiola era morta e le era rimasta una sola zampa. [Ansa]

SCIAGURA A KIEV

Crollano le poste: 11 morti

Una parte della facciata del palazzo delle poste di Kiev, nella via principale della capitale ucraina, è crollata nell'ora di punta provocando 11 morti e due feriti. Al momento del crollo molte persone stavano sotto i portici dell'edificio per ripararsi dalla pioggia.

DISARMO

L'Urss accetta la proposta Usa: ispezioni prima di trattare

Armi tossiche, la svolta

Gorbaciov scrive a Bush: «Adottiamo gli stessi metodi per i missili»
Washington: «Il Medio Oriente dovrà bandire gli arsenali chimici»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una decisione che potrebbe avere effetti positivi anche in Medio Oriente, l'Urss ha accettato la proposta americana che le superpotenze ispezionino l'una le armi chimiche dell'altra prima della firma del trattato sulla loro messa al bando anziché dopo. Gorbaciov ha dato il suo assenso in una lettera personale al presidente Bush consegnata dal ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze al segretario di Stato Usa Baker la settimana scorsa a Parigi, con la clausola che il patto venga firmato entro quattro mesi dall'inizio dei controlli. Il leader del Cremlino ha chiesto altresì che l'America avanzi proposte analoghe agli altri 38 Paesi che partecipano alla conferenza sul disarmo chimico di Ginevra, in particolare a quelli mediorientali. Gorbaciov vorrebbe che adottassero il modello russo-americano entro la fine dell'anno.

La reazione Usa è stata di compiacimento e di speranza. «E' la conferma della volontà dell'Urss di eliminare le armi chimiche — ha dichiarato Baker — e della sua disponibilità a lavorare con noi per la loro non proliferazione in Medio Oriente». Il segretario di Stato ha aggiunto che negoziatori russi e americani s'incontreranno a metà del mese per impostare un piano di ispezioni dei rispettivi arsenali e per prepararne un altro per quelli mediorientali. L'Urss e gli Stati Uniti dovrebbero prima scambiarsi i dati sugli stabilimenti per la produzione e sui depositi delle armi chimiche, poi quelli sulla composizione degli arsenali. Baker ha rifiutatato di fare previsioni sulla possibile data della firma di un trattato: «Non dimentichiamo — ha detto — che non basta che ci accordiamo noi, vogliamo che il Medio Oriente ci venga dietro».

Il massimo riserbo circonda la lettera di Gorbaciov a Bush, ma si sa che essa verte anche sul disarmo strategico e su quello convenzionale in Europa, nonché sul vertice dei due leaders. Il presidente sovietico avrebbe sollecitato la conclusione dei negoziati di Ginevra sui missili balistici intercontinentali, dicendosi pronto a seguire lo stesso criterio delle armi chimiche, ossia delle ispezioni in loco prima della firma del patto. Avrebbe inoltre chiesto l'avvio di trattative sui missili sottomarini in relazione a quelle sugli armamenti tradizionali della Nato e del patto di Varsavia, osservando che essi influiscono sull'equilibrio dei due blocchi. La crisi degli ostaggi in Libano ha sinora impedito a Bush di rispondere.

Nell'insistere sul vertice, che verrà organizzato da Baker e Shevardnadze in tre giorni di colloquii nel Wyoming nella seconda metà di settembre, il leader del Cremlino ha detto che oltre al disarmo devono figurare sull'agenda dei lavori la collaborazione Usa-Urss per la soluzione delle crisi regionali, e l'assistenza economica americana all'Est europeo, Russia compresa. [e. c.]

STATI UNITI

Ma Bush annuncia il proprio veto alla legge

Alla Camera Usa round agli abortisti

NEW YORK. Prima vittoria per lo schieramento abortista americano dopo la decisione della Corte suprema di lasciare agli Stati la facoltà di limitare il diritto all'aborto: la Camera ha respinto un provvedimento che avrebbe vietato l'impiego di fondi pubblici per sovvenzionare gli interventi a Washington. Con 219 voti contrari e 206 favorevoli, la Camera ha respinto un emendamento, proposto nell'ambito della legge finanziaria per la capitale americana, che avrebbe escluso qualsiasi contributo (anche nel caso estremo in cui la vita della gestante fosse in grave pericolo) per l'interruzione della gravidanza.

Per le femministe si tratta di un risultato importante: «La nostra battaglia sta dando i primi frutti — ha detto Eleanor Smeal, presidente di una delle maggiori organizzazioni che lotta per il diritto all'aborto — il nostro messaggio è giunto ai partiti».

La decisione della Camera assume particolare significato alla luce del fatto che ancora l'anno scorso, prima che la Corte suprema si pronunciasse sull'aborto, il Parlamento americano aveva invece approvato un analogo emendamento, limitando l'impiego di finanziamenti pubblici per sovvenzionare le interruzioni di gravidanza a Washington.

Il presidente Bush ha risposto inviando una lettera in cui annuncia che opporrà il suo veto alla legge. Per diventare legge, il provvedimento deve essere approvato anche dal Senato. Il distretto di Columbia, che comprende la capitale e una piccola zona circostante, è il più piccolo tra gli Stati della federazione Usa ma esercita un'influenza che supera ampiamente le sue dimensioni. [Ansa-Agi]

Efficienza, produttività: il Nord del Portogallo corre verso l'Europa del '93

Oporto: grazie Cee

Un boom economico sovvenzionato con i fondi comunitari
«Noi settentrionali produciamo, Lisbona consuma»

OPORTO. Qualche attimo dopo essere scivolato fuori della stazione Campanha di Oporto, il nuovo, lucido espresso «Alfa» transita vicino a una massa torreggiante di calcestruzzo e di travi. Per i passeggeri della linea Oporto-Lisbona, questo è il primo, fuggevole approccio col nuovo ponte che attraverserà il fiume Douro.

Mentre l'Alfa avanza lungo il vecchio ponte, progettato da Eiffel cent'anni fa, i due colossali pilastri che sosterranno quello nuovo si profilano di lato, bianco-dorati nella luce lattiginosa del sole.

Il vecchio ponte, che è solido ma ha fatto il suo tempo, sarà in servizio ancora pochi anni prima che il nuovo sia pronto — proprio come il Portogallo, dignitoso ma un po' arrugginito, ha pochi anni davanti prima di affrontare la sfida dell'Europa del '93.

Sul vecchio ponte di Eiffel attraversano il fiume lussuosi inter-city, ma anche treni lenti e meno lustri, che poi sferraglieranno su linee trasandate. Per i viaggiatori abituati al vecchio Lisbona-Oporto, simpatico ma lento e piuttosto mal messo, l'Alfa con aria condizionata è una rivelazione, che cancella il ricordo di afose giornate estive in cui l'aria entrava carica di polvere dai finestrini aperti.

La modernizzazione

L'Alfa mira a convertire gli uomini d'affari dall'aereo al treno grazie a confortevoli sedili reclinabili, pasti di tre portate, soft-drink e spuntini. Viaggia sette volte al giorno e compete coi voli Lisbona-Oporto di 40 minuti, che spesso comportano pesanti ritardi a causa della nebbia che scende di frequente su Oporto.

Se i passeggeri guardano dai finestrini dell'Alfa la campagna che attraversano, non notano solo la modernizzazione delle attrezzature ferroviarie, ma anche il più vasto cambiamento che ha luogo nelle fattorie, nelle fabbriche e nelle abitazioni portoghesi.

Parte del nuovo aspetto del Portogallo è dovuto ai fondi della Cee — sovvenzioni o prestiti a lungo termine della Banca europea per gli investimenti — che hanno finanziato la modernizzazione della struttura del Paese. Questi fondi hanno contribuito, ad esempio, a finanziare una migliore navigazione lungo il Douro, e permettono il viaggio e il movimento di beni via fiume attraverso una serie di chiuse da Oporto al confine spagnolo.

Il denaro ha consentito il miglioramento della rete autostradale nell'Est e nel Nord-Est da Oporto ad Aveiro, e ha determinato investimenti nelle viabilità, portando il mondo esterno nei villaggi isolati e migliorando le infrastrutture con dighe, bonifiche e fognature.

L'anno scorso il Portogallo ha ricevuto più di 600 milioni di Ecu (circa 900 miliardi di lire) di sovvenzioni e 400 milioni di Ecu (600 miliardi di lire) di prestiti. E si vede.

Volando sul tracciato dell'Alfa, o rilassandosi sul treno stesso, si notano strade appena asfaltate su cui viaggiano migliaia di automobili nuove. Fra le persone che le guidano, molte hanno lavori fra i meglio retribuiti.

Gran parte di questa ricchezza deriva dalle nuove attività di esportazione nel nord del Paese, e dall'acquisto di vecchie aziende portoghesi da parte di investitori stranieri (specialmente spagnoli) allettati dal basso costo del lavoro, dagli incentivi all'industria e da un mercato interno in crescita: un mercato che con 10 milioni di abitanti sarà sempre piccolo, ma sta diventando ricco.

L'Alfa attraversa via via campi in cui una volta si vedevano soltanto pochi, esili steli di grano, e che ora sono coperti da spighe rigogliose, a fianco di pascoli lussureggianti e ben irrigati.

Parte del programma decennale della Cee di aiuto all'agricoltura, per un importo di 700 milioni di Ecu (oltre mille miliardi di lire) serve a sostituire le costose importazioni di cibo per animali con foraggio prodotto localmente. Si vedono i primi risultati nell'area attorno ad Aveiro, dove il bestiame da latte, meglio nutrito nei pascoli, produce di più.

Nelle zone in fase di boom agricolo e industriale attorno a Oporto e Aveiro, nelle abitazioni è evidente una nuova prosperità. I tetti vantano nuove antenne Tv; alcuni hanno paraboliche per satellite del costo di 300 mila scudi (oltre due milioni e mezzo di lire).

Clima cosmopolita

Trattori che sembrano appena usciti dalla linea di montaggio punteggiano i vasti campi del Nord. Il Nord si è sempre vantato di un maggiore spirito di iniziativa rispetto a Lisbona. La vista dal treno suggerisce che la regione ha tratto profitto dal supporto dei fondi Cee e dalle opportunità imprenditoriali.

Oporto non è particolarmente bella, ma appare solida: color grigio-ardesia e ordinata, con parchi ben tenuti e grappoli di nuove costruzioni per uffici e alberghi, lontani dal vecchio e rumoroso centro.

Le vecchie strade dei negozi di Oporto ora hanno un'aura sofisticata, nord-europea. Si ha più cura della composizione delle vetrine e della pulizia; gli stessi prodotti sono sempre più internazionali.

Le conversazioni nelle «tascas» — trattorie di quartiere — o nei piccoli ristoranti possono avere, ora, un gutturale accento galiziano, oppure castigliano o catalano, secondo la provenienza degli uomini che vi trattano affari. Frammenti di francese, tedesco e inglese possono essere uditi nella zona delle banche della città bassa, da stranieri che sono arrivati in volo diretto a Oporto da Madrid, Barcellona, Parigi e Londra.

Spira in Portogallo un vento di professionalità, che non si sente soltanto nelle trattative di affari di Oporto, Aveiro e Braga, ma si nota anche nel trattamento, che prima era affabile ma talvolta trascurato, mentre ora i telefoni degli alberghi e i servizi in camera sono migliorati al punto da non potersi riconoscere, e le segretarie e i loro capi fissano subito gli appuntamenti invece di promettere di richiamare fra due settimane.

A un appuntamento per le 9,30 si arriva in tempo. «Noi produciamo, Lisbona consuma» dicono con orgoglio gli uomini d'affari di Oporto.

La gente del Nord ha messo in gioco un supplemento di energia per produrre una più elevata efficienza economica nella zona, esattamente come le ferrovie portoghesi hanno dovuto fare appello a un supplemento di immaginazione e di progetto per produrre un treno Alfa, capace di reggere il confronto con i migliori espressi della Comunità europea.

Il Portogallo ha arrancato dietro alla Cee per tanti decenni che la sua corsa per raggiungerla è la più difficile e costosa che si possa concepire. Ma un viaggio nel Nord del Paese mostra che sta scrollandosi di dosso la vecchia immagine.

Diana Smith

Una via di Oporto, capitale del boom portoghese

Un sondaggio di «Le Figaro»

La «grande cuisine» non entusiasma più i francesi

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Addio vecchia Francia dei buongustai! Nel leggere il sondaggio che ieri ha pubblicato l'autorevole quotidiano parigino «Le Figaro» veniva il magone. I francesi detestano i piatti in salsa, diffidano del burro e dello zucchero, pensano di essere troppo grassi e di bere troppo, guardano male chi fa del piacere della tavola un'arte di vita, sorvegliano attentamente la loro alimentazione. E sono entusiasti della cucina italiana, e la pasta in particolare, tra quelle straniere. L'unica che a larga maggioranza (il 66 per cento degli intervistati) giudicano all'altezza della loro. O della ex loro — viene da dire — perché se togliamo le salse, il burro, lo zucchero indispensabile per la charlotte al cioccolato, e magari anche la carne di bue giudicata molto peggio di quella magra di vitello, che cosa resta degli ingredienti fondamentali della «grande cuisine»?

Forse tra quei mille intervistati dalla Sofres, tra il 29 giugno e il primo luglio, si nascondono acerrimi vegetariani e cultori dei miracolosi sacchettini dimagranti, nonostante il campione sia considerato come «nazionale e rappresentativo dell'insieme della popolazione dai 18 anni in su». Il che esclude i fanatici degli hamburger di McDonald. Ma la Francia ha subito un'evoluzione profonda negli ultimi vent'anni se ancora nel dicembre 1971 (data di un analogo sondaggio Sofres) il 56 per cento degli intervistati (contro il 38 per cento di oggi) aveva «un'opinione favorevole» di chi passa buona parte del tempo a tavola.

A leggere meglio tra le aride righe di cifre e di percentuali una contraddizione la si scopre. A larga maggioranza i francesi premiano il Périgord, nel Sud Ovest, come la regione dove si mangia (e si beve) meglio. Il trionfo dei «foies gras», del «confits» di anatra, dei tartufi. Segue, ad una certa distanza, la regione di Lione, regno delle salse, poi l'Alsazia, patria della «choucroute», crauti, salsicce e carne mescolati insieme, di tedesca memoria. Niente a che vedere con le diete del 2000 verso le quali sembrano proiettati gli ex sudditi di De Gaulle, che considerava al limite dell'ingovernabilità «un Paese che ha mille varietà di formaggi».

Se la scelta delle regioni altamente gastronomiche tradisce nel francese urbano di sesso maschile una certa nostalgia per i tempi in cui a tavola tutto era permesso, e non esisteva l'obbligo della linea snella da manager pronto ad ogni evenienza, tra le donne — che vivano in città o in campagna — la condanna dell'appetito insaziabile, è netta. Così come appare meno sentita tra gli agricoltori, ai quali la dura vita dei campi consente di bruciare meglio i grassi, e di sedersi a tavola con minori rimorsi.

Paul Bocuse, chef illustre di Lione, legge il sondaggio con aria perplessa. «I francesi — dice — mangiano sicuramente troppo ma il pasto deve essere una festa. La Francia è il solo Paese al mondo, grazie ai prodotti della sua terra, ad avere burro di grande qualità, un vino eccellente e crema da cucina altrettanto gustosa. Per carità, non ce li levate». [p. p.]

Passa mozione dei Verdi: abolire carcere a vita e pena di morte in tempo di guerra

Governo battuto sull'ergastolo

De Michelis: ma in Italia di fatto non si applica

ROMA. La Camera ha approvato una mozione che impegna il governo ad abolire l'ergastolo e la pena di morte, tuttora prevista dal codice militare di guerra. La maggioranza si era dichiarata contraria, ma il voto era segreto e la mozione è passata a sorpresa, 209 a 206. Francesco Rutelli, primo firmatario della risoluzione presentata dai Verdi arcobaleno, ha detto che il voto rappresenta «una svolta nella civiltà giuridica del nostro Paese». Altri due firmatari, Franco Russo e Emilio Vesce, hanno aggiunto che il governo sarà incalzato affinché intervenga già in autunno.

Ma il governo ha dato ieri l'impressione di non voler procedere speditamente nella direzione indicata dalla mozione. L'ergastolo, di fatto, in Italia non esiste — ha sostenuto il ministro degli Esteri De Michelis —, mentre la pena capitale in tempo di guerra appare ancora oggi difficilmente rinunciabile.

Il voto era segreto perché la materia riguardava la coscienza di ognuno. Alla fine del dibattito, circa sessanta democristiani e una ventina di socialisti si sono schierati con l'opposizione. Subito dopo il voto, l'aula è scoppiata in un lungo applauso. Poco prima, l'on. Franco Piga (dc) aveva guadagnato parecchi consensi chiedendo ai suoi colleghi di votare contro l'ergastolo perché «è la morte civile, è la condanna a non conoscere più la vita». La speranza non può essere limitata alla religione, ha aggiunto. «Anche la legge civile deve dire che in mezzo alle tenebre resta sempre uno spiraglio di luce».

Ma De Michelis, a nome del governo, ha ricordato che in Italia l'ergastolo «consente la riabilitazione del condannato». In pratica — ha detto — si tratta di una pena a tempo, 26 anni riducibili a 21, alla fine dei quali la pena viene scontata. «Non ha le caratteristiche di una pena di morte non eseguita: è una pena molto forte, che però è a tempo. Anche se il tempo è molto lungo».

Sull'abolizione della pena di morte prevista dal codice militare, De Michelis ha espresso parecchio scetticismo. La Convenzione europea sui Diritti dell'Uomo, adottata a Strasburgo nel 1983 e ratificata dall'Italia, prevede la pena capitale in stato di guerra. Il ministro degli Esteri ha lasciato intendere che il governo italiano non si affretterà a cambiare posizione.

L'assemblea ha concluso il dibattito approvando con un voto pressoché unanime (403 sì, 11 no, 3 astenuti) una risoluzione in cui si chiede al governo di adoperarsi con gli Stati in cui vige la pena di morte, per una moratoria delle esecuzioni «di almeno tre anni». Sono ancora 117 i Paesi in cui la pena capitale è ancora in vigore.

La stessa risoluzione chiede al governo di promuovere, d'intesa con l'Onu, una conferenza internazionale sulla pena di morte da tenersi entro due anni. Non solo: l'Italia dovrà anche adoperarsi per l'approvazione, da parte dei Paesi membri dell'Onu, della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, affinché nessuno possa essere condannato a morte oppure all'ergastolo per un reato compiuto prima dei 18 anni.

Il governo, infine, deve impegnarsi affinché sin dalla prossima assemblea generale dell'Onu sia approvato il Protocollo facoltativo al Patto internazionale sui diritti civili, che impegna ogni Stato ad abolire la pena di morte.

Nel suo intervento, De Michelis ha affermato che la posizione dell'Italia contro la pena capitale «non è nuova» ed ha auspicato che «sia pur lentamente, nella coscienza dei governi e non solo dell'opinione pubblica, si faccia strada la necessità di applicare la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo».

Sulle richieste specifiche della risoluzione, De Michelis ha ricordato che il contenuto del Protocollo facoltativo è già all'ordine del giorno della prossima assemblea dell'Onu e che il governo italiano si attiverà affinché il Protocollo venga recepito, «ma naturalmente non possiamo farci illusioni; si sono già manifestate resistenze».

Il ministro degli Esteri ha invece chiesto ai deputati di non insistere sulla proposta di una conferenza internazionale, «perché in tal modo rischieremmo di sembrare sprovveduti ed ingenui. Il nostro risulterebbe essere un gesto destinato a rimanere tale».

Per la verità, l'assemblea ha anche approvato (290 a 123) una risoluzione molto più forte, presentata dal verde Lanziger, nella quale si chiede al governo di intervenire anche nei rapporti bilaterali «con gli Stati che mantengono e applicano la pena di morte, la tortura o l'ergastolo, al fine di conseguire l'immediata sospensione delle esecuzioni, commutare le sentenze capitali o gli ergastoli, abolire ogni forma di tortura».

Andrea di Robilant

CONDANNA CAPITALE

Già presentata una proposta dc

ROMA. Una proposta di legge per l'abolizione della pena di morte anche in casi di guerra, l'unico ancora previsto dall'ordinamento italiano, è stata presentata ieri da 28 deputati della dc. La proposta, primi firmatari Casini, Bisagno, Stegagnini, Maria Eletta Martini, è composta di un solo articolo: «La pena di morte prevista dal Codice penale militare di guerra è abolita ed è sostituita con la pena dell'ergastolo».

La relazione di accompagnamento ricorda come fu il Granducato di Toscana nel 1786 ad abolire per primo la pena capitale, innescando «un movimento che deve essere sospinto verso il suo esito finale: la cancellazione completa in tutto il mondo di una sanzione che contraddice la direzione dei processi profondi di civilizzazione».

I firmatari sostengono che l'abolizione è possibile con una legge ordinaria: l'art. 27 della Costituzione non comporta l'obbligo di mantenerla, ma solo la consente. «Ci rendiamo conto che, nel caso di guerra, può sembrare difficile immaginare una efficace azione di prevenzione generale per garantire disciplina, ordine, coraggio, senza la massima delle minacce. Ma non è questa ragione sufficiente per invalidare la nostra proposta. Altri Paesi già hanno eliminato la pena di morte persino nelle leggi di guerra, come ad esempio il Portogallo». [Ansa]

VENTAGLIO A SPADOLINI

Con le firme dei giornalisti

Una novità nella tradizionale «consegna del ventaglio» da parte della stampa parlamentare ai presidenti delle Camere prima delle vacanze. Invece del ventaglio d'antiquariato, è stato offerto a Iotti e Spadolini (nella foto) un maxi-ventaglio firmato dai giornalisti.

DALL'ITALIA

«Che fine ha fatto Serena?»

ROMA. Che fine ha fatto Serena Cruz, la piccola filippina che il tribunale dei minori di Torino ha sottratto da mesi ai genitori adottivi? Lo chiede il senatore dc Pierantonio Graziani, in un'interrogazione al ministro della Giustizia Vassalli. Graziani, sottolineando che avere informazioni su Serena è «un sacrosanto diritto non soltanto della famiglia di Racconigi cui fu tolta, ma di tutta l'opinione pubblica», chiede al ministro se non ritenga «doverosa più che opportuna» un'iniziativa di governo e Parlamento per rivedere la legge sulle adozioni, in modo da «restituire ai genitori adottivi questa infelice bambina». [Agi]

Vertici Rai, lettera ad Andreotti

ROMA. Allarmati dall'incertezza sulle risorse disponibili all'azienda, il presidente della Rai Manca e il direttore generale Agnes hanno scritto ad Andreotti per sollecitarlo a trovare una soluzione in tempi brevi. «Altrimenti — ha precisato Manca — l'eccezionalità della situazione rischia di compromettere alcuni impegni importanti della Rai». Secondo il presidente, l'incertezza sugli incassi preoccupa particolarmente in vista degli indispensabili investimenti tecnologici e dello sforzo per Italia '90. I dirigenti della Rai vogliono ottenere al più presto un innalzamento del tetto pubblicitario e un «adeguamento» del canone, fermo al 1° luglio '87.

Epoca rivela accuse a Carnevale

ROMA. Il giudice Corrado Carnevale, presidente della prima sezione della Corte di Cassazione — soprannominato l'«ammazzasentenze» per aver annullato alcune condanne in processi di mafia — sarebbe stato accusato di corruzione da un pentito della 'ndrangheta. Lo rivela il settimanale *Epoca* nel numero in edicola lunedì. Del fatto — prosegue *Epoca* — si starebbe occupando il sostituto procuratore di Roma Antonino Vinci, mentre un dossier segreto sulla vicenda sarebbe già in mano del ministro Vassalli, il quale però ha subito smentito: «Nessun dossier sul giudice Corrado Carnevale è mai giunto nelle mani del Guardasigilli». [Agi]

Accordo per piazza Signoria

ROMA. I lavori per il completamento della pavimentazione in piazza della Signoria, a Firenze, riprenderanno al più presto con il criterio del restauro sul posto. I tre lotti che sono stati già terminati con le pietre dei Lorena «riviste in chiave moderna» verranno rimaneggiati per una questione di omogeneità. Per quanto riguarda gli scavi archeologici nella piazza, si andrà in profondità soltanto in quelli già aperti. Il protocollo d'intesa è stato siglato dal ministro dei Beni Culturali, Ferdinando Facchiano, con i rappresentanti della giunta fiorentina e dei comitati di settore. [Ansa]

Dc, De Mita stringe i tempi

ROMA. Le vacanze dei dc rischiano di essere molto brevi: il Consiglio nazionale della dc sarà convocato il 29, il 30 e il 31 agosto. Lo ha annunciato Giuseppe Gargani, ex capo della segreteria dc, riferendo un'intenzione di De Mita, che del Cn è presidente. Dietro la data di convocazione a così stretta scadenza si cela l'ultimo braccio di ferro dell'ex segretario col suo successore Forlani, che aveva proposto di tenere la riunione a metà settembre. De Mita applicando una regola formale (che prevede la convocazione entro venti giorni dalla soluzione della crisi) vuole accelerare, pensando, date le tensioni ancora forti all'interno del partito, di mettere in difficoltà il segretario.

Strage Bologna, interverrà Csm

ROMA. Sulle dimissioni dell'avvocato Roberto Montorzi dal collegio di parte civile al processo per la strage di Bologna, e sulle successive prese di posizione, interverrà il Consiglio superiore della magistratura. La richiesta è partita dal membro laico del pli Enzo Palumbo, con un fonogramma al vicepresidente dell'organo di autogoverno dei giudici. [Agi]

No a licenziamento Alfa-Lancia

MILANO. Antonino Arcidiacono, il delegato sindacale dell'Alfa-Lancia di Arese licenziato il 14 luglio, rinvrà il suo posto di lavoro. Il licenziamento, infatti, è stato annullato dal pretore Salvatore Salmeri, che ha accolto il ricorso della Fim-Cisl. Il provvedimento contro Arcidiacono era scattato dopo che questi aveva invitato un collega a eseguire alcune operazioni in modo diverso dalle direttive aziendali che, a suo avviso, erano a rischio. [Ansa]

Nella sinistra si accende la polemica postcongressuale in vista del chiarimento di settembre

Dc, aperta la corsa tra Goria e Bodrato

Riunioni in tre ristoranti per decidere il vicesegretario

ROMA. Chiuso in un triangolo misterioso di tre ristoranti romani del centro, l'ultima gara post-congressuale per la vicesegreteria dc s'è scaldata all'improvviso ieri mattina: con un candidato emergente, Giovanni Goria, bersaglio delle critiche dei leader storici della sua corrente; un candidato designato, Silvio Lega, costretto a una battuta d'arresto sul traguardo del piano nobile di Piazza del Gesù; e il vicesegretario rimasto in carica, Guido Bodrato, che gioca la sua partita dietro le quinte, per restare solo al fianco di Forlani e capeggiare l'opposizione interna.

Nell'ultima settimana di lavori parlamentari, tutto ha ruotato attorno a una serie di riunioni in trattoria, cominciata una settimana fa, da trenta parlamentari di prima nomina: il «gruppo dei Trenta», o «la banda del Buco», dal nome della trattoria toscana che ospita la loro riunione. Tema della discussione, introdotta da un ex colonnello demitiano, Pierluigi Castagnetti: ma dove è andata a finire la sinistra dc? Davvero vuol rassegnarsi a puntellare la dc forlaniana svendendo pezzo a pezzo il suo ruolo? I Trenta chiamano i capi della sinistra a scendere in campo e stilano un documento.

L'ora della riscossa verrà in autunno: ma, già prima del Consiglio nazionale della resa dei conti, a un convegno a Belgirate, come vuole la tradizione autunnale della dc. Parleranno i grandi nomi della sinistra, da De Mita a Bodrato a Martinazzoli, e anche qualcuno dei «goriacei» (in programma viene inserito il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Borri).

Un piano del genere non piace agli amici di Goria, già seccati per l'esclusione del loro leader dal governo. Ricevuto (e non tutti) l'invito per Belgirate con il nome di Goria scritto fra i tanti partecipanti e non inserito nella rosa degli oratori, vanno su tutte le furie. L'appuntamento, mercoledì a mezzogiorno, è da «Perilli» alla Piramide Cestia, una trattoria specializzata nella cucina «povera» romana (rigatoni «alla pajata», interiora), che varrà ai commensali il soprannome di «gruppo delle frattaglie». Il comunicato, poche ore dopo, recita l'elenco dei partecipanti (due ministri, Mannino e Misasi, e ben cinque sottosegretari) e per bocca dello stesso Misasi parla di un incontro di «quaranta parlamentari dell'area De Mita-Goria e dell'ottanta per cento della sinistra dc».

E' polemica. Ed è difficile fare i conti: perché l'area Zac tutta intera conta il 35 per cento; ai tavoli dei due ristoranti non sedeva nessuno dei leader storici; e allora quante sono le sinistre dc? Già mercoledì sera, all'«Angoletto», una trattoria a ridosso del Pantheon specializzata in pesce, la domanda corre di bocca in bocca, fra i tredici commensali, parte dei Trenta e parte no. «Loro brindano alle poltrone e noi al nulla», dice ironico l'ex sottosegretario al Tesoro Tarcisio Gitti. «Ma lo volete capire che ormai Goria con la sinistra non c'entra?», sbotta Franco Ciliberti, deputato di Perugia.

Ieri mattina tutti ironizzano sulla giornata dei ristoranti. «Se si sono messi a tavola per epurare, era meglio che stavano digiuni — scherza Martinazzoli sui goriacei e sui loro amici —. Se pensano davvero a una sinistra trasversale, noi la faremo verticale». Maria Eletta Martini: «Ci vuol altro che un piatto di pastasciutta per fare una nuova corrente». E Bodrato, che mostra di prenderla sul serio: «La trasversalità propugnata da Goria è trasformismo bello e buono».

Misasi, il più stretto collaboratore di De Mita fino a qualche giorno fa, corre ai ripari e dichiara che non c'era intenzione di dividere. Ma ormai, dietro il dibattito teorico emergono due ipotesi di partecipazione alla guida della dc. Per Goria «trasversalità» vuol dire che la sinistra, abbandonando il suo orgoglioso ritiro, deve mettersi d'accordo con le altre correnti e gestire il «rinnovamento» dc.

Per Guido Bodrato accordarsi con gli altri senza chiarire è sbagliato: «Loro han voluto fare il congresso su questa linea, e sono ancora che aspettano i loro amici di Napoli», spiega in polemica coi demitiani che sperarono fino all'ultimo, inutilmente, prima del congresso, di salvare De Mita appoggiandosi a Gava.

Come andrà a finire, è presto per dirlo. Le due strade portano a due mete diverse. Se la spunta Goria, la sinistra si spacca, i «goriacei» vanno in maggioranza, il resto della sinistra in minoranza, e l'ex presidente del Consiglio diventa vicesegretario. Accanto a lui, designato da Gava al posto di Scotti (nuovo capogruppo dei deputati) andrebbe Silvio Lega, che non a caso, benché piemontese, non osteggia questa soluzione.

Perché se invece vince Bodrato, il chiarimento a settembre sarà più lungo, ma se si concluderà dovrà vedere la sinistra in un ruolo determinante al vertice del partito: appunto, con un vicesegretario unico.

(m. so.)

Politici e intellettuali a favore dello psicanalista in carcere per truffa

«Verdiglione va liberato»

Ha perso 21 chili, martedì forse scarcerato

Il prof. Armando Verdiglione. Per Bernard-Henry Levy «è vittima di un processo per stregoneria»

MILANO. Se gli date del truffatore non rischiate niente. Tre sentenze hanno stabilito che il professor Verdiglione Armando da Caulonia (Cosenza), quarantaquattrenne psicanalista impossibilitato ad esercitare la professione perché attualmente rinchiuso nel carcere milanese di San Vittore, si merita quattro anni e due mesi di galera. Tra un po' di condono e un po' di pena già scontata gli manca ancora un anno e mezzo prima di mettersi in pari con la giustizia. Oltre alla truffa ha da «pagare» altri reati: estorsione, circonvenzione d'incapace, esercizio abusivo della professione medica. Eppure intellettuali e politici di mezza Europa chiedono, a voce sempre più alta, che Verdiglione torni libero. Da Alberto Moravia a Wladimir Bukovskij, da Bernard Henry Levy a Eugene Ionesco. Dal missino Tommaso Staiti di Cuddia a Democrazia proletaria, dal liberale Alfredo Biondi al radicale Mauro Mellini alla socialista Margherita Boniver. Ogni giorno interrogazioni parlamentari al ministro di Grazia e Giustizia (l'ultima, ieri, del gruppo federalista europeo del Senato), appelli al presidente della Repubblica perché conceda la grazia, visite in carcere.

«E se il reato di plagio è stato abolito... perché non viene abolito anche quello di circonvenzione a sua volta basato sui concetti di suggestione e seduzione? E' da questi punti oscuri di una legge che riduce l'individuo a un minorenne perpetuo... che trae origine la persecuzione di cui è oggetto Armando Verdiglione» (Moravia). «Sono convinto che sia vittima di un processo di stregoneria» (Bernard Henry Levy). «La sua è una condanna alle idee» (Ionesco). «E' un affaire Dreyfus all'italiana» (Georges Mathé, ex ministro della Sanità francese). «Una minaccia di persecuzione sotto il concetto medioevale di plagio incombe sugli intellettuali» (Bukovskij). «Le accuse di usare doti carismatiche per rendere alcune persone senza libera volontà e per estorcere loro denaro sono di una stupidità rara» (Lieuwe Hornstra, decano della Società psicoanalitica olandese). Ma secondo tre tribunali italiani Verdiglione non è lo specchiato eroe del Secondo Rinascimento: è, invece, un acchiappalabili bravissimo a spremere quattrini in quantità da clienti e adepti. «Non accetto la condanna, né la pena — replica dal carcere il professore —. Mi sono costituito perché il mio caso venga inteso come caso culturale e non giudiziario».

Verdiglione si sente «colpevole soltanto di aver esercitato la libertà di parola, di pensiero, di espressione, di associazione», spera di tornare presto libero e le sta provando tutte: la richiesta di sospensione della pena, la detenzione domiciliare, la grazia, l'istanza di revisione del processo e quella per la Corte Europea di Strasburgo. Martedì prossimo i giudici potrebbero concedergli la detenzione domiciliare. Ci sono da valutare anche le condizioni di salute di Verdiglione. Dice lui: «Io non mangio più. Un digiuno involontario. Senza sciopero. Senza nessuna rinuncia al pensiero». Scrive il dottor Roberto Cestari che ha visitato in carcere il professore dimagrito di 21 chili in un mese: «Assume solamente acqua e tè nonostante gli sforzi di ingerire cibo. Versa in pericolo di collasso cardiocircolatorio. Spesso non riesce neanche a scrivere».

Ma sarà di conforto al professore sapere che in Parlamento ha tanti amici: una specie di lobby trasversale ai partiti. «Verdiglione da vent'anni riesce a far incontrare intellettuali ebrei e diplomatici arabi, banchieri giapponesi e scrittori comunisti — commenta Osvaldo Miani, stretto collaboratore del professore nella casa editrice Spirali/Vel —. Non deve stupire che a suo favore si siano mobilitate persone che militano in partiti ideologicamente lontani».

Francesco Cevasco

Le entrate aumentano del 25%: nei primi sei mesi dell'anno rastrellati 2400 miliardi in più dell'88

Superfisco con la casa

Una nuova norma proibisce di vendere immobili non denunciati nel 740
Ma ha pesato anche l'anticipo dell'autotassazione da novembre a maggio

ROMA
DALLA REDAZIONE

Arrivano segnali incoraggianti e in parte inattesi nella lotta all'evasione fiscale nel settore della casa: nei primi sei mesi dell'anno sono stati rastrellati circa 2400 miliardi in più rispetto al 1988 nella tassazione sui redditi da fabbricati. Si tratta dei primi effetti della norma, introdotta a fine marzo, che impedisce la vendita degli immobili i cui redditi non sono stati denunciati nel modello 740. Dunque il marchingegno ha funzionato: forse per la prima volta una legge contro l'evasione fiscale produce effetti immediati. E forse ne darà di maggiori in futuro: entro il 30 novembre, chi ha dichiarato per la prima volta un immobile al fisco, potrà chiedere la sanatoria per gli anni passati.

Il dato sull'evasione fiscale è senza dubbio il più significativo tra quelli resi noti dal ministero delle Finanze e relativi alle entrate tributarie nei primi sei mesi dell'anno. Da gennaio a giugno sono affluiti in cassa 148.351 miliardi, con un incremento del 25,1% rispetto al periodo corrispondente del 1988. Boom autentico o solo apparente? L'incremento delle entrate a ritmo più che triplo rispetto all'inflazione (7%) è un segno incoraggiante o era prevedibile?

Anzitutto i dati. Tra gennaio e giugno l'aumento delle entrate per l'Irpef è stato del 21,2%; per l'Irpeg del 122,7%; per l'Ilor del 113,5%; per l'Iva del 22,6%; per le concessioni governative del 26,3%; per Lotto e lotterie dell'11,7%; per il registro dell'1,8%; per il bollo del 3,1%. In termini percentuali, dunque, si è verificato tra gennaio e giugno un forte incremento soprattutto nel gettito delle imposte sul patrimonio e sul reddito.

Ma un'analisi più dettagliata dei dati dimostra che questi vistosi incrementi vanno presi con cautela. Una quota non indifferente è legata infatti al boom verificatosi nel mese di giugno (+43%). Un boom in gran parte illusorio perché legato all'anticipo al mese di maggio della prima *tranche* dell'autotassazione, solitamente versata a novembre per Irpef, Irpeg e Ilor.

Ma i segnali favorevoli non mancano. «In particolare — sottolinea il ministero — è risultata assai positiva l'autotassazione Irpef, al cui interno ha operato un incremento delle dichiarazioni di nuovi redditi da fabbricati, valutabili intorno ai 2500 miliardi». Una parte di queste nuove entrate è legata alla rivalutazione delle rendite agrarie e dominicali; ma, come sottolinea la nota ministeriale, «il recupero di nuove basi imponibili è dovuto in massima parte a dichiarazioni di redditi di fabbricati stimolate dal timore di non poter procedere a possibili trasferimenti».

La nuova norma (ispirata dal deputato della Sinistra indipendente Vincenzo Visco e fatta propria, dopo molte titubanze, dall'ex ministro Colombo), prevede infatti il divieto di vendere case se il reddito dell'immobile non è stato inserito nel 740. La verifica dell'applicazione della norma spetta ai notai.

Vistoso anche l'incremento dell'Iva (+42% a giugno rispetto al 1988, +22,6% nei primi sei mesi). Come spiega la nota ministeriale si tratta di un aumento legato «agli effetti dei recuperi di base imponibile in relazione ai recenti provvedimenti e agli aumenti di aliquote». L'incremento del gettito per l'Iva, dunque, era largamente prevedibile.

Un mese e mezzo fa l'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini aveva previsto il «boom» delle entrate nei primi mesi dell'anno, ma aveva ammonito: «Il gettito subirà una flessione piuttosto sensibile negli ultimi tre mesi dell'anno e anche se è ancora presto per fare previsioni, è da ritenere che sulla base della legislazione vigente difficilmente il gettito erariale di competenza possa raggiungere nel 1989 la cifra di 295 mila miliardi che è indicata nel piano Amato». Tre giorni fa il nuovo ministro Formica, sulla scorta degli ultimi dati, si è detto sicuro di raggiungere l'obiettivo. La conferma, implicitamente, che il «boom» del primo semestre era in gran parte previsto.

AUTONOMI

Condono a settembre

ROMA. Scatta l'operazione-condono per i lavoratori autonomi: con un decreto pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale* il ministero delle Finanze ha infatti approvato il modello per la dichiarazione che dovrà essere compilata nel mese di settembre dai lavoratori autonomi che vogliono mettersi in regola con il fisco. Il «condono» riguarda le imposte sui redditi e l'Iva per i contribuenti in regime di contabilità semplificata, relative a periodi d'imposta chiusi prima del 1° gennaio '88.

Avvalendosi dei coefficienti presuntivi di reddito pubblicati il 31 luglio sulla *Gazzetta Ufficiale*, i contribuenti interessati al condono potranno nuovamente effettuare la dichiarazione Iva e Irpef senza incorrere nei controlli sugli autonomi i cui redditi risultano inferiori a quelli previsti da tali coefficienti. Con la dichiarazione, si dovrà versare il 40 per cento delle imposte dovute. (Ansa)

Il «Financial»

Andreotti l'Italia e la Cee

LONDRA. Un editoriale che appare oggi sul *Financial Times* elogia l'europeismo e l'esperienza diplomatica di Giulio Andreotti, ma esprime il timore che «la distanza tra le aspirazioni e le azioni» sia in Italia troppo larga per essere colmata dal nuovo governo.

Il giornale londinese attribuisce ad Andreotti «une qualche consapevolezza delle cruciali riforme interne che sono necessarie per convalidare le credenziali dell'Italia quale alfiere dell'integrazione europea». Sia Andreotti che il ministro degli Esteri De Michelis potranno essere buoni mediatori, quando l'Italia tra 12 mesi assumerà la presidenza Cee, nel conflitto tra la signora Thatcher e gli altri partner. Tuttavia, l'europeismo italiano sarebbe più credibile se venisse abbandonato «il gretto protezionismo burocratico praticato alle frontiere italiane» e la chiusura del mercato automobilistico al Giappone.

Tuttavia il giornale londinese già intravvede «potenziali minacce» alla stabilità del nuovo governo: provengono dalla «rinnovata guerra civile» scoppiata nelle file della dc, ma «qualche responsabilità» ricade anche su Craxi, il quale «potrebbe essere tentato di spodestare Andreotti e imporre elezioni anticipate se il suo partito ottenesse buoni risultati nelle amministrative della primavera prossima».

L'ASPIRINA

Fa bene ai malati di cuore ma i sani non ne abusino

La stampa e la televisione hanno dato recentemente diffusione ai risultati finali di uno studio tendente a valutare l'effetto dell'aspirina sull'infarto miocardico, pubblicati su una delle più prestigiose riviste mediche internazionali (*New England Journal of Medicine*, 20 luglio 1989). La lettura dei commenti mi è sembrata non sempre chiara, soprattutto per i non addetti ai lavori; mi cimenterò perciò anch'io in un commento di questo studio nella speranza di non confondere ulteriormente le idee.

Anzitutto occorre precisare che la ricerca di cui parliamo è la prima condotta su una popolazione di soggetti sani e con pochi fattori di rischio (si trattava infatti di medici con una bassa percentuale di fumatori, di ipertesi e di ipercolesteremici) mentre è ormai ampiamente accettata, per numerosi precedenti studi, la conclusione che sia utile assumere aspirina (intendiamo con questo nome l'acido acetilsalicilico che è in commercio sotto numerosi nomi di fantasia) in soggetti colpiti da infarto, ictus cerebrale, angina instabile o in pazienti operati al cuore per eseguire un bypass coronarico. Infatti in questi soggetti (ammalati) la somministrazione di aspirina permetteva di ridurre di circa il 30% l'incidenza di reinfarto e di circa il 18% la mortalità da cause cardiovascolari, un vantaggio indubbio e non discutibile. Anche nei soggetti sani l'aspirina ha diminuito l'incidenza dell'infarto miocardico, nello studio condotto sui medici, del 44%, un risultato che a prima vista sembrerebbe molto importante. Tuttavia occorre guardare le cose più da vicino per avere una visione critica del problema.

1) La popolazione di medici (22.071 soggetti di cui circa la metà trattata con aspirina e l'altra metà trattata con placebo), oggetto dello studio, ha avuto la caratteristica di essere eccezionalmente sana, perché la mortalità per ragioni cardiovascolari è stata di circa 6-7 volte inferiore a quella di una popolazione normale, probabilmente perché nella popolazione non medica vi sono più fattori di rischio (fumatori, ipertesi, ipercolesteremici, sedentari, ecc.).

Questa situazione ha fatto sì che in numeri reali la differenza sia stata piccola perché si sono avuti 139 infarti nel gruppo trattato con aspirina e 239 infarti nel gruppo non trattato (trattato con placebo). Si sono perciò evitati, grazie all'aspirina, 100 infarti su 11 mila soggetti, cioè meno dell'1%; si devono cioè trattare più di 100 soggetti perché uno di questi non abbia un infarto.

2) Non si è avuto un vantaggio per quanto riguarda gli ictus cerebrali; anzi se ne sono avuti 119 nei trattati con aspirina rispetto ai 98 nel gruppo di controllo; ciò che desta maggiore perplessità è però il fatto che gli eventi cerebrovascolari gravi o mortali erano 13 fra i trattati con aspirina e solo 6 nei non trattati.

3) Più importanti sono invece le considerazioni che si possono fare sulla mortalità. Qui i risultati sono deludenti perché sia la mortalità dovuta a ragioni cardiovascolari, sia la mortalità totale (205 morti fra i trattati con aspirina e 216 fra i non trattati) non erano differenti nei due gruppi. Quindi si può concludere che in soggetti sani l'aspirina non è in grado di cambiare la mortalità, neppure quella dovuta a cause cardiovascolari.

In base a questi dati, che sono i più significativi dello studio, si possono dare i seguenti consigli:

l'aspirina va somministrata a tutti coloro che hanno avuto un infarto, un bypass, un ictus o un'angina instabile e che non hanno controindicazioni perché i benefici sono dimostrati;

nei soggetti sani si possono distinguere due categorie: soggetti con pochi fattori di rischio e soggetti con consistenti fattori di rischio per malattie cardiovascolari. Per i primi si intravedono oggi poche ragioni per consigliare l'uso dell'aspirina, dal momento che il beneficio è modesto e la mortalità non cambia; inoltre non sono noti i rischi di un trattamento «a vita» con aspirina perché i dati di cui disponiamo sono limitati solo a cinque anni di trattamento. Per i secondi è più difficile avere una precisa idea sul da farsi: è probabile che il trattamento sotto controllo medico possa essere di limitata utilità, mentre è certo che maggiori benefici potrebbero essere ottenuti cambiando le cattive abitudini, in primis il fumo da sigaretta e una dieta adeguata;

in ogni caso chi prende aspirina deve sapere che la dose minima dimostratasi attiva è di 325 mg a giorni alterni; per le dosi più basse non vi sono ancora dimostrazioni di attività.

Come per tutte le cose umane, non vi è mai niente di definitivo: questo è lo stato delle conoscenze odierne, ma le cose potrebbero anche cambiare in seguito ad altre ricerche che indubbiamente saranno presto realizzate.

Silvio Garattini

Ipotesi sulla manovra economica: non si escludono decisioni a sorpresa

Bollo auto, possibili aumenti

Si parla di tagli ma anche di grandi progetti

ROMA. Camera e Senato danno via libera al governo per la manovra economica del '90. Criteri generali e cifre complessive sono approvati: ad attuarli si penserà in settembre. Almeno a sentire le fonti ufficiali, cominciano le vacanze. La riunione di oggi del Consiglio dei ministri potrebbe essere l'ultima prima di Ferragosto. Ma un dubbio resta: che prima di abbandonare Roma un limitato intervento di stretta ai consumi possa essere deciso a sorpresa.

Aumenti per tassa di circolazione, bolli e registro sono da tempo le ipotesi per la stretta, adesso o a settembre. I tassi di interesse per ora resteranno alti, ha confermato ieri il ministro del Tesoro Guido Carli. Alto presumibilmente resterà anche il cambio della lira: è vero che mette in difficoltà le esportazioni italiane ma consente di contenere gli impulsi di inflazione provenienti dall'estero.

«Non è necessaria una svalutazione — riconosce il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che è stato ricevuto ieri da Giulio Andreotti — purché entro due mesi giunga un segnale forte che dimostri la volontà di combattere l'inflazione». Gli industriali temono che i tagli alle spese e le tasse del '90 possano tradursi in nuovi aggravi per le imprese, consigliano invece «una efficace lotta all'evasione».

Riguarda proprio le imprese la principale indicazione del governo sui tagli alla spesa pubblica. Ha detto Carli ieri in Parlamento: «Occorre ridurre il complesso delle spese discrezionali, riconducendo sotto controllo tutti i trasferimenti e in particolare quelli alle imprese, anche perché con il 1992 non sarà più ammessa l'incentivazione delle imprese». C'è da sfrondare una giungla di incentivi e agevolazioni concessi in tempi di crisi e mai aboliti.

Le spese «discrezionali» sono quelle che l'amministrazione può decidere di erogare o no. Sono la base del potere dei politici e della burocrazia. Per prima la Banca d'Italia ha chiesto di ridurle drasticamente; prima o poi tutti i partiti se ne sono persuasi in linea di principio, ma esitano a decidere. Il rischio è che si ripieghi, come in passato, sul taglio delle erogazioni automatiche, che non mette in pericolo clientele e voti.

La Confindustria si è molto preoccupata per una dichiarazione del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, secondo la quale lo sgravio degli oneri sociali (la «fiscalizzazione») dovrebbe essere riservato al Mezzogiorno. Ieri Donat-Cattin ha precisato che il suo era solo un discorso di prospettiva. Ma in qualche modo una scelta andrà fatta: quali settori possono fare a meno dei sostegni?

Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, tranquillizza gli industriali: la potatura dei trasferimenti risparmierà «i settori esposti alla concorrenza internazionale e legati al deficit della bilancia commerciale». L'industria manifatturiera non sarà penalizzata; in cambio dei sussidi tagliati, il governo promette di ridurre i costi delle imprese in modo indiretto con investimenti selezionati nelle infrastrutture e facendo funzionare meglio i servizi.

Le «economie esterne» dovrebbero sostituirsi piano piano alle scartoffie per ottenere gli incentivi in rapporti spesso non chiari con l'apparato burocratico. Forse qualcosa potrà essere fatto anche per rendere più fluido il mercato del lavoro. Nell'ultima settimana di agosto Cirino Pomicino si incontrerà con i sindacati e la Confindustria proprio per discutere di questi argomenti.

Si ipotizzano grandi progetti di investimento soprattutto nel Mezzogiorno, in primo luogo ferrovie e telecomunicazioni (e per il Mezzogiorno Pininfarina annuncia la disponibilità degli imprenditori a fare maggiori sforzi). Un'altra grande priorità dei nuovi strumenti di investimento «selezionato», con una profonda riforma del «Fio» (fondo investimenti e occupazione), sarà la tutela dell'ambiente.

Stefano Lepri

Davanti all'Antimafia il governo difende, con una riserva, l'alto commissario

Gava: Sica doveva parlare con me

«Sulle lettere anonime ha avvisato prima Chiaromonte»

ROMA. Il *tour de force* dei ministri Gava e Vassalli è terminato. Oggi tocca al presidente del Consiglio Giulio Andreotti riferire alla commissione antimafia. Ma le spiegazioni del governo sul recente caso Palermo, sul rientro in Italia e l'arresto del pentito Salvatore Contorno, sulle lettere anonime e diffamatorie attribuite ad Alberto Di Pisa, uno dei magistrati del pool antimafia, sull'attentato al giudice Giovanni Falcone, non sono sembrate esaurienti agli esponenti della minoranza e persino a qualche appartenente ai partiti che formano la maggioranza di governo.

Ieri, dinanzi alla commissione Giustizia di Montecitorio, i due ministri hanno ripetuto le cose già dette mercoledì in Senato. E cioè che nessuno ha favorito o sfruttato il ritorno in Italia di Contorno per trasformarlo in «killer di Stato»; che le lettere anonime, di cui ancora non si può attribuire la paternità a nessuno, sono solo il tentativo di creare l'ennesimo polverone in una vicenda così grave; che nessun appartenente alla polizia può essere indicato come la «talpa» che avvertì gli esponenti della «piovra» sugli spostamenti del giudice Falcone.

In attesa che la magistratura faccia chiarezza — è la tesi di Vassalli e Gava — il governo non può dire di più. Anche perché non lo sa. L'unica cosa certa è che sia Falcone sia l'alto commissario Domenico Sica stanno lavorando bene e a loro va «piena e convinta solidarietà».

Una solidarietà che ieri, per lo meno nei confronti del super-prefetto, è apparsa leggermente incrinata. Alle incalzanti osservazioni di alcuni deputati e alle loro perplessità sul ruolo dell'alto commissariato e della persona chiamata a dirigerlo, Gava ha risposto di non potergli rimproverare nulla.

«L'unico appunto che posso muovergli — ha però aggiunto il ministro dell'Interno — è sulle lettere anonime. Di aver cioè avvertito prima il presidente della commissione antimafia, Chiaromonte, e poi il suo ministro». «E' singolare questo comportamento di Sica — ha commentato poi Vassalli —. Vorrei capire proprio il perché». Un amichevole rimprovero? O l'inizio di una presa di distanze in vista di possibili complicazioni?

Nonostante le spiegazioni del governo la commissione parlamentare antimafia ha deciso infatti di vederci più chiaro nei misteri di Palermo e già dalla prossima settimana ha messo in calendario le audizioni di Gianni De Gennaro, dirigente del nucleo anticrimine, di Arnaldo La Barbera, capo della squadra mobile di Palermo, e di Totuccio Contorno. Prima delle vacanze si vuol far luce almeno sul caso del superpentito e sulle ragioni che lo hanno convinto a rientrare in Italia dagli Stati Uniti.

Qualcosa in più, invece, il ministro Gava l'ha detta nel pomeriggio, a conclusione del suo giro, ai componenti il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Un incontro che è durato poco più di due ore. Al termine, il senatore della sinistra indipendente, Pierluigi Onorato, ha confermato che «rispetto al dibattito di mercoledì in Senato, il ministro, trattandosi di una sede riservata, ha aggiunto qualche particolare». Ma ha aggiunto anche di non poterlo riferire. Il che dimostra, considerata la sede e la lunghezza del colloquio, che probabilmente nel caso Palermo hanno giocato un ruolo anche i servizi segreti. Ma quale?

[r. con.]

Inchiesta sui roghi che hanno distrutto ventimila ettari di bosco, mentre continuano le polemiche sui soccorsi

Caccia ai piromani nella Sardegna ferita

I possibili moventi: speculazione edilizia e nuovi pascoli
«Il grande nemico è il vento, le tecnologie non lo sconfiggono»

OLBIA
DAL NOSTRO INVIATO

Peggio delle più nere previsioni: ventimila ettari distrutti dal fuoco. E' un dato impressionante, che quadruplica quasi le prime stime della protezione civile, eppure sempre più vicino al vero. Ad ogni ora che passa, nuove segnalazioni alle prefetture aggiungono al disastro altri elementi di drammaticità.

«Non aspettiamo che torni il maestrale, facciamo qualcosa o il bilancio, la prossima volta, potrebbe essere ancora più nero. Mi rifiuto di credere che in condizioni critiche la macchina della protezione civile si blocchi, non è possibile sentirsi dire: C'è vento, non è possibile intervenire. L'Enel, durante l'incendio, ha interrotto l'erogazione di energia elettrica. Io dico che ha fatto benissimo, ma i comuni, avevano generatori autonomi? Disponevano di impianti per sollevare, pompare l'acqua? Sono queste le cose che occorrono. Dotiamo la Sardegna di attrezzature proprie».

Gian Piero Scanu, il giovane sindaco di Olbia, usa toni sommessi per lanciare un drammatico allarme. Fioccano le accuse, comincia il diluvio delle interrogazioni, si muovono i magistrati per scoprire chi, dove, in che modo ha appiccato i primi focolai d'incendio. Si discute ancora, ma in modo sempre più stanco, di probabili autori, possibili moventi. Cosa c'era dietro le prime scintille, un tentativo di aprire nuovi spazi alla speculazione edilizia (poco probabile, almeno finché non sarà nata la moda dei villaggi turistici nell'entroterra) o un modo per procurare nuovi pascoli al bestiame?

Se ne potrebbe parlare all'infinito senza giungere a soluzione. In qualche modo, anzi, questo rincorrersi di interpretazioni sembra voler esorcizzare la questione di fondo, lo spettro di un disastro che, senza alcun dubbio, si ripeterà alla prima giornata di maestrale, al primo piromane, alla prima cicca gettata via dal turista incosciente. Sentite l'ingegner Giuseppe Mistretta, il comandante dei vigili del fuoco di Sassari. «E' inutile perdersi in polemiche, col vento che spirava l'altra mattina un incendio non avrebbe potuto essere domato con alcun mezzo». L'ingegnere è convinto che se il maestrale tornerà a spirare il disastro si ripeterà.

«Il problema di fondo è quello della tempestività delle segnalazioni. Non esiste incendio che si possa soffocare se non nei primi quindici, venti minuti: dopo, soprattutto se spira il vento, è troppo tardi. La Sardegna dovrebbe dotarsi di una rete di avvistamento efficace, in grado di avvistare subito i primi focolai e lanciare l'allarme. Molto spesso i «Canadair» non servirebbero se solo in Gallura o nel Nuorese, vigili del fuoco e guardia forestale fossero dotati di qualche jeep in più, di alcune squadre pronte a intervenire sui focolai con mezzi forse meno sofisticati ma più rapidi. Avete in mente i servizi di avvistamento dei parchi nazionali americani? Non richiedono grandi attrezzature, in fondo si basano sulla buona volontà dell'uomo. Ma funzionano. Soprattutto, impediscono che sulle devastazioni prodotte dal fuoco si intervenga troppo tardi. L'esempio del tecnico è illuminante: «In Sardegna la situazione è un po' quella di chi, nella cucina di casa sua, vede uno schizzo d'olio rovesciarsi sul fornello. Se intervenisse subito spegnerebbe la vampata con uno straccio, ma aspetta. Ed ecco che poco dopo brucia tutto l'appartamento, e deve arrivare l'autobotte dei pompieri».

Giuseppe Zaccaria

INCENDIO IN CORSICA

Morta terza italiana

PARIGI. Paola Caciari, la turista milanese che lunedì scorso è rimasta gravemente ferita in Corsica nell'incendio che ha causato un altro ferito e due vittime, è morta ieri nell'ospedale di Marsiglia. La donna, un'insegnante di 35 anni, era rimasta bloccata insieme ad altri tre amici, Raffaele Gaeta, Laura Brigida Reboulaz e Roberto Biorcio, nell'incendio che ha devastato una vasta zona nei dintorni di Bastia, ma era riuscita a mettersi in salvo, insieme con Biorcio, saltando in mare dall'alta scarpata su cui si trovavano. Gli altri due componenti del gruppo, rimasti sull'auto avvolta dalle fiamme, erano invece morti. I due sopravvissuti erano stati trasportati agli ospedali di Marsiglia e di Lione, dove le condizioni della Caciari erano subito risultate gravissime.

Ieri intanto anche la Francia ha registrato il primo lutto causato, sia pure indirettamente, dagli incendi. Un impiegato di La-Londes, per evitare le fiamme, ha sterzato bruscamente il volante della sua vettura ed è precipitato in un burrone.

La guerra al fuoco. Una pattuglia di pompieri impegnata nel tentativo di spegnere uno dei roghi che hanno devastato la Francia meridionale

«L'emergenza brucia miliardi»

Il Parlamento «processa» la Protezione civile

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sette parlamentari in aula, un solo ministro ai banchi del governo: Vito Lattanzio, responsabile del dicastero per la Protezione Civile ha risposto ieri pomeriggio alle numerose interrogazioni sugli incendi che hanno devastato la Sardegna. Ha elencato puntigliosamnte, gli interventi compiuti il 1° agosto, quando le fiamme sono divampate, «anche a causa di un vento eccezionale, dopo mesi di siccità».

Il suo elenco ha lasciato insoddisfatti tutti i richiedenti, che hanno ricordato come l'emergenza scatti tutti gli anni senza che lo Stato riesca mai a elaborare un piano organico e serio di prevenzione. Il risultato, è stato affermato anche da parlamentari del pentapartito, è che si spendono miliardi quando il danno è già stato provocato, mentre quei soldi potrebbero essere utilizzati per la prevenzione, promuovendo occupazione, ricerca scientifica, una nuova coscienza civile.

Il 1° agosto, ha ricordato Lattanzio, la Protezione Civile ha impiegato in Sardegna 3 aeromobili ad ala fissa, un elicottero pesante, 5 elicotteri leggeri che hanno effettuato 10 lanci di miscela ritardante e 43 lanci di acqua. Quello stesso giorno i mezzi aerei hanno dovuto concorrere anche all'estinzione di altri numerosi incendi nella penisola (sono state compiute complessivamente 72 ore e 50 minuti di volo).

Quanto alla prevenzione, il ministro ha riferito che le particolari condizioni meteorologiche avevano in anticipo preoccupato i responsabili del dicastero. Era stata infatti anticipata ai primi di aprile la riunione interministeriale per la pianificazione del concorso aereo alla lotta contro gli incendi boschivi, predisponendo il relativo piano operativo di interventi per tutto il territorio nazionale e, in particolare, per la Sardegna. Esso prevedeva la disponibilità di 3 aerei G.222 e un aereo C.130 dell'Aeronautica Militare, di 3 elicotteri pesanti CH.47, di 8 elicotteri AB.212 della Marina Militare e di tre velivoli anfibi Canadair CL.215 del corpo forestale dello Stato. In quella riunione fu autorizzato, per la Sardegna, il richiamo di 1500 vigili del fuoco per incrementare gli organici delle basi operative dell'isola.

Lattanzio ha infine assicurato che il CL.215 andato perduto nel gennaio 1989 sarà rimpiazzato entro la fine del mese con una anticipazione di fondi disposte dalla Protezione Civile.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, confortato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancato il

dott. Antonio Caramiello

Lo annunciano con infinito dolore l'adoratissima moglie **Sandra**, che ha amato per tutta la vita, i figli, che ha sempre seguito con grande amore, **Giuseppe** con **Virginia** e i piccoli **Niccolò** e **Andrea**, **Roberto** con **Tiziana**, la sorella **Nunzia** e la locale **Ada**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via Avogadro. Non fiori, ma offerte per la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 4 agosto 1989

Zia **Giovanna Grazia Giovanni** e **Alberto** sono vicini con affetto a Roberto e Tizi.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti della **Organizzazione & Informatica Spa**, partecipano al dolore del dottor Roberto Caramiello, sindaco della società, per la scomparsa del **PADRE**.

Antonio Caramiello

carissimo indimenticabile amico ci ha lasciati. Commossi **Elvina Franco Marcella Momigliano** e famiglie partecipano costernati al grande dolore di Sandra e figli con affettuoso vivo rimpianto.
— **Torino**, 4 agosto 1989

Ciao nonno **ANTONIO**, con il tuo grande affetto sarai sempre accanto a noi **Niccolò** e **Andrea**.

I nipoti **Raffaele**, **Antonio**, **Filomena** e **Salvatore**, unitamente alle loro famiglie, piangono la scomparsa del carissimo zio

dott. Antonio Caramiello

e si stringono intorno alla zia Sandra e ai cugini in questo triste momento.
— **Napoli**, 4 agosto 1989

Mariagloria e **Pieraugusto Cognasso** con figlie, generi, nipotine, addoloratissimi sono vicini a Sandra in questo momento tristissimo e piangono la scomparsa del caro cognato

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 4 agosto 1989

Amelia e **Franco Mancori** con i figli, partecipano al dolore di Sandra e con lei piangono la scomparsa del carissimo cognato e zio

dott. Antonio Caramiello
— **Marina di Carrara**, 4 agosto 1989

Aida e **Bruno Stagi** con i figli **Carlandrea**, **Gianfranco** e **Pieraugusto** e rispettive famiglie affranti piangono con Sandra, Giuseppe e Ninetto la scomparsa dell'adorato cognato e zio

dott. Antonio Caramiello
— **Milano**, 4 agosto 1989

Piera, **Mariateresa** e **Sara Audino** profondamente commosse si uniscono affettuosamente a Sandra, Giuseppe, Roberto e partecipano al loro grande dolore per la perdita del caro

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 4 agosto 1989

Carlo, **Giomaria** ed **Eligio Gandini**, profondamente commossi piangono la scomparsa del caro

dott. Antonio Caramiello

e sono vicini a Sandra, Giuseppe, Ninetto e Nunzia, nel loro immenso dolore.
— **Milano**, 4 agosto 1989.

Piera Caramel con dolore e rimpianto ricorda un caro amico il

dott. Antonio Caramiello

e con affetto è vicina a Sandra e figli.
— **Varese**, 4 agosto 1989.

Giovanna, **Augusto Bianchi** e figli partecipano con profondo cordoglio al dolore di Sandra, Giuseppe, Ninetto e Nunzia per la scomparsa del carissimo

dott. Antonio Caramiello
— **Varese**, 4 agosto 1989.

Ignazio Cattacchio con profonda commozione partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Gli amici **Imeneo** sono affettuosamente vicini a Sandra e familiari e piangono con loro il caro **ANTONIO**.

Mario e **Chiara Mortucci** partecipano al dolore di Roberto e famiglia per la scomparsa del caro

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Il **Presidente onorario**, il **Presidente** con il **Consiglio direttivo** e i **Soci tutti** della **A.S. «I Reveri»**, partecipano sentitamente al dolore dell'amico Roberto Caramiello e di Tiziana, per la scomparsa del padre

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Le famiglie **Palazzo** e **Gussoni** partecipano vivamente al dolore di Sandra e famiglia.

La famiglia **Montacci Baria** piangono la scomparsa del carissimo amico

Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Walter e **Franca Momigliano** sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia.

Diego e **Rosita Cagnina**, **Lina Castaldi** e **Pia Morechielli** unitamente ai propri figli si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Antonio Caramiello
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Mario Boldi, con **Marisa**, **Massimo** e **Maurizio** partecipa con immenso dolore e profondo cordoglio al lutto che ha colpito Roberto per la scomparsa del carissimo amico e collega

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Marilena Saravalle, partecipa al grande dolore di Roberto.

Lo **Studio Boldi** e **Collaboratori tutti** partecipano con profonda commozione al dolore che ha colpito l'amico e collega Roberto per la scomparsa del caro papà

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989

Elena e **Luigi Audino** partecipano al dolore di Tiziana e Roberto per la scomparsa del padre

Antonio Caramiello
— **Sommariva Perno**, 3 agosto 1989

Si uniscono al dolore dell'amico Roberto per la perdita del padre

dott. Antonio Caramiello

Carla Ferrero, **Andrea Surlinga**, **Daniela Franco**.
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Sono vicine con grande affetto al dottor Roberto e famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Caramiello

Franco Romano, **Lorella Zambelli**, **Pia Figuerra**, **Tiziana Carino**, **Maria Cicciola**
— **Torino**, 3 agosto 1989.

La famiglia **Giovannelli** partecipa con profonda commozione al grave lutto del dottor Roberto per perdita del padre

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989

Guido e **Marina Rossi**, profondamente colpiti dalla triste notizia, partecipano al lutto dell'amico Roberto e dei suoi famigliari per la scomparsa del

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Angioletta e **Renzo Gani** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

La famiglia **Betti** è vicina a Sandra Ninetto Giuseppe e piange la scomparsa del caro amico

dott. Antonino Caramiello
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Marisa Betti partecipa al cordoglio della famiglia Caramiello.

Mario, **Maria**, **Cristina Audino** commossi partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989.

La **Consuleasing S.p.A.** partecipa al lutto del dott. Roberto Caramiello, presidente del collegio sindacale, per la scomparsa del padre.

dott. Antonio Caramiello
— **Torino**, 3 agosto 1989

Caterina, **Ester**, **Marco Peretti** e famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore

E' mancato

Alfredo Bodoira
ex portiere Juventus Torino

L'annunciano la moglie **Vittoria**, figli **Piera** e **Massimo**, cognata, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali sabato 5 agosto ore 9,45 parrocchia di Castiglione T.se.
— **Torino**, 2 agosto 1989

Armando Ortolano e famiglia piangono il fraterno amico e partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Alfredo Bodoira
— **Torino**, 3 agosto 1989

Amministratori e **Maestranze** della **Ortolano S.p.A.** partecipano con profonda commozione al grave lutto per la perdita del sig.

Alfredo Bodoira
— **Torino**, 3 agosto 1989

I **Veterani** della **F.C. Juventus** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Alfredo Bodoira
— **Torino**, 3 agosto 1989

L'**Associazione ex Calciatori Granata** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **AMICO** e **COMPAGNO** di tante battaglie sportive.

Presidente, **Consiglio** di **Amministrazione**, **Sindaci**, **Giocatori**, **Tecnici** e **Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alfredo Bodoira
ex giocatore
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Cristianamente è mancata

Maria Giordana
ved. Cerchio
anni 88

Con dolore lo annunciano: la nuora **Olga Bruno**, ved. **Cerchio**, il nipote **Bruno**, il fratello **Marcello** con **Caterina**, il cognato **Alfredo** con **Anita**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 5 agosto, ore 14,30, chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 3 agosto 1989.

A Spotorno è mancato

Oreste Parmeggiani

Addolorati lo annunciano la moglie **Paola Gabriella**, i figli **Riccardo** e **Romina**, la mamma, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. alle ore 11,45 alla Parrocchia San Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli, 206) Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 agosto 1989.

La **FIAT Auto S.p.A.** — **Presidenza**, **Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** — partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa del

dr. Giacomo Gallo
— **Torino**, 3 agosto 1989

Cesare Romiti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giacomo Gallo
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Gallo amici e colleghi:
Gaetano Boggio
Gioacchino Belsini
Paolo Bernardelli
Alessandro Bevilacqua
Mario Boella
Edy Contini
Bernardino D'Asso
Gaetano Falcone
Luigi Ferrari
Enrico Fossati
Luigi Galvagno
Domenico Gargale
Giancarlo Giannetti
Nicola Mollinari
Ciro Napolitano
Antonio Nuzzo
Manor Palma
Giuseppe Pascale
Giorgio Perina
Nazzareno Pettinari
Paolo Pranzini
Giovanni B. Principato
Stefano Riccadonna
Romano Salerno
Bruno Schemberi
Umberto Sturchio
Gaetano Vecchi
Alfredo Ventimiglia

Bruno e **Silvana Schemberi** commossi partecipano al dolore della famiglia Gallo per l'improvvisa immatura scomparsa del caro **GIACOMO**.

La **FIATSAVA S.p.A.**, **Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Gallo per la perdita del

DOTTOR
Giacomo Gallo
— **Torino**, 4 agosto 1989.

E' cristianamente mancato

Oreste Sigliano
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Domenica**, il fratello **don Massimo**, le figlie con le rispettive famiglie. Si ringrazia la signora Giovanna per l'amorevole assistenza. Funerali 4 agosto a Monale d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 agosto 1989

La famiglia **Piano** partecipa al dolore della famiglia Sigliano.

La famiglia **Tonda** ricorda con affetto l'amico di sempre **ORESTE**.

La famiglia **Bergoglio** partecipa al lutto della famiglia Sigliano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Salvatore
Campanella

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe**, **Mirella**, **Manola**, genero, nuora, sorelle, fratelli, nipoti, cognate, cognati. Un particolare ringraziamento al dr. Mastroni e alla signorina Patrizia Raddo. Funerali 5 agosto 1989 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza via Di Bernezzo.
— **Torino**, 3 agosto 1989

Si uniscono al dolore di Mirella e Beppe, le famiglie: **Mirolo**, **Benetta**, **Gaviolo**, **Maschio**, **Rigaldo**, **Rosso**.

Giuseppe, **Cecilia**, **Jolanda Carle** partecipano con commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico

prof. Mario Borgno
— **Torino**, 3 agosto 1989

Dopo una vita dedicata al bene dei suoi cari è cristianamente mancato

Vittorio Reviglio
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la nuora **Agnese**, il nipote **Vittorio** con la moglie **Maria**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 agosto 1989 ore 9,30 in Sanfrè via Cavour 33 chiesa San Pietro e Paolo.
— **Sanfrè**, 4 agosto 1989

Al dolore di Agnese partecipano:
Mattarana, **Bego**, **Vecchio**, **Martino**, **Puzzilli** e i **Colleghi** del **Reparto**

Partecipa al dolore di Agnese il **Reparto Rosa**.

La famiglia **Vota** partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata

Guglielma Bravo
ved. Cavallera

Con tanta tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia **Anna** con il marito **Riccardo Renotti**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Camurati ed alla dott.ssa Patrizia Rocca per la sempre umana e disponibile professionalità. Si ricordano per le costanti e premurose attenzioni le sig.re Angela e Lucia.
— **Torino**, 4 agosto 1989

I **condomini** si uniscono al dolore della famiglia.

Sono vicini ad Anna e Riccardo con tanto affetto e amicizia:
Fedele Marta Carello
Adalberto Anna Carello
Aldo Mario Coppo
Marisa Crevello
Pia Cottino
Sandro Irma Giraudo
Piero Miucci Gobbato
Pietro Maria Magliola
Silvia Magliola

Zia **Sera** e familiari dolorosamente partecipano

Carla Ferdinando e **Luigia** partecipano al dolore di Annamaria e Riccardo.

Flaminio, **Franca** e **Mesa**, ricordando con affetto la cara **GUGLIELMA**, prendono viva parte al dolore di Anna e Riccardo per la grave perdita della **MAMMA**.

I nipoti **Luisa**, **Massimo**, **Giancarlo** e **Riccardo** abbracciano affettuosamente gli zii Anna e Riccardo in questo momento di grande dolore.

Federica abbraccia con tutto il cuore la sua **MADRINA**.

Gina Salvaletti, **Carlo** e **Vittoria Mossetti** affettuosamente partecipano al dolore di Anna Maria e Riccardo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cardile

Lo annunciano la moglie, figli, genero, nuore e le care nipoti **Sabina** e **Elena**. Funerali oggi venerdì 4 alle ore 14,30 dall'abitazione via Rossini 50, Nichelino. Non fiori ma offerte alla parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 2 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Galliano
anni 86

Per espressa volontà dell'Estinto, l'annunciano a funerali avvenuti la figlia **Rosalba**, i nipoti **Vittorio** e **Sara** e il genero **Giacomo**.
— **Torino**, 4 agosto 1989.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Dassano
ved. Bello

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Gina**, il nipote **Pierluigi Calvi** con la moglie **Renata**, i pronipoti **Roberto** ed **Elena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Paolo Solbrito (Asti) venerdì 4 c.m. alle ore 10,15.
— **San Paolo Solbrito**, 4 agosto 1989.

E' mancata

Giuseppina Mantovani
in Morellato
anni 49

Ne danno il triste annuncio il marito **Ilario**, i figli: **Isabella**, con **Carlo**, **Massimo**, **Fabrizio**, **Simona**, mamma, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli, venerdì 4 agosto, ore 14,30, parrocchia San Bernardo. La cara salma proseguirà per cimitero Rivalta.
— **Rivoli**, 3 agosto 1989.

La famiglia **Vetrugno** partecipa al dolore della famiglia **MORELLATO**.

Lo **Studio Vetrugno** partecipa al grande dolore della famiglia Morellato per la scomparsa della signora

Franca Mantovani
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Il giorno 3 agosto, a seguito di incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari il

gen. Gastone Pianella

Lo annunciano i fratelli **Matilde** e **Giorgio**, la cognata **Elena**, le nipoti **Olba**, **Maria Grazia** con **Gianfranco**, **Filippo** e **Francesca**, **Stefania** con **Giancarlo**, **Alessandro** e **Gabriele**. Funerali domani ore 8,15 cappella Osp. Molinette.
— **Torino**, 4 agosto 1989.

La famiglia **Lang** e **Mathieu** partecipano con commozione al dolore per la scomparsa del

gen. Gastone Pianella
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Il **Presidente** della **Provincia di Torino**, **Nicoletta Casiraghi**, unitamente ai componenti della **Giunta** e del **Consiglio Provinciale**, partecipa al lutto della famiglia, per la scomparsa di

Franco Lorenzoni
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Andrea Giovannini
anni 68

la moglie, il figlio e famiglia, la sorella e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 10 via Caduti Libertà 17.
— **Casablanca di Verolengo**,
3 agosto 1989.

Improvvisamente è mancata

Maria Heiciolu
ved. De Nicolò

Lo annunciano: il figlio **Enrico**, nuora, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 8,15 nella Parrocchia Santa Caterina.
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Improvvisamente è mancato

Paolo Berger Toniet
anni 52

Lo piangono la mamma, moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Caluso sabato 5 agosto ore 10 da casa.
— **Caluso**, 3 agosto 1989.

Il **Consiglio** del **Club Magico Italiano** annuncia l'inaspettata scomparsa dell'amato presidente

prof. Alberto Sitta

Le esequie avranno luogo sabato 5 agosto alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale dei S.S. Filippo e Giacomo, via Lame 105 Bologna. Non fiori ma offerte alla chiesa parrocchiale S.S. Filippo e Giacomo, c/c bancario n. 3066 Credito Romagnolo Ag. 6 Bologna.
— **Bologna**, 4 agosto 1989.

E' mancata ai suoi cari

Filomena Checa
ved. Lapiccirella

Lo annunciano i figli **Donato**, **Dina**, **Mauro** e famiglie. Per orario funerali pregasi telefonare 252.30.18.
— **Torino**, 3 agosto 1989.

E' mancato

Pietro Salassa

Ne danno l'annuncio: la moglie **Olga Ferrero**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ad Ormea venerdì 4 agosto partendo alle ore 16 dall'abitazione, via Maserti 1.
— **Ormea**, 3 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1977 1989
Carla Martini Aguggia
Indimenticabile

4-8-1988 4-8-1989
Marisa Bellisario

Ad un anno dalla scomparsa il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore. I tuoi cari

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, i **Consiglieri**, il **Segretario**, i **Componenti** il **Collegio Sindacale** della **Italtel Società Italiana Telecomunicazioni** ricordano con commozione

Marisa Bellisario

a un anno dalla scomparsa.
— **Milano**, 4 agosto 1989.

Il **Comitato Operativo**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto del **Raggruppamento Italtel**, esprimono sentimenti di sincera commozione nel ricordo di

Marisa Bellisario
— **Milano**, 4 agosto 1989.

1985 4 AGOSTO 1989
dott. Sergio Costa
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1980 4 AGOSTO 1989
Giuseppe Bongera
Oboista
Ti ricordiamo sempre con infinito amore. I tuoi cari.

1978 1989
Arturo Bersano
Ricordato sempre con accorato rimpianto.
— **Nizza Monferrato**, 4 agosto 1989.

Treviso: un ragazzo di 17 anni, fermato dai carabinieri perché sospettato del furto di un motorino

«Vieni in caserma», s'uccide per paura

Convocato con i genitori, si è gettato nel fiume

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] è ucciso per paura e per vergogna. Piuttosto che presentarsi ai carabinieri che l'altra sera l'avevano fermato per il furto [illegible] due ciclomotori insieme ad un amico, [illegible] diciassettenne [illegible] Oderzo, una cittadina vicino a Treviso, si è tolto la vita gettandosi nel fiume Monticano. Il corpo di Mauro Buso è stato ripescato ieri all'alba dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Il ragazzo [illegible] lasciato la sua bicicletta appoggiata al parapetto [illegible] un ponte. Attaccato al manubrio [illegible] foglietto di block notes, con scritte poche parole indirizzate ai genitori: «Perdonatemi, non volevo darvi questo dolore. So [illegible] averla fatta grossa».

Mauro Buso, che aveva frequentato il terzo anno [illegible] un istituto professionale, doveva riparare alcune materie a settembre. Mercoledì sera era uscito con un amico. I due avevano rubato due ciclomotori, probabilmente li avrebbero abbandonati prima di rientrare a casa. [illegible] sono stati fermati dai carabinieri, che li hanno portati in caserma.

La confessione dei due ragazzini, un rimbrotto dal comandante della stazione, il maresciallo Lussorio Manunta, e poi l'invito, per Mauro, a presentarsi ieri alle [illegible] in caserma accompagnato dai genitori, Maria Migotto, infermiera, e Alessandro Buso, operaio meccanico, entrambi di quarantatrè anni. Ma Mauro non se l'è sentita di tornare a casa e affrontare il padre. Ha girovagato a lungo per le vie di Oderzo, cercando una soluzione alla disavventura capitatagli. Poi la [illegible]

Non vedendolo rientrare, il padre è uscito a cercarlo. E alle tre del mattino ha trovato la bicicletta del figlio [illegible] sull'argine del fiume. Vicino alla bicicletta, c'era l'orologio da polso di Mauro. Attaccato [illegible] manubrio, il foglietto con l'ultimo messaggio.

Alessandro Buso ha subito dato l'allarme. Il corpo di Mauro è stato ripescato un'ora dopo dai sommozzatori. Il ragazzo non sapeva nuotare e il clima rigido dell'altra notte gli ha probabilmente impedito qualunque tentativo di reazione.

I carabinieri della stazione di [illegible] comprensibilmente scossi per l'esito drammatico e imprevedibile di un'operazione che, per loro, [illegible] soltanto un normale servizio di controllo.

«Avevo solo cercato di spiegare ai due ragazzi che non dovevano rubare, più come un padre che come un tutore dell'ordine — afferma il maresciallo Manunta —. Chi poteva pensare che Mauro ne [illegible] stato così sconvolto? Purtroppo è accaduto l'impensabile».

Secondo di tre fratelli, Mauro Buso aveva attraversato un periodo difficile. La famiglia [illegible] era trasferita alle «Castellette», un [illegible] quartiere alla periferia di Oderzo, a ridosso della zona industriale. Aveva perduto gli amici con cui era cresciuto o forse non era riuscito ancora [illegible] integrarsi nel [illegible] ambiente.

Quello di Mauro è il sesto suicidio in cinque mesi ad Oderzo, una cittadina di campagna prosperata in fretta negli ultimi dieci anni. Un tempo importante per il mercato del bestiame, ora [illegible] deve fare i conti con grosse realtà produttive, quali la Zanussi e la Stefanel.

Ci sono pochi momenti di aggregazione e crescita per i giovani, ma in compenso [illegible] discoteche. «Questa [illegible] di suicidi [illegible] inquietante — afferma il dottor Angelo Ferri, medico legale di Oderzo, che ha seguito le vicende degli ultimi mesi —. Forse è la risposta con cui i soggetti più deboli cercano [illegible] difendersi da una realtà di benessere economico e dalla caduta dei valori tradizionali, [illegible] cui non riescono a tenere [illegible] E ciò [illegible] particolarmente drammatico in qu[illegible] zone, rimaste fino a pochi anni fa ancorate ad una dimensione rurale, che presentava [illegible] possibilità di aggregazione in luoghi fondamentali [illegible] incontro, quali la parrocchia e l'oratorio. Ora [illegible] c'è più nulla. Soltanto discoteche.

Maria Grazia Raffele

Vicenza: a colpi di pietra

Selena, quattro anni assassinata da un quindicenne

Selena Pagliosa la bimba di 4 anni uccisa durante un gioco

VICENZA. «Non è stata [illegible] disgrazia» dicevano i genitori quando lunedì [illegible] il cadavere della figlia è stato trovato tra i cespugli. Selena Pagliosa, 4 anni, era distesa sotto un muretto, vicino alla casa di Valli del Pasubio, col cranio sfondato.

I genitori avevano ragione. Ieri i carabinieri di Schio hanno arrestato l'assassino: Paolo Cumerlato, 15 anni ancora da compiere, un vicino di casa di Selena. Pare che i d[illegible] giocando: il ragazzo dondolava la piccola, tenendola per la maglietta e i calzoncini. A [illegible] tratto la bambina gli è sfuggita, è caduta, ha battuto il capo. Paolo ha perso la testa; l'ha colpita con una pietra, fino a ucciderla.

Al nome di Paolo Cumerlato i carabinieri sono arrivati quasi subito. Orfano [illegible] madre, una storia [illegible] alcol e di abbandono. Paolo Cumerlato si difende, ma spostamenti e orari non tornano. Qualcuno dice [illegible] averlo visto sul luogo della tragedia. Così il quadro viene ricostruito.

Selena [illegible] di [illegible] alle 14,30 di lunedì pomeriggio, [illegible] dall'amica Denise. Non la [illegible] e [illegible] allontana. Non tornerà più. Luisella Pagliosa, [illegible] [illegible]ma, avverte gli altri parenti. Arrivano carabinieri, vigili [illegible] fuoco e volontari del Cai. E alle 19,30 [illegible] il corpo.

Una caduta rovinosa? Escluso. La bambina ha una frattura [illegible] zigomo sinistro e uno sfondamento cranico. [illegible] collo un ematoma, nessun segno sul resto del corpo.

Poi le indagini e la confessione di Paolo Cumerlato. Che subito racconta [illegible] versione poco convincente: «E' [illegible] un [illegible], io e Selena stavamo giocando e lei è scivolata battendo la testa». I carabinieri non gli credono, lui cambia versione [illegible] insiste sull'incidente. Alla fine la probabile verità: «Selena è scivolata e si è ferita; ho cercato di aiutarla, mi è scivolata ancora e ha preso un'altra botta [illegible] una [illegible]». Poi il racconto si fa confuso: «Quando ho visto il sangue non ho capito più niente, non [illegible] cosa sia successo. Probabilmente [illegible] afferrato per il collo la bambina e l'ha colpita con una pietra.

Perché l'ha uccisa? «Non l'abbiamo capito nemmeno noi — dicono i carabinieri —. Ci penserà il giudice». [f. m.]

DALL'ITALIA

Altri 400 miliardi per l'Adriatico

ROMA. E' stata raggiunta ieri un'intesa tra sindacati confederali e governo per l'emergenza Adriatico. I rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto 800 miliardi dalla presidenza del Consiglio invece dei 400 preannunciati nel decreto legge. Questi si aggiungono agli altri 1000 miliardi del ministro dell'Ambiente. Ruffolo non ha assicurato però solo provvidenze e piani straordinari. «Possiamo — ha detto — disporre anche dei carabinieri». [Agi]

Biagi testimone al maxi-processo

PALERMO. Enzo Biagi e il capo del nucleo speciale anticrimine della polizia, Gianni De Gennaro, hanno escluso che a Tommaso Buscetta sia stato riservato un trattamento di favore da parte degli inquirenti. Il giornalista e il vice questore sono stati ascoltati a Palermo al maxi-processo bis alle cosche. Oggetto degli interrogatori, alcune affermazioni contenute nel libro all[illegible] il solo», [illegible] quali il pentito sarebbe diventato «il vocabolario degli inquirenti». [a.r.]

Due morti di [illegible] a Palermo

PALERMO. A [illegible] è stato assassinato da due killer l'agricoltore Giovanni Cinardo, 32 anni, mentre aveva in braccio il figlio Gabriele di due anni. Il bimbo è [illegible] ferito [illegible] un braccio. A Camporotondo, vicino a Catania, il carabiniere Luigi Barbera di 45 anni, [illegible] pensione da due mesi, è stato ucciso in un altro agguato con un fucile a pompa. Barbera aveva partecipato a parecchie indagini antimafia a Palermo. [a.r.]

Calabria, ucciso terzo imprenditore

REGGIO CALABRIA. Si allunga [illegible] c[illegible] degli omicidi nel Reggino. Dopo i due a[illegible]nii [illegible] mercoledì a Palmi, ieri in una frazione [illegible] Bagnara è stato ucciso a colpi di fucile Antonino Suraco, [illegible] anni, incensurato. L'uomo si trovava a bordo della sua auto, quando è stato affiancato dalla vettura dei killer. Anche lui, come i morti di ieri a Palmi, era un imprenditore edile. Trova quindi consistenza l'ipotesi di un collegamento tra gli omicidi, legato a questione di appalti. [Ansa]

Trenta chili [illegible] eroina su camion turco

MILANO. Trenta chili di eroina pura al 75 per [illegible] sequestrati all'interno di [illegible] [illegible] proveniente dalla Turchia fermo davanti a [illegible] cimitero. L'autista, Faruk Karabasoglu Omer, 30 anni, cittadino turco, è stato arrestato. [Ansa]

Cooperativa ittica gestita dalla camorra

NAPOLI. Una cooperativa ittica [illegible] della camorra, che obbligava pescatori e ristoratori a vendere o ad acquistare a prezzo di comodo, è stata scoperta dai carabinieri di Torre del Greco. Il responsabile della gestione, Michele Borriello, 47 anni, è stato arrestato. [Ansa]

Novara: l'hockeysta morto in partita

Caso Dal Lago «Sei colpevoli»

NOVARA. Per la morte di Stefano Dal Lago, il ventiquattrenne campione [illegible] hockey morto in pista nel settembre [illegible] durante una partita, il procuratore della Repubblica di Novara Roberto Fava ha chiesto l'incriminazione di sei dirigenti e tecnici sportivi per omicidio colposo.

I provvedimenti richiesti al giudice istruttore riguardano Giuseppe Matrange, presidente della Federazione di hockey e pattinaggio, Luciano Ubezio, presidente [illegible] Novara, la società in cui giocava il giocatore scomparso, Gianni Massari, direttore tecnico della nazionale, Jaime Cardoso, allenatore del Novara, Domenico Di Gianfrancesco, segretario della Federazione e il professor Paolo Rossi. Rossi è il primario della divisione di cardiologia all'ospedale «Maggiore» di Novara che aveva visitato a [illegible] tempo il giocatore affetto da una malformazione cardiaca. Proprio per questa era stato fermato dai medici del Coni. Dal Lago tornò poi a giocare, sprovvisto del necessario nullaosta che il medico sportivo gli aveva [illegible] informando società e Federazione che il giocatore era affetto da [illegible] malformazione cardiaca.

Il Novara allora aveva sottoposto Dal Lago a una serie di accertamenti medici da parte del professor Rossi. Il sanitario pur suggerendo [illegible] ulteriori esami e controlli (ai quali il giocatore non si sottopose), [illegible] però che il giovane poteva tornare a giocare [illegible] rischi. Così Dal Lago tornò in pista. Partecipò ai campionati [illegible] mondo e poi riprese l'attività con la sua squadra. Ma alla fine, improvvisa, la morte in pista per ischemia miocardica acuta.

Decisivi ai fini dell'inchiesta [illegible] stati i risultati della perizia medico legale. Questa ha stabilito che il giocatore non era idoneo all'agonismo e che la malformazione cardiaca era evidenziabile. La [illegible] quindi sarebbe da attribuire proprio ai disturbi cardiaci, aggravati dall'attività sportiva. [r.a.]

Fiuggi, selezione di miss Mondo: per le ragazze è un ufficio di collocamento

«Siamo belle, fateci lavorare»

Meglio la moda di un posto a Hollywood

FIUGGI
DAL NOSTRO INVIATO

Lungo i viali [illegible] parco della Fonte Anticolana gli ospiti si aggirano con i bicchieri colmi di questa benefica acqua già decantata da Michelangelo e da papa Bonifacio VIII per le sue virtù terapeutiche. Ogni pochi passi si fermano per bere piccoli sorsi, secondo un rituale consigliato dai medici, e forse neppure [illegible] accorgono delle diciassette belle ragazze in costume da bagno che posano per i fotografi, davanti all'ingresso [illegible] [illegible] dove una di loro questa sera sarà scelta per rappresentare l'Italia al [illegible] Miss Mondo, che si terrà a novembre nella grandiosa Royal Albert Hall di Londra.

L'estate è tempo di concorsi di bellezza: ogni centro turistico, ogni balera elegge la propria reginetta. Le candidate sono sempre numerose ma le motivazioni sono diverse: un tempo sognavano di diventare attrici, adesso sperano, più praticamente, di trovare lavoro come indossatrici o fotomodelle. La passerella [illegible] ufficio di collocamento. A questa [illegible] la non vengono meno le candidate alla selezione di Miss Mondo. Diciassette ragazze [illegible] età compresa fra i 17 e i [illegible] anni, studentesse, impiegate, commesse, tutte col loro bravo sogno nel cassetto: la passerella delle grandi sfilate di moda o le pagine patinate delle riviste fotografiche.

Qualcuna ha sogni più ambiziosi. Come Cristiana Facchin, 18 anni, torinese. «Mi piacerebbe lavorare come collaboratrice di show-room», dice. Cioè organizzare sfilate e spettacoli di [illegible]. Oppure Loredana Vatteroni, 21 anni, toscana, studentessa di architettura che lavora già come fotomodella ma aspira a diventare «una brava restauratrice». Quasi tutte [illegible] fidanzate (fedeli), [illegible] si interessano di politica, [illegible] gli animali, praticano sport, sono romantiche. Questo, almeno, hanno raccontato ieri ai giurati che le hanno «esaminate». Attori che del viale del tramonto sono ormai arrivati alla fine, altri ancora quasi sconosciuti, registi, scenografi, stilisti, acconciatori fanno parte della giuria che dovrà scegliere fra loro la rappresentante italiana da mandare a Londra.

La bellezza è, [illegible] dubbio, il requisito principale. [illegible] le candidate devono [illegible] valutate anche per la loro preparazione culturale. Che viene giudicata in base a domande di questo tipo: «Che [illegible]'è il roast-beef?». Interrogazione rimasta [illegible] risposta perché la concorrente, confusa ed emozionata, ha confessato candidamente [illegible] non saperlo.

Sembra che per i giurati sia molto importante, al fine della valutazione finale, stabilire qual è il tipo di uomo ideale per ogni aspirante miss. Dalle risposte delle ragazze è venuto fuori l'identikit del «fidanzato perfetto», che deve [illegible] sempre [illegible] bello, sportivo, dolce, affettuoso, interessante, umile, intelligente. Qualcuna ha aggiunto anche ricco, [illegible] questo particolare non sembra essere determinante. Per [illegible] paio d'ore, ieri pomeriggio, le ragazze in costume da bagno hanno affrontato l'esame della giuria riunita nel giardino di un albergo. Faceva piuttosto freddo e le concorrenti illividite e tremanti hanno sostenuto stoicamente la prova, [illegible] gli sguardi amorevoli e preoccupati di mamme e fidanzati che le controllavano da un terrazzo. Stasera, inquadrate dalle telecamere [illegible] Rai Uno che trasmetterà l'avvenimento in diretta, sfileranno di nuovo sul palcoscenico del teatro della Fonte Anticolana. Per una di loro il sogno avrà un seguito, a novembre, a Londra.

Oltre alla designazione della candidata italiana a Miss Mondo, stasera a Fiuggi verrà assegnato anche il titolo di «Ragazza in jeans 1989», riservato alle «under 17». Ne [illegible] arrivate diciotto; la più giovane ha appena compiuto quattordici anni, [illegible] sono sembrate ben più smaliziate delle loro colleghe «anziane».

Francesco Ferrari

IL TEMPO

SITUAZIONE deboli condizioni di instabilità permangono ancora sulle nostre regioni orientali.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti temporaleschi sulle zone montuose alpine e appenniniche. Foschie anche dense nelle zone pianeggianti del Nord e localmente del Centro durante la notte e al primo mattino.

[illegible] in lieve aumento specie sulle regioni più occidentali.

[illegible] deboli di direzione variabile al Nord e al Centro, moderati settentrionali al Sud ma con tendenza ad attenuazione.

MARI mossi con moto ondoso in attenuazione sull'Adriatico meridionale e sullo Ionio, poco mossi i restanti mari.

TENDENZA PER DOMANI sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile associata, specie sulle zone alpine e prealpine, ad isolati rovesci più probabili nelle ore pomeridiane. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo moderato aumento della nuvolosità sulle zone appenniniche del Centro, ove sarà possibile qualche sporadico rovescio. Temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	27	Firenze	4	[illegible]	Bari	[illegible]	[illegible]
Verona	13	27	Pisa	14	[illegible]	Napoli	17	[illegible]
Trieste	15	24	Ancona	12	[illegible]	[illegible]	11	21
Venezia	13	24	Perugia	13	[illegible]	S.M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Milano	13	27	Pescara	13	[illegible]	R. Calabria	22	27
Torino	11	28	L'Aquila	11	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Cuneo	14	23	Roma Urbe	14	[illegible]	Catania	21	32
Genova	20	27	Roma Fium.	14	27	Alghero	15	[illegible]
Bologna	13	[illegible]	Campobasso	12	21	Cagliari	16	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	[illegible]	sereno
Atene	22	33	nuvoloso	Londra	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	27	34	pioggia	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Berlino	11	17	pioggia	Madrid	20	37	sereno
[illegible]	8	23	sereno	Montreal	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	10	21	[illegible]	Mosca	[illegible]	[illegible]	sereno
Copenaghen	10	17	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Dublino	14	22	[illegible]	Parigi	[illegible]	24	nuvoloso
[illegible]	9	[illegible]	nuvoloso	Pechino	[illegible]	31	sereno
[illegible]	18	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	sereno
Ginevra	7	[illegible]	sereno	Sydney	7	[illegible]	sereno
[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	Tokyo	[illegible]	31	sereno
[illegible]	[illegible]	31	sereno	Varsavia	[illegible]	[illegible]	pioggia
Il Cairo	20	34	[illegible]	Vienna	14	[illegible]	nuvoloso

Sole e afa sulle vacanze

[illegible] la provvidenziale [illegible] frescata», andiamo [illegible]mente incontro alla calura [illegible] Ferragosto. La situazione meteorologica infatti si appresta ad assumere un assetto più confacente alla prima decade di agosto. Verrà a mancare la presenza dell'anticiclone delle Azzorre ma a questo supplirà una struttura anticiclonica delle correnti, destinate ad insediarsi stabilmente sul Mediterraneo centrale. Cessate le [illegible] ti settentrionali, il loro posto sarà presto occupato da correnti sudoccidentali che indirizzeranno verso di noi aria calda umida. Inizia così una fase di tempo stabile, salvo qualche eccezione, [illegible] il caldo è destinato a farsi sempre più sentire, reso ancor più insopportabile dall'afa. Lungo il flusso delle correnti sudoccidentali, si individuano dei limitati «nuclei di instabilità» diretti [illegible] le regioni alpine, mentre sul Mediterraneo centrale lievita e si intensifica nella media troposfera una «cupola anticiclonica e subsidente».

OGGI. Condizioni iniziali di generale bel tempo; nelle ore centrali e pomeridiane tuttavia sulle [illegible] alpine e prealpine occidentali ed orientali e più occasionalmente sulle zone appenniniche meridionali, si svilupperanno annuvolamenti dai quali potrà scaturire qualche temporale. La temperatura comincerà ad aumentare, sia al Nord che sul versante tirrenico, superando in molti casi i 30-32 gradi.

DOMANI [illegible] Aumenterà ovunque il caldo ed il [illegible] di umidità ma, mentre sulle regioni centromeridionali e sulle due isole maggiori prevarrà il sereno, sulle regioni settentrionali si avranno annuvolamenti irregolari che soltanto sulle zone alpine e prealpine assumeranno consistenza dando luogo a brevi temporali. Nelle ore pomeridiane e serali di domenica possibili temporali in Piemonte e nell'entroterra della riviera di ponente. Aumenterà ulteriormente il caldo.

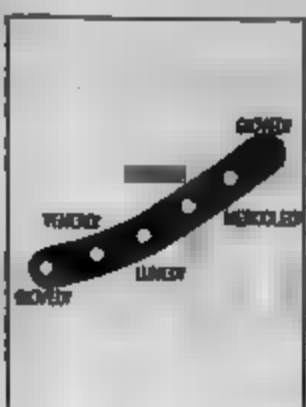
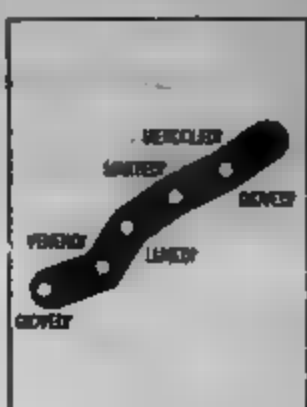
Marcello Loffredi

DOLLARO 1336

Contenuto rialzo per la moneta Usa, che al fixing italiano dei cambi ha registrato un progresso di 3,55 lire rispetto a mercoledì. Il mercato attende il superindice Usa di giugno e i dati sulla disoccupazione.

MARCO 719,98

Lievissimo recupero per la valuta tedesca sulle piazze [illegible] Al fixing ufficiale in chiusura delle contrattazioni il marco ha [illegible] messo a segno un guadagno di 0,48 lire rispetto alla quotazione precedente.

[illegible] +0,60%

Nuovo massimo dell'anno per la Borsa con l'indice a quota 889,45. A fare da locomotive sono stati i ban[illegible] e le Fiat. La migliore condizione dei fondi d'investimento ha contribuito a rendere il clima disteso.

RISTRETTO +2,20%

Altra seduta convulsa al mercato ristretto di Milano. L'indice è salito a 462,26 e la corsa al rialzo non accenna a fermarsi, in evidenza i titoli bancari che migliorano i già rafforzati prezzi di mercoledì.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 4 Agosto 1989

La maratona sulle Partecipazioni Statali si chiude con l'invito a non cedere la maggioranza delle banche

Enti di Stato, le tre Bin non si toccano

E serpeggia il malumore contro Mediobanca «alleata» di Gardini

ROMA. Per il futuro delle Partecipazioni statali c'è già un primo accordo: [illegible] banche di interesse nazionale devono restare pubbliche. Il principio è [illegible] [illegible] maggioranza di governo. E per la prima volta ha ispirato un documento parlamentare: si tratta [illegible] parere favorevole ai programmi di Iri, Eni e Efim approvato ieri dalla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, [illegible] l'opposizione del pci. Anche Carlo Fracanzani, ministro dc, è d'accordo.

Accanto alla volontà di non privatizzare [illegible] Roma, Credit e Banca Commerciale, sono emerse ieri forti critiche all'operato di Mediobanca, l'istituto controllato proprio [illegible] tre Bin con i maggiori imprenditori privati. Sostiene Biagio Marzo (psi) presidente della bicamerale: «Mediobanca [illegible] può avere un ruolo di freno o intralcio nei confronti delle Partecipazioni [illegible]li: le difficoltà che sorgo[illegible] infatti, sono dovute [illegible] comportamento di Mediobanca non funzionale al suo ruolo di merchant bank».

Marzo allude quasi sicuramente alla chimica: per l'Enimont sarebbe stato av[illegible]taggiato il partner privato, Gardini, a scapito di quello pubblico, l'Eni. In commissione, questi rilievi sono condivisi da Vincenzo Russo (dc): «E' improponibile che Mediobanca risponda alla chiamata dei privati e non a quella delle aziende pubbliche». Un altro dc, Francesco Merloni, ricorda invece che Mediobanca ha sempre aiutato i privati, [illegible] che è [illegible] diritto fario.

Comunque, nel parere sui programmi Eni, viene posta l'esigenza di «salvaguardare l'as[illegible] paritario pubblico-privato» nell'Enimont. L'impegno [illegible] che «la componente pubblica mantenga una [illegible] qualificata e determinante nel settore nel lungo pe[illegible] in conformità alle delibere del Cipi».

Il no alla privatizzazione delle Bin e dell'Enimont rappresenta due indicazioni concrete [illegible] Parlamento. Ma da martedì, giorno in cui è entrato nel vivo l'esame [illegible] programmi delle Partecipazioni statali, si è sviluppata una vera e propria guerriglia sul futuro dei tre enti. Mentre proseguiva il cannoneggiamento contro i presidenti Prodi (Iri, dc), Reviglio (Eni, psi) e Valiani (Efim, psdi), ufficialmente [illegible] [illegible] tentato l'armistizio.

Le relazioni sui programmi hanno accentuato i toni critici, i pareri finali li hanno smorzati. [illegible] così non fosse stato, [illegible] conseguenze sarebbero state imprevedibili. E' circolata voce che Valiani, attaccato a fondo dalla dc e mollato dal psi, era pronto a dimettersi. Ma alcuni suoi collaboratori smentiscono e anzi [illegible] descrivono «battagliero come mai».

Per pronunciarsi sulle banche, la bicamerale ha dovuto quindi dribblare tante manovre politiche. Fracanzani ha indicato due ragioni per confermare la proprietà pubblica delle Bin: «L'opportunità [illegible] assumere un forte ruolo nel processo di internazionalizzazione e d'integrazione [illegible] e da necessità di presidiare una parte significativa del sistema bancario nazionale da scalate estere». [illegible] «mantenimento di un forte controllo pubblico» viene considerato un «deterrente».

[illegible] documento [illegible] commissione, è scritto che Parlamento, governo e [illegible] delle Partecipazioni [illegible] devono esercitare il loro ruolo di indirizzo e di controllo delle Bin ed «è indispensabile una ricerca di sinergie e di collaborazioni [illegible] le [illegible]sime banche per realizzare [illegible] strategia di carattere globale». Puntualizza [illegible] «Vogliamo rinforzare la [illegible]».

Mentre si approfondivano le singole questioni, [illegible]o le quinte ha trovato sempre maggior credito l'ipotesi di un triplo azzeramento [illegible] Partecipazioni statali: con Prodi e Reviglio che scadono a ottobre, potrebbe [illegible] sostituito anche [illegible] (che scade a marzo dell'anno prossimo). «Non c'è due senza tre» sintetizza un autorevole dirigente dc. Nel documento finale [illegible] bicamerale, il giudi[illegible] sui tre presidenti è sospeso: «Alla loro piena autonomia nella realizzazione [illegible] programmi deve corrispondere la valutazione oggettiva e rigorosa dei risultati consegu[illegible] Secondo Marzo non c'è ipocrisia nel lavoro della commissione: «Abbiamo realizzato una sintesi fra i vari giudizi, in [illegible] [illegible] futuri cambiamenti e della riflessione di settembre sugli enti».

Durante la seduta della bicamerale [illegible]'è stata tensione fra chi voleva tener viva la polemica e chi invitava a frenare. «Quello che si fa di notte viene disfatto di giorno» lamenta Merloni, facendo riferimento alla trattativa andata avanti fino all'alba di ieri per concordare il testo dei pareri. [illegible] i comunisti: «Si spara su un professore perché [illegible]n si condivide che ri[illegible] un altro» commenta Vi[illegible] Consoli.

Comunque, nel documento ufficiale non [illegible] le critiche a tutti e tre gli enti [illegible] il mancato rispetto delle indicazioni parlamentari e alle insuffi[illegible] dell'intervento» al Sud. L'Efim colleziona maggiori rilievi: [illegible] «forte indebitamento» [illegible] «preoccupante» stato del settore impiantistico.

Roberto Ippolito

«Abbiamo deciso con Gardini di mettere il silenziatore alle polemiche sugli equilibri dentro Enimont»

Reviglio: L'Eni non uscirà dalla chimica

«Ora il governo deve difendere l'intesa davanti alla Comunità»

ROMA. «Nella storia di Enimont la disinformazione è forte [illegible] la joint venture è nata e, nelle intenzioni del socio pubblico, deve restare tale». Il caso Enimont ha in pratica monopolizzato l'audizione di Franco Reviglio [illegible] fronte [illegible] commissione bilaterale per le Partecipazioni Statali. Reviglio è sceso in campo per difendere la holding sia contro le i[illegible] sul fronte interno che nella prospettiva di un [illegible] [illegible] ver[illegible] Cee. I dissidi con il partner privato Raul Gardini [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] stati ricomposti. La C[illegible] non può trattare il sistema delle Partecipazioni Statali come una semplice emanazione dello Stato. E [illegible] questo tema l'Italia deve intervenire, altrimenti la co[illegible]za Cee frenerà qualsiasi sviluppo delle aziende italiane, pubbliche sì, [illegible] a gestione privatistica e senza vantaggi illeciti. Ma [illegible] ad Enimont.

«Noi — ha dichiarato il presidente dell'Eni — vogliamo restare nella chimica. Quando Enimont sarà diventata più forte e sarà in grado di competere con i colossi tipo la Bayer [illegible] [illegible] [illegible] forse [illegible] visione diversa del problema». Per far questo occorre tempo ma «la nostra convenzione — ha proseguito Reviglio — con la Montedison è prevista per sei anni e abbiamo intenzione di rispettare quest'intesa». Gardini, forse, la pensa diversamente però «anche [illegible] il nostro partner ha voluto far conoscere subito la sua intenzione non cambiamo opinione. In un recente incontro con Gardini è stato del resto stabilito di mettere il silenziatore alle polemiche su chi controllerà in futuro Enimont».

«Il vero problema — ha aggiunto — non è comunque quello [illegible] stabilire chi controllerà [illegible] società ma che questa funzioni. [illegible] questo punto di vista la rissosità non esiste anzi tutti i patti sono stati ritenuti validi».

Liquidata la questione dei rapporti [illegible] la Montedison, Reviglio ha insistito sui rapporti [illegible] la [illegible]. Proprio ieri Leon Brittan ha confermato di aver aperto una procedura contro l'Italia per il dec[illegible] legge sugli sgravi fiscali ad Enimont. «Non si tratta — ha replicato a distanza Reviglio — di sgravi ma di agevolazioni che il nostro governo ha concesso in maniera corretta perché altrimenti [illegible] polo chimico non sarebbe mai nato, con grave pregiudizio per [illegible] collettività». «Senza agevolazioni il partner privato avrebbe messo sul mercato le società controllate ad [illegible] [illegible] una e il prezzo per rafforzare la chimi[illegible] nazionale sarebbe stato più alto».

Di qui le ostilità di Bruxelles. «Il governo — ha ammonito il presidente dell'Eni — deve riprendere il controllo politico di questioni affidate alla discrezionalità dei commissari Cee».

Per il [illegible] il presidente dell'Eni ha avuto facile gioco nel contestare le obiezioni [illegible] [illegible] scarso impegno dell'ente nel Mezzogiorno (l'impegno del gruppo per il prossimo triennio ammonterà a 10.500 miliardi) e su pretesi dissensi di program[illegible] con l'Enel. «Il problema [illegible] fabbisogno energetico [illegible] [illegible] controllo e non ci [illegible] proble[illegible] di collaborazione con l'Enel».

La Consob detta [illegible] regole agli operatori per individuare gli investimenti mafiosi in Borsa

Piga scende in campo contro la Piovra

Identificati tutti gli investitori, anche per procura

MILANO. La Consob è preoccupata per il riciclaggio di denaro sporco e rivolge una severa raccomandazione agli intermediari di Borsa (agenti di cambio e commissionarie) affinché prendano gli opportuni accorgimenti per esercitare maggiori controlli sui loro clienti. La Commissione nazionale che vigila sulle società e la Borsa ha adot[illegible] questa iniziativa nella sua ultima riunione, prima [illegible] pausa di agosto, svoltasi ieri a Milano [illegible] la presidenza [illegible] Franco Piga.

Alla pari della Banca d'Italia e della Guardia [illegible] Finanza, che negli ultimi mesi avevano denunciato il pericolo di un inquinamento delle normali attività finanziarie da parte di interessi malavitosi, anche la Consob, nella sua veste [illegible] autorità di controllo [illegible] [illegible] finanziario, ha voluto mettere [illegible] iscritto le proprie raccomandazioni agli intermediari che ogni giorno fanno transitare per Piazza Affari centinaia di mi[illegible]. Perché la commissione ha deciso di intervenire proprio adesso? In [illegible] già lo [illegible] maggio, in uno dei suoi periodi[illegible] incontri con agenti di cambio e commissionarie, Piga [illegible] sollecitato una maggiore attenzione e l'adozione di filtri più rigorosi nei confronti della clientela.

Adesso la Consob ha preferito ribadire, [illegible] una lettera ufficiale, la sua posizione [illegible] momento che «il tema dei possibili rapporti tra criminalità e finan[illegible] [illegible] rappresenti problema [illegible] noto a livello istituzionale, [illegible] recentemente assunto un rilievo particolare, anche a segui[illegible] delle iniziative intraprese in ambito internazionale dalle Banche centrali (comitato di Basilea)».

In che cosa consistono i suggerimenti della Consob? In generale sono finalizzati a garantire [illegible] maggiore trasparenza nel rapporto tra cliente e operatore e ad assicurare agli organi di polizia la possibilità di accedere con tempestività a tutte le fonti di informazione.

Più in particolare [illegible] lettera inviata da Piga [illegible] Consiglio nazionale degli agenti di cambio, all'Unione dei co[illegible] direttivi della categoria e all'Associazione nazionale delle commissionarie di Borsa, contiene tre suggerimenti precisi.

Primo: i destinatari della raccomandazione devono «prevedere modalità di identificazione della clientela all'atto dell'apertura del rapporto, e degli altri elementi (generalità, codice fiscale, ecc.) che devono essere annotati in apposito registro (la stessa disciplina si applica nel caso di intervento dei remisiers o di altri collaboratori indipendenti dagli intermediari)».

Secondo: gli operatori sono chiamati a «rilevare e registrare tutti i versamenti in contanti, in titoli al portatore o a mezzo assegni con più girate, di importo pari o superiore a 10 milioni, limitatamente ai casi in cui chi versa non sia già stato identificato da altro [illegible] diario (ad esempio [illegible] di credito)».

Terzo: «Adottare supporti magnetici e comunque integrare le registrazioni obbligatorie cui gli agenti di cambio e le società commissionarie sono già obbligati in base [illegible] vigente normativa».

L'iniziativa [illegible] Consob è naturalmente finalizzata a p[illegible]venire il fenomeno [illegible] riciclaggio di denaro sporco in Borsa e rientra in uno sforzo più complessivo che altre istituzioni, [illegible] la Banca d'Italia e il ministero dell'Industria, hanno avviato per rendere il più possibile trasparenti e legali gli investimenti finanziari.

Per [illegible] verità gli agenti di cambio e le commissionarie hanno spesso sottolineato di mantenere dei rapporti trasparenti con la loro clientela e, co[illegible]que, [illegible] [illegible] poter svolgere compiti di polizia. Gli stessi sospetti, che episodicamente emergono, sulla mafia, e altre organizzazioni del crimine organizzato che investono in Borsa non hanno trovato finora prove [illegible] [illegible] le corbeilles di Piazza Affari.

E' chiara, comunque, la preoccupazione della Banca d'Italia e della Consob di evitare infiltrazioni criminali nei mercati finanziari. Provvedimenti più severi sono stati adottati anche dal ministero dell'Industria in merito alla gestione delle fiduciarie e dallo stesso istituto di Via Nazionale che ha imposto alle banche di registrare i versamenti superiori ai 10 milioni.

[illegible]

Il presidente Consob Franco Piga ha annunciato ieri le prime regole per Piazza Affari contro il denaro sporco

Piazza Affari e il Ristretto mettono a segno un nuovo record, i gestori si interrogano sul futuro

Sotto il segno del Toro

Visentini (Assofondi): «Ci preoccupa l'indifferenza verso la riforma»
Taranto (Prime): «Il recupero dei fondi ha anticipato le previsioni»

MILANO. Si profila un orizzonte sereno per la Borsa e i fondi di investimento. Anche ieri il mercato azionario ha ritoccato il nuovo massimo dell'anno (indice Comit +0,60% a 686,45), con scambi che si sono protratti fino alle tre del pomeriggio, mentre l'ottimismo, dopo due anni di vacche magre, torna a regnare nel sistema dei fondi comuni. I risultati mensili di luglio, infatti (con un saldo negativo di [illegible] 122 miliardi [illegible] nuove sottoscrizioni e riscatti), hanno confermato la previsione che con la Borsa in rialzo anche i fondi possono ritrovare il giusto equilibrio.

FONDI — «Quello che succede è molto semplice — commenta Gustavo Visentini, presidente di [illegible] — i fondi hanno una grossa componente azionaria, se la Borsa va bene la sua incidenza sui fondi è positiva, se invece va male condiziona negativamente tutto il sistema». Non ci sono sorprese dunque nel recupero. Piuttosto preoccupa la mancanza di un intervento di qualità nei [illegible] fronti della Borsa che possa consentirle di fare il necessario salto in avanti. Insiste Visentini: «Ci vorrebbe un approccio non episodico alla Borsa, un'armonizzazione tra la [illegible] disciplina che si vuole dare al mercato e quella dei fondi, ma la mia sensazione è che la qualità degli interventi, compreso il testo delle Sim, sia decrescente e scadente».

Ma è vera gloria oppure un'illusione momentanea? Bisognerà attendere i dati di settembre (quelli di agosto sono poco indicativi) per avere un'idea precisa. Tuttavia, le opinioni degli addetti ai lavori sono improntate a un certo ottimismo. Per Francesco Taranto del gruppo Prime «l'andamento del mercato azionario ha agevolato il miglioramento della situazione, ma si [illegible] comunque già esaurendo la tendenza negativa dei fondi. Le nostre previsioni erano di arrivare a un risultato positivo entro la fine di quest'anno. Ora, probabilmente, il recupero potrà essere anticipato». A qu[illegible] mutamento ha contribuito certamente anche il ricambio dei risparmiatori che negli ultimi anni si sono avvicinati a questa forma di investimento. «In effetti — conferma Taranto — c'è un approccio più equilibrato, senza ambiguità da parte dei nuovi sottoscrittori che hanno capito la convenienza e la sicurezza di investire nei fondi». Gli stessi rendimenti, poi, [illegible] competitivi con i tassi di interesse dei migliori titoli a reddito fisso. «Per dare un'idea — continua Taranto — il nostro Primecapital ha guadagnato il 15% in [illegible] mesi, lo [illegible] progresso dell'indice Comit, e il bilanciato Primerend si è rivalutato dell'11%».

BORSA — Mentre si chiarisce il quadro dei fondi, che potrebbero ridiventare massicci compratori di azioni, il mercato mobiliare macina un primato dopo l'altro. Stupisce soprattutto l'ampio volume di attività che viene realizzato in questi giorni, in assenza di molti operatori per le ferie estive. La Fiat e alcuni titoli bancari hanno dominato la riunione mettendo a segno sensibili progressi. Il titolo ordinario della holding torinese ha guadagnato 54 punti a 11.252 lire, per poi salire nel dopolistino fino a 11.350 lire, grazie anche a ordini di acquisto provenienti da investitori stranieri. Su [illegible] leggermente più [illegible] hanno invece chiuso l'Olivetti e la Montedison.

La giornata è stata comunque caratterizzata dal balzo di alcuni valori bancari, sintomo evidente di un interesse diffuso e consistente verso questo comparto. Mediobanca, Credit e soprattutto Comit (+3%) hanno segnato gli spunti più interessanti, seguite da Nba e Banco Lariano. Positivo è stato il comportamento della Stet, Cir, Eridania. Tra i casi più interessanti è certamente da segnalare il progresso contemporaneo di Pirelli & C. (+3,1%) e Pirelli spa (+2%), entrambe attentamente rastrellate. E non va dimenticato il fenomeno del Ristretto: anche ieri l'indice ha [illegible] a segno uno spunto superiore al 2%. Un'estate, insomma, all'insegna del Toro (Popolari in testa).

Rinaldo Gianola

TITOLI ALLA RIBALTA

La Sme sotto i riflettori

Dopo un lungo letargo all'improvviso la Sme è diventato uno dei titoli più seguiti nel palcoscenico di Piazza Affari. Anche ieri si è registrato uno strappo di un certo rilievo che ha portato il titolo della finanziaria alimentare dell'Iri a quota 4190 con un rimbalzo del 2,20%. Niente male per un valore che per lunghi mesi ha sonnecchiato sotto le 4 mila lire e, all'improvviso, si è trovato al centro della speculazione con un gran rigiro di partite al recinto dei premi. Il motivo? L'impressione è che si stia sbloccando la trattativa con l'Unilever. Da mesi gli uomini della multinazionale e quelli dell'Iri trattano la cessione di una quota di minoranza (intorno al 10%) che potrebbe cementare l'unione tra la Sme, alla ricerca di una vocazione internazionale, e il colosso europeo, impegnato nella corsa contro Bsn e Nestlè sui mercati del Mediterraneo.

FLASH

San Paolo tra le prime 50 banche mondiali

Il gruppo San Paolo di Torino è la 47ª istituzione creditizia mondiale per totale di attività e la 52ª per volume di depositi. Così risulta dalle classifiche del quotidiano statunitense «American Banker», secondo le quali il gruppo bancario torinese ha guadagnato nel 1988 sette posizioni per le attività rispetto all'anno precedente.

London Italian Bank in utile il semestre '89

La London Italian Bank, la merchant bank di diritto inglese, controllata al 100% dalla Cassa di risparmio di Torino dallo scorso febbraio, ha registrato nel primo semestre '89 un utile netto di 163 mila sterline, facendo segnare un notevole balzo in avanti rispetto allo stesso periodo dello [illegible] nel quale [illegible] verificata una perdita di 237 mila sterline.

Avviata la «procedura» Cee per l'Enimont

Confermata ufficialmente la «procedura di infrazione» nei confronti del decreto Enimont, dopo le anticipazioni diffuse mercoledì. Il commissario Cee, Brittan, ha anche inviato una lettera al ministro dell'Industria Battaglia, in cui si dichiara soddisfatto degli emendamenti da questi apposti al decreto, pur sottolineando il fatto che devono ancora essere accolti dal governo italiano.

Possibile aggiotaggio sui titoli Eurotunnel

La commissione francese di vigilanza sulle operazioni di Borsa ha deciso di indagare su un eventuale [illegible]otaggio circa i titoli Eurotunnel a Parigi. Secondo gli inquirenti, è possibile che siano state diffuse voci circa il raddoppio dei costi previsti per le installazioni ferroviarie prima dell'annuncio ufficiale. Dopodiché si è verificato un brusco aumento dello [illegible] dei titoli del consorzio franco-britannico per la [illegible] del tunnel sotto la Manica.

Al Credito Romagnolo l'Isefi di De [illegible]

Il Credito Romagnolo [illegible] definito ieri l'acquisto del 66% dell'Isefi dalla Latina e dalla Olivetti per un importo complessivo di 124,9 miliardi di lire. La Olivetti, informa una nota, manterrà una partecipazione del 20% circa in Isefi, dei cui servizi continuerà ad avvalersi.

[illegible] giudizio gli amministratori [illegible]

Grane giudiziarie in vista per il gruppo Sasea di Florio Fiorini. Gli amministratori della Sem, società controllata per il 35% dalla [illegible], sono accusati di aver [illegible]to alla stessa Sasea le partecipazioni detenute da Sem in Nuova Edificatrice e Norditalia e a terzi acquirenti le quote della Ferrovie Torino Nord. Nel bilancio '84, poi, sarebbero presenti poste ingiustificate che diminuiscono il risultato d'esercizio.

Sale l'utile (+ 42%) della Bundesbank

Nei primi sei mesi dell'89 [illegible] utili operativi della capogruppo della Bundesbank [illegible] saliti del 42% a 1,255 miliardi di marchi (903 miliardi di lire) dagli 881,8 milioni di marchi della prima metà dello [illegible] anno. Si tratta di un risultato, come ha rilevato lo stesso istituto tedesco, «soddisfacente».

Italstat, approvato [illegible] di capitale

Via libera dal consiglio d'amministrazione dell'Iri ad un au[illegible] [illegible] capitale per 700 miliardi di lire per l'Italstat, la finanziaria del gruppo per le infrastrutture ed il territorio. L'operazione, approvata ieri, [illegible] attivata in due tranches. Subito per 200 miliardi ed in un secondo momento per i restanti 500 miliardi, condizionati [illegible] ristrutturazione della finanziaria.

Scende [illegible] il tasso agevolato

Scende dal 15,35 al 14,80 per cento il tasso di riferimento, applicabile nel mese di agosto, alle operazioni di credito agevolato nei settori dell'industria, del commercio, tessile (industriale e artigianale) e dell'editoria. Lo ha stabilito il ministro del Tesoro Guido Carli con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

Truffe da miliardi di dollari sul mercato della soia e nella manipolazione dei cambi dello yen

Chicago, così funzionava la «stangata»

E' il più grave scandalo nella storia della Borsa Usa

WASHINGTON
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La stangata a Chicago sul mercato dei futures, già anticipata nei giorni scorsi, è stato più forte del previsto. La procura ha avuto la mano pesante e nelle reti del procuratore Valukas sono finiti 46 brokers incriminati per truffa, appropriazione indebita, associazione a delinquere e via di seguito. [illegible] l'obiettivo dell'operazione, la più massiccia della storia, [illegible] gli affari di cento brokers, il cuore della Borsa di Chicago già uscita malconcia dal braccio di ferro con Raul Gardini sulla soia.

L'America è in subbuglio, lo scandalo, ha scritto il «Wall Street Journal», «lo ha fatto perdere la faccia», insieme con quelli degli insiders a Wall Street e delle Casse di risparmio, un dissesto da [illegible] miliardi di dollari, 26 mila miliardi di lire. Il peggio tuttavia deve ancora venire: a Chicago l'Fbi, la polizia federale, ha scavato solo nei «pits», le sale dello yen e della soia, deve [illegible] farlo in quelli, forse più profondi, del franco svi[illegible] e dei Buoni del tesoro. E' in gioco, al di là della credibilità di Chicago, la trasparenza dei prezzi che, in campo [illegible]tario e sul mercato delle materie prime, dettano legge agli investitori di tutto il mondo. E non è difficile prevedere che la strada per Gardini (che ha comunque ridotto le [illegible] posizioni in vista delle scadenze di agosto sulla [illegible] evitando il braccio di ferro) è [illegible] meno difficile.

Per la stangata, si è mobilitato il [illegible] della giustizia Usa. All'annuncio delle incriminazioni, accanto al procuratore di Chicago [illegible] Valukas detto il mastino, c'erano il direttore dell'Fbi Sessions e il ministro della Giustizia Thornburgh. Ecco i loro dati. Incriminazioni per i contratti a termine sullo yen: 21. Nei futures sulla soia: 19. Nei futures sul franco svizzero: 3. Nei futures sui Buoni del tesoro: 3.

E [illegible] in ogni stangata c'è una talpa. Quella dell'Fbi [illegible] i brokers dello yen [illegible] Peter Vogel, quella tra i brokers della soia era Richard Ostrom. I pesci più grossi caduti nella rete sono Sam Cali e Brian Sledz (yen), e Martin Dempsey e Sheldon Schneider (soia), tutti con agganci al Board of Trade, la direzione del mercato.

Le incriminazioni non sono dettagliate ma, in sostanza, gli agenti si sono intascati somme notevoli, scaricando le perdite sul fisco. Nel caso della soia, ci hanno perso non solo gli agricoltori ma anche gli investitori nei fondi merci. I metodi di truffa più comuni: i brokers concludevano una trattazione a voce e ne trascrivevano un'altra, oppure nascondevano i guadagni al [illegible]. Lo scorso gennaio, quando le indagini dell'Fbi vennero alla luce e nei «pits» si diffuse il panico, i prezzi della soia incominciarono a calare (oggi sono scesi del 15%). Ha notato il «Wall Street Journal»: «Secondo alcuni brokers, l'imbarazzante disputa del Board of Trade [illegible] la Ferruzzi, che ha screditato Chicago, [illegible] sarebbe mai avvenuta [illegible] questa caduta di liquidità».

Il procuratore Valukas ha evitato di tirare in ballo il Board of Trade e il Mercantile Exchange, responsabili rispettivamente dei futures delle merci e di quelli delle monete, e l'ente governativo di controllo. Ma ha detto con chiarezza che «questi organismi che si autoregolano hanno bisogno di riforme». In privato, Valukas li ha accusati di aver intralciato le indagini dell'Fbi e di [illegible] boicottato i brokers che hanno deciso di collaborare, tra cui John Eggum, uno dei protagonisti del mercato della soia. «Rischia di [illegible] mafia — avrebbe protestato Valukas con Thornburgh e con Sessions — che va [illegible] con quella di Al Capone». La Borsa futures non è però disposta ad arrendersi: è una delle massime finanziatrici del Congresso e i suoi due boss, [illegible] e [illegible] Mahelman, si vantano di essere a Washington un giorno sì e uno no.

Lo scandalo verrà messo a tacere dai politici? Probabilmente no. La commissione all'Agricoltura del Senato, sottoposta a forti pressioni, ha presentato un progetto legge contro gli insiders a Chicago. Gli insiders, coloro che comprano e vendono in base a notizie segrete o riservate, l'hanno già pagata cara a Wall Street. Il clima finanziario, ha ammonito Valukas, è ostile ai pescicani che hanno contribuito al crack dell'87 e che minacciano la stabilità della nostra economia. Molti sporchi brokers di Chicago faranno la fine di Boeski, il re degli insiders, in carcere per tre anni.

Ennio Caretto

I vertici del Board of Trade nella bufera: il presidente Donover e l'amministratore Mahlmann

Il Tesoro non esclude l'ipotesi di una privatizzazione della banca

Bnl, Carli in linea con Amato

«Rispetterò gli impegni presi per il polo»

ROMA. Avanti col polo Bnl-Ina-Inps. [illegible] Carli rivendica al tesoro, [illegible]nista di maggioranza della Banca Nazionale del Lavoro, l'ultima parola. [illegible] il processo di ricapitalizzazione della Bnl [illegible] problema, ma il costituendo patto di sindacato a tre [illegible] potrà, in sostanza, impedire al Tesoro un'eventuale operazione di privatizzazione della banca, una volta [illegible]to il [illegible] del Parlamento.

Guido Carli ha illustrato ieri sera la sua posizione sul conte[illegible] polo bancario-assicurativo alla commissione finanze del Senato. Il nuovo grande gruppo finanziario dunque si farà, ma in autunno molti punti dell'accordo dovranno essere riscritti. Il capitolo relativo al patto di sindacato dovrà lasciare al Tesoro un ruolo di prim'attore. E sarà sicuramente una discussione infuocata, con un inevitabile scontro tra dc e psi.

Carli, al suo primo intervento ufficiale sulla vicenda, ha riferito ai giornalisti che in Commissione ha ribadito la volontà di [illegible] gli impegni assunti [illegible] pred[illegible] Amato, «per la ricapitalizzazione della Bnl e le modalità con le quali questa operazione sarà fatta. In sede di discussione della legge sulle banche pubbliche non è escluso, però, che il Parlamento possa considerare la possibilità di un processo di privatizzazione degli istituti di credito in mano pubblica».

Una dichiarazione importante, perché lascia trasparire senza incertezze l'atteggiamento favorevole del neo ministro del tesoro per la cessione delle banche pubbliche. Carli ha in proposito ricordato ai senatori che proprio in questi giorni si sta discutendo l'ipotesi di vendere i beni dello Stato per risanare il deficit. E fra questi beni ci sono anche le banche pubbliche. Comunque, ha subito aggiunto Carli, eventuali alienazioni sono scelte che spettano solo al Parlamento.

Favorevole [illegible] parte del Tesoro di poter vendere anche tutte le azioni della Bnl» e quindi ad un minor condizionamento del patto di sindacato [illegible] detto anche il presidente [illegible] commissione Bilancio del Senato, Andreatta.

Sul polo è tornato pure il presidente della Bnl, Nerio Nesi: «Nessuno — ha dichiarato al Tg2 — mi ha detto ufficialmente che non è favorevole all'operazione; molti mi hanno detto che sono poco favorevoli ed uno dei lati del famoso compasso, cioè l'Inps». E il presidente dell'istituto previdenziale, Giacinto Militello, in un'intervista al Manifesto ha rivendicato un ruolo strategico dell'Inps nella futura gestione del polo.

Emilio Pucci

FARMGES

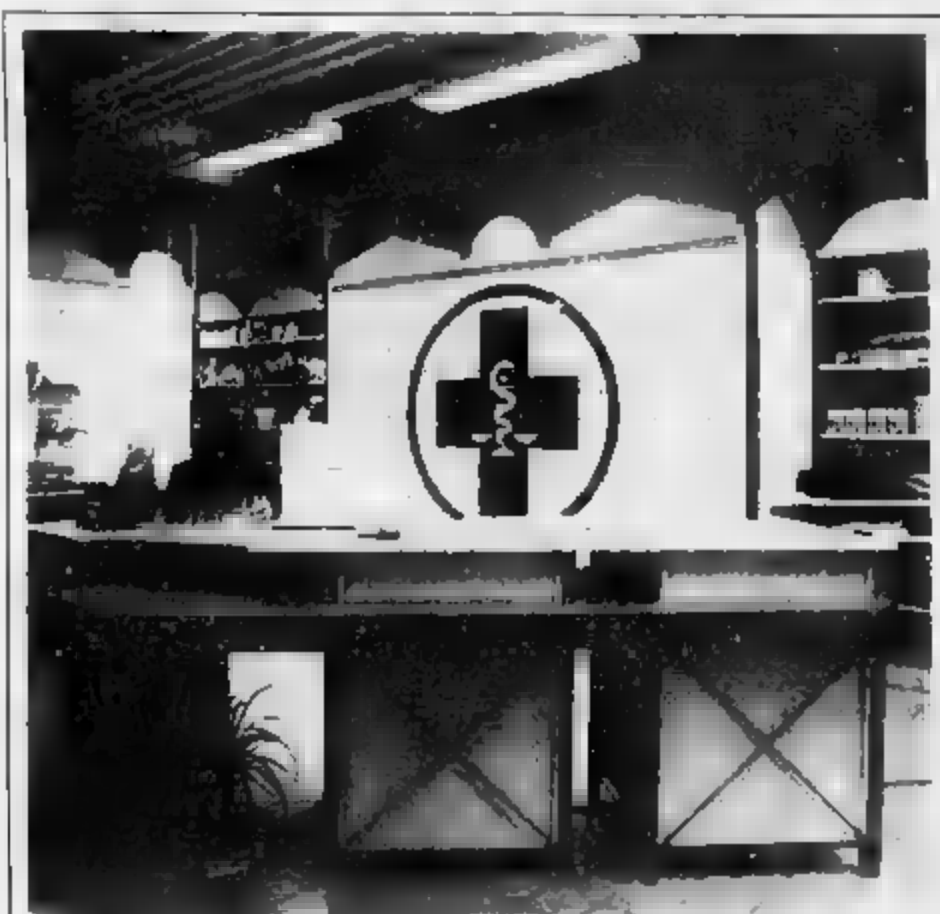
Il sistema più efficiente per
la gestione computerizzata delle farmacie:
il più usato dai farmacisti
associati in cooperativa.

C.I.A. - NEW MACHINES srl

Distributore per il Lazio A.E.D. Analisi Elaborazione Dati 04100 LATINA

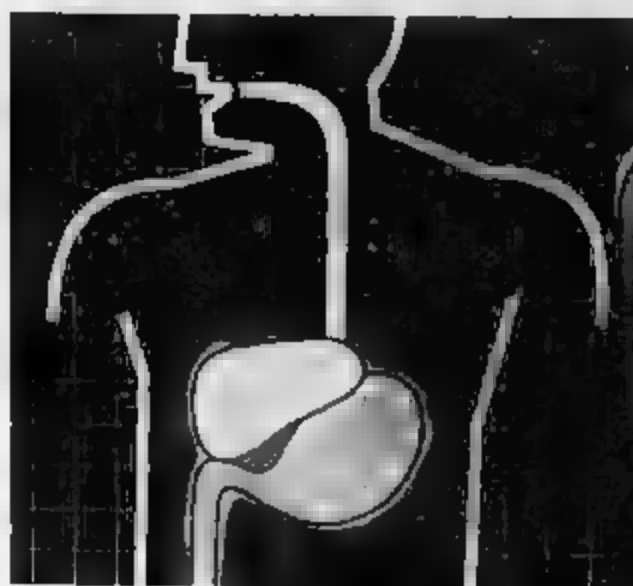
SCIENZA E TECNOLOGIA
DELLA BELLEZZA
IN UNA LINEA DI
PRODOTTI DERMOCOSMETICI
RISERVATI IN ESCLUSIVA
ALLA FARMACIA

CO.FA.P.

CO.FA.P.

salep beta

arredamenti per farmacie

43044 - CAVALLI DI COLLECCHIO (PR)

Il digestivo che in piú aiuta il fegato.

BORDIN [illegible] LA [illegible]

VIAREGGIO. Il campione della maratona di Seul, Gelindo Bordin, è stato colpito da un principio di primonite al polmone sinistro: lo hanno rivelato le radiografie dopo che Bordin aveva accusato un dolore alla schiena. «Spero solo — ha detto — di recuperare per la [illegible] di New York».

E' MORTO PINZA BODOIRA

E' morto a Torino, alle soglie dei 78 anni, Alfredo Bodoira detto «pinza», ottimo portiere degli Anni 30-40 che conquistò uno scudetto con la Juventus nel 1931 come riserva di Combi, un altro con il Grande Torino (1943) da titolare. Era passato dal bianconero al granata con Gabetto e Borel.

OGGI IN TV

13,45 Campo base, programma di [illegible] — Capodistria
13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
13,55 Calcio, la storia dei mondiali, partite del Cile — Tmc
14,00 Sportissimo, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 Calcio, Milan-Steaua [illegible] Coppa Campioni, replica — Capodistria
[illegible] spettacolo, gli eventi più [illegible] (Calgary-Montreal di hockey su [illegible] 1983, anno magico dello sport americano) — Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — [illegible]
19,00 Calcio, Dinamo Kiev-Malines del Torneo di Amsterdam, diretta — Capodistria
19,45 Tg sport, notiziario sportivo — Svizzera
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
20,30 Calcio, la storia dei mondiali, le partite del Cile, replica — Tmc
21,00 Calcio, Ajax-Sporting Lisbona del Torneo di Amsterdam, diretta — Capodistria
22,45 Calcio, Amburgo-Eintracht Francoforte seconda giornata del campionato tedesco, diretta — Capodistria
23,15 Pugilato, settimanale sportivo — Raidue
23,30 Stasera sport, quotidiano sportivo (nel ritiro della Lazio a Serramazzoni) — Tmc

Il contratto siglato a Milano dal vicepresidente di tutte le Dinamo e da Boniperti

Ora Aleinikov, poi Protassov

Dopo i Mondiali arriverà il terzo sovietico

LEGNARO
DAL NOSTRO INVIATO

Il giro del mondo in ottanta nomi finisce qui, a Legnaro, periferia industriale di Padova, nel capannone della Simod, sigla da servizi segreti per l'ultimo giallo di [illegible]. La conferenza stampa che dovrebbe chiarire i molti misteri dell'affare Aleinikov è fissata per le 17. Slitta di mezz'ora in mezz'ora e perde personaggi per strada.

Avrebbero dovuto esserci Boniperti e Giuliano, che come è noto però [illegible] taccuini e telecamere. Avrebbe tanto voluto essere invitato Aldo Spinelli, rimasto invece a Genova a prendersela con la Juve, l'Urss, la perestrojka, Scoglio, a parlare di «scippo» e «truffa» e a preparare dossier su dossier. Il vertice juventino si ferma a Milano, scenario la Scala, meglio piazza della Scala, dove si trova anche l'agenzia centrale della Banca Commerciale. Appuntamento a mezzogiorno per la firma del contratto. Arrivano puntualissimi da Torino in auto blu Boniperti e Giuliano. [illegible] minuti dopo compaiono il generale Aleksandr Sereda, vicepresidente di tutte le Dinamo, appena sbarcato da Mosca, accompagnato da Paolo Sinigaglia, presidente della Simod, e dall'onnipresente Franco Dal Cin, regista dell'operazione. Le formalità prendono poco più di un'ora: tutto [illegible] già deciso. Alle 13,10 il quintetto [illegible] dalla Comit [illegible] l'ufficializzazione [illegible] trasferimento di Sergei Aleinikov, 28 anni, mediano della Dinamo Minsk e della nazionale. Tre miliardi 700 milioni alla Dinamo, più 750 milioni in tre anni al giocatore. Quattro miliardi e [illegible] in tutto, un salto triplo rispetto alla quotazione del mese scorso.

Sereda invita Boniperti il 10 agosto a Mosca, alla festa per gli 80 anni di Lev Jascin. Il presidente accetta, poi si ricorda che l'8 deve partire con la squadra per la tournée in Usa. «Vedremo» e riparte per Torino.

Sereda e compagni si dirigono [illegible] calma [illegible] Legnaro. La conferenza stampa si tiene dunque alle 18,30 nell'ufficio vendite della Simod. In giro, segnali sparsi di contatti con l'Urss, vecchie riviste sportive, [illegible] copia della Pravda, messa [illegible] in ombra da un poster di Sabrina Salerno, testimonianza delle scarpe Simod nel mondo. Escluse per opposti motivi Juve e Genoa, al tavolo sono rappresentati soltanto due angoli del quadrilatero che ha visto snodarsi questo gioco dei quattro cantoni (Mosca, Torino, Genova e Legnaro) camuffato da intrigo internazionale.

Parte il generale Sereda, con una lunga prolusione il cui succo è: «Non abbiamo fatto nessuna asta, nè mai la faremo. L'ultima offerta del Genoa e quella della Juve erano uguali. Ha deciso la volontà di Aleinikov di raggiungere il compagno di nazionale Zavarov nella Juve. Da parte nostra abbiamo anche considerato che Aleinikov poteva aiutare Zavarov, che ci è parso molto rammaricato per il rendimento non eccezionale offerto nello scorso campionato. Col Genoa non abbiamo mai avuto contatti diretti, ma apprezziamo l'interessamento della società e vorremmo intensificare i rapporti». Non male. Sereda ha anche detto un paio di altre cosette gustose. La prima è che la Juve ha prenotato Protassov, [illegible] non Mikhailichenko, messo fuori gioco e fuori mercato da [illegible] spaventoso infortunio: «Protassov e Mikhailichenko ci sono stati chiesti da molte società italiane e no. Se ne riparlerà dopo il mondiale. E' chiaro che la Juve è comunque favorita rispetto alla concorrenza, anche se tengo a precisare che abbiamo ottimi rapporti [illegible] le altre». Non si [illegible] mai.

L'altra è che da oggi in poi il colosso Dinamo, 66 [illegible] di [illegible]ria, la più grande fabbrica di campioni del mondo (un terzo degli atleti sovietici, 200 società affiliate, la gestione di 67 stabilimenti industriali) è rappresentato in Occidente soltanto dalla Dymod, joint [illegible] tra il colosso sportivo e la Simod. L'accordo è stato raggiunto mercoledì nel vertice della Dinamo centrale a Mosca, presieduto dal generale Sissoev, frutto di una collaborazione commerciale di ormai 4 [illegible]

Catenaccio del generale [illegible] questioni di soldi («Non [illegible] un ragioniere»), ma arriva la conferma che Zavarov, con l'avvento di Aleinikov, oltre che un amico troverà anche un aumento. «E' giusto che i nostri atleti guadagnino di più».

Il finale è tutto una serie di auguri di collaborazione e fratellanza, con la [illegible] di un soddisfatto Dal Cin: «Per la prima volta una trattativa [illegible] ci e italiani è durata tre soli giorni. Dal 'no' al Genoa, lunedì, alla firma quest'oggi».

Un trionfalismo non condiviso dal Genoa che s'è rivolto all'ufficio inchieste, [illegible] forse avrebbe fatto meglio a individuare meglio gli interlocutori sovietici («Non ci hanno mai contattato» ha ripetuto Sereda). E neppure da Matarrese, intervenuto alla fine di un'inquinatissima estate a chieder pulizia: «Sarebbe meglio saltar gli intermediari. Evitiamo che troppi si arrichiscano alle [illegible] spalle». E che qualcuno rida.

Curzio Maltese

JUVE, [illegible] A CASA

Dalla Svizzera con un nuovo Zavarov

BUOCHS. La Juventus ha concluso la prima fase della preparazione e dopo l'amichevole di Lucerna ha lasciato la Svizzera e il ritiro di Buochs. Un giorno di riposo, quindi domani ci [illegible] la tradizionale partita di Villar Perosa con la formazione «primavera». «Zavarov sarà il nostro Maradona», dice Dario Bonetti del sovietico, trascinatore della Juventus nel 3-1 dell'esordio. Sacha porta le mani alle orecchie, chiude gli occhi davanti ai titoloni dei giornali e [illegible] «Io voglio essere solo Zavarov in [illegible] squadra pronta a vincere contro chiunque e che [illegible] l'arrivo di Aleinikov non sarà inferiore a nessuna. I problemi sono [illegible]perati, l'amicizia e la fiducia dei compagni e di Zoff mi hanno permesso di tornare a giocare come so e basta». La Juventus vista a Lucerna ha messo dunque Zavarov nella condizione migliore per assumere il ruolo di leader. Questione di modulo e di uomini? Zoff [illegible] distinzioni: «Uno o si sente sempre leader o [illegible] lo è mai. Per me Sacha ha giocato bene molte partite anche l'anno scorso. Come non trovavo povera di gioco la squadra quarta dietro le tre grandi, così non vorrei esagerare nei complimenti adesso. Forse c'è più equilibrio, questa Juve può sopperire [illegible] la velocità alla [illegible] una certa potenza, [illegible] non esageriamo con le lodi dopo [illegible] partita che in fondo è stata solo di allenamento». [f. bad.]

Sergei Aleinikov. Ecco lo stile del nuovo straniero della Juventus

Per il terzino vincitutto trasferirsi a 31 anni dalla Juve al Bologna è stata una scelta di vita

Cabrini: Non sono un baby-pensionato

«Voglio ancora vincere: in campo e per l'Adriatico»

Antonio Cabrini. Non si sentiva ancora maturo per gli ozi della panchina

SESTOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Uomo vero, uomo bianconero. In un calcio che produce più mode che modelli, più personaggi che persone, Antonio Cabrini rappresenta ancora uno [illegible] pochi punti di riferimento sicuri. La sua carriera, avviata ad [illegible] dolce crepuscolo sotto le Torri bolognesi, pare scritta [illegible] più feroce nemico di Oscar Wilde, tanto contraddice le [illegible] del celebre dandy londinese: si può essere belli, ricchi e famosi come Dorian Gray senza per questo sprofondare negli abissi della noia e del vizio, figli dell'appagamento [illegible], avendo già tutto, non ha più nulla da inseguire.

Cabrini non ha ritratti in cui specchiarsi nè ricordi sui quali indugiare. Fedele [illegible] in fondo [illegible] copione, ha rinunciato alla comoda pensione contrattualmente garantitagli dalla Juve per lanciarsi nell'ultima avventura. A trentun'anni si rimette in discussione, tuffandosi nella mischia come un novellino, col rischio [illegible] probabile [illegible] possibile di mietere figuracce. La sua scelta ha spiazzato molta gente, [illegible] lui si stupisce della sorpresa altrui.

«Perché l'ho fatto? Preferisco girare la domanda: perché non avrei dovuto farlo? Io non riesco a vivere di ricordi e alla Juve, per me, c'era posto solo in bacheca, fra i grandi protagonisti delle vittorie passate. In campo Zoff ci mandava gli altri, i più giovani. Che erano anche i più bravi, evidentemente...»

Nelle [illegible] c'è un velo di ironia, mai spruzzata però dall'a[illegible] fiele del rancore. «Torino e la Juve resteranno sempre nel mio [illegible] Detta così suona magari un po' retorica, ma è anche maledettamente vera. Non voglio che si cerchi di alimentare un fuoco polemico fra Zoff e me. Quando gli ho detto che venivo al Bologna, Dino mi ha risposto: "Se ti stufi o cambi idea, un posto qui lo troverai sempre". Purtroppo un posto in panchina, se non in tribuna: [illegible] lo ringrazio lo stesso».

I fotogrammi dell'ultima [illegible]gione bianconera attraversano la sua memoria come una mosca fastidiosa, da scacciare senza però uccidere: «Quel pa[illegible] di un computer mi ha confezionato un piattino niente male: Juve-Bologna alla prima di campionato. Neanche il tempo di farci l'abitudine, e già dovrò esibire la nuova maglia [illegible] Filadelfia, quella dei tifosi che mi hanno amato, perdonandomi anche le giornate più nere. Mi toccherà aggiungere un nuovo capitolo alla lunga storia di emozioni che mi lega a quei magici gradini che dallo spogliatoio conducono al prato del Comunale. Ricordo la prima volta che mi toccò di salirli, ma ancor di più l'ultima in cui li ho discesi. Un'immagine nitida, incancellabile. Perché in quel momento già sapevo che sarebbe stata, appunto, l'ultima volta. Nei giorni precedenti mi ero fatto un piccolo esame di coscienza, per concludere che proprio non ne potevo più di star fermo a guardar gli altri giocare. Bisognava voltar pagina. L'ho voltata».

L'ultimo Cabrini [illegible] da Sestola, la culla di Alberto Tomba, adagiata alle pendici dell'Appennino tosco-emiliano. Da qui Antonio parte alla [illegible]quista di Bologna. [illegible] che ha i ritmi di vita giusti, nè sonnolenta né frenetica. Esprime [illegible] squadra che le [illegible]glia: i mezzi economici [illegible] sono illimitati e quindi [illegible] c'è l'assillo, l'obbligo assoluto di vincere. [illegible] proveremo lo [illegible]. Io [illegible] ho [illegible] l'entusiasmo: anzi, sono venuto qui proprio per non perderlo, come invece stava capitandomi alla Juve, costretto com'ero a parcheggiarmi in panchina».

Fra i tanti pregi, la scelta di Bologna ha, [illegible] Cabrini, un importante valore strategico: un'ora e mezzo di auto per raggiungere Milano Marittima, dove ha trovato moglie e un deposito [illegible] per i suoi risparmi, investiti in un albergo e un ri[illegible]. Il [illegible] che si sta consumando sulle spiagge romagnole, trasformate in una pattumiera di alghe, non lo lascia certo insensibile: «Peggio di così il [illegible] mare non poteva [illegible] ridurlo. Il prossimo anno le cose dovranno per forza migliorare. Ma intanto bisognerebbe che gli italiani imparassero ad amare l'Adriatico, a sentirlo una cosa loro».

Nella sua testa frulla già l'idea di una campagna di sensibilizzazione: «Non [illegible] l'unico calciatore ad avere interessi economici ed affettivi su quelle coste: ci sono Agostini, Pecci, il Bianchi dell'Inter. Ci impegneremo affinché il prossimo campionato serva anche a diffondere fra la gente la voglia e l'urgenza di un mare pulito».

Ha seguito il saltellante evolversi del mercato juventino con la passione di quel vecchio cuore bianconero che, in fondo, continua ad essere: «Campagna-acquisti difficile per tutti, quindi anche per la Juve che, volendo rafforzarsi più delle altre, avrebbe avuto bisogno di un [illegible] meno bloccato. Boniperti ha egualmente preso due ottimi attaccanti italiani e Zavarov, se Aleinikov e Fortunato saranno alle sue spalle i carrarmati di cui ha bisogno per spianargli la strada, potrà riscattarsi, anche se non diventerà mai Platini: di Michel ne nasce uno ogni decennio, di Sacha qualcuno in più...Laudrup? Nessuno al mondo è forte come lui. Mi dispiace per la Juve, un po' meno per Michael: a Torino rischiava di restare un'eterna promessa, a Barcellona troverà un ambiente più caldo, in tutti i sensi, e sarà obbligato a tirar fuori le unghie». Quelle che Antonio, in sedici anni di calcio, non ha rinfoderato mai.

Massimo Gramellini

NAZIONALE E CLUB

Una carriera di successi

Antonio Cabrini è l'unico giocatore italiano che [illegible] tutto, in Europa e nel mondo. Nato a Cremona l'8 ottobre 1957, alto 1,78 per [illegible] chili di peso forma, dopo due stagioni in serie C con la squadra grigiorossa è passato per una stagione all'Atalanta, in [illegible] B. Nell'estate 1976 è stato acquistato dalla Juventus, con la quale ha disputato 13 campionati di [illegible] A: in totale 297 partite segnando [illegible] reti. Con la maglia bianconera ha vinto sei scudetti ('77, '78, '81, '82, '84 e '86), due Coppe Italia ('79 e '83) e tutti i trofei internazionali: Coppa Uefa ('77), Coppa delle Coppe ('84), Coppa dei Campioni ('85), SuperCoppa ('85) e Coppa Intercontinentale ('86). Ha esordito ventunenne in Nazionale A, il 2 giugno 1978, nella partita inaugurale del Mundial d'Argentina contro la Francia, dopo aver collezionato 13 presenze nelle giovanili e 2 in Nazionale B. E da quel momento è diventato un punto fisso della squadra azzurra di Bearzot che vinse poi il Mundial di Spagna '82. Ha collezionato 73 presenze in Nazionale (sesto giocatore di ogni tempo), segnando 9 gol (massimo cannoniere tra i difensori azzurri) e indossando 10 volte la fascia di capitano.

Gioco piacevole e una pioggia di reti nel primo scontro tra squadre di A nel quadrangolare di Saint Vincent

Fiorentina e Samp in finale nel «Baretti»

La Roma in vantaggio con Giannini (penalty) e Rizzitelli
Entra e segna Dertycia, pareggia Baggio, decidono i rigori

LE [illegible]

Sampdoria 1
Stati Uniti 0

Sampdoria: Pagliuca; Mannini (48' Carboni), Katanec; Pari, Vierchowod, L. Pellegrini; Victor (63' Salsano), Cerezo (83' Invernizzi), Vialli, Mancini, Dossena (55' Lombardo).
Usa: Vanole; Trittschuh, Banils (73' Doyle); Windischmann, Harkes, Bliss; Caliguri, Perez, Stollmeyer, Murray, Gaberra (73' Richmann).
Arbitro: Sguizzato.
Rete: 59' Vialli.

Fiorentina 6
Roma 3

Fiorentina: Landucci; Pioli, Volpecina; Iachini, Pin, Battistini; Bosco (46' Dertycia), Kubik, Buso (61' Zironelli), Baggio, Di Chiara (61' Sereni).
Roma: Cervone; Tempestilli, Nela; Manfredonia (71' S. Pellegrini), Berthold, Comi; Gerolin (18' Di Mauro, 83' Cucciari), Desideri (64' Conti), Voeller, Giannini (64' Impallomeni), Rizzitelli.
Arbitro: Magni.
Reti: 27' Giannini (rig), 41' Rizzitelli, 57' Dertycia, 59' Baggio.
Rigori: Battistini, Kubik, Sereni e Baggio per la Fiorentina, Voeller per la Roma. Hanno fallito Impallomeni e Conti.

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Duemilacinquecento spettatori hanno fatto da cornice a Fiorentina-Roma, prima sfida stagionale tra squadre [illegible] A, nel «Memorial Baretti». [illegible] state anche le ultime a chiudere la stagione con lo spareggio [illegible] Perugia, avvelenato da incidenti in campo e risse sugli spalti tra teppisti del tifo. E anche ieri non sono mancati cori provocatori da ambo le parti.

Per la Roma si trattava di una rivincita, sia pure platonica, dopo la cocente delusione per [illegible] perso l'appuntamento [illegible] l'Europa. Gigi Radice, che non [illegible] drammi per il mancato acquisto di Vanenburg, ha presentato le novità Comi libero e Berthold stopper, con un marcamento misto uomo-zona, e riesumando il tandem Voller-Rizzitelli che i suoi predecessori avevano «bocciato».

La Fiorentina, priva di Dunga ancora in vacanza in Brasile e con l'argentino Dertycia inizialmente in panchina, aveva [illegible] solo straniero, [illegible] poderoso ceco Kubik. In avanti Buso e Baggio. Infortunato Faccenda, libero era Battistini. Curiosità per Pioli, Volpecina e Iachini.

L'incontro non era brillante ma combattuto e, dopo un tiro di Kubik parato e una punizione di Baggio fuori [illegible] una spanna, la Roma [illegible] decisamente l'iniziativa e si portava in vantaggio. Berthold di testa lanciava Giannini (con Voeller in fuori gioco ma considerato passivo da Magni) che Battistini stendeva in area. Rigore. Inutili le proteste del capitano viola. Lo stesso Giannini trasformava freddamente (27').

Nove minuti dopo Voeller, per eccesso [illegible] altruismo, in posizione-gol cercava di servire Desideri smarcato, ma Landucci negava [illegible] possibile raddoppio. Ci riusciva Rizzitelli al 41'; [illegible] Pioli, «mister 8 miliardi», controllava di destro e di sinistro, dalla lunetta, infilava Landucci. Un bellissimo gol che ripagava il presidente Viola per la fiducia accordatagli.

Per tentare la rimonta, Giorgi inseriva Dertycia accanto a Buso e Baggio. L'argentino, su servizio di Buso, arrivava con un attimo di ritardo e Cervone lo anticipava. Ancora un brivido per la Roma, per un'uscita a vuoto di Cervone che poi rimediava su tiro di Buso, e la reazione della Fiorentina produceva il primo gol italiano di Dertycia (57'). Su perfetto assist di Baggio, il «toro della Pampa» accarezzava la sfera di esterno destro e insaccava. Due minuti più tardi Dertycia restituiva il favore a Baggio che pareggiava con un diagonale imparabile.

Il punteggio non cambiava più: d[illegible] ai rigori e gli errori di Impallomeni e Conti promuovevano la Fiorentina alla finale con la Samp.

Bruno Bernardi

Gianluca Vialli. Su passaggio di Lombardo, un bellissimo gol

Un'ora di sofferenza con gli americani
Poi decide [illegible] gol spettacolare di Vialli

ST-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Un'invenzione di Vialli ha tolto dalle peste la Samp, in difficoltà per quasi un'ora con la sorprendente Nazionale Usa, e restituito il sorriso a Mantovani, nell'intervallo un po' preoccupato e poco loquace.

L'inserimento dell'ex cremonese Lombardo al posto di Dossena al 55', garantiva maggior spinta sulla fascia laterale destra. E proprio [illegible] un caparbio spunto di Lombardo (59'). [illegible] si catapultava sul pallone e, quasi dal fondo, [illegible] un tiro ad effetto di esterno destro, [illegible]va Vanole e spianava alla Samp la finalissima [illegible] secondo «Memorial Baretti».

Gli americani, che stanno lottando per qualificarsi ai Mondiali '90, non sono tecnicamente degli sprovveduti, hanno imparato a chiudersi ed a colpire di rimessa e sono atleticamente ben dotati. Più avanti nella preparazione rispetto agli avversari, nel primo tempo avevano messo alla frusta la squadra di Boskov, ancora alla ricerca della miglior condizione.

I maggiori pericoli [illegible] aveva corsi Pagliuca su due affondo di Murray contro il quale Mannini, per quanto «miracolato» [illegible] uno specialista slavo dopo il serio infortunio, [illegible] problemi essendo ancora in rodaggio.

La Samp, con [illegible] gigantesco slavo Katanec perno centrale, affiancato da Victor e Cerezo, non riusciva a cambiare marcia, pur attaccando di più. Il nuovo acquisto Katanec, che nello Stoccarda agiva davanti alla difesa [illegible] lo stantuffo del centrocampo, per la sua mole (è alto 1,93) ha bisogno di essere in forma per [illegible] al massimo. Lo stesso vale per gli altri due stranieri che non sono più giovanissimi e per Dossena, diligente ma al piccolo trotto. Il discorso, però, è generale.

La manovra piuttosto lenta e, per giunta disturbata dal vento, finiva per ingolfarsi, senza sbocchi per Vialli e Mancini che solo un paio di volte tentavano la conclusione. Una botta ravvicinata di Mancini s'infrangeva sui pugni di Vanole (41'), ma [illegible] ancora gli Usa a sfiorare il gol con Bliss che «graziava» Pagliuca toccando debolmente.

[illegible] brivido nel sole cocente, una frustata per l'orgoglio della Samp: stringendo i denti, pigiava sull'acceleratore. Mancini, se[illegible] da Victor, mancava di un soffio il bersaglio (61') ma arrivava la prodezza [illegible] «gemello» Vialli a sbloccare il risultato ed a garantire il sofferto successo.

Mancini poteva raddoppiare al 69' ma, dopo aver superato il portiere, toccava debolmente di una spanna a lato. Sarebbe stata una punizione troppo [illegible] per gli americani anche se la Samp è più forte. Ma per centrare il primo traguardo estivo deve (e può) giocare meglio di quanto ha fatto ieri. [b. b.]

OFFERTE DEL FLAMENGO

Ma Muller [illegible] lascerà il Torino

BORNO. Torna d'attualità l'interessamento del Flamengo per Muller. Il club brasiliano ha rilanciato le offerte ma lo stesso giocatore si è dimostrato convinto dell'indissolubilità del vincolo che lo lega al Torino. «Ho un contratto e devo rispettarlo» ha dichiarato ancora una volta. In effetti Muller al Flamengo ci andrebbe di corsa e la sensazione è che l'attaccante sudamericano confidi in un [illegible] magnanimità dei dirigenti granata. Il sogno è tuttavia destinato a rimanere tale perché ancora ieri il dg [illegible] Torino, Casasco, ha ribadito: «Le richieste [illegible] Flamengo ci [illegible] note: il Torino, però, [illegible] ha alcuna intenzione di privarsi di Muller». (p. c. a.)

I lenti campioni d'Italia pareggiano a stento contro l'agile squadra di Scala

Cucchi evita una figuraccia

Apolloni aveva portato il Parma in vantaggio

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Come [illegible] strani questi italiani, penserà Klinsmann, massaggiandosi gli arti doloranti nella sua villa sul lago. Prima ti accolgono sul campo col [illegible] dell'Aida, roba che un tedesco rischia di squagliarsi per la commozione. Poi comincia la partita e quei giovanotti di Parma, all'apparenza così carini e ospitali, si avventano sul biondone per tirargli alle gambe e, [illegible] contenti, tentano la tecnica dello strangolamento. C'è da perdere la pazienza, e difatti Jurgen la perde: al 42', quando la sua fuga verso il gol viene interrotta da un placcaggio di Susic, che gli stringe le [illegible] intorno alla gola. Klinsmann tenta di castigare l'avversario [illegible] deve limitarsi a fare gli occhi truci, perché Matteoli e Brehme lo avvolgono in un abbraccio protettivo e incatenante.

L'impresa [illegible] Susic ha trovato un sicuro estimatore in Trapattoni, che nell'intervallo era dell'umore giusto per ripetere il gesto del parmense. Si è bloccato dinanzi alla complessità dell'impresa: in base a quello che gli interisti avevano combinato in campo, il Trap avrebbe dovuto strangolarli tutti. Forse, l'unico a non meritare la punizione era proprio Klinsmann, agile e potente nelle sue cavalcate lungo gli out, alla disperata ricerca di palloni giocabili.

La nuova Inter è, in fondo, quella vecchia, anche [illegible] risultati. La scorsa stagione, dall'epilogo pur così trionfale, era iniziata con un agosto punteggiato di sconfitte e figuracce, al punto che qualcuno [illegible] to mettere in bilico la sacra panchina di Trapattoni. Ai tifosi nerazzurri non resta che sperare in un ricorso storico, perché dallo stadio di Parma [illegible] partono molti altri segnali incoraggianti. Imbastita da una preparazione che deve sostenere la squadra per una stagione infernale, l'Inter si è [illegible] subito in difficoltà contro i vogliosi e spigliatissimi ragazzini del Parma di Nevio Scala.

Dopo averli dominati per un tempo con un gioco veloce e spumeggiante, gli emiliani hanno atterrato i campioni [illegible] 45' con una rasoiata di Apolloni, al tiro al termine di una comoda serpentina fra alcuni pali [illegible] luce verniciati di nerazzurro.

Nella ripresa entravano a frotte le riserve: [illegible] partita perdeva inevitabilmente [illegible] ma l'Inter trovava nuova linfa e, soprattutto, avversari più ingenui: dopo una bella rovesciata di Klinsmann, al 78' Cucchi po[illegible] avanzare indisturbato fin quasi al limite per far partire un tiro molle [illegible] carico [illegible] cattiveria, [illegible] rimbalzava davanti a Ferrari, ingannandolo. L'onore era salvo. (m.g.)

CARO [illegible]

E il pubblico non abbocca

PARMA. Novantamila lire per vedere lo scudetto, trecento milioni per vincerlo ancora. Questo calcio pre-mondiale, più gonfio della [illegible] di Esopo, si è ormai trasformato in una gigantesca spremuta di quattrini. I presidenti li colgono dalle tasche degli appassionati, ma il giochetto [illegible] per finire. Sulle tribune di Parma c'erano parecchie poltrone vuote. Facile scoprire il colpevole: per assistere con un minimo di comodità a una partita che resta, in fondo, un'amichevole di inizio stagione, i tifosi dovevano sborsare l'equivalente di dieci biglietti di cinema da prima visione.

[illegible] canto loro, i giocatori dell'Inter non hanno ancora accettato il premio-scudetto proposto da Pellegrini (300 milioni, ingaggi a parte), perché vogliono [illegible] «gratifica» anche per il piazzamento in zona-Uefa. Ecco fatto: il cerchio della spremuta si chiude. Ma i tifosi hanno capito come spezzarlo: standosene a casa.

[illegible] FLASH

AMICHEVOLI

Il Bari batte 1-0 lo Standard Liegi

A Bucarest: Bari-St. Liegi 1-0 (Perrone 70'), D. Bucarest-Anversa 1-0: oggi finale. Amichevoli: Verona-Latemar 6-1 (Pusceddu 10', Iorio 13' e 46', Pellegrini 18' e 35', Gaudenzi 60'); Valle Isarco-Avellino 1-6 (Sormani 6' e 36', Bolano 40', Battaglia 45', Mox 60', Lo Pinto 85'); Spal-Cosenza 0-1 (Padovano 27'); Fano-Messina 1-3 (Protti 12' e 13', Venticinque 75'); Anzio-Licata 0-2 (Baldacci 55', Tarantino 89'); Padova-Mira 1-0 (Montrone 60'); Monfalcone-Triestina 0-1 (Trombetta 88'); Sol. Bolzano-Foggia 0-2 (Ricchetti 82', Casale 86'); Cremonese-Mantova 1-0 (Dezotti 84').

NAPOLI

Quattro gol al Suzzara

Il Napoli senza stranieri e gli infortunati Mauro e Renica ha segnato qu[illegible] gol (autorete di Voltolini, Zola e due rigori realizzati da Carnevale e Neri) [illegible] ha dimostrato a Cles con il Suz[illegible] di avere [illegible] molti problemi [illegible] risolvere. Ancora [illegible] evidenza il sardo Zola autore dell'unico gol su azione.

[illegible]

Bisceglie, Riccione e Ospitaletto in C2

Bisceglie, Ospitaletto e Riccione parteciperanno alla C2 in [illegible] stituzione [illegible] Benevento, Cynthia e Sorrento, che non avevano presentato le [illegible]rie garanzie economiche.

MONDIALI

Già [illegible] 33 [illegible]

Per Italia '90 sono stati già venduti oltre 600 mila biglietti, pari al [illegible] per cento della quota della BNL, per un incasso di 33 miliardi. Le maggiori richieste per Roma (74% dei posti già venduti), Bologna (70), Bari (65), Milano (58). In coda Udine (28), Genova (29) e Verona (31).

FRANCIA

Marsiglia ko con il Tolosa

Terzo turno: St.Etienne-Brest 2-0; Nantes-Lione 2-1; Tolosa-Marsiglia 2-1; Nizza-Mulhouse 2-0; Metz-Auxerre 2-1; Montpellier-Bordeaux 1-2; Racing-Cannes 3-2; Sochaux-Paris [illegible] 1-0; Lille-Monaco 1-1; Tolone-Caen 2-0. Classifica: Bordeaux, Tolone 5; Marsiglia, Tolosa, Nantes, Monaco, Sochaux 4.

Il commissario tecnico lancia un appello ai suoi azzurri e ai dirigenti del calcio

Anche Vicini predica «nervi a posto»

Sul campionato: «Sarà il torneo delle sorprese»

ST. [illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

E' partita nel pomeriggio di ieri da Saint-Vincent la stagione più lunga di Azeglio Vicini e del calcio italiano. Il conto alla rovescia verso Roma '90 si è già iniziato per il commissario tecnico azzurro anche se il primo appuntamento della Nazionale è fissato fra una cinquantina di giorni, a Cesena il [illegible] settembre con la Bulgaria. Seguirà poi a Bologna il 14 ottobre l'atteso incontro con il Brasile.

Vicini è venuto in Valle d'Aosta a testare il polso a Vialli, leader della sua Nazionale, a Mancini, Giannini e Baggio. Inoltre a osservare Rizzitelli che, sino a qualche mese fa, figurava nel Club Italia, a controllare giovani emergenti come Buso o Lombardo. E intanto ne approfitterà per dare un'occhiata agli Usa che saranno avversari degli azzurri [illegible] prossima primavera nell'amichevole di Palermo.

«Abbiamo una buona squadra e disputeremo un buon Mondiale, se staremo bene», esordisce. Il condizionale è d'obbligo considerando le insidie che nasconde un'annata mai così densa di impegni. «Sarà atipica, più pesante dell'ultima, anzi pesantissima, e si procederà a tappe forzate giocando anche di mercoledì», sospira. E ricorda che a giugno sette o otto azzurri sono andati in vacanza acciaccati dalle arroventate finali di Coppa o dallo spareggio Uefa. Vialli, contro il Napoli, perse la testa. E non fu l'unico protagonista del cal[illegible].

«Quello del nervosismo — dice Vicini — è un argomento delicato. Sulla questione Vialli, il presidente Matarrese ed io prendemmo posizione, i dirigenti [illegible] società [illegible] lo fecero. Ho sempre l'impressione di intromettermi quando [illegible] c'è la Nazionale di mezzo anche [illegible] i miei giocatori [illegible] riprendo con discrezione. Se dovessi lasciare a casa chi si comporta male nella sua squadra, forse qualche volta [illegible] avrei a disposizione nemmeno undici giocatori da mettere in campo».

L'invito di Vicini alla calma è generale. Parlerà anche con i suoi colleghi allenatori e chiederà l'intervento delle società: «L'immagine del nostro calcio non è uscita bene. Esiste, [illegible]munque, una differenza abissale tra il comportamento in maglia azzurra e nel club: con me in tre anni, e 29 partite, nessuna espulsione e due soli squalificati, Bagni e De Napoli, per somma di ammonizioni. Intendiamo continuare a tenere un gruppo disciplinato anche [illegible] che lo stress può influire su certi atteggiamenti. [illegible] un professionista può dare [illegible] meglio e mantenere la massima determinazione [illegible] trascendere».

Esaurita la predica, Vicini affronta il tema degli stranieri. Gli ultimi arrivati non hanno qualità tecniche eccelse perché, secondo lui, di fuoriclasse veri e propri non ne esistono e quei pochi bravissimi in circolazione [illegible] stati ceduti. Ma possono ugualmente soffocare la crescita [illegible] qualche [illegible] emergente?

Rispondo: «Con [illegible] stranieri nel campionato sicuramente i problemi aumentano ed è più difficile che [illegible] pe[illegible] mettersi in luce; credo d'avere, come dire?, raschiato il fondo, con i Maldini, Berti e Baggio. [illegible] per Borgonovo e Simone ad esempio [illegible] mancheranno le occasioni, nella stessa Coppa dei Campioni, per essere valorizzati anche in campo internazionale».

Sorride a chi gli chiede se Sacchi ha gli stessi problemi d'abbondanza di un ct, con il pericolo [illegible] dualismi sul tipo Giannini-Baggio: «Non vedo alcun dualismo tra i miei due azzurri. Non va chiesto a un giocatore in che ruolo preferisce agire ma valutare il suo rendimento nel contesto della squadra. Quanto ai club ricchi di giocatori come il Milan, se non ci [illegible] infortuni è meglio una rosa ristretta, ma [illegible] tanti impegni potrebbe [illegible] più giusto avere molti ricambi. Comunque la panchina del Milan è meno lunga [illegible] quanto può sembrare».

Non entra nel merito dell'ennesimo [illegible] Maradona («Non sono affari miei»), ma reputa il Napoli, [illegible] l'arrivo [illegible] Mauro e Baroni, sullo [illegible] piano delle due milanesi.

Non esclude però sorprese con la superattività che attende le grandi: «La Sampdoria, con Katanec, può disputare un campionato d'avanguardia. Come la stessa Juve che, grazie a Aleinikov, consentirà a [illegible]va[illegible] di [illegible] il...nuovo acqui[illegible]. La Roma? Non deve scandalizzare se, perso Vanenburg, rinuncia al terzo straniero. Radice è l'uomo giusto per un rilancio e la Roma, come la Fiorentina, può ribaltare i valori di un campionato atipico». (b. b.)

Per Azeglio Vicini è cominciata la stagione più importante che condurrà ai campionati mondiali

Berlusconi duro sull'allargamento della responsabilità oggettiva

«Una legge demenziale»

«La violenza non si combatte così»

[illegible] Silvio Berlusconi, al suo «esordio» a Monza, si è pre[illegible] più frizzante e diver[illegible] del suo Milan. Sempre disponibile al dialogo, al termine della gara (che non ha potuto vedere dalla panchina accanto a Sacchi: l'arbitro torinese Trentalange [illegible] ha allontanato poiché il suo nome non figurava nell'elenco ufficiale) ha parlato a ruota libera [illegible] un tema ben preciso, la violenza e la legge appena [illegible] dalla Federcalcio che amplia [illegible] respo[illegible]bilità oggettiva delle società.

«Una legge — dice subito Berlusconi — lodevole per l'intento, ma demenziale per [illegible] contenuto. E' assurdo che u[illegible] società debba pagare penali [illegible] essere punita per gesti e atti vandalici di qualsiasi genere compiuti [illegible] un sedicente tifoso magari a [illegible] km dallo stadio. Ho dovuto leggere tre volte il testo della norma perché [illegible] riuscivo a capire dove volesse arrivare. Alla fine, quando mi sono reso conto appieno del suo contenuto, sono esploso e ho pensato che non è giusto fare il presidente. E non essendo fari[illegible] come molti altri ho deciso di parlare». Così ha dato ordine [illegible] delegato del Milan, Galliani, [illegible] inviare una lettera alla Federcalcio per contesta[illegible] il contenuto della nuova legge.

«Già è impossibile — spiega Berlusconi — controllare gli [illegible] mila tifosi che frequentano San Siro quando gioca il Milan. [illegible] vorrebbero eserciti di vigilan[illegible] Figuriamoci i quattro milioni e più nostri simpatizzanti di tutta Italia. Anche la richiesta di schedare i 180 mila iscritti ai nostri club è praticamente impossibile: ci vogliono strutture adeguate che [illegible] in questo momento ha a disposizione. Speriamo che alla fine prevalga il buon senso e che questa norma venga rivista: le società non hanno alcun potere per tutelare l'ordine pubblico».

Ribadisce che la violenza è insita nella società moderna e che anche i Paesi più progrediti non sono riusciti a debellarla: «Proprio per questo sono [illegible]trario alla responsabilità [illegible]tiva delle società anche negli stadi, dove può entrare chiunque e [illegible] qualsiasi reato senza che glielo si possa impedire».

Secondo Berlusconi ci [illegible] altre vie per contenere la violenza. Come? «Contattando i tifosi [illegible] facciamo noi da tempo — spiega — per capire quali sono i [illegible] problemi e responsabilizzare i più esagitati senza interrompere i rapporti. Inoltre cerchiamo di migliorare lo spettacolo, istruendo i giocatori a [illegible] corretto comportamento in campo e fuori perché ciascuno deve essere responsabile di quello che dice e fa. Questa [illegible] responsabilità che [illegible] premiata o punita a seconda dei casi: quella soggettiva».

Berlusconi non ha perso l'oc[illegible] per esaltare i meriti del suo Milan nel calcio italiano e la ventata di novità che vi ha portato. «Con noi — [illegible] — è arrivata la mentalità vincente, tanto che adesso più nessuno parla di salvezza, ma vuole vincere e dare spettacolo sia in ca[illegible] fuori e anche all'estero. Merito nostro, che ci siamo sempre fissati traguardi ambiziosi, uniti all'umiltà del lavoro quotidiano e al grande rispetto degli avversari. Questo [illegible] l'ho ribadito nei giorni scorsi ai nuovi arrivati, scelti oltre che per le loro doti tecniche e agonistiche anche per la loro intelligenza e umanità». «Noi, comunque — conclude — non facciamo mai nulla senza averci riflettuto a lungo. Non siamo innovatori per il solo gusto [illegible] innovare. Ricordato, per esempio, gli elicotteri che hanno fatto da [illegible] alla presentazione della squadra [illegible] fa? Ebbene li avevamo scelti per far parlare i giornali e risvegliare l'in[illegible] e l'entusiasmo attorno alla squadra. Così siamo [illegible] a vendere 55 mila abbonamenti e ad avere tutte [illegible] domeniche il teatro esaurito».

Intanto la squadra ha ripreso la preparazione in vista dell'amichevole [illegible] domenica a Padova, dove dovrebbero rientrare Simone e Borgonovo e fare la loro apparizione anche Maldini e Costacurta. Nulla [illegible] fare, invece, per Ancelotti, Van Basten, Donadoni, Evani e Gullit.

Nino Sormani

I CLUB E LE PENE

Cosa dice la nuova norma

La [illegible] norma sulla violenza [illegible] varata sabato 29 luglio dal Consiglio Federale dice fra l'altro [illegible] tutti i tifosi aderenti [illegible] club organizzati dovranno [illegible] identificati entro il [illegible] dicembre. Una loro foto [illegible] essere conservata dalle società. [illegible] società rispondono delle violenze [illegible] loro sostenitori in luoghi e tempi diversi da quello della gara con aggravamento della pena se risultano affiliati [illegible] tifo organizzato. Le sanzioni vanno dalla multa [illegible] squalifica del campo per [illegible] giornate in caso di recidive. Possono anche essere disposte partite in campo neutro a porte chiuse. Le sanzioni stesse saranno ridotte se la società contribuirà alla ricerca dei responsabili e annullate se identificati. Tutti i provvedimenti saranno scontati solo dopo il giudizio definitivo della Caf. Per dichiarazioni [illegible] tesserati [illegible] fomentano violenza [illegible] può arrivare a lunghe squalifiche personali e del campo».

E MATARRESE REPLICA

«Berlusconi vada in [illegible]»

[illegible] Antonio Matarrese, nel corso di [illegible] conferenza stampa dopo un incontro [illegible] il capo dell'Ufficio indagini Labate e con il procuratore federale Giampietro per [illegible] il punto su accorgimenti e metodi in merito al tema dell'allargamento della responsabilità oggettiva, ha replicato alle dure dichiarazioni di Berlusconi sulle nuove norme antiviolenza: «Ho saputo che ha definito le nostre [illegible] antiviolenza demenziali nel contenuto — ha detto il presidente federale —. Vorrà dire che in futuro cercheremo di es[illegible] meno demenziali. Però, per il momento, queste norme ci [illegible] ed io farò di tutto per farle [illegible]pettare. A Berlusconi dico che è ora che vada in vacanza. Queste dichiarazioni non sono degne di lui». Sulle valutazioni espresse [illegible] presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che aveva «accusato» il calcio di contribuire all'inflazione, Matarrese ha commentato: «Oggi mi sono seduto al tavolo del governo [illegible] ho [illegible] il presidente Andreotti un simpatico scambio d'idee. Gli ho fatto presente che [illegible] che nel [illegible] calcio esistono contratti alti, ma ce [illegible] anche bassi. E quelli alti [illegible] la logica conseguenza delle [illegible] di mercato».

SPORT**FLASH**

[illegible]
[illegible] Recalde [illegible] Argentina

CORDOBA. Alla conclusione della seconda tappa del Rally d'Argentina, 6ª prova mondiale, è al comando la Lancia Delta Martini dell'argentino Jorge Recalde con [illegible] vantaggio di 46" sul compagno [illegible] squadra Mikael Ericsson e un 1' sulla Delta Totip di Alessandro F[illegible]. Al quarto posto l'Audi 200 del tedesco Fisher staccato [illegible] 16'32". Oggi terza tappa [illegible] partenza alle ore [illegible] italiane e conclusione alle [illegible] dopo 6 speciali.

MOTO
[illegible] Spencer licenziato, corre [illegible]

DONINGTON. Colpo di sc[illegible] (ma qualcosa [illegible] nell'aria) nel team di Giacomo Agostini prima del Gran Premio d'Inghilterra. L'ex campione del mondo Freddie Spencer dopo una prima parte di stagione deludente e turbata [illegible] da infortuni, ha concluso il suo rientro nel mondiale [illegible] un licenziamento, in pratica per scarso rendimento. Al posto dell'americano farà il [illegible] debutto in classe [illegible] l'italiano Luca Cadalora.

SCI NAUTICO
[illegible] Europei all'Idroscalo, bene [illegible] Semiglia

MILANO. Hanno preso il via ieri all'Idroscalo i campionati europei di sci nautico per le specialità classiche, [illegible] 93 atleti e atlete di 19 nazioni. Nelle eliminatorie dello slalom femminile, l'azzurra Giorgia Semiglia, [illegible] anni, è risultata prima alla pari con la sovietica Gubarenko. Eliminata Elisabetta Galli.

TENNIS
[illegible] Canè passa il secondo turno a Baastad

BAASTAD. Paolino Canè [illegible] superato il 2° turno del torneo Grand Prix battendo lo svedese Allgardh 6-3, 7-6 nella prosecuzione del match sospeso per pioggia. Altri: Oresar-Svensson 2-6, 6-2, 6-0; Kulti-Filippini 6-4, [illegible]-2; Nystrom-Engel 6-4, 4-6, 6-3; Novacek-Utgren 6-4, 6-3; Bergstrom-Tauson 6-4, 6-2. Al torneo di Kitzbuehel, 2° turno: Azar-Cancellotti 6-7, 6-3, 7-6; Aguilera-Pistolesi [illegible]-6, 6-4; Bruguera-Cierro 6-2, 6-3; Prpic-Colombo 3-6, [illegible]-3, 7-6; Seceanu-Carlsson 6-4, 6-4. Al torneo su cemento [illegible] Stratton Mountain, 1° turno: Agassi-M. Davis 6-1, 3-6, 6-3; Chang-J. Carlsson 7-5, 6-3; Connell-Mansdorf 6-3, 7-6; Rostagno-Donovan 7-6, 7-5; Masur-Aldrich 3-6, 6-3, 6-4; Pugh-Pridham 3-6, 7-5, 7-6; Courier-S. Giammalva 6-2, 6-2; Layendecker-Annacone 6-4, 7-6; Grabb-Noah 6-1, 6-4. Lunedì prossimo al torneo di Indianapolis tornano in gara dopo il [illegible] di Wimbledon John McEnroe e Stefan Edberg. [illegible] anche Mayotte e Connors.

ATLETICA
[illegible] John Walker vince [illegible] gara di addio

STOCCOLMA. A 37 anni di età, il neozelandese John Walker ha vinto la [illegible] gara di addio allo sport attivo, aggiudicandosi la corsa dei 3000 metri nello stadio olimpico svedese dove debuttò nel 1973. Il campione, che ha disputato più gare di mezzofondo [illegible] qualsiasi altro corridore nella [illegible] dell'atletica leggera, si è imposto in 7'54"53.

[illegible]
[illegible] Tre migliori prestazioni [illegible] in [illegible]

LOS ANGELES. David Wharton, Janet Evans e Doug Gjersten sono stati i protagonisti della terza giornata [illegible] campionati [illegible] statunitensi di [illegible]. [illegible] realizzato una migliore prestazione mondiale stagionale, rispettivamente nei 400 misti in 4'16"95, nei 400 sl in 4'06"73 e sui 100 sl in 49"98. I vincitori delle altre finali: 100 sl m Lang 50"17; 100 sl f Haislett 56"16; 200 dorso m Veatch 2'02"09; [illegible] dorso f Mitchell 1'02"37.

FOOTBALL
[illegible] Gli azzurri agli Europei in Germania

Il football americano continua la sua stagione esaltante. Dopo il Superbowl disputato al Tardini di Parma e l'Eurobowl a Legnano, entrambi finiti [illegible] il trionfo [illegible] Frogs, adesso tocca alla Nazionale scendere in campo: il blue team è chiamato a difendere in Germania dal 22 al 27 agosto il titolo europeo conquistato due anni fa in Finlandia, in finale proprio [illegible] la Germania. La federazione italiana ha firmato un accordo che prevede la costituzione [illegible] una lega europea a cui parteciperanno due squadre italiane, una con sede a Milano e una con sede a Roma.

ATLETICA

Da domani a Gateshead la squadra azzurra cerca il sorpasso della Germania

Coppa Europa mai così [illegible]

Solo l'Unione Sovietica, malgrado molti avvicendamenti, sembra guardare tutti dall'alto
La Gran Bretagna ha la possibilità di superare la Ddr per la prima volta nella storia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quando nel 1963 Bruno Zauli, presidente della Commissione Europea, ideò una competizione continentale per squadre nazionali, probabilmente non immaginava l'importanza che un trofeo del genere avrebbe assunto negli anni. Né poté godere per questa sua creatura, [illegible] Coppa Europa, perché [illegible] morte precoce lo colse quell'anno stesso.

Tuttavia il seme era gettato e la piantina incominciò a cre[illegible] due anni più tardi, riproponendosi [illegible] scadenze inizialmente irregolari, per trovare poi [illegible] giusta collocazione biennale a partire dal 1973: e ora si appresta a festeggiare la [illegible] 12ª edizione, domani e domenica nello stadio [illegible] Gateshead, sobborgo di Newcastle.

Mai come quest'anno l'atletica continentale sembra aver mescolato i valori: e se il colosso sovietico guarda tutti dall'alto, fortissimo nei conco[illegible] e in grado di difendersi nelle corse, a render aperto il discorso alle sue spalle c'è la [illegible] che appare vulnerabile: per la Gran Bretagna, terza due anni fa a Praga, c'è la ragionevole speranza [illegible] compiere un sorpasso che mai in precedenza le è riuscito, né [illegible] avuto così a portata [illegible] mano.

Le incertezze per quello che riguarda le varie squadre sono accresciute dal generale rinnovamento in atto: mostri sacri come Bubka, Emmiyan, Cram, Coe [illegible] saranno in gara perché la loro [illegible] mediocrità di quest'anno non convinceva i selezionatori: [illegible] ecco Gataullin chiamato a recitare un ruolo [illegible] soltanto di delfino del «gabbiano Sergei»: ecco Ratushkov, lunghista tutto da [illegible]prire che si annuncia con un 8,33 ottenuto in giugno a Volgograd; e ancora ecco Mc Kean, giustiziere del campione olimpico Ereng pochi giorni fa a Londra, a correre il doppio giro di pista. In [illegible] di conoscere gli schieramenti definitivi delle otto finaliste (Cecoslovacchia, Ddr, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Spagna e Urss) non c'è che da prendere atto di questi avvicendamenti, alcuni dei quali possono anche generare sorprese: per esempio l'Urss ripropone nell'alto [illegible]varnitsin, il primo uomo oltre i 2,40 escludendo il suo saltatore di maggior talento (Paklin) e il campione olimpico in carica (Avdeenko).

Le incertezze che accompagnano questa edizione della Coppa Europa, allargando il discorso interessano anche l'Italia, forte di una squadra compatta mai come in questa occasione. Due anni fa gli azzurri, pur lamentando alcune assenze sfiorarono il quarto posto, battuti di un solo punto dalla Germania. [illegible] stavolta, pur guardandosi alle spalle dalla Francia, non possono fare a meno di lanciare un occhio in avanti, al[illegible] formazione tedesca in difficile fase di rinnovamento.

Non è il caso di illudersi. [illegible] mai come quest'anno le prestazioni fin qui ottenute rendono incerte molte gare, affidando alle capacità agonistiche dei singoli la possibilità di caratterizzare le singole prove e [illegible] conseguenza la classifica complessiva. [illegible] niente [illegible] azzurro Locatelli ha operato scelte con il bilancino, laddove proprio nelle corse il parco atleti offriva ampie possibilità di sbizzarrirsi.

Con quella maschile si disputa la finale femminile proponendo l'interrogativo [illegible] la Ddr, orfana di Drechsler (in maternità) e Gohr (ritiratasi) riuscirà a prevalere sull'Urss. Le ragazze azzurre, relegate in serie B, saranno di scena [illegible] a Strasburgo, dove alle spalle delle quotate francesi potrebbero anche ottenere quel secondo posto che le promuoverebbe. Loro avversarie sono finlandesi, ungheresi e svizzere, mentre jugoslave, svedesi e spagnole paiono più deboli. La squadra azzurra non ha grosse punte, però è equilibrata e trova grosse motivazioni nella promozione sfuggitale d'un soffio (fu terza) due anni [illegible] a Göteborg.

Giorgio Barberis

FORMULA 1

Per Senna un'uscita di pista

Nelle prove a Imola McLaren più veloci e Prost categorico

«Ferrari senza speranze»

Ma Berger torna a casa soddisfatto

IMOLA. La Ferrari ha finito [illegible] sue prove. Le conclusioni per queste tre giornate [illegible] lavoro le ha tratte l'ing. Ascanelli. «Avevamo [illegible] programma da svolgere e lo abbiamo rispettato in pieno. Abbiamo avuto qualche problema sul finire a causa del materiale non fresco utilizzato. Novità ne avevamo: qualcuna l'avete vista, altre no. Per quanto riguarda l'affidabilità possiamo [illegible] mediamente soddisfatti. Non [illegible] problemi [illegible] tempi, ma se fosse venuto il migliore ci avrebbe fatto piacere». Nessun accenno al [illegible] che sarebbe [illegible] testato nel circuito romagnolo, [illegible] sembra che i risultati siano positivi.

Ora la scuderia di Maranello si trasferirà a Budapest dove il 13 agosto correrà il G.P. d'Ungheria. Gerhard Berger (53 giri, il migliore in 1'27"63) ha dich[illegible] di [illegible] avuto indicazioni abbastanza confortanti.

I migliori tempi sono stati tuttavia ottenuti dalle McLaren. Prost [illegible] concluso il suo la[illegible] ieri dopo avere realizzato 1'26"29 sul giro, di poco superiore a quello realizzato da Senna (1'25"33) prima del G. P. di [illegible] Marino. Il francese ha compiuto 52 giri utilizzando un [illegible]tore Honda modificato e prima di lasciare il circuito ha [illegible]uto che, a suo parere, fino al termine del mondiale la differenza tra McLaren e Ferrari non subirà modifiche.

Subito dopo ha cominciato Ayrton Senna. Il brasiliano [illegible] uscito [illegible] Tosa [illegible] giro, quando [illegible] già realizzato 1'27"94. [illegible] è girato al termine del rettilineo insabbiandosi. «Niente di grave — ha spiegato —. I freni non erano a posto. Ora li [illegible] cambiando». Senna ha aggiunto che, [illegible]me ha fatto Prost, lavorerà sui motori. «Non si tratta [illegible] un nuovo propulsore ma dello sviluppo di quello usato fino ad [illegible] nelle gare. Bisogna sempre migliorare, non ci si può fermare; [illegible] team che si rispetti deve continuare nel lavoro di sviluppo per migliorare».

Circa la probabilità che nelle gare che restano [illegible] disputare possa vincere qualche altra squadra, il campione del mondo ha affermato: «Credo che nelle sette prossime prove si possano avere anche altri risultati perché si tratta di piste diverse, di condizioni diverse».

In mattinata Gregor Foitek, con l'Eurobrun, dopo aver compiuto una ventina [illegible] giri (1'32"16) è incappato in un incidente che lo ha portato a danneggiare [illegible] sospensi[illegible] anteriore destra [illegible] il musetto [illegible] sua vettura. Mauricio Gugelmin con la March ha fatto 48 giri, il più veloce in 1'31"75, sen[illegible] molto. Oggi McLaren, Eurobrun e March continuano il lavoro.

Analisi delle tendenze 1989 mentre tutti i principali mercati fanno registrare un continuo incremento delle vendite

In Europa auto a tutto sprint

E il Gruppo Fiat guida la cavalcata delle Case

L'estate rallenta i ritmi del mercato in [illegible] della ripresa di settembre. E' un momento di pau[illegible] [illegible] cui è possibile approfondire il bilancio [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno in Europa. Un bilancio che [illegible] sempre al vertice [illegible] Gruppo Fiat [illegible] una quota del 15,5% e un milione 113.000 vetture vendute.

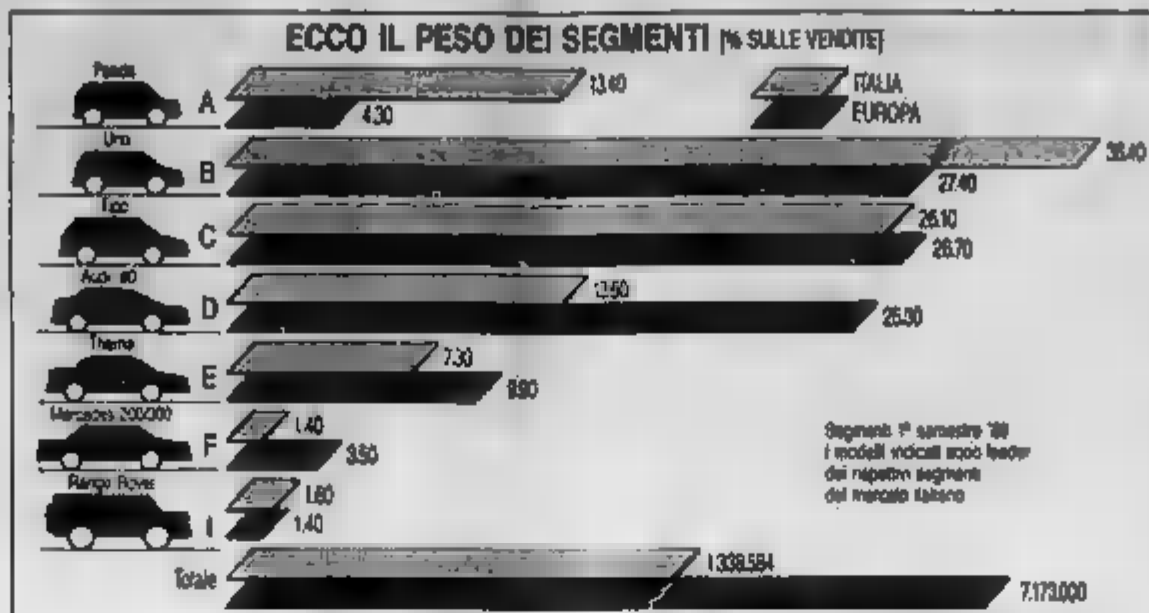
Tale affermazione è [illegible] ottenuta in un mercato crescente, [illegible] [illegible] domanda vivace nei principali Paesi. Le auto vendu[illegible] [illegible] Europa [illegible] gennaio a giugno sono [illegible] 7 milioni 173.000 [illegible] un aumento del 5,5% sullo [illegible] periodo [illegible] (6.802.000). In particolare, l'Italia ne ha consegnate [illegible] [illegible] 1.242.000 (+ 7,8%, dato superiore, quindi, [illegible] media europea).

Anche gli altri Paesi produttori hanno registrato andamenti positivi, sia pure in modo diseguale: [illegible]ia sono state immatricolate 1.483.000 vetture, contro 1.437.000 del gennaio-giugno '88, [illegible] un aumen[illegible] [illegible] del 3,2%; in Francia 1.126.000 [illegible] 1.050.000 (+ 7,2%); in Gran Bretagna 1.201.000 contro 1.110.000 (+ 8,2%); in Spagna 588.000 contro 541.000 (+ 8,7%).

Troviamo al secondo posto [illegible] Europa il Gruppo Volkswagen [illegible] [illegible] 14,6% [illegible] mercato e 1.050.000 auto vendute. Da notare che, rispetto al 1988, Torino, [illegible] il 15,5% a [illegible] giugno, ha guadagnato nuove posizioni rispetto al 14,9% della fine dell'anno scorso mentre Wolfsburg ha perso legge[illegible] dal 14,9% di fine dicembre '88 al 14,6% di fine giugno '89.

Al terzo posto si riconferma il Gruppo PSA (Peugeot-Citroën) [illegible] 938.000 vetture, pari al 13,1%, seguito dalla Ford Europa [illegible] l'11,5% e 823.000 unità (11,3% a fine '[illegible]. Poi, [illegible] [illegible] Opel (785.000 auto, 10,9% contro il 10,6% di fine anno). La Renault ha perso frazioni di punto, essendo passata dal 10,2% di [illegible] '88 al 10% [illegible] primo [illegible]stre '89 (718.000 vendite). I giapponesi, infine, presenti in Europa con 9 marche, hanno coperto nel semestre il 10,6% [illegible]el mercato con 782.000 immatricolazioni. L'anno [illegible] la loro quota era dell'11,1%.

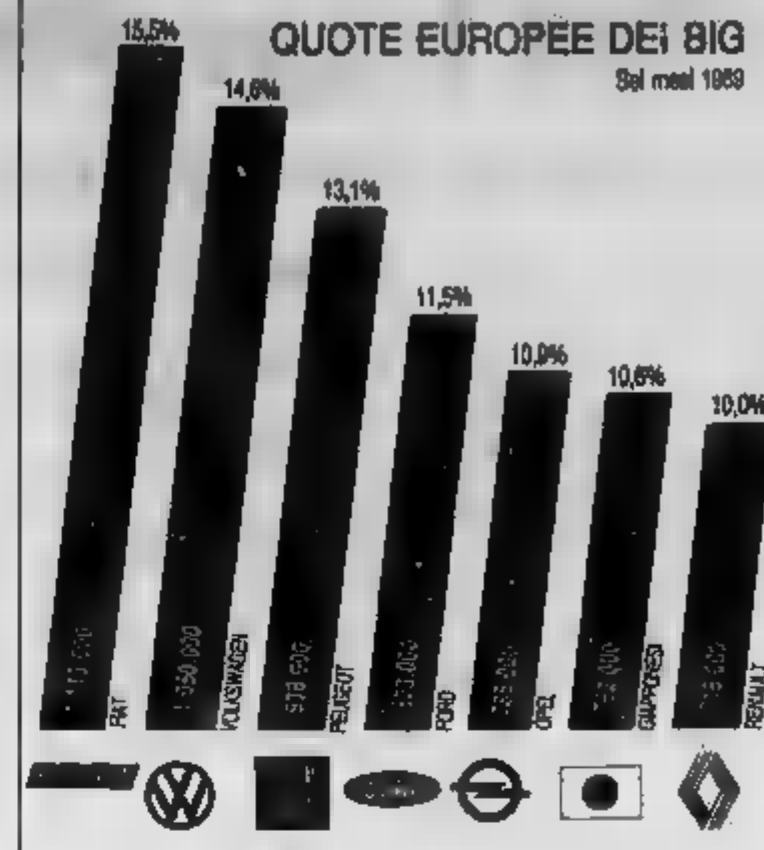
[illegible] [illegible] del Gruppo Fiat — ha fatto notare Paolo Bernardelli, responsabile della di[illegible] Fiat-Lancia — è strettamente legato a quello dei suoi modelli, sia nella fascia delle cilindrate medio-basse sia in quella di gamma alta». E le vendite registrate nel primo semestre nei diversi segmenti confermano la validità delle scelte.

Si parte dal segmento A, quello dei modelli più piccoli e funzionali: da gennaio a giugno ha rappresentato il 13,4% delle vendite in Italia e il 4,3% in Europa. [illegible] noi la «Panda» è leader assoluto con l'85,7%, seguita dalla Seat «Marbella» (10,2%) e dalla Renault «4» (4,1%). La vettura della Fiat, arrivata al suo decimo anno di vita, si avvia a battere quest'anno il record delle vendite.

La realtà principale è rappresentata dall'armonizzazione [illegible] mercato italiano ed europeo nei segmenti B (quello delle compatte) e C (quello delle medie). E' una valida conferma dei progressi [illegible] nostro Paese e della crescita dei gusti e delle tendenze del pubblico.

Siamo [illegible] due settori base, che hanno rappresentato, nel [illegible]stre, il 62,5% [illegible] totale delle vendite italiane di automobili e il 54,1% di quelle europee. «Ciò dimostra — [illegible] precisato Bernardelli — come oggi non ci sia più un prodotto italiano, [illegible] [illegible] prodotto per l'Europa, che è diventata per noi un mercato nazionale».

[illegible] segmento B è determinante la «Uno», il modello della Fiat che rappresenta in Italia in questo ambito il 41,9% delle vendite, seguita dalla Lancia «Y 10» (14,5%) e [illegible] Renault «Super5» (9,6%). Il lancio [illegible] «Tipo» ha cambiato radicalmente l'andamento del C, in cui la nuova Fiat ha una quota [illegible] 46,4% in casa, seguita a distanza dalla Volkswagen «Golf» con il 13,7% e dall'Alfa Romeo «33», con il 10,5%.

Ancora Bernardelli: «Prevediamo [illegible] vendere quest'anno 450.000 Tipo, di cui 260-[illegible] in Italia, il resto all'estero. E' un risultato che supera ogni nostra più ottimistica previsione». Mai un modello Fiat aveva raggiunto, prima della Tipo, una così elevata percentuale d'esportazione.

Nel segmento D la forbice tra Italia ed Europa è maggiore (rispettivamente 13,6% e 25,3%). Nelle vendite è in testa nel no[illegible] Paese l'Audi «80» con il 15,6%, quasi appaiata dall'Alfa Romeo «75» [illegible] il 15,4%. Terza [illegible] [illegible] [illegible]ra», l'ultima [illegible] [illegible] casa Lancia, con il 9,4%. Se si considera che la nuova berlina a tre volumi [illegible] classe medio-al[illegible] è appena uscita e se si tiene conto della forte richiesta, si può prevedere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rapido balzo verso il vertice del segmento, ma anche [illegible] avvici[illegible] [illegible] [illegible] percentuale italiana e quella europea.

Nell'E (7,3% in Italia, 9,9% in Europa), la Fiat ha il 68,3% del [illegible] domestico: e questo era un settore che fino a poco fa era in mano alle Case estere. La complementarietà [illegible] tre modelli [illegible] Gruppo (Lancia «Thema», Fiat «Croma» e [illegible] Romeo «164») ha permesso una divisione delle vendite quasi eguale. Infine, nel segmento I (fuoristrada), successo [illegible] giapponesi e della Range Rover tra i modelli [illegible] superlusso.

Renzo Villare

QUOTE EUROPEE DEI BIG
Sei mesi 1989

	FIAT	VOLKSWAGEN	PEUGEOT	FORD	OPEL	GIAPPONESI	RENAULT
Quota	15,5%	14,6%	13,1%	11,5%	10,9%	10,6%	10,0%

La sfida. Nei disegni due aspetti della battaglia tecnica e commerciale che le Case affrontano nei vari settori di mercato nel nostro Paese e nella Cee: il «made in Italy» è attualmente leader in Europa

[illegible] FLASH

DESIGN

Stile Giugiaro in Giappone

Si sta svolgendo in Giappone una mostra itinerante della produzione [illegible] Giorgio Giugiaro nel campo dell'automobile e del design industriale. La rassegna, che [illegible] ospitata in musei di Tokio, Nagoya e Osaka, raccoglie una sintesi degli oggetti e degli studi realizzati dallo stilista piemontese in oltre [illegible] anni [illegible] attività.

PREZZI

La «Fiesta» e gli aumenti

Con il 24 luglio è entrato in vigore il nuovo listino prezzi della «Fiesta», che comporta [illegible] au[illegible] medio [illegible] 1,7%. La Ford Italia ha deciso di non applicare tale aumento ai clienti che prima di quella data avevano sottoscritto il contratto di acquisto della vettura.

RECORD

[illegible] Peugeot 205

La Peugeot «205» si avvia a stabilire un record storico nella storia dell'industria automobilistica francese: quello [illegible] modello più prodotto nell'arco di un anno. Il primato dovrebbe essere conseguito a fine dicembre: la Casa parigina prevede di toccare le 600 mila unità. Intanto, la vettura ha raggiunto il [illegible] 3 milionesimo esemplare.

[illegible]

Novità Laika per i 25 anni

La Laika Caravans ha salutato i 25 anni di attività lanciando una nuova famiglia di motorca[illegible] e motorhome destinati alla fascia di base del mercato (da 30 a [illegible] milioni). I [illegible] veicoli della società toscana, recentemente ristrutturatasi e potenziatasi, [illegible] [illegible] nel prossimo settembre al Salone di Torino.

CONVEGNO

Transport Forum a Lugano

Dal 9 all'11 settembre si svolgerà a Lugano il Transport Design Forum, prima rassegna mondiale del design applicato ai vari mezzi di trasporto, individuale e collettivo, dalla bicicletta ai veicoli spaziali. La manifestazione, suddi[illegible] in vari settori, si prefigge lo scopo di agevolare lo scambio di informazioni a livello internazionale.

Gran revival degli spider e cabriolet

Via quel tetto siamo d'estate

All'aria aperta. Un classico, elegante cabriolet a quattro posti

C'è un'automobile, o se preferite un modello di carrozzeria, le cui fortune presso il pubblico sembrano avere nel [illegible] degli anni un andamento alterno. [illegible] momenti di grande popolarità fa seguito un periodo di ribasso e poi, di nuovo, un buon successo. Parliamo dello spider, altrimenti detto cabriolet. Ma, al riguardo, le sfumature di significato si accompagnano a una differenza — come dire? — abitativa.

Naturalmente, questo tipo di vettura in cui il tetto [illegible] esiste, a parte la copertura [illegible] fortuna (ma spesso si tratta di sofisticate soluzioni tecnico-aerodinamiche), incontra le maggiori fortune nella bella stagione e nelle regioni soleggiate (California, per esempio). Chi non [illegible] l'aria fresca della corsa?

E' curioso, però, come la vettura decappottabile sia sempre [illegible] molto popolare anche al Nord. In Inghilterra non è raro che distinti signori girino tranquilli con una vettura aperta mentre piove. Se non c'è il passeggero, [illegible] speciale copertura in pelle protegge il sedile lasciato vuoto.

Come [illegible] c'è una differenza [illegible] fondo tra spider e cabriolet. Il primo, per definizione, è una vettura sportiva a due posti. In passato nei modelli più veloci non esistevano [illegible]lora protezioni per gli occupanti. [illegible] il [illegible] [illegible] «barchetta», una bellissima macchina realizzata dalla carrozzeria milanese Touring per la Ferrari nel 1948 e poi copiata [illegible] adattata più volte.

I moderni spider [illegible] dotati di tetto pieghevole o amovibile. Spesso si tratta [illegible] un [illegible] rigido inserito [illegible] il [illegible] e il roll-bar. Nel caso [illegible] nuo[illegible] Mercedes «SL» o della Cadillac «Allanté», la copertura di tela pieghevole scompare dietro ai sedili posteriori. E' anche possibile inserire un tetto metallico che trasforma l'auto in un vero coupé.

Il cabriolet è invece una vettura a quattro posti, anch'essa dotata di un tetto (sempre in tela) che si piega e scompare nella «coda». Piace ai giovani, perché permette di viaggiare all'aria aperta in gruppo.

Che cosa significano spider e cabriolet? Occorre riferirsi ai primi tempi dell'automobile (o agli ultimi della carrozza) e cercare nei vecchi libri la spiegazione, che non è poi del tutto certa. Pare infatti che la parola spider (in inglese «ragno») indicasse un certo tipo di carrozza molto leggera, a due posti, [illegible] [illegible] ruote sottili e di gran diametro. I raggi davano l'impressione delle zampe di un ragno.

Dovette passare molto tempo prima che il termine [illegible] impiegato in campo automobilistico e nemmeno [illegible] tutti. Gli americani definiscono tale tipo di vettura «roadster». Ma questa, del resto, [illegible] è la sola differenza [illegible] linguaggio tra loro e i «cugini» britannici. [illegible] dire che la nostra berlina viene chiamata «saloon» dagli inglesi mentre negli Usa è indicata come «sedan».

Quanto a cabriolet, deriva [illegible] verbo francese «cambrioler», che [illegible] l'altro vuol dire «far capriole». Il nome venne adattato a una [illegible] [illegible] tipo leggero [illegible] a molti posti per viaggiare in campagna: le asperità del terreno facevano appunto sobbalzare vetture ed occupanti.

Gianni Rogliatti

Non c'è solo il Giappone: gli Usa tengono nel mirino il Vecchio Continente e la General Motors si prepara per il '93

Sbarco americano

Cadillac testa di ponte

«Non vogliamo limitarci alle collaborazioni e al potenziamento delle attuali strutture produttive [illegible] auto e di componenti. Siamo decisi a sviluppare le vendite [illegible] veicoli prodotti nelle nostre fabbriche Usa. Punteremo per l'Europa sui marchi Cadillac, Pontiac e Chevrolet: modelli sportivi, berline di lusso, fuoristrada e monovolume».

Gli uomini della General Mo[illegible] sembrano decisi a pianificare un altro grande attacco [illegible] Vecchio Continente: uno sbarco degno di quello che [illegible] tanti anni fa ma con ben altre motivazioni in Normandia. Il motivo? Semplice: si avvicina [illegible] 1° gennaio 1993, [illegible] fatidica [illegible] segnerà la nascita del grande mercato unico europeo e che offrirà a tutti possibilità commerciali prima impensabili.

[illegible] così, mentre nell'occhio [illegible] mirino stanno i costruttori giapponesi, temuti [illegible] le loro indiscutibili qualità e per l'aggressività delle loro operazioni, nell'ombra cresce un altro [illegible] corrente dell'industria europea, forse finora sottovalutato. Non parliamo soltanto della GM, naturalmente, ma anche di Ford e Chrysler. Detroit [illegible] vita possiede nel Vecchio Continente [illegible] importanti basi: la Opel per [illegible] General Motors e la Ford Europa per la Ford. Le due filiazioni costituiscono parte integrante del mercato e, a tutti gli effetti, sono europee.

Ma adesso si affacciano sulla [illegible] anche i modelli autenticamente americani, quelli cioè prodotti negli Usa. Ford e GM negli scorsi [illegible] ne hanno importati modesti contingenti (circa 20 mila pezzi) e la Chrysler solo nell'87 ha deciso di ripresentarsi in Europa.

Le cifre, ripetiamo, sono contenute e per tanti motivi. Anche se certi modelli statunitensi hanno rappresentato un sogno per molti europei (la Cadillac, la Thunderbird, la Mustang, [illegible] Corvette per citarne alcuni), in generale la mancanza di vetture adatte alle strade e alla mentalità dei guidatori medi europei, [illegible] prezzo elevato delle stesse e l'assenza [illegible] validi [illegible] commerciali-assistenziali (pen[illegible] [illegible] problema dei ricambi) hanno impedito la diffusione [illegible] «made in Usa».

La situazione appare appunto in evoluzione. E lo dimostra quanto [illegible] facendo il gigante numero uno di Detroit attraverso la General Motors Over[illegible] Distribution Corporation, società che si incarica di distribuire il «made in Usa» in tutto il mondo. Gli attuali 126 [illegible] diventeranno 326 [illegible] fine '92. Nel 1988 [illegible] company ha collocato in Europa 11 mila [illegible] veicoli, di cui 7000 auto. Quest'anno saranno 16.500 (+ 47%), nel '90 27.550 e 83.000 nel '93.

Le cifre cominciano [illegible] essere rispettabili, specie in termini di fatturato, perché qui si parla di [illegible] [illegible] lusso. Per la GM la testa di ponte si chiama Cadillac Allanté (4000 unità per il '93), l'elegante frutto del matrimonio [illegible] Detroit e la Pininfarina. [illegible] matrimonio che ha attraversato momenti delicati ma che ora conosce nuovo slancio. «Per noi e per voi è un modello-simbolo» sostengono gli americani. Dal 1986 a fine giugno [illegible] stati prodotti 6956 esemplari.

La Allanté [illegible] stata rivista in chiave europea, con tutta una serie [illegible] modifiche che ne hanno migliorato prestazioni e comportamento. Motore 8 cilindri a V [illegible] 90 gradi, 4467 cc, 204 Cv a 4400 giri/minuto, cambio automatico a controllo elettronico, sospensioni indipendenti, freni a disco, un mare di sofisticata elettronica. La vettura supera i 200 km/h e passa da zero a 100 l'ora in 8"9.

Con tutto ciò [illegible] Cadillac sono molto cauti nelle previsioni. La Allanté costa la bellezza di 150 milioni 704 [illegible] (se ci guadagniamo due spiccioli» sospirano alla GM [illegible]: entro fine anno ne [illegible] vendute in Italia una quindicina, una trentina in Europa. Poi si vedrà. Altri modelli sono pronti a irrobustire la p[illegible] Cadillac: l'Eldorado, la Seville, la regina Fleetwood Sixtyy Special (prezzi da [illegible] a 102 milioni).

Siamo agli inizi. Ma lo sbarco è cominciato. E questo è ciò che conta.

Michele [illegible]

CARROZZIERI

Detroit ama Torino

Da molti anni per gli americani lo stile italiano rappresenta anche in campo automobilistico il «non plus ultra». E gli accordi di collaborazione tra gli [illegible] e [illegible] Bel Paese sono [illegible] (senza contare che la [illegible] possiede a Torino un centro di design nato sulle vestigia della vecchia Ghia). [illegible] Detroit [illegible] con orgoglio [illegible] i legami con la Pininfarina, tramite la Cadillac, e la Bertone, grazie alla Opel, [illegible] la General [illegible] la prima cliente, in termini numerici, dei nostri carrozzieri: nel [illegible] mediamente [illegible] uscite ogni giorno dagli stabilimenti Pininfarina e Bertone circa 60 vetture nel segno della [illegible] [illegible] particolare, [illegible] Cadillac «Allanté» (16 unità nelle 24 ore) e 8784 «Kadett Cabrio» (quasi 45 esemplari). Da [illegible] anche che [illegible] Cadillac «Fleetwood», nella versione di lusso «Sixty Special», usufruisce per la selleria [illegible] contributo creativo e produttivo di Giorgio Giugiaro.

Lusso. La Cadillac Allanté (disegno Pininfarina) e, sullo sfondo, Fleetwood

Modelli '90 tanti cavalli

Per consuetudine, i nuovi modelli americani immessi nel mercato l'anno successivo vengono presentati nell'estate, mentre la produzione si avvia [illegible] ripresa [illegible] lavoro dopo le vacanze. Ecco una panoramica dei «model year 1990» di cui è già stata data notizia.

[illegible] modello più [illegible] arriva dalla GM: si chiama «Lumina», [illegible] una [illegible] [illegible] dimensioni medie con motore 6 cilindri, che dovrebbe uscire [illegible] il marchio Chevrolet. Sempre Chevrolet è la nuova versione di gamma [illegible] «Corvette» convertibile, dotata [illegible] un potente propulsore 8 V in lega leggera, con cilindrata 5700 cc, [illegible] alberi a camme in testa, 32 valvole e oltre [illegible] Cv [illegible] potenza: i costruttori americani hanno capito che i modelli sportivi europei e giapponesi stanno occupando una certa fetta [illegible] [illegible] e reagiscono [illegible] tutto il vigore possibile.

Lo dimostra anche la Chrysler, che [illegible] per uscire con un coupé a quattro [illegible] motrici Plymouth «Laser», realizzato in collaborazione con [illegible] Mitsubi[illegible]. Tale modello, dalle forme avanzatissime, è lo sviluppo di uno dei tanti prototipi sperimentali che un po' [illegible] [illegible] Case americane [illegible] qualche anno presentano a getto continuo sull'esempio [illegible] costruttori europei e giapponesi. In questa prospettiva rivestono partico[illegible] interesse [illegible] coupé aerodinamico «California» presentato [illegible] [illegible] [illegible] Chevrolet (è [illegible] studio condotto dal G.M. Advance Design Concept Center [illegible] Santa Barbara, [illegible] California): dovrebbe sostituire la [illegible]tissima «Camaro».

Sempre in tema [illegible] prototipi, alla General Motors [illegible] nascondono l'intenzione di avviare [illegible] appena possibile l'industrializzazione [illegible] una vettura sportiva realizzata sulla falsariga [illegible] modello sperimentale Cadillac «Solitaire» visto ai Saloni [illegible] Chicago e di Ginevra nei primi mesi dell'anno: una supervettura di immagine sportiva dotata di [illegible] motore [illegible] cilindri a V di 6,6 litri bialbero a 4 valvole per cilindro, studiato [illegible] [illegible] collaborazione della Lotus e in grado di fornire una potenza di 435 Cv. La profilatissima carrozzeria coupé 2+2 della «Solitaire» ha un [illegible] di 0,28.

Tornando ai «model year 90», [illegible] vasto è il programma del gruppo Ford Motor Co. Nella categoria delle vetture compatte troviamo le berline e i break (versione, quest'ultima, che negli Stati Uniti, dove è nata, con[illegible] a godere di grande popolarità) «Taurus» e «Aerostar». Sempre [illegible] il marchio Ford [illegible]no il fuoristrada «Bronco» e [illegible] coupé [illegible] GT» a trazione anteriore e motore a 4 cilindri. Questo propulsore è [illegible] origine Mazda, la Casa giapponese [illegible] cui la Ford collabora strettamente. La «Probe» è infatti prodotta, accanto al coupé Mazda «[illegible]», in un nuovo stabilimento costruito dalla [illegible] [illegible] [illegible] pressi [illegible] Detroit.

Ancora della gamma sportiva Ford è il nuovo modello «Thunderbird SC», che continua la tradizione delle grandi vetture ad alte prestazioni della Casa: lungo più di 5 metri, è azionato da un motore 8V di 3791 cc, sovralimentato da compressore volumetrico Roots (forse il solo sistema rimasto dopo il trionfo del turbocompressore a gas di scarico). La potenza è di 213 Cv raggiunti al modesto regime [illegible] 4000 giri al minuto.

Nella gamma alta, cioè nelle grandi berline di lusso, [illegible] sempre affidata dalla Ford alla Lincoln, è imminente la presentazione della Limousine a 6 posti «Town Car» (strano nome per una vettura [illegible] qu[illegible] taglia, che è tutto fuorché un'auto da città come la consideriamo in Europa), non più azionata dal «pacifico» propulsore 8V di 4,9 litri della attuale Lincoln «Continental», ma da un nuovo 8V di 4,6 litri che equipaggerà anche alcuni modelli sportivi, come i prossimi Ford «Mustang» e «Thunderbird» oltre al Mercury «Cougar». Tale unità sostituisce l'attuale 6 cilindri a V di 3,8 litri sovralimentato da compressore volumetrico ma di potenza [illegible] (la coppia massima è tuttavia elevatissima: 43 kgm, intesa a privilegiare in primo luogo [illegible] doti [illegible] ripresa).

Per tradizione le Case americane [illegible] solita cambiare ogni anno i loro modelli. [illegible] mentre fino a poco tempo [illegible] si [illegible] [illegible] semplici ritocchi, per lo più estetici, adesso i rinnovamenti [illegible] più profondi, e in questo contano decisamente l'influenza e i sistemi delle fabbriche giapponesi, la cui presenza nell'industria automobilistica [illegible] è ora massiccia.

E sempre a proposito degli Stati Uniti, una curiosità. Le automobili in dotazione alla polizia costituiscono una specie di simbolo in virtù di certe loro caratteristiche, cominciando dalla robustezza e dall'affidabi[illegible] [illegible] non è un caso che i taxisti prediligano gli stessi modelli [illegible] dagli agenti federali).

Attualmente, in testa [illegible] preferenze sono due vetture costruite dalla Chrysler: [illegible] Dodge «Diplomat» e la Plymouth «Grand Fury», entrambe dotate dello stesso [illegible] 8V e [illegible] trasmissione convenzionale sulle ruote posteriori. Adesso la Chrysler vorrebbe proporre i suoi più recenti modelli a trazione anteriore, ma [illegible] questo [illegible] la polizia è molto scettica, perché lo ritiene meno affidabile.

Inoltre, i «police driver» che sono di solito ottimi guidatori, ritengono [illegible] con le ruote [illegible]trici posteriori le vetture siano più maneggevoli e meglio controllabili grazie alle loro caratteristiche sovrasterzanti (questi guidatori in divisa sono capaci [illegible] compiere del «[illegible] coda» in [illegible] alla strada: immagine frequente nel repertorio degli sceriffi americani e relativi telefilm). Con la t[illegible] anteriore, afferma la polizia, questo diventerebbe praticamente impossibile.

Ferruccio Bernabò

In pubblicità

Pioggia di miliardi

Al contrario di quanto avviene in Europa e in Giappone, [illegible] mercato americano perde colpi. [illegible] primo semestre '89 le immatricolazioni sono state inferiori del 7,2% rispetto allo scorso anno, ma le flessioni non sono generalizzate. Anzi, c'è chi ha migliorato le proprie posizioni. Non [illegible] difficile immaginare che [illegible] tratta delle marche giappo[illegible]. Fra vetture provenienti direttamente da Tokio e prodotte localmente, la quota dei nipponici [illegible] salita del 6%. Ora detengono complessivamente il 24,3% contro il 21,3% dell'88.

La General Motors, che per decenni [illegible] superato il 50%, è scesa al 35.6 [illegible] il 37,1 del corrispondente periodo '88. La Ford, in compenso, ha guadagnato qualcosa [illegible] 21,8 al 22,6%). In calo anche Chrysler (dall'11,7 al 10,6%).

Per le europee è divenuto tutto più difficile. Qualche esempio. La Porsche [illegible] [illegible] 46,3%, la Audi del 27,8%, [illegible] Saab del 16,3%, la Jaguar del 5,4%, [illegible] Mercedes [illegible] 17,7%. Soltanto la Volvo denuncia un incremento (+ 6,9%). La Bmw è [illegible] livelli precedenti (+ 0,2%).

Poiché siamo ormai agli sgoccioli del «model year», cioè del periodo [illegible] produzione [illegible] modelli 1989 [illegible] regola coincide con l'inizio delle ferie), si prevedono grosse battaglie pubblicitarie non appena entreranno in produzione, il prossimo [illegible]tembre, quelli relativi al 1990. Secondo stime degli esperti, l'industria automobilistica Usa e le marche estere spenderanno almeno 4 miliardi di dollari (circa 5600 miliardi di lire).

Il maggior peso di questo gigantesco sforzo pubblicitario verrà sostenuto dalla General Motors, [illegible] al secondo e [illegible] terzo posto vi [illegible] Toyota e Nissan che, oltre tutto, d[illegible] coprire con un particolare battage le imminenti vetture della nuova generazione. Ambedue spenderanno, [illegible] calcolo, l'equivalente [illegible] circa 70 miliardi di lire ciascuna per propagandare rispettivamente le lussuose «Lexus» e «Infiniti».

D'altra parte, gli stanziamenti [illegible] cui si parla tengono anche conto dell'enorme aumento del costo degli spazi pubblicitari. Uno spot di 30 [illegible] di il lunedì sera sulla rete televisiva Abc, durante [illegible] trasmissione dedicata [illegible] football americano (il rugby nel resto del mondo) passerà, in lire, da 70 a 385 milioni.

L'interno di un modello [illegible] di gran lusso, quello della [illegible]

General Motors e Toyota, congiuntamente, diverranno sponsor esclusivi, per quattro anni, delle trasmissioni che la Cbs dedica al baseball. La spesa prevista raggiunge l'equivalente di 750 miliardi di lire. E' un colpo grosso anche perché terrà lontane, per un tempo piuttosto lungo, altre marche da uno spettacolo molto seguito anche dalle donne.

Mediamente, l'incremento dei costi della pubblicità televi[illegible] [illegible] del 10% come quello degli annunci su periodici. La carta stampata non sarà affatto [illegible]. Sotto certi aspetti si ritiene che sia più efficace una pagina di pubblicità che uno spot televisivo. Nel [illegible] dei periodici [illegible] privilegiati quelli di contenuto sportivo perché più letti dagli uomini.

Il pubblico femminile, a sua volta, verrà particolarmente corteggiato. Si è scoperto che le donne americane acquistano [illegible] automezzi a quattro ruote motrici ad un [illegible] più soste[illegible] di quello degli uomini. Il 44% dei [illegible]idatori di «jeep» è costituito [illegible] donne.

Piero Casucci

BRICO IL GRANDE.

Aperto TUTTO AGOSTO con la più ampia e conveniente scelta di prodotti per il fai da te.

VENARIA - Città Mercato • SAN MAURO - Centro Commerciale Panorama • BEINASCO - Centro Commerciale Le Fornaci

Londra: le fondamenta riscoperte del «Rose» narrano la nascita del teatro inglese

Tutti in piedi a vedere Shakespeare

Sale anguste e affollate nell'età elisabettiana

LONDRA

IN seguito alle pressioni unanimi del mondo della cultura, le autorità britanniche hanno sospeso i progettati lavori [illegible] costruzione sul luogo dove mesi addietro erano riemersi i resti [illegible] [illegible] Theatre, lasciando vivere almeno per ora le speranze di coloro che [illegible] sito vogliono ulteriormente studiare: la notizia ha ormai qualche [illegible] e fa qualche onore al governo Thatcher, la cui politica culturale è [illegible] ed è per altri versi molto attaccata. Intanto si può cominciare a tentare [illegible] rispondere alla domanda ovvia: ha veramente valore questa scoperta? Per farlo bisognerà ricapitolare qualche cenno di storia del teatro inglese.

Una [illegible] caratteristiche più curiose di quella straordinaria fioritura teatrale che con molta imprecisione si suole d[illegible] elisabettiana è che si può darle una data di inizio, e [illegible] di fine. Nei primi decenni del Cinquecento, mentre in Italia e [illegible] Francia il Rinascimento [illegible] recuperato dagli antichi anche [illegible] pratica [illegible] [illegible] vivo, in Inghilterra non si hanno spettacoli degni [illegible] nota: solo a Corte o nelle Università si trovano piccoli e ingenui intrattenimenti drammatici affidati a dei semidilettanti, che [illegible] allestivano durante i banchetti più fastosi.

Ma ecco che in pochi anni da passatempo di élite il teatro diventa una passione popolare. Quei comici si organizzano in piccole troupes e cominciano a esibirsi in luoghi pubblici, soprattutto osterie, in alcune delle quali l'appuntamento diventa così regolare da richiedere strutture permanenti.

A Londra la prima locanda a dotarsi di un palcoscenico [illegible] lo fa nel 1567; sempre a Londra nel 1576 una troupe inventa e si costruisce [illegible] primo locale [illegible] per spettacoli teatrali, [illegible] specie di [illegible] a cielo coperto, con un fondale fisso da un lato, una piattaforma protesa [illegible] il pubblico della platea, e gallerie per gli altri spettatori. Qu[illegible] modello ha fortuna e viene imitato; Londra finirà per avere [illegible] di tali *playhouses* (non contemporaneamente, [illegible] venendo demolite e ricostruite altrove), l'ultima eretta nel 1614.

Le *playhouses* [illegible] molto grandi, possono contenere migliaia di persone, e l'Europa non ha mai visto niente di simile; a corti viaggiatori richiamano le arene greche e [illegible] Ma già a partire dagli Anni 1600 il pubblico meno colto comincia ad allontanarsi [illegible] teatro, che i predicatori considerano [illegible]rale; finalmente, in clima di grande tensione civile, il Parlamento dominato dai Puritani proibisce definitivamente gli spettacoli.

L'anno è il 1642, e l'Inghilter[illegible] non darà [illegible] agli attori per vent'anni, [illegible] al ritorno dalla Francia di una Corte che rifonderà [illegible] teatro [illegible] linee molto diverse da quelle «elisabettiane», e inizialmente per proprio uso esclusivo.

Le *playhouses*, che erano [illegible] legno, [illegible]no così tutte distrutte nel corso del secolo e, per un po', di loro scomparve anche il ricordo.

Solo in epoca romantica ci si cominciò a [illegible] [illegible] che per bene intendere il teatro di Shakespeare e compagni bisognava tentare [illegible] ricreare il particolarissimo contesto in cui questo si era sviluppato; e si cominciarono a interrogare gli indizi rimasti. L'aspetto esterno delle *playhouses* compare, [illegible] maniera abbastanza precaria, in alcune vedute di Londra tracc[illegible] da incisori dell'epoca; per il loro interno ci si è finora affi[illegible] quasi esclusivamente al piccolo disegno [illegible] [illegible] turista olandese, rinvenuto quasi per [illegible] e in [illegible] copia.

Ci sono poi documenti di altro tipo, inventari, il contratto per la costruzione di una *playhouse* (il Fortune) nel 1600; ci [illegible] gli indizi nei drammi. Servendosi di tutto [illegible] gli studiosi [illegible] riusciti a proporre ricostruzioni [illegible] [illegible] attendibili di alcune *playhouses*, e segnatamente della più famosa [illegible] tutte, il Globe, che la compagnia di Shakespeare [illegible] costruì sulla sponda meridionale [illegible] Tamigi.

Ma finora [illegible] era mai riuscito neanche a indicare il sito esatto dov'era sorta una *playhouse*. Oggi abbiamo invece le fondamenta del Rose. [illegible] Rose fu costruito nel 1587, modificato nel 1592, abbandonato [illegible] 1600 (quando [illegible] suo proprietario Philip Henslowe si costruì il predetto Fortune), demolito definitivamente nel [illegible] Il suo momento glorioso è legato al [illegible] di Christopher Marlowe, di cui ospitò la prima assoluta di tutti i lavori; fu sempre al Rose che Shakespeare, nato lo stesso anno di Marlowe ma più lento ad affermarsi, probabilmente debuttò, con *Enrico VI* e con *Tito Andronico*.

[illegible] un primo resoconto molto tecnico e abbastanza dettagliato, due esperti hanno spiegato [illegible] *Times Literary Supplement* che cosa [illegible] può già dedurre [illegible] un primo [illegible] di queste fondamenta, con considerazioni che in gran parte confermano quanto si era già congetturato su altre *playhouses*, [illegible] che contengono anche qualche novità.

Fra le conferme c'è [illegible] [illegible] poligonale dell'edificio, che è geometricamente irregolare, con [illegible] [illegible] esterno di otto lati dritti più uno semicircolare (il Globe aveva probabilmente ventiquattro lati), corrispondente alla scena fissa; il pubblico assisteva in piedi nella platea, che sembra fosse inclinata e provvista di appoggi, [illegible] seduto in tre ordini di galleria. I camerini si trovano dietro il palcoscenico.

Le principali novità sono due. [illegible] prima riguarda le proporzioni molto più piccole per il Rose che per le altre *playhouses* [illegible] cui sappiamo; il suo palcoscenico per esempio, che non [illegible] un rettangolo perfetto come altri [illegible] [illegible] forma irregolare, misurava appena 475 piedi quadrati (un piede = circa [illegible] cm).

Il palcoscenico del Fortune, di cui abbiamo i dati precisi, era grande il triplo, ossia come un mezzo campo da tennis. Piccolo era anche il diametro del locale, poco più di 24 piedi, di [illegible] un terzo di quello congetturato per il Globe. Gli spettatori del Rose potevano essere comunque circa 2000 (Londra [illegible] per raggiungere i centomila abitanti). Stavano pigiati e doveva esserci un [illegible] molto [illegible]ldo e partecipe.

La [illegible] novità riguarda il muro di fondo con la scena fis[illegible] Questa parete sembra curva, quasi semicircolare, non dritta come quella dello Swan che figura nel famoso disegnino di Johannes De Witt.

Di conseguenza qualcuno rimetterà in discussione la tesi, oggi largamente accettata, secondo cui l'aspetto [illegible] questo muro di fondo proveniva dal disegno architettonico [illegible] cosiddetti *screens*, separazioni lignee dei grandi saloni Tudor che ospitarono i primi intrattenimenti teatrali.

Ma è presto per tirare un bilancio, il luogo è parzialmente da esplorare, e darà certamente risposte più precise nel futuro. [illegible] sappiamo ancora niente, per esempio, del tipo di decorazione del locale; piccoli indizi da analizzare compiutamente sembrano parlare in favore di un largo impiego dello stucco dipinto.

Dobbiamo perfezionare la pianta degli ingressi e delle uscite, cercare tracce [illegible] camerini dietro il palcoscenico... ecc., ecc. Intanto la risposta alla prima domanda è, senz'altro, sì. Per quanto riguarda la struttura della *playhouse* elisabettiana, questa sembra proprio la scoperta più importante mai fatta.

Masolino d'Amico

(Dal «Punch»)

FANTACRONACHE

Nella valigia di Gorbaciov

VENERDI' [illegible] / lunedì 31, la valigia di Gorbaciov. Il segretario sovietico [illegible] un po' nervoso, [illegible] stava fermo un attimo, come [illegible] che [illegible] da una posizione privilegiata a un cambio di regime. La moglie, carezzandogli la fronte: «Arriverà. Lo sai com'è Bush, [illegible] [illegible] un piacere e si dimentica. Poi si vergogna di domandar chiarimenti, come faceva con Reagan. Certi giorni [illegible] la voglia in testa più netta, sembra proprio l'Europa». Lui disse: «E' perché ci penso. La Thatcher ce l'ha, per spregio, dove non si vede». Per fortuna, la valigia arrivò, tutta stampigliata [illegible] i marchi della Olivetti e di [illegible] fabbrica giapponese specializzata in computer. Lui spiegò: «E' l'ultima versione elettronica [illegible] trasparenza. Basta battere sulla tastiera un nome e diventa trasparente. Tutto trasparente, anche, per dire, la politica italiana verso la mafia in Sicilia». Raissa finse [illegible] trasecolare: «Addirittura. E' una macchina prodigiosa, [illegible] mi meraviglia che non sia ancora in commercio, l'hai avuta da Bush per una cortesia, adesso mettila da parte. Se è [illegible] che siamo diventati [illegible] moda, che Gorbaciov ormai [illegible] come Dior, sinonimo di eleganza, potremmo sempre gettarci sulla haute couture; quello che non è riuscito in politica, riuscirà in sartoria. Ti immagini già le domande. Come si [illegible] le donne, quest'anno? Trasparenti, lo dice il mago dell'alta moda, Gorbaciov».

MARTEDI' 1, dal diario di un commerciante di Hong Kong. Si sta [illegible] d'autunno le foglie sugli alberi: incerti. Ma sulla grande piazza di Pechino [illegible] successo qualcosa? Secondo i pessimisti Deng ha ordinato [illegible] strage che potrebbe ripetersi a Hong Kong, secondo gli ottimisti gli studenti sono bravi a raccontar bugie e a fomentar disordini in ogni parte del mondo. D'altro lato, [illegible] chiaro a tutti che Deng è interessato [illegible] buoni affari, che ci spinge sulla via [illegible] [illegible] moderata occidentalizzazione, che ci vuole compratori più che universitari. Che [illegible] pretende da [illegible]i? Che siamo un esempio per l'Occidente? Ma noi vogliamo comprarli, gli esempi, non fornirli. Se staremo con Deng anche quando Hong Kong diventerà cinese, sarà per invitare l'Occidente alla sua responsabilità.

MERCOLEDI' 2, il Corvo e il Falcone. D'accordo; l'indagine della magistratura sulle lettere anonime intorno [illegible] giudice Falcone [illegible] rischiato subito [illegible] [illegible] promettere un indiziato, il cui [illegible] era stato fatto incautamente; d'accordo, [illegible] segreto istruttorio andrebbe difeso meglio, non solo per tutelare i giudici impegnati in delicate inchieste (ognuno è innocen[illegible] fino alla sentenza, qualcuno anche dopo). [illegible] [illegible] è avuta fin [illegible] principio la netta impressione che al fondo delle polemiche ci fosse la nostalgia di sempre in Sicilia: il procedimento contro ignoti. C'è un [illegible] della mafia a palazzo [illegible] giustizia? C'è chi si diverte a confondere le idee, lanciando accuse verosimili? Sì, [illegible] è meglio non conoscerlo.

GIOVEDI' 3, [illegible] sensazioni. Si sentiva colpevole come una fiamma sarda.

Socialista [illegible] un'Esposizione a Venezia.

Incerto come un comunista polacco.

Progressista come Autant-Lara.

Momentaneo come il vestito della Dellera.

Crudele come lo sguardo [illegible] Forlani (dopo la doccia delle due).

Stefano Reggiani

[illegible] DEGLI ALTRI — FINANCIAL TIMES

Il mondo in occhiali da sole

La vendita di occhiali da sole è cresciuta in tutto il mondo, [illegible]gli Anni Ottanta, ed in misura molto notevole. Per gran parte dei maggiori produttori, dagli americani Bausch & Lomb [illegible] francese Vuarnet, alla Optyl austriaca, alle italiane Luxottica e Safilo, spiega il «Financial Times», [illegible] stato un vero boom. I produttori asiatici restano imbattibili nella produzione di massa, [illegible] gli occidentali [illegible] son presi le loro rivincite per quan[illegible] riguarda le linee disegnate [illegible] stilisti e più [illegible].

Tutto ciò, molto probabilmente, non è dovuto all'esigenza di proteggersi gli occhi dal sole: chi si rallegra per i buoni bilanci aziendali deve ringraziare il cinema. «Il boom delle vendite cominciò infatti — leggiamo nell'articolo di Alice Rawsthorn — a metà degli Anni Ottanta dopo un certo numero di film realizzati in America: i protagonisti portavano gli occhiali Ray-Ban Wayfarers, un prodotto della Bausch che fu per la prima volta [illegible] moda negli Anni Cinquanta».

Allora era [illegible] Marlon Brando a rendere indimenticabili gli occhiali Bausch, nel film [illegible] selvaggio. Negli Anni Ottanta lo stesso fenomeno è accaduto [illegible] il successo [illegible] John Belushi nei *Blues Brothers* e Tom Cruise in *Risky Business*. «Le vendite hanno conosciuto un decollo [illegible] precedenti. Bausch, che nei tardi Anni Settanta faceva meno di [illegible] mila paia d'occhiali Wayfarers, [illegible] ne sforna milioni. Il [illegible] globale degli occhiali da sole [illegible] salito da circa 2 miliardi di dollari nell'83 [illegible] miliardi e mezzo nell'88. Come era ovvio i Wayfarers intanto passano di moda. Ma il loro successo dimostra che ora gli occhiali da sole sono un prodotto sempre appetibile, che spinge la gente a comperarne altri, ogni anno, nuovi e diversi per stiles. La conseguenza [illegible] che parallelamente il pubblico guarda sempre più [illegible] qualità. I produttori hanno sviluppato programmi [illegible] rice[illegible] per ottenere lenti di volta in volta migliori e più sofisticate. Alla grande corsa per aumentare le quote di mercato negli Stati Uniti partecipa ovviamente anche l'indu[illegible] europea, concentrata soprattutto nel Giura francese e nel Cadore, in Italia.

Il «Financial Times» cita lo «sbarco» in America dei produttori italiani, che hanno organiz[illegible] capillari [illegible] di vendita. Queste industrie hanno affrontato una concorrenza «globale» soprattutto per il mercato degli occhiali «firmati», [illegible] 20 anni fa quando gli austriaci della Optyl (di proprietà tedesca) lanciarono un modello firmato [illegible] Christian Dior. [illegible] questo settore di mercato non è solo quello che cresce più velocemente; è anche quello che registra i profitti maggiori. La produzione di massa si è dovuta misurare invece con [illegible] [illegible] in lenta crescita e con [illegible] fortissima [illegible] di Giappone, Taiwan, Filippine».

[illegible] AL DIRETTORE

Scuola, precari abilitati ma senza speranze

Eravamo convinti che l'estensore di una norma fosse sorretto da competenza, buon senso e conoscenza del problema. [illegible] [illegible] testo del Decreto Legge sul pre[illegible] delle scuole dimostra l'esatto contrario allorché affronta la complessa questione della sistemazione del personale docente non [illegible] ruolo.

Ci pare assurdo e ingiusto che siano stati tagliati fuori da ogni possibilità di inserimento [illegible] corpo docente gli insegnanti che, negli ultimi [illegible] ordinari, hanno conseguito l'abilitazione e che non sono riusciti a raggiungere la soglia dei 360 giorni di insegnamento nelle scuole statali previsti [illegible] decreto. [illegible] forse lecito chiedere agli abilitati questa ulteriore prova di attitudine all'insegnamento o non è forse la loro esclusione un invito esplicito [illegible] abbandonare ogni speranza?

Se si considerano sia il precedente sistema limitativo di inoltro delle domande [illegible] insegnamento per la [illegible] delle graduatorie provinciali (che, in quanto circoscritte ad una provincia, provocano spesso effetti [illegible] lotteria del tutto irrazionali), sia [illegible] blocco delle graduatorie nell'ultimo triennio, [illegible] facile capire come sia estremamente lacunoso il contenuto del decreto e come, parafrasando, si conceda ancora di «guidare» a chi [illegible] ha [illegible] pa[illegible] e lo si impedisca a chi invece ce l'ha.

Seguono sei firme, Patti (Me)

[illegible] ottuagenari, «ogni [illegible] [illegible] [illegible] tempo»

Sono un democristiano impegnato nel partito e nelle istituzioni. [illegible] ha molto colpito il risentimento del senatore Fanfani [illegible] la [illegible] riconferma a ministro. Ho 44 anni e m'accor[illegible] che [illegible] lasciare spazio ai giovani, per cui il mio ragionamento è questo: o vado avanti o mi metto in disparte.

Quando [illegible] il senatore Fanfani già svolgeva importanti ruoli nel Paese. E li ha svolti per tutti questi anni. Saggezza di ultraottantenne vorrebbe che lavorasse per formare nuove competenze e lasciare che ogni [illegible] rappresenti le proprie peculiarità. Il caso dell'onorevole Andreotti è analogo. Queste persone dovrebbero leggersi [illegible] cap. 3 dell'Ecclesiaste «Ogni cosa ha il tempo».

Si parl[illegible] tanto del pericolo che si affermi sempre più la disaffezione dalla politica. A determinarla sono questi esempi [illegible] attaccamento pervicace a ruoli che meritano rinnovati apporti personali. Ne guadagnerebbe la democrazia. Se poi questi personaggi proprio non ce la fanno a sopravvivere [illegible] [illegible] sedia, consiglio loro [illegible] [illegible] eleggere sindaco d'un piccolo Comune o presidente d'una modesta Usl e provare a gestire questi enti senza l'immunità.

Giampietro Guidotto, Mirano (Ve)

La caccia non è moda

Prendo atto della pubblicità in cui viene esplicitamente scritto che: «[illegible] caccia [illegible] anche moda... abbigliamento e accessori, ispirati all'affascinante mondo della caccia». Vorrei far notare che caccia non è moda, non [illegible] abbigliamento, non [illegible] [illegible] mondo affascinante [illegible] è puro e semplice sopruso, prepotenza, violenza e dittatura venatoria.

Migliaia [illegible] uccelli e altri animali vengono abbattuti ogni anno in Italia. [illegible] ucciderli è soprattutto l'ignoranza. Ignoranza e non rispetto delle leggi biologiche, ignoranza e non rispetto per gli altri, ignoranza e non rispetto delle normative nazionali e internazionali. E tutto questo per favorire gli interessi spietati di alcuni fabbricanti di doppiette.

Adriana Nobile
socio del Wwf e della Lipu

Il nostro inviato sulle grandi montagne che raccontano la storia dell'alpinismo

Dolomiti: sulla Croz, per primi senza chiodi

Forse Dibona superò in libera il settimo grado già nel 1910

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è [illegible] ricostruzione di un «giallo» alpinistico, custodito in uno storico passaggio di arrampicata: [illegible] squarciato sull'enorme parete sud ovest [illegible] Croz dell'Altissimo. Siamo sul confine meridionale delle Dolomiti di Brenta, uno dei più grandiosi panorami dolomitici. Il Croz dell'Altissimo [illegible] cima modesta, 2339 metri, che si raggiunge agevolmente [illegible] versante est, con una bella [illegible] nata tra fiori e mughi. Ma a sud ovest la montagna presenta [illegible] verticale e selvaggia parete di mille metri, che precipita nella [illegible] Valle della Seghe. Questa muraglia di calcare, grigia e ruvida come un'enorme pietra pomice, fu salita per [illegible] prima volta il 16 agosto 1910 [illegible] guida cortinese Angelo Dibona. La [illegible] via fu giudi[illegible] la più difficile scalata dolomitica prima della guerra.

Ecco la ragione per cui una mattina ci portiamo alla base [illegible] spettacolare parete, sotto lo sbocco di una grande gola che [illegible] spacca longitudinalmente. Vogliamo ripercorrere una via famosa, così importante che la prima ripetizione fu del leggendario Preuss nel 1911. Vogliamo conoscere Angelo Dibona attraverso le rocce di quello che fu considerato il suo capolavoro. Al [illegible] della valle il sole inonda il profilo del Campanil Basso e il paretone [illegible] Brenta Alta.

Angelo Dibona (1879 - 1956) è l'unica guida italiana alla quale sia stato eretto un [illegible] un busto di bronzo nel centro di Cortina. Con il cappellaccio di feltro e la corda a tracolla, guarda il passeggio elegante dei villeggianti. Lino Lacedelli, [illegible] conquistatore del K2, ha detto di lui: «E' stato la più grande guida di tutti i tempi». E il grande vecchio Riccardo Cassin: «Non si servì della montagna ma servì la montagna». Esercitò il mestiere fino a 65 anni, guidando cordate sia sulle rocce delle Dolomiti che tra i ghiacciai delle Alpi.

Per quattro anni, dal 1909 [illegible] 1912, fece parte dell'élite dei rocciatori, misurandosi alla pari con Preuss, Dülfer, Piaz, Innerkofler, nella prima grande stagione dell'arrampicata. Nel 1907, in un rifugio, lo [illegible] sciuto Dibona sente Piaz, già famoso, elencare i problemi alpinistici delle Dolomiti: ovest della Roda [illegible] Vael, nord della Cima Una, sud ovest del Croz dell'Altissimo. Salì subito la Roda di Vael. Tre anni dopo, [illegible] due clienti, i fratelli Mayer, e Luigi Rizzi, guida di Campitello, aprì le [illegible] sulla Cima Una e al Croz dell'Altissimo.

L'accesso alla gola in cui passò Dibona [illegible] ostruito da neri strapiombi. La via li aggira con lunghe traversate su cenge di mughi sospese alla parete [illegible] festoni; camminiamo piuttosto cauti su questi sentierini pensili, collegati [illegible] loro [illegible] brevi arrampicate. E' [illegible] logica di salita di inizio secolo, in cui prevaleva l'idea di sfruttare le cenge e gli anfratti che rompono una parete, prima [illegible] buttarsi direttamente sul verticale. Siamo mille volte lontani [illegible] conce[illegible] della salita a goccia d'acqua, che caratterizzerà l'ar[illegible] tra le due guerre. Nell'itinerario [illegible] Dibona riconosciamo le astuzie del montanaro che si impossessa della parete contrattandola pezzetto su pezzetto.

Quando però si trova davanti allo strapiombo inaggirabile, eccolo tirare fuori le risorse di una classe superiore. [illegible] Croz dell'Altissimo il tratto chiave [illegible] masso squarciato, a metà della gola che taglia la parete. Fin qui le difficoltà non superano [illegible] quinto grado; i pericoli [illegible]giori sono dovuti alla roccia friabile, alle colate d'acqua e alle cadute di pietr[illegible] Anche dopo, quando si lascia la gola e ci si sposta [illegible] uno spigolo compatto, [illegible] arrampica sul quarto e quinto grado, fino a una vasta cengia, [illegible] vero spiazzo erboso, dove ci slegheremo, per percorrere velocemente e in libertà gli ultimi trecento metri, su placche inclinate e diedrini rugosi.

Ma il masso squarciato è un'altra cosa. [illegible] pratica è una grotta appoggiata alla roccia. Sul soffitto [illegible] tagliata [illegible] strettissima spaccatura orizzontale che [illegible] apre verso il basso. La grotta [illegible] lunga [illegible] decina [illegible] metri e alta quattro. Fissiamo la corda su un piccolo ma comodo ballatoio ghiaioso. Da qui [illegible] si alza in una muffosa penombra fino a un vecchio chiodo fissato molto in alto, da cui pende un lungo cordino. E' probabile che i primi salitori abbiamo [illegible] qui, [illegible] posizione precaria, per avere la corda in trazione dall'alto. Bisogna per[illegible] l'aspro passaggio incastrati sul soffitto, con le gambe in spaccata. Non ci sono appigli e le scarpette scivolano [illegible] pareti viscide.

«E' una granata», dice il [illegible] compagno di cordata, che passa per primo, mentre noi sul ballatoio in basso facciamo scorrere la corda dentro un nodo autobloccante. Sulle pareti di sini[illegible] sono fissati quattro chiodi tutti in linea, a cui sono apposi altrettanti cordini [illegible] canapa intrecciata, come si usavano cinquant'anni fa, verdastri di muffa. Il [illegible] amico passa [illegible] pazienza nei chiodi dei moschettoni con cordini [illegible] e procede con fatica aggrappandosi a questi ausilii artificiali. Il casco striscia contro gli spuntoni. Prima dell'uscita un sesto [illegible]; poi si buttano fuori la testa e il braccio destro, per afferrare una fessura esterna e [illegible] volteggio ci si ritrova in parete.

Dibona, ottant'anni fa, [illegible] però la grotta? Si aiutò con i chiodi, [illegible] noi, o andò via in arrampicata libera? E Paul Preuss, che considerava l'aiuto dei chiodi quasi un peccato mortale, come passò?

Il [illegible] squarciato fu valutato in seguito soltanto quinto grado superiore, in base a criteri che non guardavano per il sottile sull'uso dei chiodi: vale a dire, quinto superiore sfruttando la trazione [illegible] qualche chiodo. [illegible] secondo uno dei più forti arrampicatori in attività, Maurizio Giordani, «quel passaggio, fatto in libera, va valutato un 6/A nella scala francese, che corrisponde al Sette meno della scala Uiaa». Nella storia dell'alpinismo il primo esempio di sesto grado è la via aperta da Solleder e Lettenbauer sul Monte Civetta nel 1925. Si deve pensare che fossero stati preceduti quindici anni prima da Angelo Dibona e Paul Preuss? E' possibile che nel 1910 l'arrampicata avesse già superato il sesto grado?

Dibona non fu un agiografo di sé stesso; non scrisse libri, non tenne diari. Possediamo soltanto degli appunti autobiografici che inviò a un cliente, [illegible] cui si legge: «Si andò nel Brenta. Salimmo la perpendicolare parete del Croz dell'Altissimo fino alle 2 del pomeriggio, ma la via non era la giusta e fu suonata la ritirata [illegible] che è rimandato non è rinunciato. Il giorno [illegible] fu effettuata [illegible] prima salita in dodici ore di arrampicata. Le difficoltà furono molto grandi».

Preuss era un giovane intellettuale; [illegible] nei [illegible] diari [illegible] abbiamo trovato chiarimenti sulla scalata al Croz dell'Altissimo. Soltanto la data. Arrampicatore in possesso di uno stile naturale, ma anche di doti specifiche (si sollevava su un braccio solo), rifiutava le guide e aprì una discussione sulla liceità dei chiodi, fissando le sue regole in un documento. Numero 5: «L'impiego dei mezzi artificiali trova giustificazione solo in caso di pericolo incombente».

Dopo Dibona, 1910, e Preuss, 1911, per la terza salita bisogna attendere vent'anni, il che la dice lunga sulle difficoltà: vi riesce nel 1929 la cordata cittadina di Renzo Videsott e Domenico Rudatis, [illegible] quale fornisce l'unica testimonianza dal vivo sul «giallo» del Croz dell'Altissi[illegible] Nel suo libro *Liberazione*, racconta che lui e Videsott trovarono nella grotta due chiodi vecchi e rugginosi. Erano [illegible] Dibona? «Mi aveva detto che non aveva usato chiodi scalando il Croz dell'Altissimo», scrive Rudatis, avanzando l'ipotesi che avrebbe potuto averli piantati l'altra guida, Luigi Rizzi. Quanto a Preuss, [illegible] so che non piantava mai chiodi», ma da un articolo sulla «Mittheilungen», rivista del Club alpino tedesco, Rudatis apprende che il fuoriclasse austriaco aveva brigato due [illegible] nel masso squarciato

I primi salitori impiegarono dunque due chiodi (oltre a quello di sosta all'inizio). L'esperienza storica dice che in quei tempi eroici si usavano pochissimi chiodi da roccia e le cadute del capocordata erano quasi sempre mortali; [illegible] per quei pochi che si piantavano non [illegible] faceva distinzione sull'uso, fra protezione [illegible] caso di caduta e ausilio artificiale alla progressione. Proprio questa ambiguità ispirò l'etica di Preuss: quel rifiuto del chiodo per cui è diventato [illegible] idolo dei puristi dell'arrampicata. Due indizi però fanno pensare che neppure lui fosse passato in libera nel masso squarciato: le due ore di tempo e la reticenza a scriverne sul diario.

La vita di [illegible] finì malinconicamente. Dino Buzzati così [illegible] descrisse: «L'uomo che fu la gloria di Cortina si piega ai lavori più umili. Valente sciatore, è ridotto, d'inverno, a colmare le buche che altri sciatori, cadendo, hanno fatto sulle piste [illegible] discesa». Per completare la storia della sua via sul Croz dell'Altissimo, ricordiamo che nel 1932 Bruno Detassis, [illegible] re del Brenta, superato il masso squarciato non piegò a destra sullo spigolo, ma tirò diritto per gli strapiombi della gola, raddrizzando il percorso.

Negli Anni Cinquanta, Cesare Maestri, il ragno delle Dolomiti, realizzò la salita e la discesa [illegible] solitaria (ripetendo la salita anche in sole due ore!). Che Dibona fosse passato in libera o con i chiodi, che avesse fatto il sesto grado o anticipato l'artificiale, non gli interessa. Dice: «Certe grandi vie classiche sono come la Divina Commedia: [illegible] si possono classificare. Quando vai a ripeterle, non fai semplicemente [illegible] via, ma arrampichi [illegible] storia dell'alpinismo»

Alberto Papuzzi

Il Croz dell'Altissimo visto dalla Valle delle Seghe. La via aperta da Dibona passa nel solco tra gli speroni

LA [illegible] GUIDA

Il ragno di Cortina d'Ampezzo

«Già da ragazzo ero attirato dai monti. Rocce alte pochi metri venivano super[illegible] come prime 'vie' ... Giovane pastore all'Alpe di Federa, seguivo a rispettosa distanza le cordate di guide che salivano la Croda [illegible] Lago o il Becco di Mezzodì. A quei tempi, i vecchi [illegible] intendevano scherzi e non sopportavano nessuno che li seguisse».

E' la relazione autobiografica che Angelo Dibona inviò nel 1930 al signor Josef Mühlmann [illegible] Vienna. Il documento fu pubblicato nel 1951 da «Berge», [illegible] rivista di alpinismo [illegible] lingua tedesca. Questi appunti aprono anche [illegible] bel volumetto dedicato a Dibona dalle Edizioni Alpine e da Foto Ghedina (Cortina, 1974).

Durante la guerra, prestò [illegible] nell'esercito. Così ricorda quegli anni. «L'Agosto 1914 ero nei dintorni dell'Isonzo poi sul Mangart e sul Montasch e Wischberg. Si sistemano scale, si fanno trincee, si preparano vie ferrate. Poi incominciò il servizio di notte e pattuglie in alta montagna. Fui felice di passare nel gruppo dell'Ortles, poi nella Presanella, Busazza, Cima Presena [illegible] campo di lavoro. Anche qui posa di fili telefonici [illegible] spigoli e pareti impossibili per telefonisti non alpinisti. Passai sul Tonale: fu istituito il corpo delle guide alpine, prima andai a [illegible]zano e poi in Gardena dove rimasi tutta la guerra fino alla fine. L'alpinismo ricominciò adagio dopo la guerra».

Quando Dibona abbozza questa autobiografia ha 51 anni. Elenca scrupolosamente le vie nuove, parla dei clienti importanti (tra i quali i reali del Belgio), commenta infine l'evoluzione dell'arrampicata e del mestiere di guida. «Cosa penso delle nuove vie? Penso che, diciamo dalla fine della guerra, il limite delle possibilità si è spostato di poco perché quello che si arrampicava in libera nel 1914 anche oggi non è superato. Mezzi artificiali, chiodi, pendoli vengono troppo usati oggi, si arrischia troppo e si fida troppo nella fortuna. Questo può [illegible] giustificato per i senza guida».

«Nella mia lunga carriera di guida ebbi sempre come supremo principio in qualsiasi situazione e in ogni evenienza quello di garantire in pieno l'incolumità del mio cliente e questo, secondo la mia idea, [illegible] è più possibile [illegible] molte delle moderne arrampicate perché si rischia troppo e troppo si pretende dal cliente. Un [illegible] arrampi[illegible] deve sapere dove finisce il godimento di una salita e dove incomincia [illegible] insano eccitamento nervoso».

La guida Angelo Dibona

Un libro e una ricerca. In Campania la speranza di vita è di 12 giorni inferiore a quella di Aosta

Come convivere con le nostre radiazioni quotidiane

Un'insidia invisibile, spesso aggravata dalle informazioni confuse

DAL cielo piovono radiazioni, «raggi cosmici» in sé molto ben conosciuti (li scoperse Victor Hess quasi ottant'anni fa) ma di origine ancora misteriosa. Dal terreno filtrano altre radiazioni, dovute a [illegible] di uranio, torio, potassio e soprattutto a un [illegible] chiamato radon, un derivato del radio. Radiazioni escono anche dalle pareti domestiche: numerosi materiali da costruzione contengono nuclei [illegible]dioattivi. E una certa dose di radioattività naturale si annida negli alimenti e negli stessi tessuti del nostro organismo.

Non basta. Alla radioattività [illegible] bisogna aggiungere quella artificiale, prodotta, per esempio, da apparecchi di uso medico o, in misura molto minore, dai televisori e dalle centrali nucleari. Ma [illegible] dimentichiamo che anche i fumi delle centrali elettriche a carbone contengono radioattività: anzi, [illegible] disperdono nell'ambiente circa il doppio [illegible] trali atomiche.

Dobbiamo preoccuparci per questo invisibile bagno [illegible] diazioni in cui siamo immersi?

In linea di massima no. Tutta l'evoluzione biologica, dalle for[illegible] di vita più primitive, comparse [illegible] quattro miliardi di anni fa, fino all'*Homo sapiens*, si è svolta sotto la pioggia dei raggi cosmici e in un ambiente moderatamente radioattivo. Anzi, [illegible] probabile che il «fondo naturale», come i tecnici chiamano questa radioattività, abbia avuto [illegible] ruolo positivo nell'evoluzione biologica, propiziando mutazioni che poi [illegible] sono affermate attraverso [illegible] selezione darwiniana.

E' vero però che [illegible] civiltà tecnologica ha cambiato parecchie cose. [illegible] esperimenti [illegible]te atomiche degli anni Cinquanta e Sessanta hanno river[illegible] nell'aria e depositato sul terreno dosi massicce di radioattività. Gli incidenti avvenuti in centrali nucleari, e soprattutto il più grave, quello di Cernobil, hanno dato un altro consistente contributo. I voli [illegible] aereo aumentano l'esposizione alla radiazione cosmica. Inoltre [illegible] fanno radiografie spesso [illegible] troppa faciloneria e soltanto [illegible] si incomincia a tenere nel giusto conto [illegible] radioattività di certi materiali da costruzione.

Per aiutare l'uomo tecnologico a convivere senza danni [illegible] le sue radiazioni quotidiane, Peter Bunyard, consulente dell'Onu per l'ambiente, ha scritto un manuale, *La salute nell'era nucleare*, che l'editore De Agostini ha prontamente tradotto. E' una lettura talvolta un po' troppo allarmistica ma senza dubbio utile. Basterà soltanto ricordare che Bunyard preferi[illegible] un eccesso di prudenza a un eccesso [illegible] rassicurazione. Così, per esempio, ha accolto [illegible] discussione la tesi secondo cui non esiste una «soglia» al di sotto della quale la radiazione [illegible] è pericolosa: questione che in[illegible] in base ai dati epidemiologici, rimane controversa.

Ma quali sono le sorgenti delle nostre radiazioni quotidiane?

I raggi cosmici variano a seconda della quota perché in parte vengono assorbiti dall'atmosfera. Al livello del [illegible] la dose media è di 32 millirem all'anno, a mille metri di altezza è di 44 millirem, 52 a quota 1500 e 61 a quota 2000 (per comodità usiamo ancora come unità di misura il rem, anche se recentemente è stato introdotto il sievert: [illegible] rem equivale a [illegible] di sievert). La radiazione che riceviamo dal suolo varia invece secondo la natura geologica del terreno: in Italia [illegible] va dai 49 millirem della Valle d'Aosta ai 174 della Campania (in termini di «speranza di vita» ciò significa 12 giorni in meno per i campani). Dai cibi [illegible] biamo [illegible] millirem all'anno, [illegible] altri 55 millirem ci [illegible]gono, in media, [illegible] esami radiografici.

Chi usa molto l'aereo deve poi aggiungere 0,2 millirem ogni ora di volo, mentre i telespettatori dovranno conteggiare 1 millirem ogni ora trascorsa davanti al video. Il contributo delle centrali nucleari attualmente in Italia [illegible] pressoché nullo. In [illegible] caso [illegible] impianto nucleare aggiunge 5 millirem a chi abita a meno di due chilometri dal reattore e appena 0,05 millirem a chi sta a oltre 10 chilometri. Alla fine dell'anno si arriva così a circa 250 millirem, la [illegible] della dose ammessa dagli organismi internazionali per la popolazione civile.

La radiazione «figlia» del radon che sfugge dal terreno e dai materiali da costruzione è stata studiata soprattutto negli Stati Uniti, dove in media, nelle case, raggiunge i 50 becquerel per metro cubo. [illegible] deriva [illegible] au[illegible] dello 0,4 per cento dei tumori polmonari, e quindi diecimila morti premature all'an[illegible] sui 240 milioni di abitanti degli Stati Uniti. Il radon sarebbe quindi la seconda causa [illegible] polmonari dopo le sigarette.

Uno studio approfondito sul radon in Italia è stato presentato nell'ultimo numero del [illegible]sile *Le Scienze*. Ne viene fuori che sul 75 per [illegible] territorio nazionale, dove vive il 78 per cento della popolazione, il pericolo del radon è assai piccolo, ma è molto grave su un 9 per [illegible] del territorio abitato [illegible] 16 per cento della popolazione. Lazio, Campania e in parte la Sardegna [illegible] le regioni più a rischio. [illegible] pericolose ma non molto estese si trovano anche in Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino e Toscana.

Sotto [illegible] sono, naturalmente, i terreni vulcanici: qui [illegible] radiazioni provenienti dal suolo si aggiungono spesso quelle emanate dai materiali da costruzione (tufo, pozzolana, lava, granito).

Le concentrazioni rilevate toccano i 296 becquerel per metro cubo, quasi sei volte il livello medio americano, un dato sicuramente allarmante.

L'insidia della radiazione è diversa da quella chimica: è un'insidia invisibile, che sfugge completamente ai nostri sensi, e quindi scatena ansie e paure a volte eccessive in persone psicologicamente fragili. Una informazione confusa, nel caso [illegible] Cernobil, [illegible] contribuito a peggiorare le cose. Forse [illegible] rassicurante ricordare che, in base a esperimenti [illegible] mammiferi superiori, [illegible] dose di radiazione duemila volte superiore a quella comportata in Italia dall'incidente avvenuto in Unione Sovietica non causa ancora danni significativi e che il soggetto colpito [illegible] spontaneamente alla normalità. Il patrimonio genetico [illegible] cellule, infatti, ha notevoli capacità [illegible] autoriparazione.

Per i casi più gravi esistono già farmaci radioprotettori a base di zolfo e di selenio, mentre è recentissimo l'annuncio di un composto del rame sperimentato negli Stati Uniti capace [illegible] riparare i danni subiti da cellule esposte a forti dosi di radioattività. Se questo farmaco fosse stato disponibile tre anni fa, le vittime di Cernobil sarebbero state meno della metà.

Piero Bianucci

Qual è l'atteggiamento nei confronti degli omosessuali conviventi? Ascoltiamo politici e uomini di chiesa

La coppia dei diversi è diventata più uguale

Una sentenza negli Usa e un'iniziativa a Bologna per la «famiglia» gay

DOPO l'estate, il sindaco di Bologna Renzo Imbeni (pci) indirà un controverso bando per la casa: al saranno ammesse anche coppie omosessuali. Già tre anni fa alcuni gay, con l'avallo del Comune, chiesero l'assegnazione di una casa. «Ma fu provocatoria», spiega il sindaco. «Sapevamo che la Regione avrebbe vanificato tutto, del fece». Ora, però, c'è un'importante novità.

Il regolamento grafico, entrato in vigore il mese scorso, estende la nozione di famiglia includere «un insieme di persone legate da vincoli affettivi e coabitanti». Ai fini anagrafici, dunque, due omosessuali che vivono me costituiscono «famiglia di fatto».

«Alla luce di questa nuova norma», Imbeni, «de non potrebbe più essere considerato illegittimo. Ed anche ora: sempre più vediamo nascere nuove forme di convivenza nella società e chi la governa deve adeguarsi».

Che un bando come quello di Bologna possa indetto senza provocare diatribe violente dà anche un'idea quan la italiano abbia ormai accettato l'omosessualità e tenti di trovare risposte concrete a situazioni fatto.

E l'evoluzione limito all'opinione pubblica di matrice laica. Anche una larga parte del mondo cattolico ormai si dissocia dalla rigidità della Chiesa e tenta di riscattare l'esperienza gay inserendola in un progetto cristiano.

«I documenti che vengono dal Vaticano a qualificare i rapporti gay come "disordinati" e a considerare gli omosessuali degli "irrecuperabili"», ricorda don Domenico zini, teologo e sacerdote che dirige gruppo d'incontro sul tema dell'omosessualità.

«Ma c'è una grande corrente all'interno pensiero cattolico che l'enfasi non tanto sull'atto sessuale quanto sul rapporto interpersonale. L'esperienza di tutti i giorni dimostra che spesso il rapporto le non si basa sull'autocompiacimento — come insiste il Vaticano — ma sull'amore inteso come dono di sé ad un altro. Cioè nel senso della cristiana».

Per don Pezzini, il bando aperto anche alle coppie non è soltanto diritto degli omosessuali, ma anche un modo per incoraggiare due gay a stare insieme e cementare la loro unione. «Meglio quello piuttosto che spingerli allo sbando, magari cercando altri partner».

Don Luigi Lorenzetti, direttore della Rivista di teologia morale e più vicino al pensiero della Chiesa, non va così lontano. «La deve mostrare comprensione nei confronti degli omosessuali — dice — il giudizio morale del pensiero cattolico comportamento omosessuale rimane assoluta- negativo».

Pezzini ribatte un ragionamento che fa rizzare i capelli dei teologi più conservatori. «L'esperienza di Dio si rivela anche i comportamenti della società. Ed è nostro compito cercare di leggere nel della gente ciò che è un segno dei tempi. Con gioiosa sorpresa, mi trovato stra- la sintonia gli omosessuali che ho frequentato, scoprendo loro rapporti alti morali e un'umanità intensa».

Molti omosessuali respingono l'accusa che la Chiesa continua a fare loro, quella di contribuire al disgregamento della società fondata su valori cristiani. Anzi, capovolgono. «Attraverso la convivenza», di- Franco Grillini, presidente dei 10 mila iscritti dell'Arcigay nazionale, «noi rafforziamo il senso di solidarietà. Diamo un impulso aggregante alla società e non il contrario».

Proprio in questi giorni il dibattito sulla convivenza tra gay è stato un'importante decisione della corte d'appello dello Stato di New York. I giudici americani hanno riconosciuto omosessuale il diritto di ereditare il contratto d'affitto del partner defunto, col quale aveva vissuto per un decennio. Finora solo i familiari no quel privilegio.

decisione è stata accolta con entusiasmo anche dagli omosessuali italiani, che da qualche ormai stanno facilitando la loro integrazione, in una società che rimane pur sempre prevalentemente cattolica, con una politica meno militante di volta.

chiediamo un riconoscimento giuridico del matrimonio gay», dice Grillini, presidente dei 10 mila iscritti all'Arcigay nazionale. «Ma ci sono mai dalle 40 alle mila "famiglie di fatto" omosessuali in Italia, e vogliamo che vengano riconosciuti alcuni diritti basilari emersi consuetudine negli ultimi venti anni».

Quali sono questi diritti? Se- l'Arcigay sono principalmente quattro: la possibilità di ereditare i beni del convivente, ottenere il contratto di affitto in caso decesso o abbandono, di accedere ai per le case popolari, di visitare il convivente in carcere o in ospedale.

La discussione sulla convi- tra omosessuali si sposterà in Parlamento già a partire prossimo autunno. «Queste situazioni esistono di fatto e si tratta adeguarsi alla società», dice Alma Ag Cappiello, deputata socialista e prima firmataria di una proposta di legge appoggiata dall'intero schieramento laico.

«Una modifica della prassi amministrativa», aggiunge Stefano Rodotà, giurista e parlamentare della Sinistra indipendente, «sarebbe del resto nel ca- nostro sistema, il quale esclude ogni tipo di- scriminazione».

Ma la novità, in Parlamento, è che anche una parte cospicua della dc sembra rassegnata ad affrontare il tema, purché non venga messo in discussione il tradizionale di famiglia. «La Corte Costituzionale ha ribadito che la famiglia è solo ed esclusiva- quella fondata sul matrimonio eterosessuale», ricorda Lucia Fronza, che dirige l'Ufficio famiglia della dc.

«Stabilito con chiarezza che il valore giuridico della famiglia è qu e altro, dobbiamo riconoscere che le "famiglie di fatto", incluse le coppie omosessuali, esistono e hanno ormai esigenze cui bisogna tener conto. Non sarà la dc ad avviare la discussione questo tema, ma se sarà po- non ci tireremo indietro».

la disponibili alcuni democristiani di non viene incoraggiata dalla Curia. Raniero Valle, cattolico progressista eletto alla Camera nelle liste della Sinistra indipendente, teme che «l'integrali- della Cei ri di bloccare la dc su posizioni ideologiche, interrompendo un percorso che sembra ormai possibile».

La Valle in guardia qualsiasi tentativo far passare, attraverso una legge, «una sostanziale assimilazione di qualità il tipo rapporto eterosessuale e quello sale. Sono contrario a qualunque gesto che possa essere anche solo simbolicamente percepito un'assimilazione tra i due rapporti. Se questo passaggio avvenisse, vorrebbe dire che i rapporti tra e donna sarebbero più necessari. avrebbe così tropologica p incalcolabile, che alla lunga inciderebbe pericolosamente sul rapporto i due sessi».

Andrea di

Una teologa luterana allontanata per le sue audaci tesi

Questo Dio è maschilista

«Madre nostra, che sei nei cieli...»

DAL CORRISPONDENTE

El Sorge, teologa a Kassel, definisce la religione in modo entusiastico ma davvero inconsueto. è «incantamento, felicità, metamorfosi, erotismo, estasi, guarigione, beatitudine». Quanto a Dio, lo trova insopportabilmente paternalista e misogino. Inoltre ne contesta l'onnipotenza: davvero tutto potesse, dice, non avrebbe permesso Hiroshima né Auschwitz. Ministra del culto luterano, meraviglierà nessuno sapere che la Sorge è ai ferri corti con la sua Chiesa. Il vescovo evangelico Hans-Gernot Jung ha voluto sottoporla a una specie processo discipli-. L'accusa di quelle che una volta portavano al : abbandono dei capisaldi della fede, deriva verso un'altra religione. Eresia insomma e poi certi comportamenti.

Non sono più tempi di eretici in fiamme, e così il caso Sorge si è concluso con un accomodamento: la pastora eterodossa lascerà sua missione, e anche quella cattedra di teologia femminista dalla quale aveva defi- sadomasochista Dio che lascia assassinare suo figlio. compenso continuerà a percepire il salario tutto intero per i prossimi tre , poi ridotto di quarto altri sette. quel punto avrà maturato la pensione, e potrà guardare con tranquillità futuro. questa donna di anni è tutt'altro che tipo tranquillo. Due giorni dopo il verdetto di quella specie di inquisizione luterana (un teologo, un pastore, tre giudici laici), ha annunciato fondazione di una nuova confes- cristiana delle donne.

Perché la Chiesa evangelica (e implicitamente, sembra di poter indurre, il del cristianesimo) è permeata secon- Elga di asfissiante, sessuofobico maschilismo. Facendo rabbrividire i colleghi pastori, lei non prega rivolgendosi al «padre nostro», ma alla «madre no-». E' chiaro che non soltanto il Dio corrucciato e toni- Vecchio Testamento, ma anche la Trinità del Nuovo, appare alla teologa di K inaccettabilmente «macho». Così lei l'ha trasformata in madre, figliola, e uno Spirito che la lingua tedesca permette di volgere al femminile: Geistin. Da coerente femminista, Elga rifiuta l'immagine biblica della donna, nata dalla costola di Adamo per servire l'uomo.

A questo punto, lanciata in una specie di orgia revisionista, niente l'ha più fermata. Eccola sostituire ai dieci comandamenti le dieci facoltà. Per esempio sesto: «Puoi commettere adulterio, se puoi farne a meno... ma se ti puoi anche essere fedele». O l'ottava: «Puoi sempre dire la verità, ti farà bene, ma cerca di giurare». La teologia femminista, spiega la Sorge, è temente erotica», è addirittura una «estatica affermazione di amore erotico». Eccola indicare compiaciuta una evidente contraddizione: fra la sessuofobia ecclesiastica e l'eros biblico, dal cantico di re Salomone rapporto Gesù-Maddalena così come lo i Vangeli apocrifi.

La sua galoppante eresia, Elga l'ha consensata in un libro: *Religione e donna. La spiritualità femminile nel cristianesimo*. L'opera le ha procurato gli strali della Chiesa luterana, che hanno portato al processo, ma anche un certo numero adesioni. Durante l'udienza decine di persone manifestavano tando mazzi di le decime che oggi versiamo alla Chiesa evangelica, dicevano, le dirotteremo su Elga. noti la man- dell'H da questo nome, che normalmente in tedesco suona Helga. La Sorge ha voluto lasciar cadere quella lettera, secondo lei simbolo della fallocrazia ecclesiastica, che diffa- la donna come santa (Heilige) puttana (Hure), sotto la signoria (Herrschaft) dell'uomo.

L'eretica-erotica Elga rifiuta il maschio padrone, ma non certo il maschio amante. Il suo matrimonio finì dopo sei mesi: forse al marito non andava giù il fatto che fin dalla sera delle nozze lei aveva cominciato a frequentare intimamente altri uomini. Fu lei stessa a dirlo platealmente in tv: facendo così «pubblicità dell'adulterio» che i suoi superiori ecclesiastici, con tutta la buona volontà cristiana, hanno mai potu- perdonarle. Tanto più che dopo il divorzio lei è vissuta sei anni in comunità tre ni. Scandalo? Perché mai? La sessualità è sacramento, sostiene Elga, e l'atto d'amore, espressione di spiritualità matriarcale, è nient'altro che ufficio religioso. Sarà interessante seguire gli sviluppi della sua nuova Chiesa.

Alfredo Venturi

Sospesi i servizi giornalistici, Arrigo Levi ha lasciato il gruppo di Berlusconi

Fininvest, [illegible] in frigorifero

Letta: «Un po' di riflessione aspettando il telegiornale»

[illegible] Un divorzio [illegible] suale quello tra Arrigo Levi e le reti del gruppo Berlusconi. Nessuna po[illegible] sbattuta, nessuna polemica. Anzi, il giornalista parla di «un'esperienza altamente positiva. Ho potuto lavorare con colleghi e tecnici di alta professionalità. Si è creato un gruppo [illegible] giovani veramente bravi e [illegible] contento che continuino a lavorare anche in questo periodo». [illegible] fatto che Levi [illegible] n'è andato e che di trasmissioni come le sue (Punto Sette, Tv-tv e ultimamente Riflettore) alla Fininvest non si parli più: «Nel gruppo — dice Levi — è in [illegible] una pausa di riflessione per quanto riguarda i servizi giornalistici. Sono in programma soltanto gli speciali mentre a [illegible] interesse [illegible] settimanale di informazione [illegible] era stata Tv-tv, una trasmissione a cui tengo molto».

«Pausa di riflessione... quella di Levi è una definizione saggia — dice Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest — effettivamente stiamo rivedendo la nostra strategia nel settore informazione. Approfittiamo della calma estiva per mettere a punto [illegible] nuovo palinsesto». E quando sarà pronto? «La scadenza è al 20 settembre: abbiamo già fissato un incontro con [illegible] Fnsi in [illegible] presenteremo i nostri progetti». Un incontro con il sindacato dei giornalisti, c'è forse aria di ristrutturazione? «Per niente: è normale incontrare il sindacato quando si presenta un piano editoriale». Du[illegible] quelle voci sul disimpegno [illegible] Fininvest nel settore giornalistico... «Sono destituite di ogni fondamento — taglia corto Letta — questa pausa serve per impegnarci in futuro di più, non di meno».

Quelle voci, che il presidente della Fininvest fermamente smentisce, parlano di un Berlusconi deluso dagli indici di ascolto e che vede in certe trasmissioni più [illegible] fonte di guai che di successi. Basti pensare a Radio Londra [illegible] Giuliano Ferrara: 66 puntate tutti i giorni a partire da febbraio; interrotta a giugno e mai più ripresa. Oppure a «Dentro la notizia» anche questa quotidiana: 283 puntate terminate il 30 giugno. [illegible] stato un ripensamento — [illegible] Letta —. "Dentro la notizia" era programmato che finisse: voleva essere un esperimento, un modo di compattare e addestrare le redazioni in vista del futuro telegiornale. Gli indici d'ascolto non sono stati esaltanti, ma è [illegible] un'ottima palestra per i nostri giornalisti».

I tre «anchormen» di Berlusconi. Qui accanto Giuliano Ferrara, poi Arrigo Levi e Guglielmo Zucconi

Allora il telegiornale si farà? «Certo, [illegible] avanti, [illegible] indietro. Ovviamente legge permettendo. Secondo Levi [illegible] «pausa di riflessione» della Finivest [illegible] anche «dall'incapacità dei governi di creare un quadro giuridico chiaro e stabile per [illegible] televisione pubblica e privata» e Letta implicitamente si dichiara d'accordo quando dice di sperare [illegible] si arrivi, se non [illegible] progetto di legge definito, almeno ad un «orientamento legislativo». Questo entro l'estate, in modo che nel progettare il piano il gruppo Berlusconi sappia se potrà o meno puntare in futuro [illegible] diretta.

Nel frattempo il settore giornalistico (che alla Finivest chiamano «news», all'americana) fa i conti della passata stagione: 540 ore di programmazione da settembre a giugno, un elenco di 25 trasmissioni in cui c'è dentro un po' di tutto, [illegible] «Ciak» settimanale di cinema a «Sono innocente»; da «Le sette bellezze» (dodici puntate sulla cosmesi) a «Parlamento in». E poi 85 titoli [illegible] «speciali»: inchieste, dossier legati ai film in [illegible]grammazione. Hanno avuto un buon successo, e non [illegible] continueranno ad andare in [illegible]da anche durante la «pausa di riflessione». Assieme alle trasmissioni sportive: e sembra proprio che [illegible] lo sport [illegible] degli [illegible] portanti del [illegible] piano Fininvest. [s. mr.]

Ricerca inglese

Yoghi fa male ai [illegible]

LONDRA. Tom e Jerry, l'orso Yoghi, lo struzzo Bip Bip e Wile Coyote non sono amici dei bambini. Con le botte che [illegible] scambiano, anzi, li incitano alla violenza e danno loro un pessimo esempio. A sostenere che i cartoni animati sono uno spettacolo dannoso, al pari dei più sanguinosi film [illegible] guerra è l'Associazione Nazionale britannica degli insegnanti. Al [illegible] convegno annuale, [illegible] stata approvata una mozione in cui, in pratica, gli eroi dei piccoli [illegible] messi all'indice.

Anne Spencer, vice-direttrice di una scuola elementare e presidente [illegible] dell'Associazione, sostiene che «i cartoni animati sono spesso troppo violenti e anche se i buoni vincono, lo fanno usando metodi riprovevoli». «Un [illegible] quattro anni qualche tempo fa ha [illegible] padellate in [illegible] alla sorellina ed è rimasto molto stupito quando l'ha vista piangere — continua Anne Spencer — allora ha chiesto al[illegible] madre perché quando [illegible] Gatto Silvestro viene schiacciato [illegible] un frigorifero e finisce contro un albero non si fa male».

Ma è soprattutto contro i minacciosi [illegible] dei «cartoons» giapponesi che gli insegnanti inglesi [illegible] insorti. Le loro avventure, [illegible] stato sottolineato, [illegible] sequenze impressionanti che per i bambini, proprio perché li vedono in tv, «sembrano [illegible] normali». [r. s.]

Paola Quattrini in scena nelle grotte di Borgio Verezzi

Amori dal sottosuolo

Con «L'attesa», regia di Salveti

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Per assistere all'«Attesa» che Paola Quattrini interpreta utilizzando testi a lei molto cari, bisogna scendere nel sottosuolo, a 47 metri di profondità. Prima di giungere all'anfiteatro che si apre miracolosamente all'interno delle grotte di Borgio Verezzi, si seguono scale umide, ci si insinua in stretti corridoi argillosi, si superano basse volte, si [illegible]no sul ciglio di sceoscendimenti che rivelano, sul fondo, un'acqua verdina. Intorno, c'è tutto l'enfasi decorativa di una natura che, [illegible] meraviglioso istinto scenografico, fa calare dalle volte mantelli calcarei, disegna dune rocciose, crea, con le sue colate di calcio, l'illusione di un piede, di un presepe, addirittura modella l'enigma di un volto. [illegible] poi ecco la «sala». Vi si accalcano cento persone. Su una pedana naturale, più alta dell'improvvisata platea, appare il contrabbassista jazz Massimo Moriconi. Comincia ad eseguire «Le foglie morte». Alcuni istanti dopo, sbucando dalla fenditura di una roccia, [illegible] la Quattrini.

Veste di nero. Una striscia [illegible] ve[illegible] nero le annoda sulla nuca i capelli biondi. Comincia a raccontare, più che a recitare. Narra di donne; estrae da misteriose ombre mentali ritratti di ragazze in amore, tutte accomunate da una qualche infelicità, da minuziosi tormenti. Partono tutte da una condizione opaca, soffocante ma poi s'illuminano d'amore, rinascono, irraggiano felicità, magari diventano madri: sapete come vanno le [illegible]. Tuttavia c'è sempre un'inesorabile delusione pronta ad abbattersi [illegible] loro, a spezzare un sogno troppo incauto. Quel marinaio amato con trasporto vorace non può non sparire tra i fiordi [illegible] Norvegia; e quel bel signore maturo ospitato nella casa di Pietroburgo, lettore di Walter Scott e amante dell'opera, [illegible] di [illegible] gentilezza [illegible]sputo? Ma, d'altra parte, c[illegible] ha il cuore inaridito dalla solitudine è facile preda degli inganni.

Sono tutte uguali, le ragazze abbandonate. Possono raccontarcele Dostoevskij, Strindberg, Bontempelli, Peter Handke, e magari [illegible] Yourcenar, ma hanno quello sguardo spento, quei terribili nodi alla gola, quella tendenza a trasformare la luna [illegible] benevola protettrice degli amanti a ladra di [illegible]icità, come ci insegna la bellissima pagina di Bontempelli.

La Quattrini, diretta con molto rispetto, quasi con pudore, da Lorenzo Salveti, penetra in questa galleria degli [illegible]ri perduti con un'adesione assoluta. In questo spettacolo prodotto da VenetoTeatro parla con voce leggera, appena traversata da venuzze d'isteria, da risate acidule. Si vede che le ama, queste donne; partecipa alla loro vita [illegible] trasporto viscerale, [illegible] una concentrazione emotiva che [illegible] scioglie soltanto alla fine, all'esplodere degli applausi, alle ripetute chiamate, quando lei, sopraffatta, si china a baciare [illegible] che [illegible] aveva fatto da gradino.

Osvaldo Guerrieri

Parla l'attore che si è infortunato durante le prove [illegible] Trieste

Lavia, «Riccardo III» [illegible]

In pericolo il debutto a Taormina il 10

TRIESTE. Che [illegible] «Riccardo III» porti jella? Gabriele Lavia, regista e protagonista dell'allestimento coprodotto dallo Stabile di Trieste e da Taormina Arte, non si pronuncia: affondato in un divano che [illegible] è fatto sistemare in platea, [illegible] gamba per aria, dirige le prove luci della tragedia shakespeariana in attesa di [illegible] il responso [illegible] medici. Si [illegible] fatto male in [illegible] un grave incidente che mette in [illegible] la prima [illegible] lavoro, prevista per il 10 agosto a Taormina.

«Noi continuiamo [illegible] se niente fosse, poi vedremo com'è la situazione [illegible] paio di giorni pr[illegible] debutto. Sono tutti allertati. Se potrò stare in piedi, con un gambaletto, reciterò. Altrimenti dovrò rinunciare. Un «Riccardo III» con le stampelle è improponibile: in primo luogo perché la scena ha una pendenza del 19 per cento, in secondo luogo perché lo ha già fatto, in passato, Ian MacCallan.

«Questo pazzo ha sette vite, come un gatto. I medici gli hanno detto di stare a riposo [illegible]luto ma lui [illegible] stato fermo per quattro giorni, poi ha preso le stampelle e ha continuato imperterrito [illegible] andare avanti» di[illegible] Monica Guerritore.

L'incidente [illegible] accaduto dieci giorni fa: [illegible] lacerazione [illegible] muscolo del polpaccio — spiega La[illegible] — provocata proprio dalla pendenza della pedan[illegible] e dalla posizione innaturale [illegible] gamba. Stavo zopp[illegible] [illegible]me richiede la parte, quando ho sentito [illegible] dolore fortissimo». Una lacerazione profonda, un infortunio che [illegible] solito capita ai danzatori o agli atleti. «Domenica andrò a Roma [illegible] consultare il mio ortopedico. Spero che mi rimetta in [illegible] gambaletto e iniezioni [illegible] novo[illegible] tengo alla prima di Taormina».

Se il debutto resta in forse, è invece sicura l'assenza di Lavia e Guerritore il [illegible] per la cerimonia di consegna dei «biglietti d'oro» agli spettacoli campioni d'incasso della stagione appena trascorsa. I risultati al botteghino hanno dato vincenti Gaber, Luca De Filippo e appunto Guerritore-Lavia [illegible] «Edipo re».

Il «Riccardo III» andrà [illegible]munque in scena il 16 a Marina di Pietrasanta, per la Versiliana. In ogni [illegible] il pubblico di Taormina potrà contare [illegible] un recupero.

[illegible] «Riccardo III» porti jel[illegible] [illegible] Gabriele [illegible] fatto [illegible] e [illegible] figlia, che ha un [illegible] quattro mesi, si è presa la varicella» interviene la Guerritore. [illegible] aggiunge: «Però io ho fatto il "Macbeth" che non [illegible] in quanto a fama [illegible] e invece mi è nata una bellissima bambina...». [a. pio.]

L'INTERVISTA

Non mescolare mai cinema e teatro

VARSAVIA. [illegible] anni, Andrzej Wajda [illegible] una personalità viva [illegible] onnipresente nella vita cultu[illegible] polacca. La sua riduzione per [illegible] di «Il Dybbuk» [illegible] portando follie [illegible] Stary Thea[illegible] di Cracovia, dove ha anche finito le prove del suo audace «Amleto 4». E' il regista del Teatro Contemporaneo di Varsavia. Una mostra che [illegible] in ordine cronologico tutta [illegible] sua prodigiosa produzione è in [illegible] nella città [illegible] Radom. [illegible] Festival Internazionale dei Cortometraggi di Cracovia [illegible] scorso mese includeva un documentario sulla [illegible] opera. [illegible] an[illegible] la sua autobiografia, «Doppia visione» è appena stata pubblicata in inglese [illegible] Henry Holt & Company.

«Ho lavorato con lo Stary Theater per vent'anni e penso [illegible] sia una delle più grandi compagnie [illegible] Polonia oggi» dice Wajda. Fondato nel 1781, il teatro [illegible] adattissimo [illegible] la versione del regista del «Dybbuk»: [illegible] ghetto ebraico dell'800 a Cracovia è infatti lo sfondo per il dramma [illegible] una ragazza posse[illegible] [illegible] fantasma [illegible] uno studente della Yeshivà che la ama.

«Il mio Dybbuk — dice orgogliosamente Wajda — è il primo, dalla [illegible] guerra [illegible]diale, ad andare in scena in Polonia. Io personalmente ho commissionato la traduzione poetica a Ernest Brylls. Nella [illegible] di Wajda di que[illegible] mondo scomparso, un sotti[illegible] velo separa il pubblico dalla scena. Appena lo spettacolo inizia, la scena dello Stary Theater assume [illegible] profondità cinematografica, che ricorda i film di Wajda, [illegible] «Ceneri e diamanti» [illegible] «Danton». Un cimitero appare sullo sfondo, [illegible] incorporando in termini spaziali la presenza [illegible] passato: durante lo spettacolo rappresenta il potere di quel che ci si è lasciati alle spalle, potere a cui non si può sfuggire.

[illegible] gli si domanda del velo, Wajda indica sua moglie — la costumista Krystyna Zachwatowicz — e dice: «E' un'idea sua. Volevamo [illegible] un [illegible] di distanza, [illegible] in un film [illegible] bianco e nero, come se le cose ci giungessero attraverso [illegible] [illegible]. Lei se [illegible] intende anche di regia e ha lavorato con grandi attori in tutto il mondo».

Al suggerimento che i loro allestimenti scenici — da «I demoni» al teatro [illegible] Yale a «Il Dybbuk» — ricordano paesaggi cinematografici, scuote la te[illegible]. «No, non cerco di mescola[illegible] cinema e teatro. Sono due forme d'arte separate» insiste, nonostante molti [illegible] suoi [illegible], [illegible] «Danton» e «I demoni» contengano immagini molto teatrali e stilizzate. «Quando [illegible] in un teatro, cerco di dimenticare [illegible] [illegible] mai fatto dei film, e viceversa — dice — [illegible] [illegible] è un'imitazione della vita, mentre [illegible] [illegible] [illegible] trasposizione artistica. Se vuoi che qualcosa appaia naturale in un film, lo puoi fare. Non in teatro, che richiede un approccio totalmente diverso. Il teatro è l'arte della forma».

Per il suo adattamento teatrale di «Amleto», Wajda spiega che la [illegible] è molto spoglia: «L'azione ha luogo nella camera di Amleto. Il pubblico guarda Amleto come [illegible] fosse [illegible] attore che si prepara ad andare sulla scena. E' una versione accorciata — due [illegible] [illegible] [illegible] — che ha luogo non nel palazzo di Elsinore [illegible] nella scena dove "Amleto" è recitato».

Wajda progetta da tempo questa versione «cercando il giusto attore» [illegible] dice lui testualmente. «E penso che Thereza Budziaz-Krizanowska sia la migliore». Perché [illegible] Amleto [illegible] «Siccome è la storia di un attore, penso che il [illegible] non abbia importanza» replica lui. E' la quarta volta [illegible] Wajda fa Amleto, per questo il titolo. «Fu il mio secondo spettacolo [illegible] trent'anni fa; poi ne feci una [illegible] all'aperto [illegible] Cracovia [illegible] al castello reale e una terza con lo Stary Theater» spiega. [illegible] [illegible]pre sentito che "Amleto" non è soltanto una grande opera, ma il capolavoro più spesso recitato dagli attori. E nel 1981 una famosa compagnia teatrale di Mosca [illegible] a Varsavia con Vladimir Vysotskij come Amleto. Era l'ultimo spettacolo di questo grande attore. Mi piacque come lottava per la sua vita, cercando semplicemente di durare fino alla fine dello spettacolo».

«Improvvisamente mi apparve chiaro il tema dello spettacolo — dice Wajda — non è soltanto Amleto a morire, [illegible] anche l'attore che mette la sua anima nel personaggio, cercando di [illegible] le [illegible] fino all'ultimo respiro, [illegible] morendo ogni notte». Continua: «Quando [illegible] trent'anni [illegible] dirigevo Amleto per la prima volta, pensavo che fosse un'opera politi[illegible]. Diventando vecchio, sono piuttosto propenso a credere che [illegible] un'opera sulla morte, sull'anima [illegible] [illegible] uomo, non sulla politica. Ora mi sembra che Amleto possa insegnare ad [illegible]vicinarsi alla fine della vita».

Wajda bilancia responsabi[illegible] sociale e creativa, niente di nuovo per un artista che fu presente nel porto di Danzica quando incominciò Solidarnosc. «In questi momenti — conclude — è mio dovere essere attivo nella vita politica. [illegible] essere senatore non occuperà tut[illegible] il mio tempo. Se non dirigessi film o spettacoli teatrali, diventerei matto».

Annette Insdorf

Il regista Andrzej Wajda, 62 anni, da poco eletto al Senato in Polonia: «Se facessi solo politica diventerei matto»

Wajda: «Il mio Amleto è donna»

Oltre a Shakespeare ha messo in scena «Il Dybbuk»

Al Festival di Chateauvallon il coreografo albanese ha presentato la sua versione di «Noces»

Preljocaj, astro danzante di Francia

Musica dal vivo con i Percussionisti di Strasburgo

TOLONE
DAL NOSTRO INVIATO

Con [illegible] sua faccia da bel tenebroso, che centellina i sorrisi, con i capelli neri, i lineamenti che sanno di Balcani (è figlio di rifugiati albanesi) Angelin Preljocaj, passo dopo passo, successo dopo successo, [illegible] candida a diventare il nome di punta del[illegible] Nouvelle Danse francese, seconda generazione.

Marcelle Michel, critico di «Libération» ha paragonato la sua «montée» a quella di Jean-Claude Gallotta.

Sylvie de Nussac, critico di «Le Monde», abitualmente innamorata di Béjart e Petit, ha dovuto ammettere che le sue «Noces» sulla bellissima musica di Stravinskij «sono un capolavoro».

[illegible] proprio dei colori «fauves», rutilanti e cubisti delle «Noces» si è acceso nei giorni [illegible] l'anfiteatro di pietra di Chateauvallon, in un bosco di pini mediterranei sopra Tolone, dove ogni estate si svolge il festival diretto da Gérard Paquet.

[illegible] sa che Stravinskij in questa [illegible] cantata, utilizzando i modi della musica popolare russa, mette [illegible] scena voci e preparativi, gioie e pianti di un matrimonio [illegible] contadino. [illegible] versione «cult» delle «Noces» è quella originale [illegible] '23 [illegible] Bronislava Nijinska, sorella di Vaslav, tuttora in repertorio al Covent Garden e in programma per il prossimo anno all'Opéra di Parigi. Ma altri grandi della coreografia [illegible] si sono provati [illegible] Kylian a Robbins.

Nella versione presentata da Preljocaj a Chateauvallon [illegible] musica è eseguita dal vivo e mette in scena, divise blu e [illegible]e rosse che fanno repubblica socialista, i Coristi [illegible] Aix en Provence diretti [illegible] Roland Hayrabedian, le Percussions de Strasbourg, quattro pianisti e i quattro solisti voluti dalla partitura. Unico décor delle panche di legno. Poi, gli otto danzatori di Preljocaj: i ragazzi in pantaloni neri, camicia bianca e cravatta scura, le ragazze [illegible] costumi démodé, eppure molto attuali, che sembrano arrivare da oltrecortina.

E subito è evocata l'atmosfe[illegible] di un matrimonio balcanico di oggi, [illegible]me in un film [illegible] Kusturica. E' la memoria albanese di Preljocaj, che emerge. Tralasciando personaggi ed episodi descritti dal testo delle «Noces» [illegible] coreografo con gesti eloquenti e violenti mette in scena [illegible] nozze [illegible] ratto della sposa, come aggressione, come sopraffazione atavica del clan maschile sulla donna. E' una visione antica che rappresenta i sessi come due entità separate che si uniscono soltanto con un atto di violenza. [illegible] clima torrido [illegible] quale la sposa non [illegible] collassando improvvisamente, accosciandosi [illegible] terra. Una concezione patriarcale simbolizzata dai manichini vestiti da sposa fatti volare [illegible] alto.

Con un linguaggio contempo[illegible] fatto di salti, cadute improvvise, rigidità sostenute, rapidi giri, [illegible] bellissima danza di Preljocaj, conquistata una sua autonomia, si riconcilia con la musica e ne segue il ritmo.

Poiché «Noces» [illegible] dura che trenta minuti, la [illegible] è completata da un duetto maschile molto bello intitolato «Un trait d'union» dove virilità e affettuosità si alternano su musica di Marc Khanne che mescola notturni romantici e rock contemporaneo.

Sergio Trombetta

ALTRE DANZE

Paco Decina a Comacchio

COMACCHIO. «Ombre in [illegible] antiche», l'ultima creazione di Paco Decina, debutterà in prima assoluta domani sera a Comacchio nell'ambito del festival «Ballo è bello». Fondatore della compagnia «Post-Retroguardia», Paco Decina, napo[illegible] [illegible] molto attivo in Francia, si considera un coreografo «indipendente», un autodidatta [illegible] alle facili semplificazioni e mistificazioni di molta «nuova» danza italiana. Spiega il coreografo: «Nei miei balletti parlo [illegible] uomini e donne. «Ombre in [illegible] antiche» [illegible] uno spettacolo fatto di piccoli segreti, di ricordi. [illegible] voluto creare attraverso la musica un'atmosfera sospesa, [illegible] connotati temporali. Ho utilizzato autori classici (Donizetti, Bellini), ma ho stravolto [illegible] partiture originali riscrivendone le arie con un ritmo nuovo. Su tutto domina, imperturbabile co[illegible] il mito [illegible] Dionisio, la malinconia [illegible] [illegible] volto adolescenziale che il Caravaggio volle dedicare a Bacco, dio del vino».

«L'arciere di ghiaccio» opera prima del regista norvegese Nils Gaup

Il trionfo del piccolo Aigin fra le nevi eterne della Lapponia

[illegible] DI [illegible]
di Nils Gaup
con Mikkel Gaup, Nils Utsi
Produzione norvegese
Avventura
Nomination miglior [illegible] straniero Oscar '88
Cinema **Capitol** di Torino.

UNA favola nordica, il racconto cinematografico [illegible] un'antica leggenda l[illegible]ne che diventa occasione per [illegible] metafora sulla solidarietà [illegible] e, per lo spettatore [illegible]tropolitano insidiato dai disastri ecologici, il rimpianto [illegible] una natura incontaminata. Una natura [illegible] fotografata da Erling Thurmann-Andersen, bianca di [illegible] e ghiaccio, nera di [illegible] e [illegible] nudi, illuminata dagli sguardi azzurri di uomini pacifici.

Assistiamo ai riti propiziatori prima della caccia, all'uccisio[illegible] dell'orso [illegible] [illegible] lancia, alla quotidiana lotta per la sopravvivenza nell'armonia con il Tutto, come dice l'anziana guida Rasto, cacciatore [illegible] stregone, medico e filosofo del villaggio. Quando ci si [illegible] dalla Natura, quando si devia dal fiducio[illegible] panteismo, ecco che nasce il Male, [illegible] violenza, l'assassinio.

Aigin, [illegible] anni, è abile con l'arco e [illegible] gli sci. Una banda di Tsjude, feroci guerrieri vestiti di nero, che [illegible] le armi contro [illegible] altri uomini per depredare [illegible] sopravvivere di rapina, stermina [illegible] sua famiglia. Il ragazzo era fuori a [illegible]e, torna quando ormai non c'è più niente da fare, se non tentare di fuggire. Arriva [illegible] un villaggio vicino [illegible] del pericolo.

Aigin non è [illegible] piccolo Rambo, non è un vendicatore. Parla [illegible] di combattere, ma perché vede nello scontro l'unico modo per eliminare definitivamente il pericolo. Fuggire, infatti, non basta. I neri sterminatori inseguiranno le loro prede umane fino alla costa.

Catturato dai Tsjude, accetta di far loro da guida verso il villaggio in [illegible] [illegible] trovato rifugio donne e bambini della tribù. In realtà, usando il cervello e non le armi, il [illegible] vuole condurli alla [illegible]. Ma più che [illegible] [illegible] eroica azione, ad uccidere i barbari è la loro stessa ferocia, la mancanza di quell'armonia tra [illegible] umani che [illegible] porta addirittura a rivoltarsi uno contro l'altro quando [illegible] in gioco la vita di ciascuno.

Inseguimenti sugli sci, agguati [illegible] le balestre, duelli con l'arco, [illegible] di montagne traditrici danno [illegible] forza spettacolare a questa [illegible] prima [illegible] regista norvegese Gaup, attore [illegible] teatro e tv, che ha scelto come protagonista il figlio, piccolo grande [illegible] di una ballata avventurosa sui misteri di quei popoli che vivono oltre il circolo polare artico.

(a. pie)

Invitato al dibattito sulla cultura

Toni Negri, sorpresa al festival di Avignon

PARIGI. C'era un invitato-sorpresa l'altro giorno al festival di Avignone: Toni Negri, il pro[illegible] padovano che l'Italia ufficialmente [illegible] [illegible] che la Francia ospita con larghezza di mezzi (è stipendiato da[illegible] Sorbona parigina) e [illegible] onori. Tra cui, appunto, l'invito al festival di Avignone — [illegible] da un applaudito intervento [illegible] da [illegible] foto sull'autorevole «Le Monde» — per un colloquio organizz[illegible]o, tra gli altri, dal ministero della Cultura.

Nella sala del Grand Cellier, accanto al Palazzo dei Papi, [illegible] quarantina di intellettuali ed artisti giunti da tutta Europa hanno affrontato — di fronte ad un pubblico erudito e ristretto — un tema sofisticato: «Capitolazione?». Proprio così, col punto di domanda.

Si voleva sapere [illegible] ormai fosse [illegible] [illegible] di alzare bandiera bianca, nel mondo dell'arte, dello spettacolo o della cultura in genere, di fronte all'arroganza e allo strapotere del denaro, degli sponsor, dei professionisti della finanza e della politica che dettano sempre di più dei modelli di comportamento: modelli che lasciano sempre meno spazio agli artisti, in ogni parte del mondo, di esprimersi liberamente.

Ognuno degli oratori, tra i quali sono intervenuti Armando Gatti e Michel Deutsch, ha esposto [illegible] suo punto [illegible] vista: venti minuti a ruota libera, un monologo sul palco, davanti [illegible] un attento pubblico.

Il filosofo Toni Negri non ha smentito l'ermeticità dei suoi [illegible]. Ha affrontato il problema parlando di Spinoza [illegible] della «teoria [illegible] complessità», sottolineando che la ragione non deve autosacrificarsi in un mondo complesso, che non capisce più, perché ciò porterebbe «all'abisso della barbarie».

(p. pol.)

STASERA [illegible]

Samba e beguine a Caltanissetta

La Hipolyte Brass Band protagonista e «Overdose di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Bonjour music». Lo spettacolo, con dodici fiati e percussioni spazia dai tropici al Polo Nord, in un insieme di rock, samba, beguine, jazz, salsa e optionals. A **Montepulciano** per il Cantiere Internazionale d'Arte, al Teatro Poliziano «Experimenta Mundi», opera [illegible] [illegible] immaginistica di Giorgio Battistelli. La regia [illegible] di Lorenzo Vitalone, la voce recitante di Albano Laziale. Per la [illegible] rassegna, al teatro degli Oscuri, replica [illegible] «L'isola [illegible] pazzi».

[illegible] di Torre del Lago

Per il Festival Pucciniano «Madama Butterfly» [illegible] [illegible] al Grande Teatro all'aperto con [illegible] regia di Renzo Giacchieri. Direttore d'orchestra Bruno Moretti, scene Fiorenzo Giorgi. Prima donna sul palco Yoko Watanabe Grimaldi. Allo Sferisterio di **Macerata** l'Aida di Giuseppe Verdi, con i vincitori e finalisti di concorsi [illegible]zionali di canto. Direttore Gustav Kuhn, regia Mauro Bolognini, scene Mario Ceroli, coreografie Micha Van Hoeche. [illegible] **Cagliari** all'anfiteatro Romano «Carmen» di Georges Bizet. Direttore Michel Plasson, regia di Antonello Madau Diaz.

Balletto

A **Rosignano marittimo** il grande Lindsay Kemp con la sua Compagnia in «Dream - Sogno di una notte [illegible] mezza estate». A **Milazzo** il «Trittico» della Compagnia Balletto Classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. A **Vignale** penultimo giorno di spettacoli con [illegible] appuntamento [illegible] prestigio. Sandro Massimini è [illegible] regista de «Il cavallino bianco» [illegible] Muller e Benatzky. La revisione dello spettacolo è curata da Pino Nugnes, a rappresentarla è la Compagnia Grandi Spettacoli di Operette. A **Agrigento** in prima nazionale «La Giara», balletto interpretato da Diana Ferrera e Waldemar Karaceski con le coreografie di Johnny Kariano e musiche [illegible] Giocosa. Nella seconda parte della serata la Compagnia Harpago, con Turi Scalia, Nico Magistro e Ciccino Seminara

Musica a Sansicario

Concerto [illegible] musica classica [illegible] L'Ebony Quartet, un gruppo di clarinetti. Componenti Pier Ponzio, Simona Maero, Osvaldo Boggione, Valerio Semprevivo. Eseguono usiche di Gershwin, Bernstein, Joplin. **Baratti.** Al Castello di Populonia, l'Orchestra [illegible] camera dei Seminari Estivi in musiche di Bach e Mozart. **Alghero.** Il pianista Alessandro Specchi e il violinista Aldo Bennici in opere di Eccles, Renosto, Boccherini, Sciarrino e Schumann. **Desenzano.** All'Auditorium Celesti, il clarinetto di Ciro Scarponi in musiche di Renosto, Maestri, Correggia, Samek, Berio, Mancherini. **Torre Pellice.** Nel tempio valdese Alessandro Biserni clarinetto Marco Ferrari violoncello e Roberta Contrastini pianoforte in composizioni di Beethoven, Grinka e Brahms.

Grottammare per [illegible]

Nell'ambito della [illegible] [illegible]egna nazionale «Cabaret amore mio!», prima serata del [illegible] per nuovi [illegible]. Gino Nardella presenta Daniela Airoldi, Dea Cinzy, Lucio Ciotola, Maria [illegible] Cuomo, Marco Facchini, I solisti Ignoti, Francesco Siani, Pandolfi [illegible] Silvestrelli, Poly [illegible] Morphy, Claudio FaddaNell'antica piazza [illegible] Santa Maria dei Barbuti a **Salerno** la compagnia Accademia Campogagliani di Mantova in «Le intellettuali » di Molière.

Musica in scena a Ivrea

Per il 9° Festival Musica in [illegible], «L'impresario delle Canarie» di Martini. Direttore Antonio Tappero, regia [illegible] Bertinetti, scene e costumi Eleonora Rito. Interpreti, Cristina Mantese e Andrea Snarski. Al Sacro Monte di **Orta** i Solisti dell'Accademia del [illegible] Spirito [illegible] Torino in musiche [illegible] Corelli e Scarlatti. Direttore Sergio Balestracci. Nel Convento dell'Osservanza concerto lirico vocale con il tenore Giuseppe Malfitano, Stefania [illegible] soprano, Alberto Mastromarini baritono e Anna Valdetarra soprano. Direttore Maurizio Rinaldi.

Miles Davis e gli altri

Miles Davis a Ischia; Miriam Makeba a Salerno; Cerri e Intra Group a [illegible]no; Ivan Graziani a Resuttano; Litfiba a Belvedere; Mango ad Avellino; Edoardo Bennato a Majano del Friuli; Steve Rogers Band a Capo d'Orlando; Enzo Jannacci a Marina di Pietra[illegible] Zucchero a [illegible]e; Francesco [illegible] Gregori ad Amaseno; Vasco Rossi ad Alba Adriatica; Manhattan Transfer a Catania.

I primi dischi di musica giovanile sovietica importati da etichette occidentali

Ballo a ritmo di perestrojka

I fragorosi Zvuki Mu e il dolce Grebenshikov

Il disgelo in politica, promesso dal nuovo [illegible] dell'Unione Sovietica, procede per ampie falcate e Gorbaciov sembra impegnato su ogni fronte per favorire l'apertura [illegible] frontiere e il dialogo oltre la cortina di ferro.

Capita anche nell'universo musicale notare movimenti e il rock, stavolta, [illegible] la Cenerentola. Anzi dopo le molte chiacchiere relative a gruppi e artisti finalmente usciti dalla semi-clandestinità (certi suoni hanno fatto sempre paura al potere, [illegible] di [illegible] pericolosità demonizzata alla grande anche in Occidente), giungono a noi i primi dischi. [illegible] ancora un'invasione, ma le promesse per un allargamento dei numeri [illegible] tutte.

E se da una parte a muoversi è il mammuth [illegible] circostanza, la multinazionale americana Cbs (proprietà della giapponese Sony), che lancia sul mercato una potenziale rockstar dell'Est, Boris Grebenshikov, leader degli Aquarium di Leningrado, dall'altra è la piccola, snulizista etichetta diretta da Brian Eno, la Opal, a curiosare in quel territorio ancora vergine.

E se per Grebenshikov [illegible] «Radio Silence» la Cbs ha voluto usare la [illegible] pesante senza lesinare gli sforzi — studi di registrazione tra New York, Los Angeles, Montreal e Londra, interventi di Annie Lennox e Chrissie Hynde, produzione di Dave Stewart degli Eurythmics —, nel caso della Opal la [illegible] zione è opposta: rifuggire il gigantismo e favorire l'approccio morbido, quasi artigianale a quel mondo misterioso.

Gli Zvuki Mu. Il gruppo rock sovietico in concerto: uno stile aggressivo basato soprattutto sui suoni duri delle chitarre elettriche e da atteggiamenti provocatori

Stranissimo e sorprendente è, per esempio, l'album firmato da Djivan Gasparyan, musicista armeno e insegnante al Conservatorio di Erevan: *«I will not be sad in this world»*, pubblicato originariamente nel 1983 dalla Melodiya, la casa discografica di Stato, viene oggi diffuso a livello internazionale offrendo a tutti l'opportunità di imbattersi in quel particolare strumento musicale tradizionale che si chiama «duduk».

Gasparyan che del duduk è un maestro, spiega che quello è uno [illegible] assai popolare nella zona della valle dell'Ararat e consiste in una lunga canna di legni d'albicocco: il [illegible] che si sprigiona da quel flauto rudimentale è simile ad un soffio leggero, al gemito solenne di [illegible] virtuoso, [illegible] effetti incantatori e in grado di rinnovare l'emozione che si ebbe, anni fa, al cospetto [illegible] «ambient music» firmata proprio da Brian Eno. Un disco che si può considerare quantomeno sconcer[illegible]te.

[illegible] il [illegible] moscovita degli Zvuki Mu, invece, si è [illegible] direttamente lo [illegible] Eno, che nella capitale sovietica ha registrato le dieci canzoni di questo album omonimo (sottotitolo «Modern songs from Russia», centrato soprattutto sull'energia e sul carisma del leader, [illegible] Peter Mamonov, l'anima e la [illegible] del gru[illegible].

Quello degli Zvuki Mu è un disco di rock, nudo e crudo, di scatenamento e trasgressione, torrenziale e brutale, a tratti, ingenuo dunque spoglio di qualsiasi cerebralismo [illegible] e Eno, [illegible] pure ne risulta il p[illegible]duttore. Si tratta, indubbiamente, di musica d'impatto, forse più convincente nella versione «live» che su disco, dove l'appiattimento di certi fragori iconoclastici è conseguenza [illegible]. Intanto, però, riceviamo testimonianze da un pie[illegible] divenuto all'improvviso [illegible] lontano e il movimento che [illegible] proviene è sintomo di [illegible] vitalità vivacissima, sinora rimasta a lungo soffocata. E' il caso di dirlo, ai rockettari [illegible]vietici: andate e moltiplicatevi!

Enzo Gentile

Coi Beaux Arts

Torna il trio di Piotr

Considerava scrivere trii una fatica superiore alle [illegible] forze. E [illegible] poteva sopportare l'unione del pianoforte con il violino e il violoncello: gli sembrava che i timbri si urtassero l'uno [illegible] l'altro. Si [illegible] a provarci solo quando morì il [illegible] grande amico Nikolaj Rubinstein, pianista e direttore d'orchestra, al quale dedicò l'unico trio della sua vita.

Questa è la storia dell'op. 50 di Piotr Ilic Ciaikowski, un trio lunghissimo (45 minuti) e per questo raramente eseguito. [illegible] in concerto: ne esistono [illegible] due [illegible] registrazioni. La più recente, appena uscita dalla Philips, è del Trio Beaux Arts, [illegible] il debutto in disco del violoncellista Peter Wiley, da un anno al posto di Bernard Greenhouse, che si è ritirato.

Questo Trio op. 50 si sviluppa all'interno [illegible] due soli movimenti: si apre con un 'Pezzo elegiaco', articolato nella forma-sonata, e si chiude [illegible] tema con undici variazioni, che vorrebbero essere [illegible] specie di ritratto di Rubinstein. La base è una melodia tradizionale russa, legata [illegible] ricordo [illegible] gita in campagna insieme.

La coda finale («Lugubre») riprende il [illegible] pezzo elegiaco, con il pianoforte che fa ri[illegible] i rintocchi di una [illegible]arcia funebre e gli archi che si aprono ai timbri della commozione.

Marina Verna

Blues

Kottke anche cantante

I suoi concerti sono sempre affollati. Vende milioni di dischi [illegible] vent'anni, da quando con un'oscura etichetta [illegible] Minne[illegible] pubblicò un fortunatissimo album di blues dall'originale stile sincopato. [illegible] lui, Leo Kottke, sostiene: «Questo non è un lavoro. Per me è [illegible] privilegio suonare davanti alla gente. E mi pare assurdo che mi paghino anche». Intanto miete riconoscimenti: [illegible] la sua raffinata abilità chitarristica è [illegible] premiato ben sette volte dal [illegible]ferendum della rivista «Guitar Player».

«My Father's Face» è il suo ultimo album, il terzo inciso per la Private Music. Lo ha prodotto un vecchio eroe del blue[illegible] T-Bone Burnett. Il suono della sua chitarra a [illegible]ici corde è come sempre splendido: con mille sapienti tocchi sa [illegible] fondere una strana ed elegante poesia alle melodie che compo[illegible]. [illegible] questa volta il disco offre la novità di Leo Kottke che canta. Non una voce sorprendente, [illegible] essenziale, curiosa nella sua sciolta trasandatezza. Il debutto come cantante è dettato solo dal fatto che i brani «richiedevano l'aggiunta [illegible] questo "strumento" per dare [illegible] tocco di leggiadria».

Undici canzoni fascinose, al[illegible] solo strumentali e ricche di atmosfere romantiche. Un Lp di valore, anche per la partecipazione di musicisti [illegible] rango come Jim Keltner, Michael Blair, David Hidalgo. **[al.ro.]**

APPENA [illegible]

Classica

Piotr Ilic Ciaikovski: «Sinfonia n. 4, Romeo e Giulietta», Chicago Symphony Orchestra, Claudio Abbado, Cbs (Cd Digitale [illegible]; **Maurice Ravel:** «Tzigane, Sheherazade, Alborada del Gracioso, Une barque sur l'Ocean», Salvatore Accardo violino, Margaret Price soprano, London Symphony Orchestra, Claudio Abbado Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **Franz Schubert:** «Sonate [illegible]», Melvyn Tan fortepiano, Emi (Cd Digitale [illegible]; **Wolfgang Amadeus Mozart:** «Concerti per pianoforti e orchestra nn. 6, 7 e [illegible]», Malcolm Bilson, Robert Levin, Melvyn Tan fortepiani, The English Baroque Soloists, John Eliot Gardiner, Archiv (Cd Digitale DDD).

Jazz

Herbie Mann: «Opalescence», Gala (1 Cd); **Paul Motian:** «On Broadway», vol. 1, Jmt (1 Lp - 1 Cd); **Joe Pass:** «Joe Pass», Ojc (1 Cd); **Enrico Pieranunzi:** «Space Jazz Trio», vol. 2 Yvp (1 Cd); **Don Pullen:** «New Beginnings», Blue Note (1 Cd); **Charlie Rouse:** «Epistrophy», Landmark (1 Lp - 1 Cd); **George Russell:** «The Stratus Seekers», Riverside (1 Lp); **Carol Sloane:** «Love You Madly», Contemporary (1 Cd); **Katie Webster:** «The Swamp Blue Queen», Alligator (1 Lp)

[illegible] & Pop

Prefab Sprout: «Protest Songs», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Eddy Grant:** «Walking On Sunshine», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Dee Dee Bridgewater:** «Precious Thing», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **The James Taylor Quartet:** «Get Organised», Polygram (1 Lp, Cd, [illegible].

Un revival della chitarra nella musica neroamericana

Fremiti jazz a sei corde

Le proposte che giungono dagli Stati Uniti e quelle italiane
Dalla neoavanguardia newyorkese emerge Bill Frisell

Si assiste in questo periodo ad un fortunato revival della chitarra nel jazz, strumento a torto considerato [illegible] nell'evoluzione della musica neroamericana. Oggi i giovani chitarristi tendono [illegible] linguaggio di sintesi, che mescola l'idioma classico con gli stimoli provenienti [illegible] rock e [illegible] musica etnica. Un caso esemplare è quello di Bill Frisell, personaggio di punta della neoavanguardia di New York: nel suo recente «Before [illegible] Were» (Elektra, 1 Lp e Cd), jazz, psichedelia, [illegible]ntry e western creano un originale amalgama, [illegible] tocca i vertici in «Hard Plains Drifter», suite arrangiata dall'amico John Zorn. Sullo stesso fronte si muove John Abercrombie, che però con «Abercrombie/Johnson/Erksine» (Ecm, 1 Lp e Cd) [illegible] convince a causa di una certa monotonia timbrica.

Per la stessa etichetta, ecco «City of Eyes» di Ralph Towner, leader degli Oregon, qui in compagnia di ospiti illustri quali il bassista Gary Peacock e il trombettista Markus Stockhausen. Alla chitarra classica e alla dodici corde, Towner alterna atmosfere cameristiche a situazioni collettive vicine alla musica contemporanea.

Tra i chitarristi «made in Italy» si è fatto recentemente apprezzare, anche dal vivo, Lanfranco Malaguti. Il suo stile classico, [illegible] della lezione di Jim Hall, caratterizza «Synthetismos» (Splasch, 1 Lp): in trio con Enzo Pietropaoli al basso e Fabrizio Sferra alla batteria, ripropone con gusto standard come «Stella by Starlight» [illegible] a composizioni proprie, tra cui spicca «Habanera».

Al versante fusion appartengono sia Lello Panico che Gianluca Mosole. Il primo con «Froune» (Gala Records, 1 Lp) coniuga [illegible] mediterranee [illegible] citazioni monkiane; il secondo in «Open Streets» (Fonit Cetra, 1 Lp) fa registrare un ritorno melodico, alla pop song, grazie alla presenza della vocalist Manuela Panizzo. Un segno, questo, che certe situazioni ritmiche esasperate hanno fatto il loro tempo.

Ivo Franchi

Gabriella Carlucci in posa con le «Spogliatelle» che giocheranno assieme ai telespettatori

Oggi alle 20,30 su Raidue torna il varietà di Gabriella Carlucci

L'inchiesta di Sabani a Cocco

L'imitatore presenta: «I vip e l'amore»

ROMA. «Cocco», il varietà tele[illegible] fatto di [illegible] canzoni e quiz, condotto da Gabriella Carlucci per la regia di Francesco Pingitore, torna questa sera alle 20,30 su Raidue. Ospite eccezionale sarà Gigi Sabani, che comincerà la sua personale inchiesta sull'argomento «I vip e l'amore». Quest'inchiesta proseguirà per tutte le altre serate di agosto. Il comico Gianfranco Iannuzzo, che fra non molto sposerà Gabriella Carlucci, invece proporrà un monologo. Infine tornerà in televisione Angelo Orlando, lo spaurito [illegible] visionario di Doc.

Per la parte musicale, gli ospiti di questa sera sono la giovane cantautrice Paola Turci, che presenterà «Bambini», brano con cui ha vinto la sezione «Emergenti» nell'ultimo Festival di Sanremo.

Poi canterà Peppino di Capri che ripercorrerà a «Cocco» le tappe principali della sua carriera artistica, e riproporrà le [illegible] canzoni a cominciare da quelle degli Anni Sessanta, prima fra tutte «Roberta».

Grande atmosfera anche per i brani di Franco Califano, [illegible] porterà in studio i suoi testi più belli, mentre [illegible] aprire la puntata [illegible] maxishow [illegible] il rock scatenato dei giovani Casinò Royal.

I giovanissimi sicuramente [illegible] mancheranno all'appuntamento con il mondo delle discoteche. Questa volta [illegible] turno la «Madrugada» di Porto Cervo con il d. j. Franco Moiraghi specializzato in musica tropicale. I ballerini della «Madrugada» presenteran[illegible] il ballo attualmente più in voga sulle spiagge del Brasile: «La lambada».

Il mago Rapius stupirà di [illegible] i telespettatori [illegible] uno [illegible] suoi esperimenti, mentre il maestro Toto Savio proporrà una fantasia di motivi dedicati all'estate, fra tutti i successi italiani e statunitensi.

A dispensa[illegible] le fortune al «Cocco di Mamma Rai» come al solito, saranno le «Belle Spogliatelle» e le «Succulente Babà» che giocheranno insieme ai telespettatori. Il pubblico sceglierà il numero telefonico dell'abbonato alla Rai a cui andranno i milioni della [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Che ossessione per la Adjani

FUORI SERVIZIO
[illegible] su Raiuno alle 20,30; dur. [illegible]

Litigi e morte in un ascensore, bloccato tra il 28° e il 27° piano con quattro persone, tre uomini e una donna, che si affrontano, rinfocolando vecchi rancori, esasperati dalla situazione claustrofobica della miniprigione. Regia di Carl Schenkel, [illegible] Renée Soutendijk.

POSSESSION
1982 su Raitre alle 20,30; dur. 120'

Zulawski dirige Isabelle Adjani e Sam Neill in un thriller con diavolo. Anna è sempre più strana e svogliata, il marito Marc scopre che ha un amante. In realtà la donna inganna entrambi con un mostro gelatinoso da cui è interamente dominata. Ed esclude con l'omicidio chiunque tenti di penetrare nella sua vita segreta.

[illegible] DI NOTTE
1954 su Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Berlino in piena guerra fredda. I sovietici rapiscono il figlio di un influente politico del Congresso. Il colonnello Van Dyck-Gregory Peck avvia le trattative per il rilascio; i sovietici esigono la liberazione di [illegible] coniugi tedeschi. Perché? Regista Nunnally Johnson.

NON C'È POSTO PER I VI[illegible]
1967 su T[illegible]ecarlo alle 20,30; dur.115'

Un sergente, superstite di una pattuglia, viene decorato, promosso e trasferito in un campo d'istruzione. Ma, quando tutti comin[illegible] a pensare che sia un vigliacco, torna sul fronte. Regia di Christian Nyby, con Chad Everett.

LA GATTA GRAFFIA
1960 su Raidue alle 23,55; dur. [illegible]

Cora, [illegible] spia alleata, viene catturata e «riplasmata». Ma la donna ha mantenuto ben [illegible] la sua vecchia personalità. Regista Henri Decoin con Françoise Arnoul.

[illegible] STORY
[illegible] su Raitre alle 16,20; dur. 140'

Musical di Wise e Robbins che conquistò parecchi Oscar. Interpretato da Natalie Wood, Richard Beymer, George Chakiris e Rita Moreno è una specie di «Giulietta e Romeo» ambientata nei quartieri turbolenti di New York. Bellissime le musiche di Leonard Bernstein.

Una scena di «West Side Story», il film di Wise e Robbins alle 16,20 su Raitre

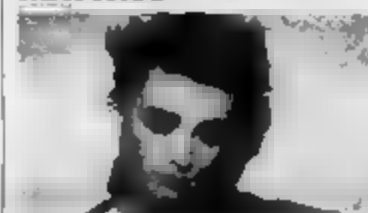
UN ESERCITO DI CINQUE UOMINI
1969 su Italia 1 alle 20,30; dur. 95'

Italo Zingarelli dirige un «western spaghetti» con molta violenza, battute di spirito, sommesso sfondo ideologico e ambientazione messicana ai primi del secolo. Bud Spencer è l'«olandese», fuorilegge americano che ricostruisce in Messico una banda per svaligiare una banca e finisce coinvolto nella rivoluzione di Pancho Villa.

MANCIA COMPETENTE
1932 su Raiuno alle 17,50; dur. 78'

Lui e lei ladri di gioielli [illegible] intrufolano nella casa di una ricca signora parigina. Ma il giovanotto, finto segretario, e la signora finiran[illegible] per innamorarsi. Commedia sofisticata di [illegible] Lubitsch, con Herbert Marshall, Miriam Hopkins, Kay Francis.

PROGRAMMI

MATTINO

Flavia Fortunato *in Buona Fortuna Estate su Raiuno.*

POMERIGGIO

Marta Flavi *in Agenzia Matrimoniale alle 18,50 su Canale 5.*

SERA

Elvis Presley *nell'ultima pun[illegible] di Notte [illegible] su Raiuno.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 24

12,05 **Santa Barbara**, telefilm
12,30 **Robin Hood**, telefilm. *I cavalieri poveri del tempio di Salomone.* Con Michael Praed, Judi Trott, Nickolas Grace
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Buona fortuna Estate.** Presenta Flavia Fortunato, di Dante Fasciolo

14,10 Cinema: Italia-USA. Divi a confronto. **Topkapi** (1964) Film giallo di Jules Dassin. Con Melina Mercouri, P[illegible] Ustinov, Maximilian Schell
16,10 **Action now**, documentario
16,40 **Big Estate**. Un programma di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello.
17,45 **Oggi al Parlamento**
17,50 Cinema Italia-Usa. Divi a confronto. **Mancia competente.**
19,10 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible] **Fuori servizio** («Abwärts», 1984). [illegible] di Carl [illegible], [illegible] George, [illegible] Soutendijk, Wolfgang Kieling, Hannes Jaenicki, Dan Van [illegible]
[illegible] **Cinema!** Antologia al femminile di Francesco Bortolini e Claudio Masenza.
23 — Raiuno e Coca Cola con Videomusic presentano **Notte rock**
[illegible] Da Fiuggi Terme **Un'italiana per Miss Mondo.** Presenta Valerio Merola. Organizzazione Enzo Zanca.
0,25 **Il meglio di [illegible] e din[illegible]**. Un programma di Gigi [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,45; 23,[illegible].

12 — **Amore e ghiaccio**
13,25 **Tg2 - Trentatré. Giornale di medicina** di Luciano Onder
[illegible] **Capitol.** Serie tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson.

14,45 **Tutti frutti** [illegible] l'estate di Raidue
[illegible] **fresca** di [illegible] Solustri. Con Marco Danè, Elisabetta [illegible] e Roberto Vacca
[illegible] **Lassie**, telefilm
16,50 **Il cucciolo**, cartoni animati
[illegible] Lo schermo in casa. **Parigi è sempre Parigi** (1951). Film commedia di Luciano Emmer.
18,05 **Videocomic**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
20,15 **Tg2** - Lo sport

20,30 Dall'Auditorium di Napoli **Cocco**. Uno spettacolo di Cocco-team condotto da Gabriella Carlucci. Musiche di Toto Savio. A cura di Alfonso de Liguoro e Lionello De Sena. Di Pier Francesco Pingitore
22,55 **Hill Street giorno e notte.** Telefilm. *Non ti [illegible] promesso una rosa, Marvin*
[illegible] Cinema di notte. **La gatta graffia** («La chatte sort ses griffes», 1960). Film di spionaggio di Henry [illegible]. Con Françoise Arnoul, Horst Frank, Harold Kay, François Guerin, Jacques Fabbri, Anne Tonietti.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; 0,15.

14,10 **Videobox** di Beatrice Serani
14,30 **Lo spettacolo in confidenza**, di Anna Maria Mori. A cura di Maria Rosaria Bronzetti. Maurizio Costanzo.

15,10 **Il pr[illegible] rosso.** Cronache di basso brigantaggio. Con [illegible] Maria Rossi, [illegible] Michienzi, Giuseppe [illegible]. [illegible] Gino Urso.
15,[illegible] **Black and blue**
16,20 «Nati per ballare». **West Side Story** (1961). Film musicale. Di Robert Wise. Con Natalie Wood, Richard Beymer, [illegible] Tamblyn, George Chakiris
18,45 **Tg3 - Derby** Di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Geo Estate**

20,30 **Possession** (1982). Film drammatico. Di Andrzej Zulawski. Con Isabelle Adjani, Sam Neill, Heinz Bennent 1° tempo
21,40 **Possession**. Film. 2° tempo
[illegible] **Volta pagina**. Un programma di attualità. A cura del TG3 di Carlo Brianza
23,15 [illegible] **pugliato**
0,50 **Musicanotte.** Concentus Musicus di Vienna. [illegible] N. Harnoncourt. *J. S. Bach:* Concerto Brandeburghese n. [illegible]
0,45 **20 [illegible] prima**

CANALE 5

8,30 [illegible]. Telefilm
9,15 **Peyton Place**. Teleromanzo
10,10 **Una famiglia americana.** *Conta solo l'amore*, telefilm
11,15 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa. *A qualcuno piace [illegible] do* (R)
12 — **Doppio Slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado [illegible]
12,30 **OK il prezzo è giusto**
[illegible] [illegible] *Estate*. Presenta Fiorella [illegible]

14,30 **Love Boat**, *April cambia cameriera*, telefilm
15,30 **La grande nebbia**, film, con Edmond O'Brien, Ida Lupino, regia di Ida Lupino
17,30 **Ho[illegible]** *Solo il re dei venti*, [illegible] film
18,[illegible] **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi (Replica)
19 — **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin (R)
19,45 **Cari genitori** (estate) conduce Enrica Bonaccorti

20,30 **Una rotonda sul mare**, conducono Marco Predolin, Red Ronnie. Teo Teocoli con Massimo Boldi
22,30 **Gioco dei nove** (estate) conduce Raimondo Vianello
23,15 **Maurizio Costanzo** [illegible] (estate), show
0,45 **Organizzazione crimine**, [illegible], con [illegible] Duvall, Karen Black, [illegible] di John Flynn

ITALIA 1

[illegible] **Skippi**, *Il campione*, telefilm
[illegible] **Genelli Edison**, *C'è [illegible] una scimmia*, telefilm
9,15 **La gang degli orsi**, *Coprire gli ignudi*, telefilm
9,45 **Superman**, *Il sognatore*, telefilm
10,15 **La terra dei gi[illegible]**
11,10 **Kronos**. *La città del terrore*
12,05 **Mork e Mindy**. *Alienazione*
12,35 **Strega per amore**
13 — [illegible]

14 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi, show (replica)
[illegible] **Deejay Beach**, [illegible]
15 — **Ralphsupermaxieroe**, *Un [illegible] stro nel buio*, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Alla conquista del West** (11° episodio), telefilm
19 — **Riptide**, [illegible] *sbirro [illegible] elimina[illegible]ro*, telefilm
20 — **Siamo fatti così**, *Riparazioni*, cartoni

20,30 Ciclo «Big Bud» **Un esercito di 5 uomini**, film con Peter Graves, [illegible] Spencer, regia di [illegible] Zingarelli
22,30 **Starsky and Hutch**. *Country music*, telefilm
23,35 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich
[illegible] **Tall**, *Appuntamento al buio*, telefilm
[illegible] [illegible], telefilm
1,30 [illegible] **di notte**, telefilm

RETE 4

8,10 In [illegible] **Lawrence**. *Cambiamenti*, [illegible]
9 — **La sc[illegible] dell'Oklahoma**, film con Johnny Russel, Judy Canova. Regia di Robert G. Springsteen
10,45 **Bonanza**, *L'uomo del cane*, telefilm
11,45 **Harry'O**. *Per un milione e mezzo di dollari*, telefilm
12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
[illegible] [illegible] teleromanzo

14,45 **California**. *Un piano rischioso*, telefilm
15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,25 [illegible] di [illegible], [illegible], telefilm
17 — **Un'amicizia pericolosa** (Dangerous company), film con Beau Bridges, Carlos Brown. Regia di Lamont Johnson.
18,[illegible] **Marcus Welby M. D.**. *Le ragazze con zaino e flauto*, [illegible]
19,30 **Baretta**, *Non ho più paura*, telefilm

20,30 Ciclo «Complotti e delitti», **Gente di notte**, film con Gregory Peck, Broderick Crawford. Regia di Nunnally Johnson
22,30 **L'urlo dei giganti**, film con Jack Palance, Andrea Bosic. Regia di Henry Mankiewicz
[illegible] **Agente speciale**. *Chi ha sparato al povero George?*, telefilm
1,30 [illegible], *A cinque miglia [illegible] tudine*, telefilm

[illegible]

PER CHI AMA L'ATTUALITA'
Alle 22,35 su Raitre «[illegible] pagina», i fatti principali della settimana nel programma a cura del Tg3, di Carlo Brianza. Oggi un servizio-inchiesta su una misteriosa melma apparsa a Giuliano, un paese in provincia di Napoli

JACKSON BROWNE
Alle 19,30 su Videomusic. Un concerto che s'intitola «World in motion» dall'ultimo album del cantautore americano, paladino della lotta al nucleare, impegno che in passato gli è costato qualche giorno di carcere. Fra i successi «The Road», «Running on empty», «Late for the Sky».

PER I PATITI DEL G. P.
Alle 23,05 su Italia 1. A pochi giorni dal Grand Prix di Germania e dal Mondiale di Formula 1, Andrea De Adamich raccoglie interviste e commenti dei protagonisti: da Prost a Senna, dai ferraristi Mansell e Berger.

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

7,30 **CBS Evening News**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm *Odio senza confine*
12 — **Aspen**, con Sam Elliot, sceneggiato. [illegible]ta puntata
[illegible] **Specchio della vita**, attualità
13,45 **Sport news**
14 — **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documenti
15 — **Lobo**, telefilm
16 — **Il giudice Horton**, film. Con Arthur Hill, Vera Miles.
18 — **Flamingo Road** [illegible], con Morgan Fairchild
19 — **Operazione ladro.** *Scambio di spie*, telefilm con Robert Wagner. Seconda puntata
20,30 **Non c'è posto per i vigliacchi**, film di Christian Nyby. Con Chad Everett, Gene Hackman
22,25 **Il mistero della testa mozzata**, film tv. Con Denis Lawson. Terza parte.
23,35 **Stasera - Sport**
24 — **I fratelli Dion**, film. Di Jack Starrett. Con Stacy Keach.

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, cartoni
[illegible] **Anche i ricchi piangono**
[illegible] **Carolina**, telenovela
17,30 **Rituale**, sceneggiato
18 — **La mamma è sempre la mamma**, [illegible]
19,30 **Il supermercato più [illegible] del mondo**, telefilm
[illegible] **Cartoni animati**
20,30 **Telemeno**, varietà (replica)
[illegible] **Napoli serenata calibro 9**
22,45 **Telemeno**, varietà
23 — **Forza Italia Estate**
24 — **Foxfire**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: [illegible]. 19,45; [illegible]

12 — **Musictime**
13 — **Speciali**
14 — **Fra l'amore e il potere**
14,30 **A tu per tu**
15,30 **Documentario**
16 — **Speciali**
17,30 **Telefilm**
18,00 **Per i bambini**
18,15 **Per i ragazzi**
18,30 **C'era una volta lo spazio**
19 — **A tu per tu**
20,30 **Estate avventura**
21,25 **Il giocatore invisibile**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22,15

13,45 **Campo base**
14,15 Calcio **Coppa dei Campioni: Milan-Steaua Bucarest**
16 — **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
19 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Campo base**
20 — **Juke box**
20,30 Calcio: **Torneo di Amsterdam** (Replica)
22,25 Calcio: **Torneo di Amsterdam** (Replica)

VIDEOMUSIC

7,00 **Corn Flakes**
10 — **I video della [illegible]**
13 — **On the Air [illegible]**
14 — **Grande gioco dell'estate**
14,15 **On the Air Summer**
14,30 **Grande festa dell'estate**
14,45 **On the Air Summer**
15 — **Top 20 Estate**
15,30 **Pomeriggio in musica**
18 — **On the Air Summer**
19,30 **Jackson Browne in concerto**
20,30 **On the Air Summer**
21 — **Bruce Springsteen** [illegible]. Seconda parte

ITALIA 7

13,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
14,00 **M.A.S.H.**, [illegible]
16,45 **Fish Eye**, sport
17,15 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Megaforce**. [illegible] di [illegible]. Needham, con Barry Bostwick, Persis Khambatta
22,30 **Colpo grosso** (il meglio)
23,15 **Una notte di paura**, film di J. Szwarc
0,45 **M.A.S.H.**, telefilm
1,15 **I giorni di Bryan**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19,30 **Venti ribelli**, telenovela
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; [illegible]; 13; 19; [illegible]

[illegible] Ondaverde: 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Quotidiano GR 1; 7,25 Ondaverdemare: 9 Radio anch'io estate; 11 I Nobel della letteratura italiana; 11,20 Giorno per giorno; [illegible] Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15 O.K. Marianna; 16 Il Paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. Arthur Rubinstein suona Chopin; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ondaverdemare, 19,23 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Serata Radiouno; 22,25 Musiche di N. Caggiano; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Raistereouno: 15-24.

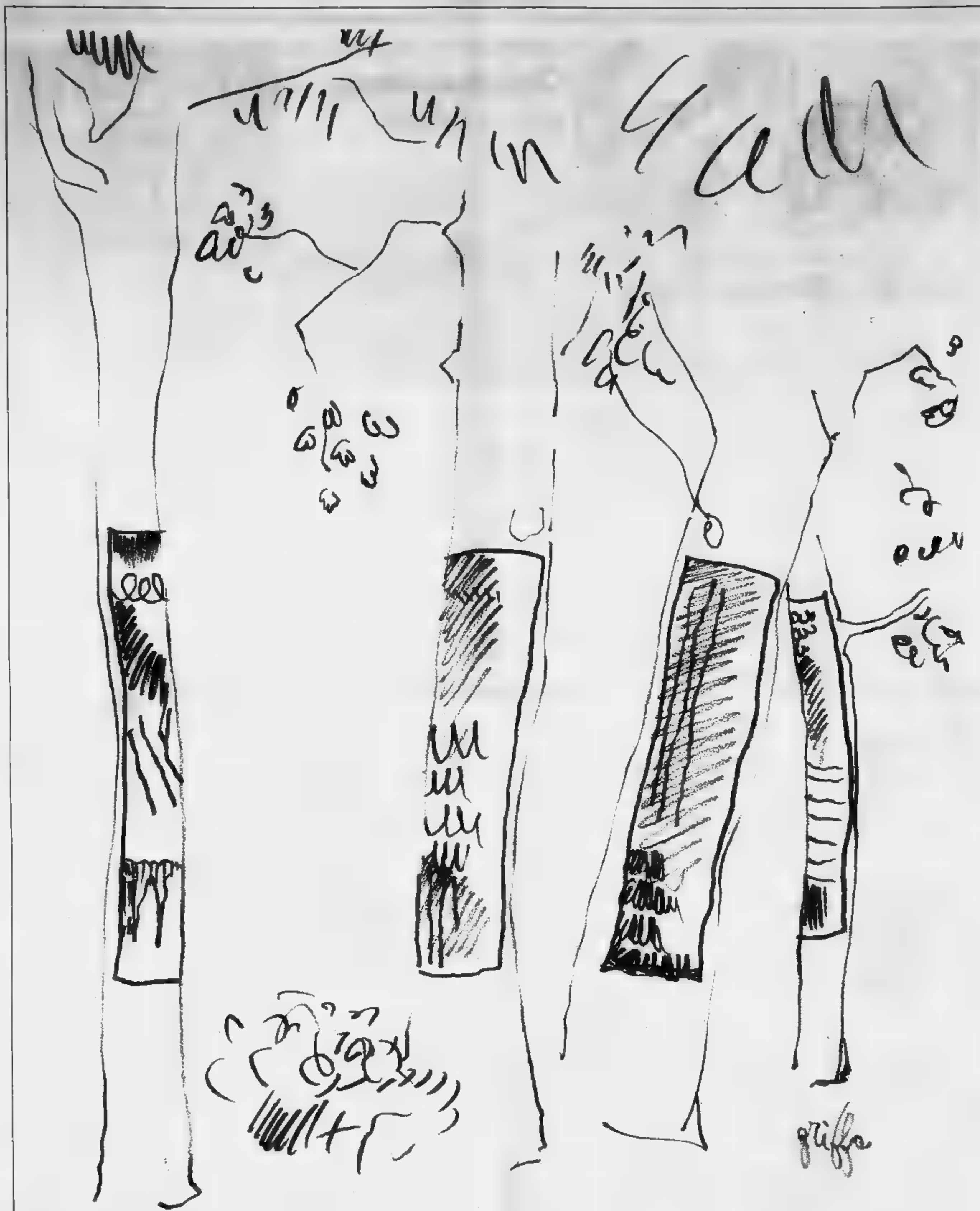
RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; [illegible]; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'Ottocento; 8,05 Radiodue presenta: 8,45 Rose del deserto; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio ovvero l'avventura in gioco, quiz a premi; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re, 1789 la Rivoluzione raccontata; 15,37 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,30 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui, Anno II. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle sere d'estate; 22,10 Panorama parlamentare; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,15; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; [illegible] del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Giorgio Casadio. Telefonare al numero (06) 3612241; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione. I classici del moderno. Sandro Penna; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione. 17,30 Schede musicali; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Palasport di Bolzano. Gustav Mahler Jugendorchester. Nell'intervallo (ore 21,30 circa): Pagine da Le confessioni di un italiano; 23 Quando i popoli si mescolano; 23,58 Blue note; Raistereonotte: 24-6.

Oggi, questo spazio abitualmente occupato dalla pubblicità, ospita invece un'opera d'arte contemporanea creata espressamente per lo spazio-pagina de "La Stampa". Un'insolita vacanza della pubblicità che l'agenzia di pubblicità CGSS è felice di dedicare ai lettori de "La Stampa" per ringraziarli dell'attenzione che riservano ai suoi messaggi. L'autore dell'inedito intervento artistico di oggi è Giorgio Griffa, attualmente presente alla mostra "Hic sunt leones" nello spazio ritrovato dell'ex giardino zoologico della città di Torino.

LA STAMPA
TORINO

L'incendio, provocato da corto circuito, ha semidistrutto l'azienda di Moncalieri

Va a fuoco l'Altissimo Itt

Sei ore di fiamme e paura

Corto circuito: è questa la probabile origine dell'incendio divampato ieri nello stabilimento [illegible] di Moncalieri. Un bagliore improvviso in un magazzino pieno di materiale plastico, le fiamme che guizzano verso i tetti e in pochi minuti interi capannoni sono avvolti dal fuoco. Il bilancio dei danni è pesante, una prima stima parla di tre miliardi.

L'allarme [illegible] alle 12,40. Nella fabbrica di strada Genova 216, [illegible] per ferie, [illegible] rimasti i [illegible] addetti della [illegible]. Hanno lasciato il lavoro da poco per andare a mangiare nella mensa. Facendo un giro nel magazzino, un operaio nota un rumore sospetto in cima alla [illegible] degli scatoloni. Il tempo di avvicinarsi e spunta una lingua di fuoco.

[illegible] sentito il collega gridare al fuoco al fuoco — [illegible] Giancarlo [illegible] di Collegno, manutentore —: in magazzino bruciavano degli scatoloni. E' [illegible] l'allarme, collegato all'impianto automatico [illegible] rilevamento del calore. Abbiamo portato via i recipienti con i solventi, [illegible] contenenti ossigeno. Le fiamme [illegible] sono propagate ai tetti. Altri operai hanno staccato la corrente».

Entra in azione il nucleo dei pompieri aziendali, [illegible] non riesce a contenere le fiamme. I gas invadono i locali, il calore diventa insopportabile e gli operai fuggono all'aperto. In pochi minuti oltre [illegible] mila metri quadrati di capannoni crollano; [illegible] distrutto anche un forno di stabilizzazione. Il fronte del fuoco raggiunge anche i reparti produttivi, molti impianti sono gravemente danneggiati. Sul posto ci sono otto squadre dei vigili del fuoco di Torino e Carmagnola, agli ordini dell'ingegner Minetti.

[illegible] dal rogo, con colonne di fumo che s'alzano in cielo, richiama centinaia di persone che intasano la statale per Asti, e devono intervenire vigili e carabinieri [illegible] Moncalieri per sciogliere l'ingorgo. Finalmente, sono ormai le diciotto passate, i pompieri hanno ragione degli ultimi [illegible]. L'odore acre del fumo sprigionato dalle tonnellate di schiumogeno riversate [illegible] vigili s'avverte [illegible] dal centro di Moncalieri.

Lo stabilimento, per [illegible] proprietà [illegible] leader del partito liberale [illegible] e passato [illegible] tempo alla multinazionale americana Itt industrie riunite, ha [illegible] dipendenti. Per loro non ci sarebbe il pericolo di perdere il posto di lavoro, anche se molte macchine della fabbrica, che produce [illegible] tutto fanali e accendisigari per auto, sono inutilizzabili.

«I danni sono notevoli — dice un dirigente dell'azienda —: oltre 9 mila metri quadrati di capannoni distrutti. Un forno e due reparti di montaggio inservibili, gli impianti elettrici e le catene di produzione completa[illegible].

Giuliano Dolfini

L'enorme colonna di fumo era visibile anche da Torino

Viaggio nelle cucine e in corsia dopo il blitz dei carabinieri ordinato dal ministro

Ma come si mangia negli ospedali?

«Nella sanità c'è molto peggio della qualità del cibo»

Musica nuova nelle [illegible] degli ospedali. Le lamentele per cibi freddi, scotti, per menu ripetitivi, [illegible] inferiori a qualche anno fa. C'è ancora molto da fare per umanizzare anche il pasto in ospedale, [illegible] qualcosa è stato fatto.

In questi giorni le [illegible] brillano, merito anche del di[illegible] blitz dei carabinieri [illegible] nucleo antisofisticazioni degli scorsi giorni. Ma anche prima, a Torino molto male non andava: tutte le violazioni [illegible]trate dai carabinieri sono piut[illegible] lievi rispetto a quelle scoperte in [illegible] d'Italia.

I pazienti — ne abbiamo sentiti alle Molinette, al Cto e [illegible] San Luigi — si lamentano, ma non [illegible]. C'è rassegnazione: il vitto non brillante è messo [illegible] conto [illegible] momento del ricovero. Oppure, è vero quello [illegible] dice Silvana F., 39 anni, ricoverata al Cto: «Nella sanità c'è molto peggio [illegible] qualità del cibo. Anche per [illegible] curati bene ci vogliono i soldi. Oggi [illegible] mangiato minestrina e pollo. Era tutto buono e abbondante».

Il livello qualitativo del cibo si può anche misurare da ciò che il [illegible] tiene per integrare i pasti. In ogni armadietto c'è vino, sale, pepe, olio d'oliva, biscotti. C'è chi [illegible] oltre: [illegible] Molinette una signora si fa portare [illegible] parenti thermos pieni di pastasciutta; [illegible]pure [illegible] uomo, in un altro ospedale, che ha sul tavolino tutti i tipi di frutta, maionese, [illegible] e [illegible] bottiglia di vodka. Precisa: «Solo da mettere [illegible] dolci».

E' preoccupante il quadro che fa Alessio Terzi, segretario [illegible] Tribunale per i diritti del malato: «Negli ospedali si mangia mediamente male. Il cibo spesso arriva freddo, perché i carrelli [illegible] sono adeguati. Ogni giorno molti malati de[illegible] scegliere [illegible] mangiare o fare una flebo, o una qualsiasi terapia, perché le cose si a[illegible]vallano». Il cibo arriva quando il buttafly è [illegible] in vena, e rimane sul tavolino fino a quando il paziente avrà finito. Ancora Terzi: «Le condizioni igieniche sono a volte disastrose. Le cucine in buona parte sono vecchie, e spesso sono zone trascurate. Si pensi che in un ospedale della provincia fino a poco tempo [illegible] c'era l'ascensore che doveva [illegible] per i trasporti [illegible] morti all'obitorio, che si apriva proprio nelle cucine».

Altro punto dolente, gli orari. Ancora Terzi: «Stanno [illegible]biando, lentamente. Ma ancora in molti ospedali si mangia alle 11,30 e alle 17,30». La svolta è [illegible] alle Molinette, lo [illegible] che ha spostato il pranzo a mezzogiorno e [illegible] e la cena [illegible] 19. Si [illegible] adeguati Cto, Sant'Anna e Infantile. Al Cto a giorni [illegible] aprirà una nuova cucina predisposta al confezionamento di vassoi personalizzati.

La qualità del cibo è spesso un problema di forniture non di prima qualità. La commissione di controllo costituita [illegible] 9, lo scorso anno, [illegible]va scoperto parecchie irregolarità. E aveva individuato [illegible] appalti a prezzi impossibili e pagamenti in ritardo.

Giuliana Mongelli

CTO

A PRANZO. Primo: pasta in bianco, al ragù, o minestrina in brodo. Secondo: pollo arrosto o bistecca o formaggio. Contorno: carote al burro o catalogna bollita. Frutta cruda o cotta, e budino (che deve però essere richiesto).

A [illegible]. Primo: minestrina in brodo. Secondo: polpettine con piselli. Contorno: piselli o purè o insalata varia. Frutta cruda o cotta.

INFANTILE

A PRANZO. Primo: pasta al pomodoro o al ragù. Secondo: pollo [illegible]. Contorno: verdura. Frutta o budino.

A CENA. Primo: minestrina. Secondo: fesa di tacchino, bi[illegible] di vitello, polpettine di pollo. Contorno: verdura varia. Frutta o budino. Ci sono poi, come negli altri ospedali, menù personalizzati per i bambini che devono seguire diete particolari.

MOLINETTE

PRANZO. Semolino, riso, pasta al [illegible] minestrina. Pollo lesso, arrosto, cervella dorata, milanese, scaloppine. Fagiolini, insalata, purè. Budino, frutta, budino.

CENA. Passato di verdura, minestrina in brodo, semolino e insalata di riso. Spezzatino, lesso di vitello, scaloppine, pro[illegible] in gelatina. Catalogna bollita, insalata verde, purè di patate.

SAN LUIGI

A PRANZO. Primo: semolino, pastina in brodo, risotto alla campagnola, [illegible] in bianco. Secondo: fontina, [illegible] lesso, flan di prosciutto o bistecca. Contorno: purè, verdure cotte e crude. Prugne o mele.

[illegible] CENA. Primo: semolino, pastina in brodo, crema di verdura. Secondo: asiago, [illegible] lessa, lonza al latte. Contorno: purè e verdure cotte. Frutta cotta o cruda.

VENTIQUATTR'ORE

La donna denuncia: erano uomini di colore

Violentata in casa da tre topi d'alloggio

[illegible] giovane donna è stata aggredita e violentata nel suo appartamento da tre uomini di colore. Il gravissimo episodio è accaduto in pieno pomeriggio in un edificio alla periferia della città. B.T., una impiegata trentenne, [illegible] riordinando la sua abitazione al primo piano di via [illegible] di Campagna quando, dal balcone, tre uomini, di cui uno armato di coltello, sono [illegible] all'interno.

Probabilmente il gruppetto voleva rovistare in [illegible] e [illegible] alla ricerca di soldi e gioielli, convinto che nell'appartamento non vi [illegible]no. La donna se li è così trovati di fronte all'improvviso; era sola, in attesa del ritorno del marito dal lavoro.

I tre l'hanno dapprima minacciata puntandole il coltello alla gola, quindi l'hanno sospinta nella camera da letto dove le hanno usato violenza. B.T. ha [illegible] di reagire all'aggressione ed è stata percossa. Nella colluttazione sono andati in frantumi soprammobili e arredi, ma malgrado le urla e i rumori provenienti dall'appartamento nessuno dei vicini è intervenuto. I tre hanno così potuto fuggire indisturbati.

La donna, non appena si è ripresa [illegible] choc, ha denunciato la violenza al vicino commissariato di polizia. E' quindi [illegible] accompagnata in ospedale per essere medicata.

Banca, falso allarme

Bloccato nel wc guardia spara alla serratura

Tutto ha [illegible] pensare, ieri mattina, a [illegible] rapina all'agenzia del San Paolo [illegible] alle Molinette: colpi di pistola, allarmi, urla, fuggi fuggi generale, accorrere di polizia. [illegible] quando gli agenti sono entrati nella banca [illegible] trovato [illegible] gli impiegati e qualche cliente spaventato. Pochi [illegible] e dal bagno, da dove si erano sentiti gli spari, è giunta la [illegible] guardia giurata, Francesco Bernardino. L'uomo era «prigioniero» nel locale; [illegible] l'aveva rinchiuso, semplicemente era rimasto bloccato dalla chiusura a scatto ed [illegible] tentato di aprire la porta sparando nella serratura.

Senatori al ministro

«Non si chiude il [illegible] di sessuologia»

Impedire la chiusura del consultorio di sessuologia operante nell'ospedale Mauriziano, al quale si rivolgono anche le persone che intendono cambiare sesso. Questa la richiesta che i senatori Corleone, [illegible] Spadaccia, [illegible] Lievers avanzano in una interrogazione al ministro della Sanità; analoga interrogazione è stata presentata dal verde civico Pezzana in Regione. Gli interroganti sollecitano il ministro a potenziare l'attività [illegible] consultorio con un aumento delle ore di presenza dei medici. Inoltre [illegible] l'istituzione di un centro polispecialistico in ogni regione per fornire assistenza ai transessuali.

I NUMERI DELLA CITTA'

Quanta gente nel borgo vecchio

Quanti [illegible] gli abitanti dei centri storici? Moltissimi, a giudicare dalle statistiche. Il più affollato, ovviamente, è a Roma (150.000), seguito a molta distanza da Torino (48.000), da Genova (27.000) e da Bari (22.00). (Fonte: Comune)

Il giovane prestava la sua opera senza contratto in una ditta che lavorava in subappalto alla Centrale del latte

Ventisei anni, accecato dal trapano impazzito

«Si è ferito a casa sua», ma era una bugia per nascondere il lavoro nero

«Stavamo blindando la sua porta di casa quando il trapano gli è scappato di mano e lo ha ferito: povero Giovanni, domani sarebbe dovuto partire per le vacanze». Ha perso l'occhio destro, si è fratturato un [illegible] della fronte e nella notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alle Molinette. Ce la farà, ma a [illegible] prezzo! Si chiama Giovanni Granozio, 26 anni, operaio, via Buniva 13. Quanto alla storia dei lavori per proteggere l'alloggio dai ladri, [illegible] è [illegible] una bugia inventata [illegible] compagni di lavoro per coprire le irregolarità di un subappalto intricato e — questo è certo — non del tutto regolare.

La bugia [illegible] poche ore: dalle 16,30, quando una Peugeot [illegible] ha imboccato a tutta velocità le rampe del pronto soccorso delle Molinette, alle 8 di sera, dopo che un'ispezione a casa del ferito ha convinto la polizia [illegible] il non poteva proprio esserci stato [illegible] incidente: neanche una traccia di sangue per le scale e davanti all'alloggio, [illegible] un vicino che avesse assistito al fatto.

E infatti l'incidente è avvenuto dall'altra parte della città, all'interno della Centrale del latte. Ecco come, nella ricostruzione degli agenti dei due commissariati che hanno seguito il [illegible] Vanchiglia e Barriera Nizza.

Manca meno di mezz'ora al fine turno degli operai che in queste settimane estive curano la manutenzione dello stabilimento di via Filadelfia [illegible]: [illegible] dipendenti dell'azienda, ma delle varie ditte esterne che hanno [illegible] in appalto i lavori.

Giovanni Granozio è tra loro, ma a quanto pare lavora in [illegible]ro, cioè [illegible] un regolare contratto di lavoro. Alle quattro e mezzo è in uno scantinato [illegible] Centrale a fare quello che gli hanno chiesto: tagliare del ferro [illegible] una flessibile, una [illegible] di lungo e potente trapano. «Si [illegible] anche messo i guanti». La tragedia piomba improvvisa nel buio del magazzino: dall'attrezzo si stacca la lama che, continuando a ruotare a grande velocità, va a conficcarsi nell'occhio destro dell'operaio. I compagni che gli sono accanto lo soccorrono subito. Uno di loro, Gaetano Raffone, 34 anni, [illegible] Sommariva [illegible], si precipita sulla [illegible] Peugeot 205, lo carica a bordo, e fila via spedito [illegible] le Molinette.

Poi, tutta quella montatura sul «banale» incidente domestico. Dice Raffone: «E' [illegible] in via Buniva. Stavamo blindando l'ingresso: Giovanni [illegible]va paura dei ladri».

Non era niente vero, e oggi la polizia dovrà cercare di venire a capo di questa storia [illegible] appalti e lavoro [illegible].

Gianni Armand-Pilon

Gaetano Raffone, 34 anni, ha accompagnato l'amico in ospedale

Anziani, al «Filo d'argento» appelli da ogni parte d'Italia

Voci dalla solitudine

Molte lettere: «Cerco una compagna»

«Mi accontento di qualsiasi donna, anche di colore». Dalla lettera, imbucata a Napoli, affiora una profonda solitudine. Un fiume in piena che ha rotto gli argini, il dramma di un'esistenza vuota che opprime. L'estate, inesorabile, porta lontano gli amici e i vicini di casa: il rito delle vacanze, si sa, va rispettato. Scompare anche quell'ultima difesa, e nell'alloggio dove entravano i rumori e gli schiamazzi dei vicini c'è soltanto silenzio. Così [illegible] uomo di 73 anni si descrive «disinvolto, altruista, comprensivo, dinamico, presentabile, virtuoso, ricco di cultura, quasi autodidatta»; poi [illegible] pare quasi [illegible] cogliere la fatica che gli costa dirlo: conclude: «Mi urge la mano di una donna per ristabilire or[illegible] in casa».

Quello scritto è simile a tanti altri approdati nel giro [illegible] pochi mesi sulla scrivania di via Delle Orfane 5, dove ha sede il [illegible] d'argento», un servizio telefonico nato a febbraio, quasi per caso, dalla fertile mente di due [illegible] Cgil, [illegible] Patti e Lina Gemellaro. «E' curioso — afferma Rita Alba, una delle responsabili, che si alterna a coordinare il servizio con Isabella Friddura e Carla Dappia[illegible] —, ma quasi [illegible] lettere provengono da fuori Torino e contengono proposte di matrimonio».

Da Bari, un pretendente (classe 1920) si scusa: «Sono divorziato, [illegible] colpa». Da Milano, a sostegno della sua serietà, un ottantenne invia la fotocopia della patente e precisa: «Sono scapolo, in un app[illegible]mento troppo grande»; ha bisogno di una donna «da 60 anni in su, piuttosto piccola», è disponibile a fornire ulteriori informazioni, su richiesta, e acclude i francobolli per [illegible] risposta.

Talvolta [illegible] ricerca di una compagna maschera un'altra tragedia. Quella [illegible] un [illegible]to, per esempio, o quella del sessantunenne di Trento, che [illegible] bruscamente, quasi un singhiozzo, tre fitte facciate di [illegible] sfogo: «Di beni non [illegible] più niente perché i figli me li hanno mangiati tutti, fino all'ultimo quattrino». E così il crepuscolo di una dura vita da emigrante, [illegible] a guadagnare denaro per la famiglia, si con[illegible] nel rimpianto, in luoghi «belli per rimanerci 15 giorni», mentre il vino «diventa una tentazione in cui [illegible] voglio [illegible]dere».

«E' [illegible] sufficiente mettere a disposizione degli anziani [illegible] numero di telefono — dice Rita Alba — per innescare un [illegible]canismo che [illegible] si [illegible] mettendo a punto in altre città». [illegible] Torino, le donne con oltre 65 anni [illegible] quasi [illegible] mila, [illegible] uomini 53 mila. «Tanti, troppi, per strutture pubbliche che non funzionano. Noi vogliamo aiutare la gente a risolvere i piccoli e grandi problemi quotidiani, vogliamo soprattutto dimostra[illegible] che si può spezzare, con tenacia e buona volontà, il pericoloso cerchio [illegible] indifferenza che minaccia di soffocarci».

Il faticoso avvio e i primi aiuti concreti hanno funzionato da [illegible] tam. «Un problema risolto, per esempio il pagamento del ticket o la consulenza per il calcolo dell'equo canone, hanno ampliato il numero delle telefonate. [illegible] volta in volta i quesiti diventavano più complessi, assai difficili da risolvere. Ma il sindacato può contare su molti esperti e allora si è andati avanti, qualche [illegible] stringendo i [illegible]ti».

Adesso, [illegible] 53.02.52 (in agosto è in funzione soltanto dalle [illegible] 12, negli altri mesi anche dalle 15 alle 17) lo compongono centinaia di «clienti» più o meno fissi. Oltre alle «grane», propongono iniziative per vincere la solitudine, [illegible] si fanno gite, visite a musei, si combinano feste. Spiega Giovanni Favaretto, responsabile dell'organizzazione: «Cerchiamo di non fare pagare [illegible] a chi tira avanti soltanto con una pensioncina. Abbiamo quasi esaurito i fondi, ma non ci fermeremo».

Carlo Novara

Carmen Torrengo e Olimpia Vercelli: un incontro grazie al Filo d'argento

«Attorno alla carrozzella, tanti amici»

A 84 anni, paralizzata da ictus, ha scoperto la solidarietà

L'iniziativa del «Filo d'argento» [illegible] riproposto all'attenzione della cronaca lo spaccato di [illegible] mondo che assai spesso si preferisce ign[illegible]. Sono centinaia di episodi anche minimi di soprusi e di angosce, [illegible] compagni d'ogni giorno, talvolta neppure avvertiti, [illegible] che per un anziano solo, [illegible] ammalato, possono trasformarsi in nemici acerrimi, in montagne insormontabili. Tutti hanno quale denominatore comune la solitudine. Non è tanto colpa della grande città (che, anzi, è rifugio sicuro di chi vi ha tra[illegible] vita), quanto l'impazienza [illegible] «giovani» nei [illegible]fronti degli anziani. [illegible] vive nel[illegible] fretta, rallentare il ritmo [illegible] perdere tempo.

Per fortuna non [illegible] sempre così, al «Filo» si alternano ormai un'ottantina [illegible] volontarie, giovani e pensionate che rispondono al telefono e portano conforto dove il bisogno è più acuto. Si riscopre, parlando con gli «assistiti», [illegible] altro mondo, anche questo silenzioso, fatto [illegible] e di abnegazione, di ore strappate alla famiglia e al divertimento, di affetto donato con sacrificio e senza [illegible]tropartita.

Tra le tante storie da raccontare, c'è quella di Carmen Torrengo, via Principi d'Acaja 3, 84 anni, [illegible] immobilizzata su una carrozzella [illegible] seguito a un ictus cerebrale. «Per fortu[illegible] — spiega sorridendo — il buon Dio mi ha concesso una vista acuta e tanta voglia di leggere». Figlia di artisti, pittrice ella stessa, ha insegnato per 60 anni a dipingere su [illegible]. Anche adesso il tavolo accanto al quale siede è banco di lavoro («posso usare solo la mano sinistra, ma mi basta [illegible] disegnare») e casa insieme, con [illegible] che le può servire mentre è [illegible]a. «Ma accade raramente, perché ho tanti amici, a cominciare da Giovanna, [illegible] sorella della proprietaria del ristorante qui all'angolo, per [illegible] come una figlia».

[illegible] lei va spesso Olimpia Vercelli, 73 anni, via Fieramosca 7, collaboratrice [illegible] «Filo d'argento». Al mattino, risponde al telefono in via Delle Orfane. Di che cosa si [illegible] occupando? «Mi occupo [illegible] qualsiasi cosa occor[illegible] e lo vengo a sapere quando sollevo la cornetta ed ascolto».

(c.nov.)

NORDAFRICANI

Per gli «abusivi» di via San Domenico

Prima l'affitto e poi lo sfratto

C'era il rischio che l'indifferenza circondasse gli ottanta nordafricani che abitavano, tutti abusivi, il vecchio palazzo di via San Domenico 12. Il portone della [illegible] ieri mattina era accostato, porte e finestre sbarrate da mattoni, nell'androne non c'erano più cartoni e valigie con abiti e stoviglie. Scomparsi anche loro, marocchini e tunisini che vivevano in quelle tristi stanze, otto, talvolta [illegible]ci, in pochi [illegible].

Potevano essere inghiottiti dall'indifferenza. Invece Torino ha saputo affrontare il loro problema più urgente: un ricovero, seppure provvisorio. Dice l'assessore Bracco: «Alcuni casi erano problematici, qualcuno non aveva [illegible] permesso [illegible] soggiorno. Superati gli ostacoli, abbiamo dato ospitalità a chi [illegible] senza casa e, come tante altre volte, abbiamo teso una [illegible]no a chi ne aveva più bisogno».

[illegible] decina sono stati sistemati in albergo. Altri venti hanno trovato un letto nella Casa [illegible] ospitalità [illegible] via Ghedini; molti debbono definire le loro posizioni con [illegible] questura, gli [illegible] comunali [illegible] assisteranno nelle pratiche. [illegible] ha chiesto un censimento degli affittuari e che anche gli stranieri possano partecipare ai bandi Iacp.

L'altro giorno [illegible] lì, sul portone di via [illegible] Domenico, lo sguardo smarrito. Mariano Geraci, proprietario del palazzo, ripeteva: «Conosco solo i sei ai quali ho fatto il contratto. Degli altri [illegible] nulla». [illegible] il provvedimento del Comune con l'ordine [illegible] murare gli ingressi per impedire l'accesso agli «abusivi».

Ma che in quelle stanze abitassero molti nordafricani lo sapevano tutti. Sono stati allontanati: «Il [illegible] non è problema mio», ripetevano tutti. Anche Mariano Geraci, che pure si [illegible] fatto dare in anticipo l'affitto [illegible] agosto (la ricevuta, di [illegible] mila lire, porta la data del 5 agosto, domani) sapendo che c'era l'ordinanza di sfratto. Un magistrato commentava [illegible]: «Ci [illegible] gli estremi per la truffa, basterebbe una denun[illegible] e potremmo procedere».

I giovani nordafricani sfrattati ieri da via San Domenico

Viaggio nelle vertenze sindacali tra i clandestini di colore

Il «libretto» a 50 anni per avere un lavoro vero

[illegible] è arrivato a Torino 9 anni fa da Casablanca, ma l'italiano lo capisce ancora poco. Sul suo viso di cinquantenne [illegible] passano ombre [illegible] incomprensione mentre gli viene spiegata la procedura per [illegible]novare [illegible] libretto di lavoro. Nel piccolo ufficio della Cisl di via Barbaroux Mohammed Kivar non si perde d'animo e ricomin[illegible] a narrargli la procedura.

In questa stanza ogni giorno passano 20-30 immigrati extracomunitari. Devono chiedere il libretto di lavoro, iscriversi [illegible] Collocamento, ottenere una regolare assunzione, sventare truffe, denunciare sfruttamenti antichi, verificare il pagamento dei contributi.

Il giovane tunisino è furioso: «Mi h[illegible] pagato solo 9 giorni invece dei 13 che ho lavorato». [illegible] viaggia lungo la penisola: bracciante agricolo [illegible] Sicilia, uomo di fatica in ristoranti, muratore. Lavori saltuari, mai superiori ai 15 giorni [illegible] mese, mai regolari, scovati per caso parlando con [illegible] bussando alle porte delle imprese, battendo [illegible] su cantiere. «Vivo con [illegible] mia ragazza in [illegible] pensione senza uso [illegible] [illegible] costa mezzo milione al mese. In più dobbiamo mangiare solo cibi già cotti, polli, scatolette». C'è stanchezza [illegible] racconto dell'uomo: «Per [illegible] ore mi danno 50 mila lire, meno che agli italiani, ma non posso protestare. Spesso i compagni mi caricano dei lavori più pesanti».

Wumukasa Lumumba, lonta[illegible] parente dell'eroe dell'indipendenza congolese, richiede una lettera al Collocamento per poter lavorare le 500 ore annuali come consentito a chi è in Italia per studio. «Faccio Scienze politiche. In Zaire ci [illegible] solo tre università e il numero chiuso. Ma tornerò a lavorare al mio Paese». Racconta una vi[illegible] difficile: «Mi aiuta mio fratello che vive qui da anni, lavora, ha sposato [illegible] torinese. Senza di lui [illegible] potrei farcela; dormo con altri tre studenti in [illegible] alloggio [illegible] proprietà della parrocchia. Noi studenti dobbiamo dimostrare di disporre di 10 milioni all'anno, una cifra enorme che in [illegible] corrisponde allo stipendio di un alto funzionario. Ho dato tre esami, avrei potuto fare di più, ma non avevo i soldi per i libri».

Il pomeriggio si sgrana [illegible] decine [illegible] pratiche. Uno spicchio di [illegible] realtà ben più vasta. Sono 5 mila gli [illegible]nitari iscritti al Collocamento [illegible] Torino e provincia, 1500 hanno [illegible] occupazione regolare. Da metà giugno sono [illegible]ti avviati al lavoro 120 disoccupati, nel [illegible] dei casi con con[illegible] [illegible] formazione. Spiega Mohammed Kivar: «I rapporti di lavoro durano nel settore metalmeccanico e nelle aziende di certe dimensioni, sono saltuari nei ristoranti, molto precari nell'edilizia. Ci [illegible] addirittura [illegible] di piccole imprese edili che prendono 5-6 immigrati, li usano per fare un determinato lavoro, e alla consegna, senza aver pagato contributi e spesso neppure tutta la paga, cambiano indirizzo, diventano dei desaparecidos».

Marina Cassi

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 3 agosto ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensa[illegible] pomeridiani [illegible] vicinanze dei rilievi. Visibilità: [illegible] nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Temperatura: in [illegible] aumento.

TEMPERATURE
Massima 28,2
Minima 13,8
Media 21,0
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 36,5 — 9 agosto 1964
Minima 6,8 — 30 agosto 1986
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 26,7
Minima 10,6
Pressione 1018 hPa
Umidità 44%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0
Normale in questo mese	91,5
Totale in questo anno	[illegible]

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [illegible]

Il Sole sorge alle ore 6 e 18 minuti tramonta alle ore 20 e 52 minuti

La Luna si leva alle ore 9 e 8 minuti cala alle ore 22 e 1 minuto

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 9 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 6

[illegible] passa molto vicino a [illegible] gelo ma è più luminoso.
Venere: a 202 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: si sposta tra le stelle [illegible] circa 0,5° al giorno, da Ovest verso Est.
Giove: la Terra gli si avvicina di 1,5 milioni di km al giorno.
[illegible] ben osservabile dalla [illegible] a notte inoltrata.
[illegible]: alle ore 18 la falce lunare passa 3° a Nord di Venere. La congiunzione è osservabile ad occhio nudo alle 21,30 circa con cielo limpido vicino all'orizzonte Ovest.

Specchio dei tempi

«Nelle votazioni basse, i giovani colgono un esempio di ingiustizia» - «Anche trent'anni fa, in duecentomila, [illegible] lasciato lo [illegible] sudiciume» - Ad Asti raccomandate declassate - Coltivatori «puniti»

Un lettore ci scrive:

«La lettrice Accurti, che ha scritto giorni fa lamentando il troppo basso [illegible] preso dalla figlia agli esami di maturità, si consoli pensando a quanto è avvenuto nella sezione G del Liceo Classico D'Azeglio.

Qui [illegible] Commissione non solo ha tenuto i voti eccezionalmente bassi (due soli voti superiori a 60 — un 54 ed un 57 — e ben undici [illegible] fra il 36 ed il [illegible] su venti alunni), ma soprattutto [illegible] ritenuto [illegible] poter arbitrariamente ribaltare giudizi che il Corpo docente [illegible] un così rinomato e severo Istituto ha espresso collegialmente [illegible] ter[illegible] di cinque anni di attività didattica condotta [illegible] professionalità e impegno.

«Questa Commissione "venuta [illegible] lontano", [illegible] così posto gli studenti di tale classe in situazione [illegible] pesante sfavore in [illegible] le occasioni, presenti e future, nelle quali dovessero misurarsi [illegible] altri — giudicati con criteri diversi in diverse scuole [illegible] aree geografiche — per ottenere un posto di lavoro o semplicemente l'iscrizione ad un corso universitario.

«Ma anche, collocando in posizione di mediocrità od addirittura in coda (con 36) giovani giudicati di spicco per cultura, preparazione e continuità [illegible] impegno, ha offerto loro un triste esempio [illegible] ingiustizia, invitandoli a non [illegible] troppo [illegible]gnamento sulle loro fatiche personali per sperare nel successo ed in [illegible] futuro migliore.

«Chi e[illegible] umiliata da queste vicende è proprio la Scuola che, [illegible] potendo ovunque mettere in campo Commissioni [illegible]'altezza della situazione, [illegible] farebbe a prendere provvedimenti per tutelare meglio, agli occhi dei più giovani studenti, la credibilità dei sacrosanti pricipi educativi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Giaveno:

«Sono una studentessa [illegible] ventidue anni e vorrei inserirmi nella polemica riguardante il concerto dei Pink Floyd a Venezia. Il motivo per cui mi sono decisa a scr[illegible]e è che ritengo che la colpa non sia da [illegible] parte sola. e l'attacco della lettrice Sandy Solinas ai giovani è decisamente [illegible] parte. Non conosco l'età della signora, ma certa[illegible] [illegible] ha vent'anni, e mi sembra di capire che non si ricorda com'erano i giovani ai suoi tempi. Credo [illegible] che se, trent'anni fa, [illegible] [illegible] giovani [illegible] [illegible] riuniti in piazza San Marco l'avrebbero lasciata, non dico pulita, [illegible] in condizioni migliori [illegible] come è ora? O cre[illegible] forse che radunando oggi 200 mila persone di mezza età le cose andrebbero meglio? E' troppo facile dire "è la gioventù d'oggi che non rispetta più nulla, dunque non merita alcun aiuto". Il succo del discorso è che è troppo facile dare la colpa ai giovani, mentre l'uomo può essere incivile a qualsiasi [illegible].

«Riguardo alle "file di ragazzi addormentati, sudici e [illegible]e facce poco raccomandabili", vorrei sapere dalla lettrice dove avrebbero potuto dormire 200 mila ragazzi, se non nel sacchi a pelo, e se lei avrebbe avuto [illegible] [illegible]ccia più raccomandabile dopo una [illegible] [illegible] per terra».

Cristina Emelli

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Ho letto tempo fa che il servizio [illegible] raccomandate e degli espressi verrà al più presto garantito [illegible] più dalle [illegible] italiane, ma [illegible] quelle aziende che già oggi si affiancano, in [illegible] al lavoro [illegible] Amm. statale. E qui sta il punto curioso.

«Forse, il [illegible] ministro, che è tanto compiaciuto e soddisfatto di priv[illegible] la parte dei servizi che effettivamente rende, [illegible] [illegible] [illegible] che nella mia città (Asti) da 5 mesi gli espressi non vengono più considerati tali.

«Cioè, all'atto del pagamento la cifra è rimasta invariata, mentre la consegna è stata "postalizzata". In pratica si spendono L. 3050 per un servizio da L. 650. Al riguardo, interpellata la direzione delle Poste di Asti, mi è [illegible]to dichiarato che in mancanza di personale, tutto è legale!»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ciriè:

«A Ciriè i coltivatori diretti sono trattati quasi come "appestati". Infatti il posto loro con[illegible]o per il [illegible]cato è sempre più ridotto. Sono parecchi anni che i coltivatori aspettano una sistemazione definitiva ma tutto rimane provvisorio. Aumentano i venditori e diminuisce lo spazio disponibile, quindi per [illegible] un posto si è costretti ad essere in piazza già alle 4.

«Inoltre anziché favorire i venditori della zona vengono privilegiati quelli che vengono [illegible] lontano, questi [illegible] fanno da padroni occupando spazi ingenti. Non pretendiamo molto, ma solo una suddivisione equa dello spazio tra tutti i coltivatori ammessi al mercato.

Segue la firma

Feroce esecuzione mafiosa nella notte in via Balbo, vittima [illegible] muratore calabrese

Fulminato con 7 colpi di pistola

Il killer vestito di nero s'allontana indisturbato

Gaetano Inzillo, riverso sull'asfalto: così lo hanno trovato i passanti

Sette colpi di pistola automatica calibro 7,65: cinque in testa e due al torace. Così è stato ucciso ieri [illegible] [illegible] le 23,20, Gaetano Inzillo, 36 anni, originario [illegible] Reggio Calabria, muratore a Torino. Una vera esecuzione: l'uomo è crollato a terra fulminato sul marciapiedi davanti al 26 di via Balbo, a meno di 30 metri dalla sua abitazione, in via Vanchiglia 32, appena svoltato l'angolo. Qui viveva con la moglie, Enza Cambereri, 29 anni, e i due figli, Giuseppe e Rocco di 8 e 11 anni.

L'Inzillo, che faceva il muratore in proprio ma che aveva collezionato piccoli precedenti penali, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pochi istanti prima: [illegible] in maglietta, short e ciabatte. La serata l'aveva trascorsa nel cortile a giocare al pallone con i due figli. Poi, dopo averli accompagnati in casa, al primo piano, [illegible] sceso nuovamente in strada. Doveva [illegible] prendere [illegible] materiali sul [illegible] camioncino, parcheggiato in via Balbo, davanti ad una pellicceria. Cinquanta metri più in giù c'era la sua auto, una Golf metallizzata targata Asti. Ha avuto [illegible] tempo di aprire [illegible] portiera di destra, di sedersi [illegible] posto di guida. Poi i sette colpi si sono abbattuti, precisi, [illegible] di lui, tutti sparati [illegible] una distanza di meno di un metro. Nessuno è andato fuori bersaglio. Un proiettile passante ha anche forato il parabrezza. E Gaetano Inzillo è scivolato a terra dalla cabina [illegible] camion.

I pochi testimoni [illegible] delitto, gli avventori di un bar fermi sulla via a prendere il fresco, hanno solo visto un [illegible] vestito di scuro, [illegible] [illegible] metro e [illegible] o poco più, allontanarsi senza fretta in direzione di corso San Maurizio, tranquillo come se la fredda esecuzione di un uomo fosse [illegible] cosa più normale.

Quando è arrivata la volante [illegible] polizia e, pochi istanti dopo, la guardia medica, Gaetano Inzillo era già morto e una grossa macchia di sangue si allargava sotto il suo corpo. Sul posto, per le prime indagini, sono arrivati [illegible] dottor Longo, della squadra mobile, il maggiore Sticchi, dei carabinieri, ed il sostituto procuratore [illegible] Repubblica dottor Fassio. Dai documenti dell'automezzo (l'uomo [illegible] aveva nulla in tasca) si è giunti all'identificazione: [illegible] rapido controllo al terminale della questura [illegible] permesso di appurare che la vittima era già nota per reati contro il patrimonio: favoreggiamento, furto, ricettazione. Piccole cose che non paiono certo all'origine [illegible] [illegible] fine [illegible] violenta. E' anche singolare che l'uomo sia [illegible] atteso in strada dove è [illegible] casualmente per andare a prendere del materiale sul proprio camion. Secondo i primi accertamenti l'Inzillo in passato aveva avuto due volte l'auto bruciata: un avvertimento che ieri si è trasformato in 7 colpi di pistola.

ESTATE

Sei persone in 44 stanze, così il quattro stelle metropolitano chiude per ferie

Il grand-hotel va in vacanza

In giro alla ricerca del turista inesistente

Mario Varvello

Infotur fa «bip-bip», una specie di richiamo disperato. Ce la [illegible] tutta: sullo schermo disegna una greca graziosa, rosa e azzurra, poi fa scorrere, lampeggianti, tutte le proposte che ha in memoria. Niente da fare. Nella hall del City Hotel, quattro stelle in via Juvarra, nessuno dà retta al povero computer. E' programmato per le informazioni turistiche, ma turisti da informare non ce n'è. Così tra poco gli staccheranno la spina: il City chiude domani.

[illegible] questa Torino d'agosto, vanno in vacanza anche gli alberghi. La città ne conta 165, dalla categoria lusso del Turin Palace alla stellina solitaria del Vinzaglio. Secondo le stime dell'ufficio [illegible] polizia amministrativa, è il trenta per cento circa a tirar giù le serrande. T[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prattutto: i piccoli albergatori non hanno personale sufficiente per i turni estivi. E comunque d'estate [illegible] più quel che costa gestire di quel che si guadagna».

Un fatto cui pure qualche «grande» deve arrendersi. Come il City di via Juvarra. La segretaria Tamara Pavan dice che hanno deciso all'ultimo di chiudere: «Qualche prenotazione fasulla ci ha tenuto in forse». Quanti clienti, in questi giorni? «Sei persone [illegible] quarantaquattro stanze. Quattro sono l'equipaggio d'una compagnia aerea, altri due [illegible] rappresentanti. Via loro, ce ne andiamo anche [illegible]. Torneremo il 27».

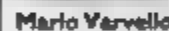
Il 28 riapriranno invece le tre stelle del Lancaster, corso Turati. Ma nessun cartello lo dice, e attraverso le vetrate sul controviale si vedono luci accese. Una finta. Ad accanirsi sulla porta, spunta un omino con un grosso [illegible] bianco. Scusi, è aperto? «Perché? Che [illegible] desidera?». Solo sapere se è aperto o chiuso. «E' chiuso. Se però arriva qualcuno, io sono qui per dare informazioni». Tipo? «Tipo un posto dove andare a dormire». E quale? «Il Boston, lì dietro. Ieri ci ho mandato due tedeschi». Vi siete [illegible] d'accordo? Vi danno [illegible] percentuale? «No, affatto. Sono rapporti di buon vicinato». Chiudete sempre, d'estate? «Sì, per la poca gente che arriva, [illegible] conviene. E' inutile spartirsi tre persone qui e due là».

Non fa una grinza. Allora vediamo il Boston. Al banco del ricevimento sono in due, col farfallino nero e il colletto rigido. C'è molta gente? «Quindici clienti, ma andrà anche peggio: domani ne parte la [illegible]». Ieri sera sono arrivati due tedeschi? «Sì, ma se ne sono già andati. In questa stagione è così. Tra poco andiamo in vacanza anche noi. Tanto restano aperti molti alberghi in centro».

Vero. Per esempio il D[illegible] Milano, in via Cernaia. Le sue stelle sono tre, e l'hotel si chiama così perché nel '25, quando è stato costruito, lì davanti c'era la dogana. Mario Varvello lavora al Dock dal 1941. E' direttore e amministratore. Come va in agosto? «E' il periodo peggiore, [illegible] fine dicembre e primi [illegible] gennaio. Oggi ho trentun persone, [illegible] centoventi posti». Italiani o stranieri? «Qualche [illegible] niero di passaggio per lavoro, e italiani che sono [illegible] per un concorso di un grande ente. [illegible] partiranno subito».

C'è [illegible] dice che, forse, quest'estate da Torino per l'arte russa qualcuno [illegible] passa apposta. Piera Matta, titolare [illegible] Campo di Marte di via XX Settembre, terza categoria: «I pochi clienti che ho in questi giorni ci [illegible] andati [illegible] tutti, al Lingotto». Quanti sono? «Ventitré, più qualche prenotazione, [illegible] chissà se verranno. [illegible] ho settanta camere da riempire. Magari chiudo, vedremo».

Non chiudono le quattro stelle del Ligure e del Sitea. Qui si lavora con [illegible] compagnie aeree [illegible] le agenzie [illegible] viaggio. Poi, dice Mauro Coro al ricevimento [illegible] Ligure [illegible] piazza Carlo Felice, «abbiamo persone in transito. Gente che va sulle Dolomiti o al Sud e [illegible] tappa [illegible] Torino: una mostra, un museo e via».

Un pullman si ferma davanti al Sitea, via Carlo Alberto. Turisti francesi: non smettono più di scendere. Quanti sono? «Ventotto» risponde [illegible] vicedirettore. Si fermeranno tanto? Quanti clienti avete per stasera? «Trentaquattro persone e [illegible] tidue camere occupate [illegible] centodieci». E domani? «Sei persone, partiti i francesi». Ma si aspetta altro turismo di passo: «Qui è [illegible] d'estate: via un gruppo [illegible] ne fa un altro». Per un totale di mille e duecento presenze previste nel mese d'agosto. Non poche, per un «mese morto». Con quattro stelle si [illegible].

[a. fer.]

Modi diversi per andare in [illegible] la motocicletta compagna d'avventura per chi [illegible] improvvisare il viaggio

Tutti [illegible] sella i «cow-boy» dell'estate

Alla scoperta di itinerari fuori dal traffico, si dorme in campeggi e locande

I sintomi si annunciano già in primavera, ma la «motomania» si diffonde in modo particolare d'estate. Quando arriva la bella stagione [illegible] febbre sale e diventa quasi indispensabile programmare viaggi brevi e lunghi, all'estero o in [illegible] «Vacanza vuol dire smanettare», spiegano gli appassionati che, anche se costretti per sicurezza a viaggiare [illegible] casco, tuta, guanti e scarponcini, non sanno rinunciare alla loro [illegible]

Sono lontani i tempi dei pionieri e anche quelli [illegible] romantiche «inglesi» [illegible] quasi scomparse dal [illegible]: chi ha una Triumph, una Norton o [illegible] Matchless originali da far partire con calibratissima grinta su un vialetto di ghiaia, se le tiene strette e non le strapazza con lunghe tirate. Sono lontani anche i tempi di «Easy Rider», del chopper e degli hippies motorizzati, pur se il fascino di [illegible] Harley Davidson, oggi celebrata persino da Jovanotti, [illegible] siste alla ruggine del tempo.

Oggi le grandi moto che intraprendono avventurosi raid [illegible] tranquille [illegible] autostradali sono opportunamente — e nella maggior parte dei casi, legalmente — modificate dal meccanico [illegible] fiducia, tenendo anche conto che chi intraprende [illegible] viaggio [illegible] moto di solito si porta [illegible] la [illegible] dietro, vale a dire tenda, sacchi a pelo, vestiario e generi di conforto.

Una moda? No, anzi, negli anni passati [illegible] moto sono [illegible] persino snobbate. Piuttosto una passione che comincia al liceo e che sovente è destinata a protrarsi.

Libertà e spensieratezza si sposano brillantemente [illegible] [illegible] moto e non sono pochi i torinesi che scelgono questo tipo di vacanza, tutt'ora fuori dagli schemi. I motociclisti hanno un co[illegible] di comportamento e una sorta di alessico familiare» che li fanno sentire uniti fra loro: [illegible] pronunciano mai le parola «ferie», ma parlano di viaggio, preparano un programma [illegible] massima che in [illegible] [illegible] rispettano mai fino in fondo, improvvisano, deviano spesso e volentieri alla ricerca di strade in salita o di piste poco battute, dormono in [illegible] e, se piove, nelle locande.

[illegible] Giovanni Marino, 33 anni, impiegato, che negli anni scorsi ha attravers[illegible] Tunisia, Algeria, Niger e Mali e che quest'anno parte da Torino con la sua Bmw, [illegible] compagnia della moglie Giusy, 27 anni, interprete, per un tuffo in Europa. Freschi sposi, i coniugi Marino intendono attraversare tutta [illegible] Francia, giungere in Normandia e in Bretagna e poi, ritornando indietro, scavalcare i Pirenei ed addentrarsi in Spagna, magari per una rilassante sosta in riva [illegible] mare. Tutto in tre settimane: ma per Giovanni Marino, che si è avventurato nel cuore dell'Africa dormendo sulla nuda terra accanto alla moto, come un vero cow-boy Anni 80, si [illegible] di [illegible] viaggio comodo comodo.

«In tutto — dice — faremo circa 6 mile chilometri, che [illegible] [illegible] moltissimi. Abbiamo scelto un percorso non impegnativo perché Giusy è alla sua prima esperienza in moto. Il prossimo anno, se questa prova sarà positiva, andremo in Turchia, Siria e Giordania». «Con [illegible] — spiega la moglie — abbiamo tutto, siamo autosufficienti: per dormire pensiamo di andare nei campeggi e, [illegible] il clima sarà freddo, in piccoli alberghi». Perché questo tipo di vacanze? «Io — afferma Giovanni Marino — sono un super appassionato di moto e — sorride indicando la moglie — ho contagiato anche lei».

Altro viaggio, altra coppia. [illegible] [illegible] Paolo Combe, [illegible] anni, consulente finanziario, lei la moglie Patrizia, 30 [illegible] medico. Destinazione: Scozia e Galles. Tutto il percorso in sella a una Guzzi 1000 con oltre centomila chilometri sul groppone. «Contiamo — dice Paolo Combe — di fare una lunga tirata [illegible] a Dover, in Inghilterra, per poi raggiungere Edimburgo. Ci siamo già stati, è una splendida città, ne siamo innamorati. Faremo una sosta in Galles e poi, da Plymouth, riprenderemo il traghetto [illegible] la Francia dove andremo a Saint-Malo, Mont-Saint-Michel». [illegible] programma in pochissimi giorni: 16. «Dormiremo negli ostelli e nelle fattorie. Per noi non è una fatica, anzi, [illegible] [illegible] vacanza rilassante e poi l'aria del Nord ci piace moltissimo. Si[illegible] già stati in Irlanda, Belgio, Olanda, Germania, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Capo Nord».

Enzo Bacarani

Un appartamento dopo la visita dei ladri: in agosto i furti si moltiplicano

Orbassano, nella cintura Ovest svuotata dalle ferie [illegible] ripresenta l'incubo dei furti

Sentinelle in ogni quartiere

Misure speciali contro i topi d'appartamento

ORBASSANO. Tempo di [illegible]ze, tempo di ladri. E' in questo periodo, con la stragrande maggioranza delle case vuote, che si scatenano i topi d'appartamento. Il problema esiste [illegible] po' dovunque, nella grande città [illegible]me nel piccolo centro, ma è accentuato nei Comuni della prima cintura di Torino. Ad esempio, in quelli Fiat-dipendenti della zona Ovest, dove la vita pare fermarsi quando il megastabilime[illegible] di Rivalta chiude per la pausa del riposo estivo.

[illegible] soltanto le migliaia [illegible] persone che vi lavorano, ma quasi [illegible] le [illegible]tività produtti[illegible] della [illegible] vivono e prosperano in funzione dell'industria. Allora, nei primi giorni d'agosto, quando la Fiat chiude i cancelli, tutto, per quattro setti[illegible] si ferma. [illegible] così, le migliaia [illegible] torinesi d'acquisto, che hanno serbato integro l'affetto per le [illegible] terre, dove [illegible] vivono e li attendono parenti e amici, tornano in massa al luogo d'origine, altri li seguono perché i centri vicini si spopo[illegible].

«Gli abitanti — dicono [illegible] Comuni della [illegible] — si riducono a poco più d'un terzo». In compenso, il numero dei furti aumenta in modo vertiginoso. «Calcoliamo — dicono i carabinieri della stazione di [illegible] — che, nei mesi estivi, almeno il 20 per cento degli appartamenti sia [illegible] mirino dei ladri, che poi decidono di colpire do[illegible] [illegible] meno rischia.

Aggiunge il brigadiere Zandonella, della [illegible] di Piossa[illegible] «Siamo costretti a tenere fuori almeno una pattuglia nell'arco della [illegible] [illegible]. La città si svuota, bisogna moltiplicare le attenzioni».

Qualcosa, comunque, si è fatto. «Abbiamo chiesto alla gente — prosegue Zandonella —, in numerosi incontri pubblici, [illegible] aiutarci a cogliere i malviventi in flagrante. In caso contrario, [illegible] quasi impossibile rintracciarli e [illegible] refurtiva sparisce [illegible]to». Aiutare come? Spiega il sottufficiale: «Se si [illegible] dei rumori strani nell'alloggio vicino e si sa che gli inquilini sono via, bisogna subito avvertirci».

Molti colpi [illegible] stati impedi[illegible] in questo modo. In agosto, [illegible] è [illegible] dai 40-60 furti [illegible] alcuni anni fa, ai [illegible] di due stagioni or sono, ai 15-20 dell'anno passato (Piossasco ha 13 mila abi[illegible]ti).

Le zone a maggior rischio? Le villette e, stranamente, anche i quartieri popolari. Il che si spiega da [illegible] lato [illegible] [illegible] tipo di criminalità che si scatena allo [illegible] [illegible] agosto: ladruncoli [illegible] troppe pretese, bande rionali che si accontentano [illegible] refurtiva povera e che sperano di [illegible] qualche monile d'oro, oltre allo stereo e al televisore. Inoltre, questi alloggi si svuotano tutti insieme e per un periodo di tempo ben definito, il che consente [illegible] discreta tranquillità ai malviventi. Le villette [illegible] prese di mira per motivi analoghi, nessuno [illegible] pu[illegible] sentire (a meno che porte e finestre non siano collegate a efficienti [illegible] d'allarme) o vedere (perché la recinzione e gli alberi fungono da sch[illegible] [illegible] rari passanti).

[illegible] Piossasco, molti furti si registrano nella frazione di San Vito, in collina. A Bruino, 6 mila abitanti, tra le [illegible]te» preferite dai ladri c'è [illegible] villaggio Marinella. Gli abitanti, a più riprese [illegible] hanno chiesto [illegible] [illegible] maggio protetti. Così [illegible] hanno fatto gli imprenditori dell'importante zona industriale [illegible] via Marconi e strada Volvera (dà lavoro a 2 mila addetti): le fabbriche si fermano pratica[illegible] tutte nel [illegible] di agosto e ogni anno subiscono furti di materiali per cifre incalcolabili.

A Rivalta è a «rischio» un'intera frazione: Tetti Francesi. Ingranditasi a dismisura negli anni dell'emigrazione è praticamente spopolata per venti giorni l'anno e terreno di caccia preferito — dicono i carabinieri — dei drogati, che s'accontentano di racimolare piccole cifre.

Analoga situazione a Borgaretto, quartiere di Beinasco di 10 mila abitanti. In un mese, agosto, avvengono tanti furti, una ventina, quanti nel resto dell'anno. «La colpa — dicono i carabinieri — è anche della gente che pensa solo ai fatti propri. Ma chi vive in posti isolati, bisogna ammetterlo, ha paura, e preferisce ignorare quanto accade dietro la porta vicina. Quattro anni fa è accaduto un caso limite. «Alcuni ragazzi tossicodipendenti si sono accampati per due settimane in tre alloggi di una stessa scala. Si trattava di facce nuove, gente che usciva ed entrava in continuazione, ma nessuno si è insospettito».

Grazie invece alla stazione di carabinieri il problema furti [illegible] meno sentito in Orbassano. Comunque, la [illegible] d'espansione edilizia, quella tra via Torino e strada Volvera, viene controlla[illegible] ogni giorno a più riprese con particolare attenzione, per il fatto che i palazzi sono in aperta campagna.

Nicola Galdacci

IL BOTTINO

Videoregistratori, hi-fi e lenzuola

La maggior parte dei furti negli appartamenti procura bottino per poche centinaia di mila lire. La gente, infa[illegible] imparato, quando s'assenta per un lungo periodo, a portare con sé o a nascondere gli oggetti di valore non trasportabili. Le cose più appetite diventano quindi televisori, videoregistratori, impianti stereo ma non si disdegnano lenzuola o quadri. I ladri colpiscono preferibilmente negli alloggi dei privati ma ogni tanto si concedono un diversivo. Il mese scorso, ad esempio, hanno dato dato l'assalto al comando dei vigili urbani di Beinasco, ospitato in una vecchia e malandata palazzina di via Cavour. Si è trattato, almeno per questo genere di reati, di un colpo grosso: i ladri hanno portato via oltre 100 milioni, i proventi delle contravvenzioni che i vigili, contrariamente al solito, non avevano portato in banca. I colpevoli sono stati acciuffati dai carabinieri pochi giorni dopo. In manette sono finiti un muratore di 31 anni, Hermes Zanini, ed il trentaseienne Luigi De Lorenzi, un pluripregiudicato uscito in giugno dal carcere di Porto Azzurro dopo 18 anni, quasi consecutivi, di detenzione per stupro, tentato omicidio, rapina.

[illegible] casa in cui vivevano [illegible], di via Silvio Pellico 7, è stata trovata solo una parte della refurtiva (30 milioni), oltre ad armi detenute illegalmente.

Un «lifting» per i più importanti edifici storici di Rivoli

Restauri in centro

Saranno spesi oltre 5 miliardi

RIVOLI. A piccoli passi, [illegible] centro storico cambia aspetto. Terminati i lavori di ripavimentazione nella prima parte di via Piol, tra qualche [illegible] ne inizieranno altri per completarla.

Intanto [illegible] sono [illegible] i primi interventi per la ristrutturazione della [illegible] [illegible] Conte Verde, e p[illegible] [illegible] restaurata anche la chiesa di Santa Croce e il rustico di Palazzo Piozzo.

In totale verranno investiti oltre [illegible] miliardi per recuperare edifici storici che si trovano in condizioni precarie.

La casa del Conte Verde risale alla fine del 1300 e ha una facciata riccamente decorata in cotto. I primi interventi [illegible] stati eseguiti per consolidare il tetto e le travi portanti dell'edificio; gli altri, che costeranno un miliardo e [illegible] la riporteranno all'originaria bellezza. La [illegible] del Conte Verde, una volta riportata alla sua [illegible] bellezza, dovrebbe [illegible] utilizzata per mostre e dibattiti.

[illegible] giorni sc[illegible] è stato anche approvato il progetto, realizzato dall'arch. Gianfranco Gritella, per il restauro della chiesa di Santa Croce. L'edificio risale al 1600 e [illegible], attualmente, in uno stato abbastanza precario, [illegible] che per ristrutturarlo sarà necessario investire 1 miliardo e 489 milioni. La chiesa è composta da [illegible] sola navata e, al suo interno, ha vari dipinti e arredi [illegible] scuola barocca.

«L'intervento previsto partirà dal rifacimento del tetto — spiega l'arch. Gritella — per poi passare alla torre campanaria, alla sacrestia e alla piccola canonica. In collaborazione con [illegible] Soprintendenza, verrà poi restaurato il portone ligneo dove sono scolpiti venti pannelli raffiguranti la Passione [illegible] Cristo».

Il finanziamento dovrebbe essere garantito da una fondazione formata dalla Cassa di Risparmio di Torino, Lions, Provincia e assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. «Quest'iniziativa è importante — spiega l'assessore all'Urbanistica, Eridano Maiocchi — poiché porterà al recupero [illegible] [illegible] edificio di notevole valore architettonico situato, oltre tutto, proprio nel centro stori[illegible] dove stiamo cercando di concentrare la maggior parte degli interventi, anche [illegible] finanziamenti agevolati ai privati».

Un altro impegno importante riguarda il recupero del rustico di Palazzo Piozzo, con una spesa [illegible] 1 miliardo e 600 milioni. Il palazzo vero e proprio è già stato ristrutturato e adibito a uffi[illegible] comunali; quest'altra parte, invece, dovrebbe [illegible] aperta al pubblico [illegible] area per manifestazioni culturali.

«Sono interventi importanti — precisa Domenico Tavolada, [illegible] ai Lavori Pubblici — che [illegible] qualche tempo daranno [illegible]gine diversa del centro storico della città. Ora dovremo metterci d'accordo con i commercianti per completare i lavori di via Piol; prossimamente, con una spesa di 200 milioni, verrà ricostruita l'illuminazione con l'installazione di 72 nuovi lampioni».

Luca Ponzi

Si scioglie l'antico patronato di Chieri

Nessuno pensa alle zitelle

CHIERI. [illegible] «zitelle» di Chieri hanno perso l'antico patronato che provvedeva al loro [illegible]tamento. Si è sciolto infatti in questi giorni il Conservatorio d[illegible] Santissimo Rosario: un istituto pubblico di beneficienza ed assistenza, che dal 1700 ai giorni nostri ha garantito un'esistenza decorosa alle nubili under 50, rimaste senza parenti e prive di pensione.

L'Usl ha accolto questa decisione e sta provvedendo alla vendita [illegible] immobili (valore circa 2 miliardi) appartenenti all'ente che verranno acquistati [illegible] Comune e messi all'asta. Il ricavato sarà devoluto alla Casa [illegible] riposo Giovanni XXIII.

Il Conservatorio del Santissimo Rosario, presieduto dall'arcivescovo di Torino e da alcuni consiglieri comunali chieresi, [illegible] fondato dalla famiglia Balbiano per provvedere finanziariamente e moralmente alle nubili [illegible] dintorni.

Le «protette» negli anni del secondo dopoguerra erano [illegible]merosissime. Alle signorine prive di parenti [illegible] erano aggiunte suore ed [illegible] crocerossine. Con [illegible] passare [illegible] tempo il loro [illegible] è diminuito. Ormai [illegible] tutte le «nubili», anche se sole, hanno la pensione sociale. E così, a partire dagli Anni Settanta, il Conservatorio ha accolto tra [illegible] sue file soprattutto donne sole, modificando il proprio statuto ma lasciando immutato lo spirito dell'associazione.

Attualmente il numero delle zitelle si [illegible] nuovamente infoltito: si contano [illegible] cinquantina di persone. L'associazione scompare perché a Chieri [illegible] esistono più confratelli disposti ad occuparsi [illegible] queste signorine.

Il Conservatorio del Santissimo Rosario non [illegible] una sede fissa, dopo l'abbandono del castello di Pessione, seguiva a domicilio o nelle [illegible] di riposo le signorine bisognose di aiuto. Ora le non autosufficienti, in tutto una ventina, verranno sistemate nei vari istituti cittadini, mentre le zitelle senza problemi fisici saranno seguite da parrocchie e Usl.

DALLA [illegible]

CHIERI
Ruba un'autoradio per fare un regalo

Il furto di un'autoradio è costato ad un pregiudicato chierese due mesi di carcere e 400 mila lire di multa. Ubaldo Franconeri, 20 anni, residente in strada Cambiano 204, si [illegible] difeso davanti al pretore [illegible] [illegible] dicendo [illegible] voler rivendere l'autoradio per raggranellare i soldi necessari da investire [illegible] [illegible] regalo per il compleanno [illegible] fratello. «Lavoro come manovale dieci ore al giorno [illegible] non ho mai [illegible] lira [illegible] [illegible]», ha aggiunto. Franconeri [illegible] [illegible] sorpreso dal proprietario dell'auto, Daniele Tartaro, 23 anni, infermiere, via Montaldo, che [illegible] [illegible] la strada con la fidanzata bloccandolo fino all'arrivo dei carabinieri.

CIRIE'
Rapinato all'uscita dalla banca

Un artigiano edile è [illegible] rapinato di [illegible] milioni e mezzo [illegible] [illegible]tanti che aveva appena ritirato in banca. La vittima è Michele Grenci, [illegible] [illegible] Ciriè, via Battitore 34. Effettuato il prelievo è risalito in automobile ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] davanti alla porta è stato aggredito da un giovane [illegible] casco da motociclista e armato di coltello.

[illegible]
Travolto in moto, muore all'ospedale

E' morto per le lesioni riportate l'agricoltore Giovanni Cat Berro, 62 anni, Favria, f[illegible] Annunziata, che il 1° agosto [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente stradale mentre viaggiava sul proprio motoscooter a Rivarolo Canavese in frazione Mastri. E' stato ricoverato a Torino in ospedale ma [illegible] c'era più nulla da fare. I funerali [illegible] svolgeranno domani.

LOMBRIASCO
S'uccide precipitando [illegible] la Vespa

Un uomo [illegible] 66 anni, Mario Gagliasso residente in via Camposanto 5, [illegible] perso la vita precipitando in [illegible] scarpata. L'uomo a [illegible] della sua Vespa stava percorrendo la statale 147 quando ha perso il controllo del proprio mezzo probabilmente per un malore. E' deceduto durante il trasporto al Cto.

[illegible]
Le graduatorie [illegible] [illegible]

Presso i locali della sezione circoscrizionale per l'impiego di via Siccardi 9, sono in pubblicazione le graduatorie inerenti l'anno 1988 e valide per il 1989. Per dieci giorni successivi è possibile ricorrere oppure segnalare anomalie per eventuali rettifiche. Tra[illegible] [illegible] periodo le graduatorie di[illegible] operanti e valide fino a nuova pubblicazione.

[illegible]
Decolla la [illegible] [illegible] [illegible]

Il Comune ha individuato nella [illegible] antistante il complesso dell'«Eaton Automotive» la [illegible] [illegible] industriale dove sarà possibile rilocalizzare attività produttive provenienti anche da fuori città. [illegible] Regione dovrebbe contribuire a finanziare le opere [illegible] urbanizzazione dell'intera [illegible].

CUORGNE'
Cambia il direttore ai Salesiani

Don Arturo Alossa [illegible] il nuovo direttore dell'istituto salesiano «Morgando». [illegible] settembre subentrerà a don Luigi Rol trasferito alla [illegible] [illegible] San Giovanni Evangelista a Torino.

[illegible]
Il [illegible] [illegible] [illegible] Leinì

Pierluigi Leone, trentaduenne [illegible] Leinì, laureato in giurisprudenza, è il nuovo commissario della stazione di polizia di frontiera di Bardonecchia. Ha sostituito il dottor Paolo Lesci, trasferito a Gallipoli, in Puglia.

[illegible]
[illegible] ai corsi 150 ore

Scade mercoledì 23 agosto il termine per potersi iscrivere alle 150 ore a indirizzo tecnico-professionale, organizzate dai sindacati di [illegible]. I corsi, quest'anno, saranno d'inglese e d'informatica.

Premio internazionale per una giovane di Tonengo di Mazzé

Cenerentola [illegible] l'architetto

«Ora finirà la prepotenza dei grandi studi»

MAZZE'. La telefonata giunta da Londra pochi giorni fa l'ha colta di sorpresa. «La giuria dell'AGB Exibition Limited ha deciso [illegible] assegnarle [illegible] primo premio», le ha detto una voce femminile. Lei, Michela Formia, 30 anni, architetto da tre, s'è quasi sentita svenire. Con [illegible] progetto di un negozio di abbigliamento maschile, ha vinto quello che [illegible] considerato uno d[illegible] massimi riconoscimenti internazionali nel campo dell'architettura d'interni.

Per Michela Formia, canavesana di orig[illegible] (è nata a Tonengo di Ma[illegible]) è stata una sorta di favola a lieto fine. Più che punto d'arrivo però [illegible] vittoria dell'AGB [illegible] Limited, Michela la considera il passe-partout per iniziare a la[illegible] come vorrebbe. «Niente più sfruttamento nei grandi [illegible], dove ti rubano le idee e non ti pagano», ma possibilità di farsi conoscere meglio.

La sua partecipazione al [illegible]corso, a cui hanno preso parte oltre 300 [illegible] di [illegible] Paesi, è [illegible] «quasi per caso»: «Si trattava di presentare un progetto già realizzato e così [illegible] riesumato un lavoro realizzato con Walter Vallino e Stefania Benvenuti». Cartografie e fotografie [illegible] negozio Caravan, di Alba, sono così partite per Londra per essere sottoposte [illegible] giudici.

«Ora il progetto sarà pubblicato in un periodico [illegible] Casa editrice Archivolto che riunirà i cento negozi più belli d'Italia», spiega ancora Michela. Ciò che comunque la rende orgogliosa è la motivazione del premio: «Per [illegible] saputo, sfruttando [illegible] spa[illegible] angusto, difficile, realizzare un negozio funzionale [illegible] spunti interessanti [illegible] [illegible] disposizione sia di illuminazione».

Dice ancora il giovane architetto: «In tre anni Walter ed io abbiamo già lavorato [illegible] aziende che producono arredamenti, realizzato progetti, ma mai [illegible] assiduità. [illegible] speriamo di riuscire ad "agganciare" qualche lavoro davvero importante». Per il momento però lei non abbandona lo studio delle forme e dell'architettura: «Bisogna sempre [illegible] aggiornati altrimenti [illegible] vien tagliati fuori in [illegible] batter d'occhio. Le [illegible] che più [illegible] [illegible] fondere funzionalità ed originalità, altrimenti si corre il rischio [illegible] creare strutture belle, ma inutili».

Intanto, [illegible] [illegible] collega Walter [illegible], si dedica alla sistemazione di quello che sarà il loro studio a Mazzè: una [illegible] da ristrutturare completamente. Nell'ingresso, naturalmente, hanno già individuato lo spazio per affiggere il diploma dell'AGB Exibition che andranno a ritirare a giorni nella capitale britannica.

Lodovico Poletto

Michela Formia, prima classificata su 300 concorrenti di 103 Paesi

I cestisti torinesi si sono radunati ieri in sede

L'Ipifim sorride

Ma Dawkins si fa attendere

«In America si chiama Fido Dido, anche se loro pronunciano "Faido Daido". Mi sembrava una [illegible]tte augurale e me la sono portata in Italia». Mostrando a tutti il suo pupazzo di pelouche acquistato negli Stati Uniti, Dido Guerrieri ha elargito [illegible] e belle speranze al raduno dell'Ipifim, ritrovatasi ieri pomeriggio nella sede torinese di via Don Orione.

C'erano tutti, o quasi; mancava soltanto (come previsto) il nuovo americano Darryl Dawkins, che ha chiesto qualche giorno di vacanza in più per festeggiare il suo primo anniversario di matrimonio. Ma il «professore» non ha perso [illegible] questo il suo umorismo: «Nei giorni scorsi — ha detto sorridendo — stavo guardando la tivù in America; c'era un programma intitolato "Sport-follies", che comprendeva una partita di calcio fra elefanti ed un servizio su Dawkins. Probabilmente [illegible] una rubrica interamente dedicata ai pachidermi, [illegible] intanto sul teleschermo Darryl si è esibito in alcune schiacciate che non avevo mai visto fare a [illegible]. Di lui per ora non so altro, [illegible] spero che siano quelle le sole "follie" di cui Dawkins vorrà essere protagonista da [illegible]. Guerrieri allude a questo primo capriccio del poderoso giocatore americano, che resterà negli States fino a domenica e costringerà la squadra ad iniziare gli allenamenti [illegible] di lui.

«Se non sono un po' matti — ha aggiunto Guerrieri — noi gli americani non li vogliamo. Pensate che Kopicki ha chiesto e ottenuto dalla società una Buick con cambio automatico, roba da esposizione. [illegible] è un "grillo": semplicemente Joe dice di non [illegible] abbastanza coordinato per usare cambio e frizione. E pensare che io devo fargli [illegible] canestro. [illegible]. In questa impresa l'Ipifim potrà contare anche sui tre nuovi arrivati: Pellacani, Della Valle e Milani. «Sono gli uomini che ci mancavano — sottolinea il tecnico —. Pellacani è buono come ala e come lungo, Della Valle è un mio vecchio pallino e sa giocare da play o guardia, Milani è una guardia con gran tiro, ma saprà cavarsela anche come ala piccola. In più ho Morandotti, che conosciamo tutti, Vidili, Scarnati e Calcagno, più i giovani Bogliatto e Negro che stanno crescendo [illegible]te. Per Abbio, invece, dovrò aspettare ancora, [illegible] che si è infortunato e ne avrà per un paio di mesi. Giocheremo, come [illegible] consuetudine, [illegible] grande velocità e molto contropiede. Chi non si adeguerà, starà in panchina». E il discorso vale anche per Dawkins, sulla carta il più lento del gruppo.

«I pronostici ci danno [illegible] i favoriti — aggiunge il coach — ma le incognite non mancano. Dawkins è annunciato come il mostro [illegible] Mississippi, [illegible] può anche rivelarsi matto come un cavallo; Kopicki viene da un infortunio, Pellacani e Milani non li ho mai allenati. Anche Verona l'anno scorso sembrava dovesse spazzare via tutti e invece ci fa compagnia in A2. Con Schoene saranno loro la squadra da battere, ma mi piacciono anche Brescia [illegible] Pittman e Mitchell, Venezia con Lamp e Radovanovic e Pistoia».

L'Ipifim svolgerà gli allenamenti nell'impianto Fiat di via Guala. Sono previste tre sedute quotidiane, due al mattino (una di atletica col professor Gaudino ed un'altra di palestra) e una nel tardo pomeriggio (due [illegible] col pallone). Per venerdì 18 agosto è previsto il debutto stagionale nel Torneo di Lignano. La prima partita che conta sarà mercoledì 13 settembre a Torino, contro Montecatini. Il 24 settembre, partirà il campionato con [illegible] impegno casalingo, ospite Cremona. L'obiettivo dichiarato è il ritorno in A1.

Giorgio Viberti

ECCO LA ROSA

Il ritorno di Della Valle

Ecco i giocatori agli ordini di Dido Guerrieri: [illegible] Alessandro (al[illegible] 190 centimetri, ruolo guardia), Bogliatto Alberto (196, guardia), Negro Andrea (201, ala), Vidili Stefano (188, play-guardia), Della Valle Carlo (198, play-guardia), Pellacani Nino (205, ala-centro), Dawkins Darryl (209, centro), Kopicki Joseph (205, ala-centro), Morandotti Riccardo (198, ala), Milani Achille (196, guardia), Scarnati Paolo (194, guardia), Calcagno Angelo (210, centro). E questi [illegible] i primi tornei precampionato per l'Ipifim: 18-20/8 a Lignano [illegible] Trieste, Venezia, Udine; 26-27/8 a Ploaghe (SS) [illegible] Sassari, Desio e Brescia; 30/8 a Pont-St-Martin (Ao) con Forlì; 1-[illegible] a Umbertide (Pg) con Reggio Emilia, Pistoia e Venezia; 7/9 a Saluzzo (Cn) con Racing Malines (Belgio); 8-9/9 ad Asti [illegible] Pavia, Arese e Reggio Emilia; 10/9 a La Tour-du-Pin (Francia) con Asvel Villurbaine; 13/9 a Torino [illegible] Montecatini (Coppa Italia).

Ecco i nuovi. Da sinistra: Milani, Della Valle e Pellacani

Ottimismo al raduno dell'Ipifim: il ritorno in A1 non sembra impossibile

Golf a Sestriere

Sorprese in Coppa d'Oro

Il tempo un po' malandrino con forti raffiche di vento ed alcune «bandiere» particolarmente difficili hanno deciso la classifica finale della «Coppa d'Oro - Trofeo Vepat», una «tre giorni» golfistica — sul percorso di Sestriere — alla quale hanno partecipato oltre centocinquanta concorrenti, divisi in [illegible] categorie di vantaggi. [illegible] prima, vittoria a sorpresa sia nel netto sia nel lordo. Il cuneese Giuseppe Cardone, al comando dopo le seconde 18 buche, ha collezionato nel finale un paio di «disastri» (otto colpi per imbucare la 4 — un par 3 — e un fuori campo la buca successiva) e ha dovuto cedere la leadership nel netto a Giovanni Sancristoforo, [illegible] anni, iscritto al circolo di Rapallo. Terzo si è classificato Roberto Boggione con 193 colpi. Nel lordo l'ha spuntata Antonio Martini, maestro di sci a Sestriere, che, pur concludendo le 54 buche alla pari con il torinese Ermanno Pavesio, a quota 213, ha chiuso meglio l'ultimo giro con un recupero di 10 colpi. Cinquantanove colpi nell'ultimo giro sono invece serviti ad Andrea Pininfarina per balzare [illegible] terzo al primo posto della netta di seconda categoria (183 colpi), davanti a Pippo Ferraris e Roberto Trinchero, alla pari con 187.

[illegible] terza, Adriano Butta ha saputo conservare il vantaggio accumulato dopo [illegible] buche e l'ha incrementato nella fase finale (182 il punteggio) distanziando di ben 9 colpi Ludovico Benazzo e di [illegible] Guido Tinivella. Premi speciali per Micaela Molinari, prima delle «ladies» con [illegible] colpi, e a Luciano Pavesio e Matteo Ferrero, rispettivamente primo seniores (194) e primo juniores (190).

Pier Luigi Griffa

SPORT **FLASH**

CALCIO

Il Real Borgaro in Terza categoria

Il torneo under 23 non si svolgerà: la federazione non è riuscita ad organizzarlo e quindi il Real Borgaro, che aveva deciso di non partecipare alla Terza categoria ma di dedicarsi al torneo giovanile, si vede costretto a rivedere le sue decisioni. La squadra, che nella scorsa stagione è retrocessa dalla Seconda categoria, si iscriverà perciò alla Terza categoria nella speranza che tutti i giocatori che la società aveva svincolato, possano adesso venire reintegrati.

PALLAVOLO

Coppitalia femminile così il primo turno

Definito il tabellone della Coppa Italia femminile pallavolistica riservata a società di A1 e A2. Nel primo turno eliminatorio (andata il [illegible] settembre, ritorno il 3 ottobre) la Galup Pinerolo affronterà l'Accornero Savigliano neo-promosso in A2. La vincente di Galup-Accornero [illegible] nel secondo [illegible] (10-17 ottobre) la vincente del confronto Genova-Fidenza.

[illegible]

A Poirino ampliato il campo sportivo

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il progetto di potenziamento ed ampliamento del campo sportivo comunale. Per una spesa di [illegible] milioni verranno edificate tribune in cemento armato e verrà rifatta l'illuminazione. In località Carlo Maina, invece, sta per [illegible] ultimato un parco-giochi. Ai Marocchi sono cominciate le opere di urbanizzazione per il nuovo centro sportivo polivalente [illegible] prevede piste da pattinaggio, [illegible] di basket e campetti per il calcio. In via di acquisizione anche l'area per i servizi della frazione «Favari».

[illegible]

Aperti oggi

CENTRO

A la Mole, via Verdi 12, tel. [illegible]
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco [illegible] Paola 27, [illegible] 839.8464
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 532.029
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222
Berolo, via Bava 1, tel. 832.194
Belletto, piazza Repubblica 24, tel. 850.046
Bianchini, via Gioia 3, tel. 544.720
Birreria Löwenbräu, via Arsenale 34, tel. 543.554
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610
Cit Turin, via [illegible] 44, tel. 657.8154
Dil Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090
Da Ignazio, via [illegible] 1, tel. 534.068
Da Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, tel. 541.062
Da Roberto, via Lagrange [illegible]
Della Maggiora, via Misericordia 4, tel. 518.953
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814
[illegible] Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441
Dock-Milano, via Cernaia 46, tel. [illegible]
Filo di Marianna, [illegible] P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365
[illegible], via Gramsci 3, tel. 537.358
Gianfaldoni, [illegible] Pastrengo 2, tel. [illegible]
Il [illegible] [illegible] Siccardi 15, [illegible] 545.550
Il Cantuccio, via Pomba 6, tel. 830.472
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, [illegible] 540.249
Le Magnolie, via Mercantini 6, tel. 518.816
La Nuova Lampara, via Doria 21, tel. [illegible]
La Pergolarosa, via [illegible] Settembre 18, tel. 546.534
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1618
L'Articioc, [illegible] Settembre 1, tel. 512.207
La Scaletta, via C. Alberto 49, tel. 839 6422
[illegible] Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078
La Tinera, via Parini 13, tel. 542.831
La [illegible], via Giacosa 2b, tel. [illegible]
L'Osto [illegible] Borghvej, via Tasso 7, tel. [illegible]
Major, via Bertholler 25, [illegible]
[illegible] Chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282
Mon-Ami, via S. Dalmazzo 16, [illegible] 545.889
[illegible] Regio, piazza Castello 117, tel 511.770
Nuovo Rosi, via Rodi 4, tel. 519.928
Osteria Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 566.1466
Pam-Pam, [illegible] Vittorio [illegible], tel. 655 437
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel 831.453
Risorgimento, via Volta 3, tel. 534.365
Ristorante Toscano, via Misericordia 4, tel. 518.953
Samos, via [illegible] 11, tel. 874.713
[illegible] la Mole, via Montebello [illegible] tel. [illegible]
Vecchia Lanterna, [illegible] Umberto 21, tel. 537.047
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733
Du-Cheng, via [illegible] Settembre 62, tel. 546.159
[illegible] Fenice, [illegible] S. Martino 5, [illegible] 553.067
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897
Nanchino, corso Beccaria 2, [illegible] 521 4060
Panda, corso Vittorio [illegible] tel. 669.6102
Hua-Taš, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. [illegible]
[illegible] di Drago, via Camerana 12, [illegible] 612.353

[illegible]

Abatone, corso Raffaello 0, tel. 655.598
Al [illegible] d'Oro, [illegible] Galliari 9, tel. [illegible]
Angolo Greco, via Donizetti 12, tel. [illegible]
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, tel. 669.8426
Cit [illegible], via Canova 40, tel. 696.4151
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229
Ollastra, via Galliari 6, tel. [illegible]
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.5218
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362
La magione del Tau, corso Bramante 81, [illegible] 696.4872
La Pace, via Galliari 22, tel. 650.5325
La Rotonda, corso Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.5600
L'Elite, corso Marconi 35, tel. 655.291
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 667.602
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.8174
[illegible], via Goito 7, tel. [illegible]
[illegible] via [illegible] 21, tel. [illegible]
[illegible] - Kata Radja, [illegible] Bramante 53/b, tel. 696.3461
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. [illegible]
[illegible] corso [illegible] 3, tel. 650.3728

CROCETTA SAN [illegible]

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117
Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029
Il Vecchio Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275
[illegible] [illegible] Marco Polo 21, tel. 582.620
Il Quadrifoglio, via Gioberti 58, tel. 500.150
Massena, via Massena 82, tel. 586.580
Sorrisio, via San Secondo 43, tel. 596.627
[illegible] d'Oriente, via Torricelli 51, tel. [illegible]

SAN PAOLO

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.8311
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
I forchettoni, via San Paolo 52/b, [illegible]
Il Pappagalo, via Braccini 57, tel. [illegible]
La [illegible] via Barge 15, tel. 447.2797
La Greuja, via Monginevro 75, tel. 331.589
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. [illegible]
La Pergola, via Cesana 54, [illegible] 447.1784
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677
Mellow, via [illegible] Nanni 92, tel. 447.6886
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090
Polo Nord, via Millio 1, tel. 386.353
[illegible] via Monginevro 69, tel. 335.2851
Cinesi: Bambù, corso Peschiera 167, tel. 316.2484
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli 68, tel. 593.191
[illegible] Hua, [illegible] Racconigi 30/b, tel. 331.271
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967
[illegible] d'Oro, via Monginevro 8, tel. 315.2056

[illegible] - CIT TURIN POZZO [illegible]

Al Camin, [illegible] Francia 339, tel. 411.5065
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 725.767
Duchesse, [illegible] Duchessa Jolanda 7, tel. 74[illegible]
Inerzia, via Digione 8, tel. 740.419
La taverna, via De Sanctis 88, tel. [illegible]
Le Maschere, via Vandalino 16, tel. [illegible]
Petrera, via Principi d'Acaja 57, [illegible]
Principe, via Principi d'Acaja 35, [illegible]
Ventaglio, [illegible] Francia 219, tel. 793.265
Cinesi: [illegible] Zhou, [illegible] Francia 278, tel. 790.987
Zhang Y[illegible] via Principi d'Acaja 61, tel. 447.6422

CAMPIDOGLIO S. DONATO - [illegible]

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124
Black [illegible] White, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441
Da Zi Teresa, [illegible] Monte Grappa [illegible] tel. 758.277
Etrusco, via Cibrario 52, tel. [illegible]
Fiorentino, via S. Giovanni Bosco 10, [illegible] 485.325
[illegible] Bianco, [illegible] Monte Cucco [illegible] tel. 724.838
[illegible] Tennis, [illegible] Appio Claudio 118, tel. [illegible]
Osteria Provenzale, [illegible] Ghiac[illegible] 76, tel. 734.341
Passatempo, [illegible] Francia 318, tel. [illegible]
Tba [illegible] via [illegible] 81/c, tel. 726.282, rip. lunedì, chiuso 7-21;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065
Hao Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.465
Charm, via Perugia 41, tel. 850.377
Da Tiziana, corso Belgio 96, tel. 890.717
[illegible] via [illegible] 60, tel. 851.282
Il Melograno, corso Regina 22, tel. 832.112
[illegible] Brace, via Napione 28, tel. 831.902
L'Airone, via Guastalla 5, tel. [illegible]
[illegible] Francia, [illegible] Santa Giulia 57, tel. [illegible]
La [illegible] d'Oro, corso Vercelli 8, tel. [illegible]
[illegible] Glora, via Borgo Dora 3, [illegible] 521.1256
Mandrake, lungo Dora Napoli 18, tel. 248.1077
[illegible]
Canton, [illegible] Palermo 125, tel. [illegible]

[illegible] VITTORIA

Il Gambero, [illegible] Giachino 16, tel. 216.4084
Le ginestre, via Valprato 16, [illegible] 852.459
La Strana [illegible] via [illegible] di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Previati 2, tel. 220.1638
Sarti, [illegible] Grosseto 81, [illegible] 216.8313
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29

S. [illegible] M. CAMPAGNA - [illegible]

Angelo, [illegible] G. Cesare 132, tel. 232.477
[illegible] e Turismo, [illegible] Settimo 75, [illegible] 273.1622
[illegible] corso G. Cesare 196, tel. 200.520
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, [illegible] 205.0748
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.396
[illegible] 43, tel. 205.2155
[illegible] Pietro, corso Vigevano 8, tel. 248.1285
Da Tony, via Lanzo 43, tel. [illegible]
[illegible] via D. Chiesa 75, tel. 273.1694
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165
[illegible] corso Vercelli 195, [illegible] 205.0063
La Schidonata, [illegible] Vercelli 369, tel. [illegible]
Lo Squalo, corso G. Cesare 63, tel. 851.438
Mezza, corso G. Cesare 53, [illegible] 851.490
Ostu [illegible] [illegible] Vercelli [illegible] 264.579
Trattoria Valgrande, [illegible] Lanzo [illegible] tel. 290.174
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, tel. 216.8413
[illegible]
China Town, [illegible] G. Cesare 61, tel. 850.472

M. PILONE - VAL [illegible]

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255
Al Campagnolo, corso Casale 162, tel. 888.947
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 698.8368
Bellavista, strada S. Margherita 163, tel. 632.680
Cafasso, strada Val Salice 178, tel. 650.4534
Ciacci, corso Chieri 48, tel. 890.250
Cit Cavoret, [illegible] 14, tel. 696.3135
Fontana dei Francesi, strada com. [illegible] 123, tel. [illegible]
Garden, strada Val Salice 2, tel. 699.9912
Giudice, strada Val [illegible] 78, tel. [illegible]
Goffi, [illegible] Casale 117, tel. 839.7436
[illegible] piazza Hermada 10, tel. 819.0541
[illegible], [illegible] Superga 45, tel. [illegible]
Le Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213
[illegible] corso Casale 321, tel. [illegible]
[illegible] corso Moncalieri 190, tel. 696.1105
La griglia, str. [illegible] ronchi 84, tel. [illegible]
La Topia, [illegible] Moncalieri 478, tel. [illegible]
Mayerling, piazza Freguglia 5, tel. 635.624
[illegible], [illegible], tel. [illegible]
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188
Saltinciele, [illegible] Superga 3, [illegible] 890.835
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 697.904
Passatempo, viale Thovez [illegible], tel. 669.9342
[illegible], via S. Santarosa 7, [illegible]
Sopral, via Monferrato 14, tel. 839.5120
Trattoria [illegible] Pesce, piazza Gran Madre 6, tel. 830.561
[illegible]
La Glanca, corso Moncalieri 29, tel. [illegible]

S. [illegible] - [illegible]

Il Fojot, corso Orbassano 460, tel. 301.025
Bengasi, piazza Bengasi [illegible], tel. 606.1693
Chichibio, corso U. Sovietica 395
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.560
Copa Pan, via [illegible] 76, tel. [illegible]
Da Gino, via Pinva 62, tel. [illegible]
[illegible] via Nizza 218, tel. [illegible]
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7022
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082
La Fresca, via Ventimiglia 152, tel. 696.5311
La [illegible] piazza [illegible] 149, [illegible] 614.377
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. 30[illegible]
Niagara, corso Orbassano 352, tel. [illegible]
[illegible] via Benevagienna 22, tel. 352.620
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340
Hua Dou, corso Sebastopoli 242, tel. 354.420
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768
Hua [illegible] via Rovereto 79, tel. 354.420

Giuseppe Carbotta: «Non è vero [illegible] il mezzo pubblico ritardi perché il guidatore va al bar, la colpa è del traffico»

Gente di città d'estate: l'autista dei Trasporti Torinesi

Via della pazza folla

Tregua nella lotta per la corsia

Per tutto il [illegible] d'agosto andrà avanti e indietro per la città. Poi, in settembre, Giuseppe partirà per le ferie: destinazione Spagna, il [illegible] della [illegible]glie, prossima infermiera professionale.

Giuseppe Carbotta, 28 anni, da 2 autista di pullman dei Trasporti Torinesi, [illegible] sulla linea 5 (da piazza Solferino a Beinasco), la città d'estate piace per due motivi: «Il primo è che guidare in viali e strade più sgombri, senza la guerra per conquistare un metro, [illegible] logorante. Il secondo è che, quando smonti dal lavoro, puoi goderti anche tu la tua parte di tranquillità».

In agosto i passeggeri si riducono di numero, ma non cambiano: ci sono i «rispettosi», i «maleducati», i «gentili», i «teppisti», i «frettolosi», i «superficiali» che fanno del guidatore un parafulmine di tutti i loro problemi.

Carbotta non si cruccia: un'occhiata nello specchietto e il passeggero è classificato. Perché il viaggiatore è per gli autisti seri il problema più importante: «Il rapporto troppe volte è di conflitto, senza motivo. Quando ti sforzi di servirli al meglio e ti senti nel mirino, allora cresce l'insoddisfazione». Ma aggiunge: «E' una questione di sensibilità, da tutte e due le parti».

Problemi? «Le corsie preferenziali, per esempio: quasi nessuno le rispetta, [illegible] non ci fossero». Rivendicazioni? «Nessuna. O, forse, una: gli autisti, nelle loro sei ore e [illegible] di turno, lavorano davvero, per tutto il tempo, senza fughe. Luoghi comuni? «Quelli sui ritardi: "non arrivano perché l'autista al capolinea è andato a prendere il caffè". E invece siamo lì, alla conquista del semaforo, [illegible] svolta, dell'incrocio intasato». E soddisfazioni? «Ci sono. E non ci vuole molto. Un esempio: la persona che il 31 dicembre, scendendo o salendo, ti augura buon anno».

FARMACIE

Aperte fino al 8 agosto:
p. Vittorio Veneto 10, tel. 83.18.05
c. Sebastopoli 206, 35.00.10
c. Stradella 198, 29.04.49
c. Traiano 73, 619.01.59
c. Peschiera 148/C, 37.96.43
str. San Mauro 179, 273.36.97
v. [illegible] 133, 35.20.84
c. Nizza 15, 669 92.61/669.95.01
c. Francia 273, 72.67.73
v. Po 51, 83.20.31
v. Berthollet 10, 669.67.02
v. Bionaz 23, 70.54.32
c. Filadelfia 4, 650.52.24
c. De Gasperi 6, 58.16.50
c. Romani 2, 83.23.65
v. Chiesa della Salute 45, 25.96.61
v. Nicola Fabrizi 102, 74.07.06
v. Garibaldi 26, 54.64.35
c. Francia 87, 44.37.47
v. Luini 41, 25.01.57
v. Monginevro 126, 38.92.76
v. Mosca 1, 21.29.32
c. Frejus 41, 44.66.55
c. Roma 24, 51.80.16/53.42.64
c. Dante 78, 696.33.66
v. Rieti 55, 411.48.55
c. Grosseto 165, 21.08.66
c. Asinari di Bernezzo 134, 72.57.67
v. Negarville 8/10, 347.03.09
v. Passo Buole 188, 61.80.02
c. Ivrea 47/49, 262.13.25
c. Belgio 147, 89.01.77
c. Exilles 46, 72.57.42
v. Guido Reni 155/157, 30.75.73
c. Corsica 9, 667.01.52
c. Giachino 53, 25.94.60
v. Arnaldo da Brescia 38, 329.87.52
v. Isernia 15, 739.98.87
v. Garzigliana 1, 63.60.11
c. G. Agnelli 56, 32.74.68
v. F.lli Carle 5, 59.95.26
v. Farinelli 38/9, 346.82.96
v. degli Abeti 10, 262.40.80
p. C. Bozzolo 11, 63.36.59
v. delle Orfane 25, 54.62.33
v. XX Settembre 5, 54.32.87
p. Statuto 4, 521.45.61
c. Svizzera 42, 749.60.64
c. Potenza 92, 25.26.03
c. Toscana 17/A, 25.90.59
v. Porpora 41, 26.32.87
v. Cibrario 88, 74.08.23
c. Duca degli Abruzzi 66, 59.69.44
v. San Secondo 46, 58.89.29
c. Grosseto 214, 29.05.40
c. Principe Oddone 28, 48.47.60
v. Di Nanni 71, 447.43.94
c. Buenos Aires 77, 39.37.36
c. San Maurizio 35, 83.24.89/88.23.66
v. Rivalta 50/A, 36.69.97
p. Respighi 3, 29.02.05
v.le Mughetti 11, 73.63.13
p. della Repubblica 21, 521.19.72
v. Cigna 44, 85.06.44
v. Antonio Cecchi 54, 85.22.53
c. Giulio Cesare 48, 85.27.98
v. Oxilia 13, 20.23.62
v. Nizza 108, 696.52.21
v. Monginevro 113, 38.38.78
v. Tunisi 99, 319.51.98
c. Siracusa 87, 36.09.94
c. Belgio 41, 83.02.43
v. Brandizzo 90, 23.39.41
v. San Tommaso 15, 54.62.92
v. Tunisi 51, 319.45.65
v. Carlo Capelli 67, 79.59.84
c. Taranto 183/C, 26.71.96
c. Stati Uniti 5, 54.49.45
v. Giolitti 7/C, 54.03.16
c. Peschiera 244/A, 315.12.59
c. Casale 110, 83.06.51
p. Massaua 1, 79.33.08
[illegible] 31 bis, 74.53.74
c. Bologna 93, 28.40.94
v. Pinchia 1 bis, 309.01.12
c. Maria Vittoria 3, 54.20.67
l. Orbassano 70, 59.55.18
v. Sanremo 37, 39.02.70
v. Tripoli 58, 39.66.33
c. Traiano 158, 619.73.58
c. Vinzaglio 31 bis, 54.48.94
v. Mazzini 31, 83.19.41
v. Vanchiglia 27, [illegible]
v. Onorato Vigliani 160, 606.02.56
v. [illegible] 36, 29.08.51
Galleria Umberto I 54, 568.11.16
c. De Sanctis 62, 79.31.97
c. Regio Parco 36 bis, 85.70.68
v. Nizza 65, [illegible]
p. Adriano 12, 44.25.67
v. Foligno 69, 29.96.78
c. Moncalieri 257, 696.69.27
c. Barletta 93, 35.01.93
p. Pitagora 9, 309.31.65
v. Sempione 112, 205.32.36
c. Sacchi 4, 54.53.72
c. Francia 1 bis, 54.35.15/54.36.71
v. Madama Cristina 30, 669.93.85
c. Francia 177, 74.61.12
c. G. Agnelli 117, 39.67.90
v. Palestrina 45, 23.79.00
c. Orbassano 216, 32.44.11
c. [illegible] 76, 54.47.39
v. G. Borsi 114, 73.43.82
c. Brianza 22, 89.57.79
v. Bardonecchia 114, 771.02[illegible]
v. P. Braccini 101, 335.97.28
c. Unione Sovietica 591 bis, 34.11.57
c. Benno 6, [illegible] 16.15
c. S. Tommaso 2, 51.81.43
c. Turati 74, 59.22.64
c. Toscana 185, 73.53.50
c. Tassoni 70, 74.67.28
c. Sommeiller 31, 58.65.23/59.72.56
c. Cernaia 24, 54.28.75
c. Casale 203, 89.55.88
c. Genova 89/H, 696.39.61
v. S. F. [illegible] 14, 53.40.57/54.04.61
c. Maroncelli 28, 696.33.49
c. Sebastopoli 298, 32.24.57
c. Cibrario 33 [illegible], 749.53.25
c. Casale 318, 89.01.55
c. Giulio Cesare 116, 248.20.98
v. Madama Cristina 78, 669.95.43
c. Unione Sovietica 397, 61.[illegible]
v. Nizza 214, [illegible]
c. Vittorio Emanuele 34, 83.03.93
v. Po 14, 839.75.04
c. Vercelli 74, 85.23.73
v. San Donato 55, 48.09.70

CASA E NON

Pony express

Defendini, 55401: chiude soltanto a Ferragosto.

Moto jet, 5811910: chiude dal 4 al 27.

Moto taxi, 2802: chiude dal 14 al 18 agosto.

Moto Asc, 767676: chiude dal 1° al 18.

Pony express, 8811: chiude dal 7 al 27.

Ram, [illegible]: chiude dal 1° al 27.

Torino express, 5612828/ chiude dal 7 al 27.

Tutti sono chiusi di sabato e lunedì.

[illegible]

Scacciapensieri, 8990587: [illegible]pre aperto, domenica e Ferragosto c'è una segreteria telefonica.

[illegible], 835841: come sopra.

Passepartout, 7711127: [illegible] a Ferragosto e la domenica.

BANCOMAT

[illegible] sportelli «Bancomat» rimarranno in servizio per l'intero mese di [illegible]:
c. Agnelli 118, CRT;
v. Alfieri 9/11, B. Roma;
v. Arcivescovado 14/18, NBA;
v. Arsenale 23, Cred. Ital.;
v. A. di Bernezzo 50, S. Paolo;
v. Barletta 105, CRT;
v. [illegible] 18, Cred. Romagnolo;
c. Belgio 66/b, CRT;
c. Bramante 64, S. Paolo;
c. Brescia 30/d, CRT;
p. Carducci 161, BNL;
c. Casale 64, S. Paolo;
v. Cavour 26, C. Risp. Biella;
v. Cernaia 7, B. Anonima Cred.;
c. Cincinnato 256, CRT;
c. De Gasperi 14, S. Paolo;
c. Francia 161/h, Comit;
c. Francia 204, CRT;
c. Francia 335, BNL;
v. Garibaldi 13, B. di Napoli;
v. G. Bruno 181, S. Paolo;
c. G. Cesare 29, NBA;
c. G. Cesare 109, CRT;
c. G. Cesare 205, Comit;
v. Gottardo 273, S. Paolo;
c. Inghilterra 7, Cred. Ital.;
c. Lombardia 237, Cred. Ital.;
p. M. Cristina 7, CRT;
v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara;
p. Massaua 5, S. Paolo;
c. Moncalieri 222, CRT;
v. Monginevro 228, S. Paolo;
p. Nizza 75, S. Paolo;
v. Nizza 66, Cred. Ital.;
v. Nizza 148, CRT;
v. Nizza 150, CRT;
v. Nizza 380, CRT;
p. Omero 24, Cred. Ital.;
c. Orbassano 134, S. Paolo;
c. Orbassano 164, Comit;
c. Orbassano 243, B. Subalpina;
c. Orbassano 280/a, S. Paolo;
c. Peschiera 151, S. Paolo;
c. Peschiera 162, S. Paolo;
c. Peschiera 182, B. Roma;
c. Peschiera 191, Cred. Ital.;
c. Peschiera 237, B. Subalpina;
v. Piffetti 2, S. Paolo;
v. P. Micca 14, BNA;
v. Po 36, B. Roma;
v. Pr. d'Acaja 55, CRT;
c. Racconigi 2, NBA;
c. Re Umberto 61, S. Paolo;
c. Re Umberto 84, Comit;
v. Reiss Romoli 274, Cred. Ital.;
p. Rebaudengo 9, S. Paolo;
p. Repubblica 7, S. Paolo;
v. Saffi 18, Cred. Ital.;
p. Sabotino 5, CRT;
c. Siracusa 92/h, BNA;
c. Siracusa 156, Monte Paschi Siena;
c. S. Maurizio 35, S. Paolo;
p. Stampalia 4, B. Roma;
p. Statuto 4, CRT;
v. Stradella 34, S. Paolo;
c. Svizzera 49, S. Paolo;
c. Svizzera 85, BNL;
v. Tiepolo 20, Cred. Ital.;
c. Toscana 135, S. Paolo;
c. Traiano 81, CRT;
c. Traiano 140, Comit;
c. Trapani 71, IBI;
c. Turati 18, S. Paolo;
c. Ures 409, S. Paolo;
v. Valeggio 5, Credito Ital.;
v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara;
c. Vercelli 109, B. Pop. Milano;
p. Villari 8, CRT;
c. Vinzaglio 27, B. Sicilia;
c. Vinzaglio 160, S. Paolo;
c. Vittorio 110, S. Paolo;
c. Vittorio 197/b, B. d'America.

Bancomat Torino-Centro

v. Bogino 31, BNA;
p. Castello 139, B. Sella;
c. Matteotti 8, B. Pop. Milano;
c. Matteotti 13/c, C. Risp. Genova Imperia;
v. Roma 234, CRT;
v. Roma 282, IBI;
v. Roma 343, Comit;
v. Roma 376, Comit;
p. S. Carlo 156, S. Paolo;
p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena;
v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo;
v. S. Teresa 9, Comit;
v. S. Teresa 26, B. Subalpina;
v. XX Settembre 3, S. Paolo;
v. XX Settembre 37, NBA;
v. XX Settembre 37, CRT;
v. XX Settembre 40, BNL;
v. [illegible] 4, Cassa di Risparmio Prov. Lombarde.

[illegible]

Aperte (quasi) tutto il mese:
v. Berthollet 2, tel. 6692608;
v. Bidone 21/E, tel. 6696775;
v. Buenos Aires 61, tel. 351236, chiuso 13-23 via Chiesa della Salute 11, tel. 290806, chiuso 8-31;
v. Foligno 71/C, tel. 210705, chiuso [illegible]-31;
c. Frejus 74, tel. 383392, chiuso 13-31;
v. Garibaldi 21, tel. 530651;
v. [illegible] 17, tel. 544522, chiuso 7-26;
c. G. Cesare 49/A, tel. 280688, chiuso 13-20;
v. Galliari 21, tel. 683308;
v. Martiniana 2, tel. 337102, chiuso 10-20;
c. Milano 15, tel. 545504, chiuso 8-31;
v. Monginevro 77, tel. 380976, chiuso 6-31;
v. Mercanti 6, tel. 518478, chiuso 13-27;
v. Nizza 129, tel. 670573;
p. Santa Rita 7, tel. 39[illegible];
v. San Secondo 40, tel. 530583;
c. Sommeiller 27, tel. 582207;
via Tripoli 101, tel. 352694, chiuso 6-31;
c. Vercelli 116, tel. 2481520;
c. Vercelli 138/B, tel. 2052913;
v. XX Settembre 6, tel. 531024.

Ristoranti servizio a [illegible]
Lo Squalo (c.so G. Cesare 63, tel. 851.438): ore 11-15, 18-2.

[illegible] e rinfreschi
[illegible] (via [illegible] 16/g, [illegible] 510.512).
Baratti (p.za Castello [illegible] tel. 545.992): chiuso per ferie.
Caffè San Carlo (p.za S. Carlo 156, tel. 515.317).
Caffetteria Dezzutto (via D. Jolanda 23/b, tel. 447.4291).

Videocassette
Top Video (via Sbargio 25, tel. 218.5389).
Videostar (via Madonna delle Rose 17/a, tel 319.2445).
Zelig (c.so Peschiera 161, tel. 331.876).

[illegible] SPETTACOLI

QUESTA SERA

Arena Metropolis (Viale Boiardo al Valentino).
Una notte con B. B. 21,45: **Piace a troppi** di Roger Vadim con Brigitte Bardot, Curd Jurgens, commedia sexy.
24: **Vita privata** di Louis Malle con Brigitte Bardot e Marcello Mastroianni, biografico.
2: **Viva Maria** di Louis Malle con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau, avventuroso. Ingresso 6 mila.

Cortile del rettorato (Via Po 17).
21,45: **La notte delle matite spezzate** di Hector Oliveira, drammatico. Ingresso 5 mila.

Pellerina (Corso Appio Claudio).
21,45: **Stand by me** di Rob Reiner con River Phoenix e Kiefer Sutherland, avventuroso.
L'ingresso costa 5 mila lire.

King Kong Cinestudio (Via Po 21).
16,30 e [illegible]: [illegible] con Charlie Chaplin e Claire Bloom.
18,30 e 22,30: **Un re a New York** con Charlie Chaplin e Dawn Adams. E' per la rassegna Aiace «King of comedy»: omaggio a Charlie Chaplin. L'ingresso costa [illegible] lire (ridotti 4 mila).

Experimenta (Villa Gualino; [illegible] Settimio Severo).
[illegible] **Splash, una sirena a Manhattan** di Ron Howard con Tom Hanks e Daryl Hannah, commedia fantasy. Ingresso [illegible] mila comprensivo della visita alla [illegible].

[illegible] d'Essai (Via Colleasca 12).
20,30 e 22,30: [illegible] di Mike Nichols con Melanie Griffith e Harrison Ford, commedia. E' per «La magica notte degli Oscar». Ingresso 6 mila [illegible] (ridotti).

Chivasso (Cortile della cooperativa Cinecittà, piazza del Popolo [illegible]).
21,30: **Attrazione [illegible]** di Adrian Lyne con Michael Douglas e Glenn Close, drammatico. E' per «Estate Cinema». L'ingresso [illegible] lire.

Collegno (Parco Comunale Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa).
[illegible]: **[illegible] donna in [illegible]** di Mike Nichols con Melanie Griffith e Harrison Ford.
E' per «Notte al parco». Ingresso 5 mila.

Salone d'Essai (Corso Belgio 53).
20,30 e 22,30: **Un affare di donne** di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, drammatico. E' per la rassegna «Dieci anni di successi Academy». L'ingresso costa 5 mila lire (ridotti 4 mila).

MUSICA TEATRO DANZA

Café Chantant (Piazza Solferino).
21: Susy Picchio propone le canzoni del compositore statunitense George Gershwin. Alcuni titoli: «They can't take that away from me», «'S wonderful», «The man I love». L'ingresso costa 8 mila lire, la consumazione 5 mila.
Terrazza sul Po (Corso Moncalieri 18).
20: ristorante musicale, ospite della serata il pianista Eddy Schiffer. [illegible], c'è una [illegible] possibilità, menù a prezzo fisso: costa 25 mila lire.
Sansicario (In piazzetta).
21,30: concerto di musica classica dell'Ebony [illegible] clarini (Piero Ponzo, [illegible] Mearo, Osvaldo Boggione, Valerio Semprevivo). Musiche di Gershwin (celeberrima antologia da West Side Story), Bernstein, Debussy e altri autori del Novecento.
[illegible] (Piazza San Lorenzo).
21: ballo pubblico con musiche [illegible] la Happy Band. E' per «San Lorenzo 1989». Ingresso libero.
Ivrea (Piazza Ottinetti).
21,30: allestimento dell'opera **L'impresario [illegible]** di Giovanni Battista Martini. Regia di Vera Bertinetti.
E' per il «Festival Musica in Scena».
Mondovì (Cascina Zucco, a Carassone)
20,30: cena [illegible] menu tipico della gastronomia del paese d'origine [illegible] gruppo ospite.
22: esibizione [illegible] gruppo blues Big Fat Mama. Il prezzo della serata è contenuto in 33 mila lire. E' per il secondo «Festival di Cascina Zucco», una rassegna musico-gastronomica internazionale.

[illegible] Argentina (Parco Gay).
21: l'[illegible] Cameristico di Torino suona musiche di Schubert e Gragnani. E' per «Perosa Musica [illegible]». Ingresso libero.

«Estate Cinema», rassegna all'aperto

Attrazione fatale torna a Chivasso

I film campioni d'incasso torinesi delle ultime due stagioni sono in cartellone questa settimana a Chivasso nell'ambito della rassegna «Estate Cinema». L'iniziativa è organizzata dall'assessorato per la Cultura, Aiace e Agis, con proiezioni all'aperto, nel cortile della cooperativa Cinecittà, piazza del Popolo 3. Orario: 21,30 (spettacolo unico). Ingresso 4 mila lire.

Questa sera è in programma «Attrazione fatale», del britannico Adrian Lyne, regista di film fenomeni quali «Flashdance» e «Nove settimane e mezzo». E' la storia di un procuratore legale di New York, Dan Gallagher, che, in assenza della famiglia, vive un weekend a luce [illegible] con un'attraente signora conosciuta a un party. Per lui è un «momento d'evasione», per la donna è l'inizio di una love story... I protagonisti sono Michael Douglas, in evidenza lo scorso anno anche in «Wall Street» di Oliver Stone, e Glenn Close, apprezzata di recente ne «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears. Domani e domenica è invece di scena «Rain Man» con Dustin Hoffman malato di autismo e fratello del rampante [illegible] Cruise.

«[illegible] Cinema» prosegue il 7 e l'8 [illegible] la commedia «Prima di mezzanotte» dello statunitense Martin Brest, interprete l'inedita coppia Robert De Niro e Charles Grodin. La rassegna termina martedì 22 con «Traditа» di Costa Gavras. [d. ca.]

L'attrice Glenn Close

Torre [illegible] (Tempio Valdese).
21: [illegible] al clarinetto, [illegible] Ferrari al violoncello e Roberta Contratalini al pianoforte eseguono brani di Beethoven, Glinka e Brahms. E' per «4 Concerti [illegible] l'Estate». Ingresso 3 mila.

[illegible]

[illegible]
Fiera: [illegible] Bmx e Bmt per giovani.
[illegible]
Festa di mezza estate.
Viù
Campo sportivo: inizio tornei di calcio.
[illegible]: spettacolo del gruppo [illegible]-co.

STRANI MUSEI

[illegible] cappello, Alessandria. Visite su prenotazione tel. 0131/3021. Museo di [illegible] Borsalino: illustra la storia [illegible] cappello.
[illegible] dell'ombrello, Gignese (NO)/ [illegible] 10-12/15-18. Prezzo L. 2500. Non ci sono visite guidate. 1500 tipi di ombrelli e parasoli a partire dal '800.
Museo dello spazzacamino, S. Maria Maggiore (NO). Dal 1° al 20 agosto: lunedì 10-12, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 16-19. Attrezzi usati dagli spazzacamini.
Walsermuseum, Alagna (VC). Tutti i giorni 14-18. Offerta al custode che accompagna. Ricostruzione di una tipica casa alagnese. Mobili e suppellettili della comunità Walser, di stretta discendenza tedesca.
Museo civico di Gurro (NO). Orario 9-12,30/14,30-18,30. Aperto tutti i giorni. Prezzo L. 3000. Costumi tradizionali a partire dal 1500.
[illegible] Savigliano (CN). Martedì e giovedì 9,30-12,30; mercoledì, sabato e domenica 15-18; lunedì e venerdì chiuso. Ingresso libero. Ricostruzione antica farmacia dell'ospedale SS. Annunziata, con ceramiche dal '700 a '800.
Museo civico [illegible] arte religiosa, Oleggio (NO). Oggetti liturgici dal '600 all'800. Solo su appuntamento Tel. 0312/91169.
[illegible] Sesia. Orario 10-12/15-18. Chiuso il venerdì. Sezione Scienze naturali (importante collezioni di coleotteri), ingresso gratuito. Pinacoteca 2500.
Castello di Masino, sopra Ivrea. Orario 9-12,30/14,30-18,30. Chiuso il lunedì. Prezzo L. 6000, le visite sono solo guidate.
Castello di Manta, a 5 chilometri da Saluzzo. [illegible] 10-12/14,30-18. Chiuso il lunedì. Prezzo 3000. Visite guidate [illegible] prenotazione consigliata.
Castello di Agliè, P. Castello 2, Agliè. Sabato e domenica 14-19. Il giovedì prenotazione per [illegible]. Orari 9-12/14-19. Prezzo del biglietto, 2000 lire.

[illegible] SPORT

Chiusi i campi di calcio, le palestre, le piscine coperte.
Aperti:
* le piscine scoperte (Stadio comunale, Pellerina, largo Sempione, largo Colletta, via Trecate); l'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto) nei giorni feriali e 7 mila (5 mila il ridotto) nei festivi; multiplo per 10 ingressi feriali a 40 mila lire;
* il campo di atletica dello Stadio comunale (aperto tutto il mese, tranne la domenica e dal 12 al 15) e quello di parco Ruffini (aperto dal 21 al 31, [illegible] la domenica);
* i campi di baseball in via Passo Buole e in corso Marche;
* il campo da hockey su prato di corso Tesiori;
* le bocciofile;
* i centri delle biciclette comunali della Pellerina, di Parco Crescenzio (largo Colletta), del Valentino, di parco Ruffini (viale Bistolfi), della Piazza d'Armi: sono chiusi soltanto al lunedì, aperti anche a Ferragosto. Costi: 1500 lire per un'ora, 3000 per mezza giornata, 6000 per un giorno intero.

Campi da tennis nei quartieri
Costo: 6 mila lire all'ora, 10 mila di sera nei campi con illuminazione artificiale.

1 Centro-Crocetta: il centro sportivo non ha campi aperti.

2 Santa Rita-Mirafiori Nord: aperti quelli di via Modigliani 21, via don Grazioli 41a, corso Tazzoli 76, via Palatucci 12a. Chiusi sabato e domenica, dal 16 al 22 aperti solo al pomeriggio.

3 San Paolo: aperto quello di via San Paolo 160, che rimane chiuso al lunedì.

4 San Donato [illegible] chiusi soltanto di lunedì e a Ferragosto i campi di via Appio Claudio 176/30 e via Carrera 174a.

5 Borgo Vittoria-Vallette: chiusi di lunedì, aperti tutti gli altri giorni e a Ferragosto i campi di via Val della Torre 169.

6 Regio Parco: aperti alcuni campi in via Gottardo 10.

8 Vanchiglia: chiuso dal [illegible] al 21 agosto l'impianto di via Carmagnola angolo corso Vercelli.
8 Cavoretto: chiusi tutto il mese.

9 Lingotto: sono chiusi dal 6 al 16 compreso gli impianti di via Ventimiglia 165a.

10 Mirafiori Sud: l'impianto di via Plava 88 chiuso lunedì e Ferragosto.

[illegible] BIBLIOTECHE

Centrale (via della Cittadella 5). Dal 31 luglio al 4 agosto e dal 28 agosto al 1° settembre aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario: 9.00-15.55.
Chiusura dal 5 agosto al 27 agosto compreso.
Dal 4 settembre riprende l'orario [illegible].

Musicale «A. [illegible] Corte» [illegible] Francia 192)
Chiusura dal 31 luglio al 25 agosto compreso.
Dal 28 agosto al 1° settembre orario per il pubblico: lunedì-venerdì 8.30-12.30/ 14.00-17.00.
[illegible] 4 [illegible] riprende l'orario [illegible].

Biblioteche decentrate:
Torino centro (via della Cittadella 5) Dal 31 luglio all'11 agosto aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario: 9.00-15.55.
Chiusura dal 12 agosto al 3 settembre compreso.
Dal 4 settembre riprende l'orario normale.

Amoretti (via Fiadella 205)
Dal 31 luglio al 2 settembre osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55. Dal 4 settembre orario normale.
Aurora Rebaudengo (corso Vercelli 15)
Chiusura dal 7 al 21 agosto compreso.
Falchera (piazza Falchera 9)
Chiusura dal 14 al 31 agosto.
Gaiasser (corso Casale 5)
Chiusura dal [illegible] al [illegible] agosto compreso.
[illegible] - D. [illegible] (corso Ferrucci 65/b)
Chiusura dal 12 al 19 agosto compreso.
Lucento (corso Cincinnato 115) chiusura dal [illegible] agosto al [illegible] settembre [illegible].
Marchesa (corso Vercelli 47)
Chiusura dal 12 al [illegible] agosto compreso.
[illegible] Strada «L. Carluccio» (via Monte Ortigara 95)
Chiusura dal 31 luglio al 20 agosto. Aperta al pubblico dal 21 agosto al 2 settembre con orario: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55. Dal 4 settembre orario normale.
REGIO PARCO (via S. Benigno 20) — Chiusura dal 1° al 27 agosto.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e prescrizioni [illegible]. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, [illegible] musica d'assieme, tutti i livelli. Telefonare 830.025

[illegible] DI DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.552-0142/923.431. Orario dalle 15 alle 19,30.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 [illegible] 650.6756). Ore [illegible] Magnetic Dreams.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 Danze e ritmi per over 55 e non con Edo Purna. Ore 21 fantastico venerdì con i Coralli.
DU PARC - TERR[illegible] ESTIVO: ore 21 Nuova Meteora.
EDEN [illegible]O (via Rismondo 10, [illegible] 805.0301): ore 21 Gil Stop (se piove nella coperta).
FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064). [illegible] Frigerio.
LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581), ore 21 orch. E. Vitale.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere 22-4,30.
TRILUSSA. Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo gran. tel. 514.496 - 569.1468)

GALLERIE E [illegible]

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000; ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19, Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso)
ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar, ore 22. Matador, di Pedro Almodovar, ore 23.45. La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, ore 1.45. L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodovar, ore 3.30.
PELLERINA Stand by me, di Robert Reiner, ore 21,45.
CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: La notte delle matite spezzate, di Hector Olivera, ore 21,45.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — L. 8.000 Rid. 6.000
Moderns (Parigi 1926) — di Alan Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Genevieve Bujold (Usa) — Nella Parigi colta e raffinata degli Anni 20 un pittore americano dipinge falsi nel tentativo di riconquistare la moglie. N. V. 2h 07' Drammatico. Aria condizionata. Or. 20/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 Bus 50/51 — L. 8.000 Rid. 6.000
Chiamami di notte — di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo. Aria condizionata. Or. 18,50/20,40/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/54/54a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/54/54a/67 — L. 8.000
Ladri di saponette — di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia [illegible] segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' Commedia. Aria condizionata. Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/56/59/72 — L. 8.000
La notte dello sciamano — di L. Thomas con Donald Sutherland. Or. 15,40/17,20/19/20,45/22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 Bus 61 — L. 8/5.000 Agisco 3.000
Mery per sempre — di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarto (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico. Aria condizionata. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — [illegible]
Chiuso per ferie

Eliseo Blu — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/56 — L. 8.000
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46a/51/52/71 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — L. 5.000/Agisco 4.000
Rassegna «Le vie del comico» — Omaggio a Charlie Chaplin: ore 16,30 e 20,30 «Luci della ribalta» con C. Chaplin, D. Adams; ore 18 e 22,30 «Un re a New York» con Charlie Chaplin, D. [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/66 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — L. 8.000
La 7ª profezia — di Carl Schultz con B. Demi Moore, M. Biehn, J. Prochnow (Usa) — La fine del mondo è arrivata: in tutto il pianeta accadono fenomeni terribili. Una donna incinta capisce che da lei dipende la salvezza di tutti. N. V. 1h 38' Horror. Or. 15,40/17,20/19/20,45/22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 50/61/64/64a/67 — L. 8.000/Rid. 6.000
Scarlatti (il thriller) — di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' Thriller. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 50/61/64/64a/67 — L. 8.000/Rid. 6.000
Lo strano caso del dr. Frankestein — di Deborah Roberts con Irwin Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield (Usa) — Sulle orme del nonno il Dr. Frankestein dà vita a un essere umano superdotato che la subito colpo su una sua collega. N V 1h 28' Commedia. Aria condizionata. Or. 15,50/17,25/19/20,45/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di [illegible]. N. V. 2h 12' [illegible]. Aria condizionata. Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Lire 8.000
Un pesce di nome Wanda — di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' Commedia. Or. 16/18,10/20,20/22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58a/63/63a/66 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano — Gall.Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — L. 8.000
Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

Una scena tratta dal film «Betty Blue» al Nuovo Odeon, in via Venalzio 8

PRIME VISIONI

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Tel. 83.06.21 — Tram 13 — Bus 53/56/66/73
Chiuso per ferie

Vittoria — v. Roma 336 — Tel. 51.17.69 — Tram 4/12/15 — Bus [illegible]
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai — v. [illegible] 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — L. 8.000 Rid. 5/4.000
Magica notte degli Oscar: Una [illegible] in carriera — di M. Nichols con H. Ford, S. [illegible]. Dolby stereo. Commedia. Or. 20,30/22,30

Zeta Ragazzi — v. Collegno 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] — v. [illegible] 8 — Tel. 871.048 — Tram 1 — Bus [illegible] — Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — **[illegible] Express** — di G. Salvatores — 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — Chiuso per ferie

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 — **Betty Blue** — «Soro d'[illegible]». Con B. Dalle. V. 18 — Or. 20; 22,30

Selene d'Essai — corso Belgio 53 — **Un affare di donne** — di Claude Chabrol. V. 14 — Ore 20,15; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — [illegible] 215 — Tel. 881.5[illegible] — Tram 13/15 — Bus [illegible]
Chiuso

Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 27.78.71 — Tram 4 — Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 53.54.30 — Tram 13 — Bus 14/1[illegible]
[illegible]

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

[illegible] — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Tram 13/15 — [illegible]
[illegible]

[illegible] — v. M. Cristina 73 — [illegible] — Tram 16/18 — Bus 67
Chiuso

[illegible]
Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67
Vignaledanza '89 — Compagnia Grandi Spettacoli di Operette con Sandro Massimini: «Al cavallino bianco» di H. Müller e R. Benatzky - [illegible] di Sandro Massimini. [illegible] - 011/655.562

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67
IX Festival musica in scena [illegible] — Piazza Ottinetti, stasera e domani ore 21,30 **L'impresario delle Canarie**, di G.B. Martini. Interpreti: Andrea Snarski e [illegible]. [illegible] Antonio Tappero, regia Vera Bertinetti, scene e costumi [illegible] Rito. Inf. [illegible] 0125/48 741 int. 21 - 011/66.90.868

Stunt Cars — Parco Ruffini — Tel. 335.5754

Massaia — v. C. Massaia 104 — Tel. 29.04.50 — Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco — Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03 — Bus 36/38/62/62a
St. [illegible] di [illegible] — 4/5/6 agosto. [illegible] End con la Danza/Jazz con Djamel Fellouhe. Informazioni: 0174/730121

Piccolo Regio — piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. — Tram 15/16
Teatro Regio — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra [illegible] — Tel. 51.37.05
Riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]: da martedì a sabato 9,30-18: domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij e Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. [illegible] 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
[illegible] - Sinagrafia [illegible] Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 10,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50: sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-15 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 15,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290) Il piacere della perversione italiana, Sasena, Jmala Jila [illegible] America production [illegible]. Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 21, tel. 434.621) Cronache bestiali d'Italia. Anal delizie. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15) Dalle 14,30 alle 23, novità assolute Pecky dancing. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) Massaggi bestiali di mogli in vacanza - Sesso animali doppio action. Colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334) Taboo America style, parte terza. Lussuria e depravazione, con Sharon Kane, Kelly Nichols 1ª visione. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) La moglie e la bestia, con Erika Evans, Robert Malone. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) Chiuso per ferie.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525) Agosto... moglie mia non ti conosco 3 films: Caldo capriccio di donne - Katrina bestia bionda - L'angelo del sesso. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 all'1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) Incontri bestiali in case private, con Lola Montres, Bob Malone. Animal perversion. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685) Racconti sessuali di Cicciolina, Ilona Staller. Gabriel Pontello Private fa un film girato da privati. Ap. ore 12, ult. 22,30 continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.675) Zozzerie di una moglie in calore, Laura Levis Karin Back. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) All american girl - Anal e sado perversion. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.953) Rassegna «I più richiesti» La figlia di Sodoma, Sulka; Ron Jeremy. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542) Interazioni... animal fantasy - Grida di voglia. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA — SABRINA: Un amore, una vita
CARMAGNOLA — LUX: chiuso; MARGHERITA: chiuso
CASCINE VICA — DON BOSCO: chiuso
CESANA-SANSICARIO — SANSICARIO: Scuola di mostri
CHIERI — NUOVO CHIERESE: Riposo; SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO — CINECITTA': [illegible]. Ore 21,30; MODERNO: chiuso; POLITEAMA: chiuso
CIRIE' — ITALIA: chiuso per ferie; NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO — PRINCIPE: Scuola di mostri; REGINA: chiuso per ferie; NOTTI AL PARCO: Una donna in carriera; STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE' — MARGHERITA: chiuso; PERONA: riposo
[illegible] — ROMA: chiuso
IVREA — ARCINEMA D'ESSAI: chiuso; BOARO: La pallottola spuntata. Ore 20,10 - 22,10; POLITEAMA: chiuso per ferie
MONCALIERI — KING KONG: chiuso per ferie
MONTANARO — VITTORIA: Marina e le belve del sesso
NONE — S.R.C. EDEN: chiuso
ORBASSANO — MODERNO: chiuso; PARROCCHIALE: chiuso
PEROSA ARGENTINA — PIEMONT: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Lo [illegible] del dottor Frankestein; ITALIA: Stress da vampiro; RITZ: Il mio amico Mac
SAUZE D'OULX — SAYONARA: ore 17 La bella addormentata nel bosco. Ore 20,30 Una donna in carriera
SESTRIERE — FRAITEVE: Tequila Connection
SETTIMO TORINESE — MICCAHRIS: chiuso
SUSA — CENISIO: Talk Radio
TORRE PELLICE — TRENTO: Willow
VALPERGA — AMBRA: chiuso

Un giornalista assassinato a Mosca mentre indagava sulla mafia sovietica

La Piovra uccide anche in Urss

Supercommissario contro la criminalità

MOSCA. La Piovra uccide anche in Urss. L'ultimo numero della «Literaturnaja Gazeta», una delle più note riviste sovietiche, riferisce di un delitto di mafia avvenuto a Mosca qualche giorno fa: la vittima è un giornalista di 26 anni, Vladimir Glotov, ucciso poco dopo la pubblicazione di una sua inchiesta sul crimine organizzato.

Glotov lavorava per un settimanale economico. Per il reportage era stato di in Uzbekistan e nel Caucaso, due regioni dove la mafia profonde radici durante gli anni Breznev. Mentre preparava il servizio già subito un pesante avvertimento: un gruppo picchiatori lo bastonato a sangue, intimandogli di non occuparsi più di certe

il giornalista si la sciato intimorire, e ha regolarmente pubblicato l'inchiesta. Qualche più tardi ha rice a casa una telefonata uscito per misterioso appuntamento. hanno trovato la dopo in una della periferia di Mosca, col collo spezzato e il corpo pieno di lividi.

Lo numero della «Gazeta» che riferisce dell'omicidio di Glotov esprime un giudizio positivo sull'istituzione di un federale per la lotta crimine organizzato. A dirigere qu nuovo servizio è stato chiamato il tenente colonnello Alexandr Gurov, una figura poliziotto e di ricercatore sociale che ha condotto per anni studi sulla mafia sovietica per conto del ministero dell'Interno.

Secondo Glotov, un a propria struttura mafiosa ha cominciato a svilupparsi in durante gli Anni 60: prima esisteva soltanto una criminalità tradizionale, priva di quei legami il potere politico e con la polizia che identificano il fenomeno mafioso propriamente detto. Le condizioni per lo sviluppo di organizzazioni criminali di questo tipo sono prodotte a partire dai primi anni di Breznev.

La mafia priva di contatti internazionali, e non può riciclare il danaro sporco in attività perché bancario dell'Urss non ha una struttura che si presti; per il resto, dice Gurov, è identica a quella occidentale: gestisce il traffico droga e prostituzione, e intasca tangenti sulle attività illecite minori, dal gioco clandestino piccoli furti. Esiste persino un tariffario per gli omicidi: dal 30 a 100 mila rubli per «contratto».

Specificamente sovietici sono il contrabbando degli alcolici e le tangenti sul ne.

Piuttosto che di mafia, secondo Gurov, bisognerebbe parlare di «mafie» sovietiche plurale, ognuna dotata di forti locali: sviluppatissime in tutte Repubbliche dell' centrale, nelle città ucraine (soprattutto Kiev, Leopoli, Odessa, Donetsk), in Moldavia, a Mosca Leningrado.

Fra tutte le locali, la più organizzata era la «mafia del cotone», che ha prosperato per anni in Uzbekistan gra alla protezione di Yuri Ciurbanov, genero di Breznev e vice-ministro dell'Interno. L'anno è stata sgominata e processata con grande clamore; ma evidentemente è stata subito sostituita da altre organizzazioni altrettanto pericolose, come ha sperimentato il giornalista Glotov.

Glotov è il primo giornalista a pagare con la vita il suo impegno professionale nel trat argomento delicato me quello della mafia. Nel novembre 1987 il ministero dell'Interno e il sono stati stretti a fare autocritica sulla prima pagina Pravda in seguito al di un giornalista di Vorosilovgrad, in Ucraina, sequestrato e torturato a dalla polizia su richiesta del gretario del pcus locale, di cui la vittima apprestava a denunciare i maneggi.

I legami fra criminali, poliziotti e politici emergono più spesso nelle inchieste giudiziarie che mirano a far piazza pulita del sistema lasciato in eredità da Breznev all'Urss di Gorbaciov. La stampa sovietica segnala sistematicamente la responsabilità di queste connessione politico-mafiosa nello scoppio dei disordini etnici che hanno funestato i primi anni della perestrojka, dalla rivolta di Alma Ata del dicembre '86, scatenata silu ramento del segretario locale del pcus, il brezneviano Ku fino agli endemici scontri nel Caucaso e in Asia centrale degli ultimi mesi. [e. st.]

IL SOVIET SUPREMO

Le imprese potranno emettere azioni

D'ora in avanti le imprese sovietiche potranno azioni, aprire conti in e stabilire autonomamente relazioni con imprese anche straniere. Le ordinazioni statali alle imprese Gosplan (e non anche dai ministeri) e non potranno assorbire la loro intera produzione. I collettivi di lavoro delle imprese potranno decidere la forma di gestione più appropriata, scegliendo di ritirarsi dai consorzi di imprese di cui fanno parte, o associarsi con altre imprese, anche società per azioni miste, e decideranno autog in affitto l'impresa, affrancati dalla tutela ministeriale. Inoltre le imprese potranno intervenire sul mercato titoli e accedere a speciali finanziamenti finalizzati.

Sono questi gli importanti provvedimenti approvati ieri, a maggioranza, dal Soviet supremo dell'Unione Sovietica, contenuti in un progetto di legge con il quale viene emendata ed aggiornata la sull'impresa statale in vigore l'anno

Il progetto di legge, successivamente convertito in legge, è stato illustrato dal vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, l'economista Leonid Abalkin, è poi commentato presidente Commissione legislativa del Soviet supremo, Sergei Alexiev, il quale ha il provvedimento «di natura rivoluzionaria» e tale assicurare «importanti cambiamenti situazione economica dell'Unione Sovietica». Alexiev ha anche affermato che la «allarga la libertà imprese di Stato, via loro gestione in affitto e riduce i diktat amministrativi e di mercato socialista». [Ansa]

SCIAGURA A KIEV

Crollano poste: 11 morti

Una parte della facciata palazzo delle poste di Kiev, nella via principale capitale ucraina, è crollata nell'ora di punta provocando 11 morti e due feriti. Al momento del crollo molte persone stavano sotto i portici dell'edificio per ripararsi dalla pioggia.

DISARMO

L'Urss accetta la proposta Usa: ispezioni prima di trattare

Armi tossiche, la svolta

Gorbaciov scrive a Bush: «Adottiamo gli stessi metodi per i missili»
Washington: «Il Medio Oriente dovrà bandire gli arsenali chimici»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con decisione che potrebbe avere effetti positivi anche in Medio Oriente, l'Urss ha accettato la proposta americana che le superpotenze ispezionino l'una le armi chimiche dell'altra prima della firma del trattato sulla loro messa al bando anziché dopo. Gorbaciov ha dato il in una lettera personale presidente Bush consegnata ministro Esteri sovietico Shevardnadze segretario Stato Usa Baker la settimana scorsa a Parigi, con la clausola che il patto venga firmato quattro mesi dall'inizio dei controlli. Il leader del Cremlino chiesto altresì che l'America avanzi proposte analoghe agli altri Paesi che partecipano conferenza sul disarmo chimico Ginevra, in particolare a quelli mediorientali. Gorbaciov vorrebbe che adottassero il modello russo-americano entro la fine dell'anno.

La reazione Usa è stata di compiacimento e di speranza. «E' la conferma della volontà dell'Urss di eliminare le armi chimiche — ha dichiarato Baker — e della sua disponibilità a lavorare con noi per la loro non proliferazione in Medio Oriente». Il segretario di Stato ha aggiunto che negoziatori russi e americani s'incontreranno a metà del per impostare un piano di ispezioni dei rispettivi arsenali e per prepararne un altro per quelli mediorientali. L'Urss e gli Stati Uniti dovrebbero prima i dati sugli stabilimenti per la produzione e sui depositi delle armi chimiche, poi quelli sulla composizione degli arsenali. Baker ha rifiutatato di fare previsioni sulla possibile data della firma di un trattato: «Non dimentichiamo — ha detto — che basta che ci accordiamo noi, vogliamo che il Medio Oriente venga dietro».

Il massimo riserbo circonda la lettera di Gorbaciov a Bush, si che verte anche sul disarmo strategico e quello convenzionale in Europa, nonché sul vertice due leaders. Il presidente sovietico avrebbe sollecitato la conclu dei negoziati di Ginevra sui missili balistici intercontinentali, dicendosi pronto a seguire lo stesso criterio delle armi chimiche, ossia delle ispezioni in prima firma del patto. Avrebbe inoltre chiesto l'avvio di trattative missili in relazione a quelle sugli armamenti tradizionali della Nato e patto di Varsavia, osservando che essi influiscono sull'equilibrio dei due blocchi. La crisi degli ostaggi in Libano ha sinora impedito a Bush rispondere.

Nell'insistere sul vertice, che verrà organizzato Baker e Shevardnadze in tre giorni di colloquii nel Wyoming nella seconda metà di settembre, il leader del Cremlino ha detto che oltre disarmo devono figurare sull'agenda dei lavori la collaborazione Usa-Urss per la luzione delle crisi regionali, e l'assistenza economica americana all'Est europeo, Russia compresa. [e. c.]

UNITI

Ma Bush annuncia il proprio veto alla legge

Alla Camera Usa round agli abortisti

YORK. Prima vittoria per lo schieramento abortista dopo la decisione della Corte suprema di lasciare agli Stati la facoltà di limitare il diritto all'aborto: la Camera ha respinto un provvedimento che avrebbe vietato l'impiego pubblici per sovvenzionare gli interventi a Washington. Con voti contrari e 2 favorevoli, la ha respinto emendamento, proposto nell'ambito della legge finanziaria per la capitale americana, che avrebbe escluso qualsiasi contributo (anche nel caso in cui la vita della ge in grave pericolo) per l'interruzione della gravidanza.

Per le femministe si tratta di un risultato importante: «La nostra battaglia sta dando i primi frutti — ha detto Eleanor Smeal, presidente di una maggiori organizzazioni che lotta per il diritto all'aborto — il nostro messaggio è giunto ai partitis.

La decisione della Camera assume particolare significato luce fatto che ancora l'anno , prima che la Corte suprema si pronunciasse sull'aborto, il Parlamento americano aveva invece approvato analogo emendamento, limitando l'impiego di finanziamenti pubblici per sovvenzio le interruzioni di gravi a Washington.

Il presidente Bu rispo inviando una lettera in annuncia che opporrà il suo veto alla legge. Per diventare leg il provvedimento deve re approvato anche Senato. Il distretto Columbia, che comprende la capitale e una piccola circostante, è il più piccolo gli Stati della federazione Usa un'influenza che supera ampiamente le dimensioni. [Ansa-Agi]

DAL

VARSAVIA
Precipita Mig sovietico

Un Mig sovietico è precipitato ieri sulla Polonia occidentale, presso il confine con la Germania Est: il pilota è rimasto ucciso sul colpo. Una casa colpita da frammenti del velivolo si è incendiata, e una bambina di sei anni che vi abitava è rimasta gravemente ustionata. Si tratta del secondo incidente di un aereo militare sovietico in Polonia nel giro di un mese. [Agi-Ap]

ANKARA
Bulgaria-Turchia, no a mediazione Urss

Non ha avuto successo la mediazione sovietica nella disputa sui bulgari di origine turca, che il governo di Sofia sta deportando, dopo il fallimento della campagna di slavizzazione: lo ha annunciato ieri il ministro degli Esteri di Ankara, Yilmaz. L'ambasciatore sovietico Albert Chernischev consegnato al ministro degli Esteri turco un messaggio di Gorbaciov per ribadire la disponibilità di Mosca a una mediazione. [Agi]

Ondata di scioperi contro il carovita

Un'ondata di scioperi, di non vaste dimensioni ma di portata capillare, sta situazione di tensione Polonia dove la spirale inflazionistica, che ha ormai superato il tasso per cento annuale e è resa più acuta dalla liberalizzazione dei prezzi alimentari, spinge i lavoratori a chiedere continui aumenti salariali. Dall'altro gi opero i trasporti interurbani a Walbrzych (Polonia sudoccidentale) ed a Biala Podlaska (nel Sud-Est); la protesta si è ieri a Zielona Gora ed a Kielce mentre preallarmi esistono in numerose altre aziende del settore nel sr. Radom (Polonia sudorientale) dopo conclusione parziale di uno sciopero prosegue l'occupazione in una cava di argilla una protesta è in corso in complesso industriale alimentare. A Danzica oggi hanno scioperato per diverse i lavoratori dei cantieri navali e i dipendenti ferroviaria Danzica-Weiherowo. Sciopero nelle ferrovie alcune anche a Wroclaw dove protestano anche gli impiegati delle poste. Altri scioperi sono inoltre segnalati a Varsavia (aziende agricole una grande cooperativa), a Katowice (parte dei lavoratori di miniera), a Starachowice (fabbrica autocarri), e Zyrardow (amministrazione del tribunale regionale). Domande di aumenti salariali e minaccia di scioperi anche nella azienda telefonica della capitale. [Ansa]

NEW YORK
«Penthouse» anche Urss

Reduce da quattro giorni di colloqui a Mosca, l'editore americano Bob Guccione detto che dall'anno prossimo anche i cittadini sovietici potranno le immagini sexy celebre rivista «Penthouse», già edita in 13 Paesi. Guccione ha detto di esser sorpreso per le aperture del regime sovietico anche in tema di sesso: «Al recente concorso per la prima Unione Sovietica — ha notato — le ragazze erano più sexy e meno vestite che in America». [Ansa]

Vietato il trasferimento di ovuli

Il governo olandese ha vietato agli ospedali in cui viene praticata la fecondazione in provetta impiantare ovuli e cellule di ovulo di una donna in un'altra. Il provvedimento, diretto ai 14 ospedali olandesi che praticano la fecondazione «in vitro», ha lo scopo di evitare il commercio degli ovuli. «Non siamo al corrente di alcun commercio di questo genere — ha detto ieri il ministro Sanità Anet Dykstra — ma vogliamo essere certi che ciò non avvenga». Nella maggior parte delle fecondazioni in vitro, l'ovulo di d fecondato in provetta ed impiantato poi nel suo utero. Ma i medici possono anche utilizzare un ovulo di un'altra donna paziente ne sprovvista. Circa chiedono ogni anno in Olanda che venga praticata loro la fecondazione in provetta. (Ansa-Reuter)

WASHINGTON
Per il Jumbo coreano colpa dei piloti

Un tribunale federale di Washington ha stabilito che il comporta dell'equipaggio del Boeing-747 della «Kal», abbattuto sei anni fa dai caccia sovietici sul Mar del Giappone, è stato all'origine del disastro in cui morirono persone. Dopo due settimane di processo i sei giurati hanno riconosciuto la «Korean Air Lines» responsabile del prolungato cambiamento di rotta del Boeing che, in volo il primo settembre del dall'Alaska Corea, nello spazio aereo sovietico «in seguito a evidenti errori parte dell'equipaggio». Il verdetto di «negligenza deliberata» autorizza le famiglie delle vittime a citare la «Kal» per danni, superando il di 75.000 dollari (circa milioni di lire) a persona, previsto dalla legge internazionale. [Ansa-Reuter-Afp]

VARSAVIA
morti «sospette»

Il Parlamento polacco ha approvato la mozione di deputato di Solidarnosc, che chiedeva di costituire una commissione d'indagine oltre 100 «sospette» segnalate dall'81 (data di introduzione della legge marziale), e attribuite alla polizia politica. Il sottosegretario all'Interno Zbigniew Pudysz ha negato ogni addebito: «E' soltanto una provocazione, si punta soltanto a screditare il governo», ha detto. [Agi]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 4 Agosto 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Le coltivazioni si estendono e i Comuni chiedono le «fasce di rispetto»

Un regolamento per le risaie

«Basta con l'acqua che lambisce le case»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni primavera nei paesi monferrini dove più intensa è la coltivazione del riso comincia l'operazione di allagamento delle risaie in vista della semina. Così a Villanova Monferrato [illegible] a Balzola, Ticineto, Morano Po, Frassineto, Borgo San Martino il terreno assume pian piano l'aspetto di un [illegible] lago. L'acqua arriva anche in alcuni campi di Terranova, Casale Popolo e [illegible]. Maria del Tempio, frazioni di Casale.

Ma le acque, in alcune zone, lambiscono le [illegible] dei centri abitati. E ogni anno si ripetono le polemiche per i disagi provocati specialmente dall'uso dei diserbanti. Vengono denunciati arrossamenti della pelle, irritazioni, danni ad altre colture.

Nel Vercellese, da oltre [illegible] anni, e nel Pavese, dal 1986, sono in vigore leggi che stabiliscono una «fascia di protezione» tra risaie e abitazioni: [illegible] 100 [illegible] metri a seconda del [illegible] degli abitanti dei diversi paesi. Nelle «fasce» non può essere coltivato il riso proprio per evitare disagi alla salute.

In provincia di Alessandria, invece, non c'è nessun provvedimento. Dovrebbe essere ancora in vigore un regio decreto del 1911, ma non risulta che sia mai stato applicato negli ultimi anni. Il decreto del 1911 [illegible] stato varato per scongiurare il pericolo del diffondersi della malaria, che all'inizio di questo secolo era presente [illegible] in Monferrato. La malattia venne poi sconfitta e il provvedimento legislativo cadde nel dimenticatoio.

Nelle scorse settimane, i Comuni dove c'è risicoltura hanno chiesto alla Provincia di approvare un regolamento sulle «fasce di rispetto» ed hanno predisposto una bozza, per semplificare i lavori. «Come gruppo [illegible]siliare comunista — dice [illegible] consigliere provinciale Domenico Priora — abbiamo chiesto che [illegible] Consiglio decida in tempi brevi sul regolamento e lo invii per l'approvazione alla Regione». Tenendo pure conto, [illegible] sollecitato da più parti, della opportunità di una «fascia di rispetto» attorno ai pozzi degli acquedotti, [illegible] evitare inquinamenti, anche se, purtroppo, troppe falde sono già state compromesse da un indiscriminato uso di diserbanti.

Dice il sindaco di Villanova, Mauro Cabiati: «Come amministratori dei Comuni interessati alla coltivazione del riso abbia[illegible] avuto incontri con le associazioni degli agricoltori ed è stata messa a punto una bozza [illegible] regolamento che si [illegible] a quello vercellese. Ora stiamo predisponendo anche una cartina, per semplicare [illegible] lavoro della Provincia».

Ed è ritenuto da più parti opportuno che la Provincia affronti finalmente il problema, che, anche se oggi interessa soltanto l'area monferrina, è de[illegible] ad estendersi. In provincia, infatti, vi sono altri terreni idonei alla coltivazione del riso. Proprio in quest'ottica, ad esempio, verso [illegible] metà dell'Ottocento venne costruito il canale «Carlo Alberto», che interessa [illegible] vasta zona da Alessandria verso Cassine. E in questa zona, alla Tenuta Zerba di Borgoratto Alessandrino, s'è iniziata nella scorsa primavera [illegible] coltivazione del riso, con risultati oggi giudicati positivi. E l'esempio potrebbe essere seguito.

Franco Marchiaro

BUROCRAZIA

Ma il documento si perse

ALESSANDRIA. Un regolamento per fissare in provincia di Alessandria una «fascia [illegible] rispetto» attorno alle risaie, per [illegible] verità, qualche anno fa [illegible] predisposto dalla Provincia, [illegible] è finito nel nulla. Fu studiato, promotori gli allora consiglieri provinciali casalesi Paolo Desana e Secondo Core (recentemente scomparso), tra il 1969 ed il 1970. Venne approvato dal Consiglio il [illegible] aprile 1970.

Ma, sfortunatamente, l'approvazione coincise con l'istituzione delle Regioni. Di qui il dilemma. A chi spettava la convalida: alla Regione oppure al governo? Per due [illegible] [illegible] risolse il quesito, poi, nel 1972, la giunta regionale chiese alla Provincia di inviar[illegible] a Torino quel regolamento approvato il 20 aprile del 1970. Il documento, in effetti, a Torino è regolarmente arrivato, ma nessuno ha poi provveduto ad approvarlo, rendendolo così esecutivo. E da allora è rimasto in qualche cassetto. [f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

CALCIO
Primi entusiasmi per l'Alessandria

Buona prova dell'Alessandria che, nella prima amichevole stagionale disputata al «Moccagatta», ha sconfitto il Brescia per 2 a 1. I grigi hanno entusiasmato i circa tremila tifosi riuscendo a vincere nonostante lo sbandamento iniziale che li aveva portati in svantaggio. Spettacolari i gol alessandrini: un pallonetto [illegible] De Gradi [illegible] 40 metri nel primo tempo e una punizione di Di Bin nella ripresa, [illegible] palla all'incrocio dei pali. Servizio a pagina [illegible]

INCENERITORE
[illegible] disordini in Consiglio

Il Comando vigili urbani di Alessandria ha inviato al procuratore della Repubblica Marcello Parola un dettagliato rapporto sui disordini avvenuti il 26 luglio, durante il Consiglio comunale aperto convocato per discutere la costruzione della piattaforma per rifiuti tossico nocivi a [illegible] Michele. In esso si fa riferimento ad aggressioni ai danni degli stessi vigili in servizio d'ordine, ai componenti del Consiglio ed a rappresentanti di enti e associazione intervenuti nell'acceso e lungo dibattito. Il magistrato ha incaricato la squadra mobile della questura di identificare, [illegible] possibile, i responsabili.

[illegible]
Casale, tornano i padroni [illegible] notte

I vigili urbani di Casale stanno indagando per identificare i teppisti che l'altra notte hanno danneggiato e in alcuni casi divelto numerosi segnali stradali in via dell'Asilo e in via Pinelli, a poche decine [illegible] metri dal commissariato. Altri atti vandalici si erano verificati nelle sere precedenti, con scritte sui muri del sottopasso pedonale in corso Trento e di alcuni palazzi del centro storico.

FISCO
Un consulto per i parrucchieri

Il sottosegretario alle Finanze, onorevole Carlo Senaldi, incontra questa sera a Casale gli acconciatori, in [illegible] riunione promossa dall'Unione Imprese Artigiane (associazione nata un paio d'anni fa) nella sede di piazza Venezia. I parrucchieri sono stati recentemente sottoposti a controlli da parte dell'ufficio Iva che ha accertato numerosissimi casi di irregolarità fiscali.

In volo [illegible] Decolla l'elicottero con il cuore di Aloisio (F. Busi)

Riuscito il prelievo d'organi ad Alessandria

Il dono di Ernesto

Già trapiantato il cuore

ALESSANDRIA. Da ieri mattina Giuseppina Mestroni, una donna udinese di [illegible] anni, vive grazie al cuore di Ernesto Aloisio, l'operaio di trent'anni di Stazzano [illegible] da un'emorragia cerebrale. I familiari del giovane — la [illegible], la moglie e la sorella — hanno «donato» i [illegible] organi.

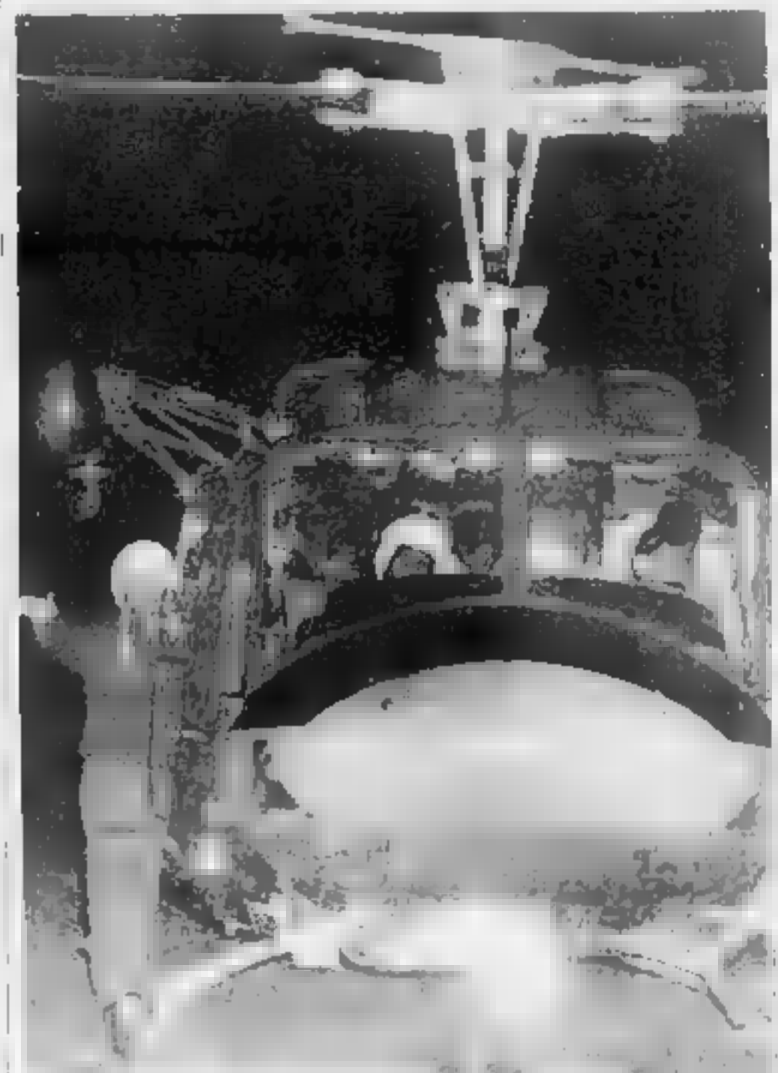
Oltre al cuore sono stati prelevati i reni — sono serviti per trapianti compiuti ieri a Torino e Pisa — e le cornee. «Una delle cornee — dice il primario di oculistica dell'ospedale "Santi Antonio e Biagio", Gianfranco Manuelli — verrà trapiantata in giornata ad un paziente in attesa da qualche tempo, l'altra la conserveremo, per eventuali necessità».

Nella notte di mercoledì si è concluso il dramma dei congiunti di Ernesto Aloisio che, ricoverato lunedì sera per emorragia cerebrale, era subito appar[illegible] in condizioni disperate. «Le possibilità di ripresa sono minime», avevano detto i medici del reparto [illegible] rianimazione. [illegible] da quel momento per i familiari s'era iniziata la drammatica attesa, sino a quando, nel primo pomeriggio di martedì, l'operaio non era entrato in coma depassé ed era cominciato il conto delle 12 [illegible] di attesa prima di procedere al prelievo degli organi. [illegible] conto alla rovescia, dopo otto ore, aveva però dovuto essere sospeso, poiché le apparecchiature avevano rilevato un riflesso plantare: una lieve reazione della pianta di un piede dopo che era stata stimolata.

Questo non significa che Ernesto Aloisio fosse ancora vivo e la legge sui trapianti dice che dei riflessi plantari si può tenere conto o meno. All'ospedale alessandrino, comunque, non hanno avuto dubbi. «Il conto alla rovescia doveva essere sospeso e così abbiamo deciso», dice il direttore sanitario, dottor Forno. E del fatto che i riflessi [illegible] fossero un segnale di vita; purtroppo, si è avuta conferma nelle successive ore, quando tutti i controlli e gli encefalogrammi hanno stabilito che il giovane operaio era morto.

Nella mattinata di mercoledì è così ripreso [illegible] zero il conto delle 12 ore e, alle 22, sono cominciati gli interventi per il prelievo del cuore da parte dell'équipe cardiochirurgica udinese del professor Meriggi, mentre i chirurghi alessandrini Iavovoni e Leinati hanno prelevato i reni e il professor Manuelli le cornee.

A mezzanotte i medici udinesi, con il cuore in uno speciale contenitore, scortati dai carabinieri sono arrivati all'aeroporto alessandrino, dove li attendeva un elicottero dell'Esercito. Un trasferimento veloce sino alla Malpensa, quindi, [illegible] un DC9, il volo per Udine, dove Giuseppina Mestroni era già preparata per l'intervento. La donna, il 17 giugno, aveva ricevuto un cuore nuovo, ma era seguita, dopo qualche giorno, una crisi di [illegible]getto. Le condizioni della cinquantenne erano disperate, soltanto un nuovo trapianto poteva salvarla.

La disponibilità e la sensibilità dei famigliari di Ernesto Aloisio hanno ridato vita alla donna e permetteranno [illegible] vita migliore a quanti hanno ricevu[illegible] reni e cornee. (f. m.)

I risultati dei controlli dei carabinieri del Nas in provincia

«Promossi» gli ospedali

Ma c'è un rapporto per Novi e Ovada

ALESSANDRIA. Durante il blitz ordinato dal [illegible] ministro alla Sanità, Francesco De Lorenzo, i carabinieri [illegible] Nucleo antisofisticazione [illegible] Alessandria hanno compiuto controlli igienico [illegible]nitari di cucine, dispense e celle frigorifere in cinque ospedali della provincia. Sono stati interessati i nosocomi del capoluogo («Santi Antonio e Biagio» e infantile «Cesare Arrigo»), [illegible] Tortona, Acqui Terme, Novi Ligure ed Ovada. Sono stati «promossi» i primi quattro, mentre un rapporto per inadempienze strutturali e amministrative è stato [illegible]dato per Novi e Ovada.

Nessun controllo, invece, al «Santo Spirito» di Casale Monferrato. [illegible] il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «Abbiamo avuto un'ispezione del Nas nelle scorse settimane, ma soltanto in relazione al problema dei rifiuti ospedalieri. Tutto regolare. Nessun controllo, invece, per le cucine durante il blitz ordinato dal ministro. Comunque abbiamo sempre prestato molta attenzio[illegible]: ci sentiamo tranquilli, ma ho dato precise disposizioni per intensificare la vigilanza».

Per l'ospedale alessandrino i carabinieri del Nas, i quali hanno svolto l'ispezione durante la preparazione dei cibi nella cucina che garantisce oltre duemila pasti al giorno, hanno trovato che «i locali, benché strutturalmente [illegible] di recente costruzione, si presentano ben curati nell'ordine e pulizia. Le varie attrezzature si presentano in condizioni ottimali». Così [illegible] in condizioni ottimali sono stati giudicati i locali dispensa e le celle frigorifere. Identico giudizio per il laboratorio per la lavorazione delle carni.

Situazione buona, [illegible] disservizi od inconvenienti da segnalare, anche negli ospedali di Tortona ed Acqui Terme, sia per le strutture sia per [illegible] [illegible] in magazzino.

Ad Ovada, invece, le strutture sono risultate fatiscenti, il depo[illegible] dei prodotti alimentari si trova in uno scantinato ed i ge[illegible] alimentari sono a fianco dei detersivi. Le celle frigorifere [illegible] funzionano perfettamente: a titolo precauzionale i carabinieri hanno sequestrato le scorte di formaggi. Va però rilevato che l'ospedale ovadese è in un vecchio edificio, [illegible] fatiscen[illegible]. Tanto [illegible] vero che si sta costruendo quello nuovo: dovrebbe entrare in funzione nel prossimo anno.

Non del tutto soddisfacente la situazione al «San Giacomo» di Novi Ligure dove, secondo i risultati dell'ispezione, la carne viene scongelata a temperatura ambiente invece che nelle speciali celle: una partita, che [illegible] si presentava nelle migliori condizioni, è stata sequestrata per le analisi. Sono state sequestrate anche alcune scatole di frutta sciroppata. [f. m.]

Finanziamenti ministeriali a fondo perduto a Plastipol e Campanini & Mussi

Premiati i «riciclatori» di plastica

Impianti innovativi per recuperare teli e pneumatici

ALESSANDRIA. Due aziende alessandrine riceveranno consistenti contributi a fondo perduto dal ministero dell'Ambiente per la realizzazione di nuovi impianti [illegible] riciclaggio di rifiuti in gomma-plastica. Il «premio» [illegible] pari al trenta per cento della somma necessaria a realizzare gli impianti: in entrambi i casi la spesa è superiore al miliardo.

Le aziende sono la «Plastipol», di Silvano d'Orba, e la «Campanini & Mussi», di Arquata Scrivia. Con altre duecento aziende di tutta Italia hanno presentato i progetti per i loro nuovi impianti al ministero. A Roma ne [illegible] stati scelti solo 23. L'incentivo economico permetterà, certo, l'attuazione dei progetti, ma è anche un «premio» alla genialità degli imprenditori.

La «Plastipol» si occupa di riciclaggio dei sacchetti di plasti[illegible]. Con la «Nuova Polivers», che ha uno stabilimento a Ovada e uno a Tagliolo, produce sacchetti di polietilene fotodegradabili (cioè si distruggono alla luce del sole) e speciali sacchetti portarifiuti «anticontaminazione» da utilizzare per la biancheria degli ospedali. Sono contenitori che si dissolvono in acqua. «Plastipol» e «Nuova Polivers», complessivamente settanta addetti, [illegible] di proprietà di Giorgio Malaspina.

La «Campanini & Mussi», invece, è un'azienda specializzata nel recupero di pneumatici. Ha una sessantina [illegible] dipendenti. Direttore amministrativo è Pierluigi Campora. In passato lo stabilimento sorgeva a Genova. Dopo la disastrosa alluvione dell'ottobre 1970, gli impianti ven[illegible] però ricostruiti ad Arquata Scrivia.

Dice Campora: «Ci [illegible] pneumatici che possono essere ricostruiti ed altri del tutto inservibili, che vengono gettati nelle discariche e, pur non causando danni ambientali, [illegible] seri problemi per lo spazio che occupano. Il nostro progetto è per un impianto di smaltimento che consente di triturare la parte di pneumatico inutilizzabile, e quindi di eliminarla, e di recuperare quella metallica, che può essere così riutilizzata».

La «Campanini & Mussi» sta studiando la possibilità di [illegible]darsi [illegible] altre aziende del settore, che operano in un raggio non superiore ai 300 chilometri (in caso contrario l'operazione sarebbe antieconomica), per utilizzare insieme a loro l'impianto, così da ammortizzare la spesa della [illegible] realizzazione: il costo, infatti, nonostante il contributo statale, è rilevante.

Il progetto della «Plastipol», un'azienda associata all'Api, è per un impianto per il riciclaggio dei grossi teli di plastica [illegible] in agricoltura. Questi, fino ad oggi, quando erano bucati o strappati, finivano nelle discariche. L'azienda di Silvano d'Orba sta ora lavorando ad un'attrezzatura che permette, con speciali trattamenti, di pulire i grossi teli e di triturarli, per ricavarne altro materiale di utilità in campo agricolo e in altri settori.

Le aziende di Giorgio Malaspina, che trattano seimila tonnellate l'anno di sacchi per la raccolta dei rifiuti (il 90 per cento viene esportato in Francia, Germania, Inghilterra).

Dice l'imprenditore ovadese: «Forniamo i maggiori Comuni di Francia, da Parigi a Bordeaux, da Marsiglia a Nantes. In Italia abbiamo quindici centri di raccolta dei sacchetti [illegible] polietilene usati. Questi, dopo una cernita e attraverso un particolare procedimento, vengono trasformati in sacchi nuovi, destinati a raccogliere i rifiuti. Se tutti i Comuni attivassero una raccolta differenziata dei sacchetti, noi potremmo ritirarli e riciclarli».

Emma Camagna

I vincitori del concorso enologico di Acqui

Vini da Enoteca

Sono trentasei i premiati

ACQUI TERME. Trentasei i vincitori della decima edizione del Concorso enologico «Città di Acqui Terme» riservato ai vini a denominazione [illegible] origine controllata ottenuti da uve prodotte in Piemonte.

La giuria ha delineato anche quest'anno [illegible] «gotha» [illegible] vini di quella fascia collinare compresa tra Basso Alessandrino, Astigiano e Albese.

Erano in gara Barbera del Monferrato e d'Asti, Freisa d'Asti, Asti Spumante, Sizzano, Ghemme, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Ovada, Cortese dell'Alto Monferrato, Grignolino d'Asti, Malvasia, Nebbiolo d'Alba, Barbaresco, Brachetto d'Acqui, Brachetto Spumante, Moscato d'Asti, [illegible] «docg» [illegible] annate che vanno dal 1984 al 1988.

Al concorso, organizzato dall'Enoteca Regionale di Palazzo Robellini in collaborazione con [illegible] Comune per promuovere il vino di qualità, hanno partecipato un'ottantina [illegible] aziende con centoquarantasei campioni di vini.

Questi i vincitori: Antica Contea Castelvero (Castelboglione); Azienda agricola Giuseppe Bianchi (Sizzano); Azienda agricola Castello d'Orsara s.r.l (Orsara); Azienda agricola De Pieri (frazione Arzello di Melazzo); Azienda agricola La Baccalera [illegible] Raffaele Ciravegna (Acqui Terme); Azienda agricola Landisia di Giovanni e Biagio Pastorino (Sant'Andrea di Cassine); Azienda agricola Podere [illegible] Guardia di [illegible] Prierone (Morsasco); Azienda vitivinicola di invecchiamento Bava (Cocconato); Cantine Assandri (Cartosio); Cantine Cà Bianca (Alice Bel Colle); Cantina Sociale di Cassine; Cantina sociale di Mantovana (Predosa); Cantina sociale di [illegible]zana; Cantina sociale di Mombaruzzo; Cantina sociale [illegible] Rivalta Bormida; Cantina Viti[illegible]tori dell'Acquese (Acqui Terme); Consorzio provinciale di Alessandria; Renzo Cordaro (Castelboglione); Gallione e Bistolfi (Acqui Terme); Giulio Cocchi Spumanti s.r.l. (Asti); Guglieri Giovanni (Strevi); Fratelli Pestarino (Parodi Ligure); Giovanni Quadrone (Sant'An[illegible] [illegible] Cassine); Giuseppe Scazzola (Carpeneto); Tenuta il Cascinone Castelrocchero di Giuseppina Pozzoli (Acqui Terme); Tenuta Luigi IV (Canelli); Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame (Alice Bel Colle); Azienda agricola Cà di Cicul di Salina Baroni (Strevi); Maranco (Strevi); Vitivinicola Verrina Lazzaro (Prasco); Guasti Clemente e figli (Nizza Monferrato); Villa Banfi Cellars (Strevi); Fratelli Rinaldi (Ricaldone); Michele Arnera (Strevi); Armando Bosio (Montabone); Giacomo Borgogno (Barolo).

La consegna dei premi avverrà a settembre; i vini premiati saranno ammessi senza ulteriore selezione all'Enoteca regionale.

Carlo Ricci

Roberto Briata. Grinta in campo

Convincente amichevole al «Moccagatta»

Applausi ai grigi

Battuto il Brescia 2 a 1

[illegible] davvero una squadra fortissima, oppure i primi giorni di preparazione hanno dato frutti insperati. Fatto sta che l'Alessandria l'al[illegible] all'esordio stagione al «Moccagatta» si è [illegible] il lusso di battere (2-1) il [illegible]ia, seria [illegible] alla promozione in serie A.

Dopo il vittorioso esordio di Novi Ligure i tifosi attendevano di vedere i grigi impegnati in un'amichevole di ben altra consistenza tecnica. Ed i tremila che mercoledì sera hanno affollato gli spalti sono tornati a casa soddisfatti. L'Alessandria ha raccolto durante la partita molti applausi, non solo d'incoraggiamento ma anche a [illegible] il bel gioco di una squadra che dimostra già carattere e convinzione nei propri mezzi.

Anche contro le «rondinelle» lombarde mister Melani ha attuato alcuni esperimenti, utilizzando nei due tempi sedici giocatori. Gli unici che mancavano all'appello erano Riccitelli, a riposo precauzionale in quanto affaticato, e Brianschi che solo da ieri mattina [illegible] è aggregato alla comitiva nel ritiro valdostano di Sarre.

I grigi praticando un gioco fatto di passaggi rapidi, hanno mostrato di soffrire la [illegible] a zona del Brescia soltanto nella prima mezz'ora. Poi hanno [illegible]sunto decisamente [illegible] redini della gara pareggiando, grazie ad un intelligente pallonetto [illegible] quaranta metri [illegible] Gradi, il gol [illegible] provvisorio vantaggio degli ospiti segnato da Nappi, ed assicurandosi poi il successo a 20 minuti [illegible] termine [illegible] una punizione perfetta calciata [illegible] Di Bin.

[illegible] partita mister Melani ha rilevato che «si [illegible] visti numerosi miglioramenti». Aggiungendo: «Abbiamo imboccato la strada g[illegible] Tuttavia [illegible] lasciamoci illudere dai risultati [illegible]ivi: c'è ancora molto da lavorare».

E domenica altra amichevole, la terza della stagione. Questa volta l'Alessandria non sarà costretta ad una lunga «trasferta»: giocherà a Sarre (inizio [illegible] 18) contro l'Aosta, che milita nell'Interregionale. Ancora nella sede del ritiro precampionato la partita del 9 agosto, proprio contro il Sarre (Prima categoria). La domenica successiva ritorno [illegible] Moccagatta per ricevere il Torino, «gemellato» dall'accordo societario Borsano-Amisano. Per i prossimi tre appuntamenti Melani anticipa l'intenzione di effettuare altri esperimenti in attesa della Coppa Italia, ultimo banco di prova prima dell'inizio del campionato, quando dovrebbe ormai essere chiaro quali saranno i titolari.

Questi i giocatori schierati contro il Brescia: Caniato; Danzè (46' Guerra), Ferrarese; Fogli, Carrara (46' Manetti), Di Bin (75' Ivan Perrotti); Landonio (46' Flori), Briata, Mariani, De Gradi (46' Logarzo), Tortora.

Roberto Gelato

Gli interventi sono finanziati da Provincia e Regione

Al via i cantieri estivi

Lavoro «a termine» per 163 disoccupati

ALESSANDRIA. Buone notizie per chi è in cerca di un'occupazione, sia pure [illegible] stabile, e aveva presentato domanda per beneficiare della legge regionale del [illegible] che prevede l'impiego temporaneo e straordinario di disoccupati in cantieri [illegible] lavoro promossi da enti locali.

Il Consiglio provinciale con voto unanime ha infatti approvato, nella [illegible] ultima seduta prima della pausa per le ferie, il finanziamento di tredici cantieri estivi di lavoro.

[illegible] previsti ad Acqui Terme, Alessandria (due cantieri), Arquata Scrivia, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Ponti, Pozzolo Formigaro, Tortona, Valenza e nelle Comunità [illegible]tane Val Borbera e Valli Curone-Grue-Ossona.

Attraverso i cantieri viene assicurato il lavoro, per l'appunto «in via temporanea» (circa tre mesi) e «straordinaria» a 163 disoccupati abitanti in provincia, per un totale di 9544 giornate-uomo.

La somma a disposizione è di 314 milioni: 214 vengono erogati dalla Regione, mentre il [illegible] della [illegible]ma, cioè un centinaio di milioni, è messo a disposizione direttamente dalla Provincia. Il provvedimento che consente l'apertura dei [illegible] di lavoro è stato illustrato in Consiglio provinciale dal [illegible] presidente e assessore al Lavoro, Attilio Castellani.

Nella Comunità montana [illegible]li Curone-Grue-Ossona si provvede al risanamento di discariche abusive, alla conservazione del patrimonio naturale e all'assetto ambientale. In Val Borbera i lavori sono limitati alla manutenzione di aree verdi, cimiteri, strade comunali.

Ad Acqui Terme, fra l'altro, viene ripulito [illegible] Rio Medrio e [illegible] sistema l'archivio comunale. [illegible] provvede alla tutela di beni culturali a Casale Monferrato, mentre [illegible] Alessandria si interviene [illegible] Pinacoteca e per la manutenzione di fabbricati pubblici.

Ci si occupa di verde pubblico e scolastico ad Arquata Scrivia, si [illegible] strade comunali a Ponti e a Valenza, giardini e aree verdi a Ovada. In questa città il cantiere di lavoro riguarda anche [illegible] bonifica di aree dove sorgono discariche abusive.

Si rivalorizzano percorsi pedonali cittadini e si sistemano scalinate a Tortona, mentre a Pozzolo Formigaro si procede all'estirpazione [illegible] rovi, a rappezzi stradali ed a lavori di manutenzione dell'arredo urbano e della segnaletica. Infine, a Novi Ligure si lavora soprattutto per migliorare giardini e viali e si interviene su edifici di proprietà comunale.

La spesa maggiore, oltre 108 milioni e mezzo, viene sostenuta per i due cantieri di lavoro di Alessandria. [s. c.]

Balon, ha sconfitto e raggiunto Rosso I

E Balocco a Cengio va al secondo posto

VIGNALE. Balocco, al meglio della forma, mercoledì sera a Cengio ha giocato con Rosso I la [illegible] migliore partita di campionato e ha vinto per 11 a 4. La Pallonistica Monferrina Gaiero Ferro Casale si trova ora in seconda posizione, a pari merito [illegible] la formazione [illegible] Cengio capitanata da Rosso I.

Già sulla carta la partita si preannunciava equilibrata per il livello di gioco delle due squadre e brillante. Le aspettative non sono andate deluse. L'incontro è cominciato male per i monferrini, che hanno incassato due punti dal Cengio. Ma Balocco, cui bruciava [illegible]ra [illegible] sconfitta subita in casa [illegible] Rosso I, questa volta era ben determinato a vincere.

I casalesi hanno rimontato nei parziali per 6-2, con una fermata sul 6-3 e la chiusura prima del riposo sul 7-3. Alla ripresa, Balocco non ha dato respiro a Rosso I, piazzando il 9-3. L'avversario è riuscito a fare [illegible] punto, ma la squadra monferrina si è poi proiettata verso il finale senza fare altre [illegible]sioni. Tre ore di bel gioco che hanno entusiasmato gli spettatori: «Una delle più belle partite [illegible]», hanno commentato.

Il prossimo incontro [illegible] dovrebbe presentare difficoltà per capitan Balocco. Domenica la Gaiero Ferro Casale si scontrerà con la formazione di Santo Stefano Belbo, capitanata da Berruti, reduce da una vittoria, mercoledì sera, contro Tonello. Berruti è così risalito in classifica, con quattro punti, a pari merito con Rosso II, del Ceva, e Vacchetto, del Cuneo.

Balocco aprirà, alle 15,15 di domenica, una entusiasmante giornata sferistica a Vignale. All'incontro di pallone elastico seguirà, infatti, quello di tamburello tra Vignale e Montechiaro. [s. m.]

Della cordata Merlo

«Le condizioni per entrare nell'Acqui»

ACQUI TERME. Un gruppo di quindici acquesi, che fa capo a Franco Merlo, è disponibile a rilevare l'Acqui.

La «cordata» pone però precise condizioni: il passaggio delle consegne dovrà avvenire non oltre il 5 agosto e al gruppo do[illegible] trasferite le attrezzature sportive della società e i seguenti calciatori: Alagna, Tacchino, Susenna, Merlo, Scazzola, Benazzo, Vercellino, Marenco, Robiglio, Mollero, Cavanna, Rosocco, la comproprietà di Paganelli [illegible] Aime.

I possibili acquirenti dell'Acqui pongono anche come condizione che «della nuova gestione [illegible] faranno parte gli attuali dirigenti della società». Inoltre, è un'altra [illegible] richieste, i dirigenti di oggi dell'Acqui, in [illegible] di cessione, dovranno «garantire e manlevare il gruppo subentrante da ogni e qualsiasi passività relativa alla passata gestione». [c. r.]

Ieri il verdetto

Novese delusa per il mancato ripescaggio

NOVI LIGURE. Il «salto» in Interregionale la Novese dovrà [illegible]quistarselo sul campo. [illegible] possibilità che la Federcalcio promuovesse a tavolino la squadra biancoceleste, mentre solo un paio [illegible] giorni [illegible] pareva [illegible] molto probabile, ieri è definitivamente tramontata. Così nei dirigenti novesi le spe[illegible] le ambizioni, i progetti lasciano spazio ora [illegible] una [illegible]prensibile delusione.

«Inutile nascondere che abbiamo accolto con rammarico l'annuncio — dice il vice presidente Bruno Russoni — perché il nostro ripescaggio pareva quasi cosa fatta. Pazienza. Non ne facciamo però un dramma e ora vogliamo vincere il campio[illegible] per salire di categoria. Spiace, però, leggere sul giornali che in queste situazioni vi sono interventi esterni che cambiano le regole. Noi, invece, non abbiamo santi in paradiso che ci proteggono». [l. u.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Chiuso per ferie

Rain Man, l'uomo della pioggia
Lire 4.000
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**

Comunale
Chiuso per ferie

Corso
Chiuso per ferie

Cristallo — **viet. min. 18**
Inizio 16/18 20/22,30
Lire 5.000/6.000

Galleria
Chiuso per ferie

Moderno
Chiuso per ferie

Ariston
Chiuso per ferie

Cristallo — **Aquile d'attacco**
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Inizio 15,30
Lire 5.000/7.000
Chiuso per riposo

Politeama
Chiuso restauri

Vittoria
Chiuso per riposo

Cova Adeglio — **Congiunzione di lune**

Cristallo — **Film viet. min. anni 18**
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000

Iris
Chiuso ferie

Italia
Chiuso per

Moderno
Chiuso per ferie

Lux — **Chi ha incastrato Roger Rabbit**
Inizio 20,15/22,15
Lire 5.000
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Moderno
Chiuso per riposo

Villa Cattarena — **Moonwalker**
di Jerry Kramer e Colin Chilvers con Michael Jackson (Usa) — Il Peter Pan nero Michael Jackson si muove a passo di danza tra i generi del cinema e salva il mondo dei bimbi da un odioso boss della droga. N. V. 1h 34' **Musicale**

Moderno — **Film viet. min. 18**
Inizio 15,30 18/20/22,15
Lire 6.000

Sociale
Chiuso per ferie

Sociale
Inizio 17/19,30/22
Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

Arlecchino
Chiuso per ferie

Galvani
Chiuso per ferie

Film viet. min.
Inizio 17/19,30/22
Lire 000

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)
AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 85.82.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94 18.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.26.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61 29
Casale M.to: 33 41
Castelnuovo Scrivia: 86.67.63
Cerrina: 94 34 23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81 111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86 88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48 888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42 222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25 16
Castelnuovo Scrivia: 85.65,65
Novi Ligure: 21.28
Ovada: 82.15 87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 83 001

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.62
Valenza: Nucleo 94 14.81
Voghera: Brigata 41 234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.81
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.813
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80 402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41 752
GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 89.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.843
ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66,116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandirola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.62.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Taslnato, 95 31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.871.

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.084
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74 85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.192
Casale M.to: 53.584
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61 975
Tortona: 86.14.64
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41 828

FARMACIE

Alessandria: diurna: *Falcone*, via Milano; notturna: *Comunale Marengo*, spalto Marengo.
Acqui Terme: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale M.to: *Fredoli*, via Roma.
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco.
Tortona: *Zerba*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Comunale 2*, viale Umberto I.

BENZINAI

(festivi)
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: Einaudi
Esso: Divisione Acqui
corso Divisione
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli
SCRIVIA
Erg:
CASALE M.TO
Monteshell: via
Ip: via Adam
via Gramsci
Agip: piazza Martin
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Popolo (statale Torino)
SCRIVIA
Agip: Mestre 58
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio 18
Ip: 35 bis 126
Agip: statale 35
Esso: str. Novi-Ovada (km
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
SCRIVIA
Agip: Sale
Q8 - Gpl: Rivalta
: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Ronco
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Trio Sport
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSANDRIA
Museo di Marengo, statale, 81.58.89. Orari di apertura invernali: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57 555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, v. Gramsci 87. Visite su rich.
OVADA
Museo paleolitico, via Voltri, . Visita solo su richiesta.

Vignale, «Al cavallino bianco»

E questa sera con l'operetta

VIGNALE. Ultimo appuntamento con l'operetta, questa sera, alle 21,30, a «Vignale Danza». Viene presentato uno degli spettacoli più celebri della prima metà del Novecento, «Al cavallino bianco».

Il lavoro, tratto da una commedia brillante di Blumenthal e Kudelburg, sarà rappresentato dalla «Compagnia grandi spettacoli di operette», diretta da Sandro Massimini, che è anche il principale interprete. Il gruppo propone «Al cavallino bianco» in una versione completamente nuova e aggiornata, curata da Pino Nugnez: la storia è calata in un'atmosfera di sfrenata allegria, che prende spunto dalla grandiosa «Oktoberfest» mitteleuropea.

Rivive sulla scena il mito di Francesco Giuseppe. Si rincorrono «quadri» suggestivi e accattivanti: le scene della stalla, del temporale, delle danze alpine, della gita al lago, dei tiratori, per concludersi con l'immancabile gruppo dei cavallini bianchi, guidati dal domatore Leopoldo, impersonato da Massimini.

Sandro Massimini, stasera a Vignale

La rappresentazione del «Cavallino bianco» ha sempre registrato grande successo. L'operetta fu proposta per la prima volta nel 1931 al Teatro lirico di Milano ed entusiasmò il pubblico a tal punto che fu definita «lo spettacolo dell'anno».

Le musiche briose e le scenografie suggestive dello spettacolo richiamarono spettatori in tutti i teatri del mondo. Fu un successo, che allineò «Al cavallino bianco» alle più celebri partiture del repertorio operettistico, da «La vedova allegra» a «Il pipistrello» al «Paese dei campanelli» a «Il conte di Lussemburgo». [s. m.]

QUESTA SERA

Bocce e gastronomia alle sagre estive

A Cascinagrossa, gara di bocce «Lui e lei». A Basaluzzo s'inizia stasera, e prosegue fino a domenica, la seconda edizione della «Sagra della tagliatella e del cinghiale».

Rock, fuochi artificiali e la commedia di Govi

Ad Alessandria, nei giardini pubblici, alle 21, rock «Night » e degli «Strange fruits». A Novi Ligure si conclude «Un, due, tre» con uno spettacolo di fuochi artificiali allo stadio, preceduto da una manifestazione Protezione civile. Iniziata ieri la «Grande fiera d'agosto» 200 bancarelle nelle vie del centro e apertura dei negozi nelle ore serali. A Ricaldone per «E... state insieme», stasera i «Saltimbanchi di Viarigi». A Cartosio, alle 21,15, allo sferisterio comunale, la compagnia «Genova spettacoli» presenta la commedia brillante «Una famiglia tranquilla». E' la traduzione in genovese, che Canesi curò per Gilberto Govi, de «La jalouse» francese Bisson. La regia è di Gianni Barabino, che è anche interprete insieme a Sandro Morgavi, Buono, Giorgio e Alessandro Baldini, Paola e Mario Fiore, Nanni Raffo, Anna Franciscolo, Luigi Traverso e Maria Teresa De Moro.

Solidarietà è donare sangue

Il gruppo aziendale Sip-Amag di Alessandria organizza per stamattina, dalle 8 alle 11 nella sede di via Boves 5, un pubblico prelievo di sangue.

Si è disputata a Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo, una serie di gare valide per il campionato piemontese

Le cinque fatiche dei taglialegna

Un cuneese vince il pentathlon per boscaioli

SANTA MARIA MAGGIORE
NOSTRO SERVIZIO

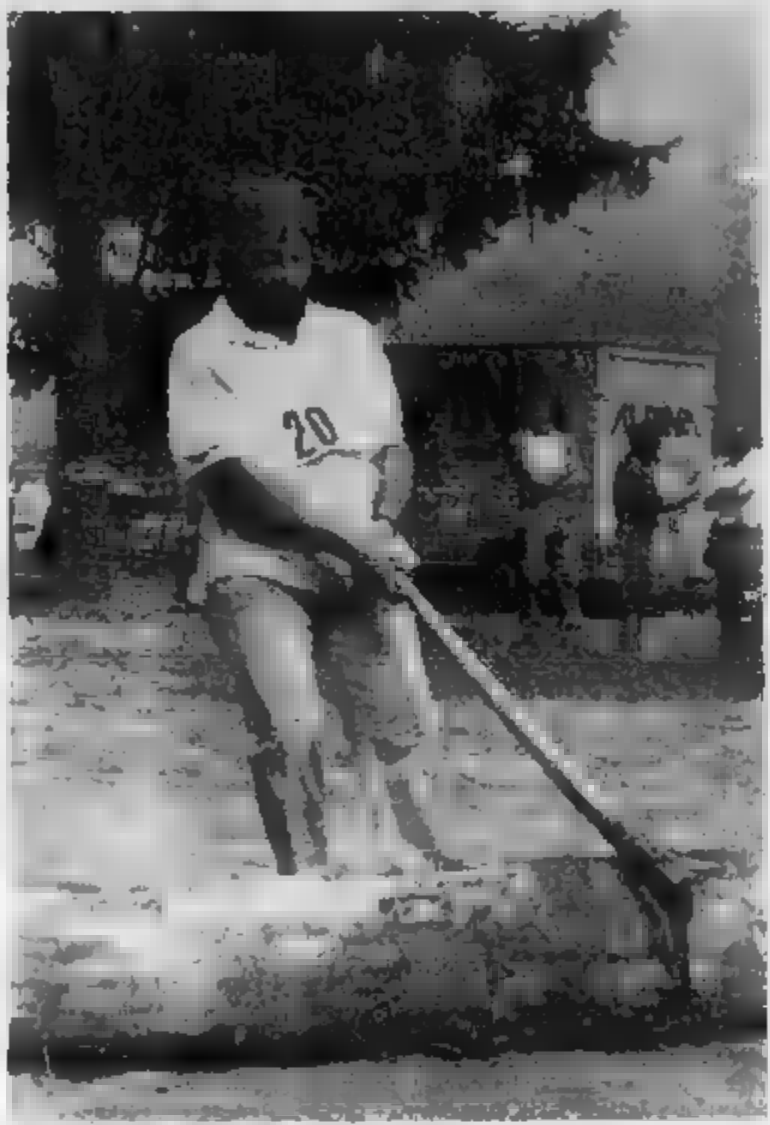
Gli «atleti» hanno spalle larghe, corpo massiccio e bicipiti grossi come meloni. I loro attrezzi sportivi sono accette, zappini e motoseghe. Sono i protagonisti del «Pentathlon del boscaiolo», la singolare competizione [illegible] una decina d'anni fa in Trentino, che negli ultimi tempi è sfociata in un vero e proprio campionato nazionale, [illegible] tanto di selezioni regionali e finale che assegna lo scudetto tricolore. Vi partecipano centinaia di taglialegna, [illegible] squadre [illegible] tre elementi che spesso sono sponsorizzate dalle imprese di lavori boschivi nelle quali lavorano.

Alla domenica, dopo [illegible] settimane di fatica, i «professionisti delle foreste» si spostano nelle località che ospitano le gare [illegible] indossano i pettorali numerati per misurarsi con i colleghi nelle prove cronometrate. Proprio [illegible] nel pentathlon si cimentano [illegible] cinque «discipline», naturalmente attinenti [illegible]la loro attività quotidiana: il taglio [illegible] [illegible] tronchetto con l'accetta, quello «combinato» di un grosso fusto, la deramature, l'abbattimento di un palo con la motosega e lo spostamento [illegible] [illegible] tronco usando solo lo zappino. Come in tutti gli sport, anche il «Pentathlon del boscaiolo» ha il suo recordman. E' il piemontese Stefanino Chiesa, 44 anni, di Santo Stefano Roero (Cuneo): detiene, con 352 punti, il primato nazionale della specialità. Chiesa, maestro di scuole, è [illegible] dei [illegible] componenti della «Tiglieto Genova», formazione che per tre volte ha conquistato il titolo italiano. Suoi compagni di squadra sono i liguri Rinaldo Zunino, [illegible] anni, un colosso che pesa oltre 110 chili, e Silvano Pesce, 42 anni, [illegible] boscaiolo passato alla siderurgia. I tre fuoriclasse del «circo verde» hanno partecipato al[illegible] prova del campionato piemontese che per la prima volta è [illegible] ospitata in Val Vigezzo, nel piazzale antistante la pineta di Santa Maria Maggiore. Rispettando il pronostico hanno vinto [illegible] classifica assoluta, ma non hanno preso p[illegible]: erano già qualificati di diritto per la finale nazionale che si disputerà il [illegible] settembre a Cogne, [illegible] Valle d'Aosta. La loro prestazione è stata lungamente applaudita dal pubblico, ma i «supermen della motosega» assicurano che sanno fare di meglio. «Volevamo solo tenerci in allenamento — ha detto Rinaldo Zunino — non siamo ancora al meglio della forma».

«Per [illegible] è un'occasione di divertimento — spiega Silvano Pesce — tant'è vero che nei nostri spostamenti domenicali portiamo anche le famiglie. La competizione diventa così motivo per conoscere gente e stringere nuove amicizie. Sul piano della preparazione non seguiamo diete particolari: mangiamo [illegible] tutto. Unica precauzione: non ingerire cibi indigesti prima della gara».

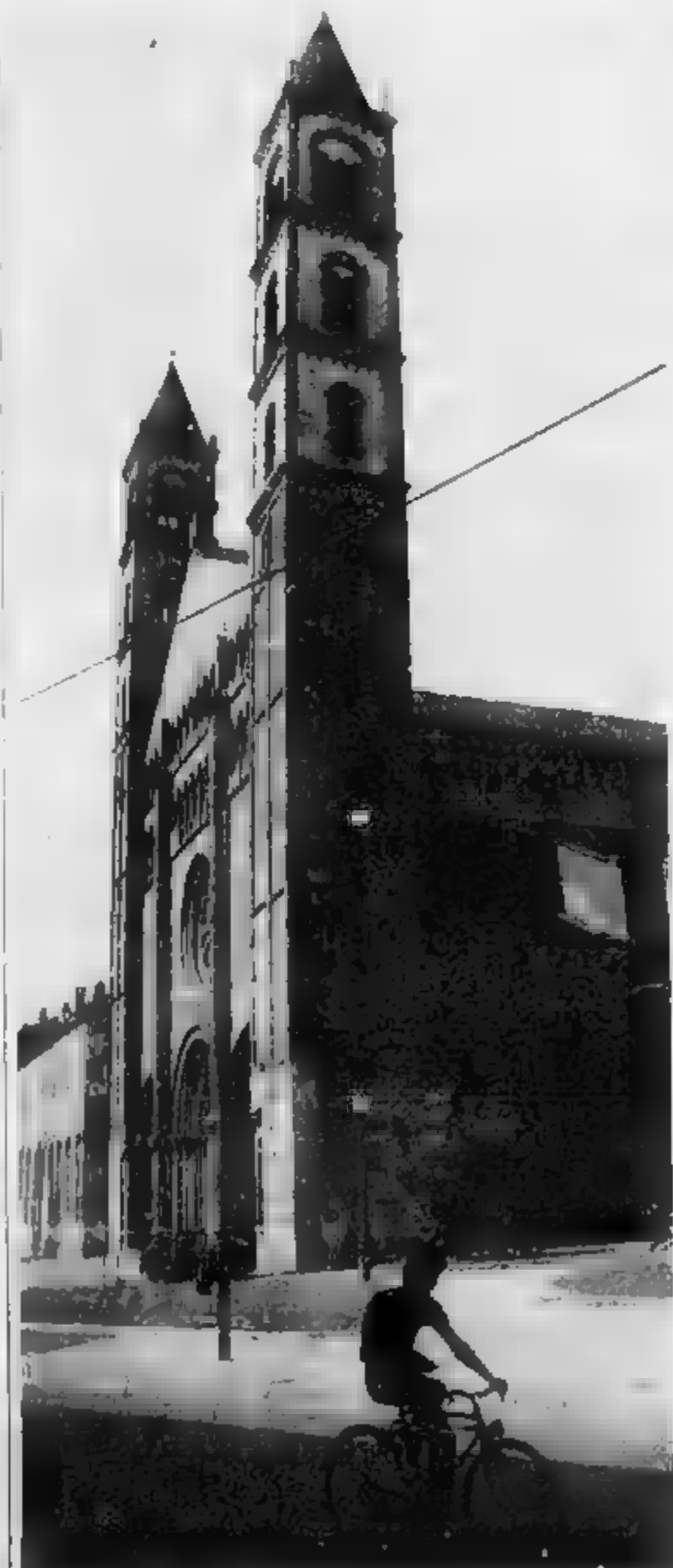
Il trofeo per il quale si battono i boscaioli è antico quanto il loro mestiere: una sezione di tronco «silicizzato» vecchia di secoli, un reperto fossile che arriva dal Madagascar. E su questa «fetta» millenaria le squadre vincitrici del campionato applicano la targhetta [illegible] [illegible] loro nome: Chiesa, Zunino e Pesce ne hanno già messe [illegible]. Gli alfieri della «Tiglieto» sono [illegible] che riusciti, [illegible] ga[illegible] internazionali, a battere gli slavi campioni del mondo.

Ma in questo sport c'è anche chi partecipa per puro divertimento. E' il caso della squadra «matusa» di Bannio Anzino, che ha schierato tre ex boscaioli della Valle Anzasca: Teresio Tonietti, [illegible] anni, pensionato, Renato Vittoni, [illegible] anni, addetto alla seggiovia, ed Eugenio Bianchi, 65 anni. «La nostra squadra è [illegible] all'osteria del paese — dice Renato Vittoni, che ha [illegible]minciato a lavorare nei boschi ancora bambino —. In gara [illegible] fatica, ma in montagna è tutto più difficile: i tronchi bisogna muoverli "di punta" per riuscire a farli scendere tra gli alberi. Qui si può anche scherzare, ma la vita del boscaiolo è un'altra cosa. Una volta si lavorava solo con la scure e le braccia. Adesso, per fortuna, c'è la motosega e allora c'è anche tempo per questo hobby».

Pietro Benacchio

Val Vigezzo. Alcuni [illegible] in gara a Santa Maria Maggiore, impegnati nella prova [illegible] «rotolamento» (a sinistra) e di «deramatura» (in alto). Qui sopra Silvano Pesce (primo a sinistra), Stefano Chiesa (al centro) e Rinaldo Zunino

A Vercelli si insegna la nuova tecnica di rilevamento

Misurare con immagini

I segreti della fotogrammetria

Sant'Andrea a Vercelli. Qui viene sperimentata la fotogrammetria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per pubblicizzare la scuola di fotogrammetria, tecnica di rilevamento indispensabile per il restauro dei monumenti, la Provincia di Vercelli ha scelto la facciata della basilica di Sant'Andrea: l'abbinamento tra [illegible] formale manifesto e l'antica abbazia riassume il contenuto del nuovo [illegible] di studi riservato a giovani piemontesi e lombardi. Al [illegible], che si inizierà [illegible] autunno, [illegible] accede dopo un esame; le lezioni, articolate in due anni, prevedono [illegible] programma di 1600 ore [illegible] studio. Le domande di ammissione d[illegible] giungere entro venerdì 8 settembre all'assessorato provinciale alla Formazione professionale.

Il tecnico di fotogrammetria interviene quando occorre [illegible] rilievo molto preciso [illegible] [illegible] [illegible]getto, di un monumento o di un territorio. Con particolari strumenti (ma il principio base rimane comunque quello di una comune macchina fotografica), l'edificio, [illegible] l'oggetto [illegible] centro dell'intervento, viene fotografato [illegible] tutte le sue parti [illegible] poi dalla pellicola si ottengono [illegible]segni con dettagli precisi al millimetro. E questo [illegible] dover ricorrere al rilievo manuale, forse più suggestivo, ma certamente più lungo. Stessa cosa con i rilievi dall'alto: con poche fotografie scattate dall'aereo [illegible] tecnico si porta vaste porzioni di territorio [illegible] ufficio [illegible] dalle pellicole ricava mappe catastali o carte geografiche.

I fotogrammetristi [illegible] molto richiesti soprattutto nel set[illegible] del recupero dei monumenti, ma [illegible] ci sono scuole o corsi professionali (o meglio, non ci saranno prima di ottobre) che possano formarli. In Italia i tecnici abilitati [illegible] [illegible]no più di quaranta, pochi per un'attività che si sta espandendo: [illegible] oltre 300 le aziende che si occupano di fotogrammetria e un'applicazione molto importante la si ha nei cantieri aeronautici per il controllo delle carlinghe degli aerei.

Chi sarà ammesso al corso (quest'anno [illegible] iscritti, numero chiuso) affronterà [illegible] come informatica, topografia, cartografia e fotografia: c'è l'obbligo di frequenza alle lezioni. L'iniziativa, finanziata dalla Cee, prevede alcuni rimborsi spese per gli studenti.

Daniele Cabras

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 4 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Una squadra di guardie forestali impegnata in un incendio di bosco

La soglia del pericolo varia da zona a zona

Boschi, è allarme

Sette incendi in 15 giorni

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Allarme in Valle per gli incendi boschivi: i servizi forestali della Regione sono da tempo [illegible] stato di pre-allerta per scongiurare ogni possibilità [illegible] disastro ambientale [illegible] [illegible] fuoco.

La situazione attuale in Valle d'Aosta [illegible] [illegible] dagli esperti di «media pericolosità», una definizione che pare riduttiva considerato [illegible] il valore [illegible] rischio (risultato dall'elaborazione [illegible] dati trasmessi alla centrale [illegible] Saint-Christophe [illegible] dodici stazioni [illegible] rilevamento ambientale sparse sul territorio valdostano), è di [illegible] non lontano quindi dal valore «76» che indica una situazione di grave pericolo.

«Parlare di "media pericolosità" — afferma Alberto Cerise, responsabile del servizio regionale Selvicoltura — significa indicare la presenza [illegible] [illegible] rischio che è quasi nullo in certe zone e alto in altre. Il valore «64» è, infatti, [illegible] risultato [illegible] una media».

Il grafico elaborato dal calcolatore in base alle informazioni sui venti, sulle temperature e sui livelli delle precipitazioni nelle varie zone della Valle, riporta [illegible] picchi che si avvicinano alla soglia [illegible] grave pericolo. Le zone interessate sono quelle dell'«Andret», da [illegible] a Saint-Pierre, dove insolazione, esposizione al vento, disidratazione e presenza [illegible] vegetazione xerofila (che tende a seccare con giugno), favoriscono gli incendi.

Dall'inizio dell'anno gli interventi effettuati in casi di incendio [illegible] forestali [illegible] Valle [illegible] stati già una quarantina; sette soltanto negli ultimi quindici giorni.

L'ultimo intervento che ha tenuto impegnati dal primo pomeriggio [illegible] sera inoltrata le guardie forestali, coadiuvate [illegible] vigili del fuoco e dall'elicottero della protezione civile, risale a mercoledì. [illegible] zona interessata [illegible] qu[illegible] [illegible] Quart, dove il fuoco ha distrutto quasi otto ettari [illegible] terreno incolto al margine di un bosco di pino silvestre.

«E' [illegible] [illegible] grande fortuna l'essere riusciti a [illegible] le fiamme al margine del bosco perché in caso contrario sarebbe stato un disastro», aggiunge Cerise.

Le ca[illegible] degli incendi [illegible] sono sempre naturali: talvolta (è già successo anche quest'anno in Valle) c'è il sospetto di interventi dolosi; in altri casi la colpa [illegible] da imputare alla poca sensibilità della gente distratta nel buttare mozziconi di sigaretta accesi o nel lasciare le braci di un fuoco all'aperto.

«E' certo che se la gente [illegible] dimostrasse più attenta — conclude il responsabile del [illegible] regionale Selvicoltura — si risparmierebbero ogni anno sforzi, denaro e dispiaceri».

Beatrice Mosca

VENTIQUATTR'ORE

CHAMOIS
Mostra fotografica in biblioteca

Chamois ospita in qu[illegible] giorni, nei locali della biblioteca, una ras[illegible] fotografica di Gaetano Fusaroli. La [illegible], «Chamois e i suoi colori», [illegible] [illegible] omaggio agli uomini, ai fiori e alla natura del caratteristico [illegible] turistico.

COURMAYEUR
[illegible] con Furio Colombo

Oggi alle 16, nella piazzetta del Brenta, è in programma un incontro [illegible] Furio Colombo per la presentazione del suo libro «Carriere: vale una vita?» in [illegible] l'autore descrive, con particolare riferimento alla società statunitense, il nuovo mondo del lavoro. Sempre stasera, dalle 18 alle 21, Courmayeur propone [illegible] concerto jazz, in piazza Petigat.

[illegible]
Festa dei vent'anni [illegible] parrocchia

Il ventennale della parrocchia di Cervinia sarà festeggiato [illegible] dal gruppo «I vocalisti» con [illegible] concerto dedicato alla Madonna delle Nevi. Domani per [illegible] festa patronale, dopo la messa, si svolgerà la tradizionale vendita all'incanto seguita [illegible] distribuzione di polenta e spezzatino. All'Hôtel Cristallo [illegible] aperta [illegible] [illegible] fotografica «Le Cervin, images d'antan» [illegible] Federico Mariani.

GRESSONEY
[illegible] gastronomica [illegible] diapositive

[illegible] sera alle 21, nei locali di Villa Margherita a Gressoney-Saint-Jean, il Gruppo [illegible] Tradatese propone una proiezione di diapositive dal suggestivo titolo «Viaggio ai confini del sistema solare». Le immagini saranno commentate.

VALPELLINE
Poesie e [illegible] ispano-americane

Stasera alle 21 nell'area comunale attrezzata di Valpelline appuntamento con Sergio Ortega, poeta trovatore della Galicia (Spagna) che, accompagnato dalle note della sua chitarra, canterà poemi e liriche. Il concerto si ispira alle leggende marinare e alle tradizioni ispano-americane. L'ingresso è libero.

LA THUILE
[illegible] per grandi e piccini

Il «Teatro dei piccoli» continua la [illegible] tournée in Valle [illegible] lo spettacolo bilingue (italiano e francese) «Il Capitan Fracassa». Stasera alle 21 la compagnia di Livio Viano è di scena a La Thuile.

COGNE
Moto contro auto: un ferito

Adriano Perrone, 16 anni, [illegible] Torino, in vacanza a Epinel [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale accaduto in frazione Champlong. Con la sua moto è finito contro un'auto. Guarirà in 40 giorni.

VALTOURNENCHE
[illegible] in legno all'«Immage»

La galleria d'arte l'«Immage» di Valtournenche ospita fino a martedì una mostra [illegible] sculture [illegible] legno di Giuseppe Fiorasò. Le opere esposte sono ispirate alla vita contadina e montanara.

Valtournenche, lavori per 14 miliardi

Un paese rinnovato

Museo e centro congressi

VALTOURNENCHE. L'approvazione [illegible] Piano Regolatore del Comune di Valtournenche era di vitale importanza sia per il Breuil [illegible] [illegible] del numero di piani esecutivi dei quali condizionava l'operatività), sia per il capoluogo, anche [illegible] l'operatività edilizia era meno bloccata che a Cervinia.

L'architetto Claudio Lavoyer, redattore [illegible] piano regolatore del Comune di Valtournenche, sottolinea il grande slancio che l'approvazione dovrebbe dare allo sviluppo del capoluogo. L'amministrazione comunale è ora in grado di effettuare programmi a largo respiro.

Dice Lavoyer: «I due piani esecutivi della zona di partenza dell'ovovia e di parte [illegible] località Brengaz, hanno funzione soprattutto strategica. Con una serie di strutture ricettive [illegible] alto livello, complete di moderne infrastrutture e servizi, [illegible]viranno da elemento trainante per l'intero capoluogo e, senza l'approvazione del piano regolatore, non potevano diventare operativi».

«Sono poi previsti — prosegue il tecnico — altri massicci interventi per disegnare e recuperare [illegible] vecchio [illegible] storico, migliorandone la viabilità, ripristinan[illegible] i vecchi percorsi e sentieri, razionalizzando la configurazione di alcuni vecchi edifici, pur nel rispetto delle caratteristiche di villaggio alpino che Valtournenche de[illegible] mantenere».

Verrà così prolungato [illegible] porticato del centro [illegible] paese e, [illegible]bito dopo la chiesa, sulla sinistra, sorgerà un grande parcheggio pluripiano che ospiterà quattrocento o cinquecento macchine. Progetti che cambieranno aspetto al centro storico di Valtournenche.

I lavori [illegible] importanti opere stanno invece già per cominciare: la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio edificio municipale, il ripristino dell'attigua grangia dei Passerin d'Entrèves che ospiterà il museo etnografico e della montagna, un bar nella piazzetta delle guide che farà rivivere il centro storico anche di notte (costo 5 miliardi [illegible] trecento milioni finanziati con fondi Frio).

Dice [illegible] sindaco Antonio Carrel: «Costruiremo anche un Centro polivalente, adiacente [illegible] piazza del [illegible] (sala congressi, piscina, tennis coperto e scoperto), fruibile anche dai ra[illegible] delle scuole medie ed elementari. Costerà 8 miliardi e settecento milioni e sarà finanziato dall'assessorato regionale al Turismo».

[illegible] geometra Leonardo Perron, tecnico del Comune, dice: «A Valtournenche nel centro storico (zona A) era permessa la ristrutturazione dei vecchi edifici e nelle zone AB (tessuti edilizi privi di interesse storico ambientale) e [illegible] (aree già parzialmente edificate) si poteva costruire in virtù di licenze singole. Se però [illegible] era possibile dal 27 dicembre dell'87, dopo cioè che era stato adottato il piano regolatore, il regime di salvaguardia in vigore dall'82 complicava molto le cose. Ora per noi il lavoro sarà più semplice e le procedure più rapide».

Luigi Castellarin

A Quart i funerali di Severino Dufour

Cade in una scarpata e il nipote lo trova morto il giorno dopo

QUART. Si [illegible] svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, a Quart, i funerali di Severino Eusebio Dufour, 71 anni, pensionato, celibe, trovato privo di vita [illegible] un nipote in una scarpata poco lontano dalla sua abitazione, in località Efraz, 11, dove era caduto a causa di un malore.

La morte dell'uomo, dovuta alla frattura della base cranica e delle colonna cervicale, secondo gli accertamenti medici, risaliva [illegible] 19,30 circa di martedì sera.

Poco prima dell'incidente (gli agenti della questura [illegible] Aosta hanno accertato che l'uomo è morto in seguito ad una caduta accidentale) [illegible] pensionato [illegible] era allontanato da casa, dove viveva c[illegible] [illegible] sorella Annetta, di [illegible] anni, per raggiungere l'auto posteggiata poco lontano.

Nel breve tragitto verso la fra[illegible] Massuc Sopra, Severino Eusebio Dufour ha perso i sensi ed è caduto nella scarpata che [illegible] la strada [illegible]le. Un volo di [illegible] due [illegible] e poi l'impatto [illegible] il terreno che gli è stato fatale.

Alcuni degli abitanti della fra[illegible] di Quart dove la [illegible] abitava, hanno dichiarato agli inquirenti di aver notato Severino Dufour camminare barcollando lungo la strada, [illegible] di non aver dato importanza alla cosa.

Le ricerche del pensionato, che a Quart oltre ad Annetta aveva altre due sorelle, Eleonora [illegible] Ernestina, e alcuni nipoti, [illegible] cominciate già nella [illegible]ta di martedì.

Preoccupati per non averlo visto rientrare a casa i parenti avevano contattato [illegible] e [illegible]scenti [illegible] loro congiunto prima di denunciarne la scomparsa.

«Il tratto di strada percorso dal Dufour prima dell'incidente [illegible] stato controllato — dicono in questura — ma al buio, a causa della fitta vegetazione, il corpo non aveva potuto essere visto».

Le ricerche erano riprese mercoledì per concludersi soltanto nel pomeriggio. E' stato [illegible] nipote della vittima, Carmine Uva, 51 [illegible], [illegible] Quart, a notare per primo [illegible] corpo di Severino Dufour tra la vegetazione.

[b. m.]

Domenica fra i soci «Le Carreau» di Gressan

A Vétan per una sfida ormai tradizionale

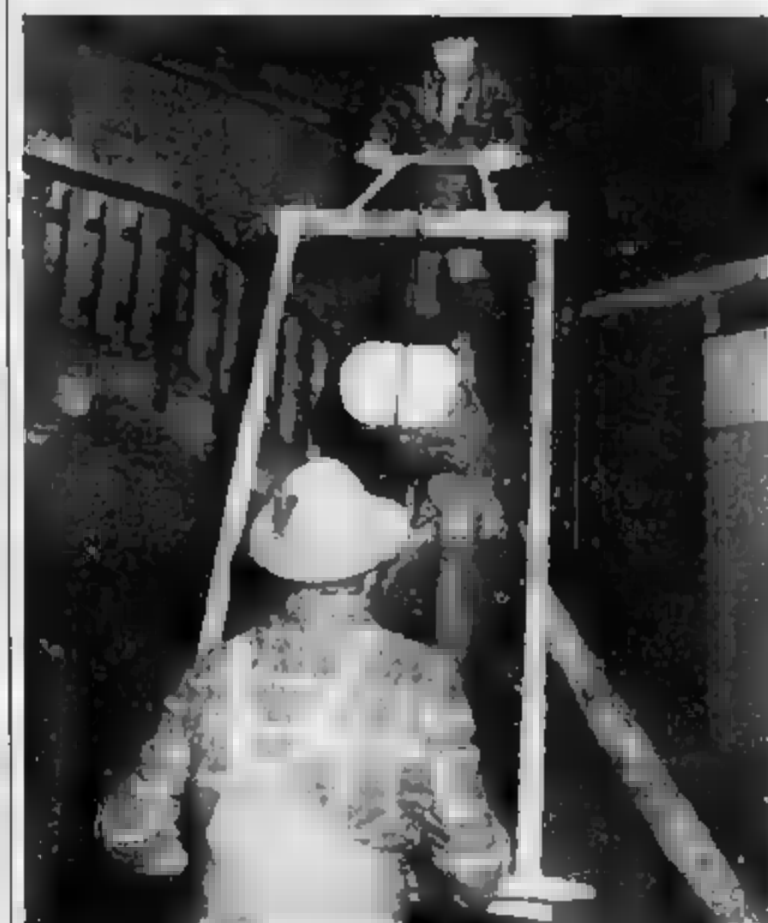
[illegible] La tradizione deve essere rispettata, sicché il Gruppo bocciofilo «Le Carreau» Cassa rurale artigiana di Gres[illegible] organizza per domenica la [illegible] sociale del trofeo «Grappeina» a Vétan, in territorio di St-Pierre, ad una quota dove non [illegible] patisce la calura estiva e disputare una serie di partite a rebatta e bocce [illegible] un piacere.

Il torneo avrà inizio alle 8,30, [illegible] iscrizioni a[illegible] della quota [illegible] diecimila lire per i soci e quindicimila per gli [illegible]compagnatori dovranno pervenire al bar ristorante «Les Iles» [illegible] [illegible] entro le 20 di oggi.

Le gare [illegible] disputeranno [illegible] mattino e al pomeriggio con punteggio totale al termine delle due tornate. Saranno premiate le pri[illegible] quattro quadrette. Per ogni [illegible] di rebatta, boccia a punto e bocciate [illegible] stilata una classifica con premio alla prima quadretta in assoluto. Riconoscimenti andranno ai primi tre della graduatoria [illegible]nerale [illegible] termine delle due competizioni.

L'asso da battere [illegible] Mauro Gontier che ha vinto per due anni di seguito con 204 punti portandosi a casa il trofeo biennale. [illegible] tornerà a iscriversi i concorrenti guarderanno a lui per sapersi regolare in [illegible]. La «kermesse» [illegible] verdi prati di Vétan [illegible] una festa, ma questo non significa che manchi lo spirito di rivalità e l'agonismo.

Il pranzo è previsto a Vétan per coloro che si saranno prenotati entro [illegible] 20 di oggi. Quanto alle bevande, spetterà [illegible] partecipanti provvedere. A Vétan l'acqua [illegible] ottima, ma chi non l'accetta del tutto durante l[illegible] [illegible] di [illegible] e a pranzo dovrà preoccuparsi di portarsi al seguito bottiglie, bottiglioni, lattine, flaconcini, [illegible] l'assortimento di contenitori è vario perché dipende dai gusti degli interessati.

[r. s.]

Segantini al lavoro. Saranno fra i personaggi rivisitati dalla «Veillà»

A Etroubles l'atteso appuntamento folcloristico con la «Veillà»

E domani rivive il passato

Riproposti arti e mestieri tradizionali

ETROUBLES. [illegible] dalle 21 fino alla mezzanotte si svolgerà [illegible] Etroubles [illegible] «Veillà», organizzata dalla Pro loco e presentata come «une soirée de gaité ensemble: représentation d'[illegible] et métiers de jadis, exibition de groupes folkloristiques, distribution de produits typiques».

La manifestazione si svolge, [illegible] sempre, nella via principale e nelle viuzze adiacenti del centro storico, dove [illegible] passa[illegible] le automobili e dove turisti e residenti potranno vivere una serata fuori dall'ordinario.

La parola «veillà» in patois (il dialetto valdostano) [illegible] a significare una [illegible] di veglia tra [illegible] [illegible] amici e vicini [illegible] [illegible] per raccontarsi fatti ed avvenimenti reali e sovente fantastici.

La Pro loco [illegible] [illegible] [illegible] voluto riproporre la particolare serata tradizionale per uno [illegible] momenti di incontro più significativi dell'anno con i turisti. Ai giovani [illegible] Etroubles che hanno organizzato la manife[illegible] sta molto a cuore la ricerca condotta per ricostruire [illegible] serie (sono una ventina) di attività artigianali [illegible] legate [illegible] mondo agricolo e rurale che verranno ripresentate.

Così villeggianti e residenti potranno seguire il fabbro mentre forgia il ferro, [illegible] falegname mentre scava un [illegible] di legno, i segantini, le lavandaie, le filatrici, la battitura del grano, vedranno sfilare anche un [illegible]monaur» (spazzacamino) [illegible] tutti i suoi attrezzi.

Nel momento «clou» della [illegible] [illegible] vi [illegible] una sfilata con le maschere di Etroubles nel caratteristico costume della Coumba Freide, e [illegible] i gruppi folkloristici «Les [illegible] valdotains» di Aymavilles e «Le Sargaillon» di Torgnon.

Sarà possibile gustare le spe[illegible] tipiche della Valle d'Aosta ed in parti[illegible] della «Coumba Freide», la vallata del Gran San Bernardo. Etroubles si [illegible] specializzata [illegible] da alcuni anni nella produzione della fontina, formaggio tipico valdostano [illegible] noto a livello internazionale, alla quale nel passato era dedicata una apposita sagra; [illegible] vengono periodicamente organizzate delle «Rencontres» gastronomiche che coinvolgono la produzione di tutti i Comuni della vallata.

Domani [illegible] [illegible] potranno [illegible] saggiare anche il pane nero, le salsicce, i «budins» (sanguinacci) e i formaggi magri. Nella serata [illegible] «Veillà» vi sarà anche un'esposizione di prodotti tipici dell'artigianato valdostano, con sculture in legno e in pietra ollare.

La «Veillà» di Etroubles quindi vuol essere una manifestazione a cui partecipare in allegria, ma propone anche contenuti di tipo culturale, non è una semplice «kermesse» estiva per turisti.

[b. bas.]

Spedizione delle guide Valerio Bertoglio e Enrico Rosso

Ferragosto sull'Everest

Tentano [illegible] record sulla Nord

VALSAVARENCHE. Ferragosto sull'Everest: [illegible] il programma di Valerio Bertoglio, 33 anni, guida alpina e guardaparco, e Enrico Rosso, guida biellese, professionista dell'alpinismo. Insieme vogliono vincere la parete Nord del gigante himalayano in due giorni, al massimo quattro, firmando così un nuovo record. La spedizione, organizzata dalla guida di Biella, durerà due mesi. Nel loro programma vi è anche la Ovest di un altro «gigante» hi[illegible]layano, il Cho Oyu (8201 metri), di fronte all'Everest.

Presenteranno la loro impre[illegible] al piano del Nivolet lunedì, dove si sottoporranno ad alcuni test medici. [illegible] sull'altipiano tra Piemonte e Valle d'Aosta collegati [illegible] apparecchia[illegible] [illegible] rileveranno le reazioni del loro fisico alla fatica.

[illegible] Nord dell'Everest [illegible] un muro di ghiaccio alto [illegible] [illegible]tri, una scalata quattro volte p[illegible] lunga di una «classica» sul Monte Bianco, come la [illegible] dell'Aiguille Noire de Peuterey [illegible] la [illegible]ord delle Grandes Jorasses. La maggior parte del tempo servirà ai due alpinisti per acclimatarsi.

Per Bertoglio è questa la prima spedizione extraeuropea, mentre Enrico Rosso ha già al[illegible] esperienze e per questo [illegible] compito di organizzare la spedizione [illegible] toccato a lui.

La guida biellese ha [illegible] anni ed [illegible] considerato «il nuovo talento» dell'alpinismo piemonte[illegible]. Ha al [illegible] attivo parecchie «vie» nuove sia sulle Ande sia sull'Himalaya. L'ultima impresa di grande livello l'ha compiuta sul Nuptse (7855 metri): è riuscito a violare il pilastro della parete Sud, ma non ha potuto uscire in vetta per un'improvvisa bufera di neve.

Valerio Bertoglio non ha esperienze sui «giganti», [illegible] 3200 metri di scalata sul ghiaccio (come la lunghezza della Nord dell'Everest) li ha fatti nel gruppo del Gran Paradiso pochi giorni fa: in dodici ore ha scalato quat[illegible] pareti Nord. Altra quota [illegible] altro ambiente rispetto all'Everest, comunque una [illegible] che dimostra la sua preparazione atletica.

Valerio Bertoglio, la guida-guardaparco, tenterà un record sull'Everest

La guida-guardaparco ha impiegato quarantasei minuti a percorrere la Nord del Gran Paradiso, quaranta per la «via Chiara» al Charforon, trentuno per la [illegible] Nord sulla [illegible] [illegible] Montciair [illegible] un'ora e [illegible] minuti per l'ultima fatica, la Nord delle punte di Broglio, l'unica pa[illegible] di roccia.

«E' [illegible] molto bene, [illegible] riuscito a compiere le salite come previsto», dice Bertoglio. L'Everest è però tutt'altra cosa, una parete unica che comincia a circa 5600 metri di altitudine e finisce a 8848. Due giorni di scalata, gli altri 58 per il viaggio e l'acclimatamento. Dai record sul Gran Paradiso (uno compiuto anche lo scorso anno) al «tetto del mondo»: [illegible] salto troppo difficile?

Risponde Bertoglio: «Vengo dall'atletica e faccio dell'alpinismo atletico. Sono pronto per quest'avventura». Il guardaparco, così come Enrico Rosso, è [illegible] specialista [illegible] «vie» su ghiaccio ed ha [illegible] grande resistenza alla fatica.

Bertoglio spiega: «Sulla mezz'ora [illegible] poco, [illegible] lento, il mio passo però non diminuisce e sono capace di superare un dislivello di milleduecento metri [illegible] un'ora per quattro ore di seguito». [illegible] calcolo è [illegible] effettuato con [illegible] percorso misto, fatto di salite [illegible] discese. [illegible] [illegible] è impossibile da tenere soltanto in salita e sull'Everest.

Enrico Martinet

Aosta, risultati della maturità al «Manzetti»

I neo ragionieri

Fra 134 solo quattro «60»

AOSTA. L'Istituto tecnico commerciale «Innocenzo Manzetti» [illegible] [illegible] [illegible] avuto, tra le scuole della Valle, il maggior numero [illegible] candidati all'esame di maturità. Da anni [illegible] anche il «record» delle iscrizioni. Lo scorso anno gli iscritti erano 847 (vi [illegible] [illegible]che un corso serale, ripristinato dopo molti anni, esperienza che potrebbe [illegible] continuare).

Per quest'anno le iscrizioni alla prima classe sono 190, ma per avere il numero definitivo occorre attendere [illegible] di riparazione di settembre. Le prime classi erano dieci ed [illegible] probabile che quest'anno subiscano [illegible] calo.

Questi i voti ottenuti [illegible] 134 maturandi per i quali erano state istituite due commissioni d'esame e tra i quali soltanto quattro hanno concluso il ciclo quinquennale [illegible] studi e conseguito il diploma con la massima votazione.

Prima commissione. Sabrina Bernardi (46/60), Fabrizio Bollon (42), Speranza [illegible] (58), Laura Farinelli (54), Roberto Ferrari (45), Manuela Libertino (36), Sara Loriot (48), [illegible] Lucianaz (50).

Monica Migliaccio (46), Michela Murari (45), Alessandra Napoli (48), Cristina Negrello (41), Sara Pelazza [illegible] Arianna Patrignani (40), Massimo [illegible] (42), Mauro Salvadori (52), Marina Scandone (49), Amelia Simonetti (38), Sandra Vairetto (50), Barbara Albertazzi (60), Lara Barbara [illegible] (48), Massimo Bianquin [illegible]

Roberto Bonturi (56), Michele Cannatà (36), [illegible] Cattalano (40), Manuela di Mola (48), Maria Grazia Fosson (52), Ezio Luigi [illegible] (42), Fabio Antonio Girolamo (44), Paola Graziano (41), Monica Luboz (36), Monica Santina Magro (48), Claudia Martin (48), Manuela Obert (54), Marco Patrucco (42), Laura Percali (58), Elena Poggioli (45), Patrick Alleyson (45), Maurizio Barbero (38).

Noelle Iris Barison (60), Mario [illegible] (42), Fabio Bredy (48), Roberta Cannatà (46), Daniela Castellini (50), Cristiano Chiucchiurlotto (40), Alessandra Prola (40), Andrea Gabrielli [illegible] Miranda Neily Gaspard (42), Luca Jacquin (42), Paola Junod (46), Simona Terry Liburdi (48), Ester Lilloz (37), Laura Magri (52), Emilia Rosa [illegible]enacorda (46), Serena Marinaro (46), Sandra Poli (36), Luca Rai[illegible] (48), Claudia Sacchetto (60).

Angela Caponetti (40), Cristina Carrozza (37), Alessandra Cesolari (38), Roberto Crocco (45), Cristina Derra (39), Roberta Garutti (38), Roberta Giuliano (40), Nadia Laffranc (50), Francesca Lardieri (58), Stefania Merivot (42), Davide Moretto (36), Teresa Neri (40), Romina Nicoletta (52), Nicoletta Piccenna (41), Fanny Serra (43), Marisa Talarico (41), Tognettaz Irene (40).

Seconda commissione. Gabriella Blanc (50/60), Andrea Bo(58), Stefania [illegible] (42), Laura Borrelli (47), Monia Cerlin (50), Cristina Blanc (54), Monica Coladonato (38), Fabrizio Dumanoir (49), Christian Evaspasiano (50), Daniela Fosson (40), Vittorina Grange (60), [illegible] Iamonte (46), Paolo Nieroz (42), Giovan[illegible] Peraiaco (46), Barbara Resta[illegible] (49), Monica Rezzaro (49).

Moreno Savoretti (48), [illegible]no Scherma (44), Sandro Salvador Sguro (49), Lorella Tosta (40), Trento Luca (38), Gianluca Bellon (38), Renato Paolo Detto[illegible] (36), Rosanna Di Capua (38), Monica Dorotea Durigan (42), Giulia Carla Fiori (39), Alessandro Framarin (44), Patrizia Em[illegible] Garrone (44), Corrado Genovesi (42), Gianluca Mazzocco (38), Ivonne Pession (50), Nadir Rollandin (46), Raul Sestagalli (36), Laura Taldo (46).

Barbara Vesan (36), Maria Pia Bionaz (38), Marzia Bortoli (50), Viviana Bortolotti (38), Christian Canepa [illegible] (40), Silvia Cerutti (44), Patrick Charbonnier (42), Barbara Conedera (47), Elisabetta [illegible] [illegible] (44), Fabrizio Dessaymonet (56), Sonia Glarey (42), Selene Mangiaviti (42).

Roberto [illegible] (39), Luigi Martini (54), Wally Milliery (44), Patrizia [illegible]ti (42), Silvano Montrosset (36), Milena Noascone (48), Stefano Pivot (48), Antonella Rovil (48), Roberto Telloli (36), Michela Terzo (47), Piera Thomasset (42), Luisa Truchet (50), Sandra Vierin [illegible].

[r. s.]

Gli statunitensi [illegible] Saint Vincent

Baretti, pausa [illegible] gioco [illegible] al calcio [illegible] in un convegno al Billia

[illegible]. Nella pausa del «Memorial Baretti» gli [illegible]nizzatori della Sitav hanno programmato [illegible] convegno sul «Calcio alla conquista del nuovo mondo 1990, 1992 e 1994» che si svolgerà oggi al Centro [illegible]si del Grand Hôtel Billia. Parecchi i relatori qualificati [illegible] il presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, Giorgio Tosatti, a fare da moderatore.

«L'anno scorso avevamo invitato [illegible] convegno gli allenatori reduci dai campionati europei — dice il presidente del comita[illegible] organizzatore della manifestazione, Marco Fiore — adesso possiamo contare su esponenti di primo piano del calcio statunitense. La presenza della nazionale americana al Baretti e la disputa dell'edizione del 1994 [illegible]la rassegna iridata negli Stati Uniti ci hanno suggerito di accentrare l'attenzione del convegno sul passato, sul presente [illegible] sul futuro del calcio [illegible]no».

Enzo De Luca tratterà della «Storia del calcio negli Usa», Art Walls, membro della Federazio[illegible] Americana calcio dibatterà sul tema «Il Soccer negli [illegible] Uniti, oggi», Clive Toy, Chairman dell'American League, parlerà del «Calcio professionistico negli Usa», Scott Parks Le Tellier, presidente del comitato organizzatore della Coppa del mondo 1994, illustrerà le «Prospettive organizzative del 1994».

Sunil Gulati, presidente della commissione squadre nazionali della federazione americana farà il punto sulla «Squadra [illegible]zionale degli Usa». Franco Dolce, infine, commenterà «Il contributo degli italiani allo sviluppo del calcio negli Usa».

Mentre tecnici e dirigenti sa[illegible] impegnati a discutere, i giocatori rifiniranno la preparazione per le finali di domani (terzo [illegible] quarto posto a Saint-Vincent alle 17,30 e scontro decisivo ad Aosta alle 20,30). La Fiorentina si allenerà in mattinata e nel pomeriggio sul campo di Issogne. I tifosi della Roma e quelli della Sampdoria potranno invece seguire i propri beniamini a St-Vincent. [s. b.]

I rossoneri non sono fra i «ripescati»

Aosta, addio alla C2

«Ora la conquisteremo»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il sogno dell'Aosta di partecipare al prossimo campionato di C2 è svanito. I rossoneri non rientrano infatti fra i [illegible]ti». Delle otto squadre che dovevano essere cancellate dal professionismo per problemi economici cinque [illegible] riuscite a salvarsi in extremis (Campobasso, Ternana, Livorno, Siracusa e Telgate) e soltanto tre (Benevento, Sorrento e Cynthia) sono state depennate dagli organici della serie C.

«Avevamo tutte le [illegible] in regola per essere ammessi al campionato di C2 — dice il presidente dell'Aosta, Emilio Bertona —, ma anche se [illegible] un po' di delusione per non essere stati tra i prescelti al passaggio tra i professionisti non faccia[illegible] dei drammi».

Aggiunge: «Abbiamo presentato in Federazione la fideiussione richiesta (400 milioni, ndr) e grazie al solerte interessamento dell'assessore comunale allo Sport, Graziano Dominidiato, ci siamo adeguati alle norme previste per il campo [illegible] gioco sistemando gli spogliatoi, la rete di recinzione ed i pali di sostegno. Dalla [illegible] parte c'era anche [illegible] prerogativa di essere capoluogo [illegible] regione, ma [illegible] questo non è stato sufficiente per [illegible] ripescati».

«Cercheremo adesso di conquistarci la C2 sul campo — continua Bertona —. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellino ha messo a disposizione dell'allenatore Giovanni Sacco gli elementi adatti per puntare alla lotta per la vittoria finale. Avevamo già bloccato anche alcuni giocatori per l'eventuale passaggio tra i professionisti. Nulla [illegible] dunque stato tralasciato per fare bene anche [illegible]a categoria superiore, tuttavia ci rimettia[illegible] alle decisioni federali».

Nessuna polemica dunque in casa rossonera per [illegible] mancata ammissione in C2 anche se i dirigenti avevano sperato (anzi si [illegible] già preparati) nel salto di categoria a tavolino. La ferma intenzione della società [illegible] arrivare [illegible] professionismo [illegible] stata comunque dimostrata [illegible] passi compiuti per [illegible] tra le compagini papabili a sostituire i sodalizi retrocessi per problemi finanziari.

«Adesso pensiamo al campionato Interregionale [illegible] la speranza che i tifosi sappiano rispondere adeguatamente agli sforzi che abbiamo fatto per allestire una squadra competitiva — sottolinea Bertona —. Il buon campionato disputato lo scorso [illegible] [illegible] i nuovi arrivi ci garantiscono la massima affidabilità, per questo siamo [illegible] fiduciosi per il futuro anche se conosciamo bene le difficoltà del torneo d'Eccellenza [illegible] sappiamo che molte altre squadre partiranno con l'obiettivo di centrare il succes[illegible] finale».

L'Aosta [illegible] può certamente rifiutare [illegible] ruolo di favorita del prossimo campionato Interregionale. L'allenatore Giovanni Sacco ha infatti a disposizione un organico di tutto rispetto che verrà [illegible] rinforzato con l'arrivo [illegible] altri elementi [illegible] pro[illegible] valore.

Il presidente rossonero Emilio Bertona è deluso ma promette di conquistare la C2 sul campo

Il prossimo acquisto dovrebbe riguardare [illegible] difensore Roberto Bergandi del Leffe che verrebbe così ad aggiungersi ai nuovi arrivati Adelio Chiodini (Vigevano), Ambrogio Meggiarin ed Alberto Ferri (entrambi prelevati [illegible] Leffe). Daranno invece l'addio all'Aosta sia Orofino sia Bordini che erano in prova e che avrebbero vestito la [illegible] rossonera in caso di partecipazione [illegible] campionato di C2.

Sul fronte delle partenze c'è da registrare [illegible] cessione di Telesforo all'Ivrea, di Balbiano al Quincinetto e di Casette al Verrès, [illegible] Vascimino è destinato a proseguire la carriera [illegible] Prima Categoria con il Fénisnus e il Sarre [illegible] lotta per accaparrarsi le prestazioni del fantasista rossonero.

Per i confermati la prima fase di preparazione (cominciata [illegible] [illegible] luglio) si concluderà domenica con l'amichevole in programma alle 18 a Sarre [illegible] l'Alessandria neo promossa in C1.

Giovedì la formazione di Sacco affronterà poi allo stadio Puchoz di Aosta il Torino (alle 17), mentre l'attività ufficiale comincerà il 23 agosto con il pri[illegible] turno eliminatorio [illegible] Coppa Italia.

Sigfrido Beneyton

Nella gara podistica partita da Oropa che ha seguito il percorso della tradizionale processione

Fogu solo sul traguardo di Fontainemore

In difficoltà in salita ha poi sorpreso gli avversari nella discesa

Per Mauro Fogu un altro importante successo nell'Oropa-Fontainemore

[illegible]. A dieci anni di distanza un appuntamento podistico di un certo livello [illegible] tornato [illegible] Fontainemore, su un percorso classico delle corse in montagna del passato, [illegible] [illegible] che dei tradizionali pellegrinaggi (come quello effettuato da tutta la comunità di Fontainemore in occasione della visita [illegible] Papa [illegible] Oropa).

Sono stati 73 i protagonisti [illegible] prima riedizione della Oropa-Fontainemore, valida per il campionato valdostano [illegible] «martse [illegible] pià» [illegible] un percorso molto impegnativo [illegible] la durissima salita iniziale, lunga 16 chilometri, fino ai 2030 metri del Colle della Balma per poi scendere nel cuore della vallata [illegible] Lys. La manifestazione ha avuto un grande successo di pubblico. «E' raro vedere gli atleti percorrere gli ultimi [illegible] [illegible] metri fra due ali di folla entusiasta come a Fontainemore», dice Luigi Perosino dell'Associazione «matse a pià». Nella fase in salita ha sferrato il suo [illegible] Ettore Champretavy dell'Atletica Monterosa, [illegible] ha [illegible] l'altro specialista Leandro Marcoz della Sant'Orso Vallée d'Aoste e il [illegible] [illegible] pagno di squadra Ma[illegible] Fogu.

In discesa ha poi preso il volo lo stesso Fogu, che è andato tutto solo [illegible] raccogliere gli applausi riservati al vincitore [illegible] Fontainemore facendo segnare un tempo strepitoso di 1 [illegible] 24 minuti e [illegible] secondi che ha abbassato [illegible] quasi [illegible] minuti [illegible] vecchio record [illegible] Marco Trèves di oltre dieci anni fa.

Sotto il vecchio primato è [illegible] dato anche Leandro [illegible] che nel finale ha superato e staccato Champretavy chiudendo a 1'25" [illegible] giovane atle[illegible] di Arnad e lasciandosi alle spalle Renzo Bosonetto (a 2'10"), Carlo Chabod (a 4'01"), Ettore Champretavy, solo quinto al traguardo dopo essere passato in testa in vetta [illegible] Colle della Balma, (a 4'23") e l'ottimo Alfonso Chabod, sesto a 8'35", davanti ai piemontesi Olmo, Bider, Morello e Rainono.

Tra gli amatori Leandro Marcoz [illegible] preceduto i fratelli Chabod, tra i veterani il valsusino [illegible] Olmo (7° assoluto) ha [illegible] di oltre 5' Renzo Mus[illegible] dell'Atletica Monterosa [illegible] l'aostano Nicola Bocache, tra i pionieri quasi 2' hanno separa[illegible] Adelmo Ricci (Monterosa) da Bruno Favre e Oscar Zanin. Per [illegible] categorie giovanili e femminili era in programma una non competitiva sul percorso intero che ha visto transitare per prima sotto lo striscione d'arrivo Angela Medda [illegible] Aosta.

Nella graduatoria a tempi per società si è imposta l'Atletica Monterosa (1° Fogu, 3° Bosonetto, 5° Champretavy) [illegible] alla Sant'Orso Vallée d'Aoste (2° Marcoz, 4° e 6° [illegible] Chabod).

Il Comune ha intenzione di cambiare la denominazione

Agliano sposa le Terme

Si riscoprono i nomi dialettali

AGLIANO. Il legame tra il paese e le fonti di acque curative potrebbe diventare più stretto. Il Comune infatti ha intenzione [illegible] cambiare denominazione in «Agliano Terme» rendendo così omaggio al grande «tesoro» che sgorga dalle viscere della [illegible] terra. Il Consiglio comunale già nel gennaio dell'86 [illegible] richiesto alla Regione di poter modificare il nome, per far conoscere meglio le Terme. Fino a poco tempo fa però [illegible] laborioso referendum per ascoltare il parere delle popolazioni interessate. Ora il mini[illegible] degli Interni ha svoltito le procedure.

Le Terme, dunque, divente[illegible] parte integrante del nome del paese, riconfermando la volontà degli ultimi anni di rilanciarle sul mercato del turismo. La scorsa settimana Agliano ha già fatto dei cambiamenti: chi arriva in paese si trova di fronte oltre al consueto cartello stradale anche la denominazione in dialetto «Ajan». Così pure sono stati aggiunti ai nomi delle vie e delle contrade indicazioni gialle rigorosamente in piemo[illegible] «Cerchiamo di attirare i turisti — commenta il sindaco Giovanni Giargia — anche se grazie al campeggio abbiamo già buone presenze durante l'estate soprattutto di tedeschi e svizzeri».

Le acque di Agliano erano già famose nei secoli scorsi. Si narra che i contadini portassero ad abbeverare i tacchini nelle pozzanghere del rio Repulento, per favorire la guarigione dei disturbi intestinali cui [illegible] vanno soggetti. Solo [illegible] finire dell'800 si pensò [illegible] sfruttare le particolari caratteristiche delle fonti anche per curare malattie respiratorie e intestinali: sono anche indicate nella cura dei calcoli al fegato e renali. Negli Anni 20 le Terme diventarono un luogo di appuntamento per la buona società e alla metà del '900 conobbero [illegible] loro massimo splendore: ad Agliano si contavano sei alberghi e quattro locande per ospitare i malati in cura. Il «campionissimo» Fausto Coppi era tra i clienti più affezionati. Dopo un periodo di decadenza [illegible] Fonti sembrano oggi rivivere: [illegible] Fons Salutis è incorporata nell'omonimo albergo che ha ogni anno centinaia di ospiti. Le cure termali sono convenzionate anche con l'Usl. Anche le sorgenti San Rocco, attualmente chiuse, sembra verranno rimesse pre[illegible] in funzione.

e. ce.

Tetti sulle colline. Una suggestiva immagine di Agliano. Il paese domina su un'ampia vallata dove sgorgano le fonti

I dati dell'88 secondo l'Ispettorato agrario

Bilancio «verde»

Più vini doc, meno grano

ASTI. L'attuale annata agricola si sta chiudendo nel segno delle preoccupazioni per l'andamento climatico stagionale. Grandine e temporali hanno compromesso i raccolti di grano, mais, frutta e vite in alcune zone dell'Astigiano, in particolare nel Sandamianese, dove è stata chiesta la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Inol[illegible] i recenti sbalzi di temperatura potrebbero avere [illegible] ripercussioni negative sulla [illegible]turazione delle uve. [illegible] solo a fine [illegible] i tecnici dell'Ispettorato provinciale all'Agricoltura di Asti potranno fornire un quadro preciso della situazione.

Intanto, il direttore dell'Ispettorato [illegible] Asti, [illegible] Fenocchio, ha presentato il bilancio 1988 dell'agricoltura [illegible]giana. Nella sede di piazza Aste[illegible] lavorano attualmente 41 addetti, tra funzionari, impiegati e tecnici. L'ente ha competenza su tutte le pratiche di indennizzi, risarcimenti, contributi, premi, che ogni anno [illegible]gono stanziati per l'agricoltura da Comunità Europea, Stato, Regione. Un «cantiere» della burocrazia agricola che decide come ripartire i (pochi) fondi disponibili. Questo il quadro degli interventi prestati nel 1988.

Zootecnia. Oltre 2 mila [illegible] domande «istruite» [illegible] (erano state [illegible] nell'87) per la concessione di p[illegible] e contributi richiesti da[illegible] allevatori per 11 mila capi bovini (14 mila nell'87). Il patrimonio zootecnico astigiano [illegible] alla fine dell'88 su 110 mila capi bovini (precedente 111 mila), 3500 ovini (2 mila), [illegible] caprini (3660), 3100 equini (2800), 27 mila suini (31 mila). Sulla base degli accertamenti dell'Ispettorato l'Aima ha erogato quasi 250 milioni agli allevatori astigiani. A questa cifra va aggiunta quella, molto più consistente, [illegible] un miliardo e 196 milioni comprensiva dei contributi per i cosiddetti «piani [illegible]» della Cee (con un'integrazione [illegible] tantum per ogni capo allevato [illegible] circa 66 mila lire) e per il sostegno della cooperazione. Novecento le pratiche trattate per gli interventi Aima sulle produzioni agricole.

Meccanizzazione e servizio Uma. Nel 1988, circa 17 mila aziende agricole [illegible] per cento del totale) h[illegible] usufruito dei «buoni carburante» per l'acquisto di benzina, petrolio e gasolio (uso agricolo) a prezzo agevolato. Il risparmio, per gli agricoltori, è stato di ol[illegible] 9 miliardi. Oltre [illegible] buoni carburante l'ufficio Uma (Utenti macchine agricole) dell'Ispettorato ha iscritto nei registri 1112 [illegible] macchine agricole (1336) e 1291 usate (1369). Sono stati erogati 320 milioni come contributi per [illegible] «rottamazio[illegible]» dei vecchi macchinari e per l'acquisto [illegible]. Le licenze (trebbiatura, acquisto antiparassitari, sementi, ecc.) conces[illegible] sono state 1500.

Calamità atmosferiche. An[illegible] il 1988 è stato un anno molto travagliato dal punto di vista meteorologico. Le colture agricole sono state danneggiate da grandine e brinate. [illegible] 800 i milioni stanziati per i risarcimenti danni, circa [illegible] triplo dell'anno precedente.

Vitigni doc. Quasi raddoppia[illegible] le iscrizioni all'albo dei [illegible] (sono 1200); in aumento le domande per il contributo impianti vigneti (690 contro 431) e quelle per le estirpazioni e reimpianti [illegible] contro 180). Nel [illegible] la produzione di vini doc e docg ha superato nell'Astigiano i 730 mila ettolitri (oltre mezzo milione gli ettolitri prodotti di vino da tavola).

Tredicimila le schede compilate dall'Ispettorato relative a statistiche agrarie su colture, allevamenti e strutture, produzione e giacenza vini. La superficie agricola utilizzata nell'Astigiano [illegible] 98 mila [illegible] in calo le produzioni di grano (673 mila quintali nell'ultimo anno: erano i 775 mila nel 1987); orzo (109 mila, meno 20 mila); uva (1 milione [illegible] mila quintali, meno [illegible] mila) mentre aumentano mais (1 milione 100 mila quintali, più quattrocentomila) e soia (30 mila, più 5 mila). Un «diagramma» dell'agricoltura astigiana che evidenzia i progressi compiuti nella meccanizzazione del [illegible] ma anche [illegible] evidenti difficoltà.

Franco Binello

GLI APPUNTAMENTI

A Roatto si [illegible] e si elegge la miss

I festeggiamenti di Roatto si aprono questa [illegible] un appuntamento che si ripeterà anche sabato, alla discoteca Videosound con maxi schermo. Sabato alle 15.30 ci sarà anche una grande gara a bocce a coppie. Domenica 6 sarà la volta del liscio con l'orchestra «La Bersagliera» e lunedì ancora discomusic con i «Rainbow». Martedì [illegible] nuovamente liscio [illegible] l'orchestra spettacolo [illegible] Daniele Comba e in serata elezione di Miss Roatto '[illegible].

C[illegible], bocce e auto d'epoca

Dal [illegible] all'8 agosto Calamandrana sarà [illegible] festa. Molti gli appuntamenti: sabato inizia il 2° torneo di calcio Under 20. Vi sarà anche una gara di bocce alla baronda, che continuerà lunedì e martedì; in palio una moneta d'oro sovietica da 50 [illegible]. Ancora monete d'oro in palio per le gare [illegible] categoria che si svolgeranno al Bocciodromo domenica pomeriggio.

Domenica mattina, alla Cantina Sociale vi sarà un raduno di auto d'epoca del Monferrato Veteran Motor Club, che partiranno da Nizza alle 9. Nel pomeriggio corsa ciclistica, organizzata con [illegible] «Pedale canellese». In serata ballo liscio.

[illegible] piazza di [illegible]

Prosegue sabato alle 21 a Gra[illegible] la rassegna «E... state a teatro» dedicata alle compagnie amatoriali ed organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Nella piazzetta dell'Annunziata l'attore roattese Renzo Arato presenterà [illegible] suo «Recital». L'ingresso è libero.

[illegible] d'autore a Montabone

Dal 5 a Ferragosto si svolgeran[illegible] i festeggiamenti di Montabone. Sabato s'inizierà [illegible] un originale «Festival della canzone d'autore». Ancora [illegible] in settimana con liscio e discoteca per i più giovani. Giovedì 10 Renzo Arato proporrà il [illegible] «Recital», nell'ambito di [illegible]... state a te[illegible].

Camerano tra liscio e tamburello

Da sabato Camerano Casasco sarà in festa. Nell'ex parco del castello, trasformato in campo sportivo, si ballerà il liscio, con i «Rubacuori», mentre domenica si sarà disco music a cura di Radio Valle Belbo.

Lunedì alle 16.30 verrà aperto, nel nuovo sferisterio, il torneo di tamburello «Giovanni Ferrero», con l'incontro Camerano - Montechiaro. Quindi in pista con il liscio dell'orchestra di Luigi Gallia.

Vinchio, [illegible]ggio a Davide Lajolo

Domenica sera alle 21.15, nella piazza [illegible] castello [illegible] Vinchio, Renzo Arato proporrà il suo spettacolo «Lajolo senza fine tra Langhe e Monferrato». La serata [illegible] organizzata dalla Pro loco [illegible] Vinchio, che intende così celebrare il «suo» scrittore a cinqu[illegible] dalla morte.

Costigliole premia i gemelli «più uguali»

[illegible] sabato 5 a martedì 8 Costigliole sarà in festa. Sabato sera grande cena e musica con i «Nuovi Kristall». Domenica giochi a premio e in serata liscio con i «Primavera folk». Insieme vi sarà la gara dei gemelli, verranno premiate le coppie di gemelli più simili.

Braciolata e musica a Vigliano [illegible]

Sabato e domenica tutti in piazza a Vigliano d'Asti per la Grande braciolata, [illegible] vino a volontà. Per ballare ci sarà la discoteca mobile di Uno Radio.

L'undicesima edizione del rally prenderà il via domani sera

Scocca l'ora del «Vesime»

Cinque le prove speciali. La gara sconfina anche nell'Alessandrino
Tra i favoriti l'astigiano Gianni Capellino su Lancia Delta Integrale

VESIME. Partirà domani sera alle 22,01 l'undicesima edizione del rally delle Valli Vesimesi inserito nel calendario di Coppa Italia di prima zona. Sono 145 gli equipaggi iscritti alla gara che ha coefficiente 3 ed è valida per il campionato regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Come ogni [illegible] 50 degli equipaggi iscritti p[illegible] dalla Liguria e dalla Lombardia: è un segno evidente dell'importanza che questo rally ha al [illegible] fuori del Piemonte. Il percorso è di 277 chilometri. Ci sono cinque prove speciali, per complessivi 114 chilometri, modificate rispetto alla scorsa edizione. Dovranno essere ripetute due volte [illegible] sconfinamenti) anche in provincia [illegible] Alessandria e ai confini [illegible] quella di Savona.

Dalla pedana della piazza di Vesime i concorrenti si trasferiranno a Roccaverano dove al bivio di Strada Carretta partirà alle 22,31 (secondo passaggio 3,26) la prima prova speciale di 10 km. Segue il trasferimento a Denice e Spigno Monferrato do[illegible] partirà alle 23,18 (4,13) la prova del Turpino [illegible] 10 km. Dopo aver attraversato, in trasferimento, Pareto, Roboaro, Malvicino, partirà da Cartosio [illegible] terza prova speciale, lunga 14 km, che è prevista per le 24 (4,54). La quarta speciale [illegible] 11 chilometri prenderà invece il via all'1,18 (secondo passaggio alle 6,12) [illegible] Bubbio.

L'ultima prova (1,47 e 6,41) è [illegible] classica Vesime-Langa-Vesime di 11,5 km con una inver[illegible] a sinistra al bivio [illegible] Cossano. Alle 2 si [illegible] a Vesime per il riordino. E dal paese si ripartirà per il secondo giro. L'arrivo è previsto per [illegible] 7 [illegible] domenica. Con il numero uno partiranno Duberti-Dominoni, l'equipaggio di Imperia che ha vinto l'anno scorso, su Peugeot [illegible] GTI gruppo A. Tra i favoriti ci sono l'astigiano Gianni Capellino (Meteco Corse) che correrà, in coppia con Morino, su Lancia Delta Integrale, gruppo A, l'aostano Bettanin, che si presenterà al via su Bmw M3, l'astigiano Bertola [illegible] Bmw M3, il novarese Massimo Cerutti sempre su Bmw M3 e D'Ambra su Opel Kadett Gsi gruppo A. Tra le vetture di serie da seguire Badarello (Sierra Cosworth), i biellesi Coda-Cap (Delta), Ciriotti, Pretto-Ferrero e Tiziano Borsa. Gli outsider saranno Valsania (Opel Manta), Bormida-Spolettini (309 Gti), Valro, Vallino e i fratelli Bracaloni.

Daniela Cotto

Duberti e Dominoni. L'equipaggio vincitore dell'edizione 1988 del rally

Tambass, gli aleramici battono il Calliano dopo un esaltante match

Moncalvo fra le finaliste

E' stato decisivo il conteggio dei «quindici»

[illegible] Non era [illegible] successo. In 14 edizioni [illegible] torneo di tamburello a muro, è la prima volta che la vittoria in una sfida di campionato viene assegnata ricorrendo al conteggio dei «quindici» fatti in una partita. E' stato così che il Moncalvo, mercoledì, [illegible] è imposto in casa sul Calliano, al termine [illegible] un drammatico spareggio valido per l'accesso alla «poule finale» del campionato di tambass (alla quale [illegible] erano, in precedenza, già qualificate Vignale, Montechiaro e Montemagno).

L'incontro si [illegible] chiuso sul 18-18; e in perfetta pa[illegible] [illegible] sono conclusi anche i due «trampolini» supplementari di [illegible] giochi ciascuno (3-3 e 18 «quindici» per parte). Dopo quasi 4 ore di gioco, quando ormai nello sferisterio aleramico calavano le prime ombre della notte, l'arbitro, Giuseppe Sclip, ha dovuto fare ricorso al conteggio di tutti i punti giocati. Il verdetto è stato fatale al Calliano, che aveva [illegible] a segno soltanto 77 «quindici» contro gli 89 conquistati dal Moncalvo.

Un differenza minima per una gara giocata sul filo di un sottile, incredibile, equilibrio. Ancora una volta la formazione aleramica ha conquistato le [illegible] in uno spareggio: lo scorso anno i moncalvesi avevano eliminato, [illegible] circostanze analoghe, il Portacomaro.

Allora, però, era stata sufficiente [illegible] disputa dei «supplementari» per consentire loro il passaggio [illegible] turno.

I padroni di [illegible] hanno patito, oltremisura, l'assenza del loro capitano, il «mancino» Sandro Ferrero, ancora convalescente dopo l'operazione di appendice. Ma lo spettacolo agonistico offerto dalle due compagini ha fatto dimenticare anche il grande assente. Due sono stati i protagonisti assoluti della sfida: il «jolly» moncalvese Fulvio Natta ed il battitore-rimettitore del Calliano, Filippo Nobile. Quest'ultimo ha fatto della regolarità (insieme al compagno di squadra Clau[illegible] Berruti) e della precisione le sue armi preferite, mettendo più volte in difficoltà la retroguardia ospite. Nobile è stato addirittura commovente nel finale, quando il Calliano, sotto per 14-18 è riuscito miracolosamente a raddrizzare una partita già persa, sfiorando addirittura l'impresa cla[illegible]

Sull'altro fronte Natta è stato il mattatore indiscusso, nel bene e nel male. Potente e polemico, il ragazzone monferrino (22 anni appena compiuti) ha alternato giocate di rara efficacia a sbagli grossolani. Il [illegible] stile è ancora grezzo, ma quando riuscirà ad affinarsi saranno dolori per tutti i rivali. Anche i tifosi sono [illegible] sulle [illegible] qualità tamburellistiche: c'è chi va in visibilio e [illegible] invece storce [illegible] testa, convinto che Natta non diventerà mai un campione. Ma il suo, indubbiamente, è merito di avere annullato, con la forza della disperazione, alcune «palle partita» del Calliano. Con un magico colpo di reni il fromboliere aleramico è riuscito anche a chiudere il «quindici» decisivo.

I callianesi lasciano con l'o[illegible] delle armi questo torneo per loro bello e sfortunato. Per il Moncalvo, invece, l'avventura continua.

Domani, alle 16,30, la formazione aleramica andrà in trasferta a Montemagno, prima partita di andata della «poule finale». I moncalvesi, a sorpresa, potrebbero schierare nuovamente Sandro Ferrero: il suo rientro è dato per imminente.

Domenica si replica con la seconda sfida dei «play off» tra Vignale e Montechiaro: la partita inizierà alle 17.

f. b.

La squadra azzurra in ritiro a Mango dal 13 al 19 agosto

Canelli, è austerità

I giocatori accettano tagli ai rimborsi

CANELLI. Gli [illegible] si prepa[illegible] ad affrontare [illegible] nuova stagione. «Le difficoltà economiche nelle quali versa la società destano [illegible] qualche preoccupazione - [illegible] detto Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli spumantieri - anche [illegible] taglio netto al bilancio ha permesso [illegible] situazione delicata. Stiamo ancora aspettando notizie dagli istituti di credito e dagli enti contattati tempo fa, ma è da escludere una partecipazione diretta nella gestione finanziaria della squadra. Inoltre le aziende alle quali il nostro sodalizio si [illegible] rivolto per ottenere aiuti economici — continua Boido — [illegible] hanno ancora dato risposta; le trattative comunque continuano». Tra i giocatori, che stanno godendo gli ultimi spiccioli di vacanza, è tornato il buon umore, dopo le voci che davano molti di loro sicuri partenti in seguito ad [illegible] ventilato ridimensionamento della squadra. La conferma di Eugenio Pivetta alla guida degli [illegible]rri e l'ottima campagna acquisti, hanno smentito le voci di smobilitazione generale, anche se tutti hanno dovuto [illegible] un taglio ai rimborsi spese proposto dalla società. Dice Pivetta: «I ragazzi hanno dimostrato at[illegible] ai colori sociali, adattandosi ai sacrifici richiesti. Partiamo per fare bene, magari per ripetere e superare il quarto posto raggiunto lo scorso anno, anche se Novese, Albese, Asti ed Interlanga ci daranno senz'altro filo da torcere. Per questo abbiamo bisogno dell'aiuto dei tifosi e mi auguro che si ricostituisca il [illegible] ultras, per sostenere la squadra come due anni fa». I dirigenti del Canelli, intanto, stanno portando a termine la campagna acquisti, che prevede l'ingaggio di un forte attaccante (dovrebbe arrivare a fine agosto) e di un centrocampista proveniente [illegible] Novese, se andrà in porto l'operazione Mogni. Nel frattempo, la società ha fissato le date del ritiro pre[illegible], che si svolgerà dal 13 al [illegible] agosto [illegible] Centro Sportivo di Mango. Pivetta porterà [illegible] una rosa di 20 giocatori, alla quale potrebbero aggiungersi alcuni giovani della under. E' [illegible] diramato, inoltre, il calendario delle amichevoli: il 20 agosto, prima partita a Canelli con una quadra di Seconda categoria mentre dal 23 al 26 gli azzurri parteciperanno, con Valenzana, Novese ed Acqui, ad un quadrangolare a Novi Ligure in occasione del 70° di fondazione della [illegible] alessandrina. Il [illegible] settembre i giovani di Pivetta affronteranno l'incontro di andata [illegible] Coppa Italia [illegible] saranno impegnati a Cairo contro la Cairese. Il 17 settembre, infine, il via al campionato di Promozione.

Giovanni Vassallo

STASERA AL [illegible]

Lux
Chiuso per ferie

Politeama
Chiuso

Ritz [illegible]
16
di F. La Loggia con Lukas Haas, Lon Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50'

Nuovo Splendor
Chiuso per ferie

Collegio — **Un'altra donna**
22
L. 4.000/3.000
di W. Allen con G. Rowlands, M. Farrow, I. Holm (Usa) — Le bugie, le occasioni perdute, la vita che passa. Una scrittrice di suc[illegible]o si rimette in gioco ascoltando per caso le confidenze di una donna. N. V. 1h 30'

Balbo
Chiuso per ferie

Aurora
Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Sociale
[illegible] per ferie

Verdi
Chiuso per ferie

Cristallo
Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA P[illegible]

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.65 (dalle 20 alle 24)
Centro Informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.364
Piscina comunale 399.1
Centro Informazioni Comune di Asti tel. 399 399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17 62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 663
Canelli: 634.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30). 94.565 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.053
Castagnole L.: 878.181.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9 876 152
Montegrosso: 953 095
Bubbio: 0144/8 103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392 424
Canelli: 832.525
Nizza: 7 621.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353 558
Nizza: 7.621
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 68.046
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 992.796
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987 6466
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.066
Villanova: 946.065.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.666
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta 530 11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53 761
Nizza: 721.449
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58 200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439) Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284) Orario martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel 353.072) Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19, domeni[illegible] 10-12 Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367 Orario martedì sabato 9-12, 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel 547.91). Orario martedì-sabato [illegible] 12, 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso
Archivio storico, via C. [illegible] (Tel 39.91). Orario lunedì venerdì 8,30-13,30 Martedì-giovedì 15,45-18.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza.

DISCOTECHE

Cab 2: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Dan: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 68.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: [illegible] (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salera: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi strada Valmanera, 65, tel. 502.67.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Nuova*, corso Savona 136; *Liprandi*, piazza Statuto 7
Canelli: *Bielli*, via Venti Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via Venti Settembre
Nizza: *Marti*, via Carlo Alberto 44

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Alfieri 375 Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11

La Corale di S. Secondo a Piovà

Concerto per Massaia

Inno per il Cardinale. Il Coro dedicherà un brano all'illustre piovatese

PIOVA' [illegible] Il centenario della morte del cardinal Massaia verrà celebrato anche [illegible] la buona musica. Domani alle 21, nella chiesa dei Santi Pietro e Giorgio, la Corale e l'orchestra di [illegible]. Secondo terranno un concerto [illegible] la bacchetta del maestro Giuseppe Gai. Il concerto inizierà [illegible] due brani per coro ed orchestra di Giacinto Calderara, compositore astigiano del '700, autore di musica sacra e di melodrammi, recentemente riscoperto dal [illegible] Gai. Seguirà un breve recital di Brigitte Autret, primo violino de «I pomeriggi musicali» di Milano, e Pascal Pallastrelli, primo violoncello al Teatro Regio di Torino, entrambi francesi ma residenti a Piovà. Proporranno brani in duo, tra [illegible] la Sonata «Torino» [illegible] Arcangelo Corelli. La seconda parte [illegible] concerto verrà aperta dal virtuosistico Concerto per contrabbasso ed orchestra di Karl Ditters Von Dittersdorf. Il solista sarà il gi[illegible] Antonio Sciancalepore, brillantemente diplomatosi al Conservatorio di Alessandria, [illegible] contrabbassista nell'orchestra della Rai [illegible] Roma. Il concerto proseguirà [illegible] alcuni brani di musica [illegible] per voce solista, coro e orchestra, tra [illegible] uno dello stesso Gai. In chiusura, «gran finale» con l'Alleluia dal «Messia» di Georg Friedrich Haendel. L'ingresso è libero.

La Corale di San Secondo si esibirà nuovamente domenica alle 18, per la solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Ballestrero, durante la quale verrà eseguito l'inno [illegible] cardinal Massaia del canonico Carlo Nebbia del [illegible] e quello recentissimo del [illegible] Gai [illegible] testo [illegible] don Giuseppe Torta, parroco [illegible] Villa San Secondo. [c. f. c].

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 4 Agosto [illegible] — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Gite nei centri termali del Cuneese, «Pomeriggi insieme»

Agosto con gli anziani

E il «113» quando serve aiuto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Conosciamo le [illegible] della «Granda» come luogo di [illegible] ma sopratutto di benefiche cure per molti acciacchi: l'invito dell'assessorato comunale all'assistenza è [illegible] accolto da numerosi anziani cuneesi che hanno potuto visitare le terme di Vinadio (19 luglio), Valdieri (26 luglio), Garessio (2 agosto). Mercoledì [illegible] agosto la meta del viaggio sarà Lurisia. La partenza avviene in piazza Galimberti, lato tribunale, [illegible] 9; il ritorno è fissato per le 18,30-19. I prezzi sono promozionali: [illegible] mila lire, comprendenti il viaggio, il pranzo, le [illegible] agli stabilimenti termali e l'accompagnamento di una guida.

Da questa [illegible] anche iniziati nella frescura del parco Monviso i «Pomeriggi insieme» [illegible] la possibilità per gli anziani che si iscrivono (il prezzo è di 26 mila lire per il mese di agosto) [illegible] partecipare alle lezioni di ginnastica svolte in collaborazione con il Centro di attività motoria [illegible] professor Giorgio Berloffa, ascoltare buona musica, fare merende in compagnia degli amici, prendere parte ai giochi organizzati dagli animatori.

Gli anziani cuneesi non sono quindi lasciati soli nei mesi più critici dell'estate, improntati alla solitudine, nella città semidese[illegible] per le ferie. Spiega Sebastiano Dalmasso, assessore ai servizi sociali: «Abbiamo avviato una serie di iniziative che prendono il nome [illegible] insieme». Anzitutto anche a Cuneo è stato attivato per gli anziani il numero telefonico «113» di pronto [illegible] della polizia, al quale in qualunque ora e gratuitamente l'anziano che ha bisogno di aiuto può ricorrere. Il servizio di emergenza funziona per tutta la provincia».

A Cuneo gli ultrasessantenni [illegible] circa undicimila; 6-7 mila risultano anagraficamente da soli. Si calcola che [illegible] almeno 3-4 mila gli anziani che vivono in desolante solitudine, perché hanno i figli lontani, o non hanno parenti che possono o vogliono assisterli. Continua l'assessore Dalmasso: «Gli anziani sono stati invitati a frequentare i cinque [illegible] di incontro (in via Santa Maria, in corso Galileo Ferraris, a Madonna dell'Olmo, nel quartiere di san Pio e a San Rocco) che rimangono aperti durante l'estate. Sono in piena attività anche i [illegible] parrocchiali [illegible] Duomo, Salesiani, Cuore Immacolato, i circoli Acli nelle frazioni e il centro sociale [illegible] Confreria».

Dice ancora l'assessore Sebastiano Dalmasso: «Purtroppo non sempre riusciamo a far conoscere i nostri programmi a tutti gli anziani e arrivare a aiutare chi ha [illegible] bisogno.

A Cuneo operano solo 9 assistenti domiciliari, e ne occorrebbero almeno il doppio. Forse a ottobre contiamo di avviare l'iniziativa [illegible] pasti a domicilio. Porteremo cioè il pranzo a [illegible] coloro che [illegible] in difficoltà a prepararselo al puro costo [illegible] 5-6 mila lire. Sarà un esperimento [illegible] quattro mesi, che continuerà se avrà [illegible] o se avremo anche i contributi per coprire i costi effettivi del servizio».

L'assessorato si è pure interessato perché gli anziani bisognosi potessero avere il telefono a tariffa sociale, ma la Sip ha risposto di no, in quanto dovrebbero essere lo Stato o la Regione a provvedere. Conclude [illegible] Dalmasso: «Con il telefono pot[illegible] assicurarci giornalmente dello stato di salute degli [illegible] più bisognosi, conoscere le loro necessità, ricevere le loro richieste. Un servizio quindi di grande utilità [illegible] vogliamo attivare, anche se le prime risposte sono [illegible] negative».

Gianni De Matteis

A PONTECHIANALE

Passeggiate in [illegible] sul lago [illegible]

Sono [illegible] i turisti che [illegible] mesi di luglio e agosto hanno scelto il bacino artificiale del centro turistico [illegible] Valle [illegible] per scoprire i «segreti» della disciplina olimpica. Nei giorni scorsi le acque del lago di Pontechianale hanno ospitato gli allenamenti della nazionale juniores. [illegible] settembre si disputerà [illegible] gara di windsurf

[illegible]

SOMANO — Morto per le ustioni

E' morto al Cto [illegible] Torino Prospero Seghesio, 69 anni, gravemente ustionato in un incendio da lui [illegible] causato per bruciare delle stoppie a Somano. Il Seghesio, abitante a Torino, tornava saltuariamente nella [illegible] Somano per piccoli lavori agricoli. Mentre bruciava delle erbacce, è [illegible] avvolto dalle fiamme che gli hanno [illegible] gravissime ustioni.

CRISSOLO — Sempre vietata la [illegible] Nord

Secondo i geologi [illegible] Servizio regionale, la frana staccatasi dal ghiacciaio «Coolidge» sulla parete Nord del Monviso è la c[illegible]guenza di uno svuotamento naturale di una cavità che, colma al limite, avrebbe ceduto di colpo. Continuano le scariche di ghiaccio e pietre. E' dunque ancora valida l'ordinanza del sindaco di Crissolo, Luca Curti, che vieta il passaggio alla base della parete Nord del Viso.

[illegible] — Una [illegible] «Besimauda»

Si conclude [illegible] con un concerto [illegible] fisarmonicista Sergio Scappini, il «Festival della Besimauda» organizzato a San Giacomo di Boves. L'appuntamento è per le 21,15, sul piazzale della frazione. In programma brani della tradizione russa e spagnola.

VALDIERI — Doppia [illegible] lenze e [illegible]

Domani a Sant'Anna di Valdieri è in calendario una singolare competizione che abbina [illegible] di pesca a un [illegible] ippico e che si protrarrà per l'intera giornata. Per primi scenderanno «in campo» i pescatori, che [illegible] otto alle undici, saranno impegnati nella cattura di [illegible] nel torrente [illegible] (le iscrizioni si [illegible] dalle sette alle otto). Poi, il pomeriggio, dalle [illegible] alle [illegible], si disputerà un [illegible] a ostacoli in due manches organizzato dalla Società Amici del cavallo. Alle 18,30 la premiazione.

CAIRO — [illegible] dei [illegible]

Oggi i Testimoni di [illegible] «Granda» si ritroveranno nella sala delle assemblee di Cairo Montenotte, a cavallo tra Piemonte e Liguria, per l'assemblea di distretto che raduna tremila delegati in rappresentanza di venti congregazioni delle province di Cuneo e Savona. La riunione si concluderà domenica.

[illegible] — [illegible]

C'è un'opportunità di lavoro per i giovani diplomati e laureati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni: l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro assumerà, con contratti di formazione [illegible]a durata di 24 mesi, impiegati di settimo e [illegible] livelli. Nella «Granda» [illegible] previste assunzioni nelle [illegible] 1 e [illegible] di Cuneo. Le domande dovranno [illegible] presentate entro e non oltre il [illegible] settembre.

[illegible] — Appuntamento [illegible] la [illegible]

Terzo [illegible] rassegna «Estate musicale» stasera nell'ex chiesa del convento di Limone. Si esibirà, con inizio alle 21,15, il p[illegible] Marco Vi[illegible] programma musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin. L'ingresso è libero.

[illegible] — Poeti in [illegible] alle [illegible]

I giovani [illegible] stati protagonisti del secondo concorso di poesia «Adriano Tosalli» organizzato a Mellana [illegible] Boves nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Nei componimenti a tema libero il primo premio è andato a Luigina Gribaudo Falco, [illegible] anni, di Cuneo. Nella [illegible] sezione si [illegible] segnalati Adalberto Torelli, [illegible] anni, e Fernanda Giordana Politano, [illegible] anni, entrambi di Cuneo, Mariliena Beltramo, 22 anni, di [illegible] Damiano [illegible] Cavallo, [illegible] anni, di Santa Croce di Cervasca e Renzo Di Rienzi, 20 anni, di Beinette. Nella poesia con [illegible] si sono imposti ex aequo Giuseppe Francesco Caristo, 60 anni, di Boves, e Guido Barbe, [illegible] di Cuneo.

La disgrazia a None, la vittima abitava nella frazione Levaldigi di Savigliano

Ucciso da un blocco di cemento

Era stato assunto da tre mesi, indagini

Guido Roatis, 29 anni, di Savigliano

NONE
[illegible] CORRISPONDENTE

Un giovane carpentiere di Savigliano [illegible] perso la vita ieri pomeriggio in un infortunio sul lavoro. La vittima si chiamava [illegible] Roatis, 29 anni, abitava in via Vottignasco, frazione Levaldigi. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 13 a None. Dipendente della C.E.B.E., un'impresa edile [illegible] Centallo (via S. Biagio 58), il Roatis doveva allineare una recinzione in cemento armato. I blocchi alti tre metri, lunghi quattro e del peso di [illegible] ql, erano [illegible]ti incassati nel terreno nei giorni scorsi con l'ausilio [illegible] gru. Oltre [illegible] metri di recinzione era già [illegible] a protezione dello [illegible]bilimento n° 27 della [illegible]

«La disgrazia non ha [illegible] testimoni — commenta Bartolo[illegible] contitolare dell'impresa —. Avevamo assunto Guido da tre mesi: insieme a mio [illegible] Quinto doveva [illegible] solo delle piccole registrazioni con degli spessori. In seguito [illegible] sarebbe effettuata una colata [illegible] per legare la recinzione. Per svolgere questo lavoro Roatis aveva piazzato un martinetto idraulico sotto il muretto prefabbricato. «Ha [illegible]so un errore — aggiunge Quinto Barra —. Quando è successa la disgrazia mi ero appena allontanato per andare in magazzino, ma dalla posizione del martinetto si [illegible]pisce che era stato piazzato dall'esterno verso l'interno». Il muratore è stato subito soccorso; i compagni di lavoro hanno avvertito il 116, [illegible] posto sono giunti i carabinieri di None e due squadre di vigili del fuoco di T[illegible]. Dopo pochi minuti una ambulanza è [illegible] sul luogo [illegible] disgrazia; i vigili del fuoco hanno sollevato la pesante [illegible] e hanno [illegible]tto la vittima. Purtroppo non c'era più nulla da [illegible] il Roatis, considerato un esperto carpentiere, era morto sul colpo. Nel referto medico si parla di sfondamento della [illegible] toracica e della [illegible] cranica.

«Non riusciamo a capire — [illegible] l'impresario — come abbia potuto commettere questo errore —. Durante le registrazioni si eseguono sempre piccolissimi spostamenti; [illegible] sicuro [illegible] dato un colpo troppo violento». L'impresa C.E.B.E. da anni lavora per la Indesit di None. La disgrazia è giunta all'ultimo giorno di lavoro, prima delle ferie; oggi infatti l'impresa chiude per la pausa estiva. La vittima sarebbe dovuta partire [illegible] gli amici per [illegible] breve periodo di vacanza. Sulla disgrazia indagano i carabinieri, un'altra inchiesta è stata avviata dall'ispettorato del lavoro e dalla Usl 44 di Pinerolo: un rapporto sulla vicenda è stato inviato stamani al procuratore [illegible] Repubblica di Pinerolo, Rosario Cutelli.

Il corpo del giovane è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di None, a disposizione della autorità giu[illegible]ziaria che stamani ha concesso il nullaosta alla sepoltura. Guido abitava con i genitori, la mamma Margherita e il padre Giuseppe, e [illegible] cinque fratelli.

Antonio Giaimo

Denunciato

[illegible] un ciclista e fugge

[illegible] investito [illegible] l'auto un ciclista, poi è scappato: E' [illegible] bloccato poco dopo [illegible] carabinieri e denunciato per omissione di soccorso.

E' l'agricoltore Giovanni [illegible]vo, [illegible] anni, di Moretta, via [illegible]caglie 4. L'investito si chiama Vittorio Boglione, ha [illegible] anni e abita a Cuneo in via Meucci 32. E' stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, con prognosi di trenta giorni, per trauma cranico, toracico e frat[illegible] costale. [illegible] riportato anche [illegible] ferita all'occhio destro.

La disgrazia è avvenuta sulla provinciale della Valle Gesso, all'altezza della frazione Santa Croce di Valdieri.

Vittorio Boglione stava peda[illegible]o in direzione di Entracque quando è stato investito alle spalle dalla «Renault 5» guidata da Giovanni Bravo. Il ciclista è stato scaraventato nei [illegible]pi [illegible] costeggiano la provinciale mentre l'automobilista, sotto gli occhi di alcuni testimoni, ha rapidamente invertito la marcia, ed è fuggito in direzione di Borgo San Dalmazzo. (p. p. l.)

Appello della famiglia di un pensionato

Scomparso a Valmala Chi l'ha visto?

Giuseppe Toppino, 64 anni

VALMALA. Indossava un paio di pantaloni grigi e una maglia azzurra con maniche corte. In testa [illegible] cappello verde e ai piedi scarpe di tela blu. [illegible] era vestito lunedì pomeriggio Giu[illegible] Toppino, 64 anni pensio[illegible] Torino, via Mainardi 12, quando è uscito dalla locanda [illegible] di Valmala per andare in [illegible] funghi. Da all[illegible] più nessuno lo ha visto: la battuta di carabinieri, vigili del fuoco e volontari [illegible] soc[illegible] alpino di Saluzzo [illegible] finora infruttuosa.

Lo hanno cercato, in questi quattro giorni, nei fitti [illegible]gneti che circondano il santuario di Valmala fino ai confini [illegible] il [illegible] Melle anche [illegible] l'aiuto di due pastori tedeschi [illegible] gruppo cinofilo dei carabinieri di Torino. [illegible] risultato. La zona non presenta punti parti[illegible] pericolosi e difficili da raggiungere: tutti gli anfratti e le baite sono stati controllati. Per questo nelle ultime [illegible] prende corpo tra i soccorritori — che, tuttavia, continuano le ricerche — l'ipotesi che il pensionato, poco pratico della zona, [illegible] perso l'orientamento e si sia allonta[illegible] decisamente.

E' la speranza che anima [illegible] i famigliari [illegible] pensionato torinese: la moglie Angela Airaudo, 66 anni, ospite come il marito della locanda del santuario, e la figlia Anna Toppino, che abita a Torino. Tutte e due confidano sull'aiuto degli abitanti e dei turisti della Valle Varaita: ricordano, [illegible] alla descrizione di [illegible] vestito, [illegible] è un uomo di corporatura media, [illegible] troppo alto, con [illegible] pelli corti e brizzolati.

[illegible] lo avesse visto è pregato di telefonare subito alla stazione dei carabinieri [illegible] (0175-670.08) o alla figlia, che risponde al numero di Torino 011-69.97.20. (p. p. l.)

Anche un appello al ministero degli Esteri

Vinadio contesta i nuovi cippi che delimitano a Collalunga il confine tra Italia e Francia

[illegible] Il Comune rischia di diventare un po' più piccolo: i francesi nei [illegible] scorsi hanno modificato a loro favore la linea di confine in località Collalunga, sopra il santuario di Sant'Anna, a più di duemila metri di altitudine e in questi giorni i topogr[illegible] dell'Istituto geografico militare sono impegnati nei rilevamenti e nell'apposizione dei cippi che renderebbero definitivo il passaggio di territorio dall'Italia alla Francia.

L'operazione è stata però [illegible] dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia e [illegible] presidente della Comunità montana Valle Stura Livio Quaranta che, in un telegramma inviato al ministero degli Esteri, hanno chiesto la [illegible]spensione immediata delle delimitazione per evitare l'insorgere di malintesi e controversie con le autorità francesi, con particolare riguardo l'esercizio della [illegible]ccia e pesca e l'escursionismo alpino».

Squadre di tecnici e militari, una quindicina di persone, operano da una decina di giorni nel vallone di Sant'Anna, con l'ausilio di un elicottero, per cementare i cippi che i francesi avevano sistemato provvisoriamente. Le [illegible] provinciali non [illegible] state informate sugli eventuali accordi intervenuti a livello governativo, che vengono comunque giudicati pregiudizievoli per gli interessi italiani.

Il [illegible] di pace del settembre '47 [illegible] previsto [illegible] nuovo confine [illegible] tracciato nella zona di Collalunga di Vinadio sul displuviale. [illegible] primavera i francesi hanno [illegible]dificato a loro favore, [illegible] si sa in base a quale trattativa internazionale, la frontiera. Di fatto [illegible] porzione di territorio finora italiano (che comprende, [illegible] l'altro, due piccoli laghi) diventerebbe francese. (g. d. m.)

Troppe difficoltà per chi pedala a Saluzzo

Bici senza spazi

Occorrono piste ciclabili

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti in bicicletta: la grande passione di quest'estate sono le due [illegible] e, in particolare, le «mountain-bikes». Secondo una stima più [illegible] approssimativa sono almeno quattromila i sa[illegible] che [illegible] [illegible] bicicletta (poco meno di un quarto [illegible] popolazione) e di questi oltre duecento praticano l'agonismo.

Il crescente uso delle due ruo[illegible] [illegible] portato nuove [illegible] di servizi, soprattutto di piste ciclabili oggi assenti [illegible] rete viaria urbana ed extraurbana.

Il consigliere «verde» Osvaldo [illegible] ha più volte [illegible] la questione in Consiglio [illegible]le, chiedendo che vengano realizzate al più presto aree [illegible] piste riservate ai ciclisti che, in [illegible]sima parte, [illegible] giovani oppure [illegible] anziano.

Risponde l'assessore alla viabilità Virgilio Somà, socialdemocratico: «Le piste sono previste dalla giunta sulla base del nuovo piano regolatore: prima di fare promesse è necessario verificare la loro fattibilità. Il nuovo strumento urbanistico cittadino, che è già stato pubblicato ed è quindi in dirittura d'arrivo, [illegible] [illegible]sentirà [illegible] realizzare delle vere strade [illegible] ciclisti, non semplici (e pericolose) strisce lungo le vie, che non cautelerebbero chi vi transita in bicicletta. Piste parallele, dunque, che metteranno in comunicazione il centro con i vari quartieri e quindi gli impianti sportivi. La spesa sarà inserita nel prossimo bilancio cosicché credo che le prime piste [illegible] agibili nella prossima estate».

Secondo lei dove dovrebbero [illegible] realizzate queste piste? «Senz'altro come vie d'accesso ai nuovi impianti sportivi e già c'è un primo tratto di pista [illegible]ciabile in prossimità della piscina. Inoltre penso che un ottimo percorso potrebbe [illegible] realizzato lungo via Bodoni, strada ampia [illegible] per un un buon tratto a senso unico, sino a Manta e, magari, Verzuolo. Qui però c'è il problema dell'alta velocità di automobilisti e motociclisti che, [illegible] tempo, rappre[illegible] un grosso rischio per pedoni [illegible] ciclisti: prima di realizzare [illegible] pista, dunque, dovremo prendere seri provvedimenti per regolamentare il traffico su questa strada».

A Verzuolo il locale «Mountain-bike club» ha intanto realizzato degli opuscoli [illegible] indicano sentieri e itinerari da percorrere in bicicletta con cartine per andare «alla scoperta [illegible] [illegible] [illegible] nostra», sia in collina sia in pianura, con mete come il castello medievale, il santuario di Santa Cristina, le borgate alte e la frazione [illegible] Vill[illegible] dove secondo la tradizione, visse Griselda poi triste sposa del marchese Gualtieri secondo quant[illegible] il Boccaccio nel suo «Decamerone».

Commenta Aldo Gillo, presidente della società ciclistica «Ge Saluzzo»: «Le piste sono richieste a gran voce da quanti [illegible] [illegible] biciclette, per agonismo, divertimento o come mezzo di trasporto. Se ne dovrebbe discutere [illegible] consulta comunale dello sport e speriamo che, finalmente, s'inizi a fare qualco[illegible]

[illegible] chi [illegible] i [illegible] che adoperano la bicicletta? «Non ci [illegible] categorie precise: ogni [illegible] è buona per usare la bicicletta — spiega Franco Chiara, 33 anni, unico artigiano ciclista [illegible] bottega in città — è diverso piuttosto l'utilizzo [illegible] questo mezzo: i ragazzi l'impiegano [illegible] fare sport, escursioni, c'è una filosofia legata al rispetto dell'ambiente [illegible] le persone più anziane, che [illegible] da sempre le bici, l'adoperano come mezzo di trasporto, per spostarsi, fare [illegible] spesa. Chi la usa [illegible] svago per il tempo libero [illegible] [illegible] ai colori, telaio, rapporti: in pratica oggi si tende [illegible] [illegible] bicicletta [illegible] [illegible] misura, come un abito [illegible] indossare. Quello che tutti chiedono, comunque, è di potersi [illegible] meglio, e con più sicurezza, nel t[illegible] cittadino».

Dello stesso [illegible] sono i vigili urbani che, comunque, in[illegible] anche i ciclisti a rispettare i segnali stradali: «Spesso — dice un vigile — gli [illegible]bilisti [illegible] salgono in bicicletta poi non osservano divieti [illegible] passaggio, sensi unici, stop».

Alberto Gedda

Centro di raccolta nel cortile del municipio

Bra cerca lattine

L'incasso va all'Aido

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le lattine d'alluminio, rifiuti riciclabili [illegible] ancora «scoperti» del servizio comunale di raccolta differenziata, potranno essere usate, fino a [illegible]ledì prossimo, [illegible] agosto, per un'iniziativa di [illegible] sociale.

Come decine di altre città [illegible] Nord Italia e della Svizzera, l'amministrazione braidese ha infatti aderito all'invito degli organizzatori [illegible] quindicesima marcia di solidarietà «Vita per la vita» [illegible] incrementare, [illegible] la consegna [illegible] «vuoti» di alluminio, il fondo per la ricerca scientifica sui trapianti d'organo.

Spiega Valerio Tibaldi, impiegato [illegible] addetto all'assessorato ai servizi e all'ecologia: «Anche quest'anno [illegible] gruppo sportivo Avis-Aido, che ha sede in provincia di Brescia, organizza, [illegible] il patrocinio dei consigli nazionali delle due [illegible]sociazioni di donatori [illegible] delle Misericordie d'Italia, una marcia a staffetta su un percorso di 2635 chilometri che attraverserà cinque regioni italiane (Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia [illegible] Piemonte) prima di approdare in Svizzera. Scopo della manifestazione è propagandare gli ideali [illegible] solidarietà umana [illegible] promotori, simboleggiati dalla fiaccola che aprirà [illegible] [illegible].

La carovana — una quindicina di auto al seguito del «tedoforo» — farà tappa [illegible] Bra, proveniente da Monticelli d'Ongina in provincia di Piacenza, mercoledì prossimo. Poi proseguirà per il capoluogo [illegible] [illegible]

«All'amministrazione comunale — prosegue Tibaldi — [illegible] stato chiesto di accoglierla, ma soprattutto di collaborare alla raccolta delle lattine, un'iniziativa parallela alla marcia che ha già consentito di finanziare borse di studio per [illegible] milioni».

Tanto gli organizzatori del Gruppo sportivo Avis-Aido hanno ricavato dalla vendita al Rail, consorzio dei produttori [illegible] contenitori in alluminio, del[illegible] [illegible] «scatole» di birra ed altre bevande raccolte durante le ultime edizioni della staffetta.

Non solo: con una parte della montagna di lattine «rastrellate» per l'Italia, i dirigenti [illegible] gruppo sportivo hanno costruito un Colosseo in scala uno a cinque che è poi [illegible] [illegible] Guinness dei primati, contribuendo indirettamente a far conoscere a livello mondiale l'attività dei donatori di sangue e di organi.

L'obiettivo dell'edizione '89 di «Vita per la vita» è la raccolta, a beneficio del fondo nazionale Aido per la ricerca [illegible] trapianti, [illegible] un milione di lattine: un traguardo non irraggiungibile, se si considera che ha per oggetto un rifiuto prodotto in miliardi [illegible] pezzi e che sono [illegible] cinquecento i Comuni toccati dalla marcia.

Per stare «in media» i braidesi dovranno contribuire con duemila pezzi, un numero anch'esso realistico stando alla montagna di contenitori d'alluminio che, soprattutto in questa stagione di gran sete, finiscono ogni giorno nei sacchetti dell'immondizia domestica, quando non vengono incivilmente abbandonati in giro, nei giardini e nelle strade.

[illegible] chissà che [illegible] campagna lanciata in occasione [illegible] marcia benefica sotto il sole di agosto [illegible] stimoli iniziative di raccolta permanente, da tempo sollecitate dagli ambientalisti che hanno proposto [illegible] Comune di installare «macchine mangialattine» al palazzetto dello sport [illegible] in [illegible] luoghi frequentati dai giovani, grandi consumatori [illegible] bevande «in scatola». (Macchine di questo ge[illegible] prodotte da un'azienda di Dro[illegible] sono state installate, a ca[illegible] sperimentale, nei rifugi delle Alpi Marittime cuneesi, per evitare che centinaia di lattine finissero sparse sui sentieri e sui prati).

[illegible] punto di raccolta provvisorio delle lattine [illegible] consegnare agli organizzatori [illegible] «Vita per la vita» sarà attivato nel cortiletto del municipio: [illegible] [illegible]ra aderire all'iniziativa deve rivolgersi all'ufficio dell'assesso[illegible] all'ecologia, in piazza Caduti Libertà 23.

Grazia Novellini

GRANDAFLASH

SALUZZO

«Piena autonomia alle Magistrali»

Non ci sarà accorpamento fra l'Istituto magistrale di Saluzzo e quello di Alba. «La notizia è infondata — dice il preside Aldo A. Mola — le magistrali saluzzesi, com'è ovvio, conservano piena autonomia; non esiste alcun progetto di unificazione fra le nostre scuola e quella albese». Dal prossimo anno scolastico, anzi, nelle magistrali «Don Soleri» si terrà un corso integrativo propedeutico per l'accesso alle facoltà universitarie.

MONFORTE

E il formaggio «sposa» le pere

«Alla gente occorre far sapere quanto è buono il formaggio con le pere». Con questo messaggio gli abitanti della frazione Perno-glio di Monforte, che in passato han dato vita a curiose manifestazioni come il lancio dell'uovo o la Sagra dell'urlo, organizzano per domani, alle 21, una serata gastronomica in cui verrà abbinato il formaggio grana con le pere locali, il vino Barolo ed il pane cotto nei forni della borgata. Durante la serata si esibiranno il cantautore langarolo Angelo Manzone ed i fisarmonicisti Franco Boglietti e Walter Berruto.

ALBA

Un bollettino sulla sanità

A tutte le famiglie dei centomila abitanti dell'Usl di Alba è stato spedito un bollettino di informazioni sui servizi dell'ospedale e notizie sulla prevenzione ed educazione sanitaria. La pubblicazione avrà cadenza trimestrale.

SAVIGLIANO

[illegible] 23 infermiere

Dalla scuola professionale dell'Ussl [illegible] sono uscite [illegible] nuove infermiere: Adriana Alladio, Laura Allemandi, [illegible] Bogetti, Margherita Bonis, Mauro Bosio, Rosella Cambiano, Elda Costamagna, Giuseppina Costamagna, Nadia Dainese, Milena Estienne, Elena Franchini, Ales[illegible] Groppo, Bernardina Lamberto, Daniela Marchisone, Maria Luisa Mellano, [illegible] Mellano, Mara Moiso, Mara Mozzone, Mariangela Pronino, Tiziana Rabbia, Monica Rosso, Anna Sgambati, Giuseppa Spinella.

BALON

Anticipo: Berruti batte Tonello

Risultati a sorpresa nel turno infrasettimanale [illegible] serie A [illegible] pallone elastico. A Santo [illegible] [illegible] [illegible] Berruti in costante rimonta ha battuto per 11-6 Tonello, riaprendo decisamente il discorso retrocessione, [illegible] a Cengio Balocco ha sovvertito il fattore campo ed ha battuto [illegible] I per 11-4. [illegible] effetto di questi risultati Balocco raggiunge D[illegible] Rosso al secondo posto della classifica, a quota 11, mentre Berruti compie un altro passo avanti, [illegible] a quattro punti e torna a [illegible]are di evitare la serie B. La gara di S. Stefano ha visto in [illegible] un Berruti in gran forma, eccellente in battuta e formidabile al ricaccio. Partita decisa [illegible] prima parte anche a Cengio dove Balocco, [illegible] [illegible]gio per 7-3 alla pausa, [illegible] ha concesso nulla a Rosso I, vendicando la sconfitta subita all'andata a Vignale.

Priero: teatro sulla piazza della chiesa

E il «Petrarium» va a un'attrice

PRIERO. Il palcoscenico all'aperto in [illegible] paese senza teatro [illegible] diventato il «fiore all'occhiello» di Priero, nel Cebano. Inventato quattro anni fa il Premio Petrarium, i giovani del gruppo culturale lanciano a ogni inizio d'agosto un piccolo [illegible] significativo messaggio culturale. E do[illegible] sera, sulla piazza della chiesa, opera [illegible] Gallo, andrà in scena alle 21 «La duplice incostanza» di Pierre de Marivaux, realizzato dal regista Guido De Monticelli, che ha inaugurato a metà luglio la stagione di Sergio Verozzi.

La commedia è un intrattenimento divertente, interpretato da Giuseppe Pambieri nella parte di Arlecchino, Paola Mannoni in quella di Flaminia e da Osvaldo Ruggeri, il Principe; le scenografie sono di Gi[illegible] Padovani, le musiche di Mario Borciani e i costumi di Zaira De Vincenzi.

Con «La duplice incostanza», Marivaux ha proposto una fiaba per adulti e un'indagine attenta e smaliziata della società settecentesca. Silvia e Arlecchino sono due giovani che si amano, ma [illegible] ragazza viene rapita dal Principe che si è invaghito di lei. Silvia, all'inizio, resiste alle lusinghe del suo signore, uomo colto e raffinato, al punto che questi è costretto a chiedere l'aiuto della sua confidente Flaminia. E' [illegible] figura che Marivaux sceglie per inca[illegible] il [illegible] pensiero. E' lei l'artefice del sottile gioco di seduzioni e allettamenti che [illegible]stringerà alla fine Silvia a cedere al suo nobile spasimante e porterà Arlecchino a consolarsi [illegible] [illegible] [illegible] Flaminia.

Dov'è la duplice incostanza? E' nell'impossibilità degli [illegible] di sottrarsi alle lusinghe, al fascino del corteggiamento. L'amore diventa, nel pensiero [illegible] Marivaux, [illegible] sentimento manipolabile, sinonimo di potere, che la diversa estrazione sociale delle due coppie protagoniste sottolinea ulteriormente.

Domani sera, nell'intervallo della commedia, il Comune e l'associazione culturale premie[illegible] con il «Petrarium» l'attrice Laura Saraceni, per l'interpretazione nel «Rinaldo in Campo», accanto a M[illegible] Ranieri. Negli anni scorsi [illegible] riconoscimento era stato assegnato [illegible] Flavio Bucci, Paola Borboni e Giancarlo Zanetti.

E Bucci può [illegible] preso ad esempio per capire il messaggio culturale lanciato dai giovani di Priero. «Avevamo voluto pre[illegible] la grande coerenza [illegible] un attore nella scelta di testi impe[illegible]ti, che l'hanno elevato al di sopra del teatro meramente commerciale. Tutti ricordano [illegible] "Ligabue" televisivo, che [illegible] dato [illegible] Flavio Bucci la notorietà; ma [illegible] stati soprattutto "Le opinioni di un clown", di Böll, e "Il re muore", di Ionesco, a consacrare l'attore, passato [illegible] [illegible]so il "Don Sturzo", ancora sul piccolo schermo».

Nell'87 e nell'88 [illegible] la volta di Paola Barboni, «regina del palcoscenico», e di Giancarlo [illegible][illegible], un attore molto [illegible] al pubblico del Cebano per la [illegible] costante presenza nelle stagioni invernali del teatro «Marenco».

Giuseppe Grosso

Tre protagonisti. Ruggeri, Paola Mannoni e Pambieri (foto Le Pera)

Stasera e domani al castello di Casotto

[illegible] ricordo di Alberto Lupo

GARESSIO. Ricordo [illegible] Alberto Lupo, [illegible] e [illegible] nella cornice del cortile del castello reale di Casotto che ospita, alle 21,15, due rappresentazioni teatrali messe in sc[illegible] dalla [illegible]pagnia di teatro e prosa di Genova diretta da Sandro Bobbio.

Stasera [illegible] presentata un'antologia di brani di prosa e poesia dello scrittore Franco Piccinelli dedicate alla terra di Langa, seguita [illegible] notissimo [illegible] unico di Luigi Pirandello «L'uomo dal fiore in bocca». Domani invece sarà rappresen[illegible] «L'uomo che incontrò se stesso» di Luigi Antonelli.

Spiega Luigi De Castelli, presidente del centro Culture Locali che, in collaborazione con i Comuni di Garessio e Pamparato, ha organizzato la manifestazione: «Lo spettacolo è un do[illegible] omaggio ad un grande attore che ha regalato al pubblico momenti di intensa emozione. Sandro Bobbio, [illegible] cui Alberto Lupo iniziò la sua carriera artistica, la compagnia [illegible] Franco Piccinelli vogliono ricordare l'amico scomparso nel modo più consono: recitando».

E infatti, [illegible] certo questo il modo migliore [illegible] portarne avanti la memoria, allestendo, come hanno voluto fare gli amici dell'attore morto cinque anni fa, [illegible] incontri con il grande teatro, nella suggestiva ambientazione dell'ex castello reale [illegible] Casotto che, quasi al confine tra Piemonte e Liguria, domina il verde della vallata.

A sottolineare il significato commemorativo delle d[illegible] rappresentazioni stanno le probl[illegible]matiche dei testi, entrambi di forte caratterizzazione drammatica, che sottintendono il tema della [illegible].

[illegible] protagonista de «L'uomo dal fiore in bocca», colpito da [illegible] terribile [illegible] dal nome suadente, «epitelioma», contrasta [illegible] fine che incombe su di lui con il patetico, ostinato aggrapparsi alla quotidianità del [illegible]. Rifiutando di farsi travolgere dallo sconforto, egli traduce la sua disperazione in [illegible] attaccamento alla vita che gliene [illegible] apprezzare i più piccoli aspetti e li colora [illegible] un'intensità [illegible] altrimenti ignorata.

[illegible] molto diversamente, la possibilità che viene offerta al quarantenne Luciano de Garbines di ricominciare a vivere nei panni di un nuovo «se stesso» ventenne, gli permette di rivedere allo specchio tutto il passato, a far ricadere su quest'ultimo tutti gli errori commessi dal suo primo io.

La morte e la vita sono i grandi temi con i quali Sandro Bobbio e gli amici di Alberto Lupo lo vogliono ricordare, temi con i quali egli [illegible] spesso [illegible] confrontò nella sua carriera troppo presto interrotta.

Vanna Pescatori

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Venerdì [illegible] Agosto 1989 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova, rinuncia definitiva al progetto dell'avveniristico superalbergo

Tramonta il «cono» sul porto

L'assessore Epifani: «Idea assurda»

GENOVA
[illegible] CORRISPONDENTE

Gli ecologisti, le associazioni protezionistiche e, nel complesso, la parte più sensibile della città, l'hanno spuntata sul «Cono» di John Portman. L'ingombrante superalbergo, progettato con candida disinvoltura dall'architetto-manager americano, forse potrà trovare collocazione in continenti senza passato e [illegible] storia, in [illegible] geografiche dominate dai grandi spazi, ma non [illegible] lizzato nel millenario porto di Genova.

Ieri l'altro, [illegible] «Porto Storico», una delle società [illegible] gestione del Cap, sino ad oggi scatola vuota, ma ufficialmente [illegible] propositore (quasi per «procura» della Fortuna, la società del gruppo Gadolla) [illegible] progetto, ha gettato la spugna. E' stata scritta una diplomatica lettera, piena di «rincrescimento» al sindaco, ma ci [illegible] affrettati a chiudere l'episodio che pure aveva visto protagonista un po' avventato un ente a capitale pubblico, almeno come quota di maggioranza.

In giunta, i «vincitori» sono stati l'assessore all'Urbanistica Mario Epifani, che s'era battuto sin dal primo momento contro il progetto «snaturante», e l'assessore Gregorio Catrambone. Altri esponenti politici, attratti dalla «grande opera», hanno preferito tacere. Ha commentato Epifani: «Adesso è possibile fare chiarezza. La vicenda s'è risolta, tutto sommato, abba[illegible] rispetto ai tempi abituali della burocrazia pubblica: il no è arrivato [illegible] dieci mesi. Il progetto Portman era davvero incompatibile [illegible] una realtà delicatissima [illegible] il porto storico [illegible] la città vecchia. Sarebbe [illegible] uno stravolgi[illegible] intollerabile. Il Comune però non dice sempre di [illegible] a priori. Adesso si aprono nuove prospettive e chi vorrà potrà inserirsi nei progetti di ristrutturazione della parte più antica e non più utilizzabile del porto».

Che cosa ha voluto dire Epifani, con questa frase? E' semplice: che adesso, nel qu[illegible] degli interventi per l'Expo 1992, si dà [illegible] alla soluzione razionale di trasformare [illegible] porto storico dal Mandraccio alla Darsena [illegible] un porticciolo turistico, forse il più grande e prestigioso del Mediterraneo. A questo punto, rivedendo i progetti [illegible] Renzo Piano o il [illegible] to piano di Piero Gambacciani, la stessa Fortuna, vale a dire Gianfranco Gadolla, potrà inserirsi [illegible] ristrutturazione, con la possibilità di realizzare un albergo, boutiques, ristoranti, bar, aree commerciali di comfort e servizio. [illegible] l'altro, il porto c'è già, [illegible] operazioni stravolgenti [illegible] la «Porto Storico» potrebbe aiutare a rendere più rapide le pratiche burocratiche e l'iter d'approvazione (Comune, Regione e Stato intervengono perché si tratta di zona demaniale). Il gruppo di Gadolla [illegible] uscirà probabilmente dalla [illegible]da: il presidente dei [illegible] via libera per il porto storico, per l'albergo all'aeroporto e per l'albergo nella zona di San Benigno, tutte soluzioni ritenute necessarie [illegible] città che si trasforma e comunque «contenu[illegible]» nelle loro dimensioni. Il discorso, anche se in uno scenario più chiaro e semplificato, [illegible] è però ancora definitivo: ora i progetti dovranno [illegible] completati in tempi stretti.

Paolo Lingua

[illegible] EXPO 2000 [illegible]

Soltanto un'utopia?

Non si farà dunque il [illegible] di Portman-Gadolla; forse si scioglierà il nodo «sospeso» del porticciolo turistico, ma restano in sospeso non poche decisioni su [illegible] pubbliche di grande importanza: le «bretelle» autostradali di Ponente (Voltri-Rivarolo) e [illegible] Le[illegible] (Busalla-Rapallo), l'albergo Agip di Quarto, il piano delle aree industriali dismesse. Altre ipotesi di sviluppo e [illegible] trasformazione giacciono nel cassetto. E tre parlamentari, due liguri (Fulvio Cerofolini, psi e Luigi Castagnola, pci) e uno torinese (Diego Novelli, pci) hanno avanzato l'ipotesi di una Expo (argomento di polemica nazionale, rimbalzato da Venezia a Bologna a Milano) che potrebbe [illegible] tenuta, [illegible] 2000, a Genova e comunque in funzione del «triangolo» industriale. A Genova è previsto un'altra Expo, cioè la [illegible] «Colombo, la nave e il mare» per il 1992: un avvenimento che [illegible] a dura prova le fragili strutture ricettive.

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
[illegible] Allarme rosso in tutta la regione

Gravissimi danni al parco del Peralto dov'era in corso un rimboschimento; cenere e rami anneriti, su un fronte di circa mezzo chilometro, sulla collina di Coronata, sopra Cornigliano; tre ettari col[illegible] a oliveto distrutti nella zona di Chiavari. Preoccupazioni anche a Genova, dove la fuliggine ha coperto le terrazze alte della città. Sono alcuni dati dell'emergenza incendi scattata da martedì in tutta la Liguria. Ieri [illegible] a Loano: le fiamme stanno distruggendo [illegible] pineta e sono giunte a circa duecento metri dalle case della periferia. Il fronte è esteso [illegible] circa [illegible] chilometro e coinvolge in particolare località Morteo e Santa Libera. In tutta la regione i servizi di [illegible] sono in pieno allarme: pronti duecento militari (120 del [illegible] battaglione di stanza a Savona, altri della Scuola telecomunicazione di Chiavari e del Car di Albenga) e i vigili del fuoco da La Spezia a Ventimiglia. Sui roghi, anche quest'anno, l'ombra dell'intervento dei piromani. Gli esperti escludono decisamente l'ipotesi dell'autocombustione. Il servizio a pagina 3.

[illegible]
[illegible] Regione [illegible]

La giunta regionale ha dato il [illegible] definitivo alla ripresa dell'attività produttiva nello stabilimento Finarvedi, di Riva Trigoso. Nei giorni scorsi c'erano state proteste, sia nella cittadina del Levante genovese, sia a Genova, con marce di protesta alla sede regionale da parte di sindacalisti e cassintegrati.

[illegible]
[illegible] Una [illegible] per l'inquinamento

Una denuncia [illegible] ignoti, per cercare di risalire alle responsabilità dell'inquinamento da colibatteri che da sabato ha provocato il divieto di balneazione nella [illegible] Lido, è stata presentata al pretore di Chiavari dal [illegible] dell'Azienda [illegible] soggiorno, Giuseppe Corticelli. Non [illegible] prima volta che la stagione balneare chiavarese viene interrotta da fenomeni d'inquinamento, ma era da tempo che questo non succedeva ai primi di agosto, [illegible] periodo clou dell'estate. Il divieto riguarda la zona [illegible] tra la foce dell'Entella e [illegible] colmata del porto.

[illegible]
[illegible] Roncone nuovo tecnico dell'Entella

Sandro Roncone è l'allenatore dell'Entella per [illegible] stagione '89-'90. L'annuncio è [illegible] dato ieri dal direttore sportivo Vittorio Sanguineti «Roncone è una persona che stimiamo molto, che conosce l'ambiente chiavarese e con il quale speriamo di intraprendere una stagione ricca di soddisfazioni», ha detto Sanguineti. «Roncone [illegible] attualmente in vacanza a Ponte di Legno ma è tenuto costantemente al corrente della situazione e dei movimenti giocatori: sarà [illegible] domani pomeriggio in sede per la presentazione ufficiale della squadra» ha concluso il direttore sportivo.

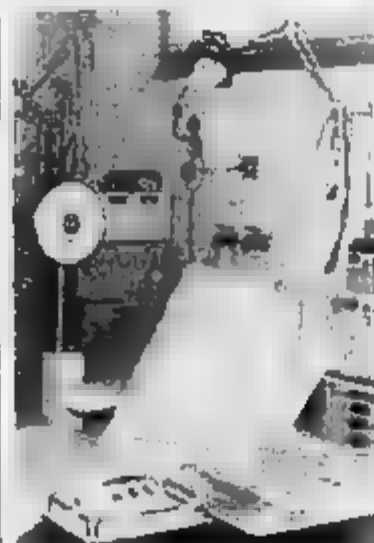
A Genova i pazienti possono scegliere l'assistenza domiciliare

Dialisi a casa o in ospedale?

Molti preferiscono comunque il ricovero, perché si sentono più sicuri
Un corso nel reparto di Nefrologia per i familiari degli ammalati

GENOVA. La prevenzione è servita ad allontanare il [illegible] alla [illegible]lisi. Sono sempre più frequenti i [illegible] in cui le malattie renali vengono diagnosticate [illegible] prima che possano portare ad un'insufficienza cronica. E' aumentato invece il nu[illegible] degli assistiti, a causa dell'aumento della popolazione anziana.

I pazienti in dialisi nella provincia di Genova sono circa seicento. La maggior parte preferisce andare in ospedale. L'alternativa della dialisi a domicilio, nata in Inghilterra intorno al '72 e poco dopo introdotta [illegible] che in Italia, non ha ottenuto un grosso seguito, nonostante Genova sia stata [illegible] delle pri[illegible] città ad attivare il servizio. «Agli inizi avevamo anche dieci o dodici pazienti in dialisi a domicilio, poi il [illegible] si è ridotto — dice il prof. Giacomo Molinelli, primario del reparto di Nefrologia dell'ospedale San Martino —. A differenza di altre città, da noi sono soprattutto i pazienti per i quali è possibile la dialisi peritoneale, cioè corporea, a richiederla. Gli altri, preferiscono continuare a venire in ospedale a giorni al[illegible]. La motivazione di questa scelta è solitamente psicologica, si sentono rassicurati dall'assistenza ospedaliera».

Il reparto di Nefrologia [illegible] San Martino ha il maggior numero di dializzati tra i centri cittadini. Su circa 170 pazienti, poco più [illegible] sono domiciliari. A casa vengono assistiti da un partner. I familiari frequentano il reparto per qualche mese per imparare il funzionamento della macchina che effettua la dialisi extracorporea, la [illegible] che poi [illegible] a casa, e ricevono anche nozioni cliniche su [illegible] affrontare eventuali emergenze. «Preferiamo che ad occuparsi del malato sia una persona di famiglia per evitare odiose speculazioni — dice il dottor Giorgio Cappelli, aiuto del reparto —. Gli chiediamo un impegno costante nel rispettare i tempi previsti e le cautele del caso. Per mettersi in [illegible] l'ospedale, a cui permane la responsabilità dell'ammalato, [illegible] a disposizione [illegible] numero riservato che è sempre in funzione».

Nuove apparecchiature per la dialisi

La stessa situazione si ritrova negli altri servizi di [illegible] del San Martino, presso la clinica chirurgica dell'Università e il reparto di Nefrologia dell'Ismi. All'ospedale di Sampierdarena, invece, i dializzati [illegible] sessantina con extracorporea e solo 8 con peritoneale, [illegible] ha scelto la terapia a domicilio. Eppure, secondo i medici, la dialisi domiciliare offre solo vantaggi, in particolare consente al paziente di adeguare gli orari della seduta emodialitica alle esigenze del lavoro.

Il problema di assicurare un tipo di vita normale al bambino dialitico trova d'accordo i genitori. Al Gaslini sono una minoranza i pazienti in dialisi ospedaliera. Spiega la prof. Rosanna Gusmano, primario di Nefrologia: «Sosteniamo la filosofia che, quando è possibile, il bambino [illegible] venire in istituto periodicamente e per il resto [illegible] la terapia a domicilio. Grazie ad una macchina che cambia i sacchetti delle soluzioni durante la notte, il dialitico può fare la seduta durante la notte e al mattino andare a scuola. E' molto importante non farlo sentire un malato».

[p. c.]

Arriva l'autobotte

Sestri, sos per anguille e muggini

[illegible]. Intervento d'emergenza, ieri mattina, per salvare anguille, muggini e altre specie di pesci che si trovavano in pozzanghere con poca acqua nella parte terminale del torrente Petronio, a Riva Trigoso.

Un'autobotte del Comune ha scaricato nel greto circa tremila litri d'acqua. L'intervento è stato ripetuto nel corso della gior[illegible]. Per salvare anguille e muggini interverrà anche la protezione civile: [illegible] gruppo di volontari costruirà un canale di [illegible] delle acque dalla cascata di ponte Balbi. L'intervento di [illegible] ai pesci [illegible] rischiava[illegible] di morire è [illegible] seguito da numerose persone.

Alla foce del torrente Petronio, inoltre, l'acqua ha assunto [illegible] colorazione rossastra, probabilmente a [illegible] scarico abusivo. Dopo [illegible] sopralluogo è intervenuta una squadra di operai del Comune che ha provveduto a versare cloro allo scopo di prevenire eventuali rischi igienico-ambientali. Oggi è previsto un nuovo sopralluogo per controllare la situazione.

Uno scorcio della via dell'amore: il percorso sarà allungato fino a Monterosso?

Rio Maggiore, proposta che fa discutere

Pedoni a pagamento sulla via dell'amore?

[illegible] MAGGIORE. La famosa [illegible] dell'amore», che [illegible] Maggiore [illegible] la sua maggiore frazione Manarola, probabilmente cambierà look e sarà allungata. Non è tutto: dal partito repubblicano parte una proposta per l'istituzione di un «pedaggio». Un'idea destinata sicuramente a provocare molte discussioni.

«Attualmente il Comune riesce a compiere con grande difficoltà la necessaria opera di manutenzione della strada. Visto che ogni giorno la passeggiata richiama centinaia di turisti, perché non istituire [illegible] sorta di ticket, quantificabile in circa mille lire a persona? Un esborso assai contenuto che darebbe modo all'amministrazione [illegible]munale di coprire le spese per la manutenzione», hanno spiegato i consiglieri [illegible] pri.

C'è poi la proposta di allungare fino a Monterosso il tratto per soli pedoni. Per la verità si tratta di un tracciato già per[illegible] da molti turisti, ma in cattive condizioni [illegible] a causa di due grosse frane. Se il progetto venisse realizzato si unirebbero in un unico abbraccio tutte le Cinque Terre, da Rio Maggiore a Monterosso, attraverso Manarola, Corniglia e Vernazza, regalando a c[illegible]piette e turisti la possibilità di prolungare il piacevole itinerario.

Queste proposte sono state lanciate dall'opposizione in Consiglio comunale. «Certamente la realizzazione sarebbe molto impegnativa, ma potrebbe avere una resa turistica eccezionale. Le Cinque Terre sono conosciute a livello internazio[illegible]. La "nuova" passeggiata dell'amore potrebbe ulteriormente [illegible] l'immagine».

La questione del pedaggio ha suscitato invece le prime polemiche e c'è anche chi [illegible] di incostituzionalità.

[g. gh.]

Genova, quattro anni al militare diventato rapinatore

Condannato carabiniere

Espulso dall'Arma, è stato scarcerato

[illegible] a casa [illegible]niele Caria, 21 anni, il carabiniere (naturalmente espulso dall'Arma), che [illegible] altri due giovani rapinò una coppia nel cosiddetto «giardino di plastica», sotto la sede della Regione, e tentò altri due colpi nel centro storico, non riusciti per la fuga di due nordafricani scelti come persone da derubare. La generosità, la speranza di un ritorno dell'ex carabiniere ad un'esistenza normale, hanno avuto la meglio sul rigore: come aveva sollecitato il difensore di Caria, l'avvocato Alfredo Biondi.

L'ex militare è stato condannato a quattro anni, ma il presidente Carlo Maria Napoli (leggendo la [illegible] dopo tre quarti d'ora di camera di consiglio) ne ha disposto la remissione in libertà, sottoponendolo alla firma gio[illegible] presso i carabinieri. Lo [illegible] per Clau[illegible] Lombardo, [illegible] anni: 3 anni e 2 mesi, libero [illegible] obbligo di firma. Il terzo [illegible] era Francesco Lombardo, 23 anni, fratello di Claudio: condannato a un anno e [illegible] mesi ha potuto godere dei doppi benefici di legge che hanno fatto scattare la condizionale.

I tre erano stati rinviati a giudizio con imputazioni pesanti: rapina (ai «giardini di plastica»), [illegible] rapina (ai due nordafricani), [illegible] abusivo della pistola in dotazione al Caria, violenza privata. Il pubblico ministero Carlo Brusco aveva chiesto pene da 7 anni e 6 mesi (per Caria) a 5 anni e mezzo per Claudio Lombardo, [illegible] opponendosi però alla [illegible] degli arresti domiciliari. L'episodio più grave il 29 giugno [illegible] i [illegible] aggredirono due giovani, Simonetta Terzi e Fulvio Ricci (sposati, separati in casa ma uniti nel consumo di stupefacenti) rubando alla ra[illegible]za una bustina di eroina e [illegible] mila lire. Ci riprovarono il giorno dopo con i nordafricani, sempre con lo stesso [illegible]. Intimava Caria: «Avete droga?». Alla risposta affermativa replicava: «Siamo carabinieri, datela a noi». Tutto questo, sempre impugnando la rivoltella d'ordinanza, che Caria passa[illegible] di volta in volta agli altri.

Fu la stessa Simonetta Terzi, ai primi di luglio, a riconoscere l'ex carabiniere in un bus. Lo seguì [illegible] scese, lo vide salire su una Renault [illegible] sulla quale erano i fratelli Lombardo. Nel giro di poche ore i tre balordi finirono in carcere.

«Diamogli [illegible] una chance», ha invocato il difensore, Alfredo [illegible], ricordando la strana esistenza di Daniele Caria: alunno modello, boy-scout, poi ausiliario nei carabinieri per il servizio di leva, incensurato. Biondi ha anche chiesto per l'ex militare una perizia psichiatrica ma la richiesta è stata respinta.

[g. c.]

Il sindaco uscente Marco De Petro si ricandida

Chiavari, primi nomi per il voto anticipato

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciato [illegible] conto alla rovescia per le elezioni comunali anticipate, che salvo sorprese dovrebbero tenersi domenica 8 e lunedì 9 ottobre. L'unica incognita, che ieri [illegible] stata sollevata da alcuni esponenti politici chiavaresi, viene dalle elezioni comunali anticipate di Roma, che dovrebbero tenersi entro fine ottobre, il 22 o il 29. Se dovesse essere confermata una di queste date per Roma, le elezioni chiavaresi verrebbero spostate [illegible] «agganciate» a quelle della capitale, oppure no? Il dubbio resta.

Nel frattempo, tra i partiti chiavaresi è cominciata una vera e propria «caccia all'uomo», nel [illegible] che, per formare la propria lista di candidati, ogni partito sta cercando [illegible] coinvolgere personaggi inseriti nella vita economica e sociale cittadina, non importa se iscritti o meno al partito. Sono [illegible] «indipendenti», spesso protagonisti, una volta eletti, di clamorose dissociazioni (ne sa qualcosa, a Chiavari, il partito repubblicano). Ma [illegible] molti altri casi [illegible] presenza [illegible] una lista di indipendenti bene inseriti nella [illegible] cittadina, e quindi portatori [illegible] garanzie diverse da quelle che possono dare gli uomini di partito, può rivelarsi determinante.

Le trattative e i contatti, naturalmente, avvengono nel più stretto riserbo: e in questo clima da «spionaggio industriale», le notizie certe sono assai poche. Una, per certi versi clamorosa, è la conferma della ricandidatura, nella lista dc, del sindaco uscente Marco De Petro. E' stato lo [illegible] De Petro a dare l'annuncio nel [illegible] di una conferenza stampa pubblica che si è svolta [illegible]to scorso a Chiavari, durante la festa del Movimento popolare. L'ex sindaco ha lanciato anche un appello alla collaborazione, all'interno e all'esterno della dc, [illegible] superare la fase critica che ha visto per la prima volta nella storia il commissariamento del Comune di Chiavari.

[illegible] Petro ha auspicato una sorta di accordo preelettorale, fra tutti i partiti, in base al quale il candidato [illegible] ciascuna lista che raccoglie più preferenze diventerebbe automaticamente il candidato del suo partito alla carica di sindaco. «Sarebbe anche un modo per dare alla cittadinanza la possibilità di eleggere quasi direttamente il proprio sindaco, e di evitare giochi [illegible] corridoio e pastette», [illegible] concluso De Petro. Ma è possibile che questo «accordo» sia importante proprio all'interno del gruppo della dc, dove proprio i diversi rapporti di forze tra correnti nel gruppo consiliare e nel direttivo sezionale sono stati una delle cause della crisi che ha portato [illegible] commissariamento del Comune.

«Top secret», per ora, anche le liste degli altri partiti. Nel pci, come conferma il segretario Leonardo Bergamino, si [illegible] già [illegible] lavoro da qualche settimana. «Il giudizio sul gruppo consiliare uscente è molto positivo, probabilmente ci sarà la riconferma [illegible] tutti. Tra i criteri che seguiremo nel comporre la nuova lista: scegliere uomini capaci anche di assumere, se ce ne fossero le condizioni, responsabilità di governo della città; rinnovamento [illegible] nuovo spazio ai giovani; forte apertura anche agli indipendenti, inseriti nel tessuto sociale ed economico di Chiavari». Molti indipendenti in arrivo anche nel partito socialista. Giuseppe Corticelli, [illegible] capogruppo: «Non possiamo anticipare nomi, i contatti sono appena cominciati. Ci [illegible] numerose donne». E a proposito di donne, Eugenia Lovaggi, liberale, già [illegible]sore all'Ecologia e candidata al ruolo di sindaco, ha deciso ufficialmente di non ricandidarsi.

«Sono in politica attiva dal 1970, a Chiavari, e al mio partito ho dedicato molti anni sacrificando la famiglia, ora ho deciso di lasciare spazio ad altri. Sono contenta, perché lascio il partito in una posizione buona, e sono sicura che chi verrà dopo di me potrà consolidarla».

Per i repubblicani è quasi sicura la riconferma in lista di Salvatore Spensieri e Giannetto Mortola, consiglieri uscenti. Mortola: «Come è [illegible] tradizione, puntiamo molto sugli indipendenti: metà della nostra lista è infatti riservata agli uomini non di partito, che abbiano però tradizioni e cultura schiettamente chiavaresi. Oggi c'è molto bisogno di gente così».

Nei prossimi giorni potrebbero aggiungersi al[illegible] nomi a sorpresa, che sembrano pronti a candidarsi in varie liste come indipendenti.

[illegible]

Marco De Petro e Giuseppe Corticelli

Appello in aiuto della famiglia

In Val Fontanabuona gara di solidarietà per l'operaio morto

CICAGNA. In Val Fontanabuona è partita [illegible] toccante e vasta gara [illegible] [illegible] [illegible] gli operai del settore ardesiaco e i loro datori di lavoro, per fornire un aiuto concreto alla famiglia di un collega, Francesco Bastianelli, morto la settimana scorsa in un incidente sul lavoro.

Se l'appello lanciato [illegible] organizzazioni sindacali della categoria verrà raccolto dalle maestranze delle decine di imprese che operano nel settore, in breve tempo potrà essere raccolta una somma sostanziosa: ogni [illegible] è infatti chiamato a offrire [illegible] fondo solidarietà il corrispettivo di un'ora di lavoro, mentre il titolare dell'azienda si impegnerà a raddoppiare, a sue spese, il totale della so[illegible] raccolta fra i dipendenti.

L'accorato invito [illegible] lanciato nei giorni scorsi [illegible] Bruno Castagnasso, responsabile della F[illegible] lavoratori costruzioni della Cgil, in collaborazione con le altre organizzazioni di categoria. Anche l'Assolapidei, l'associazione dei produttori di ardesia (oltre 80 aziende industriali e artigiane in tutta la vallata, [illegible] addetti tra dipendenti di cave e laboratori e lavoratori dell'«indotto»), ha aderito all'iniziativa invitando i propri soci a promuovere la raccolta di fondi nelle rispettive aziende.

Francesco Bastianelli, 49 anni, sposato e [illegible] due figli, era dal 1982 dipendente della Ardesit [illegible] Moconesi, ma da quindici anni lavorava nel [illegible] ardesiaco ed era considerato uno degli operai più capaci [illegible] attenti della sua azienda. Una tragica fatalità, il 28 luglio [illegible] ha voluto che, mentre insieme ad un altro operaio stava lavorando attorno ad un carrello [illegible] di lastroni d'ardesia, i blocchi si ribaltassero improvvisamente, schiacciandolo contro il [illegible] meccanico.

Subito [illegible] l'uomo era stato trasportato a Lavagna dove la sua agonia era durata oltre due ore; impossibile, data la gravità delle condizioni, anche il trasferimento al San Martino di Genova: Bastianelli [illegible] spi[illegible] [illegible] riprendere cono[illegible].

La tragedia, sulla quale è stata aperta un'inchiesta (anche se per ora non sembrano emergere responsabilità per quanto [illegible] accaduto), aveva suscitato molto scalpore [illegible] [illegible] gente [illegible] Val Fontanabuona, da sempre dedi[illegible] alla lavorazione dell'ardesia. E in molti [illegible] [illegible] intenzionati ad aiutare concretamente [illegible] famiglia [illegible] collega ucciso sul lavoro. Tra i dipendenti [illegible] settore che rappresenta [illegible] delle principali fonti occupazionali della zona, la tragedia [illegible] stata vissuta in modo molto intenso, e la gara di solidarietà rappresenta anche il segno di una solidarietà tra i lavoratori e le loro famiglie che condividono un mondo [illegible] fatica, dove [illegible] assai profondo [illegible] senso dell'amicizia e del comune destino. (m. r.)

DALLA RIVI[illegible]

SESTRI LEVANTE

Lavori in stazione per un parcheggio

La stazione di Sestri Levante [illegible] presenta in questi giorni ingabbiata fra le impalcature che consentiranno il rifacimento dell'intonaco. A giorni dovrebbero iniziare [illegible]che i lavori per la creazione di [illegible] parcheggio nello spazio destinato alle operazioni di carico e scarico.

CASARZA

[illegible] [illegible] aumenti in [illegible]

La tassa per [illegible] servizio della nettezza urbana aumenterà fra breve a Casarza Ligure per effetto del rincaro rich[illegible] [illegible] ditta che [illegible] occupa del trasporto fuori regione dei rifiuti solidi urbani. Su questa vicenda il partito comunista ha chiesto in un ordine del giorno presentato in Consiglio comunale le dimissioni dell'assessore regionale all'Ambiente, Acerbi.

SESTRI

Il [illegible] Usl «Ospedale ok»

Il «blitz» compiuto nei giorni scorsi negli ospedali liguri dai carabinieri non ha portato alla scoperta di alcuna irregolarità negli ospedali della 18ª Usl. A precisarlo [illegible] il presidente del Comitato di gestione, Andrea Chiappe. «Ho letto alcune notizie secondo cui sarebbero stato trovate [illegible] avariate nelle cucine dell'ospedale [illegible] Sestri. Va detto che [illegible] anni non esistono né cucine né preparazioni di cibi, visto che il servizio mensa è stato appaltato [illegible] un'impresa».

Nel Levante torna la biblioteca itinerante per i bagnanti

Un libro tra sdraio e mare

I responsabili di «Bibliobus»: «In estate si ha finalmente tempo per leggere» Molte sorprese: Calvino e Castellaneta più richiesti di Eco o Rushdie

ZOAGLI. Cosa si legge d'estate? Agatha Christie o Marguerite Yourcenar? Umberto Eco o Danielle Steel? «Può sembrare strano, ma molta gente, proprio perché d'estate ha più tempo a disposizione, si dedica anche a quelle letture [illegible] [illegible] certo impegno che d'inverno, per mille motivi, ha dovuto rimandare». Donatella Curletto, bibliotecaria della Provincia di Genova, parla per esperienza diretta: da tre anni, insieme ad altri colleghi (quest'anno [illegible] Giorgio Passerini e Marco Genzone), partecipa all'iniziativa del «Bibliobus»: [illegible] pulmino della Provincia che, con una vasta dotazione di volumi di tutti i generi, fa tappa nelle località balneari prestando gratuitamente libri a bagnanti e residenti.

In agosto il «Bibliobus» sarà a Zoagli (fino al 12, e poi dal 21 al 26) e ad Arenzano (dal 14 al 19, escluso il giorno di ferragosto, e poi di nuovo dal 28 agosto al [illegible] settembre). L'iniziativa, giunta al sesto anno, ha incontrato un notevole successo, tanto che in alcune località, come Moneglia, da quest'anno il punto di prestito da mobile è diventato fisso, ospitato dalla Pro Loco in via Colombo 15. Nel Levante gli altri centri fissi di prestito sono a S. Salvatore di Cogorno (Centro Simone Molinaro, via IV Novembre 181), e a Santo Stefano d'Aveto (presso l'Azienda [illegible] Soggiorno). Nell'entroterra genovese troviamo altri centri di prestito stagionali a Davagna, Fontanigorda, Mele, Vobbia, Ronco Scrivia.

Continua Donatella Curletto: «E' difficile sintetizzare i gusti dei lettori: tanto per fare un esempio due successi come "Il nome della rosa" o "Il pendolo di Foucault", entrambi [illegible] Umberto Eco, hanno [illegible] pochissime richieste. Molti chiedono gialli o fantascienza, le classiche letture distensive dell'estate, ma c'è molto interesse anche per i vincitori dei premi letterari, e per autori italiani come Castellaneta, Calvino, Bufalino». D'estate, paradossalmente, molti «bollori» si spengono, come conferma [illegible] caso dei «Versi satanici» di Salman Rushdie: il volume, solo pochi mesi fa al centro di un clamoroso caso internazionale, giace tra gli scaffali del Bibliobus e somb[illegible] interessare più nessuno.

Infine, una nota stonata: agli sforzi della Provincia, infatti, [illegible] sempre fa riscontro [illegible] collaborazione dei Comuni. Succede a Camogli dove, alla biblioteca Cuneo, è in corso la mostra «Un tuffo nell'avventura»: quattrocento volumi sul tema dell'avventura. [illegible] prossima settimana la biblioteca chiuderà per ferie, nonostante le assicurazioni date dal Comune, che non è riuscito a trovare un sostituto per l'unica dipendente della «Cuneo». (m. r.)

[illegible] UN VOLUME [illegible]

La cucina dei genovesi

Marco Guarnaschelli Gotti, esperto gastronomo, ha presentato a Chiavari il volume «La Cucina dei Genovesi» (Muzzio Editore) [illegible] Paolo Lingua. Per la Regione sono intervenuti l'assessore al Turismo e alla Cultura, Bruno Valenziano, e il vicepresidente [illegible] Consiglio Fausto Cuocolo. L'opera raccoglie, come ha [illegible]iegato Guarnaschelli Gotti, che è anche direttore della collana dell'editore Muzzio dedicata alle cucine territoriali omogenee (non regionali), la vicenda dell'evoluzione della gastronomia e del costume della tavola a Genova e nel Genovesato dalle Crociate ai giorni nostri. Si scopre così che la «salsa di noci» è un piatto antichissimo d'origine orientale, mentre il «pesto» risale alla metà del secolo scorso, che i genovesi sino agli ultimi cinquant'anni non erano grandi mangiatori di pesci di mare e che le prime confezioni di ravioli di pesce erano preparate con lucci, trote, cavedano

Recco, salta l'anteprima di «Palombella rossa»

Un film conteso

La nuova pellicola di Nanni Moretti sulla pallanuoto sarà proiettata fuori concorso a Venezia. Il bar «Eraldo»

[illegible] Nella «capitale» della pallanuoto [illegible] vogliono ammetterlo, ma l'anteprima di «Palombella rossa», il nuovo film di Nanni Moretti l'avrebbero ospitata volentieri. Soprattutto dopo che da Genova, dalla Regione e dalla Federnuoto, erano partiti molti segnali alla «Sacher Film», la casa di produzione di questo «enfant terrible» del cinema italiano [illegible] tanti trascorsi pallanuotistici.

Invece Nanni Moretti andrà a Venezia. Il film non sarà in concorso (probabilmente non avrebbe entusiasmato il presidente della Biennale Guglielmo Biraghi), ma sarà al [illegible] di uno speciale «omaggio» che la rassegna lagunare dedicherà a Moretti.

Vale la pena di segnalare che «Palombella rossa» è il primo film dedicato alla pallanuoto. E' la [illegible] — interpretata dallo [illegible]o Moretti — di un atleta in crisi per via di un incidente che alla fine della storia ritroverà energie e vitalità per risolvere i problemi [illegible] centrovasca, grazie, appunto, a una «palombella», il classico pallonetto che entra in rete volando come una colomba. Una storia decisamente ambientata in questo particolare mondo sportivo, ma capace di mettere in risalto — assieme alle caratteristiche atletiche — anche i sentimenti e le vicissitudini [illegible] [illegible] vari protagonisti.

L'annuncio che il film sarà proiettato sulla laguna veneziana spiega i silenzi di Moretti dopo le «avances» dei genovesi. Nei programmi c'era infatti una presentazione di «Palombella [illegible]» [illegible] un cinema cittadino, alla presenza di tutte le squadre di pallanuoto liguri. Una scelta non certo [illegible] poiché fra gli interpreti del film figurano pallanuotisti autentici che trascorrono i momenti del dopo-partita in [illegible] bar che, guarda caso, [illegible] chiama «Eraldo», in omaggio a Eraldo Pizzo, il «caimano» della grande Pro Recco.

Tutto è invece rinviato all'autunno, se mercato e distributori daranno il «via libera» alla manifestazione. [illegible] soprattutto, se l'introverso Nanni Moretti accetterà l'iniziativa. Da notizie provenienti dagli ambienti cinematografici romani si ha infatti notizia di numerose difficoltà incontrate dal film nel corso della lavorazione e del montaggio.

Circola [illegible] che il ritardo sia costato a Nanni Moretti l'impossibilità [illegible] partecipare a giugno al festival di Cannes dove il regista tedesco Wim Wenders lo aveva invitato, con buone possibilità di ottenere un importante piazzamento alla rassegna francese. [illegible] appassionati di pallanuoto aspettano [illegible] molta curiosità l'uscita del film; non hanno ancora «digerito» un filmetto americano di una decina di anni fa, anch'esso incentrato sulla «water polo», nel senso che lo sport era un pretesto per un fumettone erotico-sentimentale.

Recco ha visto sfumare la possibilità di ospitare la «prima», ma il giudizio e l'accoglienza da parte della «capitale» della pallanuoto saranno tenuti in grande considerazione dal regi[illegible]. (m. b.)

Politici nel mirino. Grillo dedicherà alcune frecciate anche alla situazione amministrativa locale

Chiavari, grande attesa per le [illegible] di lunedì 7 e martedì [illegible] agosto

E adesso tocca a Grillo e Bennato

Il comico genovese si esibirà assieme a Baccini

CHIAVARI. Beppe Grillo e Fran[illegible] Baccini il 7 agosto, Edoardo Bennato l'8. Chiavari sta per vivere il momento culminante della stagione estiva. Nel Levante il calendario si [illegible] aperto il 27 luglio [illegible] il [illegible]ncerto dei Pooh e si concluderà a Sestri Levante con l'atteso concerto di Vasco Rossi il 10 agosto.

[illegible] doppio appuntamento con Grillo e Baccini ha subito uno spostamento dal campo sportivo comunale a piazza Fenice. Pare infatti che per espressa richiesta [illegible] comico genovese lo spettacolo, già presentato sabato scorso al «Picco» di La Spezia, non debba più essere allestito all'interno di stadi o spazi simili.

All'ultimo minuto gli organizzatori [illegible] Radio Aldebaran Chia[illegible] [illegible] riusciti ad [illegible] l'autorizzazione per piazza Fenice, uno spazio più ristretto ma senz'altro più adatto alle proposte del duo [illegible] artisti genovesi [illegible] con illustri precedenti in materia di teatro e cabaret, tra i quali si ricorda lo spassoso recital di qualche anno fa da parte di [illegible] scatenatissimo Gigi Proietti.

Lunedì sera inizierà Francesco Baccini proponendo per circa mezz'ora tutti i titoli del suo unico album «Cartoons» pubblicato [illegible] [illegible]. Il cantante vincitore del Festival [illegible] Saint-Vincent, [illegible] lavoratore nel porto di Genova ed [illegible] obeso, come ama definirsi, sembra avere imbroccato la strada per [illegible] successo grazie a una vena [illegible] e disincantata [illegible] lo porta spesso a raccontare nelle sue canzoni piccoli psicodrammi personali.

Dal vivo le versioni [illegible] pezzi non differiscono troppo dagli originali registrati, [illegible] chi ha acquistato il disco sarà curioso di sentirlo imitare in diretta il [illegible] dell'arpa [illegible]lla sorella e proferire una tenerissima dichiarazione d'amore a Penelope, la [illegible] gatta preferita.

Dopo Baccini arriva Beppe Grillo, che dovrebbe [illegible] il palco per un set di un'ora spesso dilatato di altri [illegible] minuti. Tra gli argomenti del monologo, la situazione amministrativa locale, [illegible] molto attuale a Chiavari, dove il [illegible] per lo spettacolo [illegible] [illegible] concesso anziché da una giunta [illegible] un commissario prefettizio, quindi le immancabili frecciate ad alcuni protagonisti di sempre [illegible] sue vignette raccontate come Pippo Baudo ed il neo vicepresidente [illegible] Consiglio Claudio Martelli. [illegible] rischio di noia, come ha testimoniato chi ha assistito allo spettacolo di L[illegible].

[illegible] prezzo [illegible] biglietto è stato fissato in lire 16 mila. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21,30. Per coloro che raggiungono piazza Fenice in auto è consigliato parcheggiare in un'area [illegible] troppo vicina al luogo dello [illegible] il posteggio di lato alla stazione ferroviaria con pochi spiccioli può risolvere il problema e evitare code e ingorghi.

Il giorno dopo si replica, o meglio si continua con le canzonette di Edoardo Bennato, che si ripresenta a Chiavari grazie a Radio Antenna Ligure nel [illegible] del tour di presentazione dell'ultimo album [illegible] dubbi». Bennato sembra da poco tornato ai vecchi fasti e il concerto di Chiavari dovrebbe essere l'occasione buona per verificare le doti di tenuta di uno fra i più noti cantautori italiani.

Queste le prevendite per entrambi i concerti. [illegible] Chiavari Good Music, Music [illegible] e Caffè Italia; a Lavagna Disco Music; a Sestri Levante Guerisoli e Music Shop; a Rapallo il Tempio della Musica; a Santa Margherita Disco Club; a Carasco Arte e Musica. Per il primo concerto i tagliandi si possono ritirare anche a Radio Aldebaran in viale Tappani a Chiavari. (r. a.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 4 Agosto 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Dopo anni di attese è finalmente arrivato il «sì» della Regione

Sanremo avrà due parcheggi

In piazza Colombo e in piazza Eroi

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Finalmente della Regione, dopo anni d'attesa, è arrivato [illegible] "disco verde" per iniziare sul serio i primi due parcheggi in città». [illegible] dichiarazione è dell'assessore al Patrimonio uscente Ninetto Sindoni. Sarà davvero la volta buona? Pare di sì.

Mentre parla nel suo elegante ufficio al secondo piano [illegible] Palazzo Bellevue mostra infatti raccomandate e fax appena arrivati da Genova. Sindoni dice: «Il Tar ha respinto le richieste di sospensione delle pratiche [illegible] parcheggi [illegible] piazza Colombo e del mercato [illegible] pi[illegible] Eroi. Gli ostacoli sono così finalmente caduti».

Il tradizionale «primo colpo di piccone», però, anche per ovvi motivi stagionali e di presenze turistiche, verrà dato al termine delle «ferie degli italiani», ai primi di ottobre.

Soddisfazione anche ai Lavori pubblici. [illegible] vice sindaco Carlo Conti ha detto: «Tra poco saranno i fatti a parlare. Negli ultimi anni mi sono battuto per dotare Sanremo di parcheggi. Molti mi hanno [illegible]to di fare demagogia elettorale. Falso: volevo che uno dei principali problemi della città, sempre più soffocata dal traffico e dalle auto, cominciasse ad essere risolto».

Il ricorso al Tar per il parcheggio di piazza Colombo era stato presentato dall'ingegner Roberto Nicoletti.

Contro l'idea di costruire all'interno [illegible] mercato [illegible]ario anche 6 piani [illegible] parcheggi è invece sceso in campo un gruppo di commercianti [illegible] operatori dello stesso mercato.

Le due strutture, quando saranno ultimate, garantiranno [illegible] «polmone di parcheggio» in pieno centro per mille auto.

«Con i commercianti che protestano — ha detto Sindoni — anche recentemente [illegible] avuto [illegible] incontro per [illegible] [illegible] spiegare i motivi della scelta. L'idea, secondo me, è ottima. Il mercato ha un'altezza di oltre 15 metri. Sfruttando aree e volumi, scavando anche due piani sotto, [illegible] riesce a trasformare la struttura in un moderno supermercato dotato, attraverso la realizzazione [illegible] appositi solai, di parcheggi per 600 auto».

L'impresa che è stata scelta per i lavori è la Cogepa. I costi si aggirano sui [illegible] miliardi. Circa [illegible] posti auto saranno pubblici, gli altri 300 «privati». Per convenzione saranno affittati o ceduti [illegible] tempo» dalla stessa [illegible] costruttrice.

Ha detto Sindoni: «Diversi commercianti temono di perdere denaro, lavoro e clienti durante i lavori [illegible] trasformazione. La preoccupazione però non esiste. Sono infatti previsti speciali indennizzi proprio per eventuali mancati [illegible]. Il commerciante deve solo dimostrare, per esempio, che prima dei lavori incassava mezzo milione al giorno e dopo solo 50 mila lire. La differenza gli sarà subito data».

Sindoni ha anche detto: «Altro vantaggio: per gli operatori del mercato sono previsti, gratis, [illegible] posti per auto e furgoni al coperto, e 30 fuori».

A piazza Colombo costruirà l'impresa Pontello. E' previsto un parcheggio per ci[illegible] 450 auto. La convenzione è simile: il [illegible] per cento dei posti sarà pubblico, l'altro gestito dai privati.

[illegible] Basso

LE PROPOSTE

Altri quattro posteggi

Per due parcheggi che dovrebbero decollare in autunno almeno altri quattro però sembrano destinati a rimanere chissà quanto tempo ancora nel «libro dei sogni». Si tratta del progetto di piazza Eroi, presentato dall'impresa Caldarelli, del parcheggio ideato dall'ingegnere Santagostino nell'attuale «Palazzo del [illegible] dei fiori» di piazza Colombo, della struttura che dovrebbe sorgere in via Volta proprio davanti al Palazzo delle scuole e del parcheggio del casinò.

Tutti insieme, [illegible] volta realizzati, dovrebbero ospitare più di 1500 auto. Ma i lavori quando partiranno? «Il più vicino — dicono gli assessori Sindoni [illegible] Conti — è quello [illegible] piazza Eroi. Sotto un [illegible] profilo [illegible] tratta di un parcheggio rivoluzionario. E' infatti il primo in Liguria che ha previsto anche settori specifici per moto, caschi e zainetti».

L'interno [illegible] mercato [illegible] [illegible] Eroi

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
[illegible] I posti letto nell'ospedale

E' stato fissato [illegible] numero dei posti letto dei singoli reparti ospedalieri in base al piano sanitario regionale. Le nuove disposizioni tengono conto delle realtà locali per una risposta differenziata alle diverse esigenze e provvedono [illegible] preciso rapporto numerico tra personale e pazienti per garantire le cure adeguate.

S. [illegible] [illegible] MARE
[illegible] Continua l'emergenza [illegible]

Nessuna novità positiva, sul fronte dell'emergenza idrica, a [illegible]. Bartolomeo al Mare e a Cervo. Ieri mattina, dai rubinetti delle abitazioni, non [illegible] sgorgata acqua e la situazione si [illegible] fatta di [illegible] in [illegible] più critica. L'aumento della pressione nelle condutture, [illegible] è stata sufficiente a riempire le vasche di Poiolo e Castellino.

[illegible]
[illegible] Aggredito [illegible] agente di commercio

Remo Pozzoni, 21 anni, agente di commercio di Bergamo in vacanza sulla Riviera, è stato aggredito e percosso da [illegible] sconosciuto. Il giovane ha riportato [illegible] lussazione della mandibola sinistra.

[illegible]
[illegible] Sequestrato hashish, due [illegible]

Oltre sessanta chili [illegible] hashish [illegible] stati sequestrati a Ventimiglia dalla Guardia [illegible] finanza. Una coppia di spagnoli è stata arrestata. I due viaggiavano a bordo [illegible] un carro attrezzi e sopra era sistemata [illegible] Bmw targata Roma, apparentemente vittima di un incidente. Era imbottita di droga.

[illegible]
[illegible] I controlli [illegible] [illegible]

Controlli a tappeto (e a più riprese) in locali notturni, esercizi pubblici, spiagge e stazioni ferroviarie; centinaia di persone identificate, posti di blocco, in particolare nel Dianese: è il bilancio di un servizio coordinato dai carabinieri. E' durato tre giorni e tre notti.

Un manuale della Capitaneria e della Provincia di Imperia

Se il mare non è amico

I pericoli più frequenti per i bagnanti illustrati in un depliant
Un'iniziativa analoga già l'anno scorso: e gli incidenti erano diminuiti

[illegible] Quante volte, sulla spiaggia, si sentono i genitori raccomandare ai figli [illegible] non entrare in acqua subito dopo aver mangiato: il risultato è che, spesso incuranti dei rimproveri, i più giovani non attendono le due ore che devono passare dallo spuntino, o le quattro dal pranzo, e si tuffano in mare. [illegible] è stato per [illegible] agli avvertimenti della mamma che la Capitaneria di Porto, e per la prima volta la Provincia di Imperia, hanno preparato e distribuito in venticinquemila copie un «depliant», [illegible] i consigli per un mare sicuro, nel quale rientra anche quello di evitare il ba[illegible] [illegible] un piatto di spaghetti sullo stomaco.

«Lo scopo è quello di far [illegible] [illegible] al turista le precauzioni minime da osservare, per rendere più sicura [illegible] vacanza al mare. Sono quelle piccole cose, quei dettagli a volte insignificanti che servono ad evitare grandi tragedie», afferma con un pizzico di orgoglio, per i risultati fin qui ottenuti, Pier Luigi Piccolo, comandante della Ca-

pitaneria.

L'iniziativa infatti, partita l'anno scorso, è coincisa con una diminuzione degli incidenti e delle infrazioni. Chi ha letto i foglietti illustrativi a disposizione negli stabilimenti balneari, nelle Aziende [illegible] Soggiorno, e negli Ept ha poi fatto [illegible] del contenuto.

Qualcuno invece continua a comportarsi come se niente fosse, senza capire che [illegible] gesto inconsulto o [illegible] grave distrazione possono compromettere [illegible] propria vita e quella di altre persone.

A chi è rivolta questa serie di indicazioni per passare in tutta tranquillità una vacanza sulla Riviera dei Fiori? Innanzitutto ai bagnanti occasionali, che «devono guardarsi dal nuotare da soli, ed [illegible] meglio che si limitino a uscite in punti dove l'acqua è bassa». Più opportuno sarebbe non affidarsi ai materassini, alle ciambelle o ai canotti gonfiabili, che il più delle volte risultano di scarsa resistenza. Non mancano le «dritte» ai coraggiosi di turno, che [illegible] gettano dagli scogli alla maniera dei tuffatori messicani, senza averne tuttavia l'abilità.

Ai subacquei si ricordano le più elementari norme di sicurezza: «Non immergersi se [illegible] [illegible] perfette condizioni psicofisiche, farlo sempre con un compagno, controllare l'attrezzatura prima di ogni discesa, rispettare i tempi di decompressione».

Troppo s[illegible] capita di vedere lo sbuffo [illegible] un boccaglio, ma non il pallone di segnalazione del sub.

Non solo a chi [illegible] sott'acqua vanno i suggerimenti del comandante: «Ho notato, che mol[illegible] delle contravvenzioni riguardano proprietari di imbarcazioni a motore, che si sono spinti nella fascia [illegible] mare riservata ai bagnanti».

Conclude Piccolo: «La nostra guida può essere utile a educare alla navigazione e alla pratica del windsurf, perché riporta alcune regole da seguire».

Lasciare a casa i problemi quotidiani, [illegible] significa dimenticare che la vacanza è e rimane un piacere. Perché guastarlo con azioni dettate dalla frenesia del divertimento, o peggio dalla maleducazione?

Leggere questo decalogo comporta cinque minuti di tempo, che servono però per tutta una vita. [m.v.]

A Imperia

La dc ritira la «sfiducia» [illegible] Gramondo

IMPERIA. Ritiro da parte della dc della mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Giovanni Gramondo; riduzione in prospettiva per il 1990 dell'imposta su impresa, arti e professioni; stanziamento di 20 milioni per la bonifica a cura del Comune, secondo le direttive Usl, dei rifiuti lasciati dall'allevamento polli Chighine in valle Caramagna: [illegible] i tre argomenti principali che hanno concluso mercoledì la tornata estiva del Consiglio comunale di Imperia.

L'ordine del giorno della dc è stato ritirato dopo che il sindaco aveva ritirato in Consiglio le scuse a Duberti, riconoscendo che [illegible] accuse fatte erano dovute ad [illegible] errore [illegible] informazio[illegible]; per l'Iciap è stato deciso di promuovere nuovi investi[illegible] ed iniziative nei [illegible]fronti delle categorie interessate.

Per lo «scandalo Chighine», infine, il Comune interverrà in base alle proposte tecniche fatte dall'Unità sanitaria locale, addebitando poi le spese ai privati interessati.

In windsurf da Genova a Barcellona

A Sanremo una tappa della traversata Genova-Barcellona

L'avventura in windsurf

Sangue freddo e molta resistenza

SANREMO. E' sicuramente un appuntamento agonistico di prim'ordine, [illegible] è anche un'occasione in cui sport, passione per il mare, spirito d'avventura e divertimento si fondono e danno vita a un unico accattivante spettacolo, destinato a stuzzicare non soltanto gli appassionati di vela, di windsurf e di nautica [illegible] genere: è la «Mille chilometri [illegible] windsurf» che oggi fa tappa da Ventimiglia a Sanremo.

L'arrivo a Sanremo (organizzata col supporto della Lega Navale) è in centro, ai Bagni Morgana (la base logistica è nei pressi di Portosole), di fronte a un folto pubblico di bagnanti e curiosi. Sono previsti festeggiamenti e premiazioni.

La conclusione della manife[illegible] (che gli organizzatori, di Milano, definiscono «la più lunga regata del mondo, in tavola a vela»), è per martedì, a Genova, dopo 23 scali e 250 [illegible] di navigazione.

Tanto ci vuole per coprire in windsurf i mille chilometri che separano Genova da Barcellona, (località di partenza (il via è stato dato il 17 luglio).

Prossime tappe sono Sanremo-Diano Marina (domani), Diano-Pietra Ligure (domenica), Pietra-Varazze (lunedì), Varazze-Genova.

I motivi di interesse sportivo non mancano: i concorrenti sono 26, in rappresentanza di Italia, Francia, Germania, Spagna e Svizzera.

In lizza ci sono alcuni fra i migliori specialisti europei. Tra i favoriti, Marcello Gamberoni, 19 anni, probabile olimpico nel '92; Luca Frascari, 25 anni, campione italiano nell'88; Federico Montanino, 3° agli europei; Andrea Di Ciò, 3° ai mondiali; e Luca Pacitto, campione del mondo a squadre nell'84, che nella prima fase della regata ha dominato la classifica.

Ci [illegible] tutte le premesse per un finale di regata avvincente e spettacolare. Le 14 tappe francesi, in particolare quella di Saint-Tropez, hanno riservato grandi [illegible].

Ma la «Mille chilometri» non è soltanto windsurf.

Si presenta [illegible] [illegible] avvenimento in grado di coinvolgere in qualche modo centinaia di persone, come solo nella Ri[illegible]ra d'agosto accade per iniziative capaci di scatenare fantasia e curiosità.

Guerrino De Marco, che per la tappa di Diano (arrivo al molo centrale) ha tenuto i contatti con l'ideatore della reg[illegible] Alfredo Cionti, spiega: «A Diano Marina stiamo ad esempio [illegible]ganizzando un'accoglienza speciale: decine e decine di tavole a vela andranno [illegible] ai concorrenti. Sarà un momento bellissimo. E la sera è prevista una grande festa». [f. d.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 4 Agosto 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

I giardini di via Amendola. Da anni sono in stato di abbandono

Una tra le zone più belle della città assediata da teppisti e drogati

Villetta, quartiere che muore

Senza risposte le petizioni in Comune

SAVONA. Incuria, certe volte addirittura «menefreghismo», tossicodipendenza e teppismo stanno trasformando un quartiere. E' [illegible] Villetta, una zona che era considerata da tutti tra le più belle della città. [illegible] quartiere residenziale, tranquillo, verdi viali e giardini (un tempo) curati. Oggi, basta fare quattro passi da via dello Sperone, [illegible] via Amendola, per rendersi conto di quanto splendore abbia perso negli ultimi anni la Villetta.

La gente del quartiere protesta. Strade sporche, giardini trascurati, muri deturpati dalle scritte spray, siringhe abbandonate sulle panchine e nessuno fa nulla per salvare l'ultima zona residenziale della città.

Dice una donna che abita in via Amendola: «E' indecente che il Comune non muova un dito per rendere più vivibile il nostro quartiere. I giardini di via Amendola sono un esempio di incuria. Ci sono cartacce dappertutto, l'erba è sparita e si trovano spesso siringhe lasciate per terra».

I giardini di via Amendola sono la pietra dello scandalo. La gente del quartiere dice di aver già avvisato Comune, vigili [illegible]bani e polizia [illegible] ricevere risposte. Il parroco della chiesa di Santa Maria Rossello [illegible] [illegible] Amendola, don Giovanni Farris, spiega: «In effetti la Villetta è cambiata molto negli ultimi anni e i problemi sono quelli di molti altri quartieri. C'è la droga e c'è anche il problema delle cattive compagnie. Purtroppo la zona è poco illuminata [illegible] la sorveglianza non esiste quasi».

Proprio i giovani sono i maggiori detrattori del quartiere. Continua [illegible] Farris: «Molti ragazzi mi dicono che qui è impossibile vivere. C'è attrito tra i giovani e esiste una violenza laten[illegible] assai pericolosa. Un mese e mezzo fa circa, la polizia ha fatto più volte visita da queste parti. Alcuni teppisti hanno spaccato vetri di auto, tagliato copertoni. Quasi ogni sera c'è chi si lamenta per schiamazzi e rumori molesti».

E poi c'è la droga. Lisa Oliveri, casalinga, dice: «E' [illegible] pericolo conservare dei giardini [illegible] questo stato. Ho visto siringhe [illegible]te piantate negli alberi, altre per terra».

La parrocchia sta tentando di fare qualcosa per combattere il fenomeno della tossicodipendenza [illegible] giovani della Villetta ma è una strada lunga e difficile. Spiega ancora don Farris: «Poco alla volta stiamo creando un gruppo di giovani che sia disposto a occuparsi di quei pochi ragazzi che cercano nella chiesa un aiuto, ma è difficile risolvere il problema. La gente della Villetta [illegible] molto riservata [illegible] anche, per certi versi, individualista».

Problemi simili li vive anche il quartiere di Mongrifone, nella [illegible] nuova della città. In via Fontanassa, dal lato che si affaccia sull'area [illegible] stazione ferroviaria, sono sorti, negli ultimi vent'anni, palazzi moderni e signorili, g[illegible] e molto verde. Ma anche qui sembra che l'«Eden» abbia avuto vita breve.

Sui muri hanno fatto la loro comparsa le solite [illegible] [illegible]ne. Ai bordi della strada, fuori dai cassonetti della spazzatura, si [illegible] ogni giorno rifiuti di ogni tipo. Anche i giardini non sono più quelli di un tempo, trascurati, dimenticati.

Secondo molti, Savona sta diventando [illegible] città invivibile, [illegible] non solo per [illegible] [illegible] caotico del centro e la mancanza [illegible] parcheggi.

Parida Pasquino

ALLA RUSCA

Contro l'autostrada

Gli abitanti del quartiere della [illegible] protestano contro il rumore assordante causato dal traffico sull'autostrada Genova-Savona. Un gruppo di persone in questi giorni sta raccogliendo firme per una petizione che sarà presentata all'Ente che gestisce l'autostrada. La protesta è degli abitanti di via Mignone e di via alla Rusca.

Il traffico, che in questo tratto [illegible] autostrada, risulta quasi sempre intenso, avrebbe raggiunto livelli record tra lunedì e martedì scorso, [illegible] punte di rilievo anche in piena [illegible]. Dicono gli abitanti del quartiere della Rusca e di via Mignone: «D'estate, con le finestre aperte, e l'autostrada a poche decine di metri, prendere sonno è difficile». Il comitato promotore della petizione, che ha ricevuto anche l'appoggio del Comune, conta di raccogliere oltre 500 adesioni in pochi giorni.

[p. p.]

La crisi di Alassio

Il sindaco annuncia dimissioni

ALASSIO. Il sindaco Traiano Testa ha convocato d'urgenza il Consiglio comunale e ha annunciato che presenterà [illegible] dimissioni. Mentre si era in attesa dell'esito dell'incontro fra l'assessore dimissionario Carlo Caranzo (indipendente, eletto nella lista del pli) e il sindaco, in vista di un possibile superamento della crisi apertasi nel Consiglio comunale di lunedì scorso, la segreteria del psdi ha annunciato il proprio disimpegno. Secondo i socialdemocratici sarebbero venuti [illegible] [illegible]re i presupposti validi sui quali si basava la maggioranza formata da pci, indipendenti, pri e psdi. La crisi, ormai, è stata ufficialmente dichiarata e sembra difficile ipotizzare quali potranno esserne le soluzioni. I rapporti fra i partiti della ex maggioranza sono tesi da tempo e tra gli amministratori sembra venuto meno anche quel clima di fiducia reciproca che è alla base di un accordo duraturo. Ora so[illegible] state convocate [illegible] riunioni.

[r. sr.]

Per la zona 167 problemi di sempre e progetti ambiziosi

«Siamo ancora isolati»

Gli oltre 1500 abitanti chiedono più servizi [illegible] un luogo di ritrovo
Ma nel Duemila ci saranno alberghi, sala congressi e piscina

SAVONA. La «167» sarà la zona residenziale del 2000. Il grande insediamento urbano sorto alla fine degli Anni Settanta sulla collina a ridosso dello svincolo dell'autostrada, ospita oltre 1500 persone. Piscine, campi da tennis e grandi alberghi sono in fase di progettazione. Per il momento, però, ci sono solo tanti problemi. Mancano negozi, bar, attrezzature sportive, luoghi di ritrovo e i trasporti sono carenti.

Dice Vito Cafuori, presidente della IV Circoscrizione: «Cerchiamo di darci da fare, ma le difficoltà sono enormi. Si tratta [illegible] creare un tessuto sociale completamente nuovo. Occorre rendere abitabile e vivibile un quartiere [illegible] per il momento è solo un agglomerato di case. Dall'inizio sono già stati fatti molti progressi. Ora ci sono due supermercati, un bar, un'edicola, ma manca un luogo di ritrovo».

I progetti per la zona «167» sono ambiziosi. «Nei prossimi anni — spiega Cafuori — la zona cambierà. Verrà costruito [illegible] albergo di prima categoria destinato ad ospitare congressi, una piscina ed altri impianti sportivi».

Gli abitanti del quartiere, in attesa di tempi migliori, devono risolvere i problemi di tutti i giorni. Dice Rosanna Carrato, casalinga: «Abitiamo a quattro chilometri dal centro. I negozi sono pochi e per fare la spesa non ci resta che prendere gli autobus. Purtroppo però, ne passano solo due ogni ora». Nè quello dei trasporti è il solo problema. Dice Sergio Aicardi, studente universitario: «Quando siamo venuti ad abitare qui, non c'era niente. Nè un bar, nè un tabaccaio, nè un giornalaio, ma almeno l'aria era respirabile. Da quando [illegible] entrato in funzione il depuratore non si può più tenere aperta la finestra».

Il problema più sentito resta comunque quello della mancanza di un luogo di ritrovo. Dice Roberto Rollo, impiegato: «Nel nostro quartiere si può solo dormire. Per fare due parole con un amico ti devi sedere sui muretti ai lati della strada». Più ottimista Don Giuseppe Perrucca, parroco di Legino: «Qualcosa si sta muovendo. Certo, prima che [illegible] [illegible] possa dirsi abitabile passerà ancora del [illegible]po. Un primo risultato lo abbiamo già ottenuto. Con l'aiuto e la buona volontà degli abitanti del quartiere, abbiamo costruito un campetto da gioco per i bambini».

Nuove preoccupazioni nel frattempo incombono sugli inquilini delle case popolari della «167». E' di questi ultimi giorni, infatti, la notizia che l'Istituto autonomo case popolari, chiederà gli arretrati per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 ottobre 1988.

[e. b.]

IL CAMPETTO

Quando sarà pronto?

A rilento i lavori al campo sportivo della «167». Iniziati tre anni fa, hanno subito due lunghi periodi di sosta. La prima interru[illegible] avvenne dopo circa sei mesi. Quando era già stato livellato il terreno e[illegible] erano in corso gli scavi per il drenaggio del campo, vennero bloccati i finanziamenti. Per circa otto mesi i lavori restarono fermi. Risolto il problema finanziario, [illegible] opere ripresero [illegible] rinnovato vigore. Venne completata la preparazione del fondo del terreno di gioco, tracciata la strada di accesso, gettate le fondamenta degli spogliatoi. A questo punto la direzione dei lavori scoprì un errore nel calcolo delle dimensioni del terreno di gioco. I campi da calcio da 11 giocatori per essere usati in competizioni ufficiali, devono rispettare le misure minime fissate dalla Figc. All'ultimazione mancano ancora gli spogliatoi, le tribune, [illegible] recinzione e le attrezzature. Quando la prima partita?

VENTIQUATTR'ORE

LOANO
Bruciano le colline dell'entroterra

Sono dovuti intervenire tre aerei e un elicottero per circoscrivere l'incendio boschivo divampato ieri mattina alle 6 nelle colline [illegible] Loano e Boissano. Poco dopo mezzogiorno sono infatti arrivati da Pisa due aerei «G222» e poco dopo [illegible] Canadair dalla base di Ciampino e un elicottero della Marina militare da La Spezia. Le fiamme hanno coinvolto un bosco di macchia mediterranea di oltre [illegible] ettari in località Santa Libera, Morteo e Monte Carmo. Hanno lavorato per molte ore Guardia forestale, vigili del fuoco, vigili urbani e molti volontari. Solo in serata le fiamme, che hanno minacciato alcune case coloniche, sono state circostritte.

[illegible]
Motociclista «pirata» investe bimba

Una bambina [illegible] nove anni è stata investita l'altra [illegible] [illegible] Loano da una moto che si è poi allontanata senza fermarsi. L'episodio è avvenuto all'incrocio fra via Verdi e l'Aurelia mentre un gruppo di bambine di una colonia estiva stava attraversando. Nell'incidente è rimasta ferita alla testa, in modo non grave, Stefania D'Amico, 9 anni [illegible] Ivrea. Dell'investitore nessuna traccia.

VARAZZE
Revocato [illegible] divieto [illegible]

Il sindaco [illegible] Varazze ha revocato il divieto [illegible] balneazione per gli stabilimenti «Torino» e «Teiro». Il provvedimento è stato disposto in seguito all'esito negativo degli esami batteriologici effettuati dall'Usl. Era stato il Comune il 18 luglio a emettere un'ordinanza con la quale si vietava la balneazione nel tratto di mare antistante i due bagni. In seguito al ricorso presentato dall'avvocato Maria Gabriella Branca, il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, chiedeva all'Usl un'indagine suppletiva [illegible] urgente. Dagli esami [illegible] risultato che non vengono superati gli indici batteriologici consentiti dalla legge.

SAVONA
La VII Usl contesta la Regione

Con un documento unitario l'assemblea della VII Usl ha contestato duramente la Regione che avrebbe distribuito con criteri discutibili i fondi finanziari alle [illegible] sanitarie liguri. La situazione per le strutture sanitarie savonesi è drammatica: c'è il rischio che vengano sospese le convenzioni con gli istituti di medicina esterni all'Usl con gravi disagi per i malati. L'assemblea rivolge «un appello» alla Regione affinché «riveda in fretta le proprie linee d'azione in modo da non provocare l'interruzione del servizio». I fondi [illegible] disposizione della VII Usl si stanno infatti esaurendo e la possibilità di arrivare a un black out della medicina convenzionata è sempre più vicina.

A Loano e al Santa Corona di Pietra Ligure le iniziative sanitarie

Dentisti e veterinari per il turista

Quando serve aiuto la domenica dopo la spiaggia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «pronto soccorso odontoiatrico» (a pagamento) è stato attivato dal 1° agosto a Loano da un centro medico privato in accordo con il Comune. [illegible] tratta dell'unico servizio di questo genere in provincia di Savona e va incontro soprattutto alle esigenze dei turisti.

[illegible] ecco un'altra iniziativa inedita, questa volta riservata agli animali. La V Usl del Finalese ha organizzato un «day hospital» che entra in funzione sabato e domenica. E' riservato agli animali domestici e ha [illegible] caratteristiche di un «pronto soccorso».

Dentisti. Un semplice mal [illegible] denti può rovinare una vacanza o un giorno di festa con gli amici e la famiglia. Questo avviene soprattutto se durante le ferie estive o se in un giorno [illegible] vacanza capita la brutta avventura di incappare in un normale mal di denti. Cercare, e soprattutto trovare, un dentista è quasi impossibile.

Sino a ieri erano molti coloro che hanno fatto ricorso alle cure dei medici del Pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] di [illegible] altro ospedale, dove però in linea di massima non sono in servizio medici odontoiatri.

Spiegano al Santa Corona: «Durante la notte, ma soprattutto [illegible] fine settimana, sono numerose le persone colpite da mal di denti che si presentano al Pronto [illegible] L'unica [illegible] che possiamo fare è prescrivere un calmante [illegible] invitarle ad andare da un dentista l'indomani. In casi veramente critici si consiglia il San Martino di Genova, l'unico posto in Liguria dove c'è un servizio dentistico ventiquattro ore [illegible] giorno».

Spiega l'assessore e [illegible] sindaco Pier Luigi Pesce: «Già alcuni anni fa avevamo studiato una possibilità di questo tipo. Crediamo che promuovere e sviluppare forme più evolute di turismo e dare dei servizi ai [illegible]stri ospiti significhi, nel limite del possibile, preoccuparci della loro salute oltre che di spiagge pulite e posteggi».

Prosegue: «Abbiamo raggiunto con il poliambulatorio medi[illegible] San Giovanni un accordo in cui ci viene garantita la presenza, tutti i giorni nelle ore di punta, di uno o più dentisti, il tutto ad un prezzo controllato».

Per tutto il mese il centro medico [illegible] Giovanni di località Fey (zona degli impianti sportivi di Loano) sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. I costi? La media sarà [illegible] 50 mila lire [illegible] visita, compresa eventualmente anche l'estrazione.

Commenta il dottor Francesco Provaggi, direttore sanitario: «Se l'iniziativa darà i risultati sperati non è escluso che questo servizio venga mantenuto anche nel periodo invernale. E' evidente che arriveranno da noi turisti e residenti da tutta la provincia. Non manderemo via nessuno, il servizio non [illegible] solo fatto per Loano, sarebbe assurdo se fosse così».

Veterinari. Per quanto riguarda invece la guardia veterinaria spiega [illegible] presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl, Sandro Elena: «Abbiamo sottoscritto un accordo con sei veterinari che operano sul territorio per effettuare visite e interventi dalle 20 del sabato sino alle 8 di mattina del lunedì. In accordo con l'Enpa, i veterinari si sono impegnati [illegible] intervenire gratuitamente per chiamate urgenti, anche per quanto riguarda i [illegible] randagi». Per questo servizio [illegible] numero da chiamare è quello [illegible] centralino unico della V Usl (647777).

Augusto Rembado

Ustionati dal decotto

«Traditi da una formula micidiale»

SAVONA. «Un informatore sanitario, forse per fare uno scherzo, forse per ignoranza, ha suggerito alla mia fidanzata la formula del decotto abbronzante [illegible] base di foglie [illegible] fico... Abbiamo passato momenti terribili». E' il racconto [illegible] uno delle «vittime» di erboristi improvvisati. Una [illegible] di fidanzati savonesi [illegible] stata ricoverata per dieci giorni in Dermatologia per le ustioni riportate «grazie» al decotto. [illegible] sono presentati [illegible] ospedale con [illegible] volto e il corpo deformato da bolle e lesioni, a un passo dal blocco renale. La prima a sentirsi male [illegible] stata la ragazza e durante la notte è stata la volta del fidanzato. Racconta quest'ultimo: «La formula? Semplice. Si fa[illegible] bollire le foglie [illegible] fico e poi si allunga il composto con olio solare. Dopo due ore [illegible] completamente "cotti". E l'informatore sanitario? [illegible] l'ho ancora visto [illegible] po[illegible]. Si è detto "dispiaciuto"».

[c. v.]

Ad Albenga gli autotreni invadono città e entroterra

Vivere con i Tir

«Un assedio che deve finire»

[illegible]GA. Convivere con i Tir: in molte zone del Ponente savo[illegible] più che una scelta [illegible] un obbligo. A Leca, [illegible] Giorgio, a Cisano e in tutto l'entroterra agricolo i «bestioni» della strada sono parte integrante del paesaggio. I magazzini di import-export, le numerose cave, gli stessi agricoltori che devono inviare gli ortaggi sui mercati di mezza Italia [illegible] grande uso di camion più o [illegible] grandi. L'autotrasporto è un settore che «tira» ma che, nel [illegible]po, [illegible] qualche problema ai cittadini.

Nel [illegible] degli anni gli episodi che hanno denunciato una difficile convivenza non si [illegible]. E' ancora aperta, ad esempio, [illegible] penale che vede di fronte la «Fruttital», colosso nell'import di frutta esotica, e una famiglia che abita in via al Piemonte, a poche decine di metri dal magazzino della ditta. Le celle frigo e i gas di scarico dei Tir in attesa di scaricare provocano disagi e inconvenienti, soprattutto durante [illegible].

I problemi maggiori, però, si registrano nelle [illegible] vicino alle cave di ghiaia. Dicono gli abitanti di regione Abissinia nella frazione di Bastia: [illegible] alle cave da [illegible] ci sono alcune fabbriche. I camion, carichi [illegible] sabbia e ghiaia passano in continuazione e sollevano polvere. Fra le altre cose la strada che porta alla zona industriale è ormai priva di asfalto proprio per il continuo passaggio dei camion e [illegible] polvere lasciata dai mezzi si aggiunge quella sollevata dalla strada».

I problemi provocati [illegible] Tir potrebbero [illegible] risolti nel giro di poco tempo. Spiega il sindaco Angelo Viveri: «[illegible] zona industriale del Piano regolatore generale abbiamo previsto una serie di strutture che risolveranno, in maniera definitiva, il problema. Verrà infatti [illegible] un'area dove saranno installati i servizi necessari per i Tir. Oltre alle [illegible] "classiche" per il rimessaggio verrà realizzata l'impiantistica che servirà in particolar modo ai [illegible] frigo utilizzati per l'import-export. L'area sorgerà fra regione Cavallo e la frazione di Leca. In questo modo i camion non do[illegible] più entrare nel centro abitato». Oltre all'area attrezzata il piano prevede la [illegible]zione di una serie di strade destinate, principalmente, al traffico pesante che sarà così «eliminato» [illegible] attuali arterie.

Nell'attesa di veder realizzate le nuove strutture il problema resta all'ordine del giorno. [illegible] Cisano e Albenga, una [illegible] particolarmente frequentata dai camion [illegible] la presenza di [illegible] si magazzini di import-export e, soprattutto, per la presenza della dogana, i problemi sono reali. Dicono gli abitanti [illegible]: «Oltre alla polvere e allo smog che, inevitabilmente vengono portati [illegible] camion, sentiamo particolarmente il problema dell'inquinamento acustico. I motori diesel provocano molto [illegible] e [illegible] siamo costretti a vivere con le finestre chiuse per evitare di respirare polvere e sentire clacson e motori».

Il «top» del disagio si [illegible] nei mesi scorsi quando, alla dogana di Albenga, si è formata una lunghissima fila di Tir. Dicono ancora gli abitanti della zona: «Durante lo sciopero i camion fermi sono stati oltre 100. Molti erano carichi di frutta e verdura e gli impianti di refrigerazione hanno continuato a funzionare. Un [illegible] e proprio incubo per noi. I camion, oltretutto, erano spesso in attesa sul bordo della strada e, in questo modo, ostacolavano la marcia delle auto. [illegible] trattato di un episodio al limite della sopportazione ma, al di là dei [illegible] straordinari, noi siamo sempre alle prese con una vera e propria emergenza Tir».

Stefano Pezzini

Protesta via Dalmazia

La via di Albenga maggiormente interessata dal passaggio dei Tir è via Dalmazia. La presenza della cooperativa «l'Ortofrutticola» e di diversi magazzini di import-export h[illegible] infatti, per anni, trasformato la strada in una «camionabile». Attualmente la situazione è cambiata. Alcuni esportatori si sono trasferiti in zone decentrate e i camion sono diminuiti. Afferma Pia Guglielmin, titolare di un bar di via Dalmazia: «Per quanto mi riguarda il minore afflusso di Tir ha portato un calo nel lavoro. Certo, da un punto di vista "estetico" la [illegible] via ne ha tratto un giovamento». La situazione non è ancora allo stato ottimale. Sia al mattino sia la sera, infatti, par[illegible] decine di camion da «l'Ortofrutticola». Un progetto [illegible] spostare la cooperativa in una zona decentrata esiste da anni [illegible] mancano i finanziamenti per effettuare il trasloco. Si dovrà convivere con i Tir per molto tempo [illegible]

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Pia Guglielmin, titolare di un bar

NOTIZIE**FLASH**

PIETRA LIGURE
Il gommone «fantasma»

Una motovedetta della Capitaneria di porto di Savona ha recuperato mercoledì [illegible] un canotto a motore che, senza guida, incrociava nelle acque al largo di Pietra Ligure. La segnalazione è arrivata da alcuni clienti dei bagni Fiora che hanno notato il gommone sfrecciare senza pilota. Alcune ore più tardi, dopo che il canotto era stato recuperato e trasportato a riva, un turista ungherese si è presentato ai marinai per reclamare la restituzione del gommone. L'uomo, appassionato di pesca subacquea, ha dichiarato di essersi immerso convinto [illegible] lasciato il motore [illegible] canotto con la marcia disinserita.

PIETRA [illegible]
«Non c'è sporcizia al Santa Corona»

«Anche da noi c'è stata la visita dei Nas, i Nuclei antisofisticazione dei carabinieri, e tutto è risultato in ordine. [illegible] nostro ospe[illegible] ci [illegible] né scarafaggi [illegible] sporcizia». L'affermazione è dei responsabili del Comitato di gestione dell'Usl del Finalese che amministra il Santa Corona di Pietra Ligure. I [illegible] hanno comunque effettuato alcuni prelievi sui cibi e visitato con attenzione le cucine e gli impianti igienici. I risultati saranno noti nei prossimi giorni.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Il giuramento del sindaco

Da due giorni Gian Luigi Figini è ufficialmente il sindaco di Borghetto. L'esponente socialista ha infatti prestato giuramento davanti al prefetto di Savona, Nicola Rasola. Solo nei prossimi giorni il primo cittadino di Borghetto distribuirà le deleghe agli assessori già eletti [illegible] Consiglio comunale. Figini è alla guida di una maggioranza di sinistra.

CAIRO MONTENOTTE
Le assemblee dei testimoni [illegible]

A partire da oggi, per tre giorni, tremila testimoni di Geova si riuniscono nel Tempio delle Assemblee in località Bugilo di Cairo. Una analoga assemblea si è tenuta anche la scorsa settimana, durante la quale un centinaio di nuovi aderenti alla setta sono stati battezzati.

[illegible] LIGURE
Le indagini sul camping [illegible]

Era un vero campeggio abusivo quello scoperto l'altro ieri [illegible] carabinieri di Finale Ligure nei pressi del ristorante «Ferrin» sull'altopiano delle Manie. Dovrebbero così scattare nei prossimi giorni numerosi provvedimenti sia verso alcuni nomadi e i campeggiatori ma soprattutto nei confronti del proprietario del terreno che ospitava «abusivamente» i turisti, molti dei quali italiani.

Domenica finali

[illegible] volley Un [illegible] a Loano

LOANO. Si conclude domani a Loano nei bagni comunali il «circuito '89» di beach volley che nelle due precedenti tappe ha [illegible] Albissola Marina e Finale Ligure. Anche a quest'ultimo appuntamento di pallavolo (ore 9-23) parteciperanno quasi esclusivamente atleti tesserati in squadre di serie a, b e c che garantiranno il livello tecnico della manifestazione patrocinata [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria», tele Tri e radio Onda Ligure [illegible]. Nell'ultimo turno nel settore femminile si [illegible] imposte Bruno-Mouriglia-Bruno giocatrici del Pinerolo che milita in A2. Al secondo posto il trio Aime-Marchisio-Risso della Libertas di [illegible]. Nella gara maschile [illegible] classifica [illegible] primeggiare Bertoncini-Trivelli, davanti a Angholè-Venè e a Mariotti-Zanferrari, tutti di Alessandria.

Fra i savonesi al settimo posto Tunesi-Delfino di Varazze e Bovio-Ivaldi rispettivamente di Loano e Savona. Le ultime finali [illegible] in programma nella serata di domenica a partire dalle ore 21. [a. r.]

Operai e popolazione: «Riaprire la fabbrica»

La rivolta di Cengio

Attesa per la riunione che si terrà oggi a Roma alla presenza del presidente del Consiglio e dei dirigenti dell'Acna

CENGIO. Oggi sarà per Cengio una giornata importante. Alle 16,30 è convocata un'assemblea dei lavoratori, alle 20,30 un confronto tra i dipendenti e la popolazione. L'impressione è che si [illegible] ormai [illegible] stretta finale, dalla quale dipende la sopravvivenza della fabbrica.

Ieri a Roma si è riunita la Commissione tecnica speciale voluta da Ruffolo per valutare i contenuti dell'accordo del [illegible] luglio scorso. Della Commissione fanno parte l'azienda, esperti del ministero dell'Ambiente, tecnici della Regione (Liguria e Piemonte) e della ditta tedesca incaricata di costruire l'impianto Re-Sol.

Il punto esaminato [illegible] mag[illegible] attenzione è stato appunto il progetto, già valutato positivamente [illegible] ministero e dalla Regione Liguria, relativo a questo impianto.

Oggi a Genova in Regione l'assessore Giovanni Battista Acerbi presenta il progetto del Re-Sol all'approvazione della giunta, mentre Ruffolo discuterà la vicenda Acna davanti alla [illegible] Ambiente della Camera e del Senato. Un giudizio parlamentare positivo da[illegible] il [illegible] alla convocazione del Comitato Stato-Regioni, dalla cui decisione dipende la possibilità di un decreto di riapertura della fabbrica.

Il ministro è in possesso della relazione dei due tecnici da lui incaricati di fare il collaudo della barriera nel greto del fiume per contenere le fughe di percolato. Da indiscrezioni pare che i lavori siano stati verificati positivamente.

A questo punto la decisione di riaprire l'Acna è ormai un problema di tipo politico: per questo ieri il consiglio di fabbrica ha inviato un telegramma a tutti gli enti interessati, in modo che al più presto ci sia un confronto a Roma tra sindacati, azienda e ministro Ruffolo, con la presenza del presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Il coinvolgimento del presidente del Consiglio nella questione dimostra anche che la situazione a Cengio e in Val Bormida è ormai al punto di rottu[illegible] ci si fida più delle assicurazioni di Ruffolo, che nell'ultimo mese [illegible] ha onorato le scadenze degli accordi [illegible]scritti, mentre non si vedono motivi di tipo tecnico sufficenti per prorogare la chiusura della fabbrica. Regione e Provincia di Savona si sono già attivate per ottenere al più presto l'incontro con Andreotti, altri Enti lo fa[illegible]o oggi.

Spiega il sindaco Sergio Gamba: «Sono ore decisive e non possiamo tollerare ulteriori rinvii. La popolazione attende scadenze certe per la riapertura, altrimenti non posso più rispondere di [illegible] potrà succedere nei prossimi giorni».

Gianni Pregliasco, [illegible] segretario del Consiglio di fabbrica ribadisce: «Prenderemo decisioni unitarie e garantiremo il servizio d'ordine, anche se la situazione [illegible] diventando sempre più difficile da controllare. Lavoratori e popolazione sono esasperati, c'è il pericolo di [illegible]nifestazioni spontanee».

Enrico Marchisio

Nominati i 95 rappresentanti delle quattro aziende di promozione turistica

Le Apt pronte a decollare

Tra gli eletti politici e amministratori

SAVONA. L'Amministrazione provinciale di Savona ha nominato i [illegible] membri che forme[illegible] i consiglio di amministrazione delle neonate Apt della provincia. La scelta è caduta principalmente sui politici, sugli amministratori locali e sugli operatori [illegible]ci.

Le aziende per la promozione turistica sono nate tra mille problemi. Dovevano sostituire in un colpo solo, tanto le Aziende di soggi[illegible] che le Ept in seguito all'eliminazione della tanto [illegible] tassa di soggiorno. Il progetto era sorto a gennaio e aveva subito [illegible] polemiche. Entro il 18 gennaio, (secondo il piano prestabilito) si sarebbero dovuti insediare i quattro consigli di amministrazione. Questioni di «campanile» si diceva, [illegible] anche [illegible] più strettamente politico lasciavano pensare che si sarebbe dovuto aspettare molto di più. Oggi tutto è pronto, le quattro Apt [illegible] sui blocchi di parten[illegible].

Ecco i risultati delle nomine nei quattro territori prestabiliti: Savona, Finale Ligure, Loano e Alassio.

Nella zona del capoluogo, i membri del consiglio saranno 24 e amministreranno i Comuni di Savona, Albissola Marina e Superiore, Celle Ligure, Pontinvrea, Sassello e Varazze. Tra i componenti la Giunta provinciale per Savona è [illegible] nominato Gianfranco Moras mentre [illegible] i sindaci e gli assessori comunali in ambito turistico sono stati scelti Massimo Zunino, Adelio Venturino, Giandomenico Olivieri, Giuseppe Baglietto, Eugenio Casagrande, Giuseppe Scorzarella e Silvano Casella. Dario Franchello sarà presente [illegible] componente della Comunità montana del Giovo mentre gli altri nomi, [illegible] operatori turistici, rappresentanti del Touring Club, delle [illegible] Loco e di esperti in materia sono quelli di Olga Beltrame, Livio di Tullio, Malvina Maggiolino, Gianni Bonasera, Luciano Tizzi, Giacomo Cerruti, Wilma Pennino, Luciano Lanfranco, Egidio Loveco, Carlo Creparotta, Giovanni Silva, Bruno Toni, Agostino Macciò, Arnaldo Berruti e Giancarlo Vedeo.

Del turismo finalese si [illegible]peranno Guido Bonino, presi[illegible] della Provincia, Enrico Richeri, Carlo Gambetta, Giampaolo Calvi, Riccardo Borgo, Enrico Mozzoni, Roberto Cannoniero, Luigi Ghisolfo, Giovanni Pugliaro, Sergio Colombo, Graziella Vernazza, Damia[illegible] Rizzi, Giancarlo Vigna, Matteo Ravera, Pietro Gozzi, Giacomo Mamberto, Giovanni Pendola, Germana Demonte, Germano Modica, [illegible] Ugo, Piero Straneo, Giuseppe Bracco e Giovanni Bono. Il consiglio dell'Apt di Loano comprenderà: Pierluigi Pesenti, Giacomo Morello, Mario Robutti, Enrico Rembado, gli assessori Figini, Bollorino e Parodi, Agnese Fiallo, Pietro Beccaria, Riccardo Bazzano, Maria Meneghini, Claudio Trinchero, Osvaldo Pignocco, Franco Sagliotto, Luigi Andreta, Alberto Devincenzi, Mario Ponziglione, Mario Baucia, Giuseppe Becco, Gianluigi Basso, Agostino Cagnino, Ivano Vacca e Renato Rembado.

Per Alassio [illegible] stati scelti: Carlo Tomagnini, Biagio Stella, Angelo Viveri, Carlo Vacca, Domenico Romano, Vincenzo [illegible]glione, Pietro Balestra, Inno[illegible] Divizia, Andrea Repetto, Bartolomeo Freccero, Giovanni Rovelli, Camelia Manoni, Giuliana Pennacchino, Raffaele Vena, Luigi Langueglia, Giancarlo Quadrelli, Giulio Diomedi, Nicola Palma, Giuseppe Lazzaroni, Maria Grazia Ciccione, Roberto Costa, Maggiorina Pellegrini e Maria Rosa Simone.

(p. p.)

Ieri erano in corso otto incendi, il più grave alla periferia di Loano

Emergenza rossa in Liguria

Stato di allerta per duecento militari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Cominciati il «martedì del fuoco», gli [illegible]di in Liguria continuano. Li indicano i punti rossi segnati su una carta sul tavolo del dottor [illegible] Marchi, coordinatore regionale [illegible] Corpo Forestale: sono otto, e uno è circondato da un cerchietto che vuol dire maggiore pericolo. L'allarme è ancora grave a Loano, in un bosco già devastato dalle fiamme alcuni anni fa e che [illegible] rischia [illegible] diventare cenere.

Il fuoco sta distruggendo pinete e arriva a ci[illegible] duecento metri dalle prime case della periferia [illegible] Loano: una distanza che non può considerarsi di sicurezza. Se dovessero tornare le raffiche di maestrale dell'altro [illegible]ri, qualche abitazione potrebbe essere fatta sgomberare. L'incendio di Loano coinvolge due località, Morteo [illegible] Santa Libera; il fronte del fuoco è complessivamente di oltre un chilometro. «Ha attaccato alta macchia mediterranea e fustaia», spiega il dott. Marchi, che ha chiesto l'intervento dal cielo: nelle prime ore [illegible] pomeriggio sono intervenuti [illegible] elicottero e [illegible] aereo.

Continuano a divampare le fiamme anche [illegible] Albissola Superiore (località Pizzarotta), alla Pigna sopra Sanremo, a Vallebona nell'Imperiese, a Balestrino nel Savonese, in località S. Bartolomeo di Leivi, a Baiardo, a Campomorone. «Il conto dei danni lo faremo a incendi totalmente spenti, ma siamo sicuramente nell'ordine di molte decine [illegible] ettari distrutti e [illegible] una perdita di patrimonio valutabile in decine di miliardi», dicono alla Forestale.

I servizi di sicurezza sono ancora in pieno allarme: pronti 200 militari (120 del 16° battaglione di stanza a Savona, altri della scuola di Telecomunicazioni di Chiavari e del Car [illegible] Albenga), Vigili del fuoco di tutti i centri della regione. Ma, senza considerare il pericolo di altri focolai, il panorama è già fin d'ora desolante. Il pilota dell'elicottero «Alfa Mike» che ha sorvolato le zone in fiamme, riferisce di boschi distrutti, di prati coperti de cenere scura, [illegible] detriti da dove la vegetazione era rigogliosa.

Gravissimi i danni al parco del Peralto dov'era in corso un rimboschimento; macerie su un fronte di [illegible] metri sulla collina di Coronata [illegible] Cornegliano; tre ettari coltivati ad oliveto distrutti nella [illegible] di Chiavari. Timori anche a Genova: la fuliggine ha ricoperto le terrazze al[illegible] della città.

«Piante, boschi e prati bruciavano come benzina», dice Ignazio Muso, capo [illegible] una squadra dei Vigili del fuoco di Chiavari. E' un altro duro colpo alla Regione, dopo la violenta mareggiata dei mesi [illegible]rai. Encomiabile l'opera [illegible] chi è intervenuto per do[illegible] le fiamme: spesso, gli uomini hanno dovuto avventurarsi in sentieri scoscesi, con mezzi leggeri, non potendo disporre di macchine pesanti [illegible] ampie riserve di acqua. Si è ripetuto uno scontro antico, quello dell'uomo contro il fuoco. «Siamo sempre in allarme, la grande speranza è che piova», dice il vice comandante dei Vigili del fuoco di Genova, ing. Luigi Panico: lui e i suoi uomini [illegible] fanno [illegible] pasto, né un sonno normale da martedì.

Le cause? E' la inquietante domanda che emerge dopo ogni incendio. Autocombustione? «E' un fenomeno che può esistere solo in climi da quattrocento gradi, il che non è proprio il [illegible] della Liguria», è la risposta [illegible] dott. Marchi. E allora le cause rimangono due: sventatezza o piromani.

Le presunte colpe si rincorrono in percorsi inestricabili: pastori, contadini che bruciano sterpaglie, negligenza di cacciatori, mozziconi di sigarette gettati [illegible]lle auto.

Giovanni Bagnara, responsabile [illegible] Comune di Genova per la Protezione civile, non ha dubbi: l'origine dei terribili fuochi liguri è dolosa. Dello [illegible] parere è il geom. Michele Costantini, assessore della Comunità [illegible] del Giovo e funzionario dei Vigili del fuoco di S[illegible]. Dice: «[illegible]sta guar[illegible] le statistiche, [illegible] Liguria è la regione italiana che ha il più alto numero di incendi di natura dolosa. Stranamente, più frequenti in inverno che in [illegible]. E i piromani hanno facilitato il loro furore distruttivo, perché i boschi sono a ridosso dei centri abitati». La sfida contro il fuoco è proseguita in nottata.

L'allarme ha interessato in questi giorni anche la Costa Azzurra. A Roquebrune e su [illegible]te Agel, alle spalle di Monaco, le fiamme hanno minacciato [illegible] proprietà del principe Ranieri e per arginare il rogo sono intervenuti i Vigili del fuoco monegaschi. L'autostrada dell'Esterel per alcune ore è stata transitabile a una sola [illegible]. Ieri pomeriggio la situazione sembrava finalmente sotto controllo ma i danni sono molto ingenti.

Guido Coppini

Loano. Per combattere le fiamme sono intervenuti anche mezzi aerei

---

DALLA REGIONE

VENTIMIGLIA
Brucia un'agenzia, è il racket?

E' stato un incendio doloso quello scoppiato ieri notte tra l'una e le due in via Roma 25, nell'agenzia immobiliare «2B»? E' un interrogativo che gli agenti del commissariato di Ventimiglia stanno cercando di chiarire. I danni ammontano a circa 30 milioni, nonostante l'intervento dei pompieri. Il titolare dell'ufficio è Francesco Sorrentino. L'arredo interno, due computer e macchine per scrivere, sono andati completamente distrutti. Nella zona di Ventimiglia tornano dunque le preoccupazioni per l'ordine pubblico e in particolare per il settore del commercio.

ALASSIO
Italia Nostra: «Prevenire gli incendi»

Con turni dalle 12 alle 20 continua il servizio di avvistamento incendi sul Monte Tirasso (Madonna della Guardia). Muniti di binocolo e radiolina i volontari segnalano al centro operativo del municipio alassino ogni principio di incendio. L'anno scorso il servizio (unico nel suo genere in Liguria) aveva individuato sul nascere nove incendi. Presso i vigili urbani si accettano iscrizioni di volontari. L'avvistamento degli incendi si protrarrà sino a metà settembre.

VADO LIGURE
Bimbo azzannato da un cane

Un bambino di Vado Ligure, Emilio Brunasso, di 4 anni, abitante in via [illegible] Monte, è stato cost[illegible]o mercoledì notte a ricorrere alle cure del pronto soccorso dopo il morso di un cane. Trasportato dai genitori al San Paolo il bimbo, che il cane ha azzannato al volto, è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni.

[illegible]
Ladri in azione in via Nizza

Furti, ieri pomeriggio, in due negozi di via Nizza, di fronte agli ex cantieri navali «Solimano». Dalle 12,30 [illegible] [illegible] i malviventi [illegible] entrati nei negozi, uno di commestibili e l'altro di frutta e verdura, sollevando le saracinesche e scassinando le serrature. Indisturbati, si sono impadroniti del denaro contenuto nei registratori [illegible] e sono fuggiti senza lasciare tracce. La somma più ingente, circa 700 mila lire, è [illegible] prelevata [illegible] negozio di [illegible]ibili di proprietà di Rita Bergamaschi, abitante in via Nizza 42. Entrambi i commercianti [illegible] hanno ancora presentato denuncia.

SAVONA
Cacciatori per la tutela dell'ambiente

Sono state raccolte, nella sede del Coni, le prime firme alla proposta di legge sulla «Protezione della fauna selvatica e la regolamentazione della caccia». Con questa iniziativa il Coni, la Federcaccia e la Federpesca auspicano un adeguamento dell'Italia alle direttive [illegible] del '79 e dell'85. Spiega Lelio Speranza, presidente provinciale del Coni: «Cacciatori e pescatori sono spesso oggetto di critiche ingiustificate. Insieme ai coltivatori diretti, sono gli unici frequentatori dei nostri boschi. [illegible] unici che si preoccupino di tenerli puliti e collaborino [illegible] [illegible] Forestale alla prevenzione degli incendi».

CENGIO
Un nuovo [illegible] sportivo

E' [illegible] fase di avanzata costruzione un nuovo campo sportivo vicino a quello esistente [illegible] località Isole. Lo scopo è quello di permettere allenamenti e partite di calcio senza utilizzare l'impianto principale, che sarà totalmente ristrutturato. Tra l'altro verrà rifatto il manto erboso.

VERNAZZA
Allontanati altri saccopelisti

Continua su tutto [illegible] territorio spezzino la guerra contro saccopelisti e campeggiatori abusivi. I carabinieri nella giornata di ieri hanno setacciato le coste, multato e fatto sgomberare 11 campeggiato[illegible] [illegible] tende, 20 saccopelisti e 60 proprietari di roulotte. Fra i giovani allontanati dalla spiaggia di Guvano, a Vernazza, due sono stati denunciati a piede libero per porto e detenzione abusiva di coltello. Altri due, sorpresi con hashish, sono stati segnalati al pretore e cinque sono stati denunciati per schiamazzi notturni. Analoghe operazioni erano state compiute [illegible] giorni scorsi.

VENTIMIGLIA
[illegible] sei [illegible]

Sei tunisini sono [illegible] arrestati dagli agenti di polizia davanti alla stazione ferroviaria per rapina aggravata. I nordafricani hanno derubato di qualche migliaio [illegible] franchi alcuni connazionali. La polizia è intervenuta prima che l'episodio degenerasse [illegible] una rissa.

[illegible]
Studentessa [illegible] [illegible] Tar

Dopo quello della studentessa Tiziana Panetta, allieva del quarto anno del Liceo scientifico Aprosio [illegible] Ventimiglia, un secondo esposto al Tar è stato presentato da Carlo Andrea Eremita, 18 [illegible]ni, giudicato non idoneo alla maturità scientifica. Il giovane ha motivato questa presa [illegible] posizione per «sospetti motivi disciplinari, non adottati a suo tempo ma che si sarebbero ripercossi in sede [illegible] esame». Per il momento [illegible] ignora quando il Tar prenderà in [illegible]me l'esposto.

Studia il [illegible]

[illegible] Sanremo [illegible] la Goletta

SANREMO. Stasera approda a Sanremo la Goletta Verde, l'imbarcazione allestita dalla Lega per l'Ambiente per eseguire, ogni anno, un check-up sulle condizioni del mare e fornire al pubblico informazioni dettagliate sulla balneabilità. Nel viaggio lungo le coste della penisola gli esperti della Goletta (biologi e naturalisti) hanno raccolto moltissimi dati sull'inquinamento chimico e organico delle acque. Quest'anno per la prima volta l'operazione di controllo si è estesa anche alla Francia, con prelievi e campionature anche davanti alle principali località della Costa Azzurra. D[illegible]ani i responsabili della Goletta illustreranno tutti i risultati degli esami, con particolare riferimento alle due Riviere liguri.

Un anno [illegible] l'arrivo della Goletta a Sanremo coincise [illegible] un'aspra polemica con gli amministratori comunali, che contestarono i giudizi della Lega per l'Ambiente sulla scarsa balneabilità del mare davanti alla città. [c. d.]

Gigliola Guerinoni lancia un appello dal carcere di Imperia

«Lasciate in pace Soraya»

Ieri [illegible] c'è stato l'abbraccio tra la gallerista e la ragazza
La donna ha ricevuto la visita dell'ex marito e del figlio Fabio

IMPERIA. L'abbraccio tra Gigliola Guerinoni e Soraya non c'è stato. La gallerista cairese [illegible] ricevuto ieri mattina la visita di Andrea Barillaro, il primo marito, e del loro figlio Fabio. Poi nel pomeriggio ha atteso in[illegible] l'arrivo della ragazza che [illegible] [illegible] stato preannunciato dall'avvocato difensore, Mirko Giorello. Con Soraya avrebbe dovuto esserci [illegible] Isabella Cadenasso la donna che si è presa cura di lei nei mesi scorsi ospitandola nella sua abitazione [illegible] [illegible] Mioglia. Hanno preferito restare in Valbormida probabilmente per evitare che Soraya venisse assalita da cronisti e fotoreporters che per tutto il pomeriggio hanno stazionato davanti alle porte del carcere.

Andrea e Fabio Barillari sono entrati nel penitenziario alle 10. Si sono intrattenuti un'oretta. Alle 11 quando [illegible] usciti dal carcere e si sono trovati di fronte al codazzo di giornalisti [illegible] rimasti sbalorditi. Ha detto Andrea Barillari: «Ho trovato Gigliola giù [illegible] morale. Ed è comprensibile visto quello che le è successo. Mi è sembrata giù anche fisicamente. Forse [illegible] sta bene». Il primo marito di Gigliola Guerinoni non vedeva la gallerista dai giorni del processo. «La [illegible] di [illegible] è stata per lei [illegible] colpo — ha aggiunto — non fa che piangere. La vita [illegible] [illegible] la sta evidentemente [illegible] segnando. Tornerò a trovarla [illegible] prossimi giorni. Ha bisogno di conforto e di qualcuno che le stia vicino». La Gigliola Guerinoni attendeva in particolare la visita di Soraya.

Che la gallerista aspettasse con ansia di rivedere la figlia dopo i fugaci incontri nell'aula del tribunale di Savona, durante il processo, lo hanno confermato indirettamente sia la vigilatrice del carcere Maria Cauteruccio che ha accompagnato Gigliola Guerinoni durante tutto il processo, sia il cappellano, don Pelle, attraverso il quale la gallerista ha fatto pervenire un suo messaggio. Il sacerdote con il quale Gigliola Guerinoni si è spesso confidata, uscendo [illegible] penitenziario ha detto: «Gigliola chiede che smettiate di parlare della bambina. Vorrebbe che Soraya venisse lasciata in pace. Secondo Gigliola si è parlato troppo [illegible] Soraya, ha bisogno di tranquillità».

Don Pelle ha [illegible] aggiunto: «Gigliola non vede l'ora di riabbracciare la figlia ma vorrebbe farlo fuori dal carcere. [illegible] ha detto: padre vorrei tanto vederla, [illegible] [illegible] qui, nel penitenziario». Il cappellano del carcere ha anche parlato di come Gigliola Guerinoni vive [illegible] sua vita di detenuta: «Divide la cella con un'altra carcerata. Parla poco [illegible] le altre donne. Preferisce restare appartata. E' comunque in buone condizioni. Negli ultimi tempi era un po' giù, ma ora si è ripresa. A pranzo e a cena si ciba soltanto di latte. Non osserva [illegible] nessuno sciopero della fame. E' la stessa alimentazione che seguiva prima che i giudici la[illegible]».

Nelle lunghe ore di solitudine Gigliola Guerinoni, scrive e legge. La corrispondenza che la gallerista riceve non è più sottoposta a censura. A centinaia le sono arrivate lettere di persone che esprimono [illegible] loro solidarietà e che non credono alla colpevolezza della gallerista. Conferma don Pelle: «Attestati di solidarietà che fanno piacere a Gigliola».

[illegible]

Un'espressione di Gigliola Guerinoni

Presentato ieri mattina in Regione dall'assessore all'Ambiente Acerbi

Ecco le [illegible] della Liguria

Individuata anche la zona per i rifiuti chimici

GENOVA. In un clima politico confuso e contraddittorio, l'as[illegible] all'Ambiente Acerbi ha presentato il «sospirato» (da almeno tre anni) piano delle discariche. La presentazione (e la formale approvazione da parte dei colleghi assessori) non equivale all'entrata in vigore del provvedimento, che sarà oggetto (anzi lo è già) di vivaci contestazioni e di polemiche.

Non è detto, infatti, data la fragile situazione politica dell'ente, che sia possibile chiudere il problema prima delle elezioni amministrative: c'è chi dice, a questo proposito, che [illegible] fondo [illegible] volontà politica è «propo[illegible] per non decidere», in modo da evitare spiacevoli sorprese elettorali. Va detto subito che le contestazioni vengono già da tutte le località prescelte per [illegible] e centro di smaltimento (nessun Comune, è ovvio, gradisce [illegible] «compagnia» dei rifiuti): ma queste «voci» erano [illegible]. Ci sono poi altre contestazioni che [illegible] profilano: critiche da parte delle associazioni protezionistiche, dai «Verdi» e da molte parti politiche.

Si discute sulla metodologia, sui criteri forse un po' troppo burocratici che hanno indotto alle scelte e si «mormora» sui consulenti «esterni». La battaglia per le discariche comunque [illegible] combatterà in autunno. L'assessore Acerbi, comunque, non s'è soffermato dopo la giunta a illustrare gli aspetti meno chiari del problema adducendo un impegno. E' toccato a Rinaldo Magnani, per dovere istituzionale, [illegible] esposizione di massima del progetto.

In concreto, [illegible] Regione ha identificato [illegible] punto preciso per dar luogo al maggior [illegible] di smaltimento dei rifiuti tossici e dei residui di lavorazione delle industrie chimiche e industriali, ritenuti nocivi: questo centro viene definito «piattaforma» e troverà ospitalità in località «Auricchi» nel Comune di Masone, in provincia di Genova, ma nei pressi del confine [illegible] la provincia [illegible] Savona, in Valle Stura.

La scelta del sito (vi andranno i rifiuti sul tipo [illegible] quelli della Zanoobia, tanto per rendere l'idea) sembra [illegible] [illegible] determinata dalle condizioni naturali, dalla posizione strategica e centrale in Liguria e per il fatto che intorno non vi sarebbero elementi di valore storico, artistico o ambientale da difendere. La giunta di Masone e dei comuni vicini è già sul piede di guerra.

Per il resto della Liguria le discariche dei rifiuti solidi urbani saranno. In provincia di Imperia: Pieve di Teco (località Bersaglio), Taggia (località Costa dei Frati), Sanremo (località Ca[illegible] Bianchi). In provincia di Savona: Andora (località Monti), Magliolo (località Casei), Cairo Montenotte (località Rio Mogliolo), Savona (località San Pietro), Varazze (località Ramugnina). In provincia di Genova, oltre al caso [illegible] Masone, le scelte [illegible] Acerbi [illegible] cadute su Busalla (località Birra) e Castiglione [illegible] Chiavarese (località Rio Gavornie). [illegible] provincia della Spezia, collegio elettorale di Acerbi, [illegible] sola discarica: Borghetto Vara (località Mangina).

E' forse troppo presto per giudicare, ma è evidente che v'è una netta concentrazione di discariche in Ponente, anche nei pressi di località turistiche.

A questo punto, si apre la discussione: esistono le garanzie di assoluta difesa del suolo, dell'aria, dell'acqua, degli animali e degli abitanti? Non si verificheranno infiltrazioni tossiche nel terreno e nelle falde come avvenne per i residui della Stoppani di Cogoleto? Le località prescelte [illegible]o poi garanzia di «tenuta» per 30/40 anni almeno? [p. l.]

La Regione ha stabilito ieri il calendario venatorio

Caccia, [illegible] nulla

L'apertura fissata per il 17 settembre

GENOVA. La stagione venatoria in Liguria si aprirà il p[illegible] 17 settembre e si chiuderà il 10 marzo del 1990. La giunta regionale ha firmato ieri il decreto riguardante i tempi e i modi della caccia e le [illegible] dei relativi tesserini (validi su tutto il territorio nazionale) da rilasciare ai cacciatori.

Il primo periodo, disciplinato dalla Regione, [illegible] dal 17 [illegible]bre al 10 dicembre: è consentita la caccia alla selvaggina stanziale nei giorni di mercoledì, sabato e domenica nelle province di Imperia e di Savona. I cacciatori potranno scegliere tre giorni a piacere (con l'esclusione comunque [illegible] martedì e venerdì, nei quali vige il divieto assoluto di caccia su tutto il territorio) nelle province di Genova e della Spezia.

Nelle tre giornate fisse o a scelta è consentita anche la caccia alla selvaggina migratoria, sia da appostamento, sia [illegible] [illegible]vagante. Dal primo ottobre al [illegible] novembre è consentita la caccia alla sola selvaggina migratoria per 5 giorni la settimana, ma soltanto raggiungendo il luogo prescelto per l'appostamento [illegible] il fucile scarico e chiuso nella custodia e i cani al guinzaglio.

Nel periodo, invece che va dall'11 dicembre al 10 marzo del prossimo anno è consentita la caccia (appostamento e vagante) per tre giornate settimanali a scelta del cacciatore (eccetto sempre martedì e venerdì), salvo diverse disposizioni delle singole Province.

Ci sono poi specifiche disposizioni per la caccia a particolari specie. Il cinghiale, per esempio, può essere cacciato solo dal 1° novembre al 31 gennaio 1990, e comunque ogni Provincia può anticipare la chiusura non appena verrà raggiunto un limite prefissato di capi da abbattere. La caccia alla volpe e [illegible] donnola si potrà effettuare solo dal 17 settembre [illegible] 10 dicembre. In tale periodo — e solo [illegible] questo — sarà possibile cacciare nella zona delle Alpi Marittime.

Le specie vietate o difese so[illegible] camoscio, capriolo, daino, cervo, femmina del fagiano [illegible] monte, pernice bianca, coturnice, piviere dorato, lepre bianca. [illegible] cacciatore non potrà abbattere più [illegible] due capi al giorno di selvaggina stanziale, 15 capi al giorno di migratoria (piccola) e 2 capi di migratoria più grossa. [illegible] complesso non si potranno abbattere più di 25 capi al giorno.

Nelle singole province vigono poi norme più restrittive per certi capi: a Genova è difesa la pernice rossa, a Imperia la beccaccia, a Savona la starna. Nel complesso, comunque, il calendario venatorio 1989/90 rispecchia abbastanza fedelmente quelli degli anni precedenti. [p. l.]

Gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e Riviera

Magni a Ventimiglia

Attesa ad Albenga per Miles Davis

Ecco le manifestazioni di oggi in Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Gala della Croce [illegible] Monegasca, (Sporting Club-21).

Ventimiglia. [illegible] cabaret di Gianni Magni qu[illegible] [illegible] ai Giardini Pubblici, (ore 21).

Dolceacqua. Replica dell'«Avventuroso viaggio di Clementine Gnoccoli & B. in Kenia», [illegible] [illegible] Busi, con Valeria Magli, (21,30).

Apricale. Concerto dell'orchestra d'archi «F.Sfilio», della scuola di musica «Ottorino Respighi»: musiche di Antonio Vivaldi, (ore 21).

Sanremo. Secondo trofeo di roulette francese con premio finale di 150 gettoni d'oro, (casinò-dalle 23 alle 01).

[illegible] In frazione Lecchiore allegria, folklore, danze, ristoro e buon vino alla tradizionale [illegible] dei «Babarci» (ore 19).

Imperia. Serate conclusive al Festival dell'Unità: ballo, specialità gastronomiche, dibattito culturale e giochi, (spia[illegible] Borgo Peri).

San Bartolomeo [illegible] Mare. Festa dell'Unità: sagra gastronomica con ballo, (campo sportivo-21).

Andora. Alle 21 nella sede dell'«Andora Bridge Club», gara a squadre e individuale.

Alassio. Alle [illegible] nella discoteca «Palace Club», elezione di Miss «Ciao-Ciao». La vincitrice avrà in premio [illegible] mountain-bike.

Albenga. E' in corso la prevendita per il concerto di Miles Davis, in programma domenica 6 agosto allo stadio Riva. I biglietti del costo di lire 27000 sono acquistabili presso: Charleston (Savona), Binda Abbigliamento (Pietra Ligure), BM Dischi (Albenga), Tuttomusica (Imperia) e Popoff (Sanremo).

Bastia di Albenga. Sagra ga[illegible]stronomica organizzata dall'Unione Sportiva cittadina. Alle 20, apertura degli stands e alle 21.30, serata danzante. Ingresso libero.

Cisano sul Neva. «Festa dell'enogastrono...mania», organizzata dall'Associazione sportiva Conscente. In serata, si beve nelle cantine e [illegible] danza all'ombra del Castello in frazione Conscente.

Toirano. Alle 21.30, la [illegible]pagnia «Spazio Musica» presenta uno spettacolo di danza alle grotte.

Loano. [illegible] oggi fino a dome[illegible] [illegible] agosto ai Bagni Comunali, ultima tappa del circuito «Beach Volley '89». Inizio alle 9. Sempre a Loano, nell'aula magna delle scuole elementari «Valerga», il pranoterapeuta Luciano [illegible] tiene una conferenza sul tema «Telescrittura».

Pietra Ligure. Alle 19 [illegible] piazza Pio V nel quartiere an[illegible], «Grande Muscolata», degustazione di specialità tipiche marinare.

Finale Ligure. Alle 21.30 alla discoteca «Il covo», serata di selezione per il concorso nazionale «Il più bello d'Italia».

Noli. Il rione «Portellu» organizza la sagra gastronomica in corso Italia. Specialità tipiche liguri e vino nostralino.

Spotorno. Continua la 4a rassegna della satira di costume, selezione di vignette e disegni dei maggiori umoristi italiani; La mostra, allestita nella sala «Alga Blu», è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 23.

Bergeggi. Prosegue sino al [illegible] [illegible] il Festival dell'Unità che si svolge nel castello del paese. Alle 19 apertura degli stands. Molte specialità gastronomiche locali e vino bianco.

[illegible] Alle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] Nostra Signora [illegible] [illegible] alle Fornaci, concerto con la corale «Amici del can[illegible] [illegible] Mallare. Dirige il [illegible] Benvenuto Icardi.

Altare. Alle 21 al Nuovo Teatro Tenda, serata danzante con «I Fokker»

Giusvalla. Alle 21.30 la compagnia «Duetlesse» di Savona presenta «L'amore è una cosa meravigliosa», atto unico [illegible] Nat Russo.

Cairo. Alle 21 [illegible] piazza Savonarola, spettacolo teatrale c[illegible] la compagnia «Il laboratorio teatrale» che presentano «Ladri di battute». Regia di Giorgio Scaramuzzino. In località Tecchio alle 21, serata di disco-music con Radio Savona Sound.

[illegible] **Superiore.** Per «Albisola '89», rassegna [illegible] artigia[illegible] nel centro storico.

[illegible] **Ligure.** In frazione Ferrari alle 21.30, «Sagra della melanzana». Ballo liscio con [illegible] complesso «I Valentino».

Varazze. In località [illegible] Donato, «16a sagra della melanzana ripiena [illegible] del pesce». Gli stand sono aperti dalle 18.

Savignone. Concerto [illegible] musica jazz [illegible] il quartetto Casati-Capurro, questa sera alle ore 21 al parco comunale.

Sant'Olcese. La compagnia del Teatro Popolare di Genova presenta questa sera alle ore 21 a Villa Serra di Comago uno spettacolo di folclore locale.

Genova. La rassegna cinematografica al Roseto di Nervi propone questa sera, alle[illegible] 21.30, il film «Un pesce [illegible] nome Wanda». Al cinema Nettuno [illegible] Prin[illegible] la rassegna «Un [illegible] di film» presenta (ore 21) «Un'altra donna», con [illegible] Farrow, Gene Hackman, Gena Rowlands.

Sori. Alle 21, sul greto del torrente Sori, esibizione di vetture fuoristrada.

Recco. [illegible] lungomare, [illegible] 21, terza serata della rassegna «Ecco recco Jazz»: recital [illegible] «New Orleans Stompers»

Rapallo. Concerto d'organo di Philip Swanton, questa sera alle ore 21.30, all'Oratorio dei Bianchi. Sempre questa sera, in piazza [illegible] Vico, alle 21.30, spettacolo teatrale dialettale «Sorridiamo con Gilberto Govi» con la commedia «Colpi di timone». Alle 21.15, in piazza da Vico, commedia di Govi.

Chiavari. Alle 21, nel giardi[illegible] di Villa Rocca, concerto della Filarmonica [illegible] Chiavari.

San Salvatore. Festa patronale di S. Martino: stands gastronomici e ballo liscio

Cogorno. «Incontro di Mezza Estate» promossa dall'Unione sportiva Cogornese.

Sestri Levante. [illegible] Grand Hotel [illegible] Castelli (ore 21.30) concerto conclusivo degli «Incontri internazionali di musica [illegible] Camera».

Il Gufo, Gianni Magni, a Ventimiglia

Albenga non vuole Vasco Rossi?

Ancora dubbi sul concerto

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vasco Rossi sì, Vasco [illegible] no: a meno [illegible] una settimana [illegible] previsto concerto del rocker emiliano (suonerà il 9 agosto) Albenga continua [illegible] essere divisa in due fazioni. Da una parte i giovani che gi[illegible] stanno facendo incetta [illegible] biglietti in prevendita, dall'altra gli operatori turistici che temono una «invasione» [illegible] pubblico incivile. Tutte e due le fazioni porta[illegible] esempi e prove per dimostrare la validità [illegible] loro tesi.

L'assessore allo Sport Giancarlo Salomone è preoccupato per il campo sportivo: «Ho letto che i fans di Vasco [illegible] hanno letteralmente distrutto le piscine di Como, dove si [illegible] svolto un suo concerto poche settimane fa. E' logico quindi che sia preoccupato per il "Riva". Mi auguro che il 10 agosto non [illegible] debba fare l'inventario dei danni. Forse era il caso [illegible] trovare un'area alternativa. Ho fiducia, però, nel senso civico dei giovani. Per [illegible] [illegible] [illegible] vedo altri problemi, molte canzoni di Ve[illegible] Rossi piacciono anche a me».

Dopo [illegible] chiarimento avvenuto fra i membri della giunta [illegible]munale martedì [illegible] il com[illegible] dell'assessore Nicoletta Mantica è pacato: «Vasco Rossi si è già esibito più volte in zona e non mi risulta sia [illegible] niente [illegible] grave. A Pietra Ligure [illegible] tenuto addirittura due concerti e in nessuno dei due i fans hanno provocato danni. Per quanto riguarda il numero [illegible] persone non bisogna dimenticare che lo stadio di Albenga, per il concerto di Claudio Baglioni, ha ospitato 10 mila persone senza [illegible] minimo proble[illegible].

E la gente come si sta comportando di fronte alle polemiche? Rispondono alla Bi-Emme dischi di Albenga che [illegible] curando le prevendite: «I biglietti già venduti sono oltre 400, un buon numero se si pensa che manca una settimana all'esibizione. A comprarli sono [illegible] solo i giovanissimi ma anche tanti genitori e tanti trentenni. Molti sono indignati per le polemiche che sono sorte. Si tratta, magari, [illegible] professionisti che di [illegible] Rossi apprezzano la produzione musicale [illegible] non il tipo di "messaggio" che ha proposto in passato».

Afferma Francesco Zenoardo, organizzatore, assieme a Radio Onda ligure 101, del concerto: [illegible] prevendite stanno andando bene, la gente, anche tanti quarantenni, si dimostrano interessati a Vasco Rossi, al di là delle polemiche che sono scoppiate ad Albenga». Le prevendite sono in corso da Charleston dischi a Savona, Bindà abbigliamento a Pietra Ligure, Omnia Sport a Loano, Photo Click a Diano Marina, Tuttomusica a Imperia e Popoff a Sanremo.

Conferma un giovane procu[illegible] legale di Albenga: «Andrò sicuramente a sentire il concerto. Ho seguito [illegible] prime [illegible] di Vasco Rossi e non vedo perché dovrei rinunciare ad andare solo per qualche pregiudizio o perché ho in tasca la tessera di un partito di g[illegible]. Oltre tutto mi sembra che nell'ultimo disco ci [illegible] molta meno trasgressione di un tempo. Le polemiche che sono [illegible] sul suo concerto mi sembrano una strumentalizzazione politica».

Sul concerto [illegible] popolare cantante di Zocca pende ancora la spada di Damocle della Commissione di vigilanza che dovrà decidere se rilasciare la dichiarazione di agibilità per il campo sportivo. Solo nei prossimi giorni [illegible] riunirà per decidere se concedere i permessi e, in [illegible] affermativo, quante persone potranno entrare al «Riva». Ieri mattina, in ogni caso, c'è stato un vertice fra [illegible] polizia, i carabinieri [illegible] i vigili urbani di Albenga. In previsione del nulla osta della commissione le forze dell'ordine hanno cominciato a «studiare» logisticamente [illegible] predisporre i parcheggi ed il servizio di pubblica sicurezza.

Due i principali problemi da risolvere: [illegible] fatto che il mercoledì nella [illegible] si svolge il mercato settimanale e la Festa dell'Unità che prenderà [illegible] via il 10 agosto nell'area Centa, una vasta zona che generalmente è utilizzata come parcheggio per le manifestazioni che si svolgo[illegible] al campo sportivo o al palasport.

[illegible] Pezzini

Vasco Rossi al centro della polemica

STASERA IN [illegible]

[illegible]ty

[illegible] Sceneggiato
10,30 Nero Wolfe, telefilm
11,20 Si è giovani solo due volte, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
[illegible] — Executive suite
14,50 Adolescenza inquieta, novela
15,30 Sandbaggers, telefilm
16,50 Fish Eye
17,30 Movin' on, telefilm
18,25 Collegamento Italia 7
— Non stop

Tv Star

14,05 Telefilm
16,35 Cartoni animati
17,30 Telefilm
19,20 Fiore selvaggio, novela
20 — Il perduto amore
20,30 Mannaja, film
22,15 Enegie
[illegible] [illegible] del prete, film. Regia di Franju con F. Huster, G. Hills (drammatico)

Primocanale

13 — Cartoni animati
[illegible] Portobello Road
[illegible] — Good Times, telefilm
18 — Lahana mia, novela
19 — Telefilm
[illegible] Wayne & Shuster, telefilm
20,30 Il triangolo delle Bermude, film. Regia di R. Cardona jr., con J. Huston, G. Guida (drammatico)
22,30 Doc Elliot, telefilm

Canale 7

13 — Novela
14,35 Charlie, telefilm
15,05 Film a cartoni
17 — Novela
18 — Matt e Jenny, telefilm
19,30 Capriccio e passione, telefilm
20,30 Quando il pensiero diventa crimine, film (1973)
22,05 Uomini e cartoni
23 — Primomercato
1 — Fai un affare con Canale 7

Teleuropa

13 — Valanga gialla, film
15 — Ciranda de pedra, novela
16,30 L'allenatore Wolff, telefilm
17,30 L'eredità della priora, sceneggiato
18 — Senorita Andrea
20 — Ciranda de pedra
20,30 Storie di Anna
22,25 L'estate del leone, film (1967)

Tele T.R.I.L.

13 — Doc Elliot, telefilm

Gloria Guida stasera alle 20.30 a Primo Canale

14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15,15 Redazionale
17,10 Good Pink, cartoni
17,40 Cuori nella tempesta, novela
18,05 [illegible], telefilm
19,20 Per l'estate
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Good Times, telefilm
22,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Savona news
23,30 Film

Teletris

9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
15 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magie carnevalesche, rubrica
22 — Videoclips

Telearcobaleno

10 — Accendi un'amica, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Hello Larry, telefilm
12,50 Il cavaliere solitario
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 I tre morti del sergente Caine, film
15,30 Cartone animato
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Cartone animato
17,30 Rosa selvaggia
18,30 La mia vita per te
19,20 Zoom TG Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport, pagina sportiva
20 — Rosa selvaggia
21 — Il segreto, teleromanzo
21,50 La mia vita per te
22,15 Hello Larry, telefilm
[illegible] Il cavaliere solitario
[illegible] Ponente, notiziario 3ª edizione
23,35 Matrimonio alla [illegible]
1,00 Telefilm

Uno

10,30 Redaz[illegible]
13 — [illegible]
13,30 Redazionali
15 — Film
16,30 Film
18,15 Redazionali
19,30 Progetto
20,30 Telefilm
24 — Film

Sanremo Tv

14 — Novela
14,30 Telefilm
16 — Superclassifica show
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Mannaja, film
23 — Un comune alla settimana
23,30 Sanremo sera
24 — Telefilm
— Non stop

Reteazzurra

10 — Hello Larry, telefilm
10,30 Sol de Betsy, teleromanzo
11,30 Redazionale
13,30 Kesslden
14 — Superhit
15 — La calda estate rock
16 — Redazionale
17,30 X-Bomber
18 — Kesslden
18,30 Tenerezza rock, musicale
19,10 TG Giovani
19,30 Redazionale
20,30 Rondine senza nido, film
22 — Viaggio attraverso il Sistema solare, documentario
22,30 Hello Larry, telefilm

Telegenova

9,25 Redazionale
10,30 Rubrica di attualità
11 — Cartoni animati
12 — Attualità
12,30 Parliamo di cucina
13,30 Andiamo al cinema
14 — I gioielli
17 — Cartoni animati
18 — Speciale moda
18,30 Redazionale
19,25 Cartoni animati
20,10 Speciale TG
21,10 Pronto Onorevole?
22,05 Film
— Portobello Road

Telecittà

10 — Tele Città non stop
18,30 Le auto della settimana
19 — Panorami in musica
19,15 Obiettivo Liguria
19,45 Consulenza assicurativa
20 — Il salotto della lirica
20,30 Le auto della settimana. Le migliori occasioni del mercato
21,15 Obiettivo Liguria
21,45 Corso di baseball
22,10 Obiettivo Liguria
22,45 Promozionale prestigi

Teleliguria

8 — Junior Tv
11 — Rubrica per la casa
12 — Rubrica
13 — Redazionale
14 — Junior Tv
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Rubrica per la casa
20 — Telefilm
21,30 Tigi 7
22,30 Film
24 — Rubrica di moda

Tele Jolly

7 — Una mattinata speciale con noi
12,30 Auto della settimana, rubrica
13,30 Cartoni animati
14 — Music Box Italia
16 — Rubrica
16,45 Diario di soldati
17,30 Cartoni animati
18,30 Tenerezza rock estate
20,30 Rondine senza nido, film
21,30 Documentario
22,30 Le grandi proposte

La «fuga» dall'Adriatico ha portato soltanto famiglie e clienti anziani

La crisi arriva in discoteca?

«Tengono» le balere e le sale del liscio

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'afflusso del pubblico nei locali [illegible] ballo [illegible] in calo costante dall'inizio della stagione del 30 per cento. [illegible] al sabato si ripe[illegible] le presenze della scorsa estate.

Il motivo di fondo [illegible] questo trend negativo è, secondo gli addetti ai lavori, determinato [illegible] fatto che molti giovani disertano [illegible] Riviera ligure in cerca di località in cui il «divertimento sia libero». Ci sarebbe, durante la settimana, [illegible] crollo [illegible] arrivi di giovani [illegible] età compresa fra i 18 e i 35 anni.

[illegible] prime due [illegible] dell'estate, salvo rare eccezioni, la tendenza è di una [illegible] riduzione della presenze dei giovani, un dato che preoccupa ma che è [illegible] [illegible] una situazione sempre più difficile.

Il tracollo non è confermato dalla Siae ma c'è l'indicazione precisa di una diminuzione del [illegible] d'affari [illegible] locali da ballo in tutto il Savonese.

[illegible] Liguria è ormai sempre più orientata ad un turismo per le famiglie [illegible] [illegible]ate e per la terza età in inverno, per i giovani ci sono poche iniziative e molti elementi negativi. Questo è [illegible]mai un dato [illegible] fatto che cambierà ancora nei prossimi anni.

Commenta Piero Gozzi, presidente del Silb, il sindacato dei locali da ballo: «La situazione di questa stagione è [illegible]mente allarmante, con i colleghi abbiamo constatato [illegible] calo del trenta per cento. Solo al sabato si riesce [illegible] mantenere un livello dignitoso di p[illegible] Abbiamo tutti notato che c'è [illegible] fascia di giovani che in questa stagione proprio manca».

Prosegue: «E' inutile nascondersi dietro un dito; i problemi ci sono e sono [illegible]ifficili: i giovani preferiscono le alghe dell'Adriatico e i suoi divertimenti a questa Liguria dal mare più pulito o dal bel paesaggio ma che non offre divertimenti e quei pochi che esistono sono contestati».

Sottolinea ancora il presidente del Silb provinciale: «Pochi giorni fa un mio cliente mi ha confessato che sarebbe di [illegible] [illegible] poco partito per l'Adriatico, malgrado le alghe di cui tanto si parla. Viene da chiedersi che tipo di turismo vogliamo fare se i locali [illegible] ballo sono sempre più contestati, [illegible] spiagge sono chiuse, iniziative pubbliche ce ne sono [illegible] meno. Ma allora ai turisti vogliamo solo chiedere dei soldi senza dare?».

La conferma [illegible] [illegible] diminuzione di presenze giovani viene da molte località del Ponente. Pietro De Giovanni, titolare del Pozzi [illegible] Loano di[illegible] «Stiamo perdendo tutta la clientela compresa fra i 18 e i 35 anni. Il Ponente [illegible] sempre più la Riviera per le famiglie con figli piccoli. Questo [illegible] uno dei motivi del calo di presenze nei locali da ballo a giugno e luglio oltre ad altri fattori, non ultimo il tempo incerto di molte serate».

Un'altra conferma della «fuga dei giovani» viene dall'aumento delle presenze [illegible] pubblico [illegible] dancing [illegible] cui viene proposto ballo liscio o moderno con orchestra.

E' [illegible] caso infatti, tanto per restare [illegible] Loano, del settore «giardino del Liscio» del Pozzi, del Dancing Sirena [illegible] del Dancing «Saitta», quest'ultimo riaperto da pochi giorni.

Per continuare [illegible] garantirsi presenze discrete molti locali notturni hanno quest'anno incrementato le loro iniziative pubblicitarie [illegible] le proposte [illegible] serate a tema o con attrazioni.

A parte i Pozzi di Loano, che con i suoi grandi spazi ospita i «big» dello spettacolo (da Beppe Grillo [illegible] Pippo Baudo a Joe Cocker) anche molte altre discoteche hanno fatto degli sforzi significativi. I risultati però sono stati poco soddisfacenti in molti casi e [illegible]que i personaggi che hanno richiamato il grande pubblico [illegible] quelli, è il caso di Grillo, che hanno un target tipicamente familiare.

[illegible] molte parti vengono segnali di difficoltà che non riguardano solo i titolari dei locali da ballo.

Dice il titolare di uno stabilimento balneare [illegible] Finale Ligure: «E' [illegible] i giovani sono in calo e quei pochi che ci sono sono sempre più critici verso questa Riviera che non offre loro alternative la sera. E' vero il mare è più pulito, ma è l'unico dato positivo di questa stagione mentre gli spettacoli [illegible] [illegible] dimez[illegible] e le strutture sono quelle che sono».

Un altro problema è stato infatti [illegible] taglio drastico apportato da tutti [illegible] Enti pubblici alle manifestazioni estive. [illegible] molti giovani [illegible] lamentano anche della troppa severità e la poca tolleranza che c'è verso di loro in alcune località [illegible] Savonese. [illegible] stesso si desume da quanto ha dichiarato il presidente del Silb Piero Gozzi che chiede collaborazione ad associazioni ed [illegible] per «salvare la Liguria [illegible] un disastro turistico ed economico [illegible] non uniamo le forze rischiamo di perdere sempre un maggior numero di clienti».

Augusto Rembado

MU[illegible]CA O RUMO[illegible]

Riesplode la guerra dei decibel

E' riesplosa anche quest'anno la guerra dei «decibel» per i locali da ballo, uno dei tanti problemi che assillano [illegible] divertimento giovane. Pochi giorni fa il giudice ha stabilito che [illegible] decibel [illegible] il [illegible]mite massimo invalicabile per il volume della di[illegible] Gulliver [illegible] Noli. Questo dato dovrà essere [illegible] preso in considerazion di fronte alla finestra aperta di una palazzina vicina al locale.

Dice Piero Gozzi, titolare del locale: «Non discuto questa decisione che [illegible] riguarda, ci [illegible] dati da fare per trovate accorgimenti tecnici [illegible] punto che non si creino problemi ai vicini. Posso solo dire che il nostro locale funzionava molto tempo prima che l'inquilino che protesta scegliesse di passare l'estate a Voze».

[illegible] il problema dei volumi troppo alti non è [illegible] in Riviera, molti locali hanno dovuto affrontarlo. Gozzi, presidente del Silb, [illegible] se la sente di difendere a spada tratta tutti gli associa[illegible] («Ci può sempre essere qualcuno che esagera») ma respinge «il tentativo di criminalizzare una categoria che vuol fare musica e non rumore». Altri problemi sono segnalati, sempre per lo stes[illegible] motivo, nel Ponente savonese. E a fine luglio poco dopo l'inizio del concerto dei Pooh al campo sportivo di Alassio (erano circa [illegible] 22,15) erano già arrivate alcune decine di telefonate di protesta a carabinieri e vigili urbani.

PASSEGGIARE SULLA LUNA

La mostra [illegible] già un [illegible]

Una folla ha già visitato ad Alassio [illegible] mostra sullo ab[illegible] sulla luna, che ieri si è aperta anche a Sanremo (biblioteca di via Carli)

Liza Minelli [illegible] Sammy Davis stasera a Monaco

Il galà più atteso

La festa [illegible] favore della Croce Rossa Monegasca
Lo Sporting Club allestito per l'occasione

MONTECARLO. E' tutto pronto per il gran galà benefico della Croce Rossa monegasca, che avrà luogo questa sera allo Sporting Club Sala des Etoiles. E' l'appuntamento più importante della stagione estiva della Costa Azzurra. Saranno presenti Ranieri III, il principe Alberto, presidente della Croce Rossa monegasca, le principesse Carolina [illegible] Stephanie [illegible] altri ospiti illustri del gotha internazionale anche della finanza. Lo show sarà animato da Liza Minnelli e Sammy Davis. Raymond Moretti ha realizzato per l'occasione un ritratto dei due celebri divi e una [illegible] Rossa monumentale, che sarà esposta nella hall dello Sporting Club. The Sporting [illegible] e le orchestre The Big Band of The Montecarlo Sporting Club, Charanga Habanera [illegible] Carribeau Steel Band si esibiranno nel corso [illegible] questa eccezionale serata. Bernard Lion, direttore artistico, ha orchestrato l'eccezionale Galà. Il gran finale [illegible] fuochi d'artificio.

La Croce Rossa monegasca, fondata nel 1948 dal principe Luigi II, festeggia quest'anno il quarantunesimo anniversario della fondazione. Nel 1952 la Sbm decise di portare [illegible] contributo alla Croce Rossa monegasca ed iniziò ad organizzare l'annuale gal[illegible] benefico. Le più grandi vedettes internazionali in tale occasione hanno partecipato: da Danny Kaye, a Zizi Jean Maire, a Ella Fitzgerald, a Charles Trenet, a Nat King Cole, ad Elton John, [illegible] Joséphine Baker per citarne alcune. Una ricca lotteria dotata [illegible] premi [illegible] notevole valore si svolgerà nel [illegible] della serata. Sette i lotti previsti e messi [illegible] disposizione dalle gioiellerie Van Cleef e Arpels, Piaget e Repossi. Nella lista c'è anche un orologio d'oro offerto [illegible] Club tedesco internazionale del Principato. Tra i premi di prestigio una grande sacca in coccodrillo della Hermes, [illegible] [illegible] crociera per due persone sulla «Stella Solaris». A tutte le signore che interverranno verrà offerto un profu[illegible]. Sylvie Guillem, celebre ballerina, estrarrà i biglietti. Un menù è stato approntato con particolare cura per questa [illegible]rata. La sala molto [illegible] è normalmente affollata in ogni serata estiva, ma per il Galà della Croce [illegible] sarà veramente stipata. [i. m.]

Liza Minelli stasera a Montecarlo

Una vita per il teatro

A Calindri [illegible] premio «Anfora»

BOISSANO. Ernesto Calindri per il teatro, Emanuele Luzzati per la scenografia e Antonio Ricci per la tv [illegible] i tre personaggi del mondo dello spettacolo che domenica sera saranno protagonisti [illegible] [illegible] del pre[illegible] nazionale per il «Teatro dialettale e popolare». Calindri riceverà dalla Pro Loco il premio «Anfora Olearia» per la sua vita dedicata al teatro. Luzzati e Ricci, quest'ultimo autore di programmi televisivi [illegible] [illegible] quali «Drive In» [illegible] «Odiens», [illegible] invece premiati con un bassorilievo in argento. Durante [illegible] [illegible] (ore 21) sarà anche proposta [illegible] commedia dialettale. Sempre in tema [illegible] premi ieri sera [illegible] Borghetto, nell'ambito della sagra della melanzana, [illegible] stato consegnato il riconoscimento [illegible] Giara» [illegible] Gian Franco Funari, presentatore di Rai2, per il suo «impegno in tv a favore delle tradizioni locali [illegible] dei problemi sociali». [a. r.]

Una regata con canoe «fatte in casa»

Giochi [illegible] frontiere sul lago di Osiglia

OSIGLIA. Domenica 6 agosto prenderà il via [illegible] [illegible] [illegible]izione dei «Giochi sul lago», [illegible] stazione sportiva e [illegible] costume organizzata dalla Pro loco [illegible] collaborazione con il Comune.

Alle 15, regata in costume [illegible] mezzi autocostruiti. Gli equipaggi di Andora, Alassio, Albenga, Noli, Osiglia e [illegible] altre località liguri dovranno presentare un'imbarcazione fabbricata «in casa», con mezzi di fortuna. Vincerà la barca più originale e l'equipaggio con i migliori costumi. Al termine della regata, [illegible] abbondante pic-nic con le specialità gastronomiche locali sulle sponde del lago. La giornata si concluderà [illegible] una serata musicale alla discoteca «Sotto le stelle».

Spiega Giuseppe Craves, presidente della Pro Loco: «E' il terzo anno che organizziamo la [illegible] [illegible] costume, ma quest'anno abbiamo [illegible] fatto le [illegible] in grande. Quasi tutti i giorni [illegible] [illegible] di agosto ci sarà uno spettacolo».

Questi i principali appuntamenti del programma. Il 12 agosto in località Borgo gara di bocce «Lui e lei» e alle 21, serata danzante con orchestra spettacolo. Il 13 alle [illegible] al colle Baltera si svolgerà la festa degli aquiloni. Il 14, alle 15 al campo sportivo gimcana ciclistica per i bambini e alla [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra «I Giullari». Il 15 in località Rossi Giochi e follie [illegible] Ferragosto. Il giorno 16 [illegible] danzante Anni Sessanta con l'orchestra «Il Pentagono» in località Rossi. Il 19 serata di liscio [illegible] «Le gocce d'oro». Il 20 si svolgerà «La sagra regionale della torta dolce», mentre nelle vie [illegible] borgo antico si terrà una mostra di pittura. Infine il 26 agosto al teatro San Francesco alle 21 settima estate musicale in alta Val Bormida con [illegible] corale polifonica «G. D'Arezzo» di Carcare. [o. b.]

Stasera chiude la coppa «Città di Chiavari»

L'ultima sfida

Roby e Lanterna in finale

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Stasera gran finale [illegible] campo C[illegible] di Caperana per la Trentesima edizione della Coppa Città [illegible] Chiavari.

Vecchio Bar Roby e Pizzeria La Lanterna [illegible] disputeranno l'ambito trofeo mentre Jolie Femme e Broccoletti [illegible] dovranno [illegible] della «finalina» di consolazione.

Come si è arrivati a questo verdetto? Partiamo dai quarti [illegible] finale che hanno visto come «vittima» illustre la Trattoria Pinaggio, campione uscente, eliminata in [illegible] rocambolesco doppio turno dalla Pizzeria La Lanterna: colpi di scena a ripetizione, 4 espulsi, polemiche in campo e fuori.

Il Vecchio Bar Roby è la squadra che ha destato la migliore impressione: solo un risicato 4-3 nell'incontro di andata ma inequivocabile 7-2 nel ritorno con la Manifattura Tigullio relegata all'ottavo posto finale.

Settima la Pizzeria Lo Scugnizzo Rapallo, eliminata dai Broccoletti con una ineccepibile doppia sconfitta (3-1 nel match di andata e 5-0 al ritorno).

Ses[illegible] posto finale per la Trattoria Pinaggia, prima delle escluse l'Oppilux Zoagli che [illegible]lo ai rigori ha ceduto il passo alla Jolie Femme (1-0 per i lavagnesi nei primi 60 minuti; 3-2 per i zoagliesi nel ritorno, [illegible] 4-[illegible] per Galasso e compagni alla «lotteria» dei rigori).

Le semifinali si sono rivelate quantomai equilibrate nel turno di andata con un successo di stretta misura del Vecchio Bar Roby sui Broccoletti (2-1, gol [illegible] Figari per i capullesi e risultato capovolto dalla doppietta di Balsamo) ed il pareggio 3-3 fra Pizzeria La Lanterna e

Nicola Galasso del Jolie Femme

Jolie Femme Profumeria (Peri, Tiberti e Pescatore gli autori delle 3 reti per La Lanterna; Astorini, Galasso e Casagrande per Jolie Femme) con parità anche negli espulsi, Pescatore e Galasso.

Nel ritorno facile successo dei chiavaresi del Bar Roby sui Broccoletti (con questi ultimi privi dell'uomo di maggior classe, Schiappacasse) con il risultato di 5-1 (tripletta di Risaliti, punteggio completato da Mobilio e Nardozzo per i vincitori; Figari per gli sconfitti).

Estremo equilibrio, [illegible], nella seconda semifinale. Dopo il 3-3 dell'andata ancora un pareggio (1-1 con reti di Garibotto per il Jolie Femme e Bonetti per La Lanterna) e decisione rimandata ai calci di rigore: più precisi i giocatori di Sestri che realizzano tutti i 5 tiri dal dischetto (Tiberti, Tarca, De Vincenzi, Pescaglia e Bonetti) mentre per il Jolie Femme errore, decisivo, di Novaro (reti di Garibotto, Di Vincenzo, Casagrande e Muzio).

[illegible] quindi gran chiusura con alle [illegible] 20,45 finale per il 3°/4° posto fra [illegible] Rapallo e Jolie Femme Lavagna [illegible] alle [illegible] finalissima per l'aggiudicazione della Trentesima edizione del «Città di Chiavari» [illegible] Vecchio Bar Roby Chiavari e Pizzeria la Lanterna Sestri Levante.

I chiavaresi sono i netti favoriti nei pronostici della vigilia ma a vantaggio dei sestresi la maggior determinazione, la velocità [illegible] base ed anche il fatto che, come sfavoriti, [illegible] assillati dall'obbligo di vincere.

Queste le probabili formazioni:

Vecchio Bar Roby: Lanuta, Noziglia, Sannino, Nardozzo, Risaliti, Mobilio, Balsamo (Giuffrè, Bagnato, Folli, Baciguluppo).

Pizzeria [illegible] Lanterna: Zaccagnini, Tiberti, Pescatore, Di Vincenzi, Tarca, Pescaglia, [illegible] (Ferraris), Chioino, Nicolini.

[illegible] classifica [illegible] guida attualmente, [illegible] netto vantaggio, Bruno Balsamo del Vecchio Bar Roby con 9 reti, seguito da un gruppo di avversari fra cui il più «pericoloso» è Luca Figari (Broccoletti) a quota 4.

Queste le posizioni di rincalzo dal 5° al 21° posto: Oppilux, Pinaggia, Lo Scugnizzo, Tigullio, Autotigullio, Stelmilit, Stazione Servizio Lusardi, Bagni Nino, Gianni Graveglia, Ditta Signorini, Samba Cafè, [illegible]nielle House, Paninoteca Heros, Acconciature Salemi, Bar Rita, Bar Enrica e Autoscuola Levante.

Giancarlo Scartozzoni

SPORT**FLASH**

PALLONE ELASTICO
Vittoria di Balocco contro Rosso

Balocco ha sconfitto per 11-4 Rodolfo Rosso, agganciandolo al secondo posto in classifica. Per Dodo una prova generosa e sfortunata, contro un avversario determinato e preciso, ben spalleggiato dai suoi compagni di formazione. Dopo un inizio in favore di Rosso, Balocco giocando una delle più belle partite [illegible] stagione ha chiuso il confronto in [illegible] favore. Da segnalare per Rosso i soliti problemi di scarso rendimento della quadretta. A S. Stefano Berruti ha battuto per 11-4 Tonello e torna a sperare nella salvezza.

PALLAVOLO
Il [illegible] D per le [illegible] di C1

La Fipav ha reso noti i gironi della serie C1 maschile di pallavolo: le squadre liguri sono state inserite quest'anno nel girone D (ligure-toscano-emiliano) a differenza [illegible] anno quando il girone [illegible] stato l'A (ligure-toscano-piemontese). Avversarie di Volley Chiavari, Sbi Volley Imperia, Olympia Daeg Voltri e Varazze Volley saranno quindi: Aghinolfi Pruneta Massa, Al Mercatone Quarrata, Cgc Viareggio, Vbc Calci, Gs Itala Pallavolo Firenze, Olimpia Paliri Firenze, Migliarino Volley Pisa e Altair Felegara Taro. Il campionato inizierà sabato 4 novembre e subirà una pausa di [illegible] settimane per le vacanze natalizie. Conclusione [illegible] aprile 1990.

THRIATLON
A De Benedetti il «[illegible] Carli»

Il ventitreenne Maurizio De Benedetti, atleta imperiese che difende i colori sociali della Minerva [illegible], si è aggiudicato la qu[illegible] edizione del «Thriatlon U.S.Maurina Olio Carli». Il vincitore ha coperto il percorso di [illegible] km., in un'ora, 7 primi e 42 secondi, e ha preceduto Luciano Fondrieschi, dell'Atletica Team Torino, giunto al traguardo con oltre due minuti [illegible] distacco.

PALLANUOTO
[illegible] squadre al torneo di [illegible]

Inizia stasera nella Piscina del Lido di Chiavari il tradizionale torneo estivo di pallanuoto riservato agli stabilimenti balneari chiavaresi e limitrofi. Sei le squadre iscritte fra cui anche una selezione di Lavagna che potrebbe costituire l'autentica rivelazione della gara. Le altre cinque sono: Bagni Gabbiano, Bagni Bergamo, Bagni Lido, Bagni Gabbiano, Caprile. Il livello della manifestazione viene garantito dalla presenza, in ogni squadra, di pallanuotisti (o ex) di tutta la Riviera di Leva[illegible]. Due le partite in programma ogni [illegible] girone eliminatorio all'italiana con finali il 7 agosto.

NUOTO
I liguri ai campionati [illegible]ni juniores

Cominciano oggi alla Piscina del Foro Italico in Roma i campionati italiani di categoria riservati a Ragazzi, Juniores e Cadetti. Agguerrita la pattuglia ligure con rappresentanti di tutte le scuole «natatorie» regionali, in particolare con 12 nuotatori per la Sportiva Sturla (ed il favorito per alcune medaglie Christian D'Ambrosio) e 9 per l'Andrea Doria. Oltre al resto dei «genovesi» c'è da segnalare la numerosa partecipazione di nuotatori delle due Riviere. Il programma odierno prevede: 100 s.l.; 200 dorso; [illegible] rana e 4x200 s.l.. Domani: [illegible] s.l.; 200 farfalla; 100 rana e 400 misti. Lunedì: 400 s.l.; 100 farfalla; 100 dorso e 4x100 s.l.. Martedì: 50 s.l.; 200 misti; 800 s.l. femminili; [illegible] s.l. maschili e 4x100 mista.

Vado, il desiderio di emergere

«La sorpresa saremo noi»

VADO
[illegible]

E' cominciata senza clamori e [illegible] allegria la stagione sportiva del Vado FC. Come di [illegible] il primo raduno dei rossoblù si è svolto allo Stadio «Chittolina» dove agli ordini [illegible] neoallenatore Sauro [illegible]nelli, i vecchi e i cinque nuovi (Altana, Puppo e Esposito [illegible] Genoa, [illegible] dalla Cairese e Monteforte dalla Pegliese) della rosa hanno iniziato a smaltire il grasso superfluo.

L'unico [illegible] giustificato era Doragrossa, per motivi famigliari. Alle 16 precise è partita la stagione 1989/90 della [illegible]cietà del presidente Ciarlo. Prima dell'inizio dell'allenamento, Sauro Marinelli negli spogliatoi ha fatto un lungo discorso ai giocatori. Ha detto il neotecnico: «Siamo qui ad affrontare [illegible] stagione in cui sia il sottoscritto che la società [illegible] vogliono sentire parlare [illegible] retrocessione. Sono convinto che lavorando con serietà e costanza riusciremo a raggiungere ottimi risultati».

Dopo la chiacchierata durata oltre mezz'ora, la truppa rossoblù è scesa in campo dove ad attenderla c'erano [illegible] folto [illegible] di tifosi. Per oltre due [illegible] Sauro Marinelli [illegible] la collaborazione di Piovano e Brondo ha fatto lavorare sodo i 18 componenti della [illegible]. A fine allenamento i rossoblù hanno visto finalmente il pallone. Partitella in famiglia subito, per non perdere il vizio.

Sulle gradinate dello stadio, Giorgio Bartoli ha assistito soddisfatto al primo allenamento. Dice il direttore sportivo: «La squadra è a posto, ma [illegible] ci fermiamo certamente qui. Tra qualche giorno dovremmo definire l'acquisto di un jolly al centrocampo, che sia di aiuto a Ottonello». A proposito, il professore si è presentato al raduno come di consueto fra i primi e ha dichiarato: «Quest'anno il Vado darà fastidio a molte squadre, sono soddisfatto di essere rimasto in questa società cui devo molto».

Nell'attesa del pos[illegible] acquisto, la società ha ceduto al Varazze il trio Benaglia, Gamberucci e Dagnino. Trattative con società di promozione per Caramello, mentre il portiere Andrea Rossi l'anno scorso alla S. Francesco ha appeso le scarpe al chiodo per motivi scolastici. Premiato Bargellini che è stato inserito nella rosa come secondo portiere.

La prima uscita ufficiale per il Vado dovrebbe arrivare il [illegible] agosto. Al Chittolina scenderà in campo la Cairese di Aldo Lupi, nobile decaduta dell'Interregionale, con molte ambizioni nella prossima stagione.

Queste la rosa del Vado edizione 1989/90. Giovanni Vac[illegible] e Daniele Bargellini (portieri), Paolo Garattini, Vin[illegible] Eretta, Davide Altana, Marco Cella e Ivano Coppi (difensori), Enrico Doragrossa, Fabio Tessore, Eros Ceraudo, Alessandro Londucci, Luca Monteforte, Maurizio Esposito, Paolo Ponzo e Giovanni Ottonello (centrocampisti), Sergio Puppo, Roberto Belvedere e Davide Gonella (attaccanti). Allenatore: Sauro Marinelli, allenatore portieri Paolo Brondo, allenatore Under 18 Fulvio Piovano.

Intanto stamane si raduna anche la Carcarese. L'appuntamento è previsto alle 11 allo stadio Corrent, agli ordini di Corrado Orcino.

Roberto Pizzorno

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 4 Agosto [illegible]
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'«effetto alghe» ha rilanciato anche il turismo montano del Novarese

Nell'Ossola c'è il tutto esaurito

Affollate Macugnaga, Bognanco e Vigezzo

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

L'«effetto alghe», che [illegible] favorendo il turismo montano in tutto l'arco alpino, si è sentito anche nell'Ossola. La gente ha riscoperto la montagna, le valli traboccano di turisti. Nelle località di maggior richiamo [illegible] già arrivati al tutto esaurito, cosa che non accadeva [illegible] anni. E il pienone è assicurato fino al 20 agosto [illegible] oltre.

«Ci tempestano ancora di telefonate da [illegible]ni parte d'Italia — dicono agli uffici di accoglienza turistica di Santa Maria Maggiore, Bognanco, Macugnaga — ma [illegible] ci [illegible] più posti. Gli alberghi sono al completo, appartamenti e case di vacanza sono andati a ruba. Parecchie di queste richieste vengono da gente che trascorreva le vacanze sull'Adriatico».

Ma il rilancio turistico dell'Ossola [illegible] è dovuto solo alle disgrazie altrui. «Il buon andamento della stagione [illegible] ora già manifestato a maggio e giugno grazie al successo delle settimane verdi, un'iniziativa varata [illegible] il miliardo assegnato all'Ossola dalla legge sulla Valtellina — dice Italo Guerriero, da pochi mesi presidente dell'Azienda di promozione turistica — [illegible] tutte le località l'offerta prevedeva il soggiorno legato a escursioni [illegible] visite guidate, per una maggiore conoscenza dell'Ossola, delle [illegible] risorse ambientali e artistiche, della gastronomia [illegible] delle tradizioni».

«Il tutto, grazie anche agli abbattimenti dei costi con i fondi della legge, a prezzi ultracon[illegible]. L'offerta media per una settimana verde nell'Ossola era sulle 250 mila lire ma si è scesi fino a 200 mila per un soggiorno termale completo di cu[illegible]. E infatti a Bognanco [illegible] sono avuti ottimi risultati, le presenze a maggio e giugno sono [illegible]mentate parecchio. Si [illegible] poi sentiti i benefici della [illegible]gna promozionale varata alla fine dello scorso [illegible] con lo slogan "Ossola: stagione [illegible] colore". Sono stati investiti centinaia di milioni in inserzioni che riproducevano anche [illegible] tagliandino per la richiesta di maggiori informazioni da parte di chi fosse interessato. Ne abbiamo ricevuti più di [illegible] migliaio, nonos[illegible] [illegible] alluvioni le valli ossolane [illegible] hanno evidentemente perso [illegible] loro fascino».

Conclude Italo Guerriero: «Purtroppo lo stanziamento straordinario è già stato esaurito, speriamo che [illegible] accolta la richiesta della Regione di rifinanziare la legge sulla Valtellina perché l'immagine turistica dell'Ossola non si può ricostruire in pochi mesi, il [illegible] impostato sta dando frutti ma deve proseguire».

Adriano Velli

L'ECCEZIONE

Formazza e la cascata vietata

Nel «boom» turistico che [illegible] vivendo l'Ossola, la Valle Formazza resta ancora [illegible] zona d'ombra. Soprattutto per la precarietà delle comunicazioni, sconvolte da frane e alluvioni e non ancora ripristinate. La Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, anche quest'estate [illegible] «off limits». La strada che sale alla Cascata è interrotta dal 30 agosto del 1986 quando una grossa frana staccatasi dalla montagna in località Sottofrua piombò sulla strada provocando 3 morti e 6 feriti. Si sta ancora lavorando all'allungamento di una copertura paramassi che era stata progettata con una dimensione insufficiente a garantire la sicurezza. La speranza di una riapertura almeno parziale dell'arteria in piena estate [illegible] tramontata. I rifugi alpini dell'alta valle [illegible] comunque tutti aperti. Il salto d'acqua è sfruttato dall'Enel per alimentare i bacini idroelettrici: lo spettacolo della cascata d'acqua è pienamente godibile solo la domenica e dal [illegible] [illegible] 20 agosto. Ma a penalizzare [illegible] turismo in Val Formazza [illegible] soprattutto le disastrose condizioni della statale che sale da Foppiano: alla vigilia dell'estate era [illegible] limiti della praticabilità. Dopo appelli e proteste, e un intervento del Prefetto, [illegible] cominciati i lavori. Ma ci si [illegible] mossi tardi: nel pieno della stagione la strada è diventata un interminabile cantiere, il traffico scorre lento e con difficoltà.

La montagna è cultura. Villaggio walser, gioiello di architettura spontanea

VENTIQUATTR'ORE

VERBANIA
Al via «Arti Artigiane del [illegible]»

La 16ª rassegna della «Arti Artigiane del Verbano» apre stasera alle 20,30 alla presenza del presidente della Regione Vittorio Beltrami. Sarà dedicata ai 50 anni di Verbania e alla lavorazione del ferro battuto. Sarà presentato il libro curato da Enzo Azzoni ed Andrea Cavalli dell'Ara. La prefazione è di un autore d'eccezione: il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Il volume, ricco [illegible] materiale documentario, [illegible] intitolato «Storia fotografica di una città: Intra e Pallanza oggi Verbania - 1915-1945».

CASALINO
Esplosivo [illegible] la Voltri-Sempione

I carabinieri [illegible] Vercelli hanno trovato 24 chili [illegible] esplosivo ad alto potenziale abbandonati in una busta nei pressi del cavalcavia che supera l'autostrada Voltri-Sempione, [illegible] Borgovercelli e Casalino. L'involucro conteneva 42 candelotti [illegible] 6 detonatori elettrici con [illegible]spositivo di ritardo dell'innesco. Il materiale detonante è una gela[illegible]na usata normalmente nelle cave e nelle miniere. Molte le ipotesi avanzate dai carabinieri: potrebbe trattarsi di un maldestro tentativo di attentato [illegible] una via di grande traffico, oppure di una refurtiva inusuale abbandonata. Gli artificieri dell'Arma di Torino hanno sequestrato i candelotti e li hanno fatti brillare.

[illegible]
Limitato l'[illegible] dell'acqua potabile

Un'ordinanza del sindaco limita l'uso dell'acqua potabile. E' vietato utilizzarla per irrigare orti e giardini, per alimentare piscine o lavare automezzi. Sanzioni per gli inadempienti e avrà vigore sino al 15 settembre. Un'identica ordinanza è stata emanata per la cittadinanza di Baveno.

ARONA
Riapre oggi la strada del San Carlone

Riapre questa mattina la strada che porta al colosso di San Carlo. L'ordinanza è stata firmata dal presidente della Provincia. I lavori di contenimento della parete rocciosa — che minacciava nuove cadute di massi — sono durati [illegible] decina di giorni. Alla vigilia di Ferragosto si sblocca così una delle più importanti strade turistiche.

VERBANIA
Calcio, esordio dei bianco-cerchiati

Prima amichevole pre-campionato del Verbania. Ospite allo stadio dei Pini (ore 20,45) è il Varese. Mercoledì 9 [illegible] sarà [illegible] Legnano. In campo anche i due «argentini» appena acquistati che, come preci[illegible] Carlotto Pedroli, sono nati in Argentina, ma sono in possesso di passaporto italiano, quindi nessun problema per tesserarli ed utilizzarli in campionato.

Richieste del pm per la morte di Dal Lago

Sei incriminazioni

Reato, omicidio colposo

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inchiesta per la morte di Stefano Dal Lago non s'è arenata. Il procuratore Roberto Fava ha trasmesso gli atti al giudice istruttore chiedendo l'incriminazione per i presidenti dell'Hockey Novara Luciano Ube[illegible] e della Federazione Hockey Giuseppe Matrangu; gli allenatori del Novara Jaime Cardoso e della nazionale Gianni Massari; il segretario della Federazione Domenico Di Gianfrancesco ed il primario del reparto cardiologico al «Maggiore», [illegible] professor Paolo Rossi. Il reato, che sarà contestato a settembre dal giudice istruttore Isabella Diani [illegible] mandati di comparizione [illegible] quello di omicidio colposo.

Resta da approfondire invece la posizione dei medici. E' questa la novità vera rispetto alle otto comunicazioni giudiziarie inviate [illegible] [illegible] tempo dal dott. Fava ai sei imputati di oggi ed ai medici del Novara Roberto Graziano e della Nazionale Ivano Pulcini.

L'avv. Gianni Correnti, difensore di Graziano, interpreta così [illegible] diverso trattamento riservato al suo assistito rispetto agli altri indiziati «Il medico di una società sportiva non riveste alcun ruolo specialistico né istituzionale. Appreso che Dal Lago aveva problemi [illegible] natura cardiaca fu inviato alla massima autorità pubblica in materia. Questa disse che il giocatore era idoneo. Non si può mettere in dubbio [illegible] [illegible] buona fede».

L'autorità medica in questione è il professor Paolo Rossi. Ieri, attraverso la sua segreteria, ha fatto sapere di non voler fare alcun commento sull'inchiesta giudiziaria in corso. Si [illegible] però che il primario sta predisponendo una serie di rilievi tecnici alla perizia medico legale. La stessa è arrivata [illegible] stabilire, senza ombra di dubbio, che il malanno di cui soffriva Dal Lago era diagnosticabile ed il giocatore non avrebbe potuto praticare l'attività agonistica.

Assente da Novara perché in ferie il presidente Ubezio, Jaime Cardoso, il tecnico che oggi allena il Montreux, dice di aspettare fiducioso gli ulteriori accertamenti «Fornirò la mia versione quando sarò interrogato, ho la coscienza a posto».

L'avv. Renzo Rizzi di Trissino assiste la famiglia Dal Lago costituitasi parte civile. «Non conosciamo ancora le motivazioni che hanno indotto il dott. Fava [illegible] richiedere l'incriminazione di sei indiziati. A nostro giudizio, e per quanto emerso dalla perizia medico legale che fornisce risposte precise ed eloquenti, gli uomini della Federazione non dovrebbero avere grandi responsabilità per la morte di Stefano. Vi sono però ancora molti punti da chiarire. La famiglia Dal Lago ha già individuato un preciso responsabile: E' fra gli inquisiti». Contrariamente a quanto affermano i legali dell'Hockey Novara, alla famiglia del giocatore non sarebbe stata formulata una proposta per il risarcimento del danno.

Renato Ambiel

Il professor Paolo Rossi (sotto) [illegible] a fianco, il presidente dell'Hockey Novara Luciano Ubezio. In basso l'allenatore Jaime Cardoso.

Arona, la protesta di un medico che ha dovuto versare una tripla «Iciap»

«Pago ma chiudo due ambulatori»

Sono quelli comunali di Dagnente e Montrigiasco

Il dottor Gian Piero Masseroni dall'[illegible]tro ieri non va più nelle [illegible]

ARONA. Dall'altro ieri gli [illegible]bulatori medici di Dagnente e Montrigiasco sono chiusi. Sulla porta un cartello con un messaggio eloquente. [illegible] invitano gli utenti a recarsi ad Arona, in via Liberazione. Il servizio nelle frazioni è stato sospeso.

Gli ambulatori li ha chiusi [illegible] dottor Gian Piero Masseroni per protestare [illegible] quella che ha definito «una grossa ingiustizia». Ha dovuto pagare oltre un milione e 600 mila lire di Iciap, l'imposta comunale sulle attività produttive. «Ho versato — [illegible] detto — 586 mila lire per l'ambulatorio di Arona (il 65 per cento [illegible] più della tariffa base perché via Liberazione è nel perimetro considerato a reddito privilegiato), altre 510 mila per Dagnente e[illegible] altrettante per Montrigiasco»

Il dottor Masseroni, fino al 1977 medico condotto e quindi, [illegible]po il servizio militare, medico di base alle dipendenze dell'Usl 53, svolge [illegible] [illegible] da una de[illegible] d'anni. Racconta di essersi recato più volte all'Ufficio tributi per [illegible] chiarimenti su come comportarsi: «La risposta, verbale, è sempre stata la solita. Avrei dovuto pagare per tutt'e tre gli ambulatori nonostante quelli delle frazioni siano di proprietà comunale». «Il [illegible] luglio — continua Masseroni — ho presentato una richiesta scritta che ho voluto fosse protocollata: ma lunedì, il 31, non mi [illegible] ancora pervenuta alcuna risposta. Ho pagato, ma ho sospeso il [illegible]vizio».

Secondo [illegible] medico sarebbero state ignorate anche precise prese di posizione sia dell'Ordi[illegible] che delle Organizzazioni sindacali. Ma [illegible] di [illegible] di ciò, quel che va sottolineato nel caso specifico, è che il servizio di Masseroni coinvolge aspetti spiccatamente sociali. Le due frazioni distano da Arona almeno quattro chilometri; i servizi di collegamento sono pressoché inesistenti; alle cure del medico ri[illegible]o prevalentemente pensionati e persone anziane. Masseroni era presente [illegible] Dagnente tre volte la settimana, e due a Montrigiasco: a Dagnente, oltretutto, il martedì mattina erano fatti anche i prelievi di [illegible]ngue «ed io stesso, poi, porta[illegible] le provette ad Arona per gli esami e le pratiche burocratiche».

Adesso la popolazione delle frazioni ha avviato una raccolta di firme [illegible] ad una petizione al sindaco: «Vogliamo — dicono — che [illegible] questione [illegible] risolta. Già non disponiamo nemmeno di una farmacia, se poi [illegible] tolgo[illegible] anche l'ambulatorio, allora vuol proprio dire che ci considerano cittadini di serie B».

[illegible] forse la petizione finirà per sfondare una porta aperta, almeno a giudicare dall'atteggiamento dell'assessore alle Finanze Antonio Catapano: «Non [illegible] assolutamente al corrente della [illegible] ha detto. «Nessuno [illegible] ha informato di nulla» ha ribadito, mostrando il proprio disappunto perché «un [illegible] del genere non mi [illegible] [illegible] sottoposto».

Forse che la lettera del dottor Masseroni sia finita nel [illegible] di altre pratiche passando perciò inosservata? E' possibile. Intanto è certo che Catapano è deciso a [illegible] giustizia. E questo a prescindere dalla soluzione giuridica che [illegible] riuscirà di escogitare».

«Si tratta di una vicenda particolare — afferma l'assessore — e sotto certi aspetti anche grave. Non vi è dubbio che nell'ingiustizia complessiva creata da quest'imposta, e che noi purtroppo non possiamo esimerci dall'applicare, si è finito per acuire gli effetti di una legge che andrebbe invece umanizzata».

Mario Bonazzi

NOVARA PREZIOSA

Alla riscoperta del Broletto

Da qualche anno, chi resta in città va alla riscoperta degli angoli antichi. Meta d'obbligo, il Broletto, cuore della Novara medievale.

Novara, sono in arrivo studenti irlandesi

Cercasi famiglie

Non si trovano alloggi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Famiglie cercasi per ospitare ragazzi irlandesi. L'appello viene dal Centro informazione giovani del comune che ha organizzato un soggiorno di studio e lavoro per venti giovani d'oltre Manica.

Gli ospiti, dieci maschi ed altrettante femmine, scortati da tre accompagnatori a cui saranno affiancati due interpreti, rimarranno a Novara dal 10 settembre fino al 21 ottobre: sei lunghe settimane, che potrebbero diventare ancor più lunghe se non saltano fuori famiglie disposte ad accoglierli.

Sarà per l'estate che ha svuotato la città, sarà per la scarsa tradizione di questo genere di scambi, sta di fatto che finora le famiglie che hanno aderito al progetto sono poche.

«Ne cerchiamo almeno una ventina — dice Angela Galbani, del Centro informazioni giovani del comune — anche se otto le abbiamo già trovate. Vorremmo però coprirci le spalle, visto che alcune famiglie non sono disposte ad ospitare i ragazzi per tutte le sei settimane ma solo per tre. In questo caso dovremo ricorrere a più avvicendamenti, frazionando il soggiorno dei nostri ospiti in più nuclei familiari».

«Chi è disposto a vivere questa esperienza di scambio ci può contattare attraverso i numeri telefonici del centro d'informazione giovani».

I ragazzi che arriveranno a Novara, di età compresa tra i 17 e 18 anni, sosterranno dei corsi di formazione professionale. In parte saranno dirottati ad Oleggio per fare esperienza nel settore dell'agricoltura biologica, altri nella ristorazione, altri ancora apprenderanno i segreti della sartoria «made in Italy», altri si cimenteranno con le tecniche di imbiancatura. Questo tirocinio sarà svolto in aziende ed istituti del Novarese.

La ricerca delle famiglie è resa più complicata dalla richiesta dei requisiti che si devono possedere: per ospitare un ragazzo irlandese occorre avere in casa almeno un coetaneo dell'ospite che parli sufficientemente bene l'inglese; al giovane ospite va garantita colazione e cena, oltre all'alloggio, mentre il pranzo è previsto nelle mense aziendali.

«L'inglese sarà lo strumento per comunicare poiché i ragazzi di italiano sanno poco. Noi vorremmo che, oltre ad attività ricreative, si organizzassero anche serate in famiglia per far capire cosa si pensa e come si vive a Novara» dice Angela.

I padroni di casa saranno impegnati dal lunedì al venerdì, poiché il fine settimana sono previste interessanti gite in diverse località turistiche: Lago d'Orta, Maggiore, Venezia, la costa ligure. In programma — è di rigore — anche un'accurata visita ai gioielli d'arte di Novara.

Ma se i giovani irlandesi (sia protestanti che cattolici), al loro arrivo non dovessero trovare un papà, una mamma e un fratello — o sorella — ad accoglierli cosa accadrà?

«Penso proprio che non arriveremo a questo, in ogni caso come estrema soluzione siamo disposti ad ospitarli noi dell'organizzazione» dice Alberto Aquili, della cooperativa Tages, convenzionata con il comune.

Continua: «Telefonano ragazzi giovani che sarebbero disposti a vivere questo importante confronto culturale ma ci vuole anche il pieno assenso dei genitori. In questo periodo però c'è attenzione per altre cose».

I venti studenti-lavoratori d'Irlanda provengono per la maggior parte dal Colinbrook Community Workshop, il principale centro di formazione professionale del Nord Irlanda. L'idea di portarli all'ombra della Cupola venne al presidente della cooperativa Tages, Mario Bucci, dopo alcuni viaggi all'estero. Questi strinse contatti per creare una rete di scambi d'esperienze tra teen-ager di vari paesi del mondo.

Ora però se non si riuscisse a trovare famiglie ospitali sarebbe un duro colpo per quella Novara che ha già intrapreso la sfida per diventare città europea a pieno titolo.

Carlo Bologna

DALLA **PROVINCIA**

ARONA
Approvato il piano per il nuovo stadio

Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per la costruzione del nuovo stadio polivalente (sarà realizzato nei pressi dell'attuale Palasport). La spesa sarà di un miliardo e 250 milioni a totale carico dello Stato e di altri 450 milioni con mutuo al 9% della Cassa depositi e prestiti.

VERBANIA
Discussioni sulla palazzina

Dibattito animato in consiglio comunale per il progettato acquisto (costo oltre un miliardo) della palazzina di via Lussemburgo di proprietà di Franco Morelli. L'opposizione ha definito eccessiva la spesa e chiesto che il Comune acquisti invece villa Simonetta o villa Caramora. Quest'ultima fu sede del comando nazista e luogo di uccisioni e torture.

SORISO
Campane a festa per la centenaria

Le campane della parrocchiale di San Giacomo suoneranno domani mattina per festeggiare il centesimo compleanno di Maria Giuseppa Gioria, abitante in via Pogno 7, contadina in gioventù. La nonnina vive con la figlia Maria Vincenza, moglie dell'assessore Franco Andreini. Una delegazione guidata dal sindaco porterà alla centenaria gli auguri della comunità sorisese.

OZZANO
Tradizionale sagra di San Lorenzo

La tradizionale festa di S. Lorenzo, nei prati circostanti l'antica basilica romanica, inizierà domani sera con un programma ricco di manifestazioni popolari. La sagra proseguirà fino al 16 agosto.

VALLE VIGEZZO
Una nuova casa di riposo per la valle

La valle Vigezzo avrà un nuova casa di riposo per anziani. Lo ha deciso la Comunità Montana Valle Vigezzo. L'opera, che sarà finanziata con i soldi del ristorno delle tasse dei frontalieri, potrà ospitare una cinquantina di persone. Secondo le prime indicazioni dovrebbe sorgere a Craveggia.

PELLA
Si fa festa con la birra

Sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, l'estate ha un sapore da «Oktoberfest». Al bar Imbarcadero di Pella, è infatti in corso, fino a domenica, la prima «festa della birra». Intrattenimenti popolari faranno da contorno alla degustazione delle «bionde» e delle «rosse».

Le acque del lago d'Orta sono migliorate

Il bagno è vietato

Ma si fa ugualmente

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

Sulle spiagge del Lago d'Orta ombrelloni, sdraio e bagnanti abbondano. In certe località sembra di trovarsi in riva al mare tanta è la gente in costume che entra ed esce dall'acqua. La prima impressione è che tutto sia regolare, come sul Lago Maggiore dove la balneazione è consentita quasi dappertutto. E invece quei bagnanti sono «fuorilegge»: nel Lago d'Orta non ci si potrebbe bagnare. Ma attenzione: il divieto risale all'anno scorso e si basava sulle condizioni di allora. Oggi, dopo l'intervento eseguito dall'istituto idrobiologico di Pallanza, la situazione è nettamente migliorata. Lo ammettono tutti. Il divieto, però, è rimasto. Di rimuoverlo se ne parlerà, tutto andando bene, fra un anno.

Tale situazione può anche sembrare assurda ma è perfettamente regolare e lo spiega il presidente dell'unità sanitaria di Omegna Antonio Quaretta: «La balneabilità è stabilita da un decreto regionale. Noi abbiamo ancora quello dello stesso anno che la vietava. Non abbiamo ricevuto variazioni pertanto ufficialmente la situazione per noi rimane immutata. D'altra parte è anche comprensibile come sia necessaria una serie di confronti fra le varie analisi di campionature su un lungo periodo di tempo prima di decidere».

Oggi come oggi, quindi, il Lago d'Orta potrebbe essere perfettamente balneabile, ma il divieto — teorico, visto che la gente il bagno lo fa tranquillamente — rimane.

Al laboratorio di igiene pubblica dell'unità sanitaria di Omegna i dati sulle condizioni del lago arrivano di riflesso. Spiega il dottor Renzo Sandrini: «Da quando il C.N.R. ha iniziato l'intervento di liming sta effettuando anche le analisi delle acque. Noi di conseguenza abbiamo temporaneamente sospeso le nostre. Quando loro completeranno i lavori riprenderemo la nostra attività di controllo. Quanto ai risultati di questo «liming» c'è da dire che stanno arrivando e sono positivi».

Il lago migliora, non ci sono dubbi, ma allora perché quel divieto? «La Regione lo ha stabilito prima dell'inizio della stagione estiva e dell'intervento del C.N.R. e cioè quando la situazione era negativa. Magari a molti questo mantenere il divieto può sembrare esagerato ma si tratta di una maggiore cautela».

In definitiva, e ne convengono tutti, il bagno nel Lago d'Orta non dovrebbe essere «vietato» ma solo «sconsigliato». La legge, però, non prevede cartelli con questa dicitura.

Siamo dunque di fronte a una situazione, tipica dalle nostre parti, di un qualcosa vietato... ma non troppo. Non si giustificherebbe altrimenti il grande numero di bagnanti in barba a un divieto che nessuno fa rispettare.

Marcello Sanzo

Lago da guardare. La gente si bagna incurante del divieto

Hockey, conferme e novità dopo la chiusura della prima fase dei trasferimenti

Tra gli azzurri torna «Cico»

Smobilitano Beretta Monza, Vercelli e Viareggio

«Cico» Rodriguez rientra nel Novara

NOVARA. Molte conferme e grosse novità alla chiusura della prima fase dei trasferimenti. Alcune «voci» sono state ufficializzate e su tutte spicca la rivoluzione operata dal Beretta Monza.

La sconfitta subita dai cugini del Roller ha provocato il «disastro», come era già avvenuto tre anni prima, che può essere così riassunto: Pino Marzella finito all'Amatori Lodi; Federico Paghi al Castiglione; Massimo ed Enrico Mariotti al Seregno e Lucio Marrone al Roller Monza.

Anche il tecnico della nazionale, Gianni Massari, non è stato riconfermato ed ancora una volta i biancocorossi dovranno ricominciare da capo.

Nessuna novità per quanto riguarda gli azzurri del Novara, se non quella del nuovo sponsor, l'Imit di Castelletto Ticino, subentrato, con qualche nota polemica, al Consorzio Gorgonzola. Partito Livio Parasuco per l'Amatori Lodi sono arrivati Milano, Turchetto e «Cico» Rodriguez con l'ulteriore conferma di Chiarello.

L'allenatore Antonio Livramento avrà a disposizione due titolari in più rispetto alla scorsa stagione ed i tifosi aspettano il ritorno ai vertici della società che nell'ultima stagione ha fallito, in qualche occasione banalmente, tutti i traguardi.

Note amare anche dalla vicina Vercelli, dove è finito il novarese Mario Ferrari dopo le belle prove sulle piste spagnole. Jorge Luz è passato all'Hockey Lodi ed il portiere Coppola al Thiene. Pablo Cairo è sul piede di partenza per Seregno e quindi rimarrebbe in gialloverde solo Tomaso Colamaria. Una «crisi» non ancora del tutto risolta che i tifosi sperano non porti all'abbandono.

Alcuni interessanti «colpi» sono stati portati a termine dalle neopromosse. Il Fortemarmi si è assicurato il difensore Alberto Casagrande (Seregno), Raul Moreta (Prato), Davide Mariotti (Reggiana) ed il giovane Massimiliano Ladini (Goriziana) che aveva provato anche a Novara.

L'Hockey Lodi si è assicurato Antonio Rocha (Reus); l'Amatori Reggio Emilia i portoghesi Joao Pedro e Luis Da Silva; la Reggiana Corrado Gozzi (Seregno) e Alessandro Barsi (Viareggio); il Castiglione l'argentino Antonio Estrada; l'Amatori Lodi Silvano Paoli (Viareggio) ed il Seregno Andrea Perin (Valdagno).

La squadra brianzola merita un cenno particolare per i movimenti effettuati. Perso Gabriel Cairo, finito al Noya, si è accaparrato i fratelli Cairo (Pablo e Alejandro). Un quintetto di tutto rispetto capace di inserirsi nel giro delle grandi.

Stesso discorso per l'Amatori Lodi e per la Reggiana, due squadre che si sono rafforzate anche a livello tecnico con l'arrivo in Emilia del tecnico spagnolo Vicente.

Nei prossimi giorni saranno sistemate le posizioni dei giocatori stranieri con Nelson Jaime diretto a Breganze; Lombino e Maldonato al Tricolore Reggio Emilia.

Un campionato che si annuncia dei più combattuti malgrado le grosse rinunce di società come Beretta Monza, Vercelli e C.G.C. Viareggio che sono state costrette per motivi finanziari a smobilitare.

In campo internazionale gli azzurri sono finiti al terzo posto nei «World Games», un risultato certamente inatteso con l'unica soddisfazione regalata da Franco Amato, che ha vinto la speciale classifica «cannonieri» davanti al solito Vitor Hugo. Una coppia che i tifosi novaresi ricordano con tanta nostalgia.

Liliano Laurenzi

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 4 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

La Guardia di Finanza di Biella scopre una frode di 1 miliardo e mezzo

Cooperative sotto inchiesta

Tra i danneggiati la Cassa di Risparmio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tre componenti il Consiglio di amministrazione delle Cooperative edili La Borgata di Pistolesa e Albamarina 80 di Cossato, messe in liquidazione coatta nell'86, e il progettista del gruppo sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza per appropriazione indebita, falso in bilancio e una serie di reati fiscali. Secondo il capo d'accusa avrebbero distratto un miliardo e mezzo di fondi ricevuti dall'Istituto nazionale per il credito edilizio, dall'Italfondiario, dalla Cassa di risparmio di Biella e da una trentina di soci, lavoratori che dietro la promessa di un alloggio che non hanno poi mai avuto, avevano anticipato somme varie tra i 20 e i 50 milioni.

Gli accusati sono un faccendiere di Vigevano, Umberto Bonetti, presidente delle due Cooperative; la sua convivente, Adalgisa Macchi, e l'ex sindaco di Pistolesa, Pier Paolo Lucca, 48 anni: sono i tre componenti del Consiglio di amministrazione. Il quarto denunciato è Enrico Crevacore, un geometra di Saluggia, che si occupava tecnicamente dei progetti delle cooperative.

Secondo le indagini della Guardia di Finanza a cui tre anni fa la procura della Repubblica aveva affidato il caso, l'ingente somma di denaro sarebbe stata utilizzata per spese non inerenti alla gestione delle Cooperative, ma per l'acquisto di generi voluttuari, presunti stipendi a persone risultate poi estranee, incarichi per lavori in realtà mai eseguiti.

La vicenda si era iniziata nel '79 quando il Bonetti, a caccia di buoni affari, si era recato a Pistolesa in cerca di aree edificabili. Il sindaco di allora, Pier Paolo Lucca, ben felice di trovare qualcuno interessato allo sviluppo di un piccolo paese di montagna, gli aveva trovato i terreni giusti e in breve in località Curione era sorto un complesso residenziale, appunto la Borgata, dove hanno trovato posto diciannove famiglie del posto e altre tre provenienti da altri centri.

Il Bonetti a quel punto aveva incominciato a informarsi se nei dintorni, magari a Cossato, ci fossero altre aree libere per concessioni in edilizia convenzionata. Lucca gli aveva segnalato il caso della Coperativa Albamarina di Cossato che aveva una licenza per costruire in frazione Lorazzo, ma non i mezzi finanziari.

Fu così che Bonetti sarebbe diventato il presidente anche di questo ente di retribuzione per i dipendenti comunali. Le case però non furono mai finite.

Maurizio Alfisi

LA DIFESA

Lucca: «Mai visti i bilanci»

La notizia della denuncia ha colto di sorpresa l'ex sindaco di Pistolesa Pier Paolo Lucca. Dice: «Quando la Finanza mi ha convocato credevo di aver spiegato come in realtà io fossi solo un dipendente della coperativa. Certo come membro del consiglio di amministrazione avrei dovuto controllare l'attività, verificare i bilanci, ma nessuno ha mai visto un conto. Credo però che alla fine nessuno sia stato raggirato. Per quello che ne so, per realizzare le case di Lorazzo erano stati chiesti dei mutui a Roma e in attesa la Cooperativa Albamarina 80 aveva ottenuto un prefinanziamento dalla Banca Popolare di Novara per iniziare i lavori. Ma i soldi dello Stato non erano arrivati, gli interessi sul fido sono saliti alle stelle, l'istituto di credito aveva chiesto il rientro e tutta l'operazione si è bloccata».

Secondo l'ex sindaco i trenta soci assegnatari degli alloggi avrebbero versato alla Cooperativa circa 900 milioni, parte in contanti parte in cambiali, mentre il villaggio non completato a Lorazzo è stato valutato quattro miliardi e mezzo.

«Insomma — conclude Lucca — non credo che qualcuno alla fine resterà truffato. Io comunque ho la coscienza a posto. Di quei soldi che sarebbero spariti non ho intascato neanche una lira: avanzo ancora più di un anno di stipendio e credo che quella somma non riuscirò più a recuperarla».

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Scout dal Nicaragua ad Oropa

Otto scout del Nicaragua stanno visitando Biella dopo un campo di lavoro in Valtellina, dove hanno portato il messaggio della libertà e della pace. Sono ospiti di famiglie biellesi e ripartiranno oggi per Roma. Nella foto i giovani americani sono con un gruppo di amici italiani nel padiglione reale del santuario di Oropa.

VERCELLI
Veziaga nuovo segretario Cisl

Il Consiglio generale della Cisl di Vercelli ha nominato Giuseppe Veziaga nuovo segretario. Subentra al dimissionario Nazzareno Di Criscio, che aveva guidato il sindacato per 12 anni. Carlo Di Carlo è stato eletto segretario aggiunto. E' stata invece rinviata la nomina del terzo componente dell'esecutivo.

BIELLA
Bloccati i mutui per il palazzetto

Il Consiglio comunale ha rinviato a settembre la votazione dei mutui (per un importo superiore ai 8 miliardi) per la costruzione del nuovo palazzetto dello sport. La maggioranza, anche con l'appoggio «tecnico» dei liberali, non è infatti riuscita ad ottenere i ventun voti necessari per ottenere l'approvazione delle delibere. E, a sorpresa, si è opposta al progetto, che sarebbe finanziato in parte grazie alla legge sui Mondiali, anche la socialista Franca Musso. Il servizio di Maurizio Alfisi a pagina 2.

AILOCHE
Incendi all'Alpe Noveis

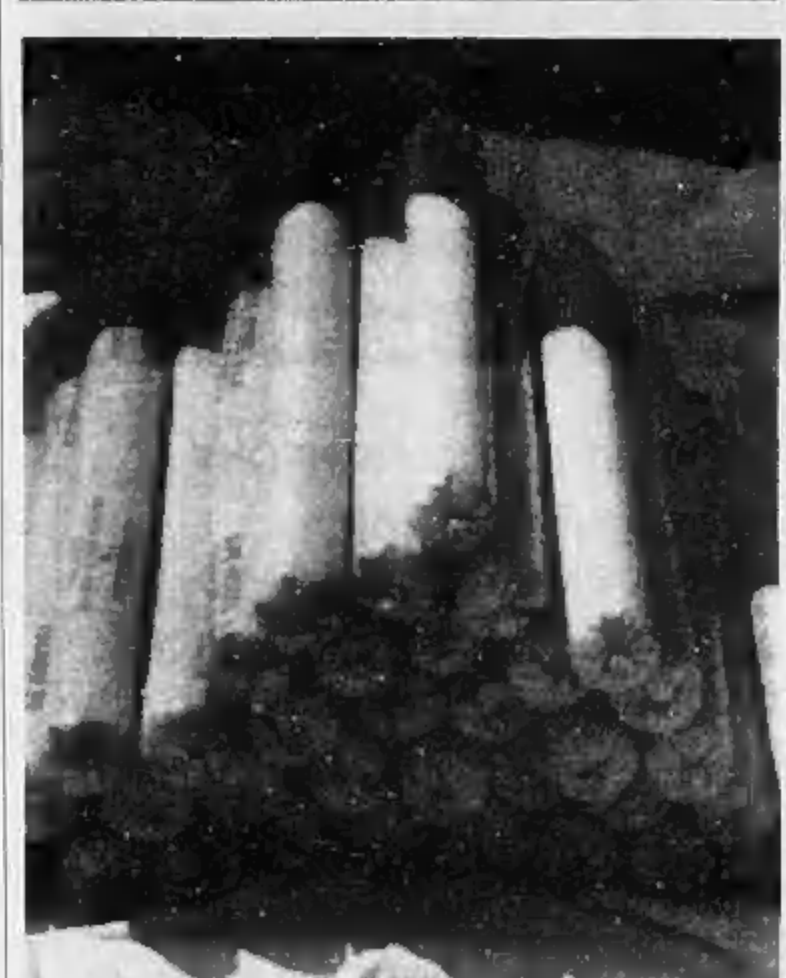
La Guardia Forestale ha circoscritto un incendio all'Alpe Noveis, poco lontano da Ailoche, dove, da due giorni, in una zona fortunatamente senza insediamenti abitati, sono in fiamme stoppie e sterpaglie. L'incendio potrebbe essere stato provocato involontariamente da un margaro. La situazione è comunque sotto controllo. Le fiamme dovrebbero, entro poche ore, esaurirsi spontaneamente.

CASCINE STRA'
Una petizione per la «Pietà»

Gli abitanti ed il parroco della piccola frazione alle porte di Vercelli hanno firmato una petizione per ottenere che la statua del '500, raffigurante la «Pietà», rubata tre anni fa e ritrovata nel Po, possa tornare nella chiesetta del paese. La Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte vorrebbe invece affidarla definitivamente al museo Borgogna. Servizio di Serena Leale a pagina 3.

GATTINARA
Libretto sanitario per gli equini

L'Usl di Gattinara ha reso obbligatorio il certificato veterinario per tutti gli animali partecipanti a mostre, fiere e competizioni equestri. E' una misura di profilassi contro l'anemia infettiva. In base alla delibera dell'Unità sanitaria, tutti i proprietari di cavalli dovranno segnalare entro il 30 settembre la partecipazione a rassegne pubbliche e indicare il nome del veterinario che dovrà rilasciare il libretto sanitario.

ALTO POTENZIALE

Gli esplosivi sotto il cavalcavia

Un'immagine significativa del materiale detonante ritrovato dai carabinieri vicino al casello di Borgovercelli

Trovati a Borgovercelli 6 detonatori e 24 chili di gelatina

Esplosivo in autostrada tra le ipotesi, l'attentato

BORGOVERCELLI. Ventiquattro chili di esplosivo ad alto potenziale sono stati trovati abbandonati in una busta nei pressi del cavalcavia che supera l'autostrada Voltri-Sempione, sulla strada che da Borgovercelli porta a Casalino. Molte le ipotesi sul ritrovamento: tra le altre, non viene scartata anche quella che si possa trattare di un maldestro attentato ad un'arteria di grande traffico.

E' da poco passato mezzogiorno di una sonnacchiosa giornata d'estate quando una pattuglia di carabinieri della stazione di Borgovercelli esce per iniziare un normale giro di controllo. I militari percorrono una strada secondaria poco frequentata quando, seminascosta dal guard-rail che delimita la carreggiata, sotto un cartello indicatore, scorgono una grossa busta verde che attira la loro attenzione.

Un carabiniere si avvicina, apre l'involucro e scopre 42 candelotti e 6 detonatori elettrici con dispositivo di ritardo dell'innesco. Si tratta di «Tutagex 210 AB», una gelatina usata nelle cave e nelle miniere, prodotta dalla ditta «Sipe Nobel» di Orbetello.

La zona, fortunatamente lontana dal centro abitato, viene isolata e il traffico deviato su altre strade in attesa che da Torino arrivino gli artificieri. Dopo circa due ore, gli esperti trasportano con le dovute cautele i candelotti sulle rive del Sesia, in una zona solitamente usata per esercitazioni militari. Qui, nel tardo pomeriggio, l'esplosivo viene fatto brillare.

Iniziano le indagini. Gli innesti non erano inseriti, per cui le possibilità di un'esplosione immediata o accidentale erano nulle. Il «Tutagex» è un esplosivo gelatinoso, composto da glicerina e nitrati. Solo una lunga esposizione agli agenti atmosferici avrebbe determinato lo scioglimento della glicerina e la trasformazione del composto nella pericolosissima nitroglicerina. La busta di carta però non presenta alcun segno di deterioramento per cui si pensa che i candelotti siano stati abbandonati poche ore prima del loro ritrovamento.

I controlli effettuati nelle cave e nei cantieri della zona pare non abbiano portato ad alcun risultato: sembra che tutti coloro che detengono esplosivo per motivi di lavoro siano in regola e nessuno lamenta furti.

Ma un particolare della vicenda stona e lascia aperta la porta anche all'ipotesi di un maldestro tentativo di attentato. Se qualcuno era in possesso legalmente dei candelotti, aveva più di una possibilità per disfarsene. Avrebbe potuto cederli, annotando negli appositi registri il nome dell'acquirente; se non avesse trovato nessuno interessato all'acquisto, avrebbe potuto comunque consegnarli ai carabinieri.

Perché abbandonarli sul ciglio di una strada? Evidentemente, dicono gli inquirenti, chi si è disfatto dei candelotti non poteva giustificarne il possesso.

Franco Cattini

Biella, un condominio nuovo mette in vendita gli alloggi ad un prezzo che sfiora anche il miliardo

La casa delle meraviglie per 25 nababbi

Saune, aspirapolveri incorporati e un servizio di Meteosat

BIELLA. In città tutti ne parlano e in queste sere d'estate è la meta preferita della passeggiata dopo il gelato: è la «casa gioiello» di via Addis Abeba. Comprare un appartamento in quel palazzo costa dai 400 ai 700 milioni (ma si può arrivare anche al miliardo); la gente guarda ammirata e un po' invidiosa il condominio che sorge di fronte ad alcune case popolari, e cerca di scoprirne tutti i dettagli. Alcuni si sono spinti fino ai campanelli dei citofoni, all'entrata, per leggere i nomi dei personaggi che, si dice, tra poco andranno ad abitare nella «casa da nababbi». Ma sono rimasti delusi perché tutti gli spazi sono ancora in bianco, anche se diversi alloggi sono già stati acquistati. Si parla di manager, imprenditori e uomini d'affari.

L'edificio è l'ultima realizzazione di Pericle Aglietta, un apprezzato imprenditore edile di Biella. Dice: «Ho cercato di fare qualcosa di diverso, per una clientela selezionata, dai gusti raffinati, attenta ai particolari. E spero di esserci riuscito».

In questi giorni si danno gli ultimi ritocchi al complesso, formato da venticinque appartamenti. L'area, di fronte alla palazzina, che si trasformerà in un giardino, è ancora occupata dalla gru e da altro materiale edile. L'edificio, esternamente, è rivestito di mattonelle color amaranto; ha una scala coperta da una vetrata parabolica. I balconi, ampi, dotati di fioriere, hanno un parapetto in muratura dipinto di beige. La casa è a cinque piani più il piano terreno: comprende 800 metri quadrati per uffici, tutti dotati di vetrate antisfondamento. Sottoterra ci sono le cantine e i garages, collegati direttamente al palazzo.

All'interno gli alloggi sono veramente il meglio di quanto la tecnologia moderna può offrire. Ogni appartamento ha l'impianto di riscaldamento termico e dell'acqua autonomo; i serramenti esterni sono isolanti: non fanno entrare né il caldo, né il freddo, né i rumori. Le porte interne sono in noce e i pavimenti in legno pregiato. Per l'ampia cucina (sono circa 14 metri quadrati) e i servizi, i pavimenti e i rivestimenti sono in marmo e ceramica, ma sono tra le parti della casa personalizzabili: chi acquista l'appartamento può scegliere tra una vasta gamma di prodotti e di accessori di qualità. Ad esempio c'è chi si è fatto installare, insieme alla doccia, anche il bagno con l'idromassaggio e la sauna.

Gli impianti della cucina e dei servizi sono già stati realizzati seguendo le nuove norme Cee: le tubazioni sono isolate. In tutte le camere esistono le prese per telefono e televisione; gli intonaci alle pareti sono «fonoassorbenti». In uno degli alloggi è stato realizzato anche un forno a legna per cucinare il pane e la pizza, mentre tra gli «optionals» viene offerto anche un impianto di aspirapolvere modernissimo: ogni stanza ha un bocchettone al quale è possibile collegare uno speciale tubo aspiratore. L'impianto convoglia la spazzatura in una nicchia sul balcone.

E poi c'è il panorama: dalle ampie vetrate a Nord si domina tutto l'arco delle montagne biellesi, dal Mombarone fino a Bielmonte, e, ai piedi, si scorge la cittadella medioevale del Piazzo. Se qualcuno non fosse ancora contento, c'è la possibilità di avere direttamente in casa anche le previsioni del tempo. Sul tetto dell'edificio è stata installata l'antenna parabolica per ricevere le informazioni dal satellite Meteosat. Il condominio è già stato predisposto per ricevere dallo spazio anche i programmi televisivi. (m. al.)

Pericle Aglietta

La giunta costretta a rinviare il voto sui mutui

Il Palasport di Biella «congelato» dal psi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto da rifare per il palasport: la giunta ha ritirato le deliberazioni per l'accensione dei mutui che rischiavano di non essere approvate dal Consiglio comunale, riunito l'altra sera nell'ultima seduta prima delle ferie.

L'amministrazione ci riproverà a settembre ma, sulla realizzazione dell'impianto, ci potrebbe essere un nuovo scontro in maggioranza: tra i socialisti c'è infatti chi ha ancora forti dubbi sull'entità della spesa. Spiega l'assessore allo Sport, il repubblicano Gilberto Pichetto: «La discussione politica sul palasport è già avvenuta, sono stati presi accordi tra i partiti della maggioranza e l'opera rientra nel programma di questa giunta. L'altra sera si doveva tecnicamente approvare l'accensione di due mutui: il primo, di due miliardi, con ammortamento a carico dello Stato, è il finanziamento a fondo perduto ottenuto con la legge dei Mondiali; l'altro, di 3 miliardi e 250 milioni al tasso agevolato del 9 per cento, è quello a carico del Comune. Totale dell'operazione: 5 miliardi e 250 milioni per la realizzazione del primo lotto funzionale del palasport. In altre parole, con questo impegno di spesa a fine settebre si potevano assegnare i lavori per la costruzione di un impianto che avrebbe potuto entrare in funzione nel giro di pochi mesi. Per completare l'opera sarebbe stato necessario un ulteriuore stanziamento di un miliardo e mezzo, ma di questo si sarebbe parlato più tardi».

Data l'importanza della deliberazione, i mutui dovevano essere approvati da ventuno dei quaranta consiglieri. Fatti i conti la maggioranza poteva disporre solo di diciassette voti e il sindaco Luigi Squillario ha chiesto alla minoranza l'approvazione delle due deliberazioni per evitare di bloccare ulteriormente l'opera, già decisa in linea politica dal Consiglio.

Il liberale Stefano Porta, dopo aver ribadito le perplessità del suo gruppo, si è dichiarato disponibile, in via tecnica, a votare con la maggioranza. Ma verdi e comunisti hanno rifiutato. Così, riuscendo a ottenere solo venti voti favorevoli anche con l'assenso dei tre consiglieri liberali, il sindaco si è visto costretto a ritirare le delibere.

Ma la giunta aveva dato per scontato il voto favorevole anche della socialista Franca Musso, sbagliando i calcoli. Dice infatti la battagliera esponente del psi: «Ho sempre sostenuto la necessità di dare alla città un impianto sportivo adeguato e non faraonico. Sono contraria quindi a un forte indebitamento da parte del Comune per una struttura del genere, mentre la città ha bisogno che le scarse risorse siano equamente divise per risolvere altri gravi problemi come la carenza di case e di strutture per gli anziani. Gli accordi di maggioranza parlano di un impegno per il palasport per 5 miliardi e 250 milioni. Ora scopro che si tratta solo di una prima tranche e allora la cosa non mi va bene».

Gilberto Pichetto

Stefano Porta

Ribatte Pichetto: «Sono molto amareggiato. Mentre ho apprezzato il comportamento dei liberali che, pur mantenendo distinta la loro posizione politica avrebbero appoggiato tecnicamente il progetto, ritengo sia una battaglia di bassa lega speculare sui numeri per bloccare un progetto già approvato dalla maggioranza. Circa l'atteggiamento di Franca Musso non voglio anticipare i tempi; vedremo quando ripresenteremo le deliberazioni, a settembre, come si comporteranno i membri della maggioranza. Ci sono precisi accordi politici, il progetto è già stato approvato, ma, se i patti non dovessero essere rispettati, sarebbe inevitabile una verifica».

Maurizio Alfisi

Tecnici «JT» a Stroppiana

E Tokyo sceglie il riso per soppiantare le colture di tabacco

STROPPIANA. Tecnici ed agronomi della «Japan Tobacco Inc.» di Tokyo seguiranno tutto l'arco della produzione annuale delle colture di riso alla «Cooperativa di miglioramento agricolo» di Stroppiana. Due funzionari dell'azienda nipponica, Toshio Mazda, e Norihiko Tanaka (responsabile, quest'ultimo, dei contatti con l'Europa Orientale, base ad Atene), hanno concordato con i dirigenti della Cooperativa i preliminari degli interventi della società di Tokyo a Stroppiana.

A far da «trait d'union» tra i giapponesi e l'organizzazione agricola, c'erano l'avvocato Bruno Poy, per l'Unione Nazionale Cooperative Italiane, e Giovanni Cauzzi della «Trestina», produttrice di tabacco, in provincia di Perugia.

A spiegare i progetti della «Japan Tobacco Inc.» è proprio Giovanni Cauzzi: «La politica della "J.T." è quella di ridurre notevolmente la produzione del tabacco sul territorio nipponico convertendo impianti ed attrezzature per poter coltivare il riso. E' chiaro che a questo punto i responsabili dei settori organizzativi si stanno guardando intorno, prima di intraprendere l'iniziativa su vasta scala. Hanno individuato l'Italia per ispirarsi nelle future scelte di produzione risicola, sotto il profilo manageriale e di investimento». La Cooperativa è diventata così uno dei poli di studio italiani.

Viene spontanea la domanda: si riducono le colture di tabacco (sono molte le piantagioni nelle isole nipponiche del Nord) perché i giapponesi fumano meno? La risposta viene ancora da Cauzzi: «Non per questo motivo. In realtà coltivare tabacco "in loco", per le aziende come la "J.T." costa molto ed allora è più conveniente importare la materia prima dall'estero. Dall'Italia, ad esempio».

Inevitabile trasformazione, quindi, per un'impresa che gestisce territori su cui nasce ora la «nicotina tabacum» e domani spunteranno le piantine di riso. Il presidente della «Cooperativa di miglioramento agricolo», Aldo Bensi, e il tecnico agrario Mino Ferraris affermano: «E' la prima volta che in cooperativa si fermeranno agronomi stranieri. Da anni invece, giungono per visite guidate di pochi giorni borsisti africani, asiatici e sudamericani».

L'estate scorsa cinquanta giovani appartenenti all'«International Association of Agricultural Students», dell'Università di Uppsala, in Svezia, studiarono gli impianti di via Repubblica. La «Cooperativa agricola stroppianese» ha cominciato le collaborazioni con Paesi esteri all'inizio degli Anni 80, con il coordinamento dell'Ispettorato dell'agricoltura di Vercelli.

Giovanni Barbaris

Ditta biellese

Pubblicità «in rosso» e fallisce

BIELLA. Una ditta di Verrone è stata dichiarata fallita dal tribunale di Biella perchè non aveva pagato alcune inserzioni pubblicitarie. Si tratta della Lane Baum srl, sulla strada Trossi, che si occupava della produzione e commercializzazione di filati, fibre e tessuti.

L'azienda aveva iniziato la propria attività a Monza, dove risiede l'amministratore unico Arturo Cuzzi, 50 anni, originario di Treviso, che ora ha l'incarico di liquidatore. Poi verso la fine dell'87 si era trasferita nel Biellese.

Ma il progetto non era riuscito e in breve la fabbrica si è trovata in difficoltà economiche. Si sono fatti avanti i creditori e tra questi il gruppo Rizzoli con il quale la Lane Baum avevano stipulato un contratto per l'uscita sulle testate della casa editrice di spazi pubblicitari. In totale la Rcs vantava un credito di quasi 18 milioni.

Dopo una prima ingiunzione di pagamento si è tentato senza successo di arrivare ad un accordo extragiudiziale. Di qui l'istanza della Rizzoli, accolta dal tribunale di Biella, dopo che quello di Monza aveva dichiarato la propria incompetenza territoriale. L'esame dei crediti e dello stato patrimoniale della Lane Baum è stato fissato per il prossimo 28 novembre; giudice delegato sarà Filippo Casa e curatore fallimentare è stato nominato Piercarlo Pivaro.

[c. ma.]

La società vercellese ha ingaggiato anche il terzo attaccante

Pro, Murgita ha firmato

Dal ritiro di Arona prime impressioni positive per Romairone e Nistal
Intanto il «vecchio» Tumelero sta ritrovando la condizione

Giancarlo Romairone

Maurizio Lubbia

VERCELLI. Fumata bianca in casa Pro Vercelli: Roberto Murgita, il tanto atteso bomber genovano è giunto alla corte di Zoratti. Martedì sera, l'atleta ed i dirigenti vercellesi si sono incontrati per definire i termini dell'accordo e, già in serata, il giocatore ha raggiunto i compagni nel ritiro di Arona.

Con l'ingaggio di Murgita si chiude di fatto la campagna acquisti anche se resta ancora aperta la pista per l'acquisto di un altro centrocampista. Nel suo ritiro lacuale tutta la squadra della la Pro sta proseguendo la preparazione. «Stiamo lavorando bene — afferma il mister vercellese —. Il gruppo è buono, compatto, con una gran voglia di far bene. Di tutte le precedenti preparazioni precampionato questa è senz'altro quella che mi sta dando le maggiori soddisfazioni».

Vecchi e nuovi stanno poco a poco integrandosi e trovando l'indispensabile amalgama e, proprio sui neo acquisti Zoratti spende parole d'elogio. «Romairone è veramente una piacevolissima sorpresa: si muove bene e fa della velocità la sua arma migliore. Senz'altro molti difensori impareranno a conoscerlo a loro spese. Davvero un ottimo acquisto. Di Nistal non posso che parlar bene. Ha grinta e come tutti i sudamericani è molto dotato tecnicamente. Non essendo abituato risente questo tipo di preparazione ma è un giocatore utilissimo. Mi piace anche Lubbia».

«Gli altri ragazzi — continua l'allenatore — li conoscevo già e quindi non sono stati che conferme». Tra le tante note liete Zoratti segnala il lento ma costante recupero di Tumelero.

La società, frattanto, ha dato il via alla campagna abbonamenti e si aspetta riscontri positivi. I prezzi sono stati fissati in 120 mila lire per i distinti interi, 100 mila pensionati ed 80 mila donne e ragazzi. La tribuna ha subito un lieve ritocco ed è stata portata a 300 mila; donne e ragazzi 200 mila. Le poltroncine «Vip» costeranno 500 mila.

[p. m. f.]

Il Biella Basket Club ha ingaggiato un pivot di 2 metri e 2

Il «Jabbar» del Bbc

Una formazione tutta di giovani

BIELLA. E' Giuliano Navone, un pivot ventunenne di due metri e due centimetri, il primo acquisto del «Biella Basket Club» per la prossima stagione. Navone è stato prelevato dal torneo di Promozione, dove giocava con la maglia del Borghetto Casale.

Si tratta di una pedina importante che la società biellese si è assicurata con l'intento di dare maggiore incisività al gioco sotto i tabelloni. E Navone, con la sua statura e i cento chili di peso, si farà certamente rispettare. Il giovane pivot ha avuto una buona annata con il quintetto casalese e chi lo conosce lo descrive molto agile (nonostante il peso), con notevoli doti di fondo e «grinta da vendere».

L'unico problema per Navone potrebbe venire dall'inesperienza. Prima di arrivare in Promozione, infatti, ha disputato soltanto alcuni campionati giovanili. Ma quest'anno il «BBC» ha scelto la «linea verde», un po' perchè i prezzi sul mercato sono proibitivi, un po' con la speranza di ritrovarsi in casa nuovi talenti.

E in quest'ottica si inserisce anche la trattativa, ormai quasi conclusa, per l'acquisto dell'eporediese Rey, 2 metri di altezza, reduce da un lusinghiero campionato di serie D, ad Ivrea, nel ruolo di ala. Piace molto a Giuseppe De Jaco, il nuovo allenatore, che lo ricorda nel vivaio locale e probabilmente lo utilizzerà come guardia. In pratica l'edizione 1989-'90 del quintetto biellese sarà molto più giovane rispetto alla passata stagione: insieme ai confermati Robutti, Maffeo, Fortunato e Luciani, e ai «nuovi», potrebbero affacciarsi in prima squadra anche alcuni juniores.

Con una formazione così acerba c'è il rischio di pagare uno scotto, ma la società sta trattando anche l'acquisto di un giocatore di esperienza, una specie di «chioccia» a cui affidare il ruolo che richiede la maggior dose di maturità, il playmaker. Anche in questo caso l'accordo non dovrebbe tardare, ma per ora i dirigenti biellesi preferiscono non fare nomi.

Il sodalizio biancorosso, affidandosi a De Jaco, punta su un allenatore che gli addetti ai lavori definiscono un «autentico professionista», in grado di plasmare al meglio le giovani leve, amalgamandole con la vecchia guardia. Se, come pare, nei prossimi giorni lo sponsor «Delta Uclit» confermerà l'abbinamento con la società biellese, esistono tutte le premesse per disputare un campionato su buoni livelli: la «linea verde», se adeguatamente sostenuta dagli esperti Maffeo, Robutti, Fortunato e Luciano, e con l'innesto di uomo-guida, sulla carta può diventare una squadra che non teme confronti.

[c. ma.]

Ugo Maffeo

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
L'orso di Jean-Jacques Annaud con T. Karyo, e gli orsi La Douce e Bart (Francia) — L'amicizia tra un enorme orso grizzly e un orsetto orfano di madre. Tra ferocia e tenerezza, gli animali recitano come veri attori. N. V. 1h 42' *Avventura*

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Film V. M. 18 anni

Italia — Chiuso per ferie

Italia — Inizio 21/22,30 Lire 4500/4000
Film V. M. 18

Lux — Chiuso per ferie

Apollo — Inizio 15/22 Lire 5.000
Film. V. M. 18 anni

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Una donna in carriera di M. Nichols con H. Ford, M. Griffith, S. Weaver (Usa) — Nel mondo della Borsa tutto può accadere. Anche che una segretaria intelligente e affascinante soffi il posto a una manager affermata. N. V. 1h 55' *Commedia*

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Radar — Chiuso per ferie

N. Primavera — Chiuso per ferie

Excelsior — Chiuso per ferie

Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Il principe cerca moglie di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51' *Commedia*

Felix — Chiuso

VARALLO Sottoriva — Inizio 21 Lire 5.000/4.000
Mery per sempre di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Petizione di Cascine Strà per la statua nel Po

E la frazione rivuole l'antica Pietà

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Chiediamo che la statua della Madonna della Pietà torni in paese» scrivono il parroco di Cascine Strà, don Mario Coppo, e la popolazione della piccola frazione lungo la strada per Torino in una lettera, che ha il sapore di una petizione, inviata all'assessore alla Cultura di Vercelli, Angelo Fragonara, e alla Sovrintendenza per i Beni Artistici del Piemonte, che invece vorrebbe conservare il gruppo ligneo al Museo Borgogna.

A Cascine Strà si venerava da tempo immemorabile uno stupendo gruppo ligneo, di autore ignoto, che era custodito in una cappelletta difesa soltanto da un piccolo cancello chiuso con un lucchetto. La statua rappresenta la «Pietà» (Madonna con il Cristo morto sulle ginocchia), risale ai primi del '500, ed è alta un metro e venti centimetri. Il suo valore venale è di 200 milioni, ma è di inestimabile pregio dal punto di vista artistico e religioso.

Resa nota al grosso pubblico da una mostra al museo Borgogna, in cui apparve subito come uno dei pezzi più ammirati (era stato da poco restaurato), e dal manifesto della riscoperta rappresentazione dell'«Entierro», che la ritraeva in primo piano, la «Pietà» venne trafugata, in una notte, durante la Pasqua dell'86. I ladri asportarono la statua usando un autocarro, ma, resisi conto delle difficoltà per collocarla sul mercato clandestino, pensarono di disfarsene gettandola nel Po.

Fragonara, che cerca di fugare i timori degli abitanti di Cascine Strà assicurando che il gruppo ligneo tornerà presto in paese, ricorda la storia del ritrovamento fortunoso: «Il fiume era in piena e la statua, galleggiando, arrivò, nella mattinata successiva, a San Nazzaro dei Burgundi in Lomellina. Un contadino di Mezzana Bigli, Giuseppe Basati, avvistò uno strano "oggetto acquatico", si avvicinò e vide quello che credeva essere un miracolo. Con l'aiuto di alcuni conoscenti, lo trasportò quindi nella sua casa».

Soltanto un mese dopo, ai carabinieri della zona giunse la notizia che, in casa di Basati, avveniva un curioso pellegrinaggio: gli abitanti del paese, d'accordo con il parroco, avevano creato un culto spontaneo per quella che avevano ribattezzata la «Madonna delle acque».

Da circa tre anni il gruppo ligneo (che non ha subito danni notevoli in conseguenza del furto) è in custodia, per ragioni di sicurezza, nei locali del museo Borgogna, a Vercelli, e da allora la popolazione di Cascine Strà attende con preoccupazione il suo ritorno.

Fragonara continua: «Vogliamo restituire la "Pietà" alla sua sede tradizionale. Ma i tempi si sono dilatati: per poter intervenire con un restauro era necessario che il legno si asciugasse a temperatura costante. In realtà i lavori non si sono ancora iniziati: la mole d'impegni dei restauratori della Sovrintendenza piemontese ha ostacolato non poco il progetto e il Comune richiede da tempo, senza risposta, preventivi di spesa aggiornati».

Bisognerà, comunque, installare, nella cappella del paese, un sistema d'allarme adeguato. «Quel che ci sorprende di più — conclude l'assessore — è che la nota della Sovrintendenza, che affida definitivamente la custodia della "Pietà" al Borgogna, a noi non è mai arrivata».

Serena Leale

Angelo Fragonara

La scultura lignea della «Pietà» rappresentata sui manifesti per l'«Entierro»

Stasera il «vernissage» musicale

Mezzana, una piazza si trasforma in una galleria d'arte

MEZZANA. Questa sera la piazzetta di Bonda vestirà i panni della sala da concerto. Si esibirà infatti alle 21 nella piccola frazione di Mezzana il «Guitar Trio», un gruppo di concertisti di chitarra classica composto da tre giovani musicisti, Felice Arlotta, Davide Mocellin e Katsumi Nagaoka, che si sono brillantemente diplomati ai Conservatori di Alessandria e Genova.

Il terzetto è reduce dal seminario di perfezionamento di Trivero Caulera tenuto dal maestro Angelo Gilardino. Quello di Mezzana sarà il primo di una lunga serie di concerti che li porterà a viaggiare per tutta l'Italia.

Il repertorio che propongono questa sera è dei più ricercati ed offrirà agli spettatori brani di compositori vissuti a cavallo fra il nostro secolo e il secolo scorso. Si svaria dall'ungherese Ferenc Farkas agli italiani Filippo Gragnani e Marco Aurelio Zani De Ferranti, autori poco conosciuti dal grande pubblico, ma fra i pochi che abbiano scritto composizioni specifiche per tre chitarre.

Bonda non ospita però solo la musica classica. Un'iniziativa del pittore vercellese Gastone Cecconello infatti sta trasformando la strada della frazione in una grande ed inedita galleria d'arte moderna all'aperto. «Cecconello ha dichiarato di essersi innamorato di Bonda — dice il sindaco di Mezzana Ernestino Radice — e ha chiesto al Comune l'autorizzazione per affrescare le facciate delle case, così da trasformare le vie della nostra frazione in una mostra permanente di pittura moderna. Non abbiamo avuto dubbi e abbiamo accettato subito la proposta, visto che l'idea, oltre che valida dal punto di vista culturale, ci è parsa molto originale e interessante. Il concerto di questa sera capita a proposito, perché servirà ad inaugurare ufficialmente la "galleria"».

L'iniziativa sta ancora prendendo forma: Cecconello ha finora affrescato una ventina di facciate delle case di Bonda, ma ha proposto ad altri pittori di partecipare nei prossimi giorni ai lavori, così da variare i temi e gli stili dei dipinti.

«La nostra intenzione è di trasformare Mezzana in un piccolo gioiello — prosegue Ernestino Radice —. E' allo studio anche un progetto di ristrutturazione dell'area forestale che si trova nel territorio circostante. Il piano per il momento è allo stato embrionale ma vorremmo trasformare la zona boschiva in un piccolo parco. Per portare avanti il progetto stiamo aspettando un finanziamento dalla Comunità europea. Così uniremo all'amore per l'arte quello per la natura». [r. s.]

Gastone Cecconello

Iniziativa dell'Unitrè a Graglia

«Ipermusica», concerti al santuario e lezioni di solfeggio

GRAGLIA. Avvicinarsi alla musica o perfezionare le proprie conoscenze può avvenire ad ogni età. Da domenica prossima a Graglia saranno numerose le persone che metteranno in pratica questo vecchio adagio, coniugando le vacanze estive con una passione magari sopita da tempo o non realizzata.

L'Università della terza età di Torino, l'Amministrazione provincia di Vercelli e la Regione Piemonte hanno organizzato la quinta edizione di «Ipermusica», un corso di perfezionamento musicale al quale sono abbinate lezioni riservate a coloro che non hanno una conoscenza specifica di questa arte. In particolare è previsto un corso generale (da domenica all'8 settembre) di pianoforte, solfeggio e teoria, armonia e storia della musica, curato dalla concertista Emanuela Tiozzo; un corso di canto (che inizia sempre domenica prossima per concludersi il 23 agosto) di Pia Ferrara, docente al Conservatorio «Cimarosa» di Avellino; un corso di chitarra (18-24 agosto) a cura di Mario Bricca e Carlo Barone; e un corso di pianoforte (dal 7 agosto al 5 settembre) tenuto da Giuseppe Massaglia, concertista ed insegnante al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo, che è anche il direttore artistico della manifestazione.

ste lezioni può partecipare chiunque, senza limiti d'età. Nelle quattro edizioni precedenti numerosissimi sono stati gli anziani, ma alcuni giovani hanno approfittato dei corsi di perfezionamento per prepararsi agli esami di Stato.

Gli studenti avranno subito l'emozione dell'esordio in quanto, contemporaneamente alle lezioni, è previsto un nutrito cartellone di concerti in programma praticamente ogni giorno, a partire da martedì prossimo. Si terranno al santuario di Graglia nei giorni 8, 10, 11, 18, 19, 20 e 23 agosto, alle ore 16 e alle 20,45; nella chiesa di San Filippo a Biella il 12 agosto alle 20,45; e nel salone delle feste «Iaculin» sempre a Graglia (e sempre alle 16 e alle 20,45), il 9, 17, 21 e 22 agosto.

Il gran finale è previsto il 16 settembre a Torino quando, durante una serata di gala, si esibiranno i migliori partecipanti ad ogni corso e saranno consegnati i diplomi, i premi e le borse di studio agli allievi.

[f. c.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61096 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53486
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921666
Trino: 828585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832800
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 864125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 829814
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921847
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82060

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prato: 53781
Biella Cerrione: 33000

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 218190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 64408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 6 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 5)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 45
Mobil: corso Gastaldi
IP: via Walter Manzone
Isseli: corso De Rege
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: (con gpl), tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 6 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 5):
IP: corso Beato Ignazio 88 (benzina e gasolio)
IP: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Vercelli: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino, tel. 362.070.
Gattinara: *Dottor Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, telefono 833.417.
Ghemme (NO): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/840 243.
Serravalle Sesia (NO): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 3, tel. 0163/450 204.

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22286
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51185

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21458
Cossato: 93036
Varallo: 51206

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22766
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Saluzzola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Cerreto Castello: 95602
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA
(turno festivo di domenica 6 agosto)
Agip: via Torino 72 (gasolio)
Erg: via Juvarra 20
Esso: via Ivrea 125 (gasolio)
Esso: via Milano 39 (gasolio)
Q8: via Rigola 37
Tamoil: via Milano 30
Tamoil: via Pollone (gasolio)
Monteshell: via Trossi 3
Monteshell: via Rosselli 30
Agip: via Pettinengo 33

FARMACIE
Biella: *dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 22.432 e *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 401.981
Borgosesia: *dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.288
Cavaglià: *Cav. Dr. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 960.40 (turno festivo sussidiario di domenica 6 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Tollegno: *Dr. Mario Fossi*, via Roma 8 tel. 421409
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 590.294
Ponderano: *di Ponderano*, via Mazzini 48, tel. 541.318
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. 935.19 e **Veglio:** *Dott.ssa Argentina Conti*, fr. Romanina 35, tel. 751.79.
Portula: *dr. Talia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. 751.79.
Scopello: *dr. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. 71.198.
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, via Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.202
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravella, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Note, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boss, via Matteotti tel. 76.4.62